Firmato digitalmente da
NICOLETTA SPINA
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
PADOVA:80033340284

NICOLETTA SPINA
NOTAIO
Via Tommaseo, 68 - Padova
Tel. 049/8765985 - Fax 049/650984

N. 48461 Rep. N. 20251 Racc.

VERBALE DIFFERITO DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI
DELLA SOCIETÀ "**CAREL INDUSTRIES S.P.A.**"
DEL 20 APRILE 2021

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno, il giorno ventisei del mese di aprile.
26 aprile 2021
In Padova, nel mio studio in Via Niccolò Tommaseo n. 68, alle ore quattordici e minuti zero zero.
io sottoscritta dottoressa **Nicoletta Spina**, Notaio con sede in Padova, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Padova, su richiesta del signor ROSSI LUCIANI Luigi, nato a Piove di Sacco (PD) il giorno 9 marzo 1945, domiciliato per la carica presso la sede della Società di cui infra in Brugine (PD), Via dell'Industria n. 11, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società per Azioni **"CAREL INDUSTRIES S.P.A."** con sede in Brugine (PD), Via dell'Industria n. 11, capitale sociale di Euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero) interamente versato, ripartito in 100.000.000 (centomilioni) di azioni ordinarie prive di valore nominale, Codice Fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Padova 04359090281, REA n. 383286, di seguito, per brevità, anche **"CAREL"** o la **"Società"**,

PROCEDO

alla redazione del Verbale di Assemblea dei soci di detta Società, ed all'uopo do atto di quanto segue:
In data **20 (venti) aprile 2021 (duemilaventuno)** dalle ore 11.02 (undici e minuti due) alle ore 12.58 (dodici e minuti cinquantotto) in Brugine (PD) Via Dell'Industria n. 11, presso la sede della medesima Società, si è tenuta - con le modalità previste dalle disposizioni dell'art. 106 comma 2 del Decreto-Legge 17 marzo 2020 n. 18 (in G.U. n. 70 del 17 marzo 2020), prorogate con il Decreto-Legge 31 dicembre 2020 n. 183, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2021 n. 21 (in G.U. n. 51 dell'1 marzo 2021) e dall'avviso di convocazione, l'Assemblea straordinaria ed ordinaria degli azionisti della predetta Società "CAREL INDUSTRIES S.P.A.", convocata, a norma di legge e di Statuto, in quel luogo e per quel giorno alle ore 11,00 (undici e minuti zero zero) in unica convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

"ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria

1. Proposte di modifiche agli articoli 17 e 23 dello Statuto Sociale in adeguamento alla Legge di Bilancio n. 160/2019 recante disposizioni in materia di quote di genere negli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate; delibere inerenti e conseguenti.

Parte ordinaria

1. Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020 e presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo CAREL al 31 dicembre 2020. Destinazione del risultato di esercizio.

1.1 Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020; delibere inerenti e conseguenti;

1.2 Destinazione del risultato di esercizio; delibere inerenti e conseguenti.

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione; delibere inerenti e conseguenti.

Registrato a Padova
il 27/04/2021
N° 16689 S. 1T
Esatti € 200,00

2.1 Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
2.2 Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione;
2.3 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
2.4 Nomina del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
2.5 Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
3. Nomina del Collegio Sindacale; delibere inerenti e conseguenti.
3.1 Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti;
3.2 Nomina del Presidente del Collegio Sindacale;
3.3 Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale.
4. Deliberazioni inerenti alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999.
4.1 Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2021 illustrata nella prima sezione della relazione; delibere inerenti e conseguenti;
4.2 Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2020 o ad esso relativi; delibere inerenti e conseguenti.
5. Proposta di approvazione di un piano di compensi basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato ed integrato; delibere inerenti e conseguenti.
6. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 20 aprile 2020; delibere inerenti e conseguenti."

* * *

E' stato dal Presidente affidato a me Notaio, in sede di apertura dell'Assemblea, l'incarico di procedere alla redazione, anche non contestuale ai sensi dell'art. 2375 terzo comma del codice civile, del verbale dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della predetta Società, Assemblea che si è svolta con l'intervento dei partecipanti mediante mezzi di telecomunicazione (collegamenti in audio/video conferenza) che garantiscono sia l'identificazione che la partecipazione - alla quale io Notaio, debitamente richiesto, ho assistito presso la sede legale della Società in Brugine (PD) Via Dell'Industria n. 11, nel predetto giorno ed orario.
Aderendo a tale richiesta, io Notaio do atto di quanto segue.
Alle ore 11.02 (undici e minuti zero due) del giorno 20 aprile 2021 assume la Presidenza dell'Assemblea ordinaria e straordinaria, ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto sociale, il Signor ROSSI LUCIANI Luigi, come sopra generalizzato, Presidente del Consiglio di Amministrazione, che, anzitutto, rivolge un cordiale saluto, dando il benvenuto a tutti i partecipanti e che, con il consenso dei medesimi come *infra* precisato, affida a me Notaio l'incarico di redigere, ai sensi dell'art. 2375, terzo comma, del codice civile, il verbale in forma pubblica dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti.
Quindi, il Presidente

previa avvertenza, come riportato da me Notaio, che:

in applicazione di quanto disposto dall'art. 106 del Decreto-Legge 17 marzo 2020 n. 18, come prorogato con decreto legge "Milleproroghe" di cui al D.L. 31 dicembre 2020, n. 183 convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2021 n. 21, e dall'avviso di convocazione, l'intervento degli azionisti nell'Assemblea ordinaria e straordinaria è possibile esclusivamente mediante delega al Rappresentante Designato, individuato ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del decreto legislativo 24 feb-

braio 1998, n. 58 (**"TUF"**) e dell'art. 10 dello Statuto in Spafid S.p.A., restando quindi preclusa la partecipazione fisica e/o mediante l'utilizzo dei sistemi di collegamento a distanza dei singoli azionisti; precisando altresì che, secondo quanto previsto nell'avviso di convocazione pubblicato sul sito *internet* della Società e per estratto sul quotidiano "Il Sole24Ore"in data 11 marzo 2021, nonché diffuso tramite il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket STORAGE in pari data:

* **non** sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici in relazione all'Assemblea;

* gli Amministratori, i Sindaci, i rappresentanti della Società di revisione, il Rappresentante Designato e gli altri soggetti diversi da coloro ai quali spetta il diritto di voto, **possono intervenire in Assemblea mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza** che garantiscano l'identificazione dei partecipanti e la loro partecipazione, nel rispetto comunque delle disposizioni vigenti ed applicabili, e di quanto previsto dall'art. 106 del citato Decreto-Legge n. 18/2020;

dato atto dal Presidente che:

è presente, collegato mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscono l'identificazione, la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, in audio/video collegamento, il Rappresentante Designato "Spafid S.p.A." in persona della Dott.ssa Elena Perani nata a Brescia il giorno 25 novembre 1960, che viene dal Presidente invitata Spafid S.p.A. a dare atto delle deleghe pervenute.

La Dott.ssa Elena Perani, a nome di Spafid S.p.A., dà atto di quanto segue:

- nel termine di legge, non sono pervenute deleghe ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF;
- sono pervenute n. 270 (duecentosettanta) deleghe ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF per complessive n. 85.323.741 (ottantacinquemilionitrecentoventitremilasettecentoquarantuno) azioni da parte degli aventi diritto;

precisando la medesima che, prima di ogni votazione, verrà data comunicazione circa le azioni per le quali non sono state espresse indicazioni di voto dal delegante.

Si ricorda che Spafid S.p.A., in qualità di rappresentante designato, ha reso noto di non avere alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto.

Tuttavia, tenuto conto dei rapporti contrattuali in essere tra Spafid e la società relativi, in particolare, all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori, al fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla supposta presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi di cui all'articolo 135-*decies*, comma 2, lett. f), del TUF, Spafid ha dichiarato espressamente che, ove dovessero verificarsi circostanze ignote ovvero in caso di modifica od integrazione delle proposte presentate all'assemblea, non intende esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.

Ai sensi del comma 3 del citato articolo 135-*undecies* TUF, le azioni per le quali fosse stata conferita delega, anche parziale, al rappresentante designato, sarebbero state computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea, mentre le azioni in relazione alle quali non fossero state conferite istruzioni di voto sulle proposte all'ordine del giorno non sarebbero state computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle relative delibere.

Come anticipato dal Rappresentante designato, sono pervenute deleghe ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF; al riguardo si precisa che, in relazione alle relative azioni, il Rappresentante Designato medesimo non esprimerà un voto discrezionale in Assemblea in relazione a quelle proposte per le quali non abbia ricevuto precise istruzioni di voto, pur venendo le relative azioni computate ai fini del *quorum* costi-

tutivo e deliberativo.
Il Presidente

constata e fa constare quanto segue:

a) che, previa presentazione delle apposite comunicazioni degli intermediari ai fini dell'intervento alla presente Assemblea dei soggetti legittimati, effettuate all'emittente con le modalità e nei termini di cui alle vigenti disposizioni di legge, come previsto anche nell'avviso di convocazione, e constatate dal Presidente le presenze, il medesimo demanda a me Notaio di palesare che, essendo le ore 11.07 (undici e minuti zero sette) sono presenti, per delega al Rappresentante designato, n. 270 (duecentosettanta) aventi diritto rappresentanti n. 85.323.741 (ottantacinquemilionitrecentoventitremilasettecentoquarantuno) azioni ordinarie pari al 85,324% (ottantacinque virgola trecentoventiquattro per cento) delle numero 100.000.000 (centomilioni) di azioni ordinarie costituenti il capitale sociale e corrispondenti a numero 145.891.181 (centoquarantacinquemilioniottocentonovantunomilacentottantuno) diritti di voto pari al 90,860% (novanta virgola ottocentosessanta per cento) dei numero 160.567.440 (centosessantamilionicinquecentosessantasettemilaquattrocentoquaranta) diritti di voto complessivi relativi alla totalità delle azioni ordinarie ivi incluse le azioni per le quali è stata maturata la maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'art. 13 dello Statuto;
salvo diversa comunicazione del Rappresentante Designato le presenze rimarranno invariate in relazione ad ogni singola votazione;

dato atto

a) che l'odierna Assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso di convocazione pubblicato in data 11 marzo 2021 sul sito *internet* della Società www.carel.com nella Sezione "ir/assemblee", sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage", e, in pari data, per estratto, ai sensi dell'art. 125-*bis* del TUF, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", come previsto dall'articolo 9 dello Statuto sociale e dal Regolamento Consob recante norme di attuazione del TUF, **per il giorno 20 aprile 2021 alle ore 11,00** (undici e minuti zero zero), presso la sede sociale, in unica convocazione;
b) che, successivamente, nei modi e nei termini di legge, sono state rese pubbliche, presso la sede legale della Società, mediante pubblicazione sul sito internet della stessa nella sezione "Investor Relations/Assemblee" e tramite il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage le Relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione sui punti all'Ordine del giorno, sia i moduli di delega al rappresentante designato, predisposti in osservanza delle disposizioni emergenziali sopra richiamate, al fine di consentire la partecipazione all'Assemblea con le modalità sopra descritte;
c) viene data lettura dell'**"ORDINE DEL GIORNO"** come sopra riportato, e a me Notaio è conferito incarico di redigere il verbale dell'Assemblea;
d) il Presidente

precisa ed attesta quindi che:

- sono presenti, anche in audio/video collegamento, come consentito dalle disposizioni sopra richiamate - mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscono sia l'identificazione che la partecipazione:
* l'intero Consiglio di Amministrazione nelle persone di:
se medesimo ROSSI LUCIANI Luigi, nato a Piove di Sacco (PD) il 9 marzo 1945, Presidente del Consiglio di Amministrazione, ed i Consiglieri:
NALINI Luigi nato a Roma il giorno 8 aprile 1946 (Vice Presidente Esecutivo),
NALINI Francesco nato a Frascati il 25 giugno 1973 (Amministratore delegato),

ROSSI LUCIANI Carlotta, nata a Piove di Sacco (PD) il 31 ottobre 1982 (consigliere esecutivo),
DONALISIO Cinzia nata a La Spezia (SP) l'11 agosto 1960 (consigliere indipendente),
MANNA Marina nata a Foggia il 26 luglio 1960 (consigliere indipendente),
COSTA Giovanni nato a Feltre il 30 luglio 1942 (consigliere indipendente);
* l'intero Collegio Sindacale nelle persone di:
BOZZOLAN Saverio nato a Padova il giorno 2 aprile 1967 (Presidente del Collegio Sindacale),
CIVOLANI Claudia, nata a Padova il 16 aprile 1966 (sindaco effettivo),
FERRIN Paolo nato a Venezia il 7 ottobre 1955 (sindaco effettivo);
- si dà atto che la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile, è stata messa a disposizione presso la sede sociale, nonché pubblicata sul sito *internet* della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage ed è contenuta nel fascicolo reso disponibile agli azionisti.
Il Presidente dichiara ed attesta quindi:
- che sono state dal medesimo Presidente **accertate, con esito positivo, l'identità e la legittimazione dei presenti** anche audio/video collegati con le modalità sopra indicate, ad intervenire alla presente Assemblea;
- che pertanto la presente Assemblea **è validamente costituita** in unica convocazione in sede ordinaria e straordinaria, ai sensi di legge e di Statuto e quindi atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.
Viene dal Presidente attestato e fatto constare tramite me Notaio:
- che il capitale sociale della Società, ammontante ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero) è interamente versato ed è suddiviso in n. 100.000.000 (centomilioni) azioni ordinarie senza indicazione di valore nominale ciascuna delle quali attribuisce il diritto ad un 1 (uno) voto, salvo:
* le n. 36.167.433 (trentaseimilionicentosessantasettemilaquattrocentotrentatre) azioni,
* le n. 20.000.007 (ventimilionisette) azioni, e
* le n. 4.400.000 (quattromilioniquattrocentomila) azioni,
per le quali rispettivamente gli azionisti "Luigi Rossi Luciani S.a.p.a.", "Luigi Nalini S.a.p.a." e "7 Industries B.V." hanno conseguito la maggiorazione del diritto di voto, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, come *infra* specificato;
- che il numero totale dei diritti di voto esercitabili in Assemblea è pertanto pari a 160.567.440 (centosessantamilionicinquecentosessantasettemilaquattrocentoquaranta);
- che la Società non ha emesso azioni munite di particolari diritti, salvo quanto previsto dall'art. 13 dello statuto sociale con riguardo al voto maggiorato;
- che le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- che non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, né è pervenuta la presentazione di nuove proposte di delibera, ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF.

* * *

Viene dichiarato e fatto constare inoltre:
- che l'Emittente è qualificabile quale PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *w-quater*.1), del TUF in quanto rientra nei parametri previsti dalla suddetta norma. Pertanto, la soglia per la comunicazione delle **partecipazioni rilevanti** ai sensi del-

l'art. 120 TUF è pari al **5% (cinque per cento)** del capitale sociale con diritto di voto, inteso come numero complessivo dei diritti di voto.
Si riportano di seguito le informazioni sulle partecipazioni al capitale sociale della Società con riferimento alla soglia del 5% (cinque per cento), secondo le risultanze del libro soci, delle comunicazioni previste dall'art. 120 del TUF, e di altre informazioni a disposizione:
* "Luigi Rossi Luciani S.a.p.a." n. 36.167.433 (trentaseimilionicentosessantasettemilaquattrocentotrentatré) azioni pari a circa il 36,17% (trentasei virgola diciassette per cento) del capitale, con diritti di voto 72.334.866 (settantaduemilionitrecentotrentaquattromilaottocentosessantasei), pari al 45,05% (quarantacinque virgola zero cinque per cento) del totale dei diritti di voto (comunione indivisa dei signori Rossi Luciani Carlotta, Rossi Luciani Cecilia, Rossi Luciani Vittorio);
* "Luigi Nalini S.a.p.a." n. 20.000.007 (ventimilionisette) azioni pari a circa il 20% (venti per cento) del capitale, con diritti di voto 40.000.014 (quarantamilioniquattordici) pari al 24,91% (ventiquattro virgola novantuno per cento) del totale dei diritti di voto (comunione indivisa dei signori Nalini Valerio, Nalini Francesco, Nalini Chiara);
* "Capital Research and Management Company" n. 7.530.836 (settemilionicinquecentotrentamilaottocentotrentasei) azioni pari a circa il 7,53% (sette virgola cinquantatré per cento) del capitale, con diritti di voto 7.530.836 (settemilionicinquecentotrentamilaottocentotrentasei), pari a circa il 4,69% (quattro virgola sessantanove per cento) del totale dei diritti di voto;
* "7 Industries B.V." n. 4.932.595 (quattromilioninovecentotrentaduemilacinquecentonovantacinque) azioni pari a circa il 4,93% (quattro virgola novantatré per cento) del capitale, con diritti di voto 9.332.595 (novemilionitrecentotrentaduemilacinquecentonovantacinque), pari a circa il 5,81% (cinque virgola ottantuno per cento) del totale dei diritti di voto;
- che alla data odierna la Società detiene complessive n. 168.209 (centosessantottomiladuecentonove) azioni proprie, pari allo 0,1682% (zero virgola milleseicentottantadue per cento) delle azioni componenti il capitale sociale;
- che nell'elenco nominativo degli intervenuti per delega al rappresentante designato, che verrà allegato al presente verbale a costituirne parte integrante, sono specificati il numero delle azioni con cui tali azionisti sono presenti in Assemblea, il delegante, gli eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari; in relazione all'odierna Assemblea non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe ai sensi degli articoli 136 e seguenti del TUF.
Viene fatta constare l'esistenza di **patti parasociali** rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF, e precisamente:
- un patto di sindacato di voto tra Luigi Rossi Luciani S.a.p.a. e Luigi Nalini S.a.p.a. stipulato in data 10 giugno 2018, ai sensi dell'art. 122, comma 1 del TUF, le cui informazioni essenziali sono state aggiornate a seguito della cessione da parte del socio Luigi Nalini S.a.p.a. di complessive n. 3.582.560 (tremilionicinquecentottantaduemilacinquecentosessanta) azioni ordinarie CAREL INDUSTRIES S.p.A. con voto maggiorato, completata il 5 gennaio 2021 con regolamento il 7 gennaio 2021; attualmente, il patto di sindacato di voto ha ad oggetto n. 56.167.440 (cinquantaseimilionicentosessantasettemilaquattrocentoquaranta) azioni di CAREL INDUSTRIES S.p.A., pari al 56,17% (cinquantasei virgola diciassette per cento) del capitale sociale della Società, rappresentative di n. 112.334.880 (centododicimilionitrecentotrentaquattromilaottocentottanta) diritti di voto (ad esito della maggiorazione del diritto di voto delle azioni di titolarità della Luigi Rossi Luciani S.a.p.a.

e della Luigi Nalini S.a.p.a. ai sensi dello Statuto vigente), costituenti complessivamente il 69,96% (sessantanove virgola novantasei per cento) circa del capitale sociale con diritto di voto della Società;
- inoltre, in data 27 luglio 2015, i signori Cecilia Rossi Luciani, Carlotta Rossi Luciani e Vittorio Rossi Luciani, titolari di una partecipazione pari al 99,99% (novantanove virgola novantanove per cento) della Società LUIGI ROSSI LUCIANI S.A.P.A. a titolo di nuda proprietà con diritto di voto in regime di comunione per parti uguali tra loro, hanno stipulato un Regolamento per disciplinare la Comunione che contiene, *inter alia*, pattuizioni parasociali aventi natura di sindacato di voto e di sindacato di blocco ai sensi dell'art. 122, comma 1 e comma 5, lett. b) del TUF.
Per maggiori informazioni, sia sul Patto che sul Regolamento, viene rammentato che l'estratto dei patti parasociali è pubblicato sul sito *internet* della Consob e sul sito internet della Società all'indirizzo www.carel.com, sezione Investor & Governance/Corporate Governance/Patti Parasociali, nonchè sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" (www.emarketstorage.com).
Viene quindi informata l'Assemblea:
- che è stata effettuata la verifica di rispondenza delle deleghe, a norma dell'articolo 2372 del Codice Civile e degli artt. 135-*novies* e 135-*undecies* del TUF;
- che, in ossequio alle disposizioni Consob, e secondo quanto previsto dal Regolamento Assembleare della Società, è consentito assistere all'odierna Assemblea, mediante mezzi di comunicazione a distanza, ai responsabili della Società di revisione "DELOITTE & TOUCHE SPA";
- che sono presenti all'Assemblea soggetti la cui presenza è necessaria per le modalità tecniche e di coordinamento, relative allo svolgimento della stessa;
- che dal presente verbale, anche per allegato, risulteranno i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, contrario, si sono astenuti, ed il relativo numero di azioni possedute.

* * *

Si ricorda che non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione di cui agli articoli 120 e 122, primo comma, del TUF, concernenti rispettivamente le partecipazioni rilevanti ed i patti parasociali.
Si invita a segnalare l'eventuale carenza di legittimazione al voto, ai sensi degli articoli 120 e 122 del TUF e dell'articolo 2373 del Codice Civile e non vengono segnalate carenze di legittimazione al voto.
Si fa presente che il rappresentante designato eserciterà il voto sulla base delle istruzioni impartite dai deleganti.
Si comunica che non sono pervenute domande prima dell'Assemblea ai sensi dell'art. 127-*ter* del TUF.
Si informa infine che è in funzione un impianto di registrazione audio dello svolgimento dei lavori assembleari, al solo fine di agevolare la verbalizzazione.
A tal fine si precisa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali, che, per lo svolgimento dell'Assemblea, i dati personali raccolti sono trattati e conservati dalla Società, sia su supporto informatico che cartaceo, ai fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari e per la corretta verbalizzazione degli stessi, nonché per i relativi ed eventuali adempimenti societari e di legge, come meglio specificato nell'informativa resa disponibile ai soggetti interessati.

* * *

Prima di passare alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, ricorda all'Assemblea che è stata data puntuale esecuzione a tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari, e segnatamente che le Relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea ai sensi degli articoli 125-*ter* e 114-*bis* del TUF e degli artt. 73 e 84-*ter* del Regolamento Emittenti, il documento informativo ex art. 114-*bis* del TUF e 84-*bis* del Regolamento Emittenti, nonché la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, sono state messe a disposizione del pubblico e sono contenute nel fascicolo reso disponibile in vista dello svolgimento della presente Assemblea che, in copia, si allega al presente atto sotto la lettera **"A"**, come parte integrante e sostanziale del medesimo.
In particolare sono stati regolarmente messi a disposizione del pubblico, nei modi e nei termini di legge:
- i moduli per l'esercizio del voto per delega, ai sensi degli artt. 135-*novies* e 135-*undecies* del TUF;
- le Relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno, redatte ai sensi della normativa di legge e regolamentare vigente;
- la Relazione finanziaria annuale contenente: i) il progetto di bilancio individuale dell'esercizio 2020 (duemilaventi) della Società; ii) il bilancio consolidato dell'esercizio 2020 (duemilaventi); iii) i relativi allegati; iv) le rispettive Relazioni degli Amministratori sulla gestione; v) le rispettive Relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione legale;
- la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. n. 254 del 2016;
- la Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari;
- la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;
- le liste per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, corredate dalla documentazione richiesta dalla normativa vigente;
- l'ulteriore documentazione prevista dall'art. 2429 del codice civile.
Si dà atto che saranno riportate nel verbale della presente Assemblea, od al medesimo allegati, come parte integrante e sostanziale, le informazioni prescritte dall'allegato 3 E del Regolamento Emittenti.
Poiché la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile ed è stata messa a disposizione in vista dello svolgimento dell'Assemblea, salvo diversa indicazione dei partecipanti alla presente Assemblea, anche in audio/video collegamento, il Presidente chiede di non procedere in questa sede alla lettura della documentazione già depositata e pubblicata nei termini di legge. I partecipanti acconsentono all'unanimità.

* * *

Terminate le operazioni preliminari, il Presidente dà quindi inizio alla trattazione dell'argomento posto al **primo ed unico punto dell'Ordine del Giorno di Parte straordinaria.**

Punto 1. all'Ordine del Giorno di Parte straordinaria

1. Proposte di modifiche agli articoli 17 e 23 dello Statuto Sociale in adeguamento alla Legge di Bilancio n. 160/2019 recante disposizioni in materia di quote di genere negli organi di amministrazione e di controllo delle società

quotate; delibere inerenti e conseguenti.

Richiamando quanto indicato nella relativa Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione già resa pubblica, si informano i presenti che la Legge 12 luglio 2011, n. 120 (c.d. "Legge Golfo-Mosca") ha sancito il principio secondo cui, nella composizione degli organi sociali, le società quotate (nonché le società a controllo pubblico) devono rispettare un criterio che garantisca l'equilibrio tra generi. In particolare, i commi 1-*ter* dell'art. 147-*ter* e 1-*bis* dell'art. 148 del TUF richiedevano alle società quotate di garantire almeno un terzo degli organi di amministrazione e controllo al genere meno rappresentato. Il criterio di riparto stabilito dalla citata legge trovava applicazione, inoltre, per tre mandati consecutivi (c.d. *"sunset clause"*).

La Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 ("Legge di Bilancio 2020"), entrata in vigore il giorno 1° gennaio 2020, ha modificato la disciplina in materia di equilibrio tra i generi negli organi sociali delle società quotate, prevista dai citati artt. 147-*ter* e 148 del TUF, prevedendo tra l'altro: (i) l'innalzamento della percentuale dei componenti da riservare al genere meno rappresentato da almeno un terzo ad almeno due quinti sia per l'organo di amministrazione sia per l'organo di controllo; e (ii) l'accrescimento del periodo di vigenza del nuovo criterio di riparto di almeno due quinti per sei mandati consecutivi in luogo dei tre mandati.

A tal proposito, la Consob ha approvato, con delibera n. 21359/2020, le modifiche all'art. 144-*undecies*.1 del Regolamento Emittenti che definisce i criteri applicativi delle nuove quote di genere introdotte con la Legge di Bilancio 2020.

Con la suddetta delibera, Consob ribadisce che il criterio per il computo dei posti negli organi sociali da riservare al genere meno rappresentato è - come regola generale ed in continuità rispetto alla disciplina previgente - quello dell'arrotondamento per eccesso; è previsto, invece, l'arrotondamento per difetto solo nel caso degli organi sociali formati da tre componenti, tenuto conto dell'impossibilità aritmetica di garantire l'equilibrio di genere in base all'arrotondamento per eccesso.

Viene quindi sottoposto all'approvazione dell'assemblea straordinaria il nuovo testo degli articoli 17 e 23 dello Statuto sociale - così come indicato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno e illustrato dal Presidente - adeguato alle disposizioni contenute nella Legge di Bilancio 2020 in materia di equilibrio tra i generi negli organi sociali delle società quotate.

Precisa il Presidente che le modifiche statutarie proposte, essendo obbligatorie per adeguare lo Statuto a disposizioni di legge, non attribuiscono il diritto di recesso in capo ai soci che non dovessero concorrere alla relativa approvazione.

Il Presidente espone la **prima proposta di deliberazione in merito al primo ed unico punto all'ordine del giorno di Parte Straordinaria**, così come riportata nella relativa Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, demandando a me Notaio la lettura della Proposta stessa.

Proposta di deliberazione

"L'Assemblea degli Azionisti di CAREL Industries S.p.A., riunitasi in sede straordinaria, esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul primo e unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria e condivise le motivazioni delle proposte ivi contenute,

delibera

- *di modificare il testo degli articoli 17 e 23 dello Statuto sociale e di approvarne il nuovo testo così come illustrato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, allegata alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;*

- *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e Amministratore Delegato e/o agli amministratori esecutivi, anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere, senza esclusione alcuna, necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e di regolamento, ivi incluso ogni più ampio potere per apportare ai deliberati assembleari, al testo del presente verbale ed allegato statuto ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Società."*

Il Presidente, quindi, stanti le modalità operative con cui si svolge la presente Assemblea, prima di passare alle votazioni relative alla PRIMA proposta di cui al punto 1. all'Ordine del giorno di Parte straordinaria, per l'approvazione delle **Modifiche statutarie agli artt. 17 e 23**, chiede al Rappresentante Designato se, in relazione alla prima proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, confermando altresì che non vi sono variazioni delle presenze, rispetto al momento della costituzione dell'assemblea.

Quindi il Presidente, constatate le presenze, conferma che non vi sono variazioni delle presenze stesse come sopra già indicate.

Il Presidente pone quindi in votazione, mediante espressione verbale del voto, la PRIMA proposta di cui al punto 1. all'ordine del giorno di Parte Straordinaria relativa all'approvazione delle modifiche statutarie.

Il Presidente chiede quindi al Rappresentante designato di esprimere i voti - dapprima il voto favorevole, ovvero contrario o astenuto - che relativamente alle azioni intervenute e partecipanti alla votazione sono stati espressi.

La dott.ssa Elena Perani, presa la parola, ha dichiarato che sono stati espressi i seguenti voti:

* favorevoli n. 145.764.193 (centoquarantacinquemilionisettecentosessantaquattromilacentonovantatré) voti pari al 99,913% (novantanove virgola novecentotredici per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* contrari nessuno;
* astenuti n. 50.988 (cinquantamilanovecentottantotto) voti pari allo 0,035% (zero virgola zero trentacinque per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* non votanti n. 76.000 (settantaseimila) pari allo 0,052% (zero virgola zero cinquantadue per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea.

Il Presidente - ripresa la parola - proclama che la proposta è stata approvata **a maggioranza.**

L'identificazione dei soci, con il numero delle relative azioni, dei diritti di voto e delle deleghe, risulta dall'elenco degli azionisti intervenuti in Assemblea per delega al rappresentante designato, *infra* allegato al presente verbale sotto la lettera **"B".**

Viene allegato sotto la lettera **"C"** al presente Verbale lo **Statuto** sociale aggiornato contenente le approvate modifiche per adeguamento a norme vigenti degli artt. 17 e 23. Si riporta al riguardo il nuovo testo dei paragrafi modificati degli articoli 17 e 23 dello Statuto sociale.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

"Articolo 17.) Composizione, durata, requisiti e nomina.

[…omissis…]
Ciascuna lista:
• deve contenere un numero di candidati non superiore a 13 (tredici), elencati secondo una numerazione progressiva;
• deve contenere ed espressamente indicare almeno un amministratore che possieda i Requisiti di Indipendenza; se contenente un numero di candidati superiore a 7 (sette), deve contenere ed espressamente indicare almeno due amministratori in possesso di tali requisiti;
• non può essere composta, se contenente un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre), solo da candidati appartenenti al medesimo genere, maschile o femminile, bensì deve contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire la presenza di un numero di amministratori del genere meno rappresentato che rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, maschile e femminile, fermo restando che qualora non risulti un numero intero, questo dovrà essere arrotondato nel rispetto di quanto previsto dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta applicabile;
[…omissis…]";

COLLEGIO SINDACALE

"Articolo 23.) Composizione, durata, nomina e sostituzione.
[…omissis…]
Ciascuna lista:
• deve recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di sindaco supplente, contrassegnati in ciascuna sezione (sezione "sindaci effettivi", sezione "sindaci supplenti") da un numero progressivo, in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere;
• deve indicare, ove contenga un numero di candidati complessivamente pari o superiore a 3 (tre), un elenco di candidati in entrambe le sezioni tale da garantire che la composizione del collegio sindacale, sia nella componente effettiva sia nella componente supplente, rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, maschile e femminile, fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo deve essere arrotondato nel rispetto di quanto previsto dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta applicabile;
[…omissis…]
A. Qualora siano state presentate due o più liste, si procede alla votazione delle liste presentate e alla formazione del collegio sindacale in base alle disposizioni che seguono:
• risultano eletti i candidati delle due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: i. dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza per il Collegio") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, 2 (due) sindaci effettivi e 1 (un) sindaco supplente; ii. dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza per il Collegio ai sensi delle disposizioni applicabili, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il terzo sindaco effettivo ("Sindaco di Minoranza"), al quale spetta la presidenza del collegio sindacale, e il secondo sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza");
• in caso di parità di voti tra liste, si procede a una nuova votazione da parte dell'assemblea, con riguardo esclusivamente alle liste in parità, risultando prevalente la li-

sta che ottiene il maggior numero di voti;
• se, con le modalità sopra indicate, non risultano rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento nel rispetto di quanto previsto dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta applicabile nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, viene escluso il candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza per il Collegio e sarà sostituito dal candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere.
B. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti, risultano eletti tre sindaci effettivi e due supplenti indicati nella lista come candidati a tali cariche, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento nel rispetto di quanto previsto dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta applicabile nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.
C. In mancanza di liste, ovvero qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del collegio sindacale con le modalità previste nel presente Articolo, i tre sindaci effettivi e i due sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari, di volta in volta vigenti anche in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento nel rispetto di quanto previsto dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta applicabile nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.
[…omissis…]".

* * *

Il Presidente dà quindi inizio alla trattazione dell'argomento posto al primo punto dell'Ordine del Giorno di Parte ordinaria, che prevede:

Punto 1. all'Ordine del Giorno di Parte ordinaria

"1. Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020 e presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo CAREL al 31 dicembre 2020. Destinazione del risultato di esercizio.

1.1 Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020; delibere inerenti e conseguenti;

1.2 Destinazione del risultato di esercizio; delibere inerenti e conseguenti."

Al fine di illustrare gli aspetti più significativi dell'esercizio conclusosi al 31 (trentuno) dicembre 2020 (duemilaventi), il Presidente dà lettura della lettera agli Azionisti e della relativa destinazione del risultato d'esercizio contenuta nel fascicolo di bilancio depositato e reso disponibile all'Assemblea:

"Cari Azionisti,

il 2020 è stato un anno sfidante che ha messo a dura prova la tenuta economica e sociale di ampie aree geografiche del pianeta a causa della diffusione pandemica del Coronavirus/COVID-19. Sebbene gli impatti della pandemia su CAREL siano stati particolarmente importanti, anche a causa della chiusura temporanea di alcuni impianti fondamentali come quello cinese e quelli italiani, il Gruppo ha saputo reagire con grande tempestività ed efficacia. Ciò è testimoniato dalle performance raggiunte nel corso dell'anno che si è da poco concluso e che presento con orgoglio: i ricavi consolidati a fine 2020 hanno infatti registrato un andamento positi-

vo, con un incremento del 1,3% a cambi correnti (+2,8% a cambi costanti); tale risultato è ancora più significativo se si tiene in considerazione che è avvenuto raggiungendo una profittabilità, intesa come incidenza dell'EBITDA sui ricavi (EBITDA margin), addirittura più alta rispetto al livello del 2019 e questo nonostante la leva operativa non abbia dispiegato pienamente i suoi effetti. Crescita e profittabilità si sono poi riflessi sulla robusta generazione di cassa che ha permesso di ridurre in maniera consistente il debito netto, passato da circa 62 milioni a meno di 50 milioni con una contrazione quindi pari a circa il 20%.

La capacità del Gruppo di essere resiliente, cioè di sapersi adattare velocemente a scenari inattesi e complessi è stata quindi dimostrata anche nell'ultimo anno ed è basata su una serie di scelte strategiche adottate nel corso del tempo: anzitutto il cosiddetto mirroring produttivo, duplicare cioè in più stabilimenti i processi in modo che si possano assemblare contemporaneamente, in almeno due siti, una significativa percentuale del portafoglio prodotti del Gruppo. Questo ha permesso di spostare rapidamente la produzione di alcune referenze da uno stabilimento ad un altro durante i vari lock-down che hanno colpito i diversi continenti.

A ciò si aggiunge la diversificazione delle applicazioni, dei settori e delle aree geografiche nelle quali operiamo, che seguono cicli e tendenze differenti e sono quindi naturalmente capaci di limitare la volatilità complessiva. Infine, particolarmente importante in un periodo così complesso è stato il piano di contenimento dei costi operativi che ha consentito un ulteriore efficientamento aziendale, i cui effetti si protrarranno anche negli anni a venire.

In CAREL, però, abbiamo fatto un passo in più. Non ci siamo limitati a contenere i danni durante la pandemia ma abbiamo cercato di interpretare al meglio i cambiamenti permanenti che un evento così pervasivo ha avuto e avrà in futuro: la crescente attenzione alla qualità dell'aria, il sempre maggiore utilizzo del lavoro da remoto e quindi una forte richiesta di connettività, la spinta verso comportamenti e abitudini che garantiscano il rispetto dell'ambiente saranno trend che incideranno fortemente sulle dinamiche dei settori nel quale il Gruppo è attivo. E' proprio per questo che anche nel 2020 abbiamo continuato ad investire in maniera consistente (circa 17,5 milioni pari a 5,3% dei suoi ricavi) nell'attività di ricerca, sviluppo e innovazione, in modo tale da poter continuare a giocare un ruolo da protagonisti a livello globale nelle nostre nicchie di mercato.

Infine, l'attenzione alla sostenibilità che ci ha sempre caratterizzato, espressa nei nostri prodotti in termini di efficienza energetica e sostegno alla transizione verso gas refrigeranti meno dannosi per l'atmosfera, è stata ulteriormente rafforzata attraverso la creazione di un "ESG team": un team interfunzionale con il compito di rendere la cultura della sostenibilità sempre più conosciuta e condivisa all'interno del Gruppo.

Tutto ciò è il frutto di una visione strategica a lungo termine che poggia però su un solido elemento umano, spesso non facilmente individuabile o definibile ma che per il Gruppo costituisce, tra tutti, l'asset più importante: passione, entusiasmo, ottimismo e orientamento al risultato, sono queste infatti le caratteristiche che da sempre guidano l'azione delle donne e degli uomini che hanno fatto e continueranno a fare di CAREL una storia di successo.

Il Presidente, Luigi Rossi Luciani".

A questo punto si ricorda agli odierni partecipanti che:

- il Bilancio Consolidato della Società al 31 (trentuno) dicembre 2020 (duemilaventi), così come la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, redatta ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016, **non** sono oggetto di approvazione da

parte dell'Assemblea degli Azionisti della Società;
- il Consiglio d'Amministrazione della Società ha approvato la relazione finanziaria annuale 2020 in data 4 marzo 2021.
Facendo rinvio a tali documenti, si invita ad approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2020 di CAREL Industries S.p.A., che chiude con un utile netto pari a circa Euro 20.895.918 (ventimilioniottocentonovantacinquemilanovecentodiciotto) e di destinare parte dello stesso alla distribuzione agli azionisti di un dividendo in conformità alla politica di distribuzione dei dividendi adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 maggio 2018 e comunicata al mercato nell'ambito del Prospetto Informativo relativo alla quotazione.
A tal riguardo, in relazione alla destinazione del risultato di esercizio, è stato proposto all'assemblea di deliberare la destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2020 (duemilaventi) come segue:
- di distribuire agli azionisti, a titolo di dividendo, l'importo di Euro 0,12 (zero virgola dodici) per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data. Il valore complessivo dell'ammontare dei dividendi, tenuto conto delle azioni in circolazione alla data del 4 marzo 2021 (n. 99.831.791 (novantanovemilioniottocentotrentunomilasettecentonovantuno) azioni) è perciò stimato in Euro 11.979.814,92 (undicimilioninovecentosettantanovemilaottocentoquattordici virgola novantadue);
- di mettere in pagamento, al lordo delle ritenute di legge, il dividendo di Euro 0,12 (zero virgola dodici) per azione con data di stacco cedola il 21 giugno 2021, con data di legittimazione al pagamento del dividendo, ai sensi dell'art. 83-*terdecies* del TUF, il 22 giugno 2021 e con data di pagamento il 23 giugno 2021;
- destinare l'utile residuo a riserva straordinaria;
restando inteso che, in caso di mancata approvazione della distribuzione che precede, l'utile netto di esercizio sarà integralmente destinato a riserva straordinaria.
Il Presidente cede a questo punto la parola al Presidente del Collegio Sindacale Dottor Saverio Bozzolan, affinché provveda ad illustrare le conclusioni contenute nella Relazione del Collegio Sindacale.
Il Dottor Bozzolan, dopo un saluto agli intervenuti, comunica agli stessi che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 di Carel Industries S.p.A. ed il bilancio consolidato alla medesima data sono stati redatti secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), in osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs 28 febbraio 2005, n. 38, attuativo del regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.
Il Collegio Sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella formazione dei bilanci anzidetti, con particolare riferimento al contenuto ed alla struttura, all'area di consolidamento e all'uniformità di applicazione dei principi contabili, all'esistenza di un'adeguata informativa sull'andamento aziendale e sulle valutazioni effettuate per la verifica della riduzione di valore delle attività (*impairment test*) e del permanere del requisito di continuità aziendale.
Il dottor Bozzolan precisa che, non essendo demandato al Collegio Sindacale, il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, lo stesso Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato, sulla loro generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e, a tale riguardo, il Collegio medesimo non ha osservazioni particolari da riferire.
Per quanto a conoscenza del Collegio - prosegue il dottor Bozzolan - gli Ammini-

stratori, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4°, del Codice Civile.
Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui il medesimo ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri, non manifestando osservazioni al riguardo. Il bilancio civilistico ed il bilancio consolidato di Carel Industries S.p.A. sono accompagnati, precisa il dottor Bozzolan, dalla prescritta relazione della società di revisione, alla quale il medesimo, a nome del Collegio, fa rinvio.
Per tutto quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 come presentato dal Consiglio di Amministrazione e concorda con la proposta del Consiglio stesso in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.
Terminato l'intervento e prima di dare lettura della relativa proposta di delibera, si informa che la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha espresso giudizio senza rilievi sul bilancio di esercizio 2020 e sul bilancio consolidato 2020, giudizio di conformità alle norme di legge e di coerenza con il bilancio della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui all'art. 123-*bis*, comma 4, del TUF, nonchè conclusioni senza rilievi sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.
Si comunicano gli onorari per l'attività di revisione del bilancio dell'esercizio e del bilancio consolidato 2020:
- per la revisione del bilancio individuale dell'esercizio 2020 e la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, un compenso (comprensivo dell'adeguamento ISTAT e al netto del contributo CONSOB, delle spese e dell'IVA) di Euro 57.285 (cinquantasettemiladuecentottantacinque) a fronte di n. 822 (ottocentoventidue) ore impiegate;
- per la revisione del bilancio consolidato 2020, un compenso (comprensivo dell'adeguamento ISTAT e al netto del contributo CONSOB, delle spese e dell'IVA) di Euro 90.240 (novantamiladuecentoquaranta) a fronte di n. 1.287 (milleduecentottantasette) ore impiegate;
- per la revisione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020, un compenso (comprensivo dell'adeguamento ISTAT e al netto del contributo CONSOB, delle spese e dell'IVA) di Euro 57.225 (cinquantasettemiladuecentoventicinque) a fronte di 816 (ottocentosedici) ore di lavoro.
Alla luce di quanto sopra illustrato, viene sottoposto all'Assemblea il testo delle Proposte di deliberazioni relative rispettivamente la prima all'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020 e la seconda alla destinazione del risultato di esercizio.
Il Presidente procede ad illustrare la **proposta di deliberazione in merito al punto 1.1. all'ordine del giorno di Parte ordinaria, Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020; delibere inerenti e conseguenti** -, così come riportata nella relativa Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, demandando a me Notaio la lettura della Proposta stessa.

Proposta di deliberazione (1.1. ord)

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di CAREL Industries S.p.A.:
- *esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- *preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione;*
- *preso atto della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016;*
- *esaminati il Progetto di Bilancio di Esercizio di CAREL Industries S.p.A.*

al 31 dicembre 2020, che evidenzia un utile di esercizio di Euro 20.895.918 (ventimilioniottocentonovantacinquemilanovecentodiciotto);

delibera

1. di approvare il Bilancio di Esercizio di CAREL Industries S.p.A. al 31 dicembre 2020;

2. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro e con facoltà di subdelega, mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o connesse all'attuazione della presente deliberazione".

Il Presidente procede quindi ad illustrare anche il testo della **proposta di deliberazione in merito al punto 1.2 all'ordine del giorno di Parte ordinaria, Destinazione del risultato di esercizio; delibere inerenti e conseguenti** -, così come riportata nella relativa Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, demandando a me Notaio la lettura della stessa.

Proposta di deliberazione (1.2 ord)

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di CAREL Industries S.p.A.:

- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;

- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione;

- preso atto della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016;

- esaminati il Progetto di Bilancio di Esercizio di CAREL Industries S.p.A. al 31 dicembre 2020, che evidenzia un utile di esercizio di Euro 20.895.918 (ventimilioniottocentonovantacinquemilanovecentodiciotto);

delibera

1. (i) di distribuire agli azionisti, a titolo di dividendo, l'importo di Euro 0,12 (zero virgola dodici) per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data. Il valore complessivo dell'ammontare dei dividendi, tenuto conto delle azioni in circolazione alla data del 4 marzo 2021 (n. 99.831.791 azioni) è perciò stimato in Euro 11.979.814,92;

(ii) di mettere in pagamento, al lordo delle ritenute di legge, il dividendo di Euro 0,12 (zero virgola dodici) per azione con data di stacco cedola il 21 giugno 2021, con data di legittimazione al pagamento del dividendo, ai sensi dell'art. 83-terdecies del TUF, il 22 giugno 2021 e con data di pagamento il 23 giugno 2021;

(iii) destinare l'utile residuo a riserva straordinaria.

2. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro e con facoltà di subdelega, mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o connesse all'attuazione della presente deliberazione".

Il Presidente, quindi, prima di passare alle votazioni relative alla proposta di cui al **punto 1.1** all'Ordine del giorno di Parte ordinaria, relativa all'approvazione del Bilancio, chiede al Rappresentante Designato se, in relazione alla prima proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, confermando altresì che non vi sono variazioni delle presenze, rispetto al momento della costituzione dell'assemblea.

Quindi il Presidente, constatate le presenze, conferma che non vi sono variazioni delle presenze stesse come sopra già indicate.
Il Presidente pone quindi in votazione, mediante espressione verbale del voto, la proposta di cui al punto 1.1 all'ordine del giorno di Parte ordinaria relativa all'Approvazione del Bilancio.
Il Presidente chiede quindi al Rappresentante designato di esprimere i voti - dapprima il voto favorevole, ovvero contrario o astenuto - che relativamente alle azioni intervenute e partecipanti alla votazione sono stati espressi.
La dott.ssa Elena Perani, presa la parola, ha dichiarato che sono stati espressi i seguenti voti:
* favorevoli n. 145.737.828 (centoquarantacinquemilionisettecentotrentasettemilaottocentoventotto) voti pari al 99,895% (novantanove virgola ottocentonovantacinque per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* contrari nessuno;
* astenuti n. 77.353 (settantasettemilatrecentocinquantatré) voti pari allo 0,053% (zero virgola zero cinquantatré per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* non votanti n. 76.000 (settantaseimila) voti pari allo 0,052% (zero virgola zero cinquantadue per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
Il Presidente - ripresa la parola - proclama che la proposta è stata approvata **a maggioranza.**
Il Presidente, prima di passare quindi alle votazioni, mediante espressione verbale del voto, **sulla proposta di cui al punto 1.2 all'ordine del giorno di Parte ordinaria relativa alla destinazione del risultato di esercizio,** chiede al Rappresentante Designato, se, in relazione alla seconda proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il Rappresentante designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, confermando altresì che non vi sono variazioni delle presenze, rispetto al momento della costituzione dell'assemblea.
Quindi il Presidente, constatate le presenze, conferma che non vi sono variazioni delle presenze stesse come sopra già indicate.
Il Presidente pone in votazione il punto 1.2 all'ordine del giorno di parte ordinaria e chiede quindi al Rappresentante designato di esprimere i voti - dapprima il voto favorevole, ovvero contrario o astenuto - che relativamente alle azioni intervenute e partecipanti alla votazione sono stati espressi.
La dott.ssa Elena Perani, presa la parola, ha dichiarato che sono stati espressi i seguenti voti:
* favorevoli n. 145.766.193 (centoquarantacinquemilionisettecentosessantaseimilacentonovantatré) voti pari al 99,914% (novantanove virgola novecentoquattordici per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* contrari nessuno;
* astenuti n. 48.988 (quarantottomilanovecentottantotto) voti pari allo 0,034% (zero virgola zero trentaquattro per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* non votanti n. 76.000 (settantaseimila) voti pari allo 0,052% (zero virgola zero cinquantadue per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
Il Presidente - ripresa la parola - proclama che la proposta è stata approvata **a maggioranza.**
L'identificazione dei soci, con il numero delle relative azioni, dei diritti di voto e delle deleghe, risulta dall'elenco degli azionisti intervenuti in Assemblea per delega

al rappresentante designato, *infra* allegato al presente verbale sotto la lettera **"B".**
Il **Bilancio** approvato viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"D".**

* * *

Il Presidente dà inizio quindi alla trattazione del Secondo Punto all'Ordine del Giorno della **Parte ordinaria:**

"Punto n. 2 all'ordine del giorno di Parte ordinaria:

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione; delibere inerenti e conseguenti.

2.1 Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

2.2 Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione;

2.3 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

2.4 Nomina del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;

2.5 Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione."

Si ricorda che, essendo in scadenza, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, l'Assemblea è chiamata, ai sensi della normativa, anche regolamentare, applicabile e dell'art. 17 dello Statuto sociale, nel rispetto dell'equilibrio fra i generi ai sensi dell'articolo 147-*ter* del TUF a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti, tra un minimo di 5 (cinque) e un massimo di 13 (tredici) membri, a determinare la durata del relativo incarico, a nominarne il Presidente ed il Vice Presidente e a fissarne il relativo compenso.

Si precisa quindi che, in relazione al presente secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria si procederà con sei distinte votazioni riguardanti rispettivamente: 1) la determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, 2) la determinazione della durata del relativo incarico, 3) la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, 4) la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, 5) nomina del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e 6) la determinazione dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente dà inizio quindi alla trattazione dei punti 2.1 Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e 2.2 Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione di parte ordinaria dell'odierna Assemblea.

A tale riguardo il Presidente ricorda ai presenti che ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 (cinque) a un massimo di 13 (tredici) membri, determinato con deliberazione dell'Assemblea ordinaria in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione o modificato con successiva deliberazione.

Con riferimento alla determinazione del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione uscente ha formulato nella propria Relazione Illustrativa la proposta di confermare in 7 (sette) il numero dei membri dell'organo amministrativo in continuità con l'assetto attuale.

Il Presidente ricorda all'assemblea inoltre che, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale, i componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un periodo stabilito dall'Assemblea non superiore a tre esercizi e cessano dalla carica alla

data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.
Con riferimento alla durata del relativo incarico, il Consiglio di Amministrazione uscente ha formulato nella propria Relazione Illustrativa la proposta che il nuovo Consiglio di Amministrazione rimanga in carica per gli esercizi 2021-2022-2023 e dunque sino alla data dell'Assemblea ordinaria che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.
Il Presidente procede ad illustrare la **proposta di deliberazione in merito al punto 2.1 all'ordine del giorno di Parte ordinaria, determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione** e la **proposta di deliberazione in merito al punto 2.2 all'ordine del giorno, determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione** - così come riportate nella relativa Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, demandando a me Notaio la lettura delle stesse.

***

Proposta di deliberazione (2.1)

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di CAREL Industries S.p.A., preso atto della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione e avuto a mente i disposti di legge e di Statuto

delibera

di determinare in 7 (sette) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione."

***

Proposta di deliberazione (2.2)

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di CAREL Industries S.p.A., preso atto della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione e avuto a mente i disposti di legge e di Statuto

delibera

di determinare la durata del mandato degli amministratori in 3 (tre) esercizi sociali e così per il triennio 2021-2022-2023, ossia fino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023."

***

Il Presidente, quindi, stanti le modalità operative con cui si svolge la presente Assemblea, prima di passare alle votazioni relative alla proposta di cui al **punto 2.1** all'Ordine del giorno di Parte ordinaria, relativa alla determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, chiede al Rappresentante Designato se, in relazione alla prima proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il Rappresentante designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, confermando altresì che non vi sono variazioni delle presenze, rispetto al momento della costituzione dell'assemblea.
Quindi il Presidente, constatate le presenze, conferma che non vi sono variazioni delle presenze stesse come sopra già indicate.
Il Presidente pone quindi in votazione, mediante espressione verbale del voto, la proposta di cui al punto 2.1 all'ordine del giorno relativa alla determinazione del numero dei componenti del CdA.
Il Presidente chiede quindi al Rappresentante designato di esprimere i voti - dapprima il voto favorevole, ovvero contrario o astenuto - che relativamente alle azioni intervenute e partecipanti alla votazione sono stati espressi.

La dott.ssa Elena Perani, presa la parola, ha dichiarato che sono stati espressi i seguenti voti:
* favorevoli n. 145.830.294 (centoquarantacinquemilioniottocentotrentamiladuecentonovantaquattro) voti pari al 99,958% (novantanove virgola novecentocinquantotto per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* contrari n. 9.899 (novemilaottocentonovantanove) voti pari allo 0,007% (zero virgola zero zero sette per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* astenuti n. 50.988 (cinquantamilanovecentottantotto) voti pari allo 0,035% (zero virgola zero trentacinque per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
Il Presidente - ripresa la parola - proclama che la proposta è stata approvata **a maggioranza.**
Il Presidente pone quindi in votazione, mediante espressione verbale del voto, la proposta di cui al punto 2.2 all'ordine del giorno relativa alla determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione, e, prima di passare alle votazioni, chiede al Rappresentante Designato, se, in relazione alla seconda proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il Rappresentante designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, confermando altresì che non vi sono variazioni delle presenze, rispetto al momento della costituzione dell'assemblea.
Quindi il Presidente, constatate le presenze, conferma che non vi sono variazioni delle presenze stesse come sopra già indicate.
Il Presidente chiede quindi al Rappresentante designato di esprimere i voti - dapprima il voto favorevole, ovvero contrario o astenuto - che relativamente alle azioni intervenute e partecipanti alla votazione sono stati espressi.
La dott.ssa Elena Perani, presa la parola, ha dichiarato che sono stati espressi i seguenti voti:
* favorevoli n. 145.822.879 (centoquarantacinquemilioniottocentoventiduemilaottocentosettantanove) voti pari al 99,953% (novantanove virgola novecentocinquantatré per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* contrari n. 19.314 (diciannovemilatrecentoquattordici) voti pari allo 0,013% (zero virgola zero tredici per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* astenuti n. 48.988 (quarantottomilanovecentottantotto) voti pari allo 0,034% (zero virgola zero trentaquattro per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
Il Presidente - ripresa la parola - proclama che la proposta è stata approvata **a maggioranza.**
L'identificazione dei soci, con il numero delle relative azioni, dei diritti di voto e delle deleghe, risulta dall'elenco degli azionisti intervenuti in Assemblea per delega al rappresentante designato, *infra* allegato al presente verbale sotto la lettera **"B".**
Il Presidente apre la trattazione degli **ulteriori tre punti** di cui al punto n. 2 di parte ordinaria: **2.3. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione; 2.4 Nomina del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e 2.5 Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione**.
Si informa l'assemblea che, ai sensi della normativa vigente, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base del "Voto di lista", secondo quanto stabilito dall'articolo 17 dello Statuto sociale.
Si ricorda a tale riguardo che possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da

soli o congiuntamente, di un numero di azioni almeno pari alla quota determinata dalla Consob ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari (1% (uno per cento) come da determinazione dirigenziale Consob n. 44 del 29 gennaio 2021).
Si comunica ai presenti che, nei termini e con le modalità previste dall'articolo 17 dello Statuto sociale, sono stata presentate le seguenti liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione, pubblicate nei modi e nei termini di legge e di seguito illustrate sulla base dei dati ivi indicati:
* **Lista 1 (uno)**: una lista di candidati presentata in data 26 marzo 2021 congiuntamente da parte degli azionisti Luigi Rossi Luciani Sapa e Luigi Nalini Sapa complessivamente titolari di numero 56.167.440 (cinquantaseimilionicentosessantasettemilaquattrocentoquaranta) azioni, pari al 56,17% (cinquantasei virgola diciassette per cento) del capitale sociale;
* **Lista 2 (due):** una lista di candidati presentata in data 24 marzo 2021 congiuntamente da Amundi Asset Management SGR S.p.A. gestore dei fondi: Amundi Sviluppo Italia, Amundi Accumulazione Italia PIR 2023, Amundi Valore Italia PIR, Amundi Dividendo Italia; Arca Fondi SGR S.p.A. gestore dei fondi: Fondo Arca Economia Reale Equity Italia, Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30, Fondo Arca Azioni Italia, Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 55; Eurizon Capital S.A. gestore del fondo Eurizon Fund comparto: Equity Italy Smart Volatility; Eurizon Capital SGR S.p.A gestore dei fondi: Eurizon PIR Italia 30, Eurizon Progetto Italia 20, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon Azioni Italia, Eurizon Azioni Pmi Italia, Eurizon Progetto Italia 40, Eurizon PIR Italia Azioni; Kairos Partners SGR S.p.A. in qualità di Management Company di Kairos International Sicav – comparto Italia; Mediolanum International Funds Limited – Challenge Funds – Challenge Italian Equity; Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. gestore dei fondi: Mediolanum Flessibile Futuro Italia, Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia; Pramerica SGR S.p.A. gestore dei fondi: MITO 25, MITO 50, titolari di complessive n. 2.150.720 (duemilionicentocinquantamilasettecentoventi) azioni della Società pari al 2,15072% (due virgola quindicimilasettantadue per cento) del capitale sociale.
Si segnala che, in conformità alla normativa vigente ed allo statuto, unitamente alle liste sono state depositate:
* le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e la comunicazione rilasciata dall'intermediario dalla quale risulta la titolarità della partecipazione necessaria alla presentazione della lista;
* i curricula vitae contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, unitamente all'elenco degli incarichi ricoperti in altre società;
* una dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura ed attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e dallo Statuto nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per ricoprire la carica di amministratore della Società;
* la dichiarazione circa l'eventuale idoneità degli stessi ad essere qualificati come indipendenti ai sensi dell'art. 148, comma 3, TUF e del Codice di Corporate Governance;
* copia di documento di identità valido;
* nella documentazione a corredo della Lista n. 2 per la nomina del Consiglio di

Amministrazione è contenuta anche la dichiarazione di assenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, con soci che detengano, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dall'art. 147-*ter*, comma 3, TUF e dall'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti.
Si dà atto che ciascuna lista, corredata della documentazione di legge, è stata messa a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società, nonché sul meccanismo di stoccaggio EMARKET STORAGE, all'indirizzo www.emarketstorage.com.
Viene data quindi lettura dei candidati elencati nella **Lista n. 1 (uno)** presentata congiuntamente dagli azionisti Luigi Rossi Luciani S.a.p.a. e Luigi Nalini S.a.p.a. dichiarandosi di non dare lettura dei *curricula vitae*, essendo gli stessi messi a disposizione secondo la normativa vigente:
1. Luigi Rossi Luciani, Piove di Sacco (PD), 09/03/1945, c.f. RSSLGU45C09G693F;
2. Luigi Nalini, Roma, il 08/04/1946 c.f. NLNLGU4608H501C;
3. Francesco Nalini, Frascati (RM), 25/06/73 c.f. NLNFNC73H25D773I;
4. Carlotta Rossi Luciani, Piove di Sacco (PD), 31/10/1982 c.f. RSSCLT82R71G693G;
5. Marina Manna, Foggia, 26/07/1960 c.f. MNNMRN60L66D643X;
6. Cinzia Donalisio, La Spezia, 11/08/1960 c.f. DNLCNZ60M51E463F;
7. Giovanni Costa, Feltre (BL), 30/07/1942 c.f. CSTGNN42L30D530L.

In relazione a tale lista:
- vengono informati i presenti che tutti i candidati sono stati invitati alla presente assemblea e che gli azionisti Luigi Rossi Luciani S.a.p.a. e Luigi Nalini S.a.p.a. hanno proposto all'odierna Assemblea la nomina del candidato Luigi Rossi Luciani e del candidato Luigi Nalini alla carica, rispettivamente, di Presidente e Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- si ricorda che i candidati Marina Manna, Cinzia Donalisio e Giovanni Costa sono stati indicati quali indipendenti ai sensi di legge e del Codice di Corporate Governance ed hanno presentato dichiarazioni in tal senso.

Viene data quindi lettura del nominativo della candidata presentata congiuntamente nella **Lista n. 2 (due)** da alcuni azionisti di minoranza, come sopra specificati, e dichiara di non dare lettura del curriculum vitae, essendo lo stesso messo a disposizione secondo la normativa vigente:
* Maria Grazia Filippini, Ghedi (BS), 16/06/1964, c.f. FLPMGR64H56D999Z.

In relazione a tale lista:
- si informa che la candidata Maria Grazia Filippini è stata invitata alla presente assemblea;
- si ricorda che la candidata Maria Grazia Filippini è stata indicata quale indipendente ai sensi di legge e del Codice di Corporate Governance e ha presentato dichiarazione in tal senso.

Essendo state presentate due liste, si procederà alla votazione delle liste presentate ed alla formazione del Consiglio di Amministrazione, venendo ricordate in particolare le seguenti principali disposizioni:
1) risulteranno eletti i candidati delle due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza"), vengono tratti, secondo l'ordine progressivo di presentazione, un numero di amministratori pari al numero totale dei componenti

da eleggere meno uno; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza ("Lista di Minoranza"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima;
2) non si tiene conto delle liste che non abbiano conseguito un numero di voti almeno pari alla metà del numero di azioni corrispondente alla quota richiesta per la presentazione delle liste;
3) in caso di parità di voti tra liste, si procede ad una nuova votazione da parte dell'Assemblea, con riguardo esclusivamente alle liste in parità, risultando prevalente la lista che ottiene il maggior numero di voti; fermi restando gli ulteriori correttivi per il rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi e di indipendenza, e relative prescrizioni.
Si ricorda, infine, che l'art. 22 dello Statuto sociale prevede che: (i) a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso fisso annuo per indennità di carica, determinato complessivamente dall'Assemblea e ripartito dal Consiglio stesso tra i propri membri, anche in dipendenza della partecipazione agli eventuali comitati costituiti dal Consiglio al proprio interno; (ii) oltre al compenso annuo per indennità di carica, il Consiglio di Amministrazione può riconoscere – ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile, e previo parere del Collegio Sindacale – una remunerazione agli amministratori investiti di particolari cariche, entro il limite massimo eventualmente determinato in via preventiva dall'Assemblea; e che (iii) agli amministratori spetta altresì il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio, secondo modalità e criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.
Con riguardo al compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione, in continuità con quanto deliberato dall'Assemblea del 29 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione uscente ha formulato nella propria Relazione Illustrativa la proposta di riconoscere al Consiglio un compenso lordo annuo fisso complessivo – comprensivo dei compensi riconosciuti ai membri dei comitati interni nominati dal Consiglio - pari ad Euro 850.000,00 (ottocentocinquantamila virgola zero zero), da ripartire dal Consiglio di Amministrazione stesso tra i vari membri, restando inteso che gli ulteriori compensi fissi e variabili a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione investiti di particolari cariche saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentiti il Comitato Remunerazione ed il Collegio Sindacale, nel rispetto dei criteri determinati dalla Politica di Remunerazione adottata dalla Società.
Il Presidente dà dunque inizio alla trattazione del **Punto 2.3 - Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.**
Il Presidente ricorda che, essendo state depositate due liste, di cui è stata data lettura dei rispettivi candidati, si procederà a manifestare la preferenza **per una sola** delle stesse.
Il Presidente **pone a questo punto in votazione mediante espressione verbale del voto, la Lista n. 1 (uno) e la Lista n. 2 (due) per la nomina del Consiglio di Amministrazione.**
Chiede al Rappresentante Designato - ai fini del calcolo delle maggioranze - se sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il Rappresentante designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, confermando altresì che non vi

sono variazioni delle presenze, rispetto al momento della costituzione dell'Assemblea.
Quindi il Presidente, constatate le presenze, conferma che non vi sono variazioni delle presenze stesse come sopra già indicate.
Apre dunque la votazione chiedendo che venga manifestato dapprima il voto favorevole per la Lista n. 1 e poi il voto favorevole per la Lista n. 2, ovvero il voto contrario od astenuto rispetto ad ambedue le liste presentate mediante voto palese.
Si procede quindi con le Votazioni dapprima per la Lista n. 1 e, immediatamente a seguire per la Lista n. 2.
Il Presidente chiede quindi al Rappresentante designato di esprimere i voti che relativamente alle azioni intervenute e partecipanti alla votazione sono stati espressi.
La dott.ssa Elena Perani, presa la parola, ha dichiarato che sono stati espressi i seguenti voti:
* **Lista 1 (uno)**: voti favorevoli n. 122.262.481 (centoventiduemilioniduecentosessantaduemilaquattrocentottantuno) pari all'83,804% (ottantatré virgola ottocentoquattro per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* **Lista 2 (due):** voti favorevoli n. 23.451.805 (ventitremilioniquattrocentocinquantunomilaottocentocinque) pari al 16,075% (sedici virgola zero settantacinque per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
Contrari in relazione ad entrambe le Liste: nessuno;
Astenuti in relazione ad entrambe le Liste: n. 137.000 (centotrentasettemila) voti pari allo 0,094% (zero virgola zero novantaquattro per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
Non Votanti in relazione ad entrambe le Liste: n. 39.895 (trentanovemilaottocentonovantacinque) voti pari allo 0,027% (zero virgola zero ventisette per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea.
Secondo quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto sociale, essendo stato determinato in 7 (sette) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed essendo la lista presentata congiuntamente dagli azionisti Luigi Rossi Luciani S.a.p.a. e Luigi Nalini S.a.p.a. composta da un numero di candidati pari a 7 (sette), alla lista stessa spetta la nomina dei 6 (sei) candidati Consiglieri indicati in ordine progressivo.
Sempre in base all'art. 17 dello Statuto sociale, il restante Consigliere è tratto dalla Lista n. 2, presentata congiuntamente da alcuni azionisti di minoranza (come sopra specificati).
Il Presidente **proclama** quindi che è approvata la nomina dei componenti del nuovo **Consiglio di Amministrazione** della Società composto da numero 7 (sette) Consiglieri che resterà in carica per gli esercizi 2021, 2022 e 2023, e quindi sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 (trentuno) dicembre 2023 (duemilaventitré), così composto:
* **Luigi Rossi Luciani** nato a Piove di Sacco (PD) il giorno 9 marzo 1945, domiciliato presso la sede della Società, c.f. RSSLGU45C09G693F;
* **Luigi Nalini** nato a Roma il giorno 8 aprile 1946 domiciliato presso la sede della Società, c.f. NLNLGU4608H501C;
* **Francesco Nalini** nato a Frascati (RM), il giorno 25 giugno 1973 domiciliato presso la sede della Società, c.f. NLNFNC73H25D773I;
* **Carlotta Rossi Luciani** nata a Piove di Sacco (PD) il giorno 31 ottobre 1982, domiciliata presso la sede della Società, c.f. RSSCLT82R71G693G;
* **Marina Manna** nata a Foggia il giorno 26 luglio 1960 domiciliata presso la sede della Società, c.f.MNNMRN60L66D643X;

* **Cinzia Donalisio** nata a La Spezia, il giorno 11 agosto 1960 domiciliata presso la sede della Società, c.f. DNLCNZ60M51E463F;
tutti candidati indicati nella Lista 1;
* **Maria Grazia Filippini** nata a Ghedi (BS) il giorno 16 giugno 1964 domiciliata presso la sede della Società, c.f. FLPMGR64H56D999Z;
candidata indicata nella Lista 2.
Il Presidente dunque dà atto che, così composto, il Consiglio di Amministrazione è conforme all'applicabile normativa, anche regolamentare e statutaria, vigente inerente l'equilibrio tra i generi e che, sulla base delle dichiarazioni di indipendenza formulate in occasione della presentazione delle liste, risulta assicurata la presenza di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza richiesta dall'applicabile normativa, anche regolamentare, vigente.
Il Presidente dichiara che gli amministratori che hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF ed i requisiti di indipendenza del Codice di *Corporate Governance* sono MARINA MANNA, CINZIA DONALISIO e MARIA GRAZIA FILIPPINI.
Infine, il Presidente porge i più sentiti ringraziamenti al Consigliere uscente, Giovanni Costa, per il contributo dato alla crescita e allo sviluppo del Gruppo.
L'identificazione dei soci, con il numero delle relative azioni, dei diritti di voto e delle deleghe, risulta dall'elenco degli azionisti intervenuti in Assemblea per delega al rappresentante designato, *infra* allegato al presente verbale sotto la lettera **"B".**
Stante la nomina del Consiglio di Amministrazione, il Presidente dà atto che unitamente alla lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società, presentata congiuntamente in data 26 marzo 2021 dagli azionisti Luigi Rossi Luciani S.a.p.a. e Luigi Nalini S.a.p.a., questi ultimi hanno proposto all'Assemblea la nomina del candidato Luigi Rossi Luciani e del candidato Luigi Nalini alla carica, rispettivamente, di Presidente e di Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione.
Dà quindi inizio alla trattazione del **punto 2.4 Nomina del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione** demandando a me Notaio di dare lettura della proposta di deliberazione rispettivamente in merito alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione (lettera A) e del Vice Presidente (lettera B), come pervenuta in data 26 marzo 2021:

Proposta di deliberazione (2.4) (lettera A)

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di CAREL Industries S.p.A.,

delibera

di nominare Luigi Rossi Luciani Presidente del Consiglio di Amministrazione"

Proposta di deliberazione (2.4) (lettera B)

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di CAREL Industries S.p.A.,

delibera

di nominare Luigi Nalini Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione."

Prima di passare alle votazioni, il Presidente chiede al Rappresentante Designato, se, in relazione alla proposta **(2.4) (lettera A)** di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il Rappresentante designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, confermando altresì che non vi sono variazioni delle presenze, rispetto al momento della costituzione dell'Assemblea.
Quindi il Presidente, constatate le presenze, conferma che non vi sono variazioni delle presenze stesse come sopra già indicate.
Il Presidente chiede quindi al Rappresentante designato di esprimere i voti - dappri-

ma il voto favorevole, ovvero contrario o astenuto - che relativamente alle azioni intervenute e partecipanti alla votazione sono stati espressi.
La dott.ssa Elena Perani, presa la parola, ha dichiarato che sono stati espressi i seguenti voti:
* favorevoli n. 145.605.505 (centoquarantacinquemilioniseicentocinquemilacinquecentocinque) voti pari al 99,804% (novantanove virgola ottocentoquattro per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* contrari n. 120.793 (centoventimilasettecentonovantatré) voti pari allo 0,083% (zero virgola zero ottantatré per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* astenuti n. 48.988 (quarantottomilanovecentottantotto) voti pari allo 0,034% (zero virgola zero trentaquattro per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* non votanti n. 115.895 (centoquindicimilaottocentonovantacinque) voti pari allo 0,079% (zero virgola zero settantanove per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea.
Il Presidente - ripresa la parola - proclama che la proposta **(2.4) (lettera A) per la nomina del Presidente di Amministrazione**, è stata approvata **a maggioranza.**
Prima di passare alle votazioni, il Presidente chiede al Rappresentante Designato, se, in relazione alla proposta **(2.4) (lettera B)** di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il Rappresentante designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, confermando altresì che non vi sono variazioni delle presenze, rispetto al momento della costituzione dell'Assemblea.
Quindi il Presidente, constatate le presenze, conferma che non vi sono variazioni delle presenze stesse come sopra già indicate.
Il Presidente chiede quindi al Rappresentante designato di esprimere i voti - dapprima il voto favorevole, ovvero contrario o astenuto - che relativamente alle azioni intervenute e partecipanti alla votazione sono stati espressi.
La dott.ssa Elena Perani, presa la parola, ha dichiarato che sono stati espressi i seguenti voti:
* favorevoli n. 145.605.505 (centoquarantacinquemilioniseicentocinquemilacinquecentocinque) voti pari al 99,804% (novantanove virgola ottocentoquattro per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* contrari n. 120.793 (centoventimilasettecentonovantatré) voti pari allo 0,083% (zero virgola zero ottantatré per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* astenuti n. 48.988 (quarantottomilanovecentottantotto) voti pari allo 0,034% (zero virgola zero trentaquattro per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* non votanti n. 115.895 (centoquindicimilaottocentonovantacinque) voti pari allo 0,079% (zero virgola zero settantanove per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea.
Il Presidente - ripresa la parola - proclama che la proposta **(2.4) (lettera B) per la nomina del Vice Presidente di Amministrazione**, è stata approvata **a maggioranza.**
L'identificazione dei soci, con il numero delle relative azioni, dei diritti di voto e delle deleghe, risulta dall'elenco degli azionisti intervenuti in Assemblea per delega al rappresentante designato, *infra* allegato al presente verbale sotto la lettera **"B".**
Il Presidente procede quindi ad illustrare il testo della **proposta di deliberazione di cui al punto 2.5 all'ordine del giorno, Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione**, così come riportata nella relativa Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, demandando a me Notaio la

lettura della stessa.

Proposta di deliberazione

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di CAREL Industries S.p.A., preso atto della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione e avuto a mente i disposti di legge e di Statuto

delibera

- di riconoscere al Consiglio di Amministrazione un compenso lordo annuo fisso complessivo – comprensivo dei compensi riconosciuti ai membri dei comitati interni nominati dal Consiglio - pari ad Euro 850.000,00 (ottocentocinquantamila//00), che sarà ripartito dal Consiglio di Amministrazione stesso tra i vari membri, restando inteso che gli ulteriori compensi fissi e variabili a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione investiti di particolari cariche saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentiti il Comitato Remunerazione ed il Collegio Sindacale, nel rispetto dei criteri determinati dalla Politica di Remunerazione adottata dalla Società;

- di dare mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato in via disgiunta, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle suddette deliberazioni, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso e con facoltà di delega a terzi".

Il Presidente pone quindi in votazione, mediante espressione verbale del voto, la proposta di cui al punto 2.5 all'ordine del giorno relativa alla Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione, e, prima di passare alle votazioni, chiede al Rappresentante Designato, se, in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, confermando altresì che non vi sono variazioni delle presenze, rispetto al momento della costituzione dell'Assemblea.

Quindi il Presidente, constatate le presenze, conferma che non vi sono variazioni delle presenze stesse come sopra già indicate.

Il Presidente chiede quindi al Rappresentante designato di esprimere i voti - dapprima il voto favorevole, ovvero contrario o astenuto - che relativamente alle azioni intervenute e partecipanti alla votazione sono stati espressi.

La dott.ssa Elena Perani, presa la parola, ha dichiarato che sono stati espressi i seguenti voti:

* favorevoli n. 145.766.193 (centoquarantacinquemilionisettecentosessantaseimilacentonovantatré) voti pari al 99,914% (novantanove virgola novecentoquattordici per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* contrari nessuno;
* astenuti n. 48.988 (quarantottomilanovecentottantotto) voti pari allo 0,034% (zero virgola zero trentaquattro per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* non votanti n. 76.000 (settantaseimila) voti pari allo 0,052% (zero virgola zero cinquantadue per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea.

Il Presidente - ripresa la parola - proclama che la proposta è stata approvata **a maggioranza.**

L'identificazione dei soci, con il numero delle relative azioni, dei diritti di voto e delle deleghe, risulta dall'elenco degli azionisti intervenuti in Assemblea per delega al rappresentante designato, *infra* allegato al presente verbale sotto la lettera **"B".**

* * *

Si passa quindi alla trattazione del **Punto n. 3 all'ordine del giorno**, che prevede:

3. Nomina del Collegio Sindacale; delibere inerenti e conseguenti.

3.1 Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti;

3.2 Nomina del Presidente del Collegio Sindacale;

3.3 Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale.

Essendo in scadenza, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, il mandato conferito al Collegio Sindacale attualmente in carica, l'Assemblea è chiamata, ai sensi della normativa, anche regolamentare, applicabile e dell'art. 23 dello Statuto sociale, nel rispetto dell'equilibrio fra i generi ai sensi dell'articolo 148 del TUF a nominare il nuovo Collegio Sindacale, a nominarne il relativo Presidente e a fissarne il rispettivo compenso.

Si dà quindi inizio alla trattazione dei punti **3.1 Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti e 3.2 Nomina del Presidente del Collegio Sindacale** di parte ordinaria dell'odierna Assemblea.

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due sindaci supplenti, nel rispetto dell'equilibrio fra i generi ai sensi dell'articolo 148 del TUF.

Si rammenta anche che, ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto sociale, il periodo di durata della carica corrisponde a tre esercizi ed i sindaci scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale è prevista l'osservanza della procedura di cui all'art. 23 dello Statuto sociale; la suddetta disposizione prevede, tra l'altro, che:

* l'assunzione della carica di sindaco è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto e dalle altre disposizioni applicabili;
* i Sindaci siano nominati dall'assemblea ordinaria sulla base di liste presentate secondo quanto stabilito dall'articolo 23 dello Statuto sociale.

Possono presentare una lista per la nomina dei Sindaci i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di azioni almeno pari alla medesima quota determinata dalla Consob ai fini della presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari (1% (uno per cento) come da determinazione dirigenziale Consob n. 44 del 29 gennaio 2021).

A tal riguardo, nei termini e con le modalità previste dall'articolo 23 dello Statuto sociale, sono state presentate le seguenti liste di candidati per la nomina del Collegio Sindacale, pubblicate nei modi e nei termini di legge e di seguito illustrate sulla base dei dati ivi indicati:

*** Lista 1 (uno):** una lista di candidati presentata congiuntamente in data 26 marzo 2021 da parte degli azionisti:

- Luigi Rossi Luciani S.a.p.a. e Luigi Nalini S.a.p.a. complessivamente titolari di numero 56.167.440 (cinquantaseimilionicentosessantasettemilaquattrocentoquaranta) azioni, pari al 56,17% (cinquantasei virgola diciassette per cento) del capitale sociale;

*** Lista 2 (due):** una lista di candidati presentata congiuntamente in data 24 marzo 2021 da parte degli azionisti:

- Amundi Asset Management SGR S.p.A. gestore dei fondi: Amundi Sviluppo Italia, Amundi Accumulazione Italia PIR 2023, Amundi Valore Italia PIR, Amundi Dividendo Italia; Arca Fondi SGR S.p.A. gestore dei fondi: Fondo Arca Economia Reale Equity Italia, Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30, Fondo Arca Azioni Italia, Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 55; Eurizon Capital

S.A. gestore del fondo Eurizon Fund comparto: Equity Italy Smart Volatility; Eurizon Capital SGR S.p.A gestore dei fondi: Eurizon PIR Italia 30, Eurizon Progetto Italia 20, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon Azioni Italia, Eurizon Azioni Pmi Italia, Eurizon Progetto Italia 40, Eurizon PIR Italia Azioni; Kairos Partners SGR S.p.A. in qualità di Management Company di Kairos International Sicav – comparto Italia; Mediolanum International Funds Limited – Challenge Funds – Challenge Italian Equity; Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. gestore dei fondi: Mediolanum Flessibile Futuro Italia, Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia; Pramerica SGR S.p.A. gestore dei fondi: MITO 25, MITO 50 , complessivamente titolari di numero 2.150.720 (duemilionicentocinquantamilasettecentoventi) azioni, pari al 2,15072% (due virgola quindicimilasettantadue per cento) del capitale sociale.

Si segnala che, in conformità alla normativa vigente ed allo Statuto, unitamente alle liste sono state depositate:

* le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e la comunicazione rilasciata dall'intermediario dalla quale risulta la titolarità della partecipazione, necessaria alla presentazione della lista;
* i curricula vitae contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, unitamente all'elenco degli incarichi ricoperti in altre società;
* una dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura ed attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e dallo Statuto nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per ricoprire la carica di Sindaco della Società, completa della dichiarazione che attesta il possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente;
* copia di documento di identità valido;
* nella documentazione a corredo della Lista n. 2 per la nomina del Collegio Sindacale è contenuta anche la dichiarazione di assenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, con soci che detengano, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dall'art. 148, comma 2, TUF e dall'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti.

Si dà atto inoltre che ciascuna lista, corredata della documentazione di legge, è stata messa a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società nonché sul meccanismo di stoccaggio EMARKET STORAGE, all'indirizzo www.emarketstorage.com.

Tenuto conto che tutta la documentazione è stata resa pubblica nei termini di legge ed è a disposizione di chi ne faccia richiesta, il Presidente propone di omettere la lettura dell'elenco degli incarichi ricoperti presso altre società ai sensi dell'art. 2400, comma 4, c.c.

Procede quindi dando lettura dei nominativi dei candidati elencati nella **Lista n. 1 (uno)** presentata congiuntamente dagli azionisti Luigi Rossi Luciani S.a.p.a. e Luigi Nalini S.a.p.a. dichiarando di non dare lettura dei *curricula vitae*, essendo gli stessi messi a disposizione secondo la normativa vigente:

LISTA N. 1 - CANDIDATI SINDACO EFFETTIVO

1. Saverio Bozzolan, Padova, 02/04/1967, c.f. BZZSVR67D02G224T, con la carica di Sindaco effettivo;
2. Claudia Civolani, Padova, 16/04/1966, c.f. CVLCLD66D56G224F con la carica di Sindaco effettivo;

3. Paolo Ferrin, Venezia, 07/10/1955, c.f. FRRPLA55R07L736Q con la carica di Sindaco effettivo;

LISTA N. 1 - CANDIDATI SINDACO SUPPLENTE

1. Fabio Gallio, Padova, 26/09/1970, c.f. GLLFBA70P26G224Q con la carica di Sindaco supplente;
2. Camilla Menini, Rovereto (TN), 04/09/1963, c.f. MNNCLL63P44H612A con la carica di Sindaco supplente.

In relazione a tale lista il Presidente informa che tutti i candidati Sindaci effettivi sono stati invitati alla presente assemblea.

Dà lettura a questo punto del nominativo dei candidati presentati congiuntamente nella **Lista n. 2 (due)** da alcuni azionisti di minoranza (come sopra specificati) dichiarando di non dare lettura dei curricula vitae, essendo gli stessi messi a disposizione secondo la normativa vigente:

LISTA N. 2 - CANDIDATO SINDACO EFFETTIVO

1. Paolo Prandi, Brescia, 23/03/1961, c.f. PRNPLA61C23B157I, con la carica di Sindaco effettivo;

LISTA N. 2 - CANDIDATO SINDACO SUPPLENTE

1. Alessandra Pederzoli, Mirandola (MO), 08/07/1974, c.f. PDRLSN74L48F240J con la carica di Sindaco supplente.

In relazione a tale lista si informa che i candidati sono stati invitati alla presente assemblea.

Essendo state presentate due liste, si procederà alla votazione delle liste presentate ed alla formazione del Collegio Sindacale ricordando in particolare le seguenti principali disposizioni:

1) risulteranno eletti i candidati delle due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza per il Collegio") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, 2 (due) Sindaci Effettivi ed 1 (un) Sindaco Supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza per il Collegio ai sensi delle disposizioni applicabili, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il terzo sindaco effettivo, al quale spetta la presidenza del Collegio Sindacale, e il secondo sindaco supplente;

2) in caso di parità di voti tra liste, si procederà ad una nuova votazione da parte dell'Assemblea, con riguardo esclusivamente alle liste in parità, risultando prevalente la lista che ottiene il maggior numero di voti; fermi restando gli ulteriori correttivi per il rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi, e relative prescrizioni.

Si ricorda, infine, che l'assemblea determina il compenso annuale spettante ai sindaci effettivi per l'intero periodo di durata del relativo ufficio e che, con riferimento al compenso dei componenti del Collegio Sindacale, in continuità con quanto deliberato dall'Assemblea del 29 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione uscente ha formulato nella propria Relazione Illustrativa la proposta di fissare il compenso spettante ai Sindaci Effettivi in complessivi Euro 90.000 (novantamila) annui, nel modo seguente: (i) al Presidente, Euro 40.000 (quarantamila) annui; (ii) a ciascuno dei Sindaci Effettivi, Euro 25.000 (venticinquemila) annui.

Alla luce di quanto precede, in relazione al presente punto all'ordine del giorno, si procederà a due distinte votazioni riguardanti rispettivamente: 1) la nomina di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti e del Presidente del Collegio Sindacale

e 2) la determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale.
Il Presidente quindi, in merito al punto 3.1 all'ordine del giorno di parte ordinaria, relativo alla nomina di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti ricorda che, essendo state depositate due liste, di cui è stata data lettura dei rispettivi candidati, si procederà a manifestare la preferenza **per una sola** delle stesse.
Il Presidente **pone a questo punto in votazione mediante espressione verbale del voto, la Lista n. 1 e la Lista n. 2 per la nomina del Collegio Sindacale.**
Chiede al Rappresentante Designato se, in relazione alla proposta di deliberazione sulla nomina dei membri del Collegio Sindacale secondo le liste presentate sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il Rappresentante designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, confermando altresì che non vi sono variazioni delle presenze, rispetto al momento della costituzione dell'Assemblea.
Quindi il Presidente, constatate le presenze, conferma che non vi sono variazioni delle presenze stesse come sopra già indicate.
Apre dunque la votazione chiedendo che venga manifestato dapprima il voto favorevole per la Lista n. 1 e poi il voto favorevole per la Lista n. 2, ovvero il voto contrario od astenuto rispetto ad ambedue le liste presentate mediante voto palese.
Si procede quindi con le Votazioni dapprima per la Lista n. 1 e, immediatamente a seguire per la Lista n. 2.
Il Presidente chiede quindi al Rappresentante designato di esprimere i voti che relativamente alle azioni intervenute e partecipanti alla votazione sono stati espressi.
La dott.ssa Elena Perani, presa la parola, ha dichiarato che sono stati espressi i seguenti voti:
* **Lista 1 (uno)**: voti favorevoli n. 125.064.358 (centoventicinquemilionisessantaquattromilatrecentocinquantotto) pari all'85,725% (ottantacinque virgola settecentoventicinque per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* **Lista 2 (due)**: voti favorevoli n. 20.401.873 (ventimilioniquattrocentounomilaottocentosettantatré) pari al 13,984% (tredici virgola novecentottantaquattro per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
Contrari in relazione ad entrambe le Liste: n. 41.843 (quarantunomilaottocentoquarantatré) voti pari allo 0,029% (zero virgola zero ventinove per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
Astenuti in relazione ad entrambe le Liste: n. 137.000 (centotrentasettemila) voti pari allo 0,094% (zero virgola zero novantaquattro per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
Non Votanti in relazione ad entrambe le Liste: n. 245.927 (duecentoquarantacinquemilanovecentoventisette) voti pari allo 0,169% (zero virgola centosessantanove per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea.
Secondo quanto previsto dall'art. 23 dello Statuto sociale, dalla lista presentata congiuntamente dagli azionisti Luigi Rossi Luciani S.a.p.a. e Luigi Nalini S.a.p.a. sono tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, 2 (due) sindaci effettivi ed 1 (uno) sindaco supplente.
Sempre in base all'art. 23 dello Statuto sociale, il restante membro effettivo e il restante membro supplente sono tratti dalla Lista n. 2, presentata congiuntamente da alcuni azionisti di minoranza (come sopra specificati).
Il Presidente **proclama** quindi che è approvata la nomina dei componenti del nuovo Collegio Sindacale composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, che

resterà in carica per gli esercizi 2021, 2022 e 2023, e quindi sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2023, così composto:
- quali **Sindaci Effettivi:**
* **Paolo Prandi**, nato a Brescia il giorno 23 marzo 1961, domiciliato in Brescia Via Monte Mascheda n. 39, c.f. PRN PLA 61C23 B157I, iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 146207 (dal 10 agosto 2007);
Candidato della Lista 2;
* **Saverio Bozzolan,** nato a Padova il giorno 2 aprile 1967 domiciliato in Cadoneghe (PD), Via Veronese n. 6, c.f. BZZ SVR 67D02 G224T;
* **Claudia Civolani,** nata a Padova il giorno 16 aprile 1966, domiciliata in Padova (PD) Via Tommaseo n. 76/D, c/o Studio "Ferrin e Associati" c.f. CVL CLD 66D56 G224F, iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 113072 (G.U. n. 14 del 18 febbraio 2000);
Candidati della Lista 1;
- quali **Sindaci supplenti:**
* **Fabio Gallio**, nato a Padova il giorno 26 settembre 1970, domiciliato in Padova (PD) Piazza Gaetano Salvemini n. 13 c/o Studio "Terrin Associati" c.f. GLL FBA 70P26 G224Q, iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 127178 (G.U. n. 84 del 22/10/02 D.M. 15/10/2002);
Candidato della Lista 1;
* **Alessandra Pederzoli** nata a Mirandola (MO) il giorno 8 luglio 1974, domiciliata in Mantova, Via Taliercio n. 3, c.f. PDR LSN 74L48 F240J, iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 128051 (D.M. 21 gennaio 2003);
Candidata della Lista 2.
Il Presidente dà atto che, così composto, il Collegio Sindacale è conforme all'applicabile normativa, anche regolamentare e statutaria, vigente inerente l'equilibrio tra i generi.
Formula quindi i più sentiti ringraziamenti ai Sindaci uscenti.
L'identificazione dei soci, con il numero delle relative azioni, dei diritti di voto e delle deleghe, risulta dall'elenco degli azionisti intervenuti in Assemblea per delega al rappresentante designato, *infra* allegato al presente verbale sotto la lettera **"B".**
Procedendo quindi con il **punto 3.2 all'Ordine del giorno di parte ordinaria che prevede la nomina del Presidente del Collegio Sindacale**, il Presidente dà atto che, essendo state presentate due liste ed essendo stato eletto dalla lista di minoranza un unico candidato alla carica di Sindaco Effettivo, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale, **il dottor Paolo Prandi, come sopra generalizzato, in quanto sindaco effettivo eletto dalla minoranza, assume la carica di Presidente del Collegio Sindacale direttamente ai sensi delle disposizioni statutarie** anzi richiamate, precisando che pertanto non si procederà ad alcuna votazione autonoma in merito al punto 3.2 all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea relativo alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale.
Il Presidente procede quindi ad illustrare il testo della **proposta di deliberazione di cui al punto 3.3 all'ordine del giorno,** determinazione del compenso dei Componenti del Collegio Sindacale, demandando a me Notaio la lettura della stessa, così come riportata nella relativa Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione:

Proposta di deliberazione

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di CAREL Industries S.p.A., preso atto della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione e avuto a mente i disposti di legge e di Statuto

delibera

- di fissare il compenso spettante ai Sindaci Effettivi, stabilito in complessivi Euro 90.000,00 (novantamila//00) annui, nel modo seguente: (i) al Presidente, Euro 40.000,00 (quarantamila//00) annui; (ii) a ciascuno dei Sindaci Effettivi, Euro 25.000,00 (venticinquemila//00) annui;

- di dare mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato in via disgiunta, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle suddette deliberazioni, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso e con facoltà di delega a terzi".

Il Presidente pone quindi in votazione, mediante espressione verbale del voto, la proposta di cui al punto 3.3 all'ordine del giorno relativa alla Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale, e, prima di passare alle votazioni, chiede al Rappresentante Designato, se, in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, confermando altresì che non vi sono variazioni delle presenze, rispetto al momento della costituzione dell'Assemblea.

Quindi il Presidente, constatate le presenze, conferma che non vi sono variazioni delle presenze stesse come sopra già indicate.

Il Presidente chiede quindi al Rappresentante designato di esprimere i voti - dapprima il voto favorevole, ovvero contrario o astenuto - che relativamente alle azioni intervenute e partecipanti alla votazione sono stati espressi.

La dott.ssa Elena Perani, presa la parola, ha dichiarato che sono stati espressi i seguenti voti:

* favorevoli n. 145.842.193 (centoquarantacinquemilioniottocentoquarantaduemilacentonovantatré) voti pari al 99,966% (novantanove virgola novecentosessantasei per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* contrari nessuno;
* astenuti n. 48.988 (quarantottomilanovecentottantotto) voti pari allo 0,034% (zero virgola zero trentaquattro per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea.

Il Presidente - ripresa la parola - proclama che la proposta è stata approvata **a maggioranza.**

L'identificazione dei soci, con il numero delle relative azioni, dei diritti di voto e delle deleghe, risulta dall'elenco degli azionisti intervenuti in Assemblea per delega al rappresentante designato, *infra* allegato al presente verbale sotto la lettera **"B"**.

*** * ***

Si dà a questo punto inizio alla trattazione del

Punto n. 4 all'ordine del giorno di Parte Ordinaria:

"4. Deliberazioni inerenti alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999.

4.1 Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2021 illustrata nella prima sezione della relazione; delibere inerenti e conseguenti;

4.2 Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2020 o ad esso relativi; delibere inerenti e conseguenti."

Si sottopone all'Assemblea degli Azionisti la relazione sulla politica in materia di

remunerazione e sui compensi corrisposti relativa ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società (la "Relazione").
La Relazione è stata predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF - come modificato dal D. Lgs. 10 giugno 2019, n. 49 in attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 (cd. "Shareholders Rights Directive II") del Parlamento Europeo - ed in conformità all'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti ed all'Allegato 3A, Schemi 7-*bis* e 7-*ter*, del Regolamento Emittenti - come da ultimo modificati con delibera Consob n. 21623 del 10 dicembre 2020 - tenendo conto anche di quanto previsto dall'art. 5 del Codice di Corporate Governance.
Ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF – come modificato dal Decreto Legislativo 10 giugno 2019, n. 49, in attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 (cd. "Direttiva Shareholder II") del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017, che modifica la direttiva 2007/36/CE (cd. "Direttiva Shareholder I") per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti – la predetta Relazione è articolata in due sezioni.
La prima sezione illustra in modo chiaro e comprensibile la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. La politica in materia di remunerazione illustrata in tale sezione, ai sensi dell'art. 123-*ter*, commi 3-*bis* e 3-*ter*, del TUF, introdotti dal D. Lgs. n. 49/2019, è sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti.
La seconda sezione della relazione, in modo chiaro e comprensibile e, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo ed i direttori generali ed in forma aggregata per i dirigenti con responsabilità strategiche, invece, deve (i) fornire un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della Società in materia di remunerazione relativa all'esercizio di riferimento; (ii) illustrare analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento; (iii) illustrare come la Società abbia tenuto conto del voto espresso l'anno precedente sulla seconda sezione della relazione. Tale sezione, ai sensi del comma 6 dell'art. 123-*ter* del TUF, come introdotto dal D. Lgs. n. 49/2019, è sottoposta al voto solo consultivo e non vincolante dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti, la quale è tenuta ad esprimersi in senso favorevole o contrario sulla stessa.
Sono, infine, indicate nella Relazione le eventuali partecipazioni detenute dai soggetti sopra richiamati nella Società e nelle società da questa controllate.
Per una completa informazione sul presente punto all'ordine del giorno, si rinvia a quanto esposto nella Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli articoli 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti, nonché dell'articolo 5 del Codice di *Corporate Governance,* messa a disposizione del pubblico, nei modi e nei termini di legge, presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito internet della Società all'indirizzo www.carel.com, e con le

altre modalità previste dalla Consob con regolamento.

****

Alla luce di quanto precede, precisa il Presidente - in relazione al presente quarto punto all'ordine del giorno - si procederà con due distinte votazioni, sulla base delle due distinte proposte di seguito formulate.

Il Presidente procede a questo punto ad illustrare la proposta di deliberazione relativa alla PRIMA SEZIONE della Relazione di cui al **punto 4.1. Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2021 illustrata nella prima sezione della relazione; delibere inerenti e conseguenti**, così come riportata nella relativa Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, demandando a me Notaio la lettura della proposta:

Proposta di deliberazione (4.1)

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di CAREL Industries S.p.A.:

- *esaminata la prima sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" prevista dall'art. 123-ter, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, predisposta dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, avente ad oggetto l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento all'esercizio 2021, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;*
- *considerato che la prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e la politica di remunerazione in essa descritta sono conformi a quanto previsto dalla normativa, anche regolamentare, applicabile in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche; e*
- *considerato che la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti è stata messa a disposizione del pubblico nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente,*

delibera

di approvare, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del TUF, la politica in materia di remunerazione descritta nella prima sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 4 marzo 2021."

Il Presidente procede poi ad illustrare la proposta di deliberazione relativa alla SECONDA SEZIONE della Relazione di cui al **punto 4.2 Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2020 o ad esso relativi; delibere inerenti e conseguenti,** così come riportata nella relativa Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, demandando a me Notaio la lettura della proposta:

Proposta di deliberazione (4.2)

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di CAREL Industries S.p.A.:

- *esaminata la seconda sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" prevista dall'art. 123-ter, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, predisposta dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, avente ad oggetto l'indicazione dei compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio*

2020 o ad esso relativi;

- *considerato che la seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti descritta è conforme a quanto previsto dalla normativa, anche regolamentare, applicabile in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche; e*
- *considerato che la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti è stata messa a disposizione del pubblico nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente,*

delibera

in senso favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, sulla seconda sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 4 marzo 2021."

Il Presidente, quindi, prima di passare alle votazioni relative alla **proposta di cui al punto 4.1** all'Ordine del giorno di Parte ordinaria relativa al Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2021 illustrata nella prima sezione della Relazione, chiede al Rappresentante Designato se, in relazione alla prima proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, confermando altresì che non vi sono variazioni delle presenze, rispetto al momento della costituzione dell'Assemblea.

Quindi il Presidente, constatate le presenze, conferma che non vi sono variazioni delle presenze stesse come sopra già indicate.

Il Presidente pone quindi in votazione, mediante espressione verbale del voto, la proposta di cui al punto 4.1 all'Ordine del giorno di Parte ordinaria, relativa al Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2021 illustrata nella prima sezione della relazione.

Il Presidente chiede quindi al Rappresentante designato di esprimere i voti - dapprima il voto favorevole, ovvero contrario o astenuto - che relativamente alle azioni intervenute e partecipanti alla votazione sono stati espressi.

La dott.ssa Elena Perani, presa la parola, ha dichiarato che sono stati espressi i seguenti voti:

* favorevoli n. 143.241.958 (centoquarantatremilioniduecentoquarantunomilanovecentocinquantotto) voti pari al 98,184% (novantotto virgola centottantaquattro per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* contrari n. 2.522.235 (duemilionicinquecentoventiduemiladuecentotrentacinque) voti pari all'1,729% (uno virgola settecentoventinove per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* astenuti n. 50.988 (cinquantamilanovecentottantotto) voti pari allo 0,035% (zero virgola zero trentacinque per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* non votanti n. 76.000 (settantaseimila) voti pari allo 0,052% (zero virgola zero cinquantadue per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea.

Il Presidente - ripresa la parola - proclama che la proposta di cui al punto 4.1 (PRIMA SEZIONE) è stata approvata **a maggioranza.**

Il Presidente pone quindi in votazione, mediante espressione verbale del voto, la proposta di cui al punto 4.2 all'ordine del giorno di Parte ordinaria relativa alla Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i

compensi corrisposti nell'esercizio 2020 o ad esso relativi e, prima di passare alle votazioni, chiede al Rappresentante Designato se, in relazione alla seconda proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il Rappresentante designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, confermando altresì che non vi sono variazioni delle presenze, rispetto al momento della costituzione dell'Assemblea.
Quindi il Presidente, constatate le presenze, per il tramite di me Notaio conferma che non vi sono variazioni delle presenze stesse come sopra già indicate.
Il Presidente chiede quindi al Rappresentante designato di esprimere i voti - dapprima il voto favorevole, ovvero contrario o astenuto - che relativamente alle azioni intervenute e partecipanti alla votazione sono stati espressi.
La dott.ssa Elena Perani, presa la parola, ha dichiarato che sono stati espressi i seguenti voti:
* favorevoli n. 143.227.147 (centoquarantatremilioniduecentoventisettemilacentoquarantasette) voti pari al 98,174% (novantotto virgola centosettantaquattro per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* contrari n. 2.537.046 (duemilionicinquecentotrentasettemilaquarantasei) voti pari all'1,739% (uno virgola settecentotrentanove per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* astenuti n. 50.988 (cinquantamilanovecentottantotto) voti pari allo 0,035% (zero virgola zero trentacinque per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* non votanti n. 76.000 (settantaseimila) voti pari allo 0,052% (zero virgola zero cinquantadue per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea.
Il Presidente - ripresa la parola - proclama che la proposta di cui al punto 4.2 (SECONDA SEZIONE) è stata approvata **a maggioranza.**
L'identificazione dei soci, con il numero delle relative azioni, dei diritti di voto e delle deleghe, risulta dall'elenco degli azionisti intervenuti in Assemblea per delega al rappresentante designato, *infra* allegato al presente verbale sotto la lettera **"B".**

* * *

Il Presidente dà inizio quindi alla trattazione del Quinto Punto all'Ordine del Giorno della Parte ordinaria:
Punto n. 5 all'ordine del giorno di Parte ordinaria:
5. Proposta di approvazione di un piano di compensi basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato ed integrato; delibere inerenti e conseguenti.
Viene proposto per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti un piano di incentivazione basato su strumenti finanziari avente ad oggetto l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie CAREL (le "Azioni"), denominato "Piano di Performance Shares 2021-2025" (il "Piano"), riservato a determinati beneficiari, quali soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo CAREL e che saranno individuati nominativamente, anche in più volte, a cura del Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato e sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, tra gli amministratori esecutivi, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche ed i prestatori di lavoro dipendenti della Società o di Società Controllate per l'importanza strategica dei ruoli (i "Beneficiari"). Il Piano è quindi da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'articolo 84-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti. Il Piano ha durata pluriennale ed è suddiviso in n. 3 (tre) cicli di attribuzione *rolling* (i "Periodi di Vesting"), ciascuno di durata

triennale, al termine dei quali si procederà all'assegnazione a titolo gratuito delle Azioni, subordinatamente alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'avveramento delle seguenti condizioni: (i) che alla data di assegnazione delle Azioni sia in essere il rapporto di lavoro dipendente e/o di amministrazione tra il singolo Beneficiario e CAREL o una delle società da essa controllate e non sia venuto meno, con riferimento al ruolo ricoperto, la sua condizione di Beneficiario all'interno della Società, della società controllata rilevante o del Gruppo; (ii) che siano stati raggiunti determinati Obiettivi di Performance, calcolati con riferimento ai seguenti indici: a) EBITDA Adjusted cumulato di Gruppo per ciascun Periodo di Vesting; (peso relativo 50% (cinquanta per cento)); b) Cash Conversion (valore medio sul ciclo dei Periodi di Vesting) (peso relativo 30% (trenta per cento)); c) Target ESG – raggiungimento medio di una serie di indicatori di sostenibilità (peso relativo 20% (venti per cento)), come definiti nel regolamento del Piano, salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, di individuare, per i Periodi di Vesting 2022– 2024 e 2023-2025, altri e/o ulteriori obiettivi di performance, anche non correlati a indicatori finanziari, e il relativo peso percentuale.

Per maggiori informazioni sul presente punto all'ordine del giorno, si rinvia alla relazione illustrativa sul presente punto all'ordine del giorno e al Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2021-2025 messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito internet della Società all'indirizzo www.carel.com, e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento.

Il Presidente conclude illustrando la proposta di deliberazione in merito al presente punto 5 all'ordine del giorno, demandando a me Notaio la lettura della stessa, così come riportata nella relativa Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione.

Proposta di deliberazione

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di CAREL Industries S.p.A.:

- esaminato il documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999; - esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 114-bis e 125-ter del TUF;

delibera

- *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, l'adozione di un piano di compensi basato su strumenti finanziari denominato "Piano di Performance Shares 2021-2025", in conformità a quanto indicato nella relazione illustrativa e nel relativo documento informativo;*
- *di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di subdelega, ogni più ampio potere necessario od opportuno al fine di a) gestire, amministrare e dare completa e integrale attuazione al piano; b) provvedere alla redazione e/o alla finalizzazione di ogni documento necessario od opportuno in relazione all'attuazione del piano; c) apportare al piano e alla documentazione ad esso relativa le modifiche e/o le integrazioni ritenute necessarie e/o opportune ai fini del miglior perseguimento delle finalità del piano medesimo, anche in caso di mutamento della normativa applicabile; nonché d) compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari od opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del piano, ivi inclusa l'informativa al mercato, ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, nonché in generale all'esecuzione della presente delibera.".*

Il Presidente, quindi, prima di passare alle votazioni relative alla proposta di cui al punto 5. all'Ordine del giorno di Parte Ordinaria, chiede al Rappresentante Designato se, in relazione alla presente proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il Rappresentante designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, confermando altresì che non vi sono variazioni delle presenze, rispetto al momento della costituzione dell'Assemblea.
Quindi il Presidente, constatate le presenze, conferma che non vi sono variazioni delle presenze stesse come sopra già indicate.
Il Presidente pone quindi in votazione, mediante espressione verbale del voto, la proposta di cui al punto 5. all'ordine del giorno di parte ordinaria relativa alla proposta di approvazione di un piano di compensi basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF.
Il Presidente chiede quindi al Rappresentante designato di esprimere i voti - dapprima il voto favorevole, ovvero contrario o astenuto - che relativamente alle azioni intervenute e partecipanti alla votazione sono stati espressi.
La dott.ssa Elena Perani, presa la parola, ha dichiarato che sono stati espressi i seguenti voti:
* favorevoli n. 128.465.310 (centoventottomilioniquattrocentosessantacinquemilatrecentodieci) voti pari all'88,056% (ottantotto virgola zero cinquantasei per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* contrari n. 17.298.883 (diciassettemilioniduecentonovantottomilaottocentottantatré) voti pari all'11,857% (undici virgola ottocentocinquantasette per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* astenuti n. 50.988 (cinquantamilanovecentottantotto) voti pari allo 0,035% (zero virgola zero trentacinque per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* non votanti n. 76.000 (settantaseimila) voti pari allo 0,052% (zero virgola zero cinquantadue per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea.
Il Presidente - ripresa la parola - proclama che la proposta di cui al punto 5 è stata approvata **a maggioranza.**
L'identificazione dei soci, con il numero delle relative azioni, dei diritti di voto e delle deleghe, risulta dall'elenco degli azionisti intervenuti in Assemblea per delega al rappresentante designato, *infra* allegato al presente verbale sotto la lettera **"B".**

* * *

Punto 6. all'Ordine del Giorno di Parte ordinaria: Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 20 aprile 2020; delibere inerenti e conseguenti.
Si propone di deliberare in merito all'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione sia ad acquistare, sia, conseguentemente, a disporre delle azioni proprie, ove consentito dalla normativa vigente, anche di rango europeo, e dai regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A., per le finalità, nei termini e con le modalità di seguito illustrati, previa revoca dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea del 20 aprile 2020.
Si ricorda infatti che l'Assemblea degli Azionisti di CAREL in data 20 aprile 2020 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare, in una o più volte, tenendo conto delle azioni proprie di volta in volta in portafoglio della Società e delle azioni detenute da società controllate, fino ad un massimo di n. 5.000.000 (cinquemilioni) di azioni ordinarie proprie, senza valore nominale, per un periodo di 18 (di-

ciotto) mesi dalla data della deliberazione. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie scadrebbe pertanto in data 20 ottobre 2021.
Con riguardo alla proposta presentata alla presente Assemblea, la Relazione illustrativa degli Amministratori sulla presente materia all'ordine del giorno evidenzia peraltro che le ragioni che avevano indotto a chiedere a suo tempo all'Assemblea l'autorizzazione a procedere all'acquisto e disposizione di azioni proprie sono da considerarsi tuttora valide, pertanto è stato ritenuto opportuno proporre all'Assemblea di rilasciare una nuova autorizzazione, per un analogo periodo di 18 (diciotto) mesi, decorrente dalla data della deliberazione, previa revoca della precedente deliberazione di autorizzazione assunta, per la parte rimasta ineseguita.
Posto che la Relazione illustrativa degli Amministratori sulla presente materia all'ordine del giorno è stata messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge, nonché inserita nel fascicolo reso disponibile agli intervenuti, alla quale si rinvia per maggiori informazioni in merito alle modalità e ai termini dell'operazione proposta, se ne omette la lettura.
Si precisa che la Società detiene attualmente n. 168.209 (centosessantottomiladuecentonove) azioni proprie, pari allo 0,1682% (zero virgola milleseicentottantadue per cento) delle azioni componenti il capitale sociale.
Precisa il Presidente, pertanto, che il Consiglio di Amministrazione assumerà le deliberazioni relative all'attuazione del programma di acquisto e disposizione di azioni proprie in conformità con la normativa tempo per tempo vigente nonché delle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti (ove applicabili), come previsto nella proposta oggetto della presente delibera.
Il Presidente conclude illustrando la proposta di deliberazione in merito al presente punto all'ordine del giorno, demandando a me Notaio la lettura della stessa, così come riportata nella relativa Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione.

Proposta di deliberazione

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di CAREL Industries S.p.A., su proposta del Consiglio di Amministrazione, esaminata la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione, e

preso atto

che ove la delibera di seguito indicata venga approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci di CAREL Industries S.p.A., presenti in Assemblea, diversi dai soci che detengano, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10 per cento (i.e. Luigi Rossi Luciani S.a.p.a. e Luigi Nalini S.a.p.a.), troverà applicazione l'esenzione prevista dal combinato disposto dell'articolo 106, commi 1, 1-bis e 1-ter, per quanto applicabile, e 3, lettera b), del TUF e dell'articolo 44-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti nei confronti dei predetti soci.

delibera

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del codice civile, di revocare, per la parte non ancora eseguita, l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione delle azioni proprie conferita dall'Assemblea ordinaria del 20 aprile 2020 con effetto dalla data di approvazione della presente delibera;
2. di autorizzare, nel rispetto e nei limiti delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A., nonché delle disposizioni comunitarie in materia, il Consiglio di Amministrazione:
(a) ad acquistare, in una o più volte, tenendo conto delle azioni proprie di volta in volta in portafoglio della Società e delle azioni detenute da società controllate, fino ad un massimo di n. 5.000.000 (cinquemilioni) azioni ordinarie proprie sen-

za valore nominale, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione e per un periodo pari a diciotto mesi a fare data dalla presente delibera assembleare di autorizzazione. Resta inteso che l'acquisto di azioni proprie dovrà avvenire nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione.

Le operazioni d'acquisto dovranno essere effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del TUF (tenuto conto della specifica esenzione di cui al relativo comma 3 del medesimo articolo), dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui al Regolamento (UE) 596/2014 e al Regolamento Delegato (UE) 1052/2016, nonché delle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti (ove applicabili) e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A., e dovranno essere effettuate (i) ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione, e comunque (ii) ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata presente nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto;

(b) a disporre delle azioni proprie detenute in portafoglio dalla Società a seguito di acquisti già effettuati in base a precedenti autorizzazioni, nonché delle azioni che saranno acquistate a fronte dell'autorizzazione qui concessa, nei limiti di quanto consentito dalle prescrizioni normative e regolamentari e dalle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti, ove applicabili, e dai regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A. senza alcun vincolo temporale:

(i) a un prezzo stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione in relazione a criteri di opportunità, fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti economici sulla Società ove il titolo stesso venga destinato a servire la realizzazione di (i) operazioni a sostegno della liquidità del mercato, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato; o (ii) di operazioni di vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con partner strategici, e/o la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo CAREL;

(ii) a un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto ai prezzi ufficiali di borsa registrati nella seduta di borsa precedente l'operazione di vendita così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione avuto riguardo alla natura dell'operazione e alla best practice in materia; ovvero

(iii) nell'ambito di piani di incentivazione azionaria, con le modalità e i termini indicati nei regolamenti dei piani medesimi.

(c) di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso, al Presidente, al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega – ogni necessario e più ampio potere per dare esecuzione alle operazioni di compravendita di azioni proprie deliberate."

Il Presidente, quindi, prima di passare alle votazioni relative alla proposta di cui al punto 6. all'Ordine del giorno di Parte Ordinaria, relativa all'acquisto di azioni proprie, chiede al Rappresentante Designato se, in relazione alla presente proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le

quali è stata conferita la delega.
Il Rappresentante designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, confermando altresì che non vi sono variazioni delle presenze, rispetto al momento della costituzione dell'Assemblea.
Quindi il Presidente, constatate le presenze, conferma che non vi sono variazioni delle presenze stesse come sopra già indicate.
Il Presidente pone quindi in votazione, mediante espressione verbale del voto, la proposta di cui al punto 6. all'ordine del giorno relativa all'acquisto di azioni proprie.
Il Presidente chiede quindi al Rappresentante designato di esprimere i voti - dapprima il voto favorevole, ovvero contrario o astenuto - che relativamente alle azioni intervenute e partecipanti alla votazione sono stati espressi.
La dott.ssa Elena Perani, presa la parola, ha dichiarato che sono stati espressi i seguenti voti:
* favorevoli n. 145.142.216 (centoquarantacinquemilionicentoquarantaduemiladuecentosedici) voti pari al 99,487% (novantanove virgola quattrocentottantasette per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* contrari n. 614.078 (seicentoquattordicimilasettantotto) voti pari allo 0,421% (zero virgola quattrocentoventuno per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* astenuti n. 58.887 (cinquantottomilaottocentottantasette) voti pari allo 0,040% (zero virgola zero quaranta per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;
* non votanti n. 76.000 (settantaseimila) voti pari allo 0,052% (zero virgola zero cinquantadue per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea.
Il Presidente - ripresa la parola - proclama che la proposta di cui al punto 6 è stata approvata **a maggioranza**, anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci di Carel Industries S.p.A., presenti in Assemblea, diversi dai soci che detengano, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10 (dieci) per cento (*i.e.* Luigi Rossi Luciani S.a.p.a. e Luigi Nalini S.a.p.a.).
L'identificazione dei soci, con il numero delle relative azioni, dei diritti di voto e delle deleghe, risulta dall'elenco degli azionisti intervenuti in Assemblea per delega al rappresentante designato, *infra* allegato al presente verbale sotto la lettera **"B".**

* * *

Il Presidente dà atto che è terminata la trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno della presente Assemblea.
Non essendovi altri argomenti da trattare, dichiara chiusa l'assemblea alle ore 12.58 (dodici e minuti cinquantotto)del giorno 20 (venti) aprile 2021 (duemilaventuno), ringraziando tutti gli intervenuti.
Infine il Presidente attesta che il collegamento audio-video è perdurato per tutta la durata dell'assemblea in modo da consentire a tutti gli intervenuti di partecipare alla trattazione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno, come ciascuno di essi conferma.
Il Presidente dichiara, sotto la sua personale responsabilità, consapevole della rilevanza penale del suo comportamento ai sensi dell'art. 55 D.Lgs. n. 231 del 2007, dichiara: di essere a conoscenza che le informazioni e gli altri dati forniti in occasione dell'istruttoria e della stipula del presente atto saranno impiegati dal Notaio rogante ai fini degli adempimenti previsti dal citato D. Lgs.; che tali informazioni e dati sono aggiornati.
Viene allegato alla lettera **"B"** al presente verbale, a formarne parte integrante e so-

stanziale, l'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea tramite il Rappresentante designato ed alle relative votazioni, precisandosi che lo stesso riporta altresì l'identificazione dei soci favorevoli, contrari ed astenuti, con il numero delle relative azioni, dei diritti di voto e delle deleghe.
Si trovano dunque allegati al presente verbale:
- sub **"A":** Documentazione "Assemblea ordinaria degli Azionisti";
- sub **"B":** Elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea ed alle votazioni;
- sub **"C":** Statuto sociale aggiornato con le approvate modifiche agli artt. 17 e 23;
- sub **"D":** Bilancio approvato.

Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico della Società.
Scritto da persona di mia fiducia con mezzi meccanici e completato da me Notaio a mano, l'atto occupa ventidue fogli per ottantasei intere facciate e fin qui della ottantasettesima e viene sottoscritto da me Notaio alle ore quattordici e minuti quaranta.
Firmato: Nicoletta Spina Notaio (L.S.)

CAREL INDUSTRIES S.p.A.

MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 135-*novies*, D.Lgs. n. 58/1998

Come consentito dall'art. 106, comma 4, del DL n. 18 del 17 marzo 2020, convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020, n. 27 e come prorogato per effetto del comma 6 dell'art. 3, D.L 183/2020 convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2021 n. 21, l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto è consentito esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del D.lgs. n. 58/98. A norma del succitato Decreto al predetto Rappresentante Designato, possono essere conferite anche deleghe e/o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-novies del D.lgs. n. 58/1998 ("TUF"), in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del TUF, mediante sottoscrizione del presente modulo di delega

Con riferimento all'Assemblea straordinaria e ordinaria di CAREL INDUSTRIES S.p.A. (di seguito, la "**Società**" o "**Carel Industries**") convocata per il giorno **20 aprile 2021, in unica convocazione, alle ore 11:00**, in Brugine (PD), Via dell'Industria, 11, con le modalità e nei termini riportati nell'avviso di convocazione pubblicato sul sito *internet* della società all'indirizzo www.carel.com, nella sezione "Investor Relations/Assemblee", in data 11 marzo 2021 e, per estratto, sul quotidiano Il Sole 24 Ore in pari data e presa visione della documentazione messa a disposizione dalla Società

con il presente modulo

Il/la sottoscritto/a (*soggetto firmatario della delega*[1]):	Nome(*) LUIGI		Cognome (*) ROSSI LUCIANI
Nato a (*) PIOVE DI SACCO (PD)	il (*) 09.03.1945		C.F. o altro identificativo se estero (*) RSSLGU45C09G693F
residente in (*) PIOVE DI SACCO (PD)	Via (*) PECI, 8		
Telefono n. (*) +39 335 8262848	Email (**) luigi.rossiluciani@carel.com		
Documento di identità in corso di validità - tipo (*) CI (da allegare in copia)	Rilasciato da (*) COMUNE DI PIOVE DI SACCO		Numero (*) CA05561FY

in qualità di (*barrare la casella che interessa*) (*)

☐ delegato o procuratore con potere di subdelega ■ rappresentante legale (allegare in copia documentazione comprovante i poteri di rappresentanza)
☐ azionista cui è attribuito il diritto di voto ☐ creditore pignoratizio ☐ riportatore ☐ usufruttuario ☐ custode ☐ gestore ☐ altro (specificare) .....

Intestatario delle azioni (se diverso)	*Nome Cognome/Denominazione: (*)* LUIGI ROSSI LUCIANI SAPA		
	Nato a (*) BRUGINE	Il (*) 10/07/2015	C.F. o altro identificativo se estero (*) 04916670286
	Sede legale/Residente a (*) BRUGINE, via dell'Industria, 14		

relativamente a

n. (*) 36.167.433 **azioni Carel Industries S.p.A.**- ISIN IT0005331886 **n. (*)** **azioni Carel Industries S.p.A.**- ISIN _____	Registrate sul conto titoli **(1)** n. 9000/1146077 Presso l'intermediario depositario INTESA SAN PAOLO PRIVATE BANKING SPA ABI CAB	
di cui alla comunicazione (*ex art. 83-sexies D.Lgs. n. 58/1998*) **(2)** n. 24.100.073	effettuata dall'intermediario: INTESA SAN PAOLO PRIVATE BANKING SPA	

Delega/subdelega Società per Amministrazioni Fiduciarie SPAFID S.p.A. ("Spafid"), con sede legale in Milano, Codice Fiscale n. 00717010151, ad intervenire e rappresentarlo/a nell'Assemblea degli Azionisti. Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre che il diritto di voto sarà esercitato dal delegato/subdelegato in conformità a specifiche istruzioni di voto impartite dal sottoscritto delegante.

Brugine, 16/04/21 Luigi Rossi Luciani
(Luogo e Data) ***(Firmatario della delega)***

Il modulo di delega con le relative istruzioni di voto deve pervenire a Spafid entro le **ore 12 di lunedì 19 aprile 2021** (fermo restando che il Rappresentante Designato potrà accettare le deleghe e/o istruzioni anche dopo il suddetto termine e prima dell'apertura dei lavori assembleari). **La delega e le istruzioni di voto possono essere revocate entro lo stesso termine.**

Spafid rende noto di non avere alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto. Tuttavia, tenuto conto dei (i) rapporti contrattuali in essere tra Spafid e la Società relativi, in particolare, all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori, nonché (ii) dell'esistenza di incarichi fiduciari in forza dei quali Spafid potrebbe detenere per conto di propri clienti, a titolo fiduciario, partecipazioni nella Società, in relazione alle quali esercitare il diritto di voto nell'Assemblea sulla base delle specifiche istruzioni rilasciate dai fiducianti, al fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla supposta presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi di cui all'articolo 135-decies, comma 2, lett. f), del D.Lgs. n. 58/1998, SPAFID dichiara espressamente che, ove dovessero verificarsi circostanze ignote al momento del rilascio della delega, che non possano essere comunicate al delegante, ovvero in caso di modifica od integrazione delle proposte presentate all'Assemblea, non intende esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni. Ove il delegante non fornisca specifiche istruzioni per tali ipotesi mediante indicazione negli appositi riquadri, si intenderanno confermate, per quanto possibile, le istruzioni fornite in via principale.

(§) La Società tratterà i dati personali degli interessati in conformità a quanto previsto dall'informativa allegata
(*) Obbligatorio
(**) Si raccomanda la compilazione per consentire di assistere al meglio il delegante.
[1] Indicare nome e cognome del delegante (così come appare sulla copia della comunicazione per l'intervento in assemblea di cui all'art. 83-*sexies*, D.Lgs. 58/1998) ovvero del legale rappresentante della persona giuridica delegante.

Allegato A al n. 20751 di raccolta

CAREL INDUSTRIES S.p.A.
MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 135-novies, D.Lgs. n. 58/1998

Ove non sia possibile votare secondo le istruzioni fornite, Spafid si dichiarerà astenuto per tali argomenti. In ogni caso, in assenza di istruzioni di voto su alcuni degli argomenti all'ordine del giorno, Spafid non esprimerà alcun voto per tali argomenti.

(§) La Società tratterà i dati personali in conformità a quanto previsto dall'informativa allegata.
(*) Obbligatorio (**) Si raccomanda la compilazione per consentire di assistere al meglio il delegante.

CAREL INDUSTRIES S.p.A.

MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 135-novies, D.Lgs. n. 58/1998

N.B. Il presente modulo potrà subire variazioni a seguito dell'eventuale integrazione dell'ordine del giorno o presentazione di proposte di deliberazione ai sensi dell'art. 126-bis TUF, ovvero di proposte individuali di deliberazione, nei termini e con le modalità indicate nell'Avviso di convocazione.

ISTRUZIONI DI VOTO *(destinate al solo Delegato – Barrare le caselle prescelte)*	
Il/la sottoscritto/a **(3)** *(dati anagrafici/denominazione del titolare del diritto di voto e del firmatario della delega, se diverso)*	Luigi Rossi Luciani quale rappresentante legale di LUIGI ROSSI LUCIANI SAPA
delega/subdelega delega Spafid a votare secondo le seguenti istruzioni di voto all'Assemblea straordinaria e ordinaria di Carel Industries convocata per il giorno 20 aprile 2021, in unica convocazione, alle ore 11:00 da Carel Industries S.p.A.	

PARTE STRAORDINARIA

1. Proposte di modifiche agli articoli 17 e 23 dello Statuto Sociale in adeguamento alla Legge di Bilancio n. 160/2019 recante disposizioni in materia di quote di genere negli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate; delibere inerenti e conseguenti.				
Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione	*Barrare una sola casella*	■ **Favorevole**	□ **Contrario**	□ **Astenuto**
In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea				
■ **conferma le istruzioni**		**modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)**		
□ **revoca le istruzioni**		□ **Favorevole:** _____ □ **Contrario** □ **Astenuto**		

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

CAREL INDUSTRIES S.p.A.
MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 135-novies, D.Lgs. n. 58/1998

PARTE ORDINARIA

1. Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020 e presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo CAREL al 31 dicembre 2020; Destinazione del risultato di esercizio.

1.1 Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020; delibere inerenti e conseguenti

Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione	*Barrare una sola casella*	■ Favorevole	□ Contrario	□ Astenuto

In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea

■ **conferma le istruzioni**	**modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)**
□ **revoca le istruzioni**	□ **Favorevole:** _____ □ **Contrario** □ **Astenuto**

1.2 Destinazione del risultato di esercizio; delibere inerenti e conseguenti

Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione	*Barrare una sola casella*	■ Favorevole	□ Contrario	□ Astenuto

In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea

■ **conferma le istruzioni**	**modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)**
□ **revoca le istruzioni**	□ **Favorevole:** _____ □ **Contrario** □ **Astenuto**

CAREL INDUSTRIES S.p.A.
MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 135-novies, D.Lgs. n. 58/1998

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione; delibere inerenti e conseguenti

2.1 Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione	*Barrare una sola casella*	■ Favorevole	□ Contrario	□ Astenuto

In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea

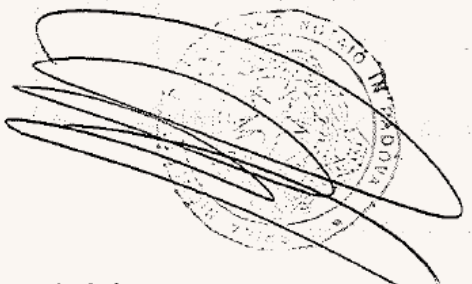
■ conferma le istruzioni	modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)
□ revoca le istruzioni	□ Favorevole: _____ □ Contrario □ Astenuto

2.2 Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione

Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione	*Barrare una sola casella*	■ Favorevole	□ Contrario	□ Astenuto

In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea

■ conferma le istruzioni	modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)
□ revoca le istruzioni	□ Favorevole: _____ □ Contrario □ Astenuto



PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

CAREL INDUSTRIES S.p.A.
MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 135-novies, D.Lgs. n. 58/1998

2.3 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione				
	Barrare una sola casella			
Indicare il numero della lista prescelta o contrario/astenuto con riferimento a tutte le liste	■ **Lista N. 1**	□ **Lista N. 2**	□ **Contrario**	□ **Astenuto**

In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea

■ **conferma le istruzioni**	**modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)**
□ **revoca le istruzioni**	□ **Lista N.:** _____ □ **Contrario** □ **Astenuto**

2.4. Nomina del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

2.4.a Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione				
Voto sulla proposta presentata dai soci Luigi Rossi Luciani S.a.p.a. e Luigi Nalini S.a.p.a. *Barrare una sola casella*	■ **Favorevole**	□ **Contrario**	□ **Astenuto**	

In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea

■ **conferma le istruzioni**	**modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)**
□ **revoca le istruzioni**	□ **Favorevole:** _____ □ **Contrario** □ **Astenuto**

2.4.b Nomina del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione				
Voto sulla proposta presentata dai soci Luigi Rossi Luciani S.a.p.a. e Luigi Nalini S.a.p.a. *Barrare una sola casella*	■ **Favorevole**	□ **Contrario**	□ **Astenuto**	

In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea

■ **conferma le istruzioni**	**modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)**
□ **revoca le istruzioni**	□ **Favorevole:** _____ □ **Contrario** □ **Astenuto**

CAREL INDUSTRIES S.p.A.
MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 135-novies, D.Lgs. n. 58/1998

2.5 Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione				
Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione	*Barrare una sola casella*	■ **Favorevole**	□ **Contrario**	□ **Astenuto**

In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea

■ **conferma le istruzioni**	**modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)**
□ **revoca le istruzioni**	□ **Favorevole:** _____ □ **Contrario** □ **Astenuto**

3. Nomina del Collegio Sindacale; delibere inerenti e conseguenti

3.1 Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti;				
Indicare il numero della lista prescelta o contrario/astenuto con riferimento a tutte le liste	*Barrare una sola casella*			
	■ **Lista N. 1**	□ **Lista N. 2**	□ **Contrario**	□ **Astenuto**

In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea

■ **conferma le istruzioni**	**modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)**
□ **revoca le istruzioni**	□ **Lista N.:** _____ □ **Contrario** □ **Astenuto**

3.2 Nomina del Presidente del Collegio Sindacale

Punto non posto in votazione: ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto sociale, il Presidente del Collegio Sindacale è nominato tra i sindaci effettivi eletti dalla lista di minoranza.

In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea

■ **conferma le istruzioni**	**modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)**
□ **revoca le istruzioni**	□ **Favorevole:** _____ □ **Contrario** □ **Astenuto**

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

3.3 Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale				
Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione	*Barrare una sola casella*	■ **Favorevole**	□ **Contrario**	□ **Astenuto**

In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea

■ **conferma le istruzioni**	**modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)**
□ **revoca le istruzioni**	□ **Favorevole:** _____ □ **Contrario** □ **Astenuto**

4. Deliberazioni inerenti alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999.

4.1 Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2021 illustrata nella prima sezione della relazione; delibere inerenti e conseguenti:				
Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione	*Barrare una sola casella*	■ **Favorevole**	□ **Contrario**	□ **Astenuto**

In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea

■ **conferma le istruzioni**	**modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)**
□ **revoca le istruzioni**	□ **Favorevole:** _____ □ **Contrario** □ **Astenuto**

4.2 Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2020 o ad esso relativi; delibere inerenti e conseguenti.				
Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione	*Barrare una sola casella*	■ **Favorevole**	□ **Contrario**	□ **Astenuto**

In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea

■ **conferma le istruzioni**	**modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)**
□ **revoca le istruzioni**	□ **Favorevole:** _____ □ **Contrario** □ **Astenuto**

5

CAREL INDUSTRIES S.p.A.
MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 135-novies, D.Lgs. n. 58/1998

5. Proposta di approvazione di un piano di compensi basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato ed integrato; delibere inerenti e conseguenti.				
Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione	*Barrare una sola casella*	■ **Favorevole**	□ **Contrario**	□ **Astenuto**
In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea				
■ **conferma le istruzioni**	**modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)**			
□ **revoca le istruzioni**	□ **Favorevole:** _____ □ **Contrario** □ **Astenuto**			

6. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 20 aprile 2020; delibere inerenti e conseguenti.				
Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione	*Barrare una sola casella*	■ **Favorevole**	□ **Contrario**	□ **Astenuto**
In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea				
■ **conferma le istruzioni**	**modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)**			
□ **revoca le istruzioni**	□ **Favorevole:** _____ □ **Contrario** □ **Astenuto**			

Brescia, 16/04/21 — *(Luogo e Data)*

[signature] — ***(Firmatario della delega)***

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

E-MARKET SDIR CERTIFIED

CAREL INDUSTRIES S.p.A.
MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 135-novies, D.Lgs. n. 58/1998

AZIONE DI RESPONSABILITA' **In caso di votazione sull'azione di responsabilità proposta ai sensi dell'art. 2393, comma 2, del codice civile da azionisti in occasione dell'approvazione del bilancio, il sottoscritto delega il Rappresentante Designato a votare secondo la seguente indicazione:** *Barrare una sola casella*		
☐ **favorevole**	■ **contrario**	☐ **astenuto**

BRUGNE 16/04/2 — *(Luogo e Data)*

(Firmatario della delega)

CAREL INDUSTRIES S.p.A.
MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 135-novies, D.Lgs. n. 58/1998

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE E LA TRASMISSIONE
DELLA DELEGA DI VOTO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Il soggetto legittimato deve richiedere all'intermediario depositario il rilascio della comunicazione per l'intervento nell'assemblea degli azionisti di cui all'art. 83-*sexies*, D.Lgs. 58/1998)

- La delega deve essere datata e sottoscritta dal delegante.
- La rappresentanza può essere conferita solo per singole assemblee, con effetto anche per le successive convocazioni.
- Nel caso di comproprietà di azioni la delega andrà sempre rilasciata a firma di tutti i comproprietari.

1. Indicare il numero del deposito titoli e la denominazione dell'intermediario depositario delle azioni. Le informazioni sono desumibili dall'estratto conto fornito dall'intermediario.
2. Indicare il numero della Comunicazione per la partecipazione all'Assemblea rilasciata dall'intermediario depositario a richiesta dell'avente diritto al voto.
3. Riportare nome e cognome/denominazione del titolare del diritto di voto (e del firmatario del Modulo di delega e delle istruzioni di voto, se diverso).

Modalità di invio

La delega, con le relative istruzioni di voto, deve pervenire unitamente a:

- copia di un documento di identità avente validità corrente del delegante o
- qualora il delegante sia una persona giuridica, copia di un documento di identità avente validità corrente del legale rappresentante pro tempore ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri,

(in caso di subdelega, in allegato alla medesima, dovrà essere trasmessa al Rappresentante Designato: i) la documentazione indicata al precedente paragrafo, riferita sia al titolare del diritto di voto che al suo delegato; ii) copia della delega rilasciata dal titolare del diritto di voto al suo delegato).

mediante una delle seguenti modalità alternative:

(i) trasmissione di copia riprodotta informaticamente (PDF) all'indirizzo di posta elettronica certificata assemblee@pec.spafid.it (oggetto "Delega Assemblea CAREL 2021") dalla propria casella di posta elettronica certificata (o, in mancanza, dalla propria casella di posta elettronica ordinaria, in tal caso la delega con le istruzioni di voto deve essere sottoscritta con firma elettronica qualificata o digitale);

(ii) trasmissione in originale, tramite corriere o raccomandata A/R, all'indirizzo Spafid S.p.A., Foro Buonaparte n. 10, 20121 Milano (Rif. "Delega Assemblea CAREL 2021") anticipandone copia riprodotta informaticamente (PDF) a mezzo posta elettronica ordinaria alla casella assemblee@pec.spafid.it (oggetto "Delega Assemblea CAREL 2021").

La delega deve pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del giorno precedente la data dell'assemblea (e comunque prima dell'apertura dei lavori assembleari). La delega ex art. 135-*novies*, D.lgs. n. 58/1998 e le relative istruzioni di voto sono sempre revocabili entro il termine predetto.

Per qualsiasi ulteriore chiarimento o informazione si prega di contattare Spafid S.p.A. via mail all'indirizzo confidential@spafid.it o ai seguenti numeri telefonici (+39) 0280687.319 e (+39) 0280687.335 (nei giorni d'ufficio aperti, dalle 9:00 alle 17:00).

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

CAREL INDUSTRIES S.p.A.

MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 135-novies, D.Lgs. n. 58/1998

INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14
DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 E DELLA NORMATIVA NAZIONALE VIGENTE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito, "**Regolamento GDPR**" o "**GDPR**") e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali (di seguito, unitamente al GDPR, "**Normativa Privacy**"), Società per Amministrazioni Fiduciarie "Spafid" S.p.A. con sede in Milano, Via Filodrammatici 10 (di seguito, la "**Società**" o il "**Titolare**"), in qualità di Titolare del trattamento, è tenuta a fornire l'informativa relativa all'utilizzo dei dati personali.

a) Finalità del trattamento e obbligatorietà del conferimento dei dati

Tutti i dati personali vengono trattati, nel rispetto delle previsioni di legge e degli obblighi di riservatezza, per finalità strettamente connesse e strumentali alle seguenti finalità: (i) finalità strettamente connesse e strumentali all'esecuzione degli obblighi contrattuali, derivanti dall'incarico conferito dal Delegante (o suo rappresentante) al Rappresentante Designato, inerenti la rappresentanza in assemblea e l'espressione del voto; (ii) obblighi previsti dalla legge, da regolamenti, nonché da disposizioni impartite dalle competenti Autorità od Organi di Vigilanza e controllo. Il conferimento dei dati personali per tali finalità è obbligatorio. Il mancato conferimento dei Suoi dati comporta l'impossibilità per la Società di consentire al delegato la partecipazione all'Assemblea.

b) Base giuridica

La base giuridica è data dall'adempimento di leggi e dall'esecuzione degli obblighi contrattuali.

c) Modalità del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà, nel rispetto delle disposizioni previste dalla Normativa Privacy, mediante strumenti cartacei, informatici o telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità indicate e, comunque, con modalità idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza in conformità alla Normativa Privacy.

d) Categorie di dati oggetto del trattamento

In relazione alle finalità sopra descritte, la Società tratta i Suoi dati personali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dati anagrafici (quali, ad esempio, nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, email, data di nascita, carta di identità, codice fiscale, nazionalità).

e) Comunicazione e diffusione dei dati

Per il perseguimento delle finalità descritte al precedente punto a), i Suoi dati personali saranno conosciuti dai dipendenti della Società che opereranno in qualità di incaricati/addetti autorizzati del trattamento. Inoltre, i Suoi dati potranno essere comunicati a: a) altre società appartenenti al Gruppo e a soggetti che forniscono servizi di supporto per l'esecuzione del contratto; b) all'Emittenti strumenti finanziari in relazione ai quali è conferita delega, per gli adempimenti inerenti la rappresentanza in assemblea e l'espressione del voto, la verbalizzazione e l'aggiornamento del libro dei soci; c) altri soggetti, in adempimento di un obbligo di legge, regolamento o normativa comunitaria, ovvero in base a disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge o da organi di vigilanza e controllo. L'elenco completo e aggiornato dei Responsabili del trattamento è disponibile sul sito www.spafid.it nella sezione "Privacy".
I Suoi dati personali saranno trasferiti all'estero dell'Unione europea esclusivamente in presenza di una decisione di adeguatezza della Commissione Europea o di altre garanzie adeguate previste dalla Normativa Privacy (fra cui le norme vincolanti d'impresa e le clausole tipo di protezione.I dati personali trattati dalla Società non sono oggetto di diffusione.

f) Data retention

Nel rispetto dei principi di proporzionalità e necessità, i dati personali saranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati, ossia tenendo in considerazione:

- la necessità di continuare a conservare i dati personali raccolti per offrire i servizi concordati con l'utente, così come descritto nelle finalità sopraindicate
- l'esistenza di specifici obblighi normativi o contrattuali che rendono necessario il trattamento e la conservazione dei dati per determinati periodi di tempo.

La Società adotta misure ragionevoli per garantire che i dati personali inesatti siano rettificati o cancellati.

g) Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica (artt. 15 e 16 del GDPR).
Inoltre, gli interessati hanno il diritto di chiedere la cancellazione, la limitazione al trattamento, la revoca del consenso, la portabilità dei dati nonché di proporre reclamo all'autorità di controllo e di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento (art. 17 e ss. del GDPR). Tali diritti sono esercitabili mediante comunicazione scritta corredata da un valido documento d'identità del soggetto interessato da inviarsi a: privacy_emittenti@spafid.it. Il Titolare, anche tramite le strutture designate, provvederà a prendere in carico la Sua richiesta e a fornirLe, senza ingiustificato ritardo le informazioni relative all'azione intrapresa riguardo alla Sua richiesta.

h) Titolare del trattamento e Data Protection Officer

Il Titolare del trattamento dei dati è Società per Amministrazioni Fiduciarie "Spafid" S.p.A. con sede in Milano, Via Filodrammatici 10. Spafid ha designato quale Responsabile della protezione dei dati personali (c.d. Data Protection Officer) il Data Protection Officer del Gruppo. Il Data Protection Officer può essere contattato ai seguenti indirizzi:
DPO.mediobanca@mediobanca.com
dpomediobanca@pec.mediobanca.com

Società per Amministrazioni Fiduciarie
" SPAFID" S.p.A.

CAREL INDUSTRIES S.p.A.

MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 135-novies, D.Lgs. n. 58/1998

INFORMATIVA PRIVACY
INFORMATIVA EX ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

La Società **Carel Industries S.p.A.**, con sede in Brugine (Padova), via dell'Industria 11, (di seguito la "Società") informa di essere Titolare del trattamento - ai sensi degli articoli 4, n. 7) e 24 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (di seguito, "Regolamento"), effettuato sia da addetti scelti all'interno dell'azienda che da professionisti esterni appositamente incaricati, che potrà avvenire su supporti cartacei ed informatici.
Il regolamento (UE) n. 2016/679 sulla protezione dei dati personali (di seguito, "Regolamento") stabilisce alcune norme relative alla protezione e al trattamento dei dati personali.
Il presente documento ("Informativa Privacy") è finalizzato a fornirle le informazioni relative al trattamento dei Suoi dati personali raccolti con il modello di delega da Lei compilato ("Dati Personali"), che saranno eseguite dalla Società per le finalità di cui al paragrafo 3 della presente Informativa Privacy, in ossequio a quanto richiesto dal Regolamento e dalle altre leggi applicabili in materia di trattamento dei dati personali.

Per trattamento di dati personali si intende qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, anche se non registrati in una banca di dati, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'elaborazione, la selezione, il blocco, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

La Società La informa, dunque, che ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento procederà al relativo trattamento per le seguenti finalità in via manuale e/o con il supporto di mezzi informatici o telematici.

1. Titolare del trattamento e Responsabili del trattamento
Il titolare del trattamento (ossia la persona giuridica che ne determina i mezzi e le finalità) è Carel Industries S.p.A., con sede in Brugine (PD), via dell'Industria 11, Italia ("Titolare").
Per qualsiasi finalità connessa alla presente Informativa Privacy, ivi compreso l'esercizio dei diritti di cui al successivo paragrafo 7, Lei potrà contattare il Titolare, senza formalità, inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica: privacy@carel.com.
L'elenco aggiornato dei Responsabili del trattamento (se nominati), è reperibile presso la sede suddetta, ovvero dietro Sua richiesta comunicata all'indirizzo e-mail di cui sopra.

2. Responsabile della protezione dei dati
La informiamo che il Titolare ha nominato un Responsabile per la Protezione dei Dati Personali ("DPO") che può essere contatto ai seguenti riferimenti:
Avv. Luigi Neirotti
Studio Legale Tributario
Via Meravigli, n. 14
20123 Milano
E- mail: privacy@carel.com

3. Categoria dei dati raccolti, finalità e base giuridica del trattamento
Il Titolare tratterà i Suoi Dati Personali identificativi (ivi inclusi nome, cognome, codice fiscale, domicilio) e di recapito, in via manuale e/o con il supporto di mezzi informatici o telematici, nel rispetto del Regolamento ed esclusivamente per le seguenti finalità:
(i) consentire la gestione delle operazioni assembleari e, in particolare, consentire a coloro i quali abbiano il diritto di intervenire in Assemblea l'esercizio del diritto di voto per delega ai sensi dell'art. 135-novies del TUF e dell'art. 10 dello Statuto Sociale; e
(ii) adempiere agli obblighi conseguenti previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, nonché adempiere agli ordini delle autorità a ciò legittimate dalla legge o da organi di vigilanza e controllo.

La base giuridica per il trattamento dei Dati Personali per le finalità di cui ai punti (i) e (ii) sopra è rappresentata dalla necessità di adempiere ad un obbligo di legge in capo al Titolare. Pertanto, il suo consenso non è richiesto.
Il conferimento dei Suoi Dati Personali è necessario per le finalità sopra indicate e il loro mancato conferimento comporterà, pertanto, l'impossibilità di partecipare all'Assemblea a mezzo delega.

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

4. Comunicazione e diffusione dei dati personali

Con riferimento all'art. 13, comma 1, lettera (e) del Regolamento, si procede alla indicazione dei soggetti o delle categorie di soggetti che possono venire a conoscenza dei Suoi Dati Personali in qualità di Responsabili del trattamento o di soggetti sottoposti all'autorità del Titolare del trattamento e si fornisce di seguito apposito elenco per categorie:

- collaboratori specificatamente autorizzati a trattare i Suoi Dati Personali, in qualità di Responsabili, di incaricati, o di soggetti sottoposti all'autorità del Titolare ed adeguatamente istruiti in tal senso dallo stesso, per il perseguimento delle finalità indicate nel precedente paragrafo 3.

In ogni caso, resta inteso che i Suoi Dati Personali potranno essere diffusi o comunicati ad ulteriori soggetti terzi in adempimento di un obbligo di legge, regolamento o normativa comunitaria, ovvero in base a disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge o da organi di vigilanza e controllo.

5. Trasferimento dei dati personal verso Paesi non appartenenti all'Unione Europea.

I Suoi Dati Personali non saranno trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio dell'Unione Europea.

6. Tempi di conservazione dei dati

I Suoi Dati Personali, oggetto del trattamento avente le finalità di cui al precedente paragrafo 3, saranno conservati, nel rispetto del principio di limitazione della conservazione, fino al compiuto espletamento delle finalità del trattamento, e comunque per un periodo non superiore a 10 anni.

Resta inteso tuttavia che il Titolare sarà comunque obbligato e/o legittimato a conservare ulteriormente i Dati Personali, in tutto o in parte, per determinate finalità, come espressamente richiesto da specifiche previsioni di legge o per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria.

7. Esercizio dei diritti da parte dell'interessato.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, La informiamo che Lei gode dei seguenti diritti relativi al trattamento dei Suoi Dati Personali:

a) diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai Suoi Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che La riguardano o di opporsi al loro trattamento, nei casi previsti dal Regolamento;
b) diritto alla portabilità dei dati ai sensi dell'art. 20 del Regolamento;
c) diritto di proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità all'indirizzo www.garanteprivacy.it.

Le eventuali rettifiche, cancellazioni o limitazioni del trattamento dei Suoi Dati Personali effettuate su Sua richiesta - salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato - saranno comunicate dal Titolare a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i Suoi Dati Personali. Il Titolare Le comunicherà tali destinatari qualora Lei lo richieda.

La informiamo che potrà esercitare i diritti di cui sopra gratuitamente e senza alcun vincolo di forma contattando il Titolare ai recapiti di cui al paragrafo 1 della presente Informativa Privacy.

∞

MODULO DELEGA
135 novies
LUIGI NALINI Sapa

CAREL INDUSTRIES S.p.A.

MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSE
ai sensi dell'art. 135-*novies*, D.Lgs. n. 58/1998

Come consentito dall'art. 106, comma 4, del DL n. 18 del 17 marzo 2020, convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020, n. 27 e con 183/2020 convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2021 n. 21, l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il dir Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del D.lgs. n. 58/98. A norma del succitato Decreto al predetto Rappresentante Desi subdeleghe ai sensi dell'art. 135-novies del D.lgs. n. 58/1998 ("TUF"), in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del TUF, mediante sottoscrizio **dell'art. 3, D.L. iente tramite il ie deleghe e/o**

Con riferimento all'Assemblea straordinaria e ordinaria di CAREL INDUSTRIES S.p.A. (di seguito, la **"Società"** o **"Carel Industries"**) convocata per il giorno **20 aprile 2021, in unica convocazione, alle ore 11:00**, in Brugine (PD), Via dell'Industria, 11, con le modalità e nei termini riportati nell'avviso di convocazione pubblicato sul sito *internet* della società all'indirizzo www.carel.com, nella sezione "Investor Relations/Assemblee", in data 11 marzo 2021 e, per estratto, sul quotidiano Il Sole 24 Ore in pari data e presa visione della documentazione messa a disposizione dalla Società

con il presente modulo

Il/la sottoscritto/a (*soggetto firmatario della delega*[1]):	Nome(*) LUIGI		Cognome (*) NALINI
Nato a (*) ROMA	Il (*) 08.04.1946		C.F. o altro identificativo se estero (*) NLNLGU46D08H501C
residente in (*) PADOVA	Via (*) DELLA PIEVE, 6		
Telefono n. (*) +39 335 244600	Email (**) luigi.nalini@carel.com		
Documento di identità in corso di validità - tipo (*) CI (da allegare in copia)	Rilasciato da (*) COMUNE DI PADOVA		Numero (*) 2970664AA

In qualità di (*barrare la casella che interessa*) (*)

☐ delegato a procuratore con potere di subdelega ■ rappresentante legale (allegare in copia documentazione comprovante i poteri di rappresentanza)
☐ azionista cui è attribuito il diritto di voto ☐ creditore pignoratizio ☐ riportatore ☐ usufruttuario ☐ custode ☐ gestore ☐ altro (specificare) .....

Intestatario delle azioni (se diverso)	*Nome Cognome/Denominazione* (*) LUIGI NALINI SAPA		
	Nato a (*)BRUGINE	Il (*) 10/07/2015	C.F. o altro identificativo se estero (*) 04916680285
	Sede legale/Residente a (*) BRUGINE, via dell'Industria, 14		

relativamente a

n. (*) 20.000.007 **azioni Carel Industries S.p.A.**- ISIN IT0005331886	Registrate sul conto titoli (1) n. 9000/1146080	Presso l'intermediario depositario INTESA SAN PAOLO PRIVATE BANKING SPA
n. (*) **azioni Carel Industries S.p.A.**- ISIN _____	ABI CAB	
di cui alla comunicazione (*ex art. 83-sexies D.Lgs. n. 58/1998*) (2) n. 24.100.072	effettuata dall'intermediario: INTESA SAN PAOLO PRIVATE BANKING SPA	

Delega/subdelega Società per Amministrazioni Fiduciarie SPAFID S.p.A. ("Spafid"), con sede legale in Milano, Codice Fiscale n. 00717010151, ad intervenire e rappresentarlo/a nell'Assemblea degli Azionisti. Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre che il diritto di voto sarà esercitato dal delegato/subdelegato in conformità a specifiche istruzioni di voto impartite dal sottoscritto delegante.

BRUGINE 16/04/21 Luigi Nalini

(*Luogo e Data*) (***Firmatario della delega***)

PAGINE INTEGRANTE LEGATO A

Il modulo di delega con le relative istruzioni di voto deve pervenire a Spafid entro le **ore 12 di lunedì 19 aprile 2021** (fermo restando che il Rappresentante Designato potrà accettare le deleghe e/o istruzioni anche dopo il suddetto termine e prima dell'apertura dei lavori assembleari). **La delega e le istruzioni di voto possono essere revocate entro lo stesso termine.**

Spafid rende noto di non avere alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto. Tuttavia, tenuto conto dei (i) rapporti contrattuali in essere tra Spafid e la Società relativi, in particolare, all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori, nonché (ii) dell'esistenza di incarichi fiduciari in forza dei quali Spafid potrebbe detenere per conto di propri clienti, a titolo fiduciario, partecipazioni nella Società, in relazione alle quali eserciterà il diritto di voto nell'Assemblea sulla base delle specifiche istruzioni rilasciate dai fiducianti, al fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla supposta presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi di cui all'articolo 135-decies, comma 2, lett. f), del D.Lgs. n. 58/1998, SPAFID dichiara espressamente che, ove dovessero verificarsi circostanze ignote all'atto del rilascio della delega, che non possano essere comunicate al delegante, ovvero in caso di modifica od integrazione delle proposte presentate all'Assemblea, non intende esprimere un voto difforme da quello

(§)La Società tratterà i dati personali degli interessati in conformità a quanto previsto dall'informativa allegata
(*) Obbligatorio
(**)Si raccomanda la compilazione per consentire di assistere al meglio il delegante.
[1] Indicare nome e cognome del delegante (così come appare sulla copia della comunicazione per l'intervento in assemblea di cui all'art. 83-*sexies*, D.Lgs. 58/1998) ovvero del legale rappresentante della persona giuridica delegante.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

CAREL INDUSTRIES S.p.A.
MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 135-novies, D.Lgs. n. 58/1998

indicato nelle istruzioni. Ove il delegante non fornisca specifiche istruzioni per tali ipotesi mediante indicazione negli appositi riquadri, si intenderanno confermate, per quanto possibile, le istruzioni fornite in via principale. Ove non sia possibile votare secondo le istruzioni fornite, Spafid si dichiarerà astenuto per tali argomenti. In ogni caso, in assenza di istruzioni di voto su alcuni degli argomenti all'ordine del giorno, Spafid non esprimerà alcun voto per tali argomenti.

(§) La Società tratterà i dati personali in conformità a quanto previsto dall'informativa allegata.
(*) Obbligatorio (**) Si raccomanda la compilazione per consentire di assistere al meglio il delegante.

6

CAREL INDUSTRIES S.p.A.

MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 135-novies, D.Lgs. n. 58/1998

N.B. Il presente modulo potrà subire variazioni a seguito dell'eventuale integrazione dell'ordine del giorno o presentazione di proposte di deliberazione ai sensi dell'art. 126-bis TUF, ovvero di proposte individuali di deliberazione, nei termini e con le modalità indicate nell'Avviso di convocazione.

ISTRUZIONI DI VOTO *(destinate al solo Delegato – Barrare le caselle prescelte)*	
Il/la sottoscritto/a **(3)** *(dati anagrafici/denominazione del titolare del diritto di voto e del firmatario della delega, se diverso)*	Luigi Nalini quale rappresentante legale di LUIGI NALINI SAPA
delega/subdelega delega Spafid a votare secondo le seguenti istruzioni di voto all'Assemblea straordinaria e ordinaria di Carel Industries convocata per il giorno 20 aprile 2021, in unica convocazione, alle ore 11:00 da Carel Industries S.p.A.	

PARTE STRAORDINARIA

1. Proposte di modifiche agli articoli 17 e 23 dello Statuto Sociale in adeguamento alla Legge di Bilancio n. 160/2019 recante disposizioni in materia di quote di genere negli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate; delibere inerenti e conseguenti.				
Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione	*Barrare una sola casella*	■ **Favorevole**	□ **Contrario**	□ **Astenuto**
In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea				
■ **conferma le istruzioni**		**modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)**		
□ **revoca le istruzioni**		□ **Favorevole:** _____ □ **Contrario** □ **Astenuto**		

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

CAREL INDUSTRIES S.p.A.
MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 135-novies, D.Lgs. n. 58/1998

PARTE ORDINARIA

1. Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020 e presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo CAREL al 31 dicembre 2020; Destinazione del risultato di esercizio.

1.1 Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020; delibere inerenti e conseguenti

Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione *Barrare una sola casella*	■ **Favorevole**	□ **Contrario**	□ **Astenuto**

In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea

■ **conferma le istruzioni**	**modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)**
□ **revoca le istruzioni**	□ **Favorevole:** _____ □ **Contrario** □ **Astenuto**

1.2 Destinazione del risultato di esercizio; delibere inerenti e conseguenti

Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione *Barrare una sola casella*	■ **Favorevole**	□ **Contrario**	□ **Astenuto**

In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea

■ **conferma le istruzioni**	**modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)**
□ **revoca le istruzioni**	□ **Favorevole:** _____ □ **Contrario** □ **Astenuto**

CAREL INDUSTRIES S.p.A.
MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 135-novies, D.Lgs. n. 58/1998

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione; delibere inerenti e conseguenti				
2.1 Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione				
Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione	*Barrare una sola casella*	■ **Favorevole**	□ **Contrario**	□ **Astenuto**
In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea				
■ **conferma le istruzioni**		**modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)**		
□ **revoca le istruzioni**		□ **Favorevole:** _____ □ **Contrario** □ **Astenuto**		

2.2 Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione				
Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione	*Barrare una sola casella*	■ **Favorevole**	□ **Contrario**	□ **Astenuto**
In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea				
■ **conferma le istruzioni**		**modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)**		
□ **revoca le istruzioni**		□ **Favorevole:** _____ □ **Contrario** □ **Astenuto**		

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

CAREL INDUSTRIES S.p.A.
MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 135-novies, D.Lgs. n. 58/1998

2.3 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione				
Indicare il numero della lista prescelta o contrario/astenuto con riferimento a tutte le liste	*Barrare una sola casella*			
	■ **Lista N. 1**	□ **Lista N. 2**	□ **Contrario**	□ **Astenuto**
In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea				
■ **conferma le istruzioni**	**modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)**			
□ **revoca le istruzioni**	□ **Lista N.:** _____ □ **Contrario** □ **Astenuto**			

2.4. Nomina del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione			
2.4.a Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione			
Voto sulla proposta presentata dai soci Luigi Rossi Luciani S.a.p.a. e Luigi Nalini S.a.p.a. *Barrare una sola casella*	■ **Favorevole**	□ **Contrario**	□ **Astenuto**
In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea			
■ **conferma le istruzioni**	**modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)**		
□ **revoca le istruzioni**	□ **Favorevole:** _____ □ **Contrario** □ **Astenuto**		

2.4.b Nomina del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione			
Voto sulla proposta presentata dai soci Luigi Rossi Luciani S.a.p.a. e Luigi Nalini S.a.p.a. *Barrare una sola casella*	■ **Favorevole**	□ **Contrario**	□ **Astenuto**
In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea			
■ **conferma le istruzioni**	**modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)**		
□ **revoca le istruzioni**	□ **Favorevole:** _____ □ **Contrario** □ **Astenuto**		

CAREL INDUSTRIES S.p.A.
MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 135-novies, D.Lgs. n. 58/1998

2.5 Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione				
Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione	*Barrare una sola casella*	■ **Favorevole**	□ **Contrario**	□ **Astenuto**

In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea

■ **conferma le istruzioni**	**modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)**
□ **revoca le istruzioni**	□ **Favorevole:** _____ □ **Contrario** □ **Astenuto**

3. Nomina del Collegio Sindacale; delibere inerenti e conseguenti

3.1 Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti;				
Indicare il numero della lista prescelta o contrario/astenuto con riferimento a tutte le liste	*Barrare una sola casella*			
	■ **Lista N. 1**	□ **Lista N. 2**	□ **Contrario**	□ **Astenuto**

In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea

■ **conferma le istruzioni**	**modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)**
□ **revoca le istruzioni**	□ **Lista N.:** _____ □ **Contrario** □ **Astenuto**

3.2 Nomina del Presidente del Collegio Sindacale
Punto non posto in votazione: ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto sociale, il Presidente del Collegio Sindacale è nominato tra i sindaci effettivi eletti dalla lista di minoranza.

In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea

■ **conferma le istruzioni**	**modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)**
□ **revoca le istruzioni**	□ **Favorevole:** _____ □ **Contrario** □ **Astenuto**

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

3.3 Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale				
Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione	*Barrare una sola casella*	■ **Favorevole**	□ **Contrario**	□ **Astenuto**

In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea

■ **conferma le istruzioni**	**modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)**
□ **revoca le istruzioni**	□ **Favorevole:** _____ □ **Contrario** □ **Astenuto**

4. Deliberazioni inerenti alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999.

4.1 Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2021 illustrata nella prima sezione della relazione; delibere inerenti e conseguenti.				
Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione	*Barrare una sola casella*	■ **Favorevole**	□ **Contrario**	□ **Astenuto**

In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea

■ **conferma le istruzioni**	**modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)**
□ **revoca le istruzioni**	□ **Favorevole:** _____ □ **Contrario** □ **Astenuto**

4.2 Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2020 o ad esso relativi; delibere inerenti e conseguenti.				
Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione	*Barrare una sola casella*	■ **Favorevole**	□ **Contrario**	□ **Astenuto**

In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea

■ **conferma le istruzioni**	**modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)**
□ **revoca le istruzioni**	□ **Favorevole:** _____ □ **Contrario** □ **Astenuto**

12

CAREL INDUSTRIES S.p.A.
MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 135-novies, D.Lgs. n. 58/1998

5. Proposta di approvazione di un piano di compensi basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato ed integrato; delibere inerenti e conseguenti.				
Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione	Barrare una sola casella	■ **Favorevole**	□ **Contrario**	□ **Astenuto**
In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea				
■ **conferma le istruzioni**	**modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)**			
□ **revoca le istruzioni**	□ **Favorevole:** _____ □ **Contrario** □ **Astenuto**			

6. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 20 aprile 2020; delibere inerenti e conseguenti.				
Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione	Barrare una sola casella	■ **Favorevole**	□ **Contrario**	□ **Astenuto**
In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea				
■ **conferma le istruzioni**	**modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)**			
□ **revoca le istruzioni**	□ **Favorevole:** _____ □ **Contrario** □ **Astenuto**			

Brugne 16/04/21 _____ _____
(Luogo e Data) *(Firmatario della delega)*

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

E-MARKET SDIR CERTIFIED

CAREL INDUSTRIES S.p.A.
MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 135-novies, D.Lgs. n. 58/1998

AZIONE DI RESPONSABILITA' **In caso di votazione sull'azione di responsabilità proposta ai sensi dell'art. 2393, comma 2, del codice civile da azionisti in occasione dell'approvazione del bilancio, il sottoscritto delega il Rappresentante Designato a votare secondo la seguente indicazione:** *Barrare una sola casella*		
☐ **favorevole**	■ **contrario**	☐ **astenuto**

BRUGINE, 16/04/21 — *(Luogo e Data)*

(Firmatario della delega)

E-MARKET SDIR CERTIFIED

CAREL INDUSTRIES S.p.A.

MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 135-novies, D.Lgs. n. 58/1998

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE E LA TRASMISSIONE
DELLA DELEGA DI VOTO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Il soggetto legittimato deve richiedere all'intermediario depositario il rilascio della comunicazione per l'intervento nell'assemblea degli azionisti di cui all'art. 83-sexies, D.Lgs. 58/1998)

- La delega deve essere datata e sottoscritta dal delegante.
- La rappresentanza può essere conferita solo per singole assemblee, con effetto anche per le successive convocazioni.
- Nel caso di comproprietà di azioni la delega andrà sempre rilasciata a firma di tutti i comproprietari.

1. Indicare il numero del deposito titoli e la denominazione dell'intermediario depositario delle azioni. Le informazioni sono desumibili dall'estratto conto fornito dall'intermediario.
2. Indicare il numero della Comunicazione per la partecipazione all'Assemblea rilasciata dall'intermediario depositario a richiesta dell'avente diritto al voto.
3. Riportare nome e cognome/denominazione del titolare del diritto di voto (e del firmatario del Modulo di delega e delle istruzioni di voto, se diverso).

Modalità di invio

La delega, con le relative istruzioni di voto, deve pervenire unitamente a:

- copia di un documento di identità avente validità corrente del delegante o
- qualora il delegante sia una persona giuridica, copia di un documento di identità avente validità corrente del legale rappresentante pro tempore ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri,

(in caso di subdelega, in allegato alla medesima, dovrà essere trasmessa al Rappresentante Designato: i) la documentazione indicata al precedente paragrafo, riferita sia al titolare del diritto di voto che al suo delegato; ii) copia della delega rilasciata dal titolare del diritto di voto al suo delegato).

mediante una delle seguenti modalità alternative:

(i) trasmissione di copia riprodotta informaticamente (PDF) all'indirizzo di posta elettronica certificata assemblee@pec.spafid.it (oggetto "Delega Assemblea CAREL 2021") dalla propria casella di posta elettronica certificata (o, in mancanza, dalla propria casella di posta elettronica ordinaria, in tal caso la delega con le istruzioni di voto deve essere sottoscritta con firma elettronica qualificata o digitale);

(ii) trasmissione in originale, tramite corriere o raccomandata A/R, all'indirizzo Spafid S.p.A., Foro Buonaparte n. 10, 20121 Milano (Rif. "Delega Assemblea CAREL 2021") anticipandone copia riprodotta informaticamente (PDF) a mezzo posta elettronica ordinaria alla casella assemblee@pec.spafid.it (oggetto "Delega Assemblea CAREL 2021").

La delega deve pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del giorno precedente la data dell'assemblea (e comunque prima dell'apertura dei lavori assembleari). La delega ex art. 135-novies, D.lgs. n. 58/1998 e le relative istruzioni di voto sono sempre revocabili entro il termine predetto.

Per qualsiasi ulteriore chiarimento o informazione si prega di contattare Spafid S.p.A. via mail all'indirizzo confidential@spafid.it o ai seguenti numeri telefonici (+39) 0280687.319 e (+39) 0280687.335 (nei giorni d'ufficio aperti, dalle 9:00 alle 17:00).

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

CAREL INDUSTRIES S.p.A.

MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

ai sensi dell'art. 135-novies, D.Lgs. n. 58/1998

INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14

DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 E DELLA NORMATIVA NAZIONALE VIGENTE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito, "**Regolamento GDPR**" o "**GDPR**") e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali (di seguito, unitamente al GDPR, "**Normativa Privacy**"), Società per Amministrazioni Fiduciarie "Spafid" S.p.A. con sede in Milano, Via Filodrammatici 10 (di seguito, la "**Società**" o il "**Titolare**"), in qualità di Titolare del trattamento, è tenuta a fornire l'Informativa relativa all'utilizzo dei dati personali.

a) Finalità del trattamento e obbligatorietà del conferimento dei dati

Tutti i dati personali vengono trattati, nel rispetto delle previsioni di legge e degli obblighi di riservatezza, per finalità strettamente connesse e strumentali alle seguenti finalità: (i) finalità strettamente connesse e strumentali all'esecuzione degli obblighi contrattuali, derivanti dall'incarico conferito dal Delegante (o suo rappresentante) al Rappresentante Designato, inerenti la rappresentanza in assemblea e l'espressione del voto; (ii) obblighi previsti dalla legge, da regolamenti, nonché da disposizioni impartite dalle competenti Autorità od Organi di Vigilanza e controllo. Il conferimento dei dati personali per tali finalità è obbligatorio. Il mancato conferimento dei Suoi dati comporta l'impossibilità per la Società di consentire al delegato la partecipazione all'Assemblea.

b) Base giuridica

La base giuridica è data dall'adempimento di leggi e dall'esecuzione degli obblighi contrattuali.

c) Modalità del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà, nel rispetto delle disposizioni previste dalla Normativa Privacy, mediante strumenti cartacei, informatici o telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità indicate e, comunque, con modalità idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza in conformità alla Normativa Privacy.

d) Categorie di dati oggetto del trattamento

In relazione alle finalità sopra descritte, la Società tratta i Suoi dati personali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dati anagrafici (quali, ad esempio, nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, email, data di nascita, carta di identità, codice fiscale, nazionalità).

e) Comunicazione e diffusione dei dati

Per il perseguimento delle finalità descritte al precedente punto a), i Suoi dati personali saranno conosciuti dai dipendenti della Società che opereranno in qualità di incaricati/addetti autorizzati del trattamento. Inoltre, i Suoi dati potranno essere comunicati a: a) altre società appartenenti al Gruppo e a soggetti che forniscono servizi di supporto per l'esecuzione del contratto; b) all'Emittenti strumenti finanziari in relazione ai quali è conferita delega, per gli adempimenti inerenti la rappresentanza in assemblea e l'espressione del voto, la verbalizzazione e l'aggiornamento del libro dei soci; c) altri soggetti, in adempimento di un obbligo di legge, regolamento o normativa comunitaria, ovvero in base a disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge o da organi di vigilanza e controllo. L'elenco completo e aggiornato dei Responsabili del trattamento è disponibile sul sito www.spafid.it nella sezione "Privacy".
I Suoi dati personali saranno trasferiti all'esterno dell'Unione europea esclusivamente in presenza di una decisione di adeguatezza della Commissione Europea o di altre garanzie adeguate previste dalla Normativa Privacy (fra cui le norme vincolanti d'impresa e le clausole tipo di protezione.I dati personali trattati dalla Società non sono oggetto di diffusione.

f) Data retention

Nel rispetto dei principi di proporzionalità e necessità, i dati personali saranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati, ossia tenendo in considerazione:

- la necessità di continuare a conservare i dati personali raccolti per offrire i servizi concordati con l'utente, così come descritto nelle finalità sopraindicate
- l'esistenza di specifici obblighi normativi o contrattuali che rendono necessario il trattamento e la conservazione dei dati per determinati periodi di tempo.

La Società adotta misure ragionevoli per garantire che i dati personali inesatti siano rettificati o cancellati.

g) Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica (artt. 15 e 16 del GDPR).
Inoltre, gli interessati hanno il diritto di chiedere la cancellazione, la limitazione al trattamento, la revoca del consenso, la portabilità dei dati nonché di proporre reclamo all'autorità di controllo e di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento (art. 17 e ss. del GDPR). Tali diritti sono esercitabili mediante comunicazione scritta corredata da un valido documento d'identità del soggetto interessato da inviarsi a: privacy_emittenti@spafid.it. Il Titolare, anche tramite le strutture designate, provvederà a prendere in carico la Sua richiesta e a fornirLe, senza ingiustificato ritardo le informazioni relative all'azione intrapresa riguardo alla Sua richiesta.

h) Titolare del trattamento e Data Protection Officer

Il Titolare del trattamento dei dati è Società per Amministrazioni Fiduciarie "Spafid" S.p.A. con sede in Milano, Via Filodrammatici 10. Spafid ha designato quale Responsabile della protezione dei dati personali (c.d. Data Protection Officer) il Data Protection Officer del Gruppo. Il Data Protection Officer può essere contattato ai seguenti indirizzi:
DPO.mediobanca@mediobanca.com
dpomediobanca@pec.mediobanca.com

Società per Amministrazioni Fiduciarie
"SPAFID" S.p.A.

CAREL INDUSTRIES S.p.A.
MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 135-novies, D.Lgs. n. 58/1998

INFORMATIVA PRIVACY
INFORMATIVA EX ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

La Società **Carel Industries S.p.A.**, con sede in Brugine (Padova), via dell'Industria 11, (di seguito la "Società") informa di essere Titolare del trattamento - ai sensi degli articoli 4, n. 7) e 24 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (di seguito, "Regolamento"), effettuato sia da addetti scelti all'interno dell'azienda che da professionisti esterni appositamente incaricati, che potrà avvenire su supporti cartacei ed informatici.
Il regolamento (UE) n. 2016/679 sulla protezione dei dati personali (di seguito, "Regolamento") stabilisce alcune norme relative alla protezione e al trattamento dei dati personali.
Il presente documento ("Informativa Privacy") è finalizzato a fornirle le informazioni relative al trattamento dei Suoi dati personali raccolti con il modello di delega da Lei compilato ("Dati Personali"), che saranno eseguite dalla Società per le finalità di cui al paragrafo 3 della presente Informativa Privacy, in ossequio a quanto richiesto dal Regolamento e dalle altre leggi applicabili in materia di trattamento dei dati personali.

Per trattamento di dati personali si intende qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, anche se non registrati in una banca di dati, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'elaborazione, la selezione, il blocco, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

La Società La informa, dunque, che ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento procederà al relativo trattamento per le seguenti finalità in via manuale e/o con il supporto di mezzi informatici o telematici.

1. Titolare del trattamento e Responsabili del trattamento
Il titolare del trattamento (ossia la persona giuridica che ne determina i mezzi e le finalità) è Carel Industries S.p.A., con sede in Brugine (PD), via dell'Industria 11, Italia ("Titolare").
Per qualsiasi finalità connessa alla presente Informativa Privacy, ivi compreso l'esercizio dei diritti di cui al successivo paragrafo 7, Lei potrà contattare il Titolare, senza formalità, inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica: privacy@carel.com.
L'elenco aggiornato dei Responsabili del trattamento (se nominati), è reperibile presso la sede suddetta, ovvero dietro Sua richiesta comunicata all'indirizzo e-mail di cui sopra.

2. Responsabile della protezione dei dati
La informiamo che il Titolare ha nominato un Responsabile per la Protezione dei Dati Personali ("DPO") che può essere contatto ai seguenti riferimenti:
Avv. Luigi Neirotti
Studio Legale Tributario
Via Meravigli, n. 14
20123 Milano
E- mail: privacy@carel.com

3. Categoria dei dati raccolti, finalità e base giuridica del trattamento
Il Titolare tratterà i Suoi Dati Personali identificativi (ivi inclusi nome, cognome, codice fiscale, domicilio) e di recapito, in via manuale e/o con il supporto di mezzi informatici o telematici, nel rispetto del Regolamento ed esclusivamente per le seguenti finalità:
(i) consentire la gestione delle operazioni assembleari e, in particolare, consentire a coloro i quali abbiano il diritto di intervenire in Assemblea l'esercizio del diritto di voto per delega ai sensi dell'art. 135-novies del TUF e dell'art. 10 dello Statuto Sociale; e
(ii) adempiere agli obblighi conseguenti previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, nonché adempiere agli ordini delle autorità a ciò legittimate dalla legge o da organi di vigilanza e controllo.

La base giuridica per il trattamento dei Dati Personali per le finalità di cui ai punti (i) e (ii) sopra è rappresentata dalla necessità di adempiere ad un obbligo di legge in capo al Titolare. Pertanto, il suo consenso non è richiesto.
Il conferimento dei Suoi Dati Personali è necessario per le finalità sopra indicate e il loro mancato conferimento comporterà, pertanto, l'impossibilità di partecipare all'Assemblea a mezzo delega.

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

4. Comunicazione e diffusione dei dati personali

Con riferimento all'art. 13, comma 1, lettera (e) del Regolamento, si procede alla indicazione dei soggetti o delle categorie di soggetti che possono venire a conoscenza dei Suoi Dati Personali in qualità di Responsabili del trattamento o di soggetti sottoposti all'autorità del Titolare del trattamento e si fornisce di seguito apposito elenco per categorie:

- collaboratori specificatamente autorizzati a trattare i Suoi Dati Personali, in qualità di Responsabili, di incaricati, o di soggetti sottoposti all'autorità del Titolare ed adeguatamente istruiti in tal senso dallo stesso, per il perseguimento delle finalità indicate nel precedente paragrafo 3.

In ogni caso, resta inteso che i Suoi Dati Personali potranno essere diffusi o comunicati ad ulteriori soggetti terzi in adempimento di un obbligo di legge, regolamento o normativa comunitaria, ovvero in base a disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge o da organi di vigilanza e controllo.

5. Trasferimento dei dati personali verso Paesi non appartenenti all'Unione Europea.

I Suoi Dati Personali non saranno trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio dell'Unione Europea.

6. Tempi di conservazione dei dati

I Suoi Dati Personali, oggetto del trattamento avente le finalità di cui al precedente paragrafo 3, saranno conservati, nel rispetto del principio di limitazione della conservazione, fino al compiuto espletamento delle finalità del trattamento, e comunque per un periodo non superiore a 10 anni.
Resta inteso tuttavia che il Titolare sarà comunque obbligato e/o legittimato a conservare ulteriormente i Dati Personali, in tutto o in parte, per determinate finalità, come espressamente richiesto da specifiche previsioni di legge o per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria.

7. Esercizio dei diritti da parte dell'interessato.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, La informiamo che Lei gode dei seguenti diritti relativi al trattamento dei Suoi Dati Personali:

a) diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai Suoi Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che La riguardano o di opporsi al loro trattamento, nei casi previsti dal Regolamento;
b) diritto alla portabilità dei dati ai sensi dell'art. 20 del Regolamento;
c) diritto di proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità all'indirizzo www.garanteprivacy.it.

Le eventuali rettifiche, cancellazioni o limitazioni del trattamento dei Suoi Dati Personali effettuate su Sua richiesta - salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato - saranno comunicate dal Titolare a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i Suoi Dati Personali. Il Titolare Le comunicherà tali destinatari qualora Lei lo richieda.
La informiamo che potrà esercitare i diritti di cui sopra gratuitamente e senza alcun vincolo di forma contattando il Titolare ai recapiti di cui al paragrafo 1 della presente Informativa Privacy.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

CAREL INDUSTRIES S.P.A.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL PRIMO E UNICO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA IN SEDE STRAORDINARIA

*redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 ("**TUF**") e dell'art. 72 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99 ("**Regolamento Emittenti**"), come successivamente integrato e modificato, per l'Assemblea straordinaria di CAREL Industries S.p.A. ("**CAREL**" o la "**Società**") prevista, in unica convocazione, per il giorno 20 aprile 2021.*

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di CAREL Industries S.p.A., redatta ai sensi degli artt. 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, così come successivamente integrato e modificato ("TUF") e 72 del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente integrato e modificato ("Regolamento Emittenti").

Signori Azionisti,

la presente relazione illustra le proposte che il Consiglio di Amministrazione di CAREL Industries S.p.A. (di seguito "**CAREL**" o la "**Società**") intende sottoporre alla Vostra approvazione in relazione al primo e unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria che si terrà, in unica convocazione, in data 20 aprile 2021, alle ore 11:00 presso la sede della Società in Brugine (PD), Via dell'Industria, 11.

Punto n. 1 all'ordine del giorno:

1. **Proposte di modifiche agli articoli 17 e 23 dello Statuto Sociale in adeguamento alla Legge di Bilancio n. 160/2019 recante disposizioni in materia di quote di genere negli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate; delibere inerenti e conseguenti.**

1. MOTIVAZIONI DELLE VARIAZIONI PROPOSTE

La Legge 12 luglio 2011, n. 120 (c.d. "**Legge Golfo-Mosca**") ha sancito il principio secondo cui, nella composizione degli organi sociali, le società quotate (nonché le società a controllo pubblico) devono rispettare un criterio che garantisca l'equilibrio tra generi. In particolare, i commi 1-*ter* dell'art. 147-*ter* e 1-*bis* dell'art. 148 del TUF richiedevano alle società quotate di garantire almeno un terzo degli organi di amministrazione e controllo al genere meno rappresentato. Il criterio di riparto stabilito dalla citata legge trovava applicazione, inoltre, per tre mandati consecutivi (c.d. "*sunset clause*").

La Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 ("**Legge di Bilancio 2020**"), entrata in vigore il 1° gennaio 2020, ha modificato la disciplina in materia di equilibrio tra i generi negli organi sociali delle società quotate, prevista dai citati artt. 147-*ter* e 148 del TUF.

La Legge di Bilancio 2020 ha, infatti, previsto, tra l'altro: (i) l'innalzamento della

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

percentuale dei componenti da riservare al genere meno rappresentato da almeno un terzo (come originariamente previsto) ad almeno due quinti sia per l'organo di amministrazione sia per l'organo di controllo; e (ii) l'accrescimento del periodo di vigenza del nuovo criterio di riparto di almeno due quinti per sei mandati consecutivi in luogo dei tre mandati.

A tal proposito, la Consob ha approvato, con delibera n. 21359/2020, le modifiche all'art. 144-*undecies*.1 del Regolamento Emittenti che definisce i criteri applicativi delle nuove quote di genere introdotte con la Legge di Bilancio 2020.

Con la suddetta delibera, Consob, confermando l'impostazione data nella Comunicazione n. 1/2020 del 30 gennaio 2020, ribadisce che il criterio per il computo dei posti negli organi sociali da riservare al genere meno rappresentato è – come regola generale e in continuità rispetto alla disciplina previgente – quello dell'arrotondamento per eccesso. È previsto, invece, l'arrotondamento per difetto solo nel caso degli organi sociali formati da tre componenti, tenuto conto della impossibilità aritmetica di garantire l'equilibrio di genere in base all'arrotondamento per eccesso.

Al tempo stesso Consob ha chiarito attraverso le modifiche regolamentari che il rafforzamento dei presidi voluto dal legislatore a tutela del genere meno rappresentato vale per sei mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo degli organi sociali dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio, cioè dal 1° gennaio 2020.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione il nuovo testo degli articoli 17 e 23 dello Statuto sociale che proponiamo di adottare per la Società in adeguamento alle disposizioni contenute nella Legge di Bilancio 2020 in materia di equilibrio tra i generi negli organi sociali delle società quotate.

2. MODIFICHE STATUTARIE

L'adeguamento alla nuova disciplina in materia di equilibrio tra i generi negli organi sociali delle società quotate prevista dalla legge comporta la necessità di procedere alla modifica degli articoli 17 e 23 della Statuto Sociale, riguardanti rispettivamente il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Società.

Si riporta di seguito il testo vigente degli articoli 17 e 23 dello Statuto sociale di CAREL raffrontato con il testo nella versione che entrerà in vigore per effetto dell'eventuale delibera di modifica dello Statuto.

Testo attuale	Testo proposto
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ARTICOLO 17 – COMPOSIZIONE, DURATA, REQUISITI E NOMINA	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ARTICOLO 17 – COMPOSIZIONE, DURATA, REQUISITI E NOMINA
[...*omissis*...] Ciascuna lista: • deve contenere un numero di candidati non superiore a 13 (tredici), elencati secondo una numerazione progressiva; • deve contenere ed espressamente indicare almeno un amministratore che possieda i Requisiti di Indipendenza; se contenente un numero di candidati superiore a 7 (sette), deve contenere ed espressamente indicare almeno due amministratori in possesso di tali requisiti; • non può essere composta, se contenente un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre), solo da candidati appartenenti al medesimo genere, maschile o femminile, bensì deve contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire la presenza di un numero di amministratori del genere meno rappresentato almeno pari a un terzo del numero complessivo degli amministratori, fermo restando che qualora non risulti un numero intero, questo dovrà essere arrotondato per eccesso all'unità superiore;	[...*omissis*...] Ciascuna lista: • deve contenere un numero di candidati non superiore a 13 (tredici), elencati secondo una numerazione progressiva; • deve contenere ed espressamente indicare almeno un amministratore che possieda i Requisiti di Indipendenza; se contenente un numero di candidati superiore a 7 (sette), deve contenere ed espressamente indicare almeno due amministratori in possesso di tali requisiti; • non può essere composta, se contenente un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre), solo da candidati appartenenti al medesimo genere, maschile o femminile, bensì deve contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire la presenza di un numero di amministratori del genere meno rappresentato ~~almeno pari a un terzo del numero complessivo degli amministratori~~ **che rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, maschile e femminile**, fermo restando che qualora

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

[...*omissis*...]	non risulti un numero intero, questo dovrà essere arrotondato ~~per eccesso all'unità superiore~~ **nel rispetto di quanto previsto dalla normativa - anche regolamentare - di volta in volta applicabile**; [...*omissis*...]
COLLEGIO SINDACALE **ARTICOLO 23 – COMPOSIZIONE, DURATA, NOMINA E SOSTITUZIONE**	**COLLEGIO SINDACALE** **ARTICOLO 23 – COMPOSIZIONE, DURATA, NOMINA E SOSTITUZIONE**
[...*omissis*...] Ciascuna lista: • deve recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di sindaco supplente, contrassegnati in ciascuna sezione (sezione "sindaci effettivi", sezione "sindaci supplenti") da un numero progressivo, in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere; • deve indicare, ove contenga un numero di candidati complessivamente pari o superiore a 3 (tre), un elenco di candidati in entrambe le sezioni tale da garantire che la composizione del collegio sindacale, sia nella componente effettiva sia nella componente supplente, rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, maschile e femminile, fermo restando che qualora dall'applicazione	[...*omissis*...] Ciascuna lista: • deve recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di sindaco supplente, contrassegnati in ciascuna sezione (sezione "sindaci effettivi", sezione "sindaci supplenti") da un numero progressivo, in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere; • deve indicare, ove contenga un numero di candidati complessivamente pari o superiore a 3 (tre), un elenco di candidati in entrambe le sezioni tale da garantire che la composizione del collegio sindacale, sia nella componente effettiva sia nella componente supplente, rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, maschile e femminile, fermo restando che qualora dall'applicazione

del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo deve essere arrotondato per eccesso all'unità superiore; [...*omissis*...] A. Qualora siano state presentate due o più liste, si procede alla votazione delle liste presentate e alla formazione del collegio sindacale in base alle disposizioni che seguono: · risultano eletti i candidati delle due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: i. dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza per il Collegio") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, 2 (due) sindaci effettivi e 1 (un) sindaco supplente; ii. dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza per il Collegio ai sensi delle disposizioni applicabili, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il terzo sindaco effettivo ("Sindaco di Minoranza"), al quale spetta la presidenza del collegio sindacale, e il secondo sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza"); · in caso di parità di voti tra liste, si procede a una nuova votazione da parte dell'assemblea, con riguardo	del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo deve essere arrotondato ~~per eccesso all'unità superiore~~ **nel rispetto di quanto previsto dalla normativa - anche regolamentare - di volta in volta applicabile**; [...*omissis*...] A. Qualora siano state presentate due o più liste, si procede alla votazione delle liste presentate e alla formazione del collegio sindacale in base alle disposizioni che seguono: · risultano eletti i candidati delle due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: i. dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza per il Collegio") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, 2 (due) sindaci effettivi e 1 (un) sindaco supplente; ii. dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza per il Collegio ai sensi delle disposizioni applicabili, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il terzo sindaco effettivo ("Sindaco di Minoranza"), al quale spetta la presidenza del collegio sindacale, e il secondo sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza"); · in caso di parità di voti tra liste, si

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

esclusivamente alle liste in parità, risultando prevalente la lista che ottiene il maggior numero di voti; · se, con le modalità sopra indicate, non risultano rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, viene escluso il candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza per il Collegio e sarà sostituito dal candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere. B. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti, risultano eletti tre sindaci effettivi e due supplenti indicati nella lista come candidati a tali cariche, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero. C. In mancanza di liste, ovvero qualora non sia possibile per qualsiasi motivo	procede a una nuova votazione da parte dell'assemblea, con riguardo esclusivamente alle liste in parità, risultando prevalente la lista che ottiene il maggior numero di voti; · se, con le modalità sopra indicate, non risultano rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento ~~per eccesso all'unità superiore~~ **nel rispetto di quanto previsto dalla normativa - anche regolamentare - di volta in volta applicabile** nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, viene escluso il candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza per il Collegio e sarà sostituito dal candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere. B. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti, risultano eletti tre sindaci effettivi e due supplenti indicati nella lista come candidati a tali cariche, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento ~~per eccesso all'unità superiore~~ **nel rispetto**

procedere alla nomina del collegio sindacale con le modalità previste nel presente Articolo, i tre sindaci effettivi e i due sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari, di volta in volta vigenti anche in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero. [*...omissis...*]	**di quanto previsto dalla normativa - anche regolamentare - di volta in volta applicabile** nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero. C. In mancanza di liste, ovvero qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del collegio sindacale con le modalità previste nel presente Articolo, i tre sindaci effettivi e i due sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari, di volta in volta vigenti anche in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento ~~per eccesso all'unità superiore~~ **nel rispetto di quanto previsto dalla normativa - anche regolamentare - di volta in volta applicabile** nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero. [*...omissis...*]

3. DIRITTO DI RECESSO

Le modifiche statutarie proposte, essendo obbligatorie per adeguare lo Statuto a disposizioni di legge, non attribuiscono il diritto di recesso in capo ai soci che non dovessero concorrere alla relativa approvazione.

4. PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

PARTE INTEGRANTE
AL L'ALLEGATO A

"L'Assemblea degli Azionisti di CAREL Industries S.p.A., riunitasi in sede straordinaria, esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul primo e unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria e condivise le motivazioni delle proposte ivi contenute,

delibera

- *di modificare il testo degli articoli 17 e 23 dello Statuto sociale e di approvarne il nuovo testo così come illustrato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, allegata alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;*
- *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e Amministratore Delegato e/o agli amministratori esecutivi, anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere, senza esclusione alcuna, necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e di regolamento, ivi incluso ogni più ampio potere per apportare ai deliberati assembleari, al testo del presente verbale ed allegato statuto ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Società."*

***

Brugine, 4 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luigi Rossi Luciani

19

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

CAREL INDUSTRIES S.P.A.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUI PUNTI 1 E 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA IN SEDE ORDINARIA

*redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 ("**TUF**") e dell'art. 84-ter del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99 ("**Regolamento Emittenti**"), come successivamente integrato modificato, per l'Assemblea ordinaria di CAREL Industries S.p.A. ("**CAREL**" o la "**Società**") prevista, in unica convocazione, per il giorno 20 aprile 2021.*

20 .

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di CAREL Industries S.p.A., redatta ai sensi degli artt. 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, così come successivamente integrato e modificato ("TUF") e 84-*ter* del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente integrato e modificato ("Regolamento Emittenti").

Signori Azionisti,

la presente relazione illustra le proposte che il Consiglio di Amministrazione di CAREL Industries S.p.A. (di seguito "**CAREL**" o la "**Società**") intende sottoporre alla Vostra approvazione in relazione ai punti 1 e 4 all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria che si terrà, in unica convocazione, in data 20 aprile 2021, alle ore 11:00 presso la sede della Società in Brugine (PD), Via dell'Industria, 11.

Punto n. 1 all'ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020 e presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo CAREL al 31 dicembre 2020. Destinazione del risultato di esercizio.

1.1 Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020; delibere inerenti e conseguenti;

1.2 Destinazione del risultato di esercizio; delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

in merito al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea convocata in sede ordinaria per il prossimo 20 aprile 2021, Vi ricordiamo che siete stati convocati per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, il cui progetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 4 marzo 2021.

Vi invitiamo a prendere visione della Relazione Finanziaria Annuale di CAREL al 31 dicembre 2020, approvata dal Consiglio di Amministrazione di CAREL in data 4 marzo 2021 e contenente il progetto di Bilancio di Esercizio della Società e il Bilancio Consolidato, unitamente alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e all'attestazione di cui all'art. 154-*bis*, comma 5, del TUF.

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

Il Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2021 ha inoltre approvato, con relazione distinta rispetto alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016.

La relazione sulla gestione sarà messa a disposizione del pubblico, insieme con il progetto di Bilancio di Esercizio di CAREL al 31 dicembre 2020, il Bilancio Consolidato del Gruppo CAREL al 31 dicembre 2020, l'attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della società di revisione legale, presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**"), nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.carel.com e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, nei modi e nei termini previsti dalla vigente normativa.

Si ricorda che il Bilancio Consolidato della Società al 31 dicembre 2020, così come la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016, non sono oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti della Società.

Facendo rinvio a tali documenti, Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2020 di CAREL, che chiude con un utile netto pari a circa Euro 20.895.918 e di destinare parte dello stesso alla distribuzione agli azionisti di un dividendo in conformità alla politica di distribuzione dei dividendi adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 maggio 2018 e comunicata al mercato nell'ambito del Prospetto Informativo relativo alla quotazione.

A tal riguardo, in relazione alla destinazione del risultato di esercizio, il Consiglio di Amministrazione Vi propone inoltre di deliberare la destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2020 come segue:

- di distribuire agli azionisti, a titolo di dividendo, l'importo di Euro 0,12 per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data. Il valore complessivo dell'ammontare dei dividendi, tenuto conto delle azioni in circolazione alla data del 4 marzo 2021 (n. 99.831.791 azioni) è perciò stimato in Euro 11.979.814,92;
- di mettere in pagamento, al lordo delle ritenute di legge, il dividendo di Euro 0,12 per azione con data di stacco cedola il 21 giugno 2021, con data di legittimazione al pagamento del dividendo, ai sensi dell'art. 83-*terdecies* del TUF, il 22 giugno 2021 e con data di pagamento il 23 giugno 2021;
- destinare l'utile residuo a riserva straordinaria,

E-MARKET SDIR CERTIFIED

restando inteso che, in caso di mancata approvazione della distribuzione che precede, l'utile netto di esercizio sarà integralmente destinato a riserva straordinaria.

Per una completa informazione sulla materia in oggetto, si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale, alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e all'ulteriore documentazione che sarà messa a disposizione del pubblico, nei modi e nei termini di legge, presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.carel.com, e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento.

***

Alla luce di quanto sopra illustrato, in relazione al presente punto all'ordine del giorno si procederà in Assemblea con due distinte votazioni, sulla base delle proposte di seguito formulate.

1.1 Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020; delibere inerenti e conseguenti

Con riguardo all'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020, Vi invitiamo pertanto, qualora concordiate con la proposta illustrataVi, ad assumere la seguente deliberazione:

"*L'Assemblea ordinaria degli azionisti di CAREL Industries S.p.A.:*

- *esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- *preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione;*
- *preso atto della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016;*
- *esaminati il Progetto di Bilancio di Esercizio di CAREL Industries S.p.A. al 31 dicembre 2020, che evidenzia un utile di esercizio di Euro 20.895.918 ;*

delibera

1. *di approvare il Bilancio di Esercizio di CAREL Industries S.p.A. al 31 dicembre 2020;*
2. *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro e con facoltà di subdelega, mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o connesse all'attuazione della presente deliberazione".*

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

1.2 ***Destinazione del risultato di esercizio; delibere inerenti e conseguenti***

Con riguardo alla destinazione del risultato di esercizio, Vi invitiamo pertanto, qualora concordiate con la proposta illustrataVi, ad assumere la seguente deliberazione:

"*L'Assemblea ordinaria degli azionisti di CAREL Industries S.p.A.:*

- *esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- *preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione;*
- *preso atto della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016;*
- *esaminati il Progetto di Bilancio di Esercizio di CAREL Industries S.p.A. al 31 dicembre 2020, che evidenzia un utile di esercizio di Euro 20.895.918;*

delibera

1. *(i)* di distribuire agli azionisti, a titolo di dividendo, l'importo di Euro 0,12 per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data. Il valore complessivo dell'ammontare dei dividendi, tenuto conto delle azioni in circolazione alla data del 4 marzo 2021 (n. 99.831.791 azioni) è perciò stimato in Euro 11.979.814,92;

   (ii) di mettere in pagamento, al lordo delle ritenute di legge, il dividendo di Euro 0,12 per azione con data di stacco cedola il 21 giugno 2021, con data di legittimazione al pagamento del dividendo, ai sensi dell'art. 83-*terdecies* del TUF, il 22 giugno 2021 e con data di pagamento il 23 giugno 2021;

   (iii) destinare l'utile residuo a riserva straordinaria.

2. *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro e con facoltà di subdelega, mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o connesse all'attuazione della presente deliberazione".*

Come detto, nell'ipotesi in cui, all'esito delle votazioni relative alla proposta di deliberazione di cui sopra, la stessa non dovesse risultare approvata, l'utile netto di esercizio sarà integralmente destinato a riserva straordinaria.

Punto n. 4 all'ordine del giorno:

4. Deliberazioni inerenti alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-*ter* del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Consob n. 11971/1999.

4.1 Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2021 illustrata nella prima sezione della relazione; delibere inerenti e conseguenti;

4.2 Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2020 o ad esso relativi; delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

in relazione al quarto punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti relativa ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società (la "**Relazione**"). La Relazione è stata predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF – come modificato dal D. Lgs. 10 giugno 2019, n. 49 in attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 (cd. "*Shareholders Rights Directive II*") del Parlamento Europeo – e in conformità all'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti e all'Allegato 3A, Schemi 7-*bis* e 7-*ter*, del Regolamento Emittenti – come da ultimo modificati con delibera Consob n. 21623 del 10 dicembre 2020 – tenendo conto anche di quanto previsto dall'art. 5 del Codice di *Corporate Governance*.

Ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF – come modificato dal Decreto Legislativo 10 giugno 2019, n. 49, in attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 (cd. "Direttiva Shareholder II") del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 che modifica la direttiva 2007/36/CE (cd. "Direttiva Shareholder I") per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti – la predetta Relazione è articolata in due sezioni.

La prima sezione illustra in modo chiaro e comprensibile la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. La politica in materia di remunerazione illustrata in tale sezione, ai sensi dell'art. 123-*ter*, commi 3-*bis* e 3-*ter*, del TUF, introdotti dal D. Lgs. n. 49/2019, è sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

La seconda sezione della relazione, in modo chiaro e comprensibile e, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo e i direttori generali e in forma aggregata per i dirigenti con responsabilità strategiche, invece, deve (i) fornire un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della Società in materia di remunerazione relativa all'esercizio di riferimento; (ii) illustrare analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento; (iii) illustrare come la Società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente sulla seconda sezione della relazione. Tale sezione, ai sensi del comma 6 dell'art. 123-*ter* del TUF, come introdotto dal D. Lgs. n. 49/2019, è sottoposta al voto solo consultivo e non vincolante dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti, la quale è tenuta ad esprimersi in senso favorevole o contrario sulla stessa.

Sono infine indicate nella Relazione le eventuali partecipazioni detenute dai soggetti sopra richiamati nella Società e nelle società da questa controllate.

Per una completa informazione sulla materia in oggetto, si rinvia a quanto esposto nella Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli articoli 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti, nonché dell'articolo 5 del Codice di *Corporate Governance*, che sarà messa a disposizione del pubblico, nei modi e nei termini di legge, presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.carel.com, e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento.

***

Alla luce di quanto precede, in relazione al presente punto all'ordine del giorno si procederà in Assemblea con due distinte votazioni, sulla base delle proposte di seguito formulate.

4.1 Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2021 illustrata nella prima sezione della relazione; delibere inerenti e conseguenti

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta relativa alla prima sezione della suddetta Relazione:

"*L'Assemblea ordinaria degli azionisti di CAREL Industries S.p.A.:*

- *esaminata la prima sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" prevista dall'art. 123-ter, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, predisposta dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, avente ad oggetto l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento all'esercizio 2021, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;*
- *considerato che la prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e la politica di remunerazione in essa descritta sono conformi a quanto previsto dalla normativa, anche regolamentare, applicabile in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche; e*
- *considerato che la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti è stata messa a disposizione del pubblico nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente,*

delibera

di approvare, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del TUF, la politica in materia di remunerazione descritta nella prima sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 4 marzo 2021."

4.2 Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2020 o ad esso relativi; delibere inerenti e conseguenti

Con riferimento alla seconda sezione della suddetta Relazione, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta:

"*L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di CAREL Industries S.p.A.:*

PARTE II[illegible]VANTE ALL'ALLEGATO A

- *esaminata la seconda sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" prevista dall'art. 123-ter, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, predisposta dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, avente ad oggetto l'indicazione dei compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio 2020 o ad esso relativi;*
- *considerato che la seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti descritta è conforme a quanto previsto dalla normativa, anche regolamentare, applicabile in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche; e*
- *considerato che la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti è stata messa a disposizione del pubblico nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente,*

delibera

in senso favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, sulla seconda sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 4 marzo 2021."

***

Brugine, 4 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luigi Rossi Luciani

24

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

CAREL INDUSTRIES S.P.A.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUI PUNTI 2 e 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA IN SEDE ORDINARIA

*redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 ("**TUF**") e dell'art. 84-ter del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99 ("**Regolamento Emittenti**"), come successivamente integrato e modificato, per l'Assemblea ordinaria di CAREL Industries S.p.A. ("**CAREL**" o la "**Società**") prevista, in unica convocazione, per il giorno 20 aprile 2021.*

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di CAREL Industries S.p.A., redatta ai sensi degli artt. 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, così come successivamente integrato e modificato ("TUF") e 84-*ter* del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente integrato e modificato ("Regolamento Emittenti").

Signori Azionisti,

la presente relazione illustra le proposte che il Consiglio di Amministrazione di CAREL Industries S.p.A. (di seguito "**CAREL**" o la "**Società**") intende sottoporre alla Vostra approvazione in relazione ai punti 2 e 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria che si terrà, in unica convocazione, in data 20 aprile 2021, alle ore 11:00 presso la sede della Società in Brugine (PD), Via dell'Industria, 11.

Punto n. 2 all'ordine del giorno:

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione; delibere inerenti e conseguenti.

- **2.1 Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;**
- **2.2 Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione;**
- **2.3 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;**
- **2.4 Nomina del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;**
- **2.5 Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.**

Signori Azionisti,

con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, Vi ricordiamo che, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, scade il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 marzo 2018; pertanto, l'Assemblea è chiamata, ai sensi della normativa, anche regolamentare, applicabile e dell'art. 17 dello Statuto sociale (al quale si fa espresso rinvio per quanto di seguito non riportato) a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti, a determinare la durata del relativo incarico, a nominarne il Presidente e il Vice Presidente e a fissarne il relativo compenso.

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

Infine, si ricorda che, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, il prossimo Consiglio di Amministrazione sarà chiamato a deliberare in merito alla nomina dell'Amministratore Delegato della Società, nonché, qualora non vi provveda l'Assemblea, alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione ed eventualmente di un Vice Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione Vi invita pertanto ad assumere le determinazioni di competenza per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

2.1 Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale, a cui integralmente si rimanda, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 (cinque) a un massimo di 13 (tredici) membri, determinato con deliberazione dell'Assemblea ordinaria in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione o modificato con successiva deliberazione.

Con riferimento alla determinazione del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, si propone che il nuovo Consiglio di Amministrazione sia composto da 7 (sette) membri in continuità con l'assetto attuale.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di CAREL Industries S.p.A., preso atto della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione e avuto a mente i disposti di legge e di Statuto

delibera

di determinare in 7 (sette) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione."

2.2 Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione.

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale, a cui integralmente si rimanda, i componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un periodo, stabilito dall'Assemblea, non superiore a tre esercizi e cessano dalla carica alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Con riferimento alla durata del relativo incarico, si propone che il nuovo Consiglio di Amministrazione rimanga in carica per gli esercizi 2021-2022-2023 e dunque sino alla data dell'Assemblea ordinaria che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"*L'Assemblea ordinaria degli azionisti di CAREL Industries S.p.A., preso atto della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione e avuto a mente i disposti di legge e di Statuto*

delibera

di determinare la durata del mandato degli amministratori in 3 (tre) esercizi sociali e così per il triennio 2021-2022-2023, ossia fino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023."

2.3 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e 2.4 Nomina del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

ai sensi della normativa vigente, la nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base del voto di lista, secondo quanto stabilito dall'articolo 17 dello Statuto sociale, a cui integralmente si rimanda.

Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di azioni almeno pari alla quota determinata dalla Consob ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari (1% come da determinazione dirigenziale Consob n. 44 del 29 gennaio 2021).

Ciascun socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo societario e i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse. Ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

La titolarità della quota minima è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, fermo restando che la relativa certificazione può essere prodotta anche

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione della lista medesima (ossia entro martedì 30 marzo 2021).

Le liste dei candidati, sottoscritte dai soci che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società ovvero mediante invio a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo carel.industries@legalmail.it, corredate della relativa documentazione almeno 25 giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori (ossia entro venerdì 26 marzo 2021).

Le liste presentate saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e pubblicate sul sito della Società www.carel.com nella sezione dedicata alla presente Assemblea, nonché sul meccanismo di stoccaggio eMarket Storage all'indirizzo www.emarketstorage.com almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea (ossia entro martedì 30 marzo 2021).

Gli amministratori devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalla vigente disciplina normativa e regolamentare;
- almeno un amministratore (ovvero due amministratori se il consiglio sia composto da più di sette componenti) deve possedere i requisiti di indipendenza richiesti dall'articolo 147-*ter*, comma 4, del TUF ("**Requisiti di Indipendenza**"). Si ricorda che ai sensi dell'articolo IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., ai fini del mantenimento dei requisiti previsti per gli emittenti STAR (quali la Società), qualora il Consiglio di Amministrazione fosse composto da un numero di membri non superiore a 8, lo stesso dovrà contenere almeno 2 consiglieri indipendenti; qualora il Consiglio di Amministrazione fosse composto da 9 a 14 membri, dovrà contenere almeno 3 consiglieri indipendenti; e, qualora il Consiglio di Amministrazione fosse composto da un numero di membri superiore a 14, dovrà contenere almeno 4 consiglieri indipendenti. Si ricorda inoltre che almeno 2 consiglieri indipendenti sono richiesti anche dal Codice di *Corporate Governance* al quale la Società dichiara di aderire.

Ciascuna lista:

(a) deve contenere un numero di candidati non superiore a 13 (tredici), elencati secondo una numerazione progressiva;

27

(b) deve contenere ed espressamente indicare almeno un amministratore che possieda i Requisiti di Indipendenza; se contenente un numero di candidati superiore a 7 (sette), deve contenere ed espressamente indicare almeno due amministratori in possesso di tali requisiti. Ai fini della presentazione delle candidature si invitano gli Azionisti a tenere conto delle raccomandazioni in materia di indipendenza dei componenti del Consiglio di Amministrazione previste dal Codice di *Corporate Governance*;

(c) non può essere composta, se contenente un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre), solo da candidati appartenenti al medesimo genere, maschile o femminile, bensì deve contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire la presenza di un numero di amministratori del genere meno rappresentato nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi; a tale riguardo, si rammenta che, ai sensi dell'art. 147-*ter* del TUF, come modificato dalla legge n. 160/2019, il genere meno rappresentato deve ottenere almeno due quinti degli amministratori da eleggere.

(d) deve contenere in allegato:

(i) il *curriculum vitae* dei candidati;

(ii) le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società inclusa la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza;

(iii) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;

(iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Le liste o le singole candidature per le quali non siano state osservate tutte le previsioni statutarie saranno considerate come non presentate.

All'elezione degli amministratori si procederà come di seguito indicato.

Qualora siano state presentate due o più liste, si procede alla votazione delle liste presentate e alla formazione del Consiglio di Amministrazione in base alle disposizioni che seguono:

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- risultano eletti i candidati delle due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri:

  (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("**Lista di Maggioranza**"), vengono tratti, secondo l'ordine progressivo di presentazione, un numero di amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere meno uno;

  (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza ("**Lista di Minoranza**"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima;

- non si tiene tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito un numero di voti almeno pari alla metà del numero di azioni corrispondente alla quota richiesta per la presentazione delle liste;

- in caso di parità di voti tra liste, si procede a una nuova votazione da parte dell'Assemblea, con riguardo esclusivamente alle liste in parità, risultando prevalente la lista che ottiene il maggior numero di voti;

- se, con le modalità sopra indicate, non risultano rispettate le disposizioni in materia di Requisiti di Indipendenza, si procede come segue: il candidato non in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. Qualora infine detta procedura non assicuri la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa;

- se, con le modalità sopra indicate, non risultano rispettate le disposizioni in materia di equilibrio tra generi sopra stabilite, i candidati del genere più rappresentato eletti come ultimi in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza sono sostituiti con i primi candidati non eletti, tratti dalla medesima lista, appartenenti all'altro genere; nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni sopra stabilite in materia di riparto tra generi, gli amministratori mancanti saranno eletti

dall'Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei voti, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono tratti da tale lista, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti, di volta in volta vigenti, nonché delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi sopra indicate.

Qualora non sia stata presentata alcuna lista o qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza relativa dei voti o qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore al numero dei componenti da eleggere o qualora non debba essere rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione o qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione con le modalità previste dall'art. 17 dello Statuto, i membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo restando il numero minimo di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e il rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi, sopra indicate.

Si fa presente inoltre che il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dell'annuale processo di autovalutazione, ha espresso, in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, il proprio orientamento sulla composizione del Consiglio stesso, rivolgendo l'auspicio che gli Azionisti, nella presentazione delle liste, mantengano un analogo livello qualitativo del Consiglio in termini di competenze ed esperienze rappresentate, tenendo conto delle caratteristiche, anche di genere, dei candidati ed evidenziando, casomai, comunque l'opportunità per gli Azionisti di valutare, con l'intento di arricchire ulteriormente il Consiglio di personalità/professionalità e conoscenze, il possibile inserimento di figure che abbiano maturato esperienze di gestione in società quotate o in società analoghe, per dimensione, complessità, internazionalità e/o affinità di *business*, alla Società.

Ai sensi dell'art. 18, primo comma, dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi provveda l'Assemblea, elegge fra i suoi membri, per la medesima durata del Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed eventualmente un Vice Presidente.

Ai fini di quanto sopra previsto, si invitano i soci che intendano presentare una lista di minoranza a tener conto delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ATTO A

Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009 sulla "*Nomina dei componenti gli organi di amministrazione e controllo*".

Vi invitiamo quindi a provvedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione esprimendo la Vostra preferenza per una tra le liste presentate dai soggetti legittimati in conformità alle previsioni statutarie e segnalando che, in caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

2.5 Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2389 del codice civile, siete inoltre chiamati a determinare il compenso da corrispondere al Consiglio di Amministrazione.

L'art. 22 dello Statuto sociale prevede che: (i) a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso fisso annuo per indennità di carica, determinato complessivamente dall'Assemblea e ripartito dal Consiglio stesso tra i propri membri, anche in dipendenza della partecipazione agli eventuali comitati costituiti dal Consiglio al proprio interno; (ii) oltre al compenso annuo per indennità di carica, il Consiglio di Amministrazione può riconoscere – ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile, e previo parere del Collegio Sindacale – una remunerazione agli amministratori investiti di particolari cariche, entro il limite massimo eventualmente determinato in via preventiva dall'Assemblea; e che (iii) agli amministratori spetta altresì il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio, secondo modalità e criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Vi ricordiamo che l'Assemblea del 29 marzo 2018 aveva deliberato di fissare l'emolumento complessivo per il Consiglio di Amministrazione – compresi gli amministratori investiti di particolari cariche o componenti di eventuali comitati interni – in Euro 850.000,00 (ottocentocinquantamila//00) annui, più il 15% di tale somma quale trattamento di fine mandato, a far data dal 1° aprile 2018, demandando al Consiglio la ripartizione al proprio interno.

In continuità con quanto deliberato dalla predetta Assemblea, fermo restando che il compenso dovrà essere attribuito in conformità alla politica di remunerazione da ultimo approvata dagli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'Assemblea ordinaria la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di CAREL Industries S.p.A., preso atto della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione e avuto a mente i disposti di legge e di Statuto

delibera

- *di riconoscere al Consiglio di Amministrazione un compenso lordo annuo fisso complessivo – comprensivo dei compensi riconosciuti ai membri dei comitati interni nominati dal Consiglio – pari ad Euro 850.000,00 (ottocentocinquantamila//00), che sarà ripartito dal Consiglio di Amministrazione stesso tra i vari membri, restando inteso che gli ulteriori compensi fissi e variabili a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione investiti di particolari cariche saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentiti il Comitato Remunerazione ed il Collegio Sindacale, nel rispetto dei criteri determinati dalla Politica di Remunerazione adottata dalla Società;*
- *di dare mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato in via disgiunta, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle suddette deliberazioni, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso e con facoltà di delega a terzi".*

***

Punto n. 3 all'ordine del giorno:

3. Nomina del Collegio Sindacale; delibere inerenti e conseguenti.

3.1 Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti;

3.2 Nomina del Presidente del Collegio Sindacale;

3.3 Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale.

Signori Azionisti,

con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 scade il mandato conferito al Collegio Sindacale attualmente in carica, nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 marzo 2020; pertanto, l'Assemblea è chiamata, ai sensi della normativa, anche regolamentare, applicabile e dell'art. 23 dello Statuto sociale (al quale si fa espresso rinvio per quanto di seguito non riportato) a nominare il nuovo Collegio Sindacale, a nominarne il relativo Presidente e a fissarne il rispettivo compenso.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

Il Collegio Sindacale così nominato rimarrà in carica per gli esercizi 2021-2023 e più precisamente sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che si chiuderà al 31 dicembre 2023

Il Consiglio di Amministrazione Vi invita pertanto ad assumere le determinazioni di competenza per la nomina del Collegio Sindacale.

3.1 Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti.

Signori Azionisti,

a norma dell'art. 23 dello Statuto sociale (ai quale si fa espresso rinvio per quanto di seguito non riportato), il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi e due Supplenti.

I Sindaci durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

La nomina del Collegio Sindacale avverrà sulla base del voto di lista, secondo quanto stabilito dall'articolo 23 dello Statuto sociale, a cui integralmente si rimanda.

Possono presentare una lista per la nomina dei Sindaci i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di azioni almeno pari alla medesima quota determinata dalla Consob ai fini della presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari (1% come da determinazione dirigenziale Consob n. 44 del 29 gennaio 2021).

Ciascun socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo societario e i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse. Ciascun candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

La titolarità della quota minima è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, fermo restando che la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione della lista medesima (ossia entro martedì 30 marzo 2021).

Le liste dei candidati, sottoscritte dai soci che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società ovvero mediante invio a mezzo posta

elettronica certificata all'indirizzo carel.industries@legalmail.it, corredate della relativa documentazione almeno 25 giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci (ossia entro venerdì 26 marzo 2021).

Le liste presentate saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e pubblicate sul sito della Società www.carel.com nella sezione dedicata alla presente Assemblea, nonché sul meccanismo di stoccaggio eMarket Storage all'indirizzo www.emarketstorage.com almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea (ossia entro martedì 30 marzo 2021).

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 144-*sexies*, comma 5, del Regolamento Emittenti, nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste per la nomina del Collegio Sindacale (ossia venerdì 26 marzo 2021) sia stata depositata una sola lista ovvero soltanto liste collegate tra loro, possono essere presentate ulteriori liste, sino al terzo giorno successivo a tale data (ossia sino a lunedì 29 marzo 2021), da parte di soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di azioni almeno pari alla metà della quota minima richiesta (e quindi pari allo 0,5%). Di ciò verrà data comunicazione sul sito *internet* della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

Le liste per nomina del Collegio Sindacale si compongono di due sezioni rispettivamente dedicate ai candidati per la carica di Sindaco Effettivo e per la carica di Sindaco Supplente. Ciascuna lista:

(a) deve recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco Supplente, contrassegnati in ciascuna sezione (sezione "Sindaci Effettivi", sezione "Sindaci Supplenti") da un numero progressivo, in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere;

(b) deve indicare, ove contenga un numero di candidati complessivamente pari o superiore a 3 (tre), un elenco di candidati in entrambe le sezioni tale da garantire che la composizione del Collegio Sindacale, sia nella componente effettiva sia nella componente supplente, rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, maschile e femminile. A tale riguardo, si rammenta che, ai sensi dell'art. 148, comma 1-*bis*, del TUF, come modificato dalla legge n. 160/2019, il genere meno rappresentato deve ottenere almeno due quinti dei membri effettivi del Collegio Sindacale. Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti dell'organo di controllo, in caso di

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

organo formato da tre componenti tale numero è arrotondato per difetto all'unità inferiore;

(c) deve contenere in allegato i seguenti documenti:

(i) le informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;

(ii) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi secondo la vigente normativa regolamentare;

(iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge, e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;

(iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Le liste di minoranza per la nomina del Collegio Sindacale devono essere corredate dalla dichiarazione attestante l'assenza dei rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti. Alle liste di minoranza relative alla nomina del Collegio Sindacale si applica l'art. 144-*sexies*, comma 4, lett. b), del Regolamento Emittenti.

I componenti del Collegio Sindacale devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al limite di cumulo degli incarichi previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente. Ai fini dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c), del decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale, il diritto societario, il diritto tributario, l'economia aziendale, la finanza aziendale, le discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, nonché infine le materie e i settori inerenti al settore di attività della Società.

Ai fini della presentazione delle candidature si invitano altresì gli azionisti a tenere conto delle raccomandazioni in materia di indipendenza dei componenti del Collegio Sindacale previste dal Codice di *Corporate Governance*.

Le liste o le singole candidature per le quali non siano state osservate tutte le previsioni statutarie saranno considerate come non presentate.

13

All'elezione dei sindaci si procederà come di seguito indicato.

Qualora siano state presentate due o più liste, si procede alla votazione delle liste presentate e alla formazione del Collegio Sindacale in base alle disposizioni che seguono:

- risultano eletti i candidati delle due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri:
  (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("**Lista di Maggioranza per il Collegio**") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, 2 (due) Sindaci Effettivi e 1 (un) Sindaco Supplente;
  (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza per il Collegio ai sensi delle disposizioni applicabili, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il terzo sindaco effettivo ("**Sindaco di Minoranza**"), al quale spetta la presidenza del Collegio Sindacale, e il secondo sindaco supplente ("**Sindaco Supplente di Minoranza**");
- in caso di parità di voti tra liste, si procede a una nuova votazione da parte dell'Assemblea, con riguardo esclusivamente alle liste in parità, risultando prevalente la lista che ottiene il maggior numero di voti;
- se, con le modalità sopra indicate, non risultano rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, viene escluso il candidato alla carica di Sindaco Effettivo o Supplente del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza per il Collegio e sarà sostituito dal candidato alla carica di Sindaco Effettivo o Supplente successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti, risultano eletti tre Sindaci Effettivi e due Supplenti indicati nella lista come candidati a tali cariche, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi.

In mancanza di liste, ovvero qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Collegio Sindacale con le modalità previste dall'art. 23 dello Statuto sociale, i tre Sindaci Effettivi e i due Sindaci Supplenti sono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, in conformità alle disposizioni

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

normative e regolamentari, di volta in volta vigenti anche in materia di equilibrio tra generi.

Ai fini di quanto sopra previsto, si invitano i soci a tener conto delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009 sulla "*Nomina dei componenti gli organi di amministrazione e controllo*".

Ricordiamo, inoltre, che il Collegio Sindacale da Voi nominato resterà in carica per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 e scadrà alla data dell'Assemblea ordinaria che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Sulla base di quanto precede, Vi invitiamo a deliberare in ordine alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale in numero pari a 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti, esprimendo la Vostra preferenza per una tra le liste presentate dai soggetti legittimati in conformità alle previsioni di legge e statutarie.

3.2 Nomina del Presidente del Collegio Sindacale.

Signori Azionisti,

con riferimento alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale, si rammenta che, ai sensi dell'articolo 148, comma 2-*bis*, del TUF, e ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto sociale, il Presidente del Collegio Sindacale è nominato tra i sindaci effettivi eletti dalla lista di minoranza.

In mancanza di liste, ovvero qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Collegio Sindacale con le modalità previste dall'art. 23 dello Statuto sociale, i tre Sindaci Effettivi e i due Sindaci Supplenti sono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari, di volta in volta vigenti anche in materia di equilibrio tra generi.

In relazione a quanto sopra, si invita l'Assemblea a nominare il Presidente del Collegio Sindacale tra i Sindaci Effettivi eletti all'esito delle votazioni sul precedente punto 3.1 all'ordine del giorno.

3.3 Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale.

Signori Azionisti, ai sensi dell'articolo 2402 del codice civile, all'atto della nomina del Collegio Sindacale, l'Assemblea provvede a determinare il compenso annuale spettante ai sindaci effettivi per l'intero periodo di durata del relativo ufficio.

Vi ricordiamo che l'Assemblea del 29 marzo 2018 aveva deliberato di fissare il compenso spettante ai Sindaci Effettivi, stabilito in complessivi Euro 90.000,000 (novantamila//00), nel modo seguente: (i) al Presidente, Euro 40.000,00 (quarantamila//00); (ii) a ciascuno dei Sindaci Effettivi, Euro 25.000,00 (venticinquemila//00).

In continuità con quanto deliberato dalla predetta Assemblea, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'Assemblea ordinaria la seguente proposta di deliberazione:

"*L'Assemblea ordinaria degli azionisti di CAREL Industries S.p.A., preso atto della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione e avuto a mente i disposti di legge e di Statuto*

delibera

- *di fissare il compenso spettante ai Sindaci Effettivi, stabilito in complessivi Euro 90.000,000 (novantamila//00) annui, nel modo seguente: (i) al Presidente, Euro 40.000,00 (quarantamila//00) annui; (ii) a ciascuno dei Sindaci Effettivi, Euro 25.000,00 (venticinquemila//00) annui;*
- *di dare mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato in via disgiunta, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle suddette deliberazioni, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso e con facoltà di delega a terzi".*

***

Ciascun punto delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sarà sottoposto a votazione separata, onde consentire il voto a ciascun avente diritto, nonché ai delegati con istruzioni di voto, sulla base delle indicazioni di voto ricevute su ciascun punto.

***

Brugine, 4 marzo 2021

_____

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luigi Rossi Luciani

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

CAREL INDUSTRIES S.P.A.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL PUNTO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA IN SEDE ORDINARIA

*redatta ai sensi dell'art. 125-ter e dell'art. 114-bis del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 ("**TUF**") e dell'art. 84-ter del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99 ("**Regolamento Emittenti**"), come successivamente integrato e modificato, per l'Assemblea ordinaria di CAREL Industries S.p.A. ("**CAREL**" o la "**Società**") prevista, in unica convocazione, per il giorno 20 aprile 2021.*

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di CAREL Industries S.p.A., redatta ai sensi degli artt. 125-*ter* e 114-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, così come successivamente integrato e modificato ("TUF") e 84-*ter* del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente integrato e modificato ("Regolamento Emittenti").

Signori Azionisti,

la presente relazione illustra la proposta che il Consiglio di Amministrazione di CAREL Industries S.p.A. (di seguito "**CAREL**" o la "**Società**") intende sottoporre alla Vostra approvazione in relazione al punto 5 all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria che si terrà, in unica convocazione, in data 20 aprile 2021, alle ore 11:00 presso la sede della Società in Brugine (PD), Via dell'Industria, 11.

Punto n. 5 all'ordine del giorno:

5. Proposta di approvazione di un piano di compensi basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato ed integrato; delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

in relazione al quinto punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione di un piano di incentivazione basato su strumenti finanziari avente ad oggetto l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie CAREL (le "**Azioni**"), denominato "*Piano di Performance Shares 2021-2025*" (il "**Piano**"), riservato a determinati beneficiari, quali soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo CAREL e che saranno individuati nominativamente, anche in più volte, a cura del Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato e sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, tra gli amministratori esecutivi, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e i prestatori di lavoro dipendenti della Società o di Società Controllate per l'importanza strategica dei ruoli (i "**Beneficiari**").

Il Piano è quindi da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'articolo 84-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti. La proposta sottoposta all'attenzione della presente Assemblea tiene conto che il Piano ha durata pluriennale ed è suddiviso in n. 3 (tre) cicli di attribuzione *rolling* (i "**Periodi di Vesting**"), ciascuno di durata triennale, al termine dei quali si procederà all'Assegnazione a titolo gratuito delle Azioni, subordinatamente alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'avveramento delle seguenti condizioni: (i) che alla Data di Assegnazione delle Azioni sia in essere il rapporto di lavoro dipendente

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

e/o di amministrazione tra il singolo Beneficiario e CAREL o una delle società da essa controllate e non sia venuto meno, con riferimento al ruolo ricoperto, la sua condizione di Beneficiario all'interno della Società, della società controllata rilevante o del Gruppo; (ii) che siano stati raggiunti determinati Obiettivi di *Performance*, calcolati con riferimento ai seguenti indici: a) EBITDA Adjusted cumulato di Gruppo per ciascun Periodo di Vesting; (peso relativo 50% (cinquanta per cento)); b) Cash Conversion (valore medio sul ciclo dei Periodi di Vesting) (peso relativo 30% (trenta per cento)); c) Target ESG – raggiungimento medio di una serie di indicatori di sostenibilità (peso relativo 20% (venti per cento)), come definiti nel regolamento del Piano, salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, di individuare, per i Periodi di Vesting 2022-2024 e 2023-2025, altri e/o ulteriori obiettivi di *performance*, anche non correlati a indicatori finanziari, e il relativo peso percentuale.

Fatte salve le definizioni contenute nella presente Relazione, i termini con lettera iniziale maiuscola utilizzati nella presente Relazione hanno il medesimo significato ad essi attribuito nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114-*bis* TUF e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti (il "**Documento Informativo**").

Per maggiori informazioni sulla materia in oggetto, si rinvia al Documento Informativo relativo al Piano di *Performance Shares* 2021-2025 e all'ulteriore documentazione che sarà messa a disposizione del pubblico, nei modi e nei termini di legge, presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.carel.com, e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento.

***

Alla luce di quanto sopra illustrato, si riporta di seguito il testo della proposta di deliberazione dell'Assemblea relativa all'approvazione di un piano di compensi basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF.

Con riguardo all'approvazione di un piano di compensi basato su strumenti finanziari denominato "*Piano di Performance Shares 2021-2025*", Vi invitiamo pertanto, qualora concordiate con la proposta illustrataVi, ad assumere la seguente deliberazione:

"*L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di CAREL Industries S.p.A.:*

- esaminato il documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;
- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 114-bis e 125-ter del TUF;

delibera

- *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, l'adozione di un piano di compensi basato su strumenti finanziari denominato "Piano di Performance Shares 2021-2025", in conformità a quanto indicato nella relazione illustrativa e nel relativo documento informativo;*

- *di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di subdelega, ogni più ampio potere necessario od opportuno al fine di a) gestire, amministrare e dare completa e integrale attuazione al piano; b) provvedere alla redazione e/o alla finalizzazione di ogni documento necessario od opportuno in relazione all'attuazione del piano; c) apportare al piano e alla documentazione ad esso relativa le modifiche e/o le integrazioni ritenute necessarie e/o opportune ai fini del miglior perseguimento delle finalità del piano medesimo, anche in caso di mutamento della normativa applicabile; nonché d) compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari od opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del piano, ivi inclusa l'informativa al mercato, ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, nonché in generale all'esecuzione della presente delibera."*

***

Brugine, 4 marzo 2021

_____

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luigi Rossi Luciani

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

CAREL INDUSTRIES S.P.A.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE INERENTE ALL'AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE PREVIA REVOCA DELLA PRECEDENTE AUTORIZZAZIONE DELIBERATA DALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 20 APRILE 2020

*redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 ("**TUF**") e dell'art. 73 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99 ("**Regolamento Emittenti**"), come successivamente integrato e modificato, per l'Assemblea ordinaria di CAREL Industries S.p.A. ("**CAREL**" o la "**Società**") prevista, in unica convocazione, per il giorno 20 aprile 2021.*

Punto n. 6 all'ordine del giorno – Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 20 aprile 2020; delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in assemblea ordinaria per deliberare in merito all'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione sia ad acquistare sia, conseguentemente, a disporre delle azioni proprie, ove consentito dalla normativa vigente, anche di rango europeo, e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A., per le finalità, nei termini e con le modalità di seguito illustrati, previa revoca dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 20 aprile 2020.

Si riportano di seguito modalità e termini dell'operazione proposta, in conformità al disposto dell'articolo 73 e dell'Allegato 3A, Schema n. 4 del Regolamento Emittenti.

1. MOTIVAZIONI PER LE QUALI È RICHIESTA L'AUTORIZZAZIONE

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti di CAREL del 20 aprile 2020 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare, in una o più volte, tenendo conto delle azioni proprie di volta in volta in portafoglio della Società e delle azioni detenute da società controllate, fino ad un massimo di n. 5.000.000 azioni ordinarie proprie senza valore nominale per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie scadrebbe pertanto in data 20 ottobre 2021.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene, d'altra parte, che le ragioni che avevano indotto a chiedere a suo tempo all'Assemblea l'autorizzazione a procedere all'acquisto e disposizione di azioni proprie siano da considerarsi tuttora valide.

In considerazione dell'opportunità di rinnovare tale autorizzazione per un periodo ulteriore, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno proporre all'Assemblea di rilasciare una nuova autorizzazione, per un analogo periodo di 18 mesi, decorrente dalla data della relativa deliberazione, previa revoca della precedente deliberazione di autorizzazione assunta, per la parte rimasta ineseguita.

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie trova fondamento nell'opportunità di attribuire al Consiglio di Amministrazione della Società la facoltà di acquistare e di disporre di azioni proprie, nel rispetto della

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

normativa, anche comunitaria, vigente e delle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti, ove applicabili, per le seguenti finalità:

- adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo della Società o di società controllate o collegate;
- al fine di procedere ad acquisti di azioni proprie possedute da dipendenti della Società o delle società dalla stessa controllate e assegnate o sottoscritte a norma degli artt. 2349 e 2441, ottavo comma, codice civile ovvero rivenienti da piani di compensi approvati ai sensi dell'art. 114-*bis* TUF;
- compiere operazioni a sostegno della liquidità del mercato, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato; e
- realizzare operazioni di vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con *partner* strategici, e/o per la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo CAREL.

2. NUMERO MASSIMO, CATEGORIA E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI ALLE QUALI SI RIFERISCE L'AUTORIZZAZIONE

Alla data della presente relazione, il capitale sociale della Società è pari ad Euro 10.000.000, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in n. 100.000.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione richiede di autorizzare l'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, fino a un numero massimo che, tenuto conto delle azioni proprie di volta in volta in portafoglio della Società e dalle società da questa controllate, non sia complessivamente superiore a n. 5.000.000 (cinquemilioni) azioni, pari al 5% del capitale sociale della Società.

L'acquisto di azioni proprie avverrà nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione.

L'autorizzazione include altresì la facoltà di disporre successivamente (in tutto o in parte, ed anche in più volte) delle azioni in portafoglio, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società e, se del

caso, dalle società da questa controllate, non superino il limite stabilito dall'autorizzazione.

3. ULTERIORI INFORMAZIONI UTILI PER LA VALUTAZIONE DEL RISPETTO DELL'ART. 2357, COMMA 3, DEL CODICE CIVILE

La Società detiene attualmente n. 168.209 azioni proprie pari all'1,682% del capitale sociale.

L'autorizzazione all'acquisto è conforme al limite disposto dall'articolo 2357, comma 3, del codice civile in quanto ha ad oggetto un numero di azioni che non potrà eccedere la quinta parte del capitale sociale.

La consistenza delle riserve disponibili e degli utili distribuibili nonché la verifica delle informazioni per la valutazione del rispetto del limite massimo di acquisto al quale si riferisce l'autorizzazione, sarà oggetto di verifica al momento dell'effettuazione delle operazioni.

4. DURATA PER LA QUALE L'AUTORIZZAZIONE È RICHIESTA

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è richiesta per la durata massima prevista dall'articolo 2357, comma 2, del codice civile, pari a diciotto mesi a fare data dalla delibera assembleare di autorizzazione. Nell'arco di tale periodo, il Consiglio di Amministrazione potrà procedere agli acquisti in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto della normativa, anche di rango europeo, di riferimento e delle prassi di mercato ammesse *pro-tempore* vigenti, ove applicabili.

In considerazione dell'assenza di vincoli normativi, nonché dell'esigenza di assicurare alla Società la massima flessibilità sotto il profilo operativo, l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie è richiesta senza limiti temporali.

5. CORRISPETTIVO MINIMO E MASSIMO

Il Consiglio di Amministrazione propone che il prezzo di acquisto sia individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari, nonché delle prassi di mercato ammesse *pro tempore* vigenti, ove applicabili. In ogni caso gli acquisti dovranno essere effettuati:

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

(i) a un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione, e comunque

(ii) a un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata presente nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto.

L'autorizzazione a disporre delle azioni acquistate a norma dell'articolo 2357 del codice civile, o di quelle detenute in portafoglio dalla Società a seguito di acquisti già effettuati in base a precedenti autorizzazioni, viene richiesta nei limiti di quanto consentito dalle prescrizioni normative e regolamentari e dalle prassi di mercato ammesse *pro-tempore* vigenti, ove applicabili, e dai regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A., senza alcun vincolo temporale:

(i) a un prezzo stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione in relazione a criteri di opportunità, fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti economici sulla Società, ove il titolo stesso venga destinato a servire la realizzazione di (i) operazioni a sostegno della liquidità del mercato, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato; o (ii) di operazioni di vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con *partner* strategici, e/o la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo CAREL;

(ii) a un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto ai prezzi ufficiali di borsa registrati nella seduta di borsa precedente l'operazione di vendita, così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione avuto riguardo alla natura dell'operazione e alla *best practice* in materia; ovvero

(iii) nell'ambito di piani di incentivazione azionaria, con le modalità e i termini indicati nei regolamenti dei piani medesimi.

6. MODALITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SARANNO EFFETTUATI GLI ACQUISTI E LA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del TUF, dell'articolo 144-*bis* del

Regolamento Emittenti e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui al Regolamento (UE) 596/2014 e al Regolamento Delegato (UE) 1052/2016, nonché delle prassi di mercato ammesse *pro tempore* vigenti (ove applicabili) e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A.

Si precisa che a norma dell'articolo132, comma 3, del TUF, le modalità operative di cui agli articoli 132 del TUF e 144-*bis* del Regolamento Emittenti non si applicano agli acquisti di azioni proprie possedute da dipendenti della Società o delle società da essa controllate e assegnate o sottoscritte a norma degli artt. 2349 e 2441, comma 8, del codice civile ovvero rivenienti da piani di compensi approvati ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF.

Il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non potrà essere superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni CAREL negoziato sul mercato.

Gli atti di disposizione e/o di utilizzo potranno avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e in ogni caso nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari, nonché delle prassi di mercato ammesse *pro-tempore* vigenti (ove applicabili) e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A.

Le operazioni di acquisto ed alienazione di azioni proprie effettuate formeranno oggetto di informativa al mercato nei termini e con le modalità di cui alla normativa regolamentare vigente.

7. INFORMAZIONI SULLA STRUMENTALITÀ DELL'ACQUISTO ALLA RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

L'acquisto di azioni proprie che si chiede di autorizzare non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

8. EFFICACIA ESIMENTE DALL'OBBLIGO DI OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO DERIVANTE DALL'APPROVAZIONE DELLA DELIBERA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE SECONDO LE MODALITÀ INDICATE DALL'ART. 44-*bis* DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Si ricorda in via generale che le azioni proprie detenute dalla Società, anche indirettamente, sono escluse dal capitale sociale su cui si calcola la partecipazione rilevante ai fini dell'articolo 106, commi 1, 1-*bis* e 1-*ter*, per quanto applicabili, e 3, lettera b), del TUF ai fini della disciplina sull'offerta pubblica di acquisto.

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALL. A

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 44-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti la sopra menzionata disposizione non si applica nel caso in cui il superamento delle soglie indicate nell'articolo 106, commi 1, 1-*bis* e 1-*ter*, per quanto applicabili, e 3, lettera b), del TUF, consegua ad acquisti di azioni proprie effettuati, anche indirettamente, da parte della Società in esecuzione di una delibera che, fermo quanto previsto dagli articoli 2368 e 2369 del codice civile, sia stata approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci della Società, presenti in assemblea, diversi dal socio o dai soci che detengano, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10% (cd. *whitewash*).

Pertanto, si informano i Signori Azionisti che, in applicazione dell'articolo 44-*bis* del Regolamento Emittenti, ove gli stessi - chiamati ad esprimersi sull'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie - approvassero la relativa proposta con le maggioranze previste dal predetto articolo 44-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti, le azioni proprie acquistate dalla Società in esecuzione di detta delibera autorizzativa non saranno escluse dal capitale sociale (e quindi saranno computate nello stesso) qualora, per effetto degli acquisti di azioni proprie, si determinasse il superamento, da parte di un azionista, delle soglie rilevanti ai fini dell'articolo 106 del TUF.

Resta comunque fermo quanto disposto dall'articolo 44-*bis*, comma 4, del Regolamento Emittenti, ai sensi del quale non sono escluse dal capitale sociale su cui si calcola la partecipazione rilevante ai fini dell'articolo 106 del TUF le azioni proprie acquistate per effetto di operazioni poste in essere per l'adempimento delle obbligazioni derivanti da piani di compenso approvati dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF.

***

Vi invitiamo pertanto, qualora concordiate con la proposta illustrataVi, ad assumere la seguente deliberazione:

"*L'Assemblea ordinaria degli azionisti di CAREL Industries S.p.A., su proposta del Consiglio di Amministrazione, esaminata la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione, e*

preso atto

che ove la delibera di seguito indicata venga approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci di CAREL Industries S.p.A., presenti in Assemblea, diversi dai soci che detengano, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10 per cento (i.e. Luigi Rossi Luciani S.a.p.a. e Luigi Nalini S.a.p.a.), troverà applicazione l'esenzione prevista dal combinato

disposto dell'articolo 106, commi 1, 1-bis e 1-ter, per quanto applicabile, e 3, lettera b), del TUF e dell'articolo 44-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti nei confronti dei predetti soci.

delibera

1. *ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del codice civile, di revocare, per la parte non ancora eseguita, l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione delle azioni proprie conferita dall'Assemblea ordinaria del 20 aprile 2020 con effetto dalla data di approvazione della presente delibera;*
2. *di autorizzare, nel rispetto e nei limiti delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A., nonché delle disposizioni comunitarie in materia, il Consiglio di Amministrazione:*

   (a) ad acquistare, in una o più volte, tenendo conto delle azioni proprie di volta in volta in portafoglio della Società e delle azioni detenute da società controllate, fino ad un massimo di n. 5.000.000 (cinquemilioni) azioni ordinarie proprie senza valore nominale, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione e per un periodo pari a diciotto mesi a fare data dalla presente delibera assembleare di autorizzazione. Resta inteso che l'acquisto di azioni proprie dovrà avvenire nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione.

   Le operazioni d'acquisto dovranno essere effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del TUF (tenuto conto della specifica esenzione di cui al relativo comma 3 del medesimo articolo), dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui al Regolamento (UE) 596/2014 e al Regolamento Delegato (UE) 1052/2016, nonché delle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti (ove applicabili) e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A., e dovranno essere effettuate (i) ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione, e comunque (ii) ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata presente nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto;

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

(b) a disporre delle azioni proprie detenute in portafoglio dalla Società a seguito di acquisti già effettuati in base a precedenti autorizzazioni, nonché delle azioni che saranno acquistate a fronte dell'autorizzazione qui concessa, nei limiti di quanto consentito dalle prescrizioni normative e regolamentari e dalle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti, ove applicabili, e dai regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A. senza alcun vincolo temporale:

(i) a un prezzo stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione in relazione a criteri di opportunità, fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti economici sulla Società ove il titolo stesso venga destinato a servire la realizzazione di (i) operazioni a sostegno della liquidità del mercato, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato; o (ii) di operazioni di vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con partner strategici, e/o la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo CAREL;

(ii) a un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto ai prezzi ufficiali di borsa registrati nella seduta di borsa precedente l'operazione di vendita così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione avuto riguardo alla natura dell'operazione e alla best practice in materia; ovvero

(iii) nell'ambito di piani di incentivazione azionaria, con le modalità e i termini indicati nei regolamenti dei piani medesimi.

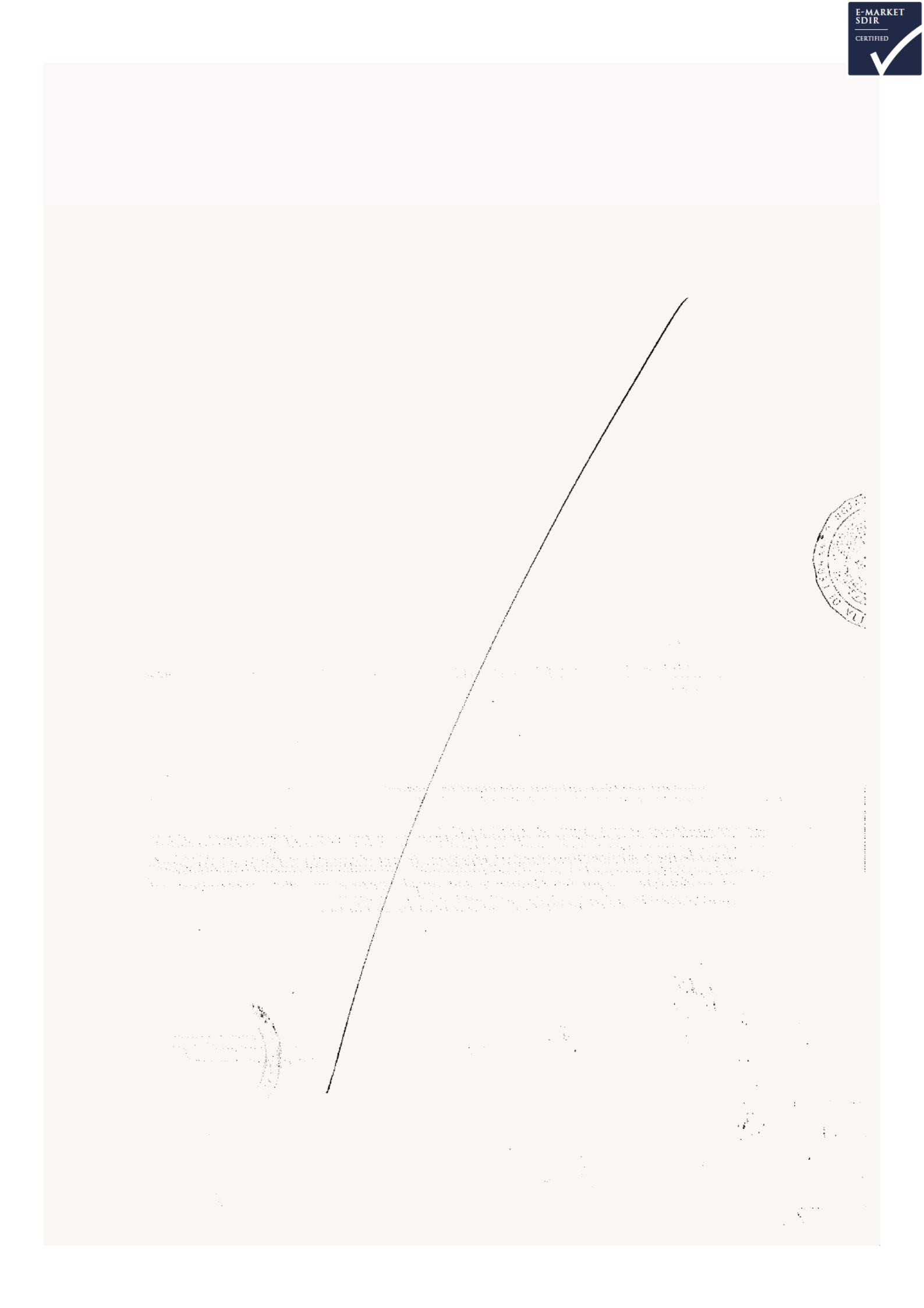
(c) di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso, al Presidente, al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega – ogni necessario e più ampio potere per dare esecuzione alle operazioni di compravendita di azioni proprie deliberate."

***

Brugine, 4 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luigi Rossi Luciani

39



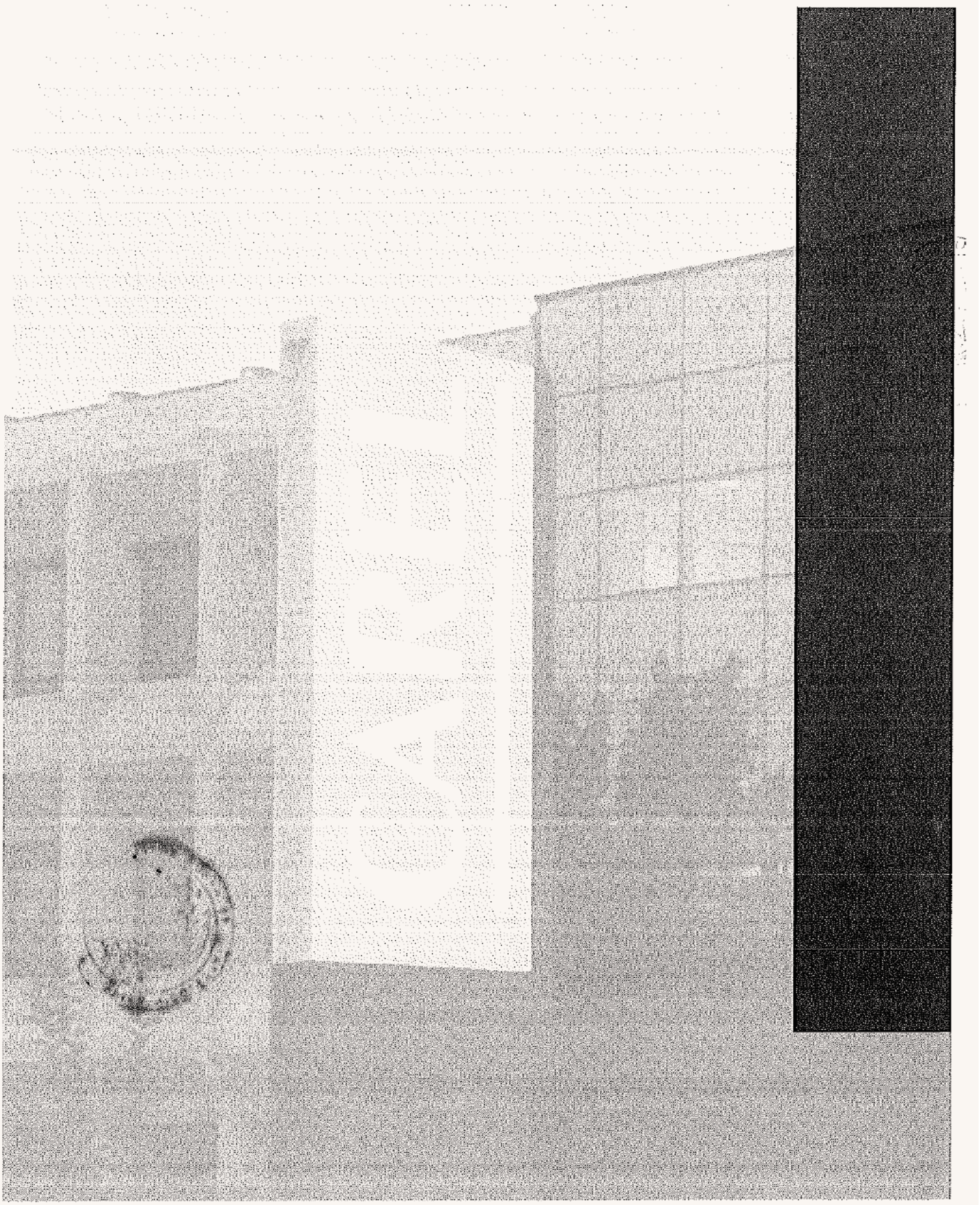
E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

CAREL

BILANCIO CONSOLIDATO 2020

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

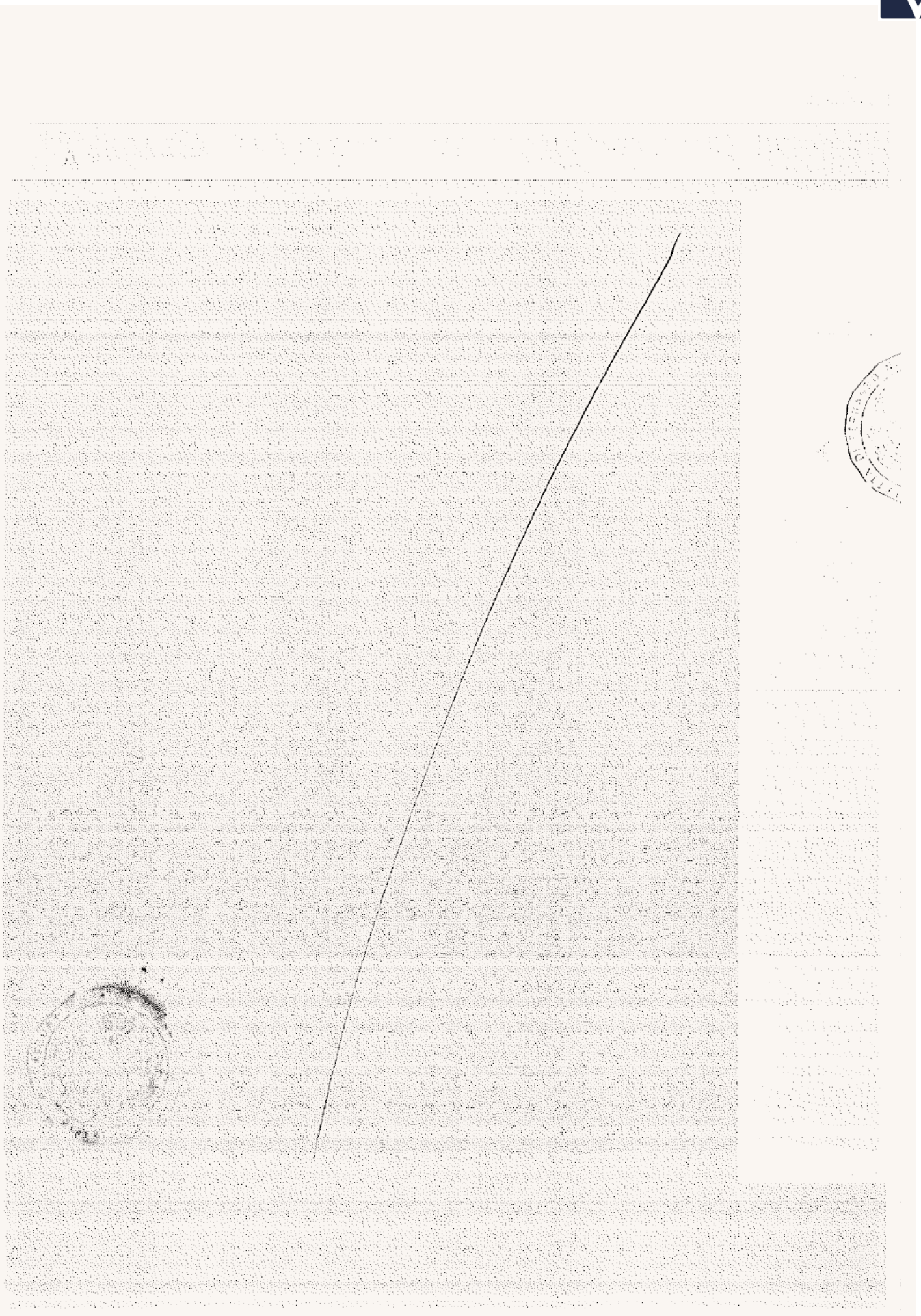


E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

Relazione sulla gestione al bilancio

al 31 dicembre 2020



E-MARKET SDIR CERTIFIED

[redacted]

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

Indice

Relazione sulla gestione al bilancio al 31 dicembre 2020	3
Lettera agli azionisti	6
Struttura del gruppo CAREL INDUSTRIES	8
Organi Sociali	9
Attività e mercati	11
Altri fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio	19
Sintesi della gestione e andamento economico finanziario del Gruppo	23
Sintesi andamento economico e finanziario della Società Capogruppo	28
Risorse umane e organizzazione	31
Attività di ricerca e sviluppo 2020	35
Prospettive sull'andamento dell'esercizio in corso	40
Prospetti di Bilancio Consolidato e Note Esplicative al 31 dicembre 2020	43
Situazione Patrimoniale e finanziaria consolidata	45
Conto economico consolidato	46
Rendiconto finanziario consolidato	47
Variazioni del patrimonio netto consolidato	48
NOTE ESPLICATIVE	50
Altre informazioni relative alle società controllate	106
Fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio	107
Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98 e dell'art. 81 -ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	108
Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato	109

Lettera agli azionisti

Cari Azionisti,

il 2020 è stato un anno sfidante che ha messo a dura prova la tenuta economica e sociale di ampie aree geografiche del pianeta a causa della diffusione pandemica del Coronavirus/COVID-19. Sebbene gli impatti della pandemia su CAREL siano stati particolarmente importanti, anche a causa della chiusura temporanea di alcuni impianti fondamentali come quello cinese e quelli italiani, il Gruppo ha saputo reagire con grande tempestività ed efficacia. Ciò è testimoniato dalle performance raggiunte nel corso dell'anno che si è da poco concluso e che presento con orgoglio. I ricavi consolidati a fine 2020 hanno infatti registrato un andamento positivo, con un incremento del 1,3% a cambi correnti (+2,8% a cambi costanti); tale risultato è ancora più significativo se si tiene in considerazione che è avvenuto raggiungendo una profittabilità, intesa come incidenza dell'EBITDA sui ricavi (EBITDA margin), addirittura più alta rispetto al livello del 2019 e questo nonostante la leva operativa non abbia dispiegato pienamente i suoi effetti. Crescita e profittabilità si sono poi riflessi sulla robusta generazione di cassa che ha permesso di ridurre in maniera consistente il debito netto, passato da circa 62 milioni a meno di 50 milioni con una contrazione quindi pari a circa il 20%.

La capacità del Gruppo di essere resiliente, cioè di sapersi adattare velocemente a scenari inattesi e complessi è stata quindi dimostrata anche nell'ultimo anno ed è basata su una serie di scelte strategiche adottate nel corso del tempo: anzitutto il cosiddetto mirroring produttivo, duplicare cioè in più stabilimenti i processi in modo che si possano assemblare contemporaneamente, in almeno due siti, una significativa percentuale del portafoglio prodotti del Gruppo. Questo ha permesso di spostare rapidamente la produzione di alcune referenze da uno stabilimento ad un altro durante i vari lock-down che hanno colpito i diversi continenti.

A ciò si aggiunge la diversificazione delle applicazioni, dei settori e delle aree geografiche nelle quali operiamo, che seguono cicli e tendenze differenti e sono quindi naturalmente capaci di limitare la volatilità complessiva. Infine, particolarmente importante in un periodo così complesso è stato il piano di contenimento dei costi operativi che ha consentito un ulteriore efficientamento aziendale, i cui effetti si protrarranno anche negli anni a venire.

In CAREL, però, abbiamo fatto un passo in più. Non ci siamo limitati a contenere i danni durante la pandemia ma abbiamo cercato di interpretare al meglio i cambiamenti permanenti che un evento così pervasivo ha avuto e avrà in futuro: la crescente attenzione alla qualità dell'aria, il sempre maggiore utilizzo del lavoro da remoto e quindi una forte richiesta di connettività, la spinta verso comportamenti e abitudini che garantiscano il rispetto dell'ambiente saranno trend che incideranno fortemente sulle dinamiche dei settori nel quale il Gruppo è attivo. È proprio per questo che anche nel 2020 abbiamo continuato ad investire in maniera consistente (circa 17,5 milioni pari al 5,3% dei suoi ricavi) nell'attività di ricerca, sviluppo e innovazione, in modo tale da poter continuare a giocare un ruolo da protagonisti a livello globale nelle nostre nicchie di mercato.

Infine, l'attenzione alla sostenibilità che ci ha sempre caratterizzato, espressa nei nostri prodotti in termini di efficienza energetica e sostegno alla transizione verso gas refrigeranti meno dannosi per l'atmosfera, è stata ulteriormente rafforzata attraverso la creazione di un "ESG team", un team interfunzionale con il compito di rendere la cultura della sostenibilità sempre più conosciuta e condivisa all'interno del Gruppo.

Tutto ciò è il frutto di una visione strategica a lungo termine che poggia però su un solido elemento umano, spesso non facilmente individuabile o definibile ma che per il Gruppo costituisce, tra tutti, l'asset più importante: passione, entusiasmo, ottimismo e orientamento al risultato sono queste infatti le caratteristiche che da sempre guidano l'azione delle donne e degli uomini che hanno fatto e continueranno a fare di CAREL una storia di successo.

Il Presidente

Luigi Rossi Luciani

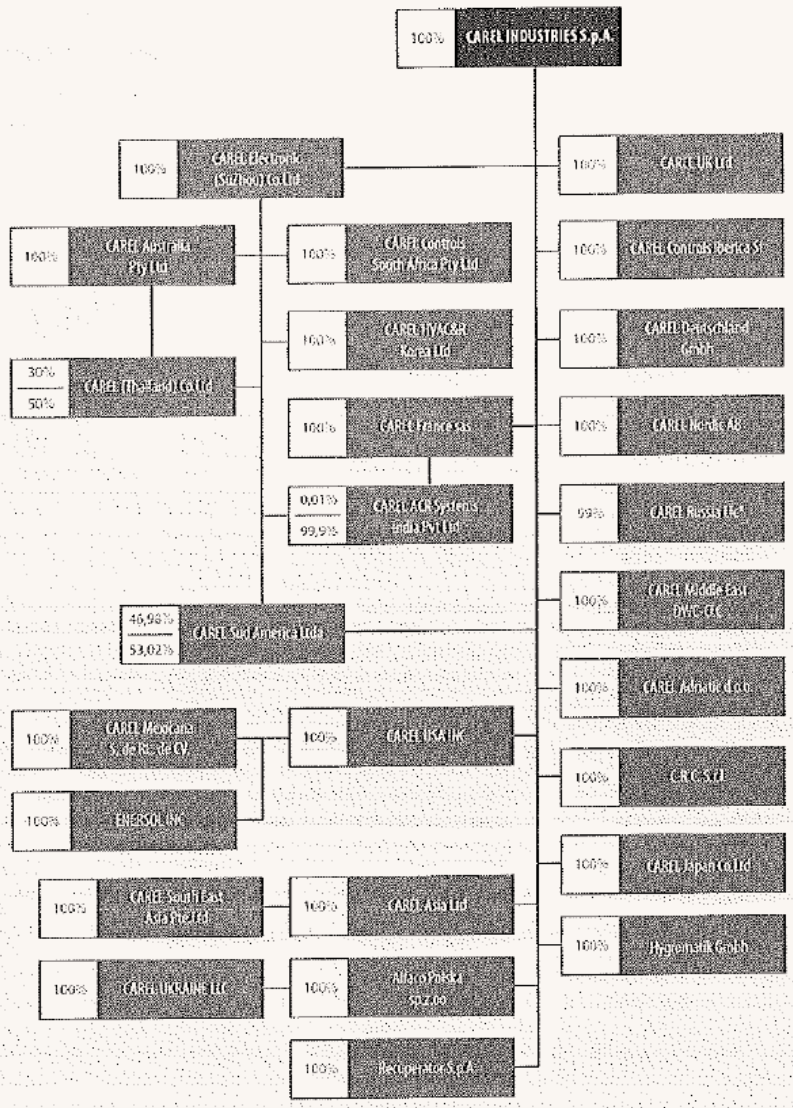
E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

"...Tre sono i pilastri strategici su cui tali risultati poggiano: crescita organica, espansione per linee esterne e forte attenzione agli aspetti di connettività e innovazione..."

Struttura del gruppo CAREL INDUSTRIES

L'organigramma societario del Gruppo al 31 dicembre 2020 è di seguito rappresentato:



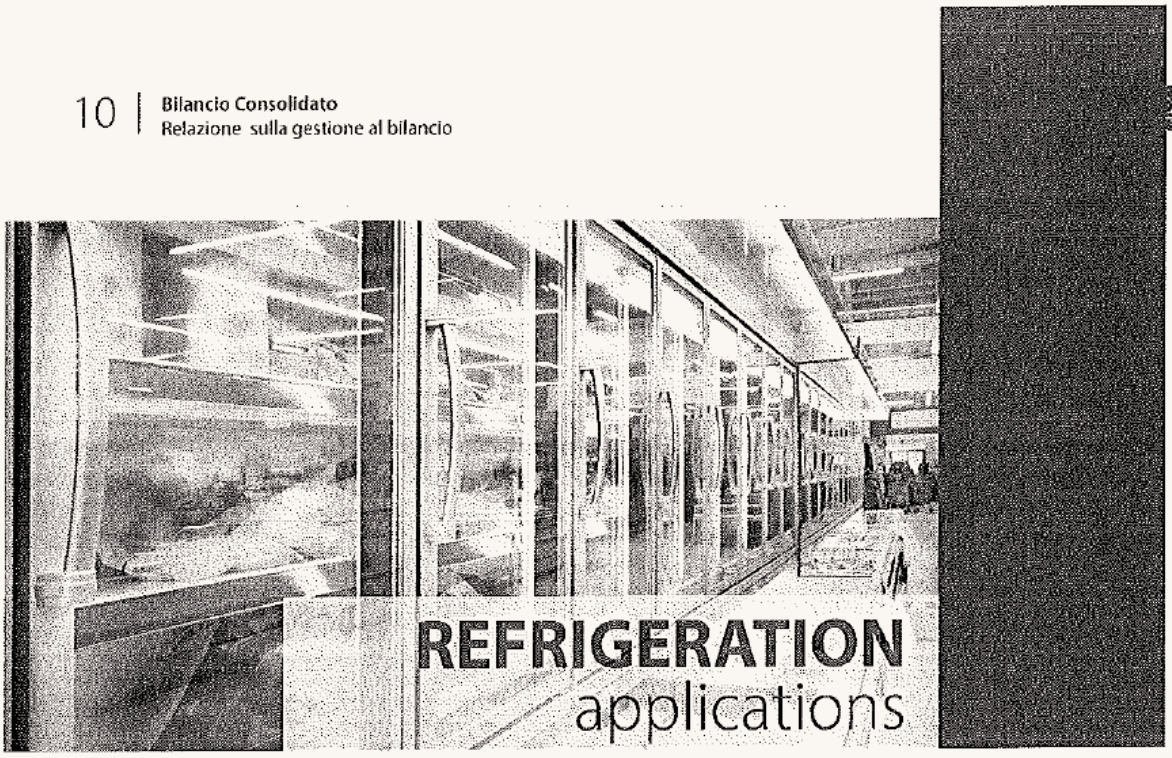
*= 1% posseduto da CAREL FRANCE SAS

PARTE INTEGRANTE
ALL'ATTO PUBBLICO
A

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione	*Presidente*	*Luigi Rossi Luciani*
	Vice presidente esecutivo	*Luigi Nalini*
	Amministratore Delegato	*Francesco Nalini*
	Amministratore Esecutivo	*Carlotta Rossi Luciani*
	Amministratore Indipendente	*Cinzia Donalisio*
	Amministratore Indipendente	*Marina Manna*
	Amministratore Indipendente	*Giovanni Costa*
Collegio Sindacale	*Presidente*	*Saverio Bozzolan*
	Sindaco effettivo	*Paolo Ferrin*
	Sindaco effettivo	*Claudia Civolani*
	Sindaco supplente	*Giovanni Fonte*
	Sindaco supplente	*Fabio Gallio*
Società di revisione		*Deloitte & Touche SpA*
Comitato Controllo e Rischi	*Presidente*	*Marina Manna*
	Membro	*Cinzia Donalisio*
	Membro	*Giovanni Costa*
Comitato Remunerazione	*Presidente*	*Cinzia Donalisio*
	Membro	*Marina Manna*
	Membro	*Giovanni Costa*
Organismo di vigilanza ex Dlgs 231/2001	*Presidente OdV*	*Fabio Pinelli*
	Componente OdV	*Arianna Giglio*
	Componente OdV	*Alessandro Grassetto*

4

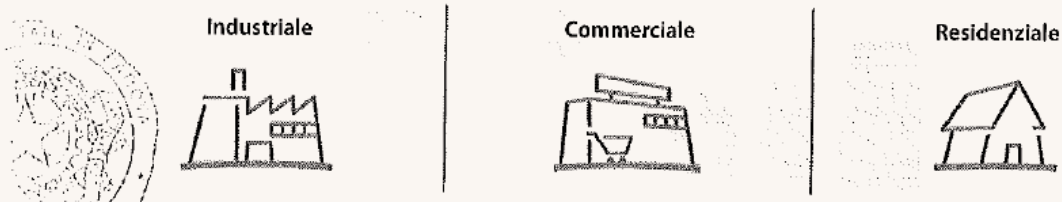

REFRIGERATION
applications

Industrial applications
HVAC
RESIDENTIAL APPLICATIONS
Heating, Ventilation and Air Conditioning

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

Attività e mercati

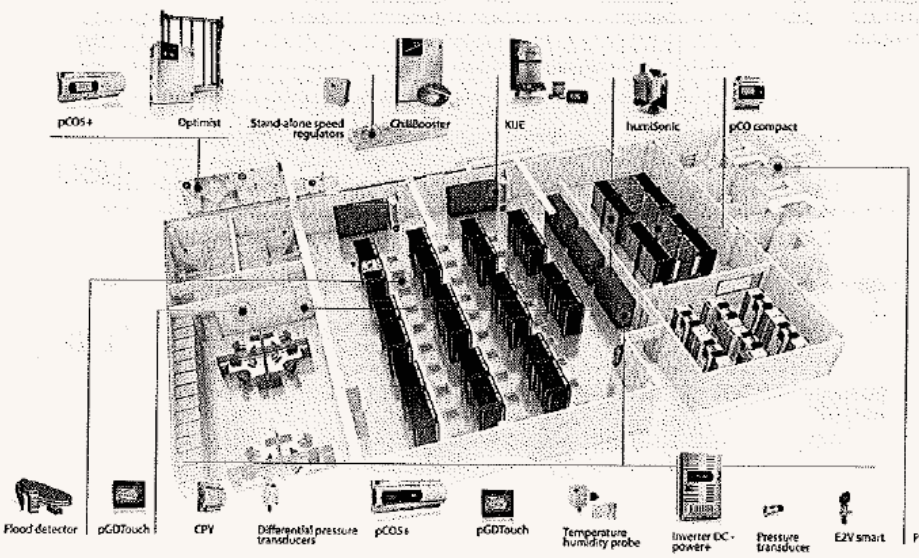
CAREL opera nella progettazione, produzione e commercializzazione a livello globale di componenti e soluzioni tecnologicamente avanzate (hardware e software) per raggiungere perfomance di alta efficienza energetica nel controllo e nella regolazione di apparecchiature e impianti nei mercati del condizionamento dell'aria ("HVAC") e della refrigerazione (complessivamente "HVAC/R"). In questo contesto, CAREL progetta, produce e commercializza soluzioni di controllo e umidificazione nell'ambito dei segmenti applicativi:



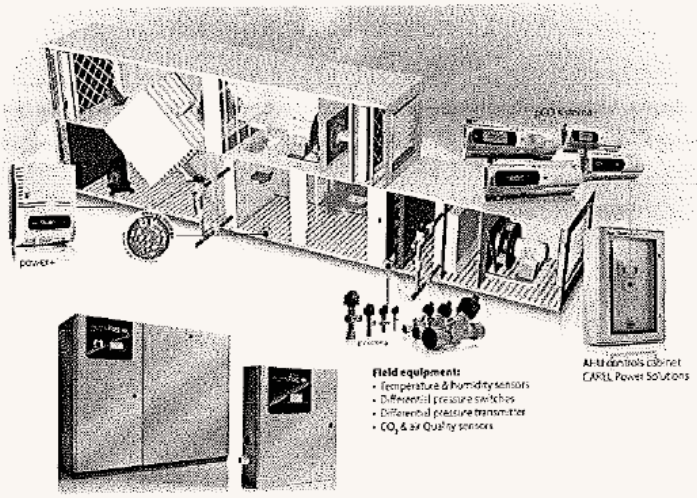
Con riferimento al **settore del condizionamento**, mercato HVAC (Heating Ventilation Air Conditioning), CAREL offre soluzioni da integrare sia in singole unità, quali pompe di calore, shelter, rooftop, Computer Room Air Conditioner (cd. CRAC), chiller e centrali di trattamento dell'aria. Le applicazioni principali riguardano i data centers, l'industria di processo, le applicazioni commerciali, che sono principalmente rappresentate dalla fornitura di componenti per i sistemi di condizionamento dell'aria degli edifici commerciali e infine le applicazioni residenziali dove CAREL è focalizzata quasi esclusivamente nelle soluzioni di controllo per le pompe di calore.

Di seguito alcuni schemi rappresentativi dei sistemi CAREL:

- per applicazioni nel campo del condizionamento dei *Data Center*:



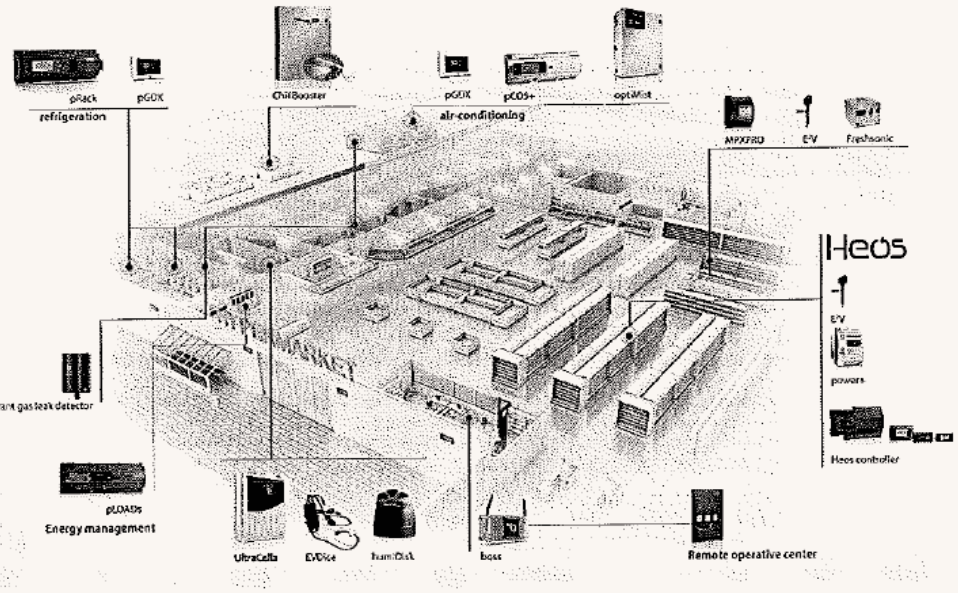
- per centrali trattamento dell'aria:



Nel **settore della refrigerazione**, invece, l'azienda è specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di controllo nell'ambito dei segmenti applicativi Food Retail e Food Service. L'offerta CAREL è:

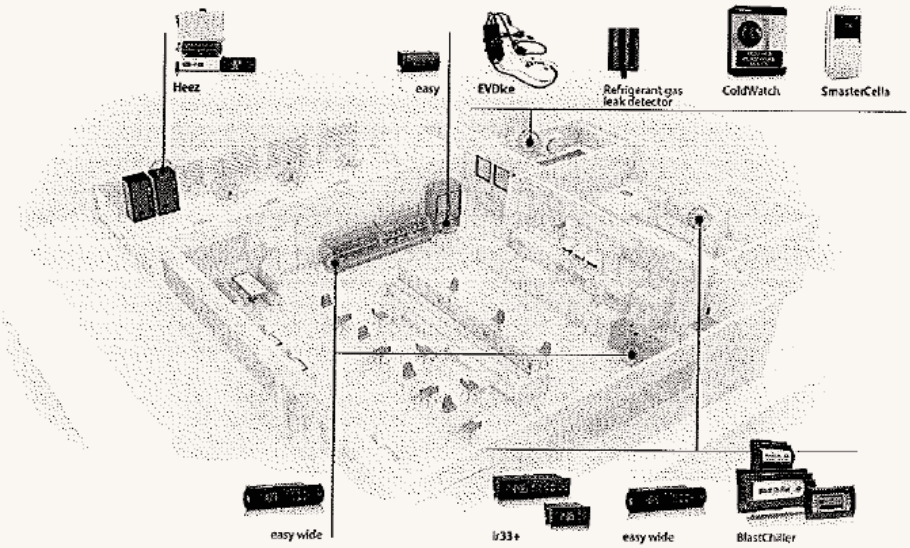
- per singole unità frigorifere quali beverage cooler , plug-in refrigerator e display cabinets;
- per sistemi di refrigerazione commerciale complessi e interconnessi, quali quelli per supermercati di ogni dimensione, convenience store e punti di ristoro;
- per sistemi di supervisione per la singola macchina così come per impianti e per centri remoti di supervisione.

Esempio di applicazione delle soluzioni CAREL in *refrigerazione commerciale Food Retail (Supermarket)*:

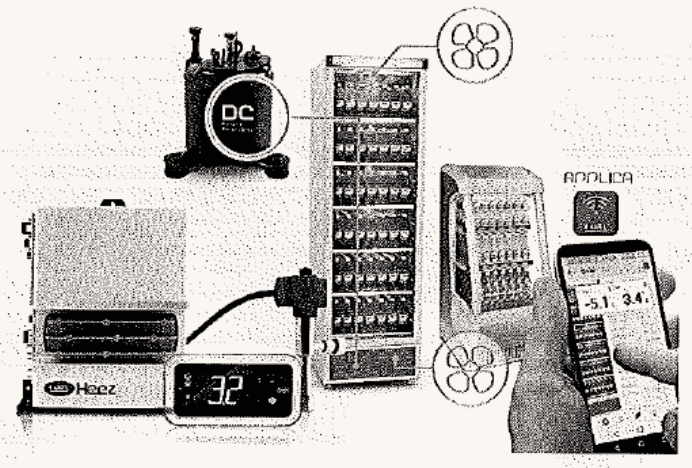


PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

Esempio di applicazione delle soluzioni CAREL in *refrigerazione commerciale Food Service (Quick Service Restaurant)*



Esempio di applicazione delle soluzioni CAREL in *refrigerazione commerciale Food Service (Beverage Cooler)*

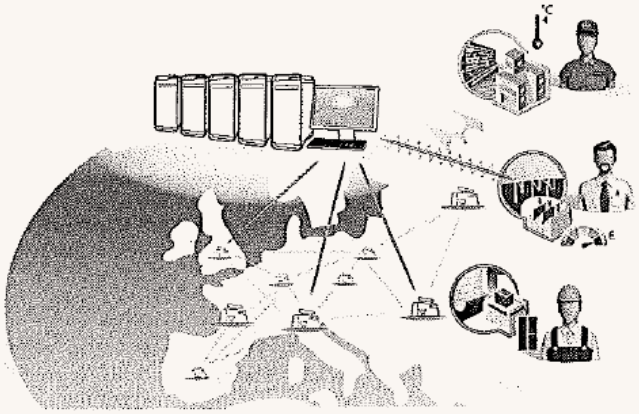


L'offerta si completa con la fornitura di servizi collegati alle soluzioni CAREL quali per esempio l'attività di **commissioning** ovvero lavori su commessa, servizio di gestione e monitoraggio da remoto degli impianti e delle componenti applicative HVAC/R del Gruppo, che permette il "dialogo" tra i service center aziendali e i clienti finali, abbonamenti per servizi dedicati alla gestione e controllo da remoto di impianti e macchinari tramite l'elaborazione dei dati raccolti sfruttando le proprietà **Internet of Things**.

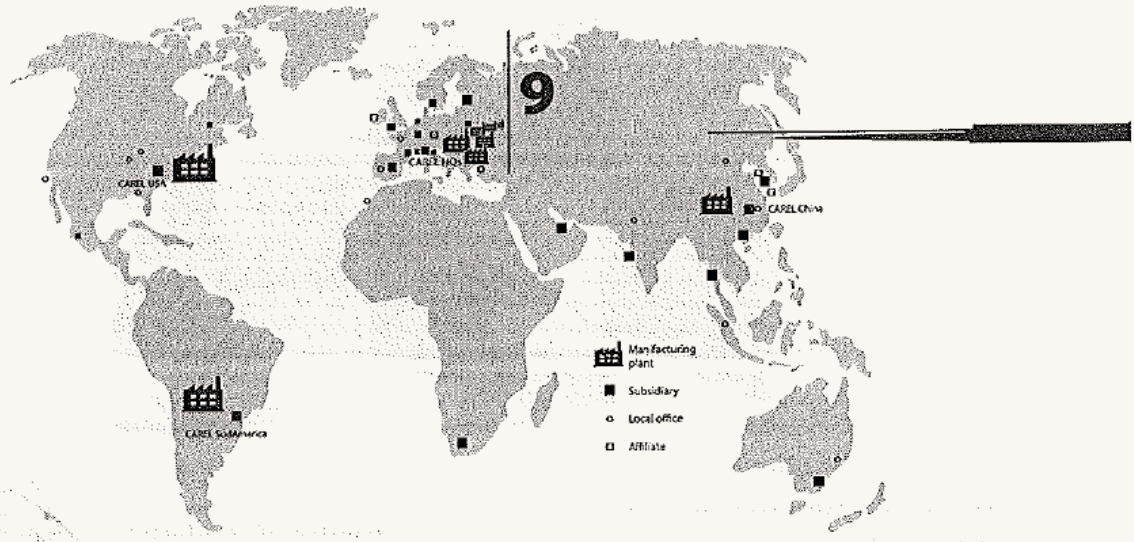
La **proposta IoT** è sviluppata e integra le soluzioni specifiche dei mercati HVAC e Refrigerazione tramite soluzioni sia in cloud che on-premise. Fanno parte della proposta analisi tramite benchmark, statistiche, allarmi e reportistica standard, con cui ciascun utente può ottimizzare le attività quotidiane diventando più efficace nel raggiungimento dei propri obiettivi in termini di

servizi, energia, qualità e marketing. Lo sviluppo di tali attività costituisce un elemento di rilevanza strategica per CAREL, anche in prospettiva futura.

Esempio di *soluzioni IoT per i mercati HVAC e Refrigerazione*



Il Gruppo opera nel mondo con 27 società; i siti produttivi sono 9 localizzati in Italia, Croazia, Germania, Cina, Stati Uniti e Brasile.



PARTE INTEGRANTE
AL[illegible]

Overview Mercato Globale

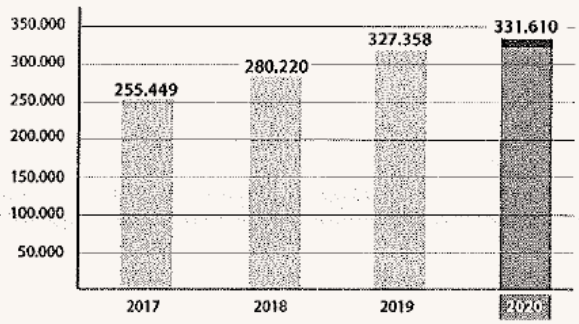
Il **mercato della refrigerazione** commerciale ha riscontrato nel 2020 una flessione come conseguenza diretta e tangibile del diffondersi della pandemia COVID19 e delle misure restrittive adottate per contenerne la diffusione; la contrazione del mercato ha riguardato prevalentemente il segmento *Food Service* legato ai *business models* dell'HoReCA. Gli operatori finali del settore hanno ovviamente registrato fortissimi cali che si sono chiaramente ripercossi in tutta la relativa filiera produttiva di OEMs e Dealers di unità frigorifere.

Il segmento *Food Retail* è stato sicuramente meno influenzato dagli effetti della pandemia con vendite al dettaglio nella grande distribuzione organizzata in forte espansione durante le principali ondate di *lockdowns* avvenuti nel 2020; le limitazioni agli spostamenti e le modifiche delle abitudini di acquisto dal *Food Away From Home* al *Food At Home* hanno di fatto incrementato le vendite al dettaglio e l'e-commerce. La filiera di fornitura prevalentemente costituita di OEMs, Contractors e System Integrators ha registrato in ogni caso una forte contrazione degli investimenti data dalla cautela e incertezza nel settore. L'attenzione e gli investimenti sono stati infatti maggiormente impiegati per migliorare la sicurezza e l'esperienza di acquisto durante la pandemia. In termini di formati di punto vendita si conferma la propensione per gli acquirenti, e di conseguenza degli operatori di settore, per le superfici medio/piccole e per i negozi di prossimità.

Il diffondersi della pandemia ha influito anche sul **mercato HVAC** sebbene con effetti diversi a seconda degli specifici segmenti di mercato. Nel segmento *Commercial*, si è registrato un sostanziale rallentamento del mercato legato al *comfort*, all'*hospitality* e al *wellness*, compensato dagli investimenti nell'*healthcare* e dalla presa di consapevolezza dell'importanza della salubrità e qualità dell'aria negli ambienti, tema su cui gli impianti HVAC giocano un ruolo determinante. Per quanto riguarda il segmento *Industrial*, l'accelerazione importante di macrotrend già presenti nel mercato (ad esempio, smart working e l'uso di sistemi di videoconferenza, lo sviluppo di servizi cloud come lo streaming…) hanno contribuito alla vitalità del settore dei *datacenter*. In ambito *Residential*, infine, continua il trend di sviluppo relativo all'introduzione e diffusione di tecnologie sempre più sostenibili dal punto di vista ambientale.

Overview del Business

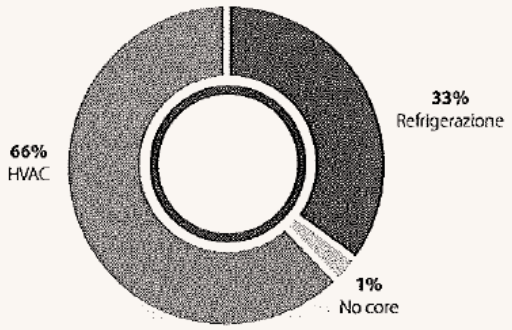
In tale contesto l'andamento della gestione 2020 mostra per il gruppo CAREL un risultato positivo con una crescita del fatturato complessivo del 1,3% mentre a cambi costanti l'incremento è stato del 2,8%.



RICAVI PER SEGMENTO DI BUSINESS

Il mix dei ricavi per area di business mostra una crescita del segmento HVAC dell' 1,0% a cambi correnti e del 2,1% a cambi costanti. Nel 2020 l'aumento del fatturato nel business della refrigerazione presenta un incremento, rispetto al 2019, del 2,6% a cambi correnti e del 5,0% a cambi costanti. Complessivamente, quindi, il core business (rappresentato da Refrigerazione e HVAC) è cresciuto del 1,5% (3,1% a cambi costanti).

Come riportato nei precedenti paragrafi gli impatti del diffondersi della pandemia si sono manifestati principalmente nel corso del secondo trimestre dell'esercizio, in particolare nei mesi di aprile e maggio, mesi in cui i vari lockdown hanno rallentato le attività produttive del Gruppo e la capacità di servire i clienti finali a causa delle difficoltà logistiche. Tale effetti negativi sono stati compensati da performance molte positive nel mese di giugno che hanno contenuto, sul semestre, la contrazione dei ricavi (-0,1% nel settore Refrigerazione e -5% nel settore HVAC). Parte degli effetti della riorganizzazione produttiva e logistica hanno avuto un impatto positivo nei mesi di luglio, settembre e ottobre con ricavi superiori ai periodi precedenti in entrambi i mercati grazie anche alla focalizzazione delle attività di vendite in quelle nicchie di mercato meno influenzate dalla pandemia.



Di seguito la tabella mostra per area di Business l'andamento dei ricavi in migliaia di Euro:

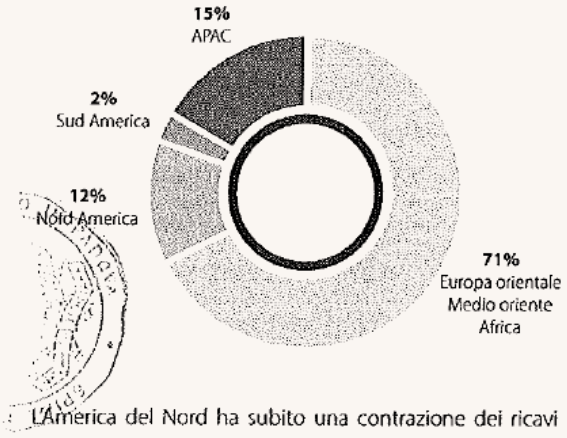
Andamento dei ricavi	2020	2019	Delta %	Delta fx %
Ricavi HVAC	217.498	215.366	1,0%	2,1%
Ricavi REF	110.337	107.578	2,6%	5,0%
Totale Ricavi Core	**327.836**	**322.943**	**1,5%**	**3,1%**
Ricavi No Core	3.775	4.415	(14,5%)	(14,5%)
Totale Ricavi	**331.610**	**327.358**	**1,3%**	**2,8%**

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

Sul fronte delle aree geografiche la crescita è stata guidata dall'area EMEA (+4,3% e +5,0% a cambi costanti) trainata in particolare dall'incremento dei ricavi nei paesi dell'Europa orientale con performance anche *double digit* a seconda del mercato di destinazione.
In particolare il mercato della refrigerazione ha performato particolarmente bene nonostante le avverse condizioni di settore sia tramite il consolidamento di nuove opportunità sia tramite la materializzazione di progetti di vendita per soluzioni ad alta efficienza. Nel mercato HVAC si sottolinea il contributo dato dagli interventi in ambito Healthcare e Indoor Air Quality e si conferma il trend positivo relativo al segmento residenziale. Dette sovraperformance rispetto al mercato sono state in grado di compensare situazioni

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

negative in alcuni paesi sia per uno spiccato effetto della pandemia in atto sia per fenomeni locali di particolare cautela agli investimenti.



L'America del Nord ha subito una contrazione dei ricavi del 9,4% (-7,7% a cambi costanti); tale diminuzione è dovuta principalmente all'elevato impatto della pandemia COVID19 che ha fortemente impattato il segmento *Food Service*.

Il Sud America presenta una crescita positiva dei ricavi a cambi costanti (+10,1%) in entrambi i mercati di riferimento ed in particolare in Brasile; permane invece la stagnazione economica nel resto del continente in particolare in Argentina. Il forte deprezzamento del reall brasiliano ha inciso in maniera significativa sulla performance a cambi correnti che ha fatto registrare una contrazione complessiva dei ricavi del 12,8%.

Infine l'Asia presenta ricavi in diminuzione del 1,0% a cambi correnti ma in crescita dello 1,0% a cambi costanti, in particolare il mercato della refrigerazione ha registrato un significativo rialzo nonostante un inizio anno in calo dovuto alla pandemia covid19; il Gruppo è infatti riuscito a cogliere importanti ordini alla ripresa generale dell'economia, soprattutto nella seconda metà del 2020 sia nei segmenti *Food Retail* che *Food Service* sia in HVAC, in particolare in ambito *Datacenter*.

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi per area geografica in migliaia di Euro:

Andamento dei ricavi	2020	2019	Delta %	Delta fx %
Europa, Medio Oriente e Africa	236.267	226.470	4,3%	5,0%
APAC	49.714	50.205	(1,0%)	1,0%
Nord America	38.456	42.461	(9,4%)	(7,7%)
Sud America	7.173	8.222	(12,8%)	10,1%
Ricavi netti	**331.610**	**327.358**	**1,3%**	**2,8%**

Quotazione sul mercato telematico azionario (MTA)

In data 11 giugno 2018 Carel Industries S.p.A. è stata ammessa alla quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario (MTA) segmento STAR gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Nel corso del 2020 il valore del titolo è cresciuto del 38,4% attestandosi a Euro 19,18 per azione l'ultimo giorno di contrattazioni dell'anno. Tale crescita risulta ancora più marcata se si prende in considerazione il prezzo iniziale di collocamento, pari a Euro 7,20 per azione: in questo caso, la crescita registrata è stata pari al 166,4%. Il volume medio giornaliero scambiato nel corso del 2020 è stato pari a circa 63.000 pezzi, mentre il prezzo massimo raggiunto nello stesso periodo è stato pari a Euro 20,50 per azione.

Il titolo Carel Industries al 31 dicembre 2020:

Quotazione mercato:	MTA Segmento STAR di Borsa Italiana
Codice Isin:	IT0005331019
Ticker:	CRL
Indici:	FTSE All-share Capped, FTSE Italia All-Share, FTSE Italia Mid Cap, FTSE Italia Star, FTSE Italia Industria, FTSE Italia Edilizia e Materiali
Capitale Sociale Numero di Azioni:	100.000.000,00
Valore Nominle:	non assegnato
Utile per azione:	0,35
Dividendo per azione:	0,12

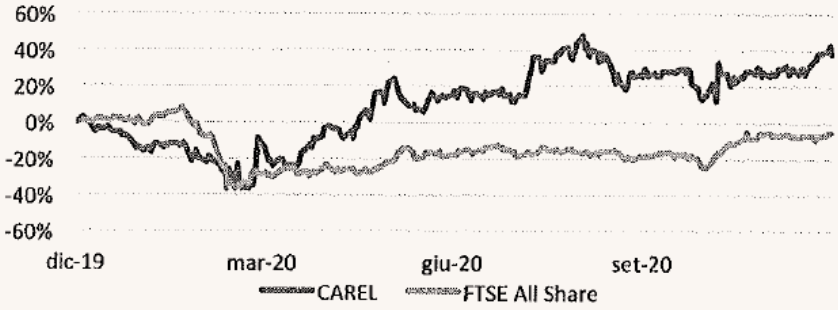
Azionisti rilevanti al 31 dicembre 2020

Azionisti Carel Industries S.p.a.	No. Azioni	% cap.soc.	diritti di voto	% diritti di voto
Luigi Rossi Luciani S.a.p.a.	36.167.433	36,167%	72.334.866	44,066%
Luigi Nalini S.a.p.a.	23.582.567	23,583%	47.165.134	28,733%
Capital Research & Management Company	8.130.873	8,131%	8.130.873	4,953%
7 Industries B.V.	4.932.595	4,933%	9.332.595	5,685%
Altri Azionisti *	27.186.532	27,187%	27.186.532	16,562%
Totale	**100.000.000**	**100,00%**	**164.150.000**	**100,00%**

* di cui 169.209 azioni proprie

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

Andamento del titolo nel corso del 2020:



Altri fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio

Implicazioni della pandemia COVID-19 sul Gruppo CAREL Industries

Come noto e riportato nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020, il 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione, a livello globale, della pandemia c.d. COVID-19. La pandemia e soprattutto le politiche di lockdown imposte dai vari governi hanno avuto ripercussioni estese in molti settori dell'economia mondiale inclusi quelli in cui opera il Gruppo; ciononostante grazie alla diversificazione di prodotti offerti e alla presenza in numerose nicchie di mercato, il Gruppo è riuscito, nel secondo semestre dell'anno, a recuperare la contrazione del volume d'affari registrato al 30 giugno 2020, pari al 3,6%, grazie alla continua focalizzazione delle azioni commerciali in quei settori il cui andamento è stato meno impattato dal diffondersi della pandemia. Come riportato nei paragrafi precedenti infatti i ricavi complessivamente hanno fatto registrare una crescita pari al 1,3% (2,8% a cambi costanti) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Gli effetti della diffusione del virus hanno inciso in maniera differente, in termini di tempistiche e significatività, sui diversi stabilimenti e società del Gruppo incidendo sulla loro operatività soprattutto nel corso del primo semestre dell'esercizio; in particolare:

- il plant cinese ha subito, nel corso del mese di febbraio, uno stop produttivo di circa una settimana; tuttavia, a seguito delle restrizioni imposte dalle autorità locali che hanno drasticamente limitato la mobilità delle persone, il recupero della piena efficienza produttiva è avvenuta solamente verso la fine del mese di marzo. Nei mesi di aprile e maggio, con l'acuirsi delle pandemia negli altri continenti ed in particolare in Europa, lo stabilimento ha recuperato la piena capacità produttiva saturando internamente le linee produttive a supporto della domanda di prodotti anche al di fuori dell'area asiatica; sono state infine attivate nuove linee produttive e la produzione è continuata in maniera regolare per tutto il secondo semestre dell'esercizio;
- i plant italiani, siti a Brugine (PD) e a Rescaldina (MI), hanno subito importanti limitazioni produttive nel corso del mese di aprile a seguito del *lockdown* imposto dal Governo Italiano; per quanto riguarda i siti di Brugine il fermo è durato circa 2 settimane. A partire dal mese di maggio la capacità produttiva degli stabilimenti di Brugine (PD) è stata saturata. Il sito di Rescaldina (MI) ha potuto operare con una capacità produttiva di circa il 30% durante il periodo di lockdown grazie alla fornitura di prodotti definiti come essenziali dalla normativa in vigore. A partire dal mese di maggio anche questo stabilimento è tornato operativo con una capacità produttiva in linea con quella pianificata;

- il plant brasiliano non ha subito fermi significativi nel periodo anche se la capacità produttiva è limitata a seguito del perdurare della diffusione della pandemia in tutto il continente sudamericano e delle restrizioni poste in essere presso lo stabilimento al fine di contenere la diffusione dei contagi;
- il plant americano e tedesco non hanno subito alcuno stop produttivo;
- per compensare i diversi rallentamenti produttivi e per fronteggiare l'aumento della domanda di prodotti soprattutto nella seconda metà dell'esercizio, il plant croato, nel rispetto delle normative di distanziamento sociale imposte dal governo locale, ha aumentato la propria capacità produttiva passando da 2 a 3 turni.

Per quanto concerne le filiali commerciali il diffondersi della pandemia ha comportato la necessità di estendere in maniera significativa il ricorso al c.d smart working al fine di consentire la prosecuzione delle attività, in particolare quelle commerciali.
Nel proseguo si riepilogano i principali impatti che il COVID-19 ha avuto sui processi del Gruppo:

Supply Chain e Logistica
Nel corso dei primi tre mesi dell'esercizio alcune forniture di materie prime, principalmente provenienti dalla Cina, hanno subito alcuni rallentamenti a seguito del prolungato lockdown del paese; questo fenomeno ha spinto il Gruppo ad accelerare il processo, già in atto da alcuni anni, delle c.d. "doppie sorgenti" ovvero dell'omologazione di un secondo fornitore rispetto all'omologazione primaria. Tale processo tenderà quindi di mitigare il rischio di *disruption* significative nei processi di approvvigionamento realizzando anche per la *supply chain* un sistema di regionalizzazione. Attualmente infatti i principali plant hanno una quota di acquisti regionali che è superiore al 75%.
Parallelamente a questo processo, il Gruppo sta proseguendo l'implementazione del c.d. "mirroring" produttivo, ovvero la duplicazione di processi e tecnologie in più plant al fine di consentire, per il maggior numero di prodotti, la business *continuity*.

Dal punto di vista logistico, il forte rallentamento alla mobilità delle persone e delle merci in Cina, ha richiesto un maggiore ricorso all'utilizzo dei vettori aerei rispetto a quelli marittimi al fine di ridurre i tempi di consegna di prodotti sia infragruppo sia verso i clienti finali con conseguente aumento dei costi di trasporto che hanno inciso in maniera negativa nel semestre di riferimento rispetto al periodo precedente.

Salute e Sicurezza
Essendo la Salute e la Sicurezza dei lavoratori valori fondamentali per il Gruppo, durante l'emergenza COVID-19 è stata posta la massima attenzione alla gestione di tutti i processi lavorativi nei diversi plant produttivi al fine di mitigare efficacemente il rischio di contagio.
A tal fine sono state messe in atto una serie di misure, identificate in seguito ad un'analisi del rischio, di carattere organizzativo, strutturale e comportamentale, di fatto anticipando le indicazioni contenute nei Protocolli Nazionali. A livello "strutturale", ad esempio, è stato reso obbligatorio l'uso delle mascherine protettive nelle aree lavorative, il distanziamento sociale rivedendo alcune postazioni di lavoro, l'utilizzo di prodotti igienizzanti per le mani, la sanificazione dell'area di lavoro a fine turno e la sanificazione con atomizzazione di prodotto nei diversi locali, la segregazione degli accessi con il controllo della temperatura mediante termoscanner e un utilizzo contingentato di sale comuni. Infine, pur operando in un contesto di continua aspirazione dell'aria per i processi interni, è stato favorito il ricambio dell'aria in tutti i luoghi di lavoro. A livello "organizzativo" si è fatto ampio uso del c.d. smart working che nel mese di marzo ha visto coinvolto più del 90% della popolazione impiegatizia italiana del Gruppo, si è posto un limite alle riunioni in presenza e si sono bloccate tutte le trasferte nazionali e internazionali. Grazie ad un piano comunicativo, avviato dalle prime fasi emergenziali, le filiali commerciali e i plant all'estero sono stati indirizzati mediante delle comuni "Golden Rules" di prevenzione al contagio nel rispetto della normativa locale.
Per il miglioramento "comportamentale" oltre ai Protocolli sono stati prodotti e diffusi nel tempo una

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

serie di documenti e opuscoli informativi di sintesi su misure generali e specifiche di mitigazione del rischio condividendole anche con i principali partner del Gruppo (fornitori e clienti). Infine per una più rapida ed efficace comunicazione le Golden Rules sono state raccolte e raccontate in un breve video diffuso poi a tutto il personale mondiale del Gruppo.

Effetti Economici e Finanziari, utilizzo di misure di sostegno

Rinviando ai successivi paragrafi per una descrizione puntuale degli effetti della pandemia sulla performance economico-finanziaria dell'esercizio, si segnala che il Gruppo, nel periodo in esame, ha fatto ricorso agli strumenti messi a disposizione dai governi locali per mitigare gli effetti del deterioramento dello scenario economico mondiale; tali misure sono rappresentate principalmente da contributi a fondo perduto che sono stati ricevuti dalle diverse società, secondo le normative locali, ma il loro impatto sui dati economici e finanziari del Gruppo non risulta essere significativo né singolarmente né a livello aggregato. Si segnala che le società del Gruppo sono risultate pienamente eleggibili per l'ottenimento delle misure di supporto.

Per quanto riguarda la filiale statunitense, la stessa, nel corso del mese di maggio, ha ottenuto un finanziamento per complessivi 1,7 milioni di dollari rientranti nel Paycheck Protection Program emanato dal Governo USA; tale prestito, previa dimostrazione del rispetto di alcune condizioni, può essere considerato a fondo perduto. Le condizioni in questione sono che il prestito sia utilizzato per pagamento di stipendi, interessi su finanziamenti, affitti e utenze; inoltre, è condizione essenziale il mantenimento della forza lavoro e del livello salariale per un periodo temporale definito.
La richiesta per l'esenzione del rimborso è stata presentata dalla società a gennaio 2021 e l'approvazione dell'ente erogatore e dell'autorità competente (SBA – US Small Business Administration) è stata finalizzata in data 26 gennaio 2021.
In considerazione del fatto che sia la presentazione della richiesta di esenzione sia il completamento delle attività di verifica da parte dell'ente erogatore, a seguito delle quali è stata concessa formale *foregiveness* dei debiti, sono eventi occorsi nel 2021, gli Amministratori li hanno ritenuti eventi di tipo "non adjusting" ai sensi dello IAS10 e pertanto i relativi effetti contabili saranno rilevati nel 2021.

Altri fatti di rilievo della gestione finanziaria

Nel corso dell'esercizio 2020 la gestione finanziaria del Gruppo è stata caratterizzata dai seguenti principali eventi:

Sottoscrizione di nuovi finanziamenti a medio termine

Nel corso dell'esercizio la Società Capogruppo ha perfezionato le seguenti operazioni:

- nel mese di marzo accensione di un finanziamento chirografario con BNL (BNP Paribas) di 10.000 migliaia di Euro della durata di 18 mesi;
- nel mese di marzo accensione di un finanziamento chirografario con Intesa San Paolo S.p.A. di 10.000 migliaia di Euro della durata di 48 mesi;
- nel mese di aprile accensione di un finanziamento chirografario con Crédit Agricole FriulAdria S.p.A. di 10.000 migliaia di Euro della durata di 48 mesi;
- nel mese di agosto estinzione anticipata del finanziamento chirografario acceso a dicembre 2018 con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. di originari 30.000 migliaia di Euro della durata di 36 mesi, versando l'importo residuo di 18.000 migliaia di Euro oltre gli interessi maturati alla data. Contestualmente è stato acceso un nuovo finanziamento chirografario, sempre con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., di 25.000 migliaia di Euro a tasso variabile della durata di 36 mesi. A copertura del rischio di variazione del tasso d'interesse del finanziamento la Società ha

stipulato un contratto derivato IRS della durata di 36 mesi.

Tutti i finanziamenti sottoscritti sono stati stipulati ad un tasso fisso inferiore all'1%.

Per maggiori informazioni sulle condizioni contrattuali si rinvia alla nota 14 delle Note Esplicative.

Distribuzione di dividendi

Nel mese di giugno la Capogruppo ha distribuito dividendi per complessivi 11.980 migliaia di euro come previsto dalla delibera dell'assemblea degli azionisti del 20 aprile 2020.

Acquisizione di azioni proprie

Nel corso di aprile e maggio 2020 la Capogruppo ha acquisito n. 84.874 azioni proprie, come previsto dalla delibera dell'Assemblea del 20 aprile 2020, a fronte delle quali è stato effettuato un esborso di 958 migliaia di euro classificato a riduzione del Patrimonio Netto. Complessivamente alla data del 31 dicembre 2020 la Capogruppo detiene n. 168.209 azioni.

L'acquisto è stato deliberato al fine di (a) adempiere agli obblighi derivanti da piani di incentivazione azionaria approvati dalla Società e rivolti ai membri degli organi di amministrazione e/o ai dipendenti della Società o di società controllate; (b) compiere operazioni a sostegno della liquidità del mercato, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato; e (c) realizzare operazioni di vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con partner strategici, e/o per la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo Carel. Il Consiglio di Amministrazione ha anche fissato in 5 milioni il numero massimo di azioni acquistabili pari al 5% del capitale sociale della società capogruppo.

Rideteminazione delle attività e delle passività finanziarie in base al principio IFRS16

Nel corso del mese di dicembre la Capogruppo, in osservanza dell'Agenda Decision dell'IFRIC di novembre 2019 che fa riferimento alle disposizioni previste dal principio contabile IFRS16, nonchè alle raccomandazioni dell'ESMA, ha ritenuto necessario rideterminare le attività e le relative passività finanziarie legate ad alcuni contratti di *lease*, in particolari quelli legati a locazioni di immobili presso cui la Capogruppo svolge la propria attività produttiva; nella rideterminazione del *lease term* di tali contratti è stata valutata non soltanto la data di scadenza contrattuale bensì il c.d. *enforceable period*, ovvero il periodo nel quale sia il locatore sia il locatario hanno la possibilità di terminare il contratto senza che vi siano penalità o altri costi di entità rilevante.

In ragione delle stime effettuate e dei dati ad oggi disponibili, gli Amministratori hanno ritenuto ragionevole considerare un periodo di ulteriore rinnovo contrattuale rispetto a quello già esistente. Pertanto è stato aggiornato al 2033 il *lease term* dei contratti relativi allo stabilimento di Brugine, il primo e principale dei quali avente scadenza nel 2021. I contratti relativi allo stabilimento croato e allo stabilimento della controllata Recuperator, aventi scadenza rispettivamente nel 2030 e 2032, non sono stati modificati in ragione della durata residua ancora rilevante. La modifica ha comportato l'incremento delle attività non correnti sui diritti d'uso e le relative passività finanziarie per complessivi 12.812 migliaia di euro. Nessun effetto è stato rilevato nel conto economico dell'esercizio.

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

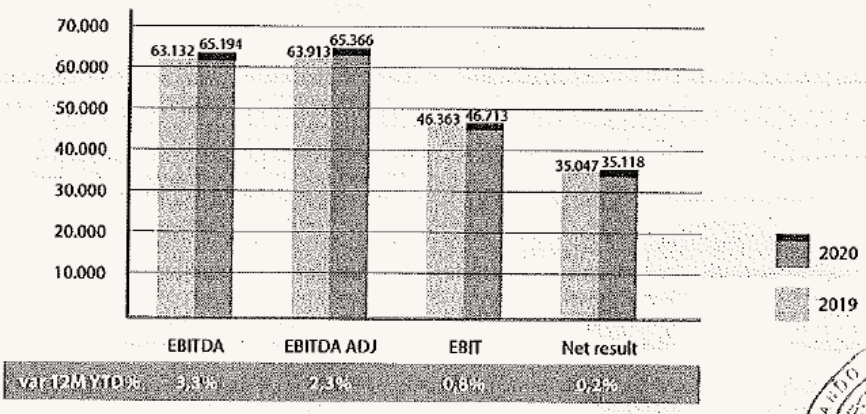
Sintesi della gestione e andamento economico finanziario del Gruppo

Di seguito si riportano i principali risultati economici dell'esercizio 2020 confrontati con l'esercizio precedente:

	2020	2019	Delta	Delta %
EBITDA[1]	65.194	63.132	2.062	3,3%
EBITDA ADJ	65.366	63.913	1.453	2,3%
EBIT	46.713	46.363	350	0,8%
Risultato netto	35.118	35.047	71	0,2%

Al 31 dicembre 2020 l'EBITDA ammonta a 65,2 milioni di euro con un'incidenza sui ricavi pari al 19,7%[2], in aumento in valore assoluto di 2,1 milioni di euro rispetto ai 63,1 milioni di euro dell'esercizio precedente (19,3%); tale miglioramento è attribuibile principalmente all'incremento dei ricavi rispetto allo scorso esercizio, in particolare nell'area EMEA, e alla misure di contenimento dei costi poste in essere dal management; tali effetti sono stati in grado di compensare i maggiori costi logistici e gli sforzi produttivi messi in atto per soddisfare tempestivamente la domanda dei prodotti Carel.

Al netto degli effetti non ricorsivi, che nel corso dell'esercizio 2020 hanno pesato per circa 0,2 milioni di euro e si riferiscono a costi sostenuti per attività preliminari di *scouting*, l'EBITDA Adjusted risulterebbe pari a 65,4 milioni di euro con un'incidenza del 19,7% sui ricavi di vendita rispetto al 19,5% dell'esercizio precedente in cui gli effetti non ricorsivi ammontavano a complessivi 0,8 milioni di euro.



L'EBITDA Adjusted FX, ovvero a cambi costanti, ammonta a 67,8 milioni di euro.

Il risultato netto ammonta a 35,1 milioni di euro in linea rispetto all'esercizio precedente a seguito di maggiori

1 l'EBITDA è definito dal Gruppo come la somma algebrica dell'utile di esercizio al lordo delle imposte sul reddito, del risultato netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, utili e perdite su cambi, proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e svalutazioni e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo

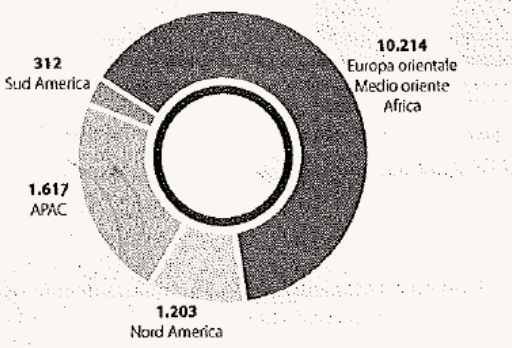
2 l'EBITDA Margin è definito dal Gruppo come il rapporto tra l'EBITDA e i ricavi

ammortamenti per complessivi 1,7 milioni di euro e alla dinamica dei cambi che ha inciso negativamente per circa 0,8 milioni di euro. L'incidenza del risultato sui ricavi si attesta al 10,6%, sostanzialmente in linea con il risultato del 2019.

Di seguito si riportano i principali indicatori patrimoniali al 31 dicembre 2020 confrontati con l'esercizio precedente:

	31.12.2020	31.12.2019	Delta	Delta %
Capitale immobilizzato	176.413	167.957	8.456	5,0%
Capitale circolante	41.007	45.232	(4.225)	(9,3%)
Piani a benefici definiti	(8.189)	(7.844)	(345)	4,4%
Capitale investito netto	**209.231**	**205.345**	**3.886**	**1,9%**
Patrimonio netto	159.621	143.220	16.401	11,5%
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	49.610	62.124	(12.514)	(20,1%)
Totale	**209.231**	**205.345**	**3.866**	**1,9%**

Il **Capitale Immobilizzato** ammonta a 176,4 milioni di euro in crescita di 8,5 milioni rispetto ai 168,0 milioni di euro dell'esercizio precedente principalmente per effetto dell'impatto dovuto alla rideterminazione dei contratti di lease in applicazione del principio contabile IFRS16.
Gli investimenti del Gruppo, al netto dei diritti d'uso iscritti, ammontano a 13,3 milioni di euro rispetto a 23,6 milioni di euro dell'esercizio precedente che includevano, come riportato nelle note esplicative al bilancio 2019, anche la costruzione e l'ampliamento dei siti produttivi cinese e statunitense.

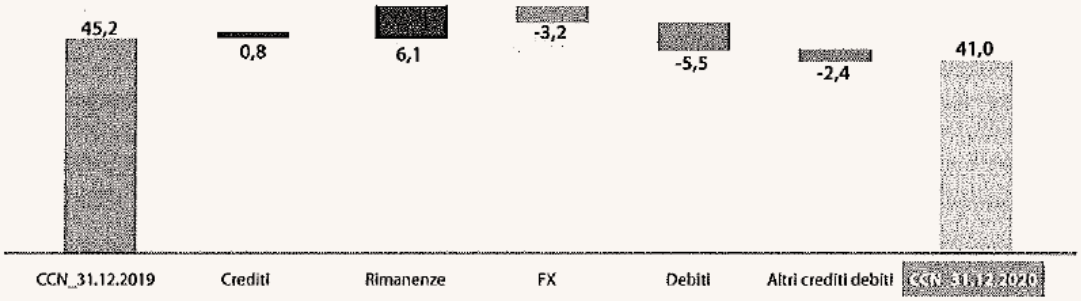


I principali investimenti hanno riguardato in particolar modo gli impianti e macchinari ed attrezzature per complessivi 5,5 milioni di euro in particolare presso la Capogruppo e presso i siti produttivi in Cina e Croazia. Nel grafico a fianco si espone la ripartizione degli investimenti.
Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, principalmente realizzati nella Capogruppo, sono stati pari a 4,2 milioni di euro e sono in particolare riferiti a licenze e progetti di ricerca.
Gli ammortamenti, inclusivi anche degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS16, nel corso del 2020 sono stati pari a 18,5 milioni di euro rispetto a 16,8 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il **Capitale Circolante Netto** ammonta a 41,0 milioni di euro in significativa diminuzione rispetto all'esercizio precedente, pari a 45,2 milioni di euro (-4,2 milioni); tale miglioramento è influenzato principalmente dall'aumento dei debiti commerciali, principalmente riferito a investimenti che si sono concentrati negli ultimi mesi dell'esercizio, delle altre passività correnti e debiti tributari che hanno più che compensato l'aumento delle rimanenze. I crediti commerciali sono rimasti sostanzialmente stabili nei due periodi a confronto.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO 2



La posizione finanziaria netta del Gruppo ammonta a negativi 49,6 milioni rispetto a 62,1 milioni al 31 dicembre 2019 in miglioramento di 12,5 milioni di euro; al netto degli effetti derivanti dal principio contabile IFRS16 la posizione finanziaria netta bancaria risulta in miglioramento di 25,4 milioni di euro. La riduzione deriva principalmente dalla generazione di cassa dell'esercizio del Gruppo; nel corso del 2020 inoltre la Capogruppo ha pagato dividendi per circa 12 milioni di euro. Le passività finanziarie per contratti di lease sono in aumento principalmente per effetto della rideterminazione di alcuni contratti come descritto nei precedenti paragrafi. Si rimanda al Rendiconto Finanziario Consolidato per maggiori informazioni circa la generazione di cassa del periodo.

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è di seguito riportato:

	31.12.2020	31.12.2019
Passività finanziarie non correnti	89.059	74.700
Passività finanziarie correnti	45.492	35.031
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(105.586)	(62.798)
Attività finanziarie correnti	(7.540)	(56)
Posizione finanziaria netta bancaria	**21.425**	**46.876**
Debiti finanziari non correnti per contratti di *lease*	24.597	11.787
Debiti finanziari correnti per contratti di *lease*	3.588	3.461
Posizione finanziaria netta	**49.610**	**62.124**

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo aveva impiegato circa 7,5 milioni di euro in investimenti temporanei di liquidità iscritti tra le attività finanziarie correnti.
Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 erano ubicate per oltre il 70% presso le società italiane del Gruppo, per circa il 8% presso la controllata cinese; il rimanente saldo è ripartito tra le altre società del Gruppo. Il Management ha disegnato processi idonei a rendere rapidamente disponibile per il Gruppo la liquidità presente presso le società controllate.
Le previsioni di cassa elaborate dal Management indicano che le risorse disponibili e i flussi di cassa attesi saranno sufficienti per la normale operatività del Gruppo e per il pagamento dei debiti alle regolari scadenze.
Stante quanto esposto, gli Amministratori ritengono che il Gruppo non sia esposto ad un rischio di liquidità maggiore dell'ordinario, quale effetto del Covid 19.

Di seguito si riportano i principali indicatori economico-finanziari confrontati con il periodo precedente:

Indici	2020	2019
ROS [3]	14,1%	14,2%
ROI [4]	22,3%	22,6%
ROE [5]	22,0%	24,5%
ROA [6]	11,3%	13,2%
Rotazione delle rimanenze [14]	2,8	2,7
Durata media incassi commerciali gg [15]	64,0	66,1
Durata media pagamenti commerciali gg [16]	79,8	77,9
Tax rate – Gruppo [18]	21,1%	22,0%
R&D - investimenti [7]	17.499	18.060
R&D % sui ricavi [8]	5,3%	5,5%
Capex % sui ricavi [9]	4,0%	7,2%
Cash Conversion Rate [17]	79,3%	71,2%

(3) Il "*Return on Sales*" (ROS) è definito come il rapporto tra il risultato operativo e i ricavi.
(4) Il "*Return on Investment*" (ROI) è definito come il rapporto tra il risultato operativo e il Capitale Investito Netto.
(5) Il "*Return on Equity*" (ROE) è definito come il rapporto tra l'utile dell'esercizio e il patrimonio netto consolidato.
(6) Il "*Return on Assets*" (ROA) è definito come il rapporto tra il risultato operativo e il totale attività.
(7) Gli "*R&D Investments*" sono definiti come la somma algebrica degli Opex R&D e dei Capex R&D.
(8) L'indice "R&D Investments %" è definito come rapporto tra gli R&D Investments e i ricavi.
(9) Il "*Capex to Sales Ratio*" è definito come rapporto tra il flusso di cassa da attività di investimento e i ricavi.
(10) Il criterio adottato per la determinazione dell'indebitamento finanziario netto è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004 (cfr. Capitolo X, Paragrafo 10.1).
(11) Il Capitale Immobilizzato Netto è definito come somma algebrica delle attività materiali, attività immateriali, partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre attività non correnti.
(12) Il Capitale Circolante Netto è definito come la somma algebrica dei crediti commerciali, rimanenze, crediti tributari, crediti diversi, attività fiscali differite, debiti commerciali, debiti tributari, altre passività correnti, passività fiscali differite e fondo rischi.
(13) Il Capitale Investito Netto è la somma di (i) Capitale Immobilizzato Netto, (ii) Capitale Circolante Netto e (iii) piani a benefici definiti.
(14) L'*Inventory Turnover*', ossia l'indice di rotazione del magazzino, è calcolato come il rapporto tra (i) acquisti materie prime, consumo, merci e variazione rimanenze e (ii) la media delle rimanenze di fine periodo dell'esercizio precedente e delle rimanenze di fine periodo dell'esercizio di riferimento. Tale rapporto è moltiplicato per 365.
(15) I giorni medi di incasso dei crediti commerciali sono definiti come il rapporto tra (i) la media dei crediti commerciali di fine periodo dell'esercizio precedente e dei crediti commerciali di fine periodo dell'esercizio di riferimento, e (ii) i ricavi. Tale rapporto è moltiplicato per 365.
(16) I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali sono definiti come il rapporto tra (i) la media dei debiti commerciali di fine periodo dell'esercizio precedente e dei debiti commerciali di fine periodo dell'esercizio di riferimento, e (ii) la somma di acquisti materie prime, consumo, merci e variazioni rimanenze e costi per servizi. Tale rapporto è moltiplicato per 365.
(17) Il "Cash Conversion Rate" è calcolato come il rapporto tra (i) il flusso di cassa operativo al netto del flusso di cassa da attività di investimento e (ii) L'EBITDA.
(18) Il "Group Tax Rate" è definito come il rapporto tra le imposte sul reddito e il risultato prima delle imposte.
(19) Capex % sui ricavi comprensivo degli incrementi relativi ai contratti di lease sorti successivamente all'01.01.2019.

PARTE INTEGRAN

Di seguito si riporta una sintesi dei flussi finanziari dell'esercizio:

Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	31.12.2020	31.12.2019
Utile (perdita) dell'esercizio	35.118	35.047
Utile (perdita) dell'esercizio al netto di ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti, oneri (proventi) finanziari, imposte e cessioni di immobilizzazioni	**62.349**	**64.532**
Flusso di cassa dalle variazioni del ccn	3.908	4.015
Interessi e imposte pagate	(9.153)	(18.982)
Flusso di cassa netto da attività operative	**57.103**	**49.565**
Flusso di cassa da attività di investimento	(13.036)	(22.347)
Variazione nel capitale	(925)	(807)
Cessioni (acquisizioni) di interessenze azionarie	-	-
Dividendi agli azionisti e alle minoranze	(12.030)	(10.066)
Flusso di cassa da attività di finanziamento	13.549	(9.249)
Variazione nelle disponibilità liquide	**44.662**	**7.096**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	60.925	55.702
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	105.586	62.798

Il flusso di cassa generato dalla gestione operativa netta ammonta a 57,1 milioni di euro in significativo miglioramento rispetto ai 49,6 milioni di euro dell'esercizio precedente.
Complessivamente il Gruppo ha generato cassa per 44,7 milioni di euro dopo aver distribuito dividendi per 12 milioni ed aver effettuato attività di investimento per complessivi 13,0 milioni di euro. Il flusso di cassa dalla attività di finanziamento ha generato cassa per 13,5 milioni di euro.

Sintesi andamento economico e finanziario della Società Capogruppo: CAREL Industries S.p.A.

La Capogruppo CAREL Industries S.p.A. detiene i principali stabilimenti produttivi del Gruppo e ha sede in Brugine (PD).

La società svolge sia la produzione che la commercializzazione dei prodotti distribuendo ai clienti finali nei mercati gestiti direttamente (in particolare Italia) e alle proprie filiali estere nei territori presidiati da queste ultime.

La società capogruppo svolge anche un ruolo centrale relativamente alla gestione finanziaria del Gruppo ed in particolare le società europee sono vincolate da un mandato di gestione della tesoreria (*cash pooling*) con CAREL Industries S.p.a. come pooler. Al 31 dicembre 2020 la società presentava debiti finanziari relativi al conto corrente di corrispondenza per 11,6 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 risulta negativa per 79,5 milioni di euro (negativa per 87,4 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Nel corso dell'esercizio la società inoltre ha distribuito ai soci dividendi per 12,0 milioni di euro.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Società.

Carel Industries S.p.A.	2020	2019	delta %
Ricavi verso terzi	98.437	97.766	0,7%
Ricavi infragruppo	81.930	78.280	4,7%
Ricavi diversi	4.668	4.490	4,0%
Costi operativi	(161.553)	(154.204)	4,8%
EBITDA	**23.482**	**26.332**	**(10,8%)**
Ammortamenti e svalutazioni	(8.245)	(7.374)	11,8%
EBIT (Risultato Operativo)	**15.237**	**18.958**	**(19,6%)**
Proventi/(oneri) finanziari netti	10.188	9.224	10,5%
EBT (Risultato prima delle imposte)	**25.426**	**28.182**	**(9,8%)**
Imposte	(4.530)	(5.473)	(17,1%)
Risultato netto di periodo	**20.896**	**22.708**	**(8,0%)**

L'andamento della gestione 2020 mostra per la Società un risultato positivo con ricavi verso terzi pari a 98,4 milioni di euro in crescita dello 0,7% rispetto al 2019. I ricavi verso società del Gruppo sono in aumento del 4,7%. Tra i ricavi diversi figurano principalmente le royalties attive verso società del gruppo relativamente a contratti di licenza del *know how* e i crediti di imposta per attività di ricerca e sviluppo previsti dalle leggi nazionali.

I costi operativi includono la capitalizzazione dei costi di sviluppo per 1,9 milioni di euro (contro 2,5 milioni di euro del 2019); l'aumento dei costi operativi deriva principalmente da maggiori costi per acquisti di materie prime e semilavorati per circa 4 milioni di euro e costi del personale per circa 2,8 milioni di euro nonché da maggiori costi di trasporto sostenuti nel periodo.

Gli occupati totali passano da 680 unità a 682 al 31 dicembre 2020.

Tra i proventi finanziari nell'esercizio 2020 sono stati contabilizzati dividendi da società estere per 14,9 milioni di euro (10,1 milioni di euro nel 2019) principalmente

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

ricevuti dalle controllate cinese, polacca e inglese.
Le imposte subiscono un decremento sia in valore assoluto che percentuale sul risultato ante imposte (17,8% al 31 dicembre 2020 e 19,7% al 31 dicembre 2019) principalmente per effetto dei maggiori dividendi percepiti nel corso dell'esercizio (14,9 milioni nel 2020 rispetto a 10,0 milioni dell'esercizio precedente), per i benefici derivanti dall'applicazione delle norme relative all'iper e super ammortamento nonché alla riduzione dell'IRAP dal 5,5% al 3,9% in quanto al 31 dicembre 2020 la società non rientra nei parametri previsti dal D.lgs 29 novembre 2018 n.142.

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale riclassificata al 31 dicembre 2020 comparata con il periodo precedente:

Carel Industries S.p.A.	31.12.2020	31.12.2019	delta %
Capitale immobilizzato	164.431	156.369	5,2%
Capitale circolante	10.157	17.621	(42,4%)
Piani a benefici definiti	(5.141)	(5.256)	(2,2%)
Capitale investito netto	**169.447**	**168.734**	**0,4%**
Patrimonio netto	89.916	81.335	10,5%
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	79.531	87.399	(9,0%)
Totale copertura	**169.447**	**168.734**	**0,4%**

L'incremento delle immobilizzazioni è principalmente dovuto:

- all'attività di investimento in attività materiali per 3,7 milioni di euro e in attività immateriali per 4,2 milioni di euro;
- alla rideterminazione dei diritti d'uso per complessivi 12,8 milioni di euro.

Il capitale circolante è diminuito soprattutto per effetto dell'aumento dei debiti commerciali che passano da 29,6 milioni di euro a 37,6 milioni di euro, principalmente a seguito di investimenti e acquisti di materiali che si sono concentrati negli ultimi mesi dell'esercizio, e dell'aumento delle altre passività correnti.
Infine la posizione finanziaria espone al 31 dicembre 2020 un saldo negativo di 79,5 milioni di euro rappresentata da disponibilità liquide per 70,5 milioni (25,6 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e da attività finanziarie correnti per 7,5 milioni di euro che si confrontano con passività finanziarie per 157,7 milioni di euro, di cui 15,0 milioni di euro relativi a passività finanziarie su contratti di lease.

Di seguito si riporta la riconciliazione del patrimonio netto della Capogruppo con il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2020:

	12_2020		12_2019	
	Patrimonio netto	Risultato del periodo	Patrimonio netto	Risultato del periodo
CAREL Industries S.p.A.	**89.916**	**20.896**	**81.335**	**22.708**
Risultato e Patrimonio netto delle società consolidate	136.748	29.665	128.840	23.674
Eliminazione del valore di carico delle società consolidate	(128.402)	3.242	(131.429)	(325)
Eliminazione dividendi infragruppo	-	(15.145)	-	(10.666)
Eliminazione dei profitti interni su rimanenze di magazzino	(6.694)	(1.461)	(5.234)	1.528
Allocazione del Prezzo delle Acquisizioni aziendali	67.656	(2.089)	69.275	(1.981)
Altre rettifiche	93	4	80	80
Gruppo CAREL Industries	**159.317**	**35.112**	**142.868**	**35.019**

Salute e sicurezza sul lavoro

Nel corso dell'anno 2020, come accaduto nel corso degli esercizi precedenti, non si sono verificati incidenti mortali né malattie professionali.

Nel corso del 2020 si segnalano 4 eventi a livello di Gruppo sul luogo di lavoro e 2 (due) in itinere, che hanno comportato un'inabilità temporanea superiore a 3 giorni per i lavoratori coinvolti.

Rispetto al 2019, in cui si sono registrati complessivamente 13 infortuni sul luogo di lavoro e 14 in itinere, il 2020 registra pertanto una diminuzione degli eventi infortunistici del'70% a fronte di un numero complessivo di ore lavorate superiore di circa l'8% rispetto a quelle del 2019.

L'azienda non ha subito nel corso del 2020 alcuna citazione né tanto meno condanne per reati commessi in violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro né per reati ambientali.

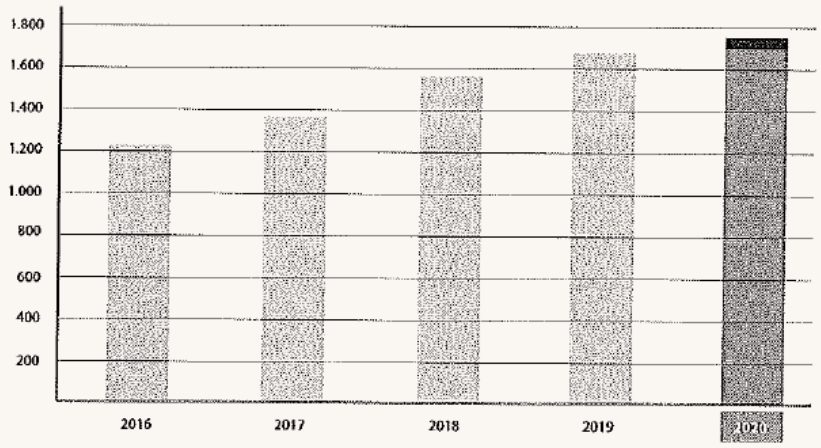
Si segnala che nel corso del 2020 CAREL INDUSTRIES S.P.A. ha confermato le certificazioni sia in ambito salute e sicurezza, secondo la norma internazionale ISO 45001:2018, che ambientale, secondo la norma internazionale ISO 14001:2015.

Nel corso del 2020, anche in relazione alla particolare situazione indotta dall'emergenza COVID-19, sono state attuate delle misure specifiche strutturali, organizzative e comportamentali nei vari siti del Gruppo per garantire il massimo livello di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Una descrizione dettagliata è proposta nel documento sui dati non finanziari (DNF) redatto ai sensi del D.Lgs. 254/16 a cui si rimanda.

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO

Risorse umane e organizzazione

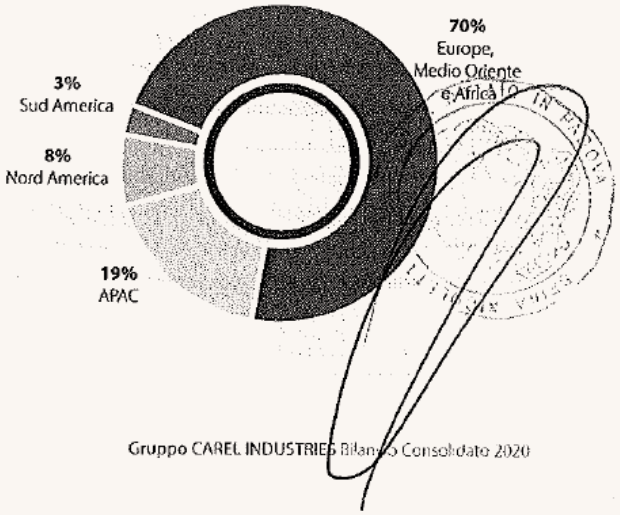
La crescita del Gruppo, sul fronte del numero dei dipendenti complessivi, prosegue anche nel 2020, in particolare nelle regioni dell'Europa, Medio Oriente, Africa e Nord America.



Al 31 dicembre 2020 il **numero di dipendenti in forza al Gruppo**, suddiviso per singole aree geografiche, è quindi il seguente:

	2020	2019	Delta
Europa, Medio Oriente, Africa	1.214	1.165	49
APAC	339	345	(6)
Nord America	146	133	13
Sud America	46	46	-
Totale	**1.745**	**1.689**	**56**

La suddivisione per area geografica è rappresentata nel grafico a seguire, mentre il mix tra blue collars e white collars rispettivamente del 35.7% e 64,3%.



E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sviluppo e Selezione

L'anno 2020 ha continuato a caratterizzarsi, nonostante gli impatti prodotti dalla pandemia COVID-19 sul business e sulle modalità di gestione operativa, per un organico sviluppo della struttura organizzativa, con una maggiore crescita della forza lavoro legata ai processi Operations, soprattutto a sostegno della capacità produttiva del Gruppo.

A livello complessivo sono state assunte 210 persone a fronte di 154 collaboratori dimissionari; *nell'headquarter* in Italia sono state assunte nel corso dell'anno 32 persone a fronte di 30 collaboratori che hanno lasciato l'azienda, alcuni dei quali dimissionari per quiescenza. Continua quindi una tendenza riscontrata negli ultimi anni che vede il turnover, in particolare nei siti produttivi del Gruppo, attestarsi su livelli piuttosto elevati in un mercato del lavoro globale di forte competitività soprattutto sui profili altamente qualificati, tendenza amplificata anche dal COVID-19 soprattutto in paesi come USA e Brasile nei quali gli effetti prodotti dalla pandemia sono stati particolarmente significativi.

L'Azienda, anche a seguito delle restrizioni imposte per contenere la diffusione della pandemia, ha ulteriormente promosso e rafforzato l'utilizzo dello "*smartworking*", sia nelle sedi italiane del Gruppo che presso le consociate estere. Il lavoro da remoto ha rappresentato per gran parte della popolazione impiegatizia la modalità principale di svolgimento dell'attività professionale garantendo, in massima sicurezza e con le necessarie dotazioni informatiche e tecnologiche, l'esercizio della prestazione lavorativa in continuità ed efficienza.
In particolare nella Capogruppo, in corrispondenza della chiusura delle attività produttive imposto dalla fine di marzo 2020, la quasi totalità della popolazione aziendale (circa il 90%) - non legata alle attività produttive e logistiche - ha lavorato in "*smartworking*", inizialmente in modo massivo (5 giorni su 5) e successivamente, dopo la riapertura delle fabbriche, con regimi di presenza stabiliti sulla base di protocolli sanitari condivisi con le organizzazioni sindacali. Politiche simili sono state poi attuate anche nelle altre sedi del Gruppo, rivedendo anche la modulazione della turnistica in produzione, laddove necessario, per garantire il distanziamento tra le persone.
In questo scenario si sono portate avanti nel Gruppo iniziative mirate a mantenere l'engagement e lo spirito di appartenenza, a supportare il benessere dei dipendenti e quindi a mitigare il rischio di perdere collaboratori e, con essi, preziose competenze tecniche e manageriali. È stata inoltre rafforzata la comunicazione interna, in particolare facendo maggior uso dei social media e di strumenti quali video e webinar al fine di mantenere tempestivamente aggiornata la popolazione circa l'andamento della Società.

Il Gruppo si è da sempre distinto per l'impegno nell'offrire soluzioni (ad esempio: flessibilità nell'orario di lavoro, part-time per madri lavoratrici al rientro dopo la maternità, contributi e supporto all'educazione di figli per asilo nido, borse di studio, etc.) volte a garantire da un lato lo sviluppo professionale e, dall'altro, la possibilità di raggiungere un miglior bilanciamento tra lavoro e vita personale. Coerentemente con tali finalità, ad inizio 2020 Carel Industries SpA ha implementato una nuova piattaforma Welfare, a disposizione di tutti i lavoratori, con l'obiettivo di ottimizzare e personalizzare le scelte di ogni dipendente circa i servizi che gli accordi contrattuali ed aziendali prevedono in termini di "*flexible benefit*", nella massima discrezione ed autonomia decisionale. E' quindi presente la possibilità, oltre all'acquisto di beni, di usufruire di servizi alla persona, a supporto della gestione familiare, servizi ricreativi, sportivi e di benessere, oltre alla possibilità di accedere a sessioni didattiche e/o eventi formativi.

Infine, nel corso del 2020, in considerazione dell'aggravarsi dell'emergenza sanitaria nazionale a causa della pandemia, la Capogruppo ha deciso di attivare strumenti di protezione economica e medica aggiuntivi per tutti i dipendenti delle sedi italiane, sottoscrivendo una copertura assicurativa per Covid-19.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
A

Formazione 2020

La formazione rappresenta uno degli strumenti principali di sviluppo della strategia industriale adottata dal Gruppo, imprescindibile in un contesto di veloce evoluzione dei mercati e delle tecnologie del settore HVAC/R.

Per tale ragione, al fine di garantire la massima professionalità all'interno di tutte le aree aziendali, il Gruppo si è storicamente dotato di avanzati programmi di formazione e sviluppo del personale: nel corso del 2020 sono state erogate complessivamente nelle diverse sedi 28.823 ore di formazione.

La diminuzione rispetto al 2019 (anno in cui erano state erogate 48.728 ore) è una naturale conseguenza delle limitazioni imposte dalla situazione emergenziale, che ha inevitabilmente impattato sulla possibilità di erogare la formazione in presenza. Il costante investimento che il Gruppo dedica a sviluppare questi percorsi ha comunque consentito di raggiungere un monte ore di 15.588 ore per la popolazione impiegatizia, mentre le ore di addestramento effettuate sul personale di produzione sono state 13.235.

L'emergenza COVID-19 e le conseguenti misure di distanziamento sociale e di lockdown, hanno infatti richiesto di adattarsi velocemente ad una nuova modalità di erogazione della formazione al fine di poter garantire la continuità della crescita e dello sviluppo delle risorse. Il Gruppo, in un breve tempo, ha dovuto trasformare in modalità "a distanza" corsi e iniziative di formazione tradizionalmente erogate in aula come l'*induction* per i nuovi assunti, i corsi di formazione su competenze tecnico - applicative ed i training in ambito marketing e commerciale.

Inoltre, per dare seguito al progetto di adozione della "*Lean Philosophy*", avviato nel 2007, e per poter fornire degli strumenti utili ad affrontare il nuovo scenario caratterizzato da imprevedibilità, incertezza e necessità di adattamento, nel corso del 2020 è nato il programma "Lean Academy CAREL" che ha l'obiettivo di promuovere i principi Lean e la filosofia snella, considerati da sempre un asset strategico per la crescita del business a livello Gruppo. I primi corsi sono stati avviati alla fine dell'anno in modalità e-learning e la formazione su tematiche Lean ha costituito circa il 5% dei complessivi training annui svolti.

La formazione erogata nel Gruppo ha riguardato sia corsi di natura tecnico-applicativa che sessioni su tematiche manageriali e di aggiornamento professionale, oltre naturalmente ad assicurare un adeguato, e ancora più critico quest'anno, investimento formativo su tematiche "HSE" (Health, Safety and Environment) che hanno costituito il 13,8% delle ore totali erogate.

La formazione relativa all'area Operation (produzione, logistica, acquisti ed industrializzazione) ha costituito il 34% delle ore complessivamente svolte mentre l'investimento in competenze soft ha riguardato circa il 15% della formazione erogata, con particolare focus su tematiche di Comunicazione e Manageriali, interessando risorse appartenenti trasversalmente alle diverse aree aziendali. Infine, l'11,4% delle ore è stato dedicato allo sviluppo di competenze e conoscenze su temi relativi alle applicazioni HVAC/R.

Relazioni Industriali

A livello di relazioni industriali, il 2020 è stato un anno che, a causa della rapida evoluzione della crisi pandemica dovuta al COVID-19, ha visto frequenti interazioni tra gli uffici del personale e le organizzazioni sindacali presenti nei diversi stabilimenti del Gruppo sia in Italia che all'estero.

In particolare nel primo semestre dell'anno, le pesanti incertezze dovute agli impatti della diffusione del virus sull'andamento del business aziendale unitamente alle restrizioni applicate nell'utilizzo della forza lavoro ed alla necessità di applicare stringenti protocolli di sicurezza per

56

mitigare i rischi di contagio, hanno prodotto situazioni di acceso confronto e fervente dialettica che, solo con il passare delle settimane e dei mesi, ha generato una visione comune e condivisa circa le misure di prevenzione da adottare senza che queste impattassero in misura significativa sul normale svolgimento dell'attività lavorativa.

In particolare, all'interno dell'headquarter, dove ha sede anche il principale stabilimento di produzione del Gruppo, si è costituito un team denominato *"Comitato di Controllo COVID-19"* composto dalla Direzione HR, l'HSE Manager, RSU/RSL e dal Medico Competente, con l'obiettivo di aggiornare periodicamente (almeno una volta al mese) il Protocollo Sanitario adottato dall'Azienda, valutare le migliori condizioni di accesso agli uffici da parte della popolazione impiegatizia (attraverso un bilanciato ricorso all'attività in presenza ed allo smartworking) e fornire policy e guidelines da utilizzare in modo standardizzato negli stabilimenti e nelle filiali del Gruppo all'estero sempre nel pieno rispetto delle disposizioni locali e della normativa vigente in ogni singolo paese.

Il risultato di questa stretta collaborazione tra Azienda e Organizzazioni Sindacali ha prodotto i suoi migliori effetti nella seconda parte dell'anno quando, anche in considerazione dell'accentuata ripresa dell'attività economica, la disponibilità di tutti i lavoratori nel supportare la maggior capacità produttiva richiesta per sostenere il business, ha consentito di recuperare il gap rispetto al primo semestre, ottenendo una crescita dei volumi assolutamente impensabile solo qualche mese prima.

Ciò premesso e considerando quindi l'assoluta eccezionalità dell'anno 2020, al netto delle agitazioni sindacali promosse all'inizio della pandemia (con il blocco degli straordinari e qualche assenza ingiustificata verificatasi soprattutto durante il mese di marzo), sono state proclamate complessive 6 giornate di sciopero, 4 delle quali per motivi strettamente legati alla pandemia e 2 legate alle azioni messe in campo dalle OO.SS. a livello nazionale per il rinnovo del Contratto Collettivo Metalmeccanici. Il tasso di partecipazione è stato mediamente del 14,4% con punte del 40,5% per la popolazione degli operai.

Infine, per quanto riguarda il livello di sindacalizzazione (n. di iscritti sul totale della popolazione aziendale), nel 2020 tale rapporto è leggermente aumentato rispetto all'anno precedente portandosi al 14,8% (rispetto al 14,3% del 2019) sul totale della forza lavoro: tale percentuale, sebbene in leggera crescita, conferma una situazione di sostanziale positività nelle Relazioni Industriali con l'assenza di conflittualità o particolari contenziosi aperti con i lavoratori. Le sigle sindacali maggiormente rappresentate fanno capo alla FIOM Cgil (95,0% degli iscritti) e FIM Cisl (5,0% degli iscritti).

Anche a livello Gruppo il livello di sindacalizzazione ha continuato ad essere molto contenuto a dimostrazione che, in particolare a livello locale, vengono spesso privilegiate le relazioni industriali "dirette", ovvero senza la mediazione di una rappresentanza sindacale interna o esterna ai lavoratori. Il clima aziendale si è sviluppato quindi in sostanziale armonia e attraverso stili di collaborazione costruttivi e trasparenti. A tal proposito, nel corso del 2020 si sono registrati solamente 5 casi individuali che hanno dato luogo a vertenze di natura sindacale, verificatisi negli stabilimenti produttivi di CAREL USA (due dei quali nella filiale canadese ENERSOL) e CAREL Sudamerica. Di tali contenziosi, dovuti essenzialmente al mancato rispetto del Codice Etico (comportamenti e relazioni non appropriate tra colleghi e/o con un superiore), due si sono chiusi già nel corso del 2020 mentre i restanti sono in via di prossima risoluzione.

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

Attività di ricerca e sviluppo 2020

La società attribuisce da sempre alla Ricerca e Sviluppo un ruolo di rilevanza strategica per mantenere la propria posizione di leadership nel mercato HVAC/R, con l'intento di differenziarsi e di fornire ai propri clienti soluzioni tecnologicamente innovative e a costi sempre più competitivi.

Le energie dello sviluppo rimangono concentrate su soluzioni per raggiungere sempre maggiore efficienza energetica e sulla possibilità di utilizzare refrigeranti naturali. In Europa il costo dei refrigeranti sta aumentando vertiginosamente per effetto del contingentamento di quelli a maggior *impatto ambientale*.

In tale ambito il centro R&D si è dotato di una Policy relativa ai **Conflict Minerals (3TG)**, individuando le macro-categorie di articoli, che al loro interno possono contenere 3TG, in modo da rendere più semplice l'indagine. Il Gruppo ha avviato una valutazione sui fornitori di materie prime attive di 4 siti produttivi dove vengono utilizzate le 3TG come, a titolo esemplificativo, leghe di stagno per la saldatura, microchip elettronici, condensatori al tantalio o display LCD.

Nel 2020 CAREL ha impiegato il 98% del suo valore nell'acquisto di componenti costituiti da 3TG provenienti da fonti Conflict-free, e che il 94% dei costruttori di componenti che si riforniscono di minerali 3TG Conflict-free dichiara di impegnarsi a monitorare la propria catena di fornitura a monte.

Nell'ambito della tutela della salute degli utilizzatori il Gruppo CAREL da sempre pone particolare attenzione al rispetto delle normative europee in materia. Nello specifico, CAREL si attiene all'applicazione delle **Direttive Europee REACH** (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals) e **RoHS** (Restriction of Hazardous Substances Directive) coinvolgendo attivamente l'intera value chain e, attraverso l'attività continua di un team interno, il Chemicals Compliance Team, il Gruppo verifica la dichiarazione REACH dei diversi produttori.

In aggiunta, la Società, grazie ad un progetto dedicato, è in grado di dichiarare la propria conformità alla Direttiva Europea RoHS del 21 luglio 2011 e alla direttiva delegata (UE) 2015/863/UE del 31 marzo 2015, sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche oggetto di produzione.

Nel 2020 Carel ha affrontato la compliance dei propri prodotti nei confronti della normativa americana, applicata in California, **Proposition 65** (ufficialmente intitolata Safe Drinking Water and Toxic Enforcement Act del 1986, codificata in Cal. Health & Saf. Code §§ 25249.5 - .14) che regola l'uso di sostanze tossiche e cancerogene.

Carel Industries ha collaborato con una società terza, specializzata in questioni di conformità chimica, per effettuare la valutazione del rischio per la salute umana per alcune sostanze contenute nei prodotti (articoli o componenti di articoli). I prodotti che Carel Industries fornisce ai clienti non contengono sostanze chimiche elencate nella Proposition 65, in una concentrazione idonea a provocare un'esposizione a livelli superiori ai relativi "Safe Harbor Levels".

Ad oggi quindi l'area di Ricerca e Sviluppo è formata dalle 2 divisioni IoT e Knowledge Center e dai Centri di Competenza Electronics, Mechanics e Software Tools.

Alla fine del 2018 le 2 acquisizioni di HygroMatic e Recuperator hanno ampliato il Centro di Competenza Mechanics nei settori del recupero passivo di calore e dell'umidificazione isotermica e adiabatica.

L'area Ricerca e Sviluppo nel 2020 ha potuto contare, nella sua totalità, su un organico di 224 risorse (di cui 152 presso la capogruppo Carel Industries S.p.A., 12 in USA, 51 in China, 4 in Hygromatik e 5 in Recuperator). Il personale è altamente qualificato con un livello di scolarizzazione elevato; circa due terzi della popolazione è laureata.

I costi (costi del personale, spese operative e investimenti in capitale fisso) connessi alla funzione hanno inciso per il 5,3% sul fatturato e in valore assoluto sono stati pari a 17,4 milioni di euro in leggero calo (3%) rispetto allo scorso anno.

Per alcuni dei progetti sviluppati o in corso di realizzazione, avendone i requisiti previsti dai principi contabili

internazionali, le relative spese sono state capitalizzate tra le immobilizzazione immateriali in corso per un importo di circa 2,2 milioni di euro (3,0 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Il 2020 ha portato all'estensione delle figure professionali già introdotte nel 2018, che hanno permesso di meglio strutturare l'assetto organizzativo e manageriale. E' stata completata la struttura dei System Managers, con particolare riferimento alle aree meccanica (per una sempre più completa integrazione con Recuperator) e di umidificazione. Inoltre nel settore umidificazione è stata inserita, a fine 2019, un figura di Technical Integration Development Manager, al fine di realizzare un'integrazione piena con HygroMatik, sia sul fronte dell'offerta al mercato, che sui processi di sviluppo e gli approcci organizzativi. Verso Recuperator, l'integrazione si è concentrata sulla condivisione sempre più spinta del processo di sviluppo di Carel, l'uso dei tools lean (visible planning, barashi, issue board, A3-T), la armonizzazione dei processi relativi alla certificazione dei prodotti, e gli strumenti e metodi di design, simulazione e verifica. Verso HygroMatik ci si è concentrati maggiormente nell'integrazione del portafoglio HygroMatik con i prodotti provenienti dalla gamma di Carel, per potenziare l'offerta nell'area Germania, Svizzera e Austria.

È confermato l'approccio modulare allo sviluppo dei prodotti, nelle diverse aree (elettronica, meccanica e software), con l'obiettivo di favorire quanto più possibile il riutilizzo e la riutilizzabilità dei vari moduli e così permettere una diminuzione del tempo di sviluppo, una maggior affidabilità ed una riduzione del costo dei prodotti.

Molta attenzione ed energia è stata mantenuta nel consolidamento delle competenze di sviluppo negli altri siti produttivi mondiali, attraverso i Global Competence Center, al fine di aumentare globalmente la capacità per sostenere le esigenze di design del Gruppo. Processo di sviluppo, metodologie e standard sono mantenuti e diffusi globalmente e diventeranno la guida per ogni attività di design al fine di garantire in ogni sito lo stesso livello di qualità. E' stato ulteriormente sviluppato il processo di Production Part Approval Process (PPAP) verso i fornitori di materiali soprattutto a disegno al fine di elevare il livello di qualità sia con riferimento al design che all'affidabilità del flusso produttivo. Ciò permetterà di aumentare l'affidabilità dei flussi di fornitura con i conseguenti miglioramenti logistici e qualitativi. Parimenti è stato potenziato il processo Production Part Approval Process (PPAP) verso in nostri clienti, sfruttando una evoluzione di mercato verso l'uso di refrigeranti infiammabili, andando ad approfondire tecniche di FEMEA sul processo produttivo, nonché la formalizzazione di Process flow, Control Plan di processo.

L'attività di Ricerca e Sviluppo inoltre cresce anche attraverso rapporti consolidati di collaborazione con l'Università di Padova, Udine e il Politecnico di Milano (in vari ambiti dall'elettronica analogica e digitale, le architetture di calcolo evolute, all'elettronica di potenza, alla teoria dei sistemi e il controllo, le applicazioni termodinamiche, la fisica tecnica ed i processi produttivi meccanici), il CNR e le più importanti associazioni del settore, come EPEE (European Partnership for Energy and Environment), l'AICARR (Associazione Italiana Condizionamento dell'Aria, Riscaldamento, Refrigerazione), l'ASHRAE (American Society of Heating and Air-Conditioning Engineers), AHRI (Air-Conditioning, Heating and Refrigeration Institute), Ehpa (European Heat Pump Association), CRAA (China Refrigeration and Air Conditioning Industry Association) e CAR (Chinese Association of Refrigeration).

Nel corso dell'esercizio 2020 i progetti in area Sviluppo Prodotto sono stati indirizzati secondo le quattro direttrici adottate a livello di gruppo:

- acquisizione di nuove tecnologie di base e processi;
- sviluppo di nuovi prodotti/piattaforme di prodotto;
- miglioramento operativo dei prodotti di piattaforma, con particolare attenzione all'uso nel mercato di refrigeranti infiammabili;
- sviluppo di nuove soluzioni verticali a partire dai prodotti disponibili.

Le 4 direttrici di sviluppo sono state confermate in:

- efficienza energetica;
- refrigeranti naturali;

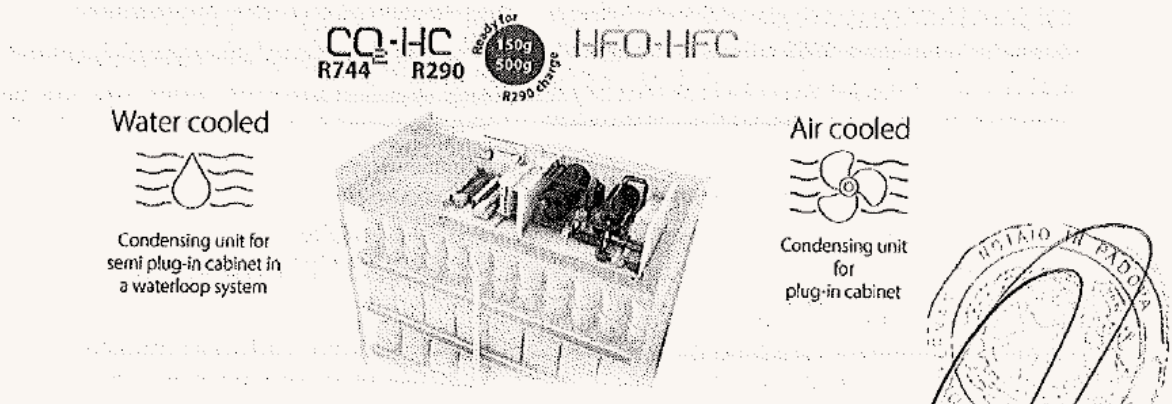
PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

- monitoraggio, analisi dati e ottimizzazione d'impianto;
- rivisitazione e potenziamento delle attuali gamme di prodotto.

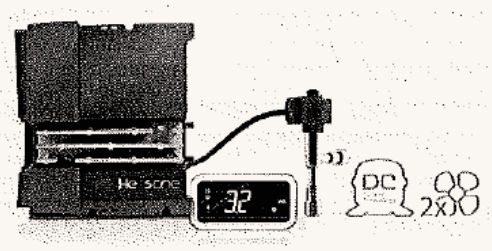
Le attività di sviluppo prodotti sono state fortemente impattate dagli effetti della pandemia COVID-19, come assolutamente prevedibile data la portata dell'evento. L'approccio, strutturato a livello aziendale, ha permesso di reagire prontamente alla pandemia, mettendo in sicurezza la forza lavoro (attraverso le forme di lavoro agile) e il business. Molte energie sono state dirottate dalle normali attività di sviluppo alle attività di protezione del business. Successivamente una nuova prioritizzazione degli sviluppi, in considerazione dell'impatto della pandemia su alcuni settori di business, ha permesso di concentrare meglio le attività di sviluppo dove le prospettive potessero essere confermate come appetibili.

Nel corso del 2020 è continuato il programma di sviluppo della nuova gamma per refrigerazione **iJ**, presentata ufficialmente ad Euroshop 2020. Con un rinnovato ed avveniristico look il prodotto copre le fasce di mercato Food Service a più elevata marginalità: Merchandiser, Food Storage & Display, Food Process, Scientific application, Distribution. Il prodotto è programmabile, fortemente personalizzabile, dotato di una elevata varietà di formati e funzionalità, in grado di resistere ad ambenti ostili, nasce nativamente connesso con NFC, BlueTooth e via cavo.

Sempre in ambito refrigerazione sono stati introdotti i moduli refrigeranti del sistema HEOS BOX, per impianti food retail a loop di acqua, con l'utilizzo di refrigeranti HFC/HFO. Questa soluzione è volta a favorire l'introduzione del sistema HEOS water loop nel mercato fornendo, oltre al sistema elettronico per OEM che volessero sviluppare autonomamente le unità frigorifere, anche il modulo frigorifero finito, dotato di connessione dati e sistema di analisi dati REDoptimize. Il 2020 ha visto inoltre l'inizio dello sviluppo dei moduli HEOS box per il refrigerante naturale CO2.

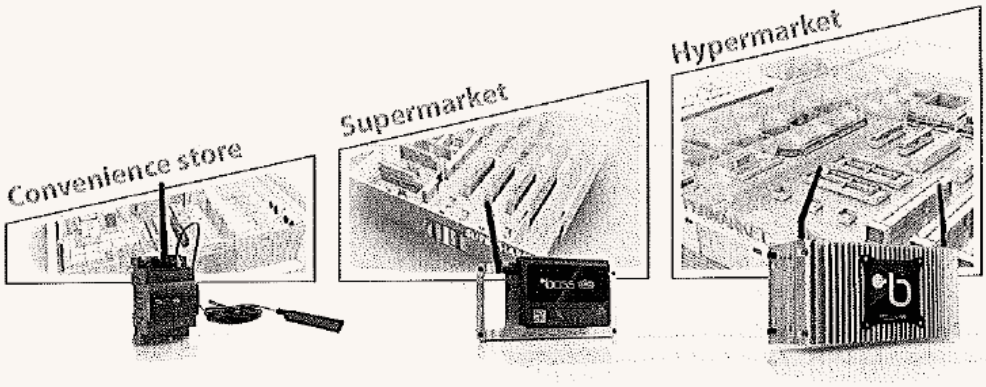


Il sistema HEOS è stato completato con la soluzione per chest freezer e banchi a muro HEOSone, per applicazioni di supermercato e refrigerazione professionale che vogliano utilizzare soluzioni ad alta efficienza energetica con l'uso del propano come refrigerante naturale.



La suite di programmazione per la famiglia dei programmabili è stata ulteriormente arricchita di nuove prestazioni per migliorare la connettività, con l'introduzione di nuove funzionalità di commissioning e di integrazione.

Si è continuato con l'introduzione nel mercato del gateway avanzato CloudGate per connessioni sia WiFi che LTE al portale tERA al fine di permettere la collezione di informazioni dai controlli nel campo. Dotato di un costo essenziale, consente una estrema varietà di connessioni LTE per i più rilevanti standard 4G (CAT 1, CATM1 e NB-IoT), oltre che il tradizionale 2G.



Tale gateway ha inoltre portato allo sviluppo di un ulteriore sistema di supervisione BOSS micro (che si aggiunge a BOSS e BOSS mini), per piccoli punti vendita, tale da ottimizzare i costi per la connessione dati e il monitoraggio allarmi.

Infine l'insieme dei gateway si estende con il CloudGate mini, per connessioni punti a punto WiFi e 2G, verso tERA, RED optimize o cloud di terze parti.

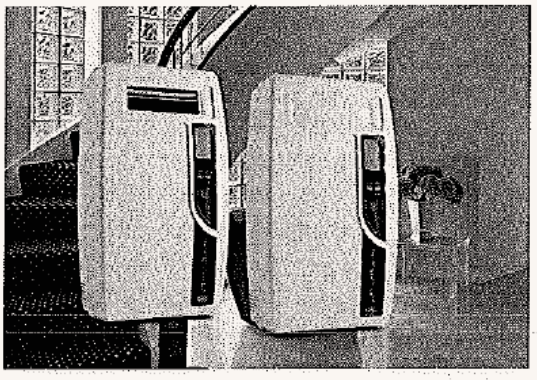
In ambito IoT, continua lo sviluppo e il potenziamento di sistemi di supervisione centralizzati tEra e remotePro, sia per ambiti di refrigerazione (retail chain) che condizionamento (data centers), fornendo il supporto per lo sviluppo di servizi in ambito controllo d'impianto, manutenzione, energy saving d'impianto, identificazioni dei dispositivi più critici e loro efficientamento.

Il settore delle valvole ha visto l'ottimizzazione produttiva degli Electronic Modulating Ejettor EmJ, utili per la diffusione, anche in climi relativamente caldi, dei sistemi di refrigerazione e condizionamento a gas naturale CO2.

L'umidificatore per applicazioni residenziali Compact Steam, semplificato nell'installazione e nella manutenzione e corredato di funzioni di connettività è stato proposto nel mercato statunitense, con il supporto di una localizzazione produttiva. Sempre in ambito umidificazione si è

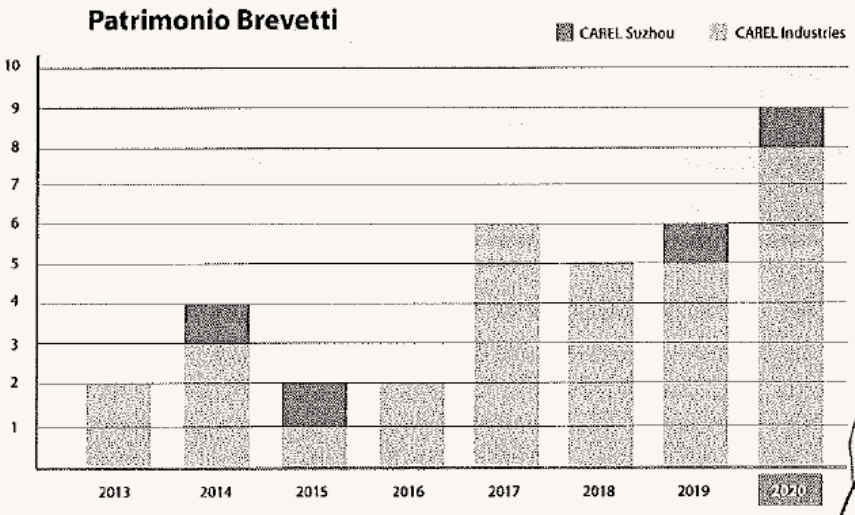
PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

provveduto ad integrare le offerte di prodotto Carel e Hygromatik, per meglio sfruttare l'offerta del gruppo. Nell' umidificazione adiabatica il prodotto Humifog, per diverse priorità a cui si è accennato in precedenza, è stato solo parzialmente rivisto al fine di aumentarne la capacità, adeguarlo ai nuovi standard di efficienza, rinnovarne l'interfaccia utente e l'usabilità di installazione e di manutenzione, garantire la connessione a sistemi remoti di supervisione.



pGDX7" è stato parzialmente ridisegnato, con l'obiettivo di ridurne il costo e le prestazioni, per applicazioni frugali in mercati emergenti.

Sempre nel corso del 2020 si è iniziato un percorso di aggiornamento delle principali famiglie di prodotto per l'uso con refrigeranti infiammabili A3 e leggermente infiammabili A2L, in linea con le evoluzioni del mercato in termini di uso di refrigeranti a basso impatto GWP e naturali. Il parco dei brevetti è stato esteso con 9 depositi, portando il portafoglio Carel a 45 brevetti di invenzione (approvati – depositati) e 35 modelli di utilità.



Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2020

I primi mesi dell'esercizio 2021 sono ancora influenzati dal perdurare della pandemia in molti dei mercati in cui il Gruppo opera; ciononostante le misure messe in atto dal Gruppo hanno garantito la normale attività produttiva in tutti i plant.

Prospettive sull'andamento dell'esercizio in corso

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dall'individuazione e dal diffondersi del nuovo Coronavirus (Covid-19), che ha causato in ampie aree geografiche, sebbene con tempistiche e intensità differenti, la chiusura generalizzata delle attività produttive e una forte limitazione dei contatti sociali. Ciò ha provocato un rallentamento generalizzato dell'economia globale e significative tensioni sulla *supply-chain* di molteplici settori e mercati.

Nonostante la distribuzione dei vaccini da parte di diverse case farmaceutiche, l'inizio del 2021 è stato ancora caratterizzato da importanti elementi di incertezza. Non è infatti chiara la velocità con la quale verrà immunizzata la popolazione mondiale e quindi i tempi per un uscita definitiva dalla pandemia. A ciò si aggiunge una notevole penuria globale di materiale elettronico dovuto alla combinazione di una forte ripresa dell'economia, già presente in alcune macro-aree (e attesa in altre), e di una limitata capacità produttiva a monte.

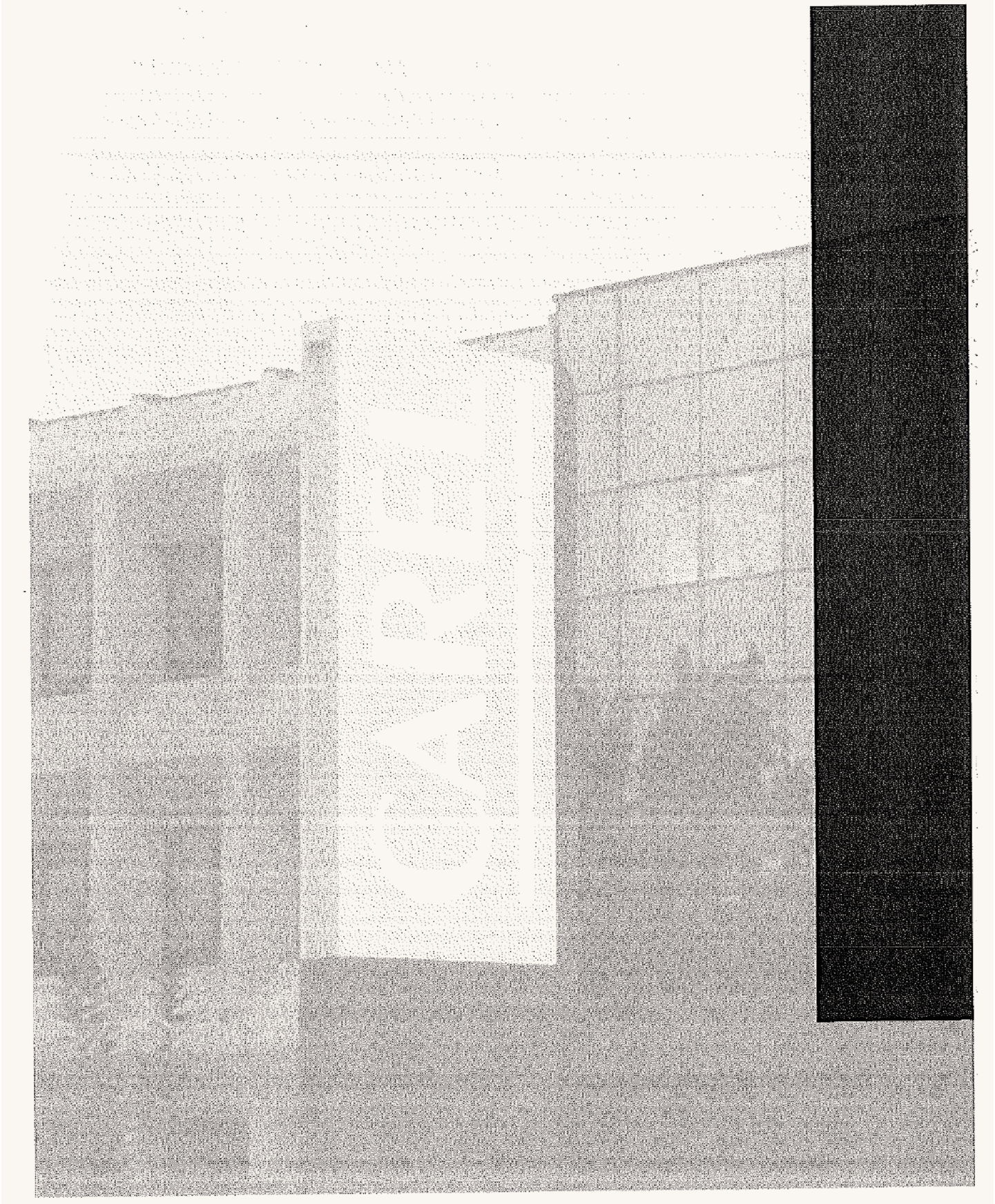
Tenuto conto quindi delle indicazioni di cui sopra non risulta ad oggi possibile e prudente dare previsioni precise sulla chiusura dell'anno in corso, tuttavia il Gruppo si mantiene ottimista anche sulla base delle accelerazioni riscontrate nei primi mesi del 2021 di quei trend positivi già registrati nella seconda parte del 2020 nei settori nel quale CAREL opera.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

60

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



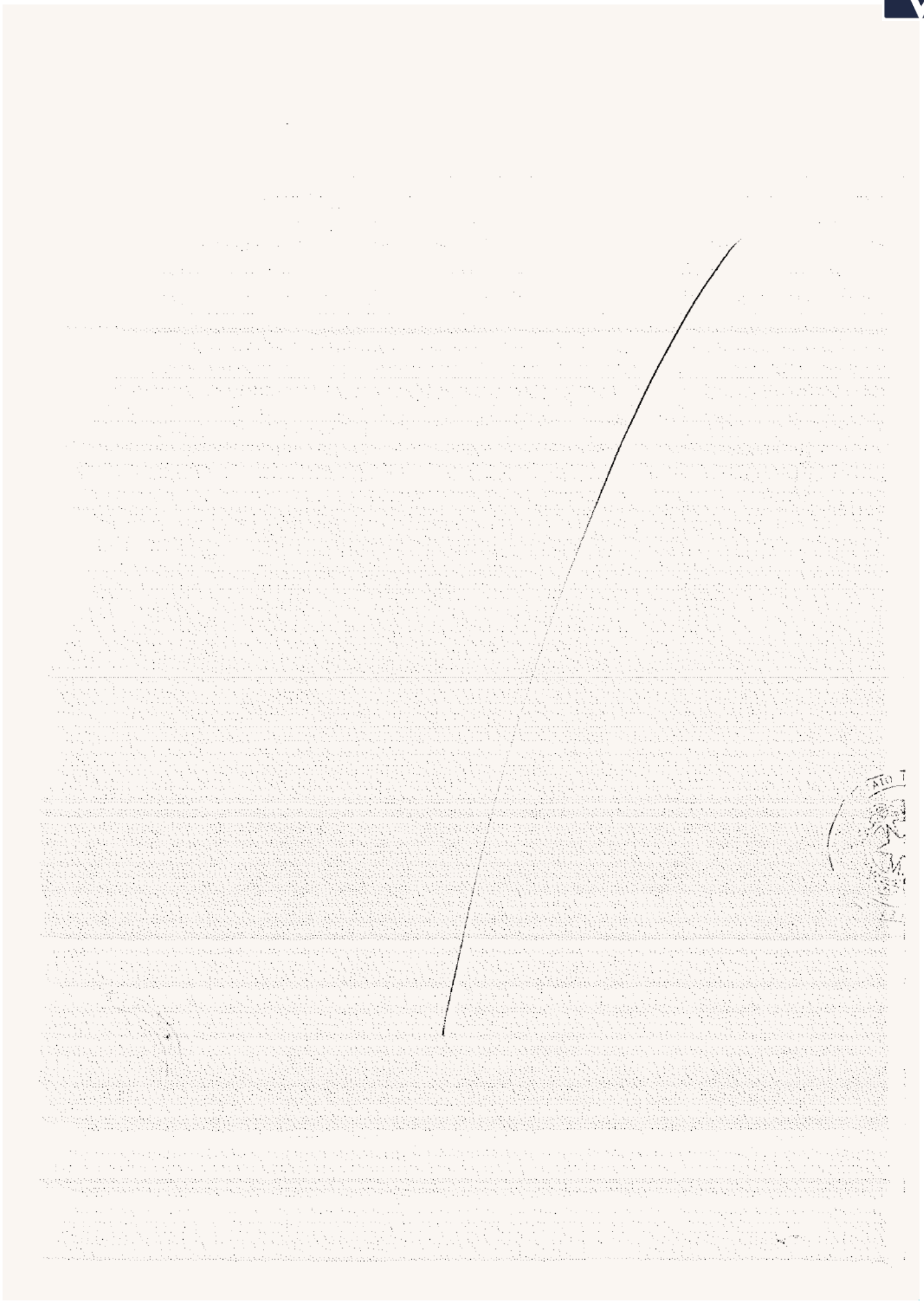
E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

Prospetti di Bilancio Consolidato e Note Esplicative

al 31 dicembre 2020

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

Situazione Patrimoniale e finanziaria consolidata

(in migliaia di euro)	Note	31.12.2020	31.12. 2019
Attività materiali	1	74.880	63.775
Attività immateriali	2	89.498	90.534
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3	724	536
Altre attività non correnti	4	11.311	13.111
Attività fiscali differite	5	5.265	4.378
Attività non correnti		**181.678**	**172.335**
Crediti commerciali	6	57.728	58.552
Rimanenze	7	52.012	48.265
Crediti tributari	8	2.156	1.711
Crediti diversi	9	7.445	6.613
Attività finanziarie correnti	10	7.540	56
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	105.586	62.798
Attività correnti		**232.468**	**177.994**
TOTALE ATTIVITA'		**414.145**	**350.330**

Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	12	159.317	142.868
Patrimonio netto delle interessenze di terzi	13	304	353
Patrimonio netto consolidato		**159.621**	**143.220**
Passività finanziarie non correnti	14	113.657	86.486
Fondi rischi	15	1.292	1.368
Piani a benefici definiti	16	8.189	7.844
Passività fiscali differite	17	10.212	10.896
Passività non correnti		**133.350**	**106.595**
Passività finanziarie correnti	14	49.080	38.492
Debiti commerciali	18	43.234	38.200
Debiti tributari	19	2.991	1.113
Fondi rischi	15	2.104	2.418
Altre passività correnti	20	23.766	20.292
Passività correnti		**121.175**	**100.515**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		**414.145**	**350.330**

Conto economico consolidato

(in migliaia di euro)	Note	2020	2019
Ricavi	21	331.610	327.358
Altri ricavi	22	3.704	3.611
Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	23	(139.644)	(138.637)
Costi per servizi	24	(42.536)	(47.503)
Costi di sviluppo capitalizzati	25	2.227	2.970
Costi del personale	26	(88.620)	(83.412)
Altri proventi/(oneri)	27	(1.548)	(1.255)
Ammortamenti e svalutazioni	28	(18.482)	(16.769)
RISULTATO OPERATIVO		**46.713**	**46.363**
Proventi / (oneri) finanziari netti	29	(1.489)	(1.431)
Utile/(Perdite) su cambi	30	(921)	(152)
Risultato netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	31	208	177
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**44.511**	**44.957**
Imposte sul reddito	32	(9.393)	(9.910)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**35.118**	**35.047**
Interessenza di terzi		5	28
UTILE/(PERDITA) DEL GRUPPO		**35.112**	**35.019**

Conto economico complessivo consolidato

(in migliaia di euro)	Note	2020	2019
Utile/(perdita) dell'esercizio		**35.118**	**35.047**
Altre componenti dell'utile complessivo che si riverseranno nel conto economico in periodi successivi:			
- Variazione fair value derivati di copertura al netto dell'effetto fiscale		(73)	(270)
- Differenze cambio da conversione		(6.279)	926
Altre componenti dell'utile complessivo che non si riverseranno nel conto economico in periodi successivi:			
- Attualizzazione benefici ai dipendenti al netto dell'effetto fiscale		(177)	(313)
Utile/(perdita) complessivo dell'esercizio		**28.589**	**35.390**
di cui attribuibile a:			
- Soci della controllante		**28.619**	**35.333**
- Minoranze		**(31)**	**57**
Utile per azione			
Utile per azione (in unità di euro)	12	**0,35**	**0,35**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO 3

Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di euro)	2020	2019
Utile/(perdita) netto	35.118	35.047
Aggiustamenti per:		
Ammortamenti e svalutazioni	18.482	16.747
Accantonamento e utilizzo fondi	(560)	2.426
Oneri (proventi) finanziari netti non monetari	1.187	1.341
Imposte	8.122	9.821
(Plusvalenza)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni		(850)
	62.349	**64.532**
Movimenti di capitale circolante:		
Variazione crediti commerciali e altri crediti correnti	692	3.104
Variazione magazzino	(4.348)	5.283
Variazione debiti commerciali e altri debiti correnti	5.887	(4.988)
Variazione attività non correnti	1.592	515
Variazione passività non correnti	84	101
Flusso di cassa da attività operative	**66.256**	**68.547**
Interessi netti pagati	(1.650)	(1.657)
Imposte pagate	(7.503)	(17.325)
Flusso di cassa netto da attività operative	**57.103**	**49.565**
Investimenti in attività materiali	(8.260)	(17.736)
Investimenti in attività immateriali	(5.086)	(5.823)
Disinvestimenti in attività finanziarie	-	25
Disinvestimenti in attività materiali e immateriali	148	2.198
Interessi incassati	178	316
Investimenti in partecipazioni valutate a patrimonio netto	(15)	(25)
Aggregazioni aziendali al netto della cassa acquisita	-	(1.303)
Flusso di cassa netto da attività di investimento	**(13.036)**	**(22.348)**
Cessioni (acquisizioni) di interessenze di minoranza	-	-
Aumento di capitale	33	-
Acquisizione azioni proprie	(958)	(807)
Dividendi agli azionisti	(11.980)	(9.992)
Dividendi alle minoranze	(50)	(74)
Investimenti in attività finanziarie correnti	(7.500)	
Accensione passività finanziarie	69.797	48.185
Rimborsi passività finanziarie	(44.510)	(53.398)
Rimborsi passività per canoni di leasing	(4.238)	(4.036)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	**594**	**(20.121)**
Variazione nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**44.662**	**7.096**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - iniziali	**62.798**	**55.319**
Differenze di conversione	(1.873)	383
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - finali	**105.586**	**62.798**

Variazioni del patrimonio netto consolidato

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva di conversione
Saldi 1.01.2019	**10.000**	**2.000**	**2.660**
Operazioni tra azionisti			
Destinazione del risultato	-	-	-
Piani a benefici definiti	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-
Distribuzione di dividendi	-	-	-
Totale operazioni tra azionisti	**10.000**	**2.000**	**2.660**
Utile/(perdita) del periodo	-	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	897
Totale altre componenti del conto economico complessivo	**-**	**-**	**897**
Saldi 31.12.2019	**10.000**	**2.000**	**3.557**
Saldi 1.01.2020	**10.000**	**2.000**	**3.557**
Operazioni tra azionisti:			
Destinazione del risultato	-	-	-
Aumento di capitale	-	-	-
Piani a benefici definiti	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-
Distribuzione di dividendi	-	-	-
Totale operazioni tra azionisti	**10.000**	**2.000**	**3.557**
Utile/(perdita) del periodo	-	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	(6.243)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	**-**	**-**	**(6.243)**
Saldi 31.12.2020	**10.000**	**2.000**	**(2.686)**

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO 2

Riserva di Cash Flow Hedge	Altre riserve	Utili (perdite) esercizi precedenti	Risultato del periodo	Patrimonio netto	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
(93)	**32.950**	**39.798**	**30.678**	**117.992**	**296**	**118.288**
						-
	23.990	6.689	(30.678)	-	-	-
	340	-	-	340		340
	(807)	-	-	(807)		(807)
	(9.992)	-	-	(9.992)		(9.992)
(93)	**46.480**	**46.487**	**0**	**107.532**	**296**	**107.828**
			35.019	35.019	28	35.047
(270)	(314)	-	-	314	29	343
(270)	**(314)**	**-**	**35.019**	**35.333**	**57**	**35.390**
(363)	**46.166**	**46.487**	**35.019**	**142.868**	**353**	**143.220**
(363)	**46.166**	**46.487**	**35.019**	**142.868**	**353**	**143.220**
-	22.711	12.308	(35.019)	-	-	-
-	-	-	-	-	33	33
-	767	-		767		767
-	(958)			(958)	-	(958)
-	(11.980)			(11.980)	(50)	(12.030)
(363)	**56.706**	**58.795**	**(0)**	**130.697**	**336**	**131.032**
-	-	-	35.112	35.112	5	35.118
(73)	(177)			(6.493)	(36)	(6.529)
(73)	**(177)**	**-**	**35.112**	**28.619**	**(31)**	**28.589**
(436)	**56.530**	**58.795**	**35.112**	**159.317**	**304**	**159.621**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

NOTE ESPLICATIVE

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Carel Industries SpA ("la Società"o "la Capogruppo"), società capogruppo dell'omonimo gruppo con sede legale in Brugine (PD), via Dell'Industria 11, è una società per azioni con codice fiscale e P. IVA 04359090281, iscrizione al Registro Imprese di Padova.

Il Gruppo opera come fornitore di strumenti di controllo per i mercati del condizionamento dell'aria, della refrigerazione commerciale e industriale, nella produzione di sistemi per l'umidificazione dell'aria. Il Gruppo conta 27 filiali commerciali che includono 9 stabilimenti produttivi a presidio di tutti i principali mercati.

La Società capogruppo, in quanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato, ha optato in data 28 novembre 2016 e a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 per la predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato utilizzando i principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea come previsto dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, recepito in Italia dal D.L. 38/2005.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Carel Industries S.p.A. in data 4 marzo 2021.

Il bilancio consolidato dell'esercizio comprende le risultanze economiche della Capogruppo e delle società controllate. Il bilancio consolidato è redatto secondo le scritture contabili aggiornate.

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Carel Industries al 31 dicembre 2020 è stato predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Per IFRS si intendono tutti gli IFRS, tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (IFRS IC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dall'Unione Europea alla data del bilancio e contenuti nei relativi Regolamenti UE pubblicati a tale data.

Esso è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, conto economico consolidato, conto economico complessivo consolidato, movimenti del patrimonio netto consolidato, rendiconto finanziario consolidato e dalle presenti note esplicative.

Il bilancio è stato redatto sulla base della continuità aziendale. In riferimento a tale presupposto, il Gruppo ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di operare in base al presupposto della continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di euro, che rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" del Gruppo Carel Industries secondo quanto previsto dall'International Accounting Standard IAS 21 "Operazioni

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO

in valuta". Ne potrebbero derivare differenze da arrotondamento qualora vengano sommate singole voci, in quanto il calcolo dei singoli elementi è effettuato in unità di euro.

Schemi di bilancio

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata. Nella situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stata adottata la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti secondo quanto previsto dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo, oppure;
- è posseduta principalmente per essere negoziata, oppure;
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Conto economico consolidato. Il Gruppo Carel Industries ha scelto come schema di presentazione del conto economico consolidato la classificazione per "natura di spesa" in quanto più rappresentativa delle operazioni avvenute nel corso dell'esercizio e della propria struttura di business rispetto alla classificazione "per funzione". Tale struttura è conforme alle modalità di reporting gestionale interno ed in linea con la prassi internazionale per il settore. Con l'adozione dello IAS 1 Rivisto, la società ha deciso di presentare il conto economico complessivo in due prospetti separati.

Conto economico complessivo consolidato. Il "conto economico complessivo consolidato", redatto secondo i principi contabili internazionali IAS, evidenzia le altre componenti di conto economico consolidato che transitano direttamente nel patrimonio netto consolidato.

Rendiconto finanziario consolidato. Il rendiconto finanziario consolidato è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi ad interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa. Nello schema adottato dal Gruppo sono evidenziati separatamente i flussi di cassa derivanti dalle attività operative, da attività di investimento, la variazione nelle posizioni finanziarie non correnti e dei debiti a breve nonché le attività finanziarie correnti. Ove non specificato, gli utili e le perdite su cambi sono classificati tra le attività operative in quanto si riferiscono alla traduzione in euro di crediti e debiti commerciali.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato. Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della Capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS è alternativamente imputata direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie) o ha contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Area di consolidamento

Il Bilancio consolidato del Gruppo Carel Industries include i bilanci al 31 dicembre 2020 della Capogruppo Carel Industries S.p.A. e quelli delle imprese controllate italiane ed estere.

Sono considerate controllate le società in cui il Gruppo Carel Industries esercita il controllo, come definito dall'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato". Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Nella nota [33] *"Altre informazioni"*, sono dettagliate le Società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2020.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Carel Industries SpA e delle imprese italiane ed estere sulle quali la Capogruppo esercita direttamente od indirettamente il controllo, in particolare, nell'area di consolidamento rientrano:

- le società controllate, sulle quali la Capogruppo ha il potere di esercitare il controllo così come definito dall'IFRS 10 "Bilancio consolidato": tali società sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale;
- le società collegate, sulle quali la Capogruppo ha il potere di esercitare un'influenza notevole sulle politiche finanziarie e gestionali, pur non avendone il controllo: tali società sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Nella redazione del bilancio consolidato vengono adottati i seguenti principali criteri di consolidamento:

- le attività e le passività, i ricavi e i costi, delle società consolidate sono assunti secondo il metodo dell'integrazione globale eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo a fronte del relativo patrimonio netto. Eventuali differenze sono rilevate secondo i dettami dell'IFRS 10 "Bilancio Consolidato" e dell'IFRS 3 "Business Combination"; le eventuali quote attribuibili alle minoranze sono iscritte al valore corrente delle attività e passività acquisite senza rilevazione dell'avviamento;
- le società del Gruppo vengono deconsolidate dal momento in cui cessa il controllo con rilevazione di eventuali effetti nel patrimonio netto, tra le operazioni tra azionisti;
- nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminate le partite di debito e di credito, costi e ricavi e tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo. Vengono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo;
- la quota di patrimonio netto di competenza di terzi è esposta in una apposita voce del patrimonio netto; nel conto economico è evidenziato il risultato di esercizio di competenza dei terzi medesimi;
- la conversione in euro dei bilanci delle società estere consolidate espressi in valute estere è effettuata adottando il cambio medio del periodo per le poste del conto economico, ed il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio per le poste dello stato patrimoniale. La differenza tra il cambio di conversione delle poste economiche ed il cambio di conversione delle poste patrimoniali, oltre che le differenze di

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
AL L'ALLEGATO 2

conversione derivanti dal mutato rapporto di cambio tra inizio e fine esercizio vengono imputate a variazione del patrimonio netto.

Tutte le società consolidate integralmente chiudono il loro esercizio sociale al 31 dicembre, tranne Carel India il cui esercizio sociale si chiude al 31 marzo. Tuttavia, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, la filiale indiana predispone un set di informazioni finanziarie coerenti con l'esercizio della consolidante. Il Gruppo monitora periodicamente ogni evento significativo intercorso tra il 31 dicembre di ogni anno e il 31 marzo al fine di identificare potenziali aggiustamenti.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo l'*acquisition method*. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.
Le attività e le passività acquisite sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- Attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.
Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terzi, alla data di acquisizione, sono al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita.
Eventuali corrispettivi sottoposti a condizioni previste dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale). Eventuali variazioni successive del corrispettivo pagato sono contabilizzate nel conto economico.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sintesi dei principi contabili applicati

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2020 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. È presentato in euro, la valuta funzionale del Gruppo in quanto moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente, arrotondando gli importi alle migliaia.

Il bilancio riflette, su base consolidata, le situazioni economiche e patrimoniali della Carel Industries S.p.A. e delle società controllate. I bilanci utilizzati per la stesura del bilancio consolidato sono quelli predisposti dalle società controllate, in conformità ai principi contabili internazionali, con riferimento al 31 dicembre 2020.

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato e dal conto economico complessivo consolidato, dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle presenti Note esplicative che fanno parte integrante del bilancio consolidato stesso.

Il bilancio consolidato è stato predisposto in applicazione del criterio del costo ad eccezione degli strumenti di finanza derivata a copertura del rischio tasso e cambio e dei titoli disponibili valutati al fair value secondo quanto previsto dallo IFRS9 "Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione".

La predisposizione del bilancio consolidato in conformità con gli IAS/IFRS richiede al management di effettuare delle stime ed assunzioni che hanno impatto sugli importi riportati negli schemi di bilancio e nelle relative note; i risultati consuntivi potrebbero differire dalle stime effettuate. Si rinvia al paragrafo "Utilizzo di stime" per una descrizione delle aree di bilancio più soggette all'uso di stime.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, il Gruppo Carel Industries, a seguito della decisione di adottare i principi IFRS a partire dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017, ha utilizzato il set di principi IFRS in vigore a partire dal 1 gennaio 2017, in conformità con quanto richiesto dal principio IFRS 1.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2020:

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una

PARTE INTEGRANTE

particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo;

- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo;
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo;
- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2020

- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento"Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
  - IFRS 9 Financial Instruments;
  - IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
  - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures; IFRS 4 Insurance Contracts; e
  - IFRS 16 Leases.

  Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento;
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
  - Amendments IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3;
  - Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico;
  - Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto);
  - Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo.

Criteri di valutazione

Ricavi e costi

I ricavi sono misurati in base al corrispettivo previsto contrattualmente con il cliente e non includono gli ammontari riscossi per conto di terzi. Il Gruppo iscrive i ricavi al momento del trasferimento al cliente del controllo sui beni o servizi promessi. I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. La maggior parte dei contratti con i clienti prevedono sconti commerciali e sconti basati su volumi che vanno a rettificare il valore dei ricavi stessi; il Gruppo, nella definizione dell'ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo della transazione calcola, ad ogni data di bilancio, l'ammontare dei corrispettivi variabili che non possono ancora essere ritenuti realizzati.

I ricavi per vendita di prodotti e servizi HVAC sono riferiti a vendite di prodotti per il controllo e l'umidificazione dell'aria nel segmento industriale, residenziale e commerciale (*heat ventilation* e *air conditioning*) mentre

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO

i ricavi Refrigeration sono riferiti a vendite destinate al *food retail* e *food service*. Le vendite in entrambi i mercati possono essere ulteriormente suddivise nei seguenti tre macro canali: OEM (*Original Equipment Manufaturer*), distributori (*Dealers*) e singoli progetti specifici (*Projects*). I ricavi No Core sono caratterizzati sempre da prodotti che tuttavia non rientrano nel Core business del Gruppo.

Le garanzie relative a queste categorie di prodotti sono garanzie per riparazioni di carattere generale e nella maggior parte dei casi il Gruppo non fornisce garanzie estese pertanto il Gruppo contabilizza le garanzie in conformità allo IAS 37 *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*.

Non vi sono significative prestazioni di servizi che hanno durata prolungata nel tempo.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38 "Attività Immateriali", sono integralmente imputati a conto economico. I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi.

Interessi

I ricavi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio del periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte sul reddito

Le imposte riflettono una stima realistica del carico fiscale, determinata applicando la normativa vigente nei Paesi nei quali il Gruppo Carel Industries esercita la sua attività; il debito per imposte correnti viene contabilizzato nella situazione patrimoniale e finanziaria al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Le imposte anticipate e le imposte differite riflettono le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri dettati dai principi internazionali IAS/IFRS ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, valorizzate sulla base delle aliquote fiscali attuali o ragionevolmente stimate per gli esercizi futuri. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la probabilità della loro recuperabilità, mentre le imposte differite sono sempre rilevate ad eccezione di talune situazioni che non siano in linea con lo IAS 12 "Imposte" (come nel caso di iscrizione dell'avviamento o nel caso in cui il Gruppo non preveda l'utilizzo di tali imposte differite in un periodo di tempo sufficientemente prevedibile). Il Gruppo non effettua compensazioni tra le imposte anticipate e le imposte differite. Le imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta della consolidante sono iscritte nell'esercizio in cui viene contabilizzata la passività relativa al pagamento del dividendo.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni (che rimangono iscritte al valore di cambio della data di transazione), sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

I principali tassi di cambio (valuta per 1 euro) utilizzati per la traduzione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019 (dato comparativo) sono di seguito riepilogati:

Valute	Cambi medi		Cambi finali	
	2019	2020	31.12. 2019	31.12. 2020
Dollaro statunitense	1,120	1,142	1,123	1,227
Dollaro canadese	1,486	1,530	1,460	1,563
Dollaro australiano	1,611	1,655	1,600	1,590
Dollaro Hong Kong	8,772	8,859	8,747	9,514
Real brasiliano	4,413	5,894	4,516	6,374
Sterlina inglese	0,878	0,890	0,851	0,899
Rand Sudafricano	16,176	18,766	15,777	18,022
Rupia Indiana	78,836	84,639	80,187	89,661
Renminbi (Yuan) cinese	7,736	7,875	7,821	8,023
Won Sud Coreano	1.305,320	1.345,580	1.296,280	1.336,000
Rublo russo	72,455	82,725	69,956	91,467
Corona Svedese	10,589	10,485	10,447	10,034
Yen Giapponese	122,006	121,846	121,940	126,490
Pesos Messicano	21,557	24,519	21,220	24,416
Dirham (Emirati Arabi)	4,111	4,195	4,126	4,507
Kuna Croata	7,418	7,538	7,440	7,552
Bath Tailandese	34,757	35,708	33,415	36,727
Zloty Polacchi	4,298	4,443	4,257	4,560
Dollaro di Singapore	1,527	1,574	1,511	1,622
Grivnia Ucraina	28,922	30,851	26,720	34,769

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spesate nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Fabbricati industriali	da 3% a 5%
Impianti e macchinari:	da 10% a 15,5%
Attrezzature industriali e commerciali	da 12% a 40%

I terreni hanno vita utile indefinita e pertanto non sono soggetti ad ammortamento.

Le attività possedute mediante contratti di lease, sono

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO 2

riconosciute come attività al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati in relazione alla durata dei relativi contratti. Pei i contratti la cui durata è inferiore ai 12 mesi (short term lease) o il cui valore si configura come low-value asset, i relativi costi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

In osservanza dell'Agenda Decision dell'IFRIC di novembre 2019 che fa riferimento alle disposizioni previste dal principio contabile IFRS16, nonchè alle raccomandazioni dell'ESMA, gli Amministratori hanno ritenuto necessario rideterminare le attività e le relative passività finanziarie legate ad alcuni contratti di *lease*, in particolari quelli legati a locazioni di immobili presso cui la Capogruppo svolge la propria attività produttiva; nella rideterminazione del *lease term* di tali contratti è stata valutata non soltanto la data di scadenza contrattuale bensì il c.d. *enforceable period*, ovvero il periodo nel quale sia il locatore sia il locatario hanno la possibilità di terminare il contratto senza che vi siano penalità o altri costi di entità rilevante.

In ragione delle stime effettuate e dei dati ad oggi disponibili, gli Amministratori hanno ritenuto ragionevole considerare un periodo di ulteriore rinnovo contrattuale rispetto a quello già esistente. Pertanto è stato aggiornato al 2033 il *lease term* dei contratti relativi allo stabilimento di Brugine, il primo e principale dei quali avente scadenza nel 2021. I contratti relativi allo stabilimento croato e allo stabilimento della controllata Recuperator, aventi scadenza rispettivamente nel 2030 e 2032, non sono stati modificati in ragione della durata residua ancora rilevante. La modifica ha comportato l'incremento delle attività non correnti sui diritti d'uso e le relative passività finanziarie per complessivi 12.812 migliaia di euro. Nessun effetto è stato rilevato nel conto economico dell'esercizio.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Avviamento

Rappresenta la differenza tra i) il corrispettivo trasferito per un'acquisizione aziendale, l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza e il *fair value* alla data di acquisizione di interessenza precedentemente possedute, e ii) il *fair value* alla data di acquisizione delle attività identificabili e delle passività assunte. L'avviamento non viene ammortizzato ma è soggetto a verifica annuale di perdita di valore ovvero qualora si verificano eventi che ne fanno presupporre una riduzione ("*Impairment test*").

Altre attività immateriali

Sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa, in grado di far affluire alla società benefici economici futuri. Sono inizialmente rilevate al costo quando esso può essere determinato in modo attendibile secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Tali attività sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Eventuali immobilizzazioni immateriali generate internamente sono capitalizzate, nei limiti e alle condizioni previste dallo IAS 38.

La vita utile stimata media è compresa tra i 3 e i 15 anni. Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono sottoposte ad ammortamento ma vengono sottoposte almeno annualmente ad impairment test volto a verificare se il valore contabile delle stesse si sia ridotto. Il Consiglio

di Amministrazione ha adottato una *policy* che definisce i criteri di esecuzione dell'*impairment test*, i controlli da porre in essere per garantire l'affidabilità del processo e l'iter approvativo del test, in linea con la raccomandazione Consob 0003907 del 15.1.2015.

Le attività soggette ad ammortamento vengono sottoposte ad *impairment test* qualora vi siano eventi o circostanze indicanti che il valore contabile non può essere recuperato (*trigger event*). In entrambi i casi l'eventuale perdita di valore è contabilizzata per l'importo del valore contabile che eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è dato dal maggiore tra il *fair value* dell'*asset* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Qualora non sia possibile determinare il valore d'uso di una attività individualmente, occorre determinare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari ("*cash generating units*" o CGU) cui l'attività appartiene. Gli *assets* vengono raggruppati al più piccolo livello per il quale ci sono flussi finanziari indipendenti ed il Gruppo provvede poi al computo del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per la CGU applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi dell'attività.

Successivamente, se una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, tuttavia, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico secondo quanto previsto dal modello di determinazione del valore dello IAS 16 "Immobili, Impianti e macchinari".

Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate e *joint venture* sono valutate con il metodo del patrimonio netto, mentre le altre partecipazioni sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a patrimonio netto; quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite derivanti da *impairment*, il cui effetto è riconosciuto nel conto economico.

Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Attività finanziarie

Sono iscritte inizialmente al loro *fair value* e successivamente valutate secondo il loro costo ammortizzato. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al *fair value*, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al *fair value* con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. Al momento della sottoscrizione, il Gruppo valuta se un contratto contiene derivati impliciti. I derivati impliciti sono scorporati dal contratto ospite se questo non è valutato al *fair value* quando l'analisi evidenzia che le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato implicito non sono strettamente correlati a quelli del contratto ospite.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura del periodo di rendicontazione.

Tutti gli acquisti e vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare l'attività.

Tutte le attività finanziarie rilevate che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 sono rilevate al costo ammortizzato o al fair value sulla base del modello di business per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.
Specificamente:

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO 2

capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico.
Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati ad *impairment*. Eventuali perdite da impairment sono contabilizzate a conto economico previo utilizzo dell'eventuale riserva di *fair value* precedentemente accantonata. L'eventuale successivo ripristino di valore è rilevato a conto economico salvo per i titoli azionari per i quali è rilevato nella riserva di patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione ed una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Per quanto riguarda i prodotti in corso di lavorazione, la valorizzazione è stata effettuata al costo medio effettivo dell'esercizio, tenendo conto dello stato di avanzamento delle lavorazioni eseguite.
Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.
La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti inizialmente al *fair value*, che corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.
I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Disponibilità liquide

Comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista od a brevissimo termine (durata originaria fino a tre mesi), del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici ai dipendenti

Rientrano in tale voce il Trattamento di fine rapporto ("TFR") e gli altri fondi per benefici ai dipendenti previsti dallo IAS 19 "benefici ai dipendenti". Il TFR, in qualità di piano a benefici definiti, è rilevato sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio calcolato tenendo conto

dei risultati ottenuti dall'applicazione del metodo della proiezione unitaria del credito.

Fondi per rischi

In accordo con lo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali", gli accantonamenti sono contabilizzati quando esiste un'obbligazione (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima tra un esercizio ed il successivo sono imputate a conto economico.

Se l'effetto finanziario legato al tempo risulta essere significativo e le date di pagamento dell'obbligazione sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è esposto al valore attuale. La successiva variazione legata al passare del tempo è iscritta al conto economico tra i componenti finanziari.

Per i rischi possibili ma non probabili, non viene effettuato alcuno stanziamento ma viene fornita adeguata descrizione nelle Note Esplicative.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti, le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali, sono iscritte inizialmente al costo, identificato dal valore nominale, e non sono attualizzate. Qualora la scadenza non rientri nei normali termini commerciali, la componente finanziaria viene scorporata impiegando un idoneo tasso di mercato.

Passività finanziarie

Sono classificate fra le passività correnti a meno che la società non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di bilancio, e vengono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione nel momento in cui il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso. Sono iscritte inoltre al fair value iniziale e poi misurate successivamente con il metodo dell'*amortized cost*.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta e dei tassi di interesse sull'indebitamento a medio/lungo termine.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati in bilancio e successivamente valutati al "fair value" applicando i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, come pure l'utile o la perdita sulla posta coperta.
- *Cash flow hedge* - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge *accounting*, gli effetti derivanti dalla valutazione al "fair value" dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio consolidato ha richiesto agli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni ovvero sull'esperienza storica o su assunzioni che vengono di volta in volta

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO

considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle valutazioni per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano. Le stime eseguite hanno tenuto conto, come dettagliato in seguito, delle incertezze generate dal perdurare della pandemia COVID19, anche oltre il 31 dicembre 2020.

Le voci che data la loro natura, hanno previsto un maggior ricorso da parte degli Amministratori all'uso di stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto sul bilancio consolidato sono:

- Fondo svalutazione crediti; il fondo svalutazione rappresenta la migliore stima del *management* delle potenziali perdite sul portafoglio crediti verso i clienti finali. La stima si basa sulle perdite previste determinate in base alle perdite storiche per crediti similari, all'andamento dei crediti scaduti, alla valutazione della qualità del credito e alla proiezione delle condizioni economiche e di mercato; la stima eseguita dagli Amministratori, sebbene basata su dati storici e di mercato, può essere soggetta ai mutamenti nell'ambiente competitivo o di mercato in cui il Gruppo opera, in particolare in un contesto economico ancora influenzato dal perdurare della pandemia COVID19, sebbene al 31 dicembre 2020 il Gruppo non abbia un rilevato deterioramento delle posizioni creditorie;
- Fondo obsolescenza magazzino; le giacenze di materie prime e prodotti finiti a lenta rotazione sono periodicamente analizzate sulla base dei dati storici e sulla possibilità di vendita delle stesse a valori inferiori rispetto alle normali transazioni di mercato. Se da queste analisi risulta la necessità di ridurre il valore delle giacenze, viene contabilizzato un apposito fondo svalutazione; come per il fondo svalutazione crediti, anche la determinazione del fondo obsolescenza magazzino è determinato sulla base di dati storici e di mercato, potenzialmente accentuati nel contesto di incertezza generata dalla pandemia, eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato possono modificare in maniera anche significativa i criteri utilizzati per la determinazione delle stime sottostanti.
- *Leases*: la determinazione del valore dei diritti d'uso emergenti da contratti di *lease*, e le relative passività finanziarie, costituisce una stima significativa da parte del *management*. In particolare, un elevato livello di giudizio è esercitato nella determinazione del *lease-term*, e nel calcolo dell'*incremental borrowing* rate. La determinazione del lease term tiene in considerazione le scadenze del contratto sottoscritto nonché delle eventuali clausole di rinnovo che il Gruppo ritiene ragionevolmente certe nel loro esercizio. L'*incremental borrowing* rate è costruito considerando la tipologia di asset oggetto del contratto di lease, la giurisdizione nella quale lo stesso viene acquisito e la valuta in cui è denominato il contratto. Eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato potrebbero richiedere la rivisitazione delle componenti descritte. Il perdurare della pandemia potrebbe influenzare le stime relative ai contratti di *lease* modificando le decisioni degli Amministratori in merito alla determinazione del lease term, nonché condizionando l'*incremental borrowing* rate.

***Impairment test* per l'avviamento**

Il Gruppo verifica almeno annualmente, tramite "l'impairment test", l'eventuale perdita di valore dell'avviamento. Ai fini di tale verifica, il valore recuperabile generato dalle unità generatrici di flussi finanziari è stato determinato come valore d'uso tramite il metodo del "*discounted cash flow*". Nell'applicare tale metodo il Gruppo utilizza varie assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).

Al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate

nella predisposizione del piano, e quindi del test di *impairment*, potrebbe modificarsi il valore d'uso ed il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.
L'esecuzione dell'*impairment* test ha tenuto in considerazione gli effetti della pandemia COVID19, in particolare per quanto riguarda la stima dei flussi di cassa prospettici, la quale è stata eseguita utilizzando le informazioni a disposizione degli Amministratori in merito alle condizioni di mercato e alle prospettive di ripresa dalla crisi.

Stima del fair value

L'IFRS 13 rappresenta un'unica fonte di riferimento per la valutazione al *fair value* e per la relativa informativa quando tale valutazione è richiesta o consentita da altri principi contabili. Nello specifico, il principio riunisce la definizione di *fair value* stabilendo che è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Inoltre, il nuovo principio sostituisce e amplia l'informativa di bilancio richiesta relativamente alle valutazioni al *fair value* dagli altri principi contabili, compreso l'IFRS 7 "Note esplicative".
L'IFRS13 stabilisce una gerarchia che classifica in livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. I livelli previsti, disposti in ordine gerarchico, sono i seguenti:

- input di livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- input di livello 2: sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- input di livello 3: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

La metodologia utilizzata per tale stima è stata la seguente:

- il *fair value* dei titoli quotati disponibili per la vendita è calcolato sulla base delle quotazioni di borsa (livello 1);
- il *fair value* dei contratti a copertura del rischio cambio, calcolato sulla base dell'attualizzazione della differenza tra il prezzo a termine a scadenza ed il prezzo a termine per la durata residua alla data di valutazione (fine esercizio) ad un tasso di interesse senza rischio (livello 2);
- il *fair value* dei derivati a copertura del rischio tasso è basato su quotazioni degli intermediari. Tale valore è comunque calcolato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri sulla base dei tassi di interesse alla data di bilancio (livello 2).

Per ulteriori informazioni sulle assunzioni utilizzate per la determinazione dei valori si rinvia alle specifiche note riportate nei commenti dell'attività o passività.
Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato regolamentato viene determinato sulla base delle tecniche di valutazione generalmente adottate nel settore finanziario ed in particolare:

- il *fair value* degli *interst* rate swap (IRS) è calcolato sulla base del valore corrente dei flussi di cassa futuri;
- il *fair value* dei contratti *forward* a coperture del rischio cambio è calcolato sulla base del valore corrente della differenza tra il tasso di cambio *forward* contrattualizzato e il tasso di cambio spot alla data di bilancio;
- il *fair value* delle opzioni sottoscritte a coperture del rischio cambio è calcolato sulla base di modelli matematici che considerano il tasso di cambio *forward* contrattualizzato, il tasso di cambio spot alla data di bilancio ed il costo sostenuto per sottoscrivere l'opzione.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO

Informativa su rischi e strumenti finanziari

Il principio contabile internazionale IFRS 7, prescrive alle società di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico delle società stesse;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui le società siano esposte nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

I criteri contenuti nel presente principio integrano i criteri per la rilevazione, la valutazione e l'esposizione in bilancio delle attività e passività finanziarie contenute nello IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative" e nell'IFRS9.

Nella presente sezione viene quindi riportata l'informativa supplementare prevista dall'IFRS 7.

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato relativamente agli strumenti finanziari sono descritti nella sezione "Criteri di valutazione".

L'attività del Gruppo è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere.

Tali rischi sono così riassumibili:

a. rischio di credito;
b. rischio di liquidità;
c. rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo).

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari del Gruppo compete al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.

Tali unità definiscono, nell'ambito delle linee-guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e i tecnicismi atti alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano i rischi non coperti né assicurati.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di credito

Il Gruppo opera su diversi mercati nazionali con un elevato numero di clienti di medie e grandi dimensioni rappresentati principalmente dai distributori regionali/locali. Di conseguenza il Gruppo è esposto ad un rischio di credito collegato alla capacità dei clienti di ottenere finanziamenti dal sistema bancario.

Il Gruppo applica una politica basata sull'attribuzione di rating e limiti di acquisto per la sua base di clienti e al rilascio periodico di report standard, al fine di raggiungere un alto grado di controllo sul recupero crediti.

Ogni società del Gruppo si occupa, attraverso un credit manager locale, del recupero dei crediti sulle vendite effettuate nei rispettivi mercati. Il coordinamento tra le società che operano nello stesso mercato (ad esempio, le società italiane) si basa sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni e attraverso il coordinamento sull'eventuale blocco delle consegne o l'avvio di azioni legali.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto al valore nominale della quota inesigibile dopo aver dedotto la parte del credito assistito da garanzie bancarie. Tutte le garanzie devono essere valutate criticamente riguardo l'esigibilità. La svalutazione è effettuata in base ad un'analisi puntuale delle partite scadute, dei clienti per i quali si abbiano notizie di difficoltà finanziarie e dei crediti per i quali è stata iniziata un'azione legale.

Gli Amministratori non hanno osservato, in conseguenza della diffusione del Covid 19, una modifica negativa nella qualità dei crediti né nelle tempistiche di incasso,

come riscontrabile anche dal dettaglio per scadenza indicato nella tabella sottostante. Inoltre, non sono state modificate le condizioni di pagamento applicate ai clienti né le politiche di gestione del rischio di credito, mentre è stato prudenzialmente elevato il livello di monitoraggio delle posizioni nei confronti dei clienti.
La seguente tabella mostra la ripartizione per fascia di scaduto dei crediti commerciali nei confronti di terzi:

	31.12.2020		31.12.2019	
	Crediti	Fondo	Crediti	Fondo
Crediti a scadere	53.284	(278)	50.423	(246)
Crediti scaduti < 6 mesi	4.608	(40)	8.153	(65)
Crediti scaduti > 6 mesi	225	(74)	376	(102)
Crediti scaduti > 12 mesi	632	(630)	725	(712)
Totale	**58.750**	**(1.022)**	**59.677**	**(1.125)**

Il Gruppo non ha osservato significative variazioni nella gestione del credito e nel rischio correlato a causa della pandemia Covid 19.

Rischi di liquidità

Il Gruppo presenta un elevato livello di liquidità e un indebitamento finanziario netto contenuto. Nel corso dell'esercizio, pur nel difficile contesto originato nel 2020 dalla diffusione della pandemia Covid 19, ha avuto facile accesso a fonti di finanziamento aggiuntive, senza costi addizionali, anche durante i mesi di lockdown. Il business del Gruppo, nonostante la temporanea significativa contrazione nel secondo trimestre dell'esercizio, si è dimostrato stabilmente profittevole e capace di generare liquidità in misura significativa; non si ritiene, pertanto, che tale rischio sia stato innalzato dalla pandemia.
Il Gruppo tratta principalmente con clienti noti ed affidabili; è policy del Gruppo sottoporre a procedure di affidamento e di costante monitoraggio le posizioni di clienti che richiedono dilazioni di pagamento.

Come richiesto dall'IFRS 7, la seguente tabella riporta i flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza:

31.12.2020	TOTALE	Totale Flussi	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari verso banche al costo ammortizzato	86.975	87.681	-	87.681	-
Debiti finanziari non correnti per contratti di lease	24.597	26.155	-	11.420	14.735
Strumenti finanziari derivati designati per la copertura ed efficaci	578	578	-	578	
Debiti finanziari non correnti verso altri finanziatori al costo ammortizzato	1.506	1.534	-	1.436	99
Passività finanziarie non correnti	**113.657**	**115.948**	**-**	**101.114**	**14.834**
Finanziamenti bancari a breve termine al costo ammortizzato	44.767	45.302	45.302	-	-

PARTE INTEGRANTE
ALL'ATT... 3

31.12.2020	TOTALE	Totale Flussi	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari correnti per contratti di lease	3.588	3.606	3.606		
Debiti bancari a breve termine al costo ammortizzato	148	148	148	-	-
Debiti finanziari correnti verso altri finanziatori al costo ammortizzato	523	538	538	-	-
Strumenti finanziari derivati di negoziazione al fair value con imputazione a conto economico	55	55	55	-	-
Passività finanziarie correnti	**49.080**	**49.649**	**49.649**	**-**	**-**

Rischio di mercato

Rischi legati al tasso di cambio

Il Gruppo, svolgendo le proprie attività attraverso la vendita in vari paesi del mondo, è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione del rapporto di cambio. Il rischio di cambio è prevalentemente derivante dalle transazioni di vendita aventi quali valute di riferimento il dollaro statunitense, il renminbi cinese e lo zloty polacco.

Inoltre, la società capogruppo detiene partecipazioni in società controllate denominate in valuta estera. Le variazioni del patrimonio netto derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio sono rilevate in una riserva di patrimonio netto denominata "riserva di conversione". Il rischio derivante dalla conversione del patrimonio netto non è attualmente coperto dal Gruppo. La seguente tabella riepiloga l'esposizione relativa ad attività e passività in valuta estera dettagliando le valute maggiormente rilevanti per ciascun esercizio:

31.12.2020	EUR	USD	PLN	CNY	Altre valute	Totale
Totale attivo	314.661	48.930	12.812	28.637	9.105	**414.145**
Totale passivo	217.648	21.143	2.980	7.128	5.626	**254.525**

Nella seguente tabella è riportata un'analisi di sensibilità del rischio derivante dalla conversione dei bilanci delle società consolidate redatti in valuta diversa dall'euro, per variazioni in un intorno del + /- 10% rispetto al cambio medio dell'esercizio. L'effetto è determinato in base all'impatto sugli indicatori di performance utilizzati dal management:

	31.12.2020			31.12.2019		
Ricavi netti	FX Attuale	FX +10%	FX -10%	FX Attuale	FX +10%	FX -10%
USD - Dollari Usa	41.129	37.390	45.699	44.880	40.800	49.867
GBP - Sterlina Inglese	6.686	6.078	7.429	7.399	6.727	8.221
CNY - Renmimbi Cinese	30.004	27.276	33.338	27.829	25.299	30.921
AUD - Dollaro australiano	5.302	4.820	5.891	8.102	7.366	9.002
ZAR - Rand Sudafricano	3.429	3.117	3.810	4.183	3.803	4.648
BRL - Real Brasiliano	5.568	5.062	6.187	5.552	5.047	6.169
PLN - Zloty Polacco	22.751	20.683	25.279	18.757	17.052	20.841

Ricavi netti	31.12.2020			31.12.2019		
	FX Attuale	FX +10%	FX -10%	FX Attuale	FX +10%	FX -10%
Altre valute	6.531	n.a	n.a	7.464	n.a	n.a
Euro	210.210	210.210	210.210	203.192	203.192	203.192

Risultato prima delle imposte	31.12.2020			31.12.2019		
	FX Attuale	FX +10%	FX -10%	FX Attuale	FX +10%	FX -10%
USD - Dollari Usa	26.124	23.749	29.026	13.541	12.310	15.045
GBP - Sterlina Inglese	4.896	4.450	5.439	4.723	4.293	5.247
CNY - Renmimbi Cinese	(9.855)	(8.959)	(10.950)	(7.878)	(7.162)	(8.753)
AUD - Dollaro australiano	3.447	3.133	3.830	5.988	5.444	6.654
ZAR - Rand Sudafricano	2.498	2.271	2.776	3.057	2.779	3.397
BRL - Real Brasiliano	3.794	3.449	4.216	3.016	2.742	3.351
PLN - Zloty Polacco	7.349	6.681	8.165	10.847	9.861	12.053
Altre valute	(12.218)	n.a	n.a	(9.039)	n.a	n.a
Euro	18.477	18.477	18.477	20.702	20.702	20.702

In considerazione delle oscillazioni valutarie a cui è esposto il Gruppo nelle transazioni in valuta, vengono poste in essere operazioni di copertura per definire il tasso di cambio sulla base delle previsioni dei volumi di vendite e acquisti. Le operazioni di copertura vengono effettuate sulle esposizioni nette attraverso strumenti quali le vendite e acquisti a termine di valuta, per coprire il rischio transattivo, e/o opzioni *plain vanilla*, per coprire il rischio economico, nel rispetto della Policy Finanziaria di Gruppo. Il rischio coperto rappresenta una parte del rischio globale e l'approccio alla copertura è di tipo non speculativo.
Tuttavia, predisponendo la Società il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.
Nel corso dell'esercizio 2020, prevalentemente quale effetto dell'incertezza generata dalla pandemia Covid 19, si è osservata una maggiore volatilità dei tassi di cambio e, conseguentemente, valori più elevati delle poste di bilancio correlate alla traduzione in Euro. In particolare tale fenomeno è stato osservato con riferimento al reais brasiliano, al dollaro americano e al renminbi cinese. Il management monitora costantemente i tassi di cambio e le esposizioni delle attività e passività correnti in valuta diversa dall'euro al fine di porre in essere opportune operazioni di copertura per mitigare il rischio.

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO 2

Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito dalla *policy* Finanziaria di Gruppo. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato esclusivamente alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e non sono poste in essere né consentite attività di tipo speculativo.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono esclusivamente *interest* rate swap (IRS), cap e collar.

L'indebitamento del Gruppo è prevalentemente concentrato sul tasso variabile. Per la gestione di tali rischi, se ritenuti significativi, la società ha posto in essere strumenti di copertura in grado di neutralizzare la variabilità dei tassi assicurando in tal modo un onere futuro certo arrivando a coprire anche il 100% dei flussi futuri. In virtù dell'elevato livello di liquidità disponibile, il Gruppo presenta un limitato rischio con riferimento alle scadenze a breve termine e pertanto il rischio legato all'oscillazione dei tassi di interesse è principalmente legato ai finanziamenti a medio lungo termine. Durante il 2020, nonostante le difficili condizioni di mercato generate dal Covid 19, il Gruppo ha potuto avere accesso al credito, anche in misura significativa, a tassi di interesse contenuti; si ritiene pertanto che il rischio relativo all'oscillazione dei tassi di interesse non sia incrementato nel corso dell'esercizio.

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati a copertura di tale rischio sono normalmente designati a copertura dei flussi di cassa con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sui finanziamenti, per raggiungere un mix predefinito ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti.

Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie. Gli strumenti derivati sono rilevati al loro fair value.

Altri rischi di mercato e/o prezzo

Il Gruppo è esposto ad una crescente pressione competitiva derivante dall'ingresso di nuovi operatori rappresentati da grossi gruppi internazionali prima assenti nel mondo OEM, dallo sviluppo di nuovi mercati organizzati che provocano continue spinte verso il basso sul lato dei prezzi del prodotto specialmente nel settore dell'elettronica.

La domanda dei prodotti del Gruppo è inoltre influenzata da fluttuazioni che coinvolgono i canali di destinazione dei prodotti e delle applicazioni vendute che, come noto, sono rappresentati in misura rilevante da OEM operanti indirettamente nel settore dell'edilizia e da operatori legati al settore della distribuzione alimentare (per il business della refrigerazione).

I rischi di business che derivano dalla naturale partecipazione a mercati che presentano queste caratteristiche, sono stati fronteggiati con una strategia spinta alla sempre maggiore innovazione tecnologica, alla diversificazione e all'espansione geografica che fanno di Carel un Gruppo internazionale presente in tutti i continenti con filiali dirette proprie o distributori terzi esclusivi (affiliati).

Sul fronte industriale i siti industriali presenti in Italia, Cina, Brasile, Stati Uniti, Croazia e Germania, rispondono ad una strategia di ottimizzazione delle fonti produttive ed è considerato inoltre una fonte di potenziale *disaster recovery* a fronte di eventi "catastrofici" che potrebbero comportare l'interruzione dell'attività produttiva nel sito principale in Italia dove ha sede la Società. La strategia seguita inoltre è quella della vicinanza della produzione ai mercati e ai clienti nell'ottica di fornire sempre più un miglior servizio

in termini di time to market e allo scopo di aumentare la capacità produttiva per servire i mercati in forte sviluppo.
La strategia di razionalizzazione degli assetti produttivi attualmente in corso, la conseguente ottimizzazione della struttura dei costi, la politica di diversificazione geografica e, non per ultimo, il continuo impegno nella ricerca di soluzioni tecnologiche innovative aiutano il Gruppo nel fronteggiare i potenziali effetti derivanti dal contesto competitivo.
Nel corso dell'esercizio 2020, l'andamento della domanda dei prodotti del Gruppo Carel non ha subito complessivamente significativi rallentamenti indotti dalla pandemia Covid 19. Le dinamiche dei diversi mercati, sia nella loro dimensione geografica che per famiglia di prodotti, inclusi gli interventi legislativi, sono costantemente monitorate, sia al fine di adeguare le politiche commerciali, di approvvigionamento e di produzione, sia al fine di individuare opportunità di sviluppo dell'offerta di nuovi prodotti.

Climate change e possibili impatti sul Gruppo Carel Industries
La sempre maggiore attenzione alle tematiche ambientali e ai cambiamenti climatici posta dalle principali istituzioni globali nonché la crescente sensibilizzazione della popolazione mondiale degli impatti sul clima che le industrie hanno sia a livello produttivo sia a livello di utilizzo dei propri prodotti da parte dei consumatori, hanno indotto gli Amministratori a valutare i possibili rischi e opportunità che tali cambiamenti potrebbero comportare nella gestione del business del Gruppo.
Le attività relative alla gestione degli aspetti ambientali sono presidiate da risorse dedicate in CAREL INDUSTRIES S.p.A., in Hygromatik e in CAREL Electronic (Suzhou) Co. Ltd. in quanto tali siti sono certificati secondo la norma internazionale ISO 14001:2015 e ai fini della stessa presentano delle specifiche politiche ambientali che vanno ad affiancarsi alla Politica definita a livello di Gruppo.
Dal punto di vista degli impatti che i cambiamenti climatici possono avere sugli asset del Gruppo gli Amministratori non ritengono che attualmente ci possano essere rischi specifici tali da essere considerati ad esempio nelle valutazioni prospettiche basate sugli impairment test non essendovi siti produttivi e commerciali in zone ad alto rischio.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO

Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

[1] ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali ammontano al 31 dicembre 2020 a 74.880 migliaia di euro rispetto ai 63.775 migliaia di euro al 31 dicembre 2019.

Sono composte come riportato nelle seguenti tabelle che ne evidenziano la composizione nonché le variazioni degli esercizi.

Variazioni dell'esercizio	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	**7.799**	**14.300**	**7.379**	**4.178**	**3.904**	**37.560**
- Costo Storico	12.274	31.475	35.415	14.438	3.904	97.505
- Fondo Ammortamento	(4.474)	(17.176)	(28.036)	(10.260)	-	(59.946)
Movimenti 2019						
- Diritti d'uso all'01.01.2019	14.137	0	388	1.300	-	15.824
- Investimenti	438	2.668	4.460	1.814	8.355	17.735
- Investimenti in diritti d'uso	2.307	-	110	594	-	3.011
- Variazione per aggregazioni aziendali costo storico	-	-	-	34	-	34
- Riclassifiche costo storico	12.401	914	250	(168)	(11.459)	1.938
- Cessioni costo storico	(1.826)	(1.360)	(615)	(846)	(14)	(4.662)
- Differenza di conversione su costo storico	12	5	24	84	52	177
- Differenza di conversione sul fondo ammortamento	(46)	(1)	(47)	(50)	-	(144)
- Differenza di conversione su diritti d'uso	5			3	-	8
- Ammortamenti	(512)	(2.152)	(2.996)	(1.452)	-	(7.112)
- Ammortamenti diritti d'uso	(3.066)		(165)	(601)	-	(3.831)
- Riclassifiche fondo ammortamento	(385)	(101)	3	109	-	(374)
- Rideterminazione diritti d'uso	204	-	-	1	-	205
- Cessioni fondo ammortamento	985	1.062	578	779	-	3.404
Totale Movimenti	**24.654**	**1.034**	**1.991**	**1.602**	**(3.066)**	**26.214**
Saldo al 31 dicembre 2019	**32.453**	**15.334**	**9.370**	**5.780**	**838**	**63.775**
di cui:						
- Costo Storico	39.747	33.702	40.032	17.253	838	131.572
- Fondo Ammortamento	(7.294)	(18.368)	(30.662)	(11.473)		(67.798)

Variazioni dell'esercizio	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	**32.453**	**15.334**	**9.370**	**5.780**	**838**	**63.775**
- Costo Storico	39.747	33.702	40.032	17.253	838	131.572
- Fondo Ammortamento	(7.294)	(18.368)	(30.662)	(11.473)	-	(67.798)
Movimenti 2020						
- Investimenti	579	3.118	2.374	1.127	1.062	8.260
- Investimenti in diritti d'uso	3.436	-	-	987	-	4.423
- Riclassifiche costo storico	33	(163)	443	36	(845)	(496)
- Svalutazioni	-	(150)	(16)	-	-	(166)
- Cessioni costo storico	-	(40)	(69)	(708)	(3)	(821)
- Cessioni diritti d'uso costo storico	(588)	-	-	(161)	-	(749)
- Differenza di conversione su costo storico	(679)	(697)	(260)	(397)	(67)	(2.099)
- Differenza di conversione sul fondo ammortamento	122	268	156	250	-	796
- Differenza di conversione su diritti d'uso	(324)	-	-	(19)	-	(343)
- Ammortamenti	(716)	(2.302)	(3.300)	(1.414)	-	(7.733)
- Ammortamenti diritti d'uso	(3.230)	-	(165)	(695)	-	(4.090)
- Riclassifiche fondo ammortamento	(20)	(7)	2	-	-	(24)
- Rideterminazione diritti d'uso	12.812	-	-	-	-	12.812
- Cessioni fondo ammortamento	-	23	36	650	-	709
- Cessioni diritti d'uso fondo ammortamento	563	-	-	64	-	627
Totale Movimenti	**11.988**	**51**	**(798)**	**(281)**	**146**	**11.106**
Saldo al 31 dicembre 2020	**44.441**	**15.385**	**8.572**	**5.499**	**984**	**74.880**
di cui:						
- Costo Storico	42.204	35.770	42.504	18.118	984	139.580
- Fondo Ammortamento	2.237	(20.385)	(33.932)	(12.619)	0	(64.700)

PARTE INTEGRANTE

La voce "Terreni e fabbricati" si incrementa per gli investimenti in diritti d'uso a seguito della sottoscrizione di nuovi contratti di *lease*; inoltre come riportato anche nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori hanno ritenuto necessario rideterminare le attività e le relative passività finanziarie legate ad alcuni contratti di *lease*, in particolari quelli legati a locazioni di immobili presso cui la Capogruppo svolge la propria attività produttiva; nella rideterminazione del *lease term* di tali contratti è stata valutata non soltanto la data di scadenza contrattuale bensì il c.d. *enforceable period*, ovvero il periodo nel quale sia il locatore sia il locatario hanno la possibilità di terminare il contratto senza che vi siano penalità o altri costi di entità rilevante. In ragione delle stime effettuate e dei dati ad oggi disponibili, gli Amministratori hanno ritenuto ragionevole considerare un periodo di ulteriore rinnovo contrattuale rispetto a quello già esistente. Pertanto è stato aggiornato al 2033 il lease term dei contratti relativi allo stabilimento di Brugine, il primo e principale dei quali avente scadenza nel 2021. La modifica ha comportato l'incremento della voce per complessivi 12.812 migliaia di euro classificato come "Rideterminazione diritti d'uso".

La voce "Impianti e macchinari" accoglie gli *asset* specifici delle linee di produzione e delle infrastrutture produttive; gli incrementi principalmente si riferiscono ad investimenti presso lo stabilimento croato per aumentare la capacità produttiva sulla linea *inverter* e per migliorare la *business continuity* sui prodotti programmabili. Investimenti sono stati effettuati presso la filiale statunitense al fine di aumentare la localizzazione produttiva e rendere maggiormente indipendente la *region*. Presso lo stabilimento cinese sono continuati gli investimenti sulle linee SMT.
Infine ulteriori investimenti sono stati effettuati presso la controllata Recuperator per aumentare la capacità produttiva delle piastre ad alta efficienza.

Le *"Attrezzature industriali e commerciali"* accolgono principalmente attrezzature di produzione; gli investimenti principali hanno interessato lo stabilimento della Capogruppo e lo stabilimento cinese.
Gli incrementi nella voce *"Altre immobilizzazioni materiali"* sono riconducibili principalmente a migliorie e investimenti effettuati in Italia.

La suddivisione delle attività materiali per area geografica è la seguente:

Attività materiali	2020	2019
Europa, Medio Oriente e Africa	50.380	38.124
APAC	16.280	16.716
Nord America	7.451	7.986
Sud America	770	949
Totale	**74.880**	**63.775**

Si segnala che per gli esercizi in commento le immobilizzazioni materiali non sono gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi. Le immobilizzazioni materiali sono adeguatamente coperte, con polizze assicurative contratte con primarie compagnie, dai rischi derivanti da perdita e/o danneggiamento dei beni.
Si segnala, infine, che in accordo con gli esercizi precedenti non sono stati imputati oneri finanziari ai conti sovraesposti.

[2] ATTIVITÀ IMMATERIALI

Al 31 dicembre 2020 ammontano a 89.498 migliaia di euro rispetto a 90.534 migliaia di euro del 31 dicembre 2019.

Il dettaglio dei movimenti delle attività in oggetto è così rappresentato:

Variazioni dell'esercizio	Costi di sviluppo	Marchi, diritti di brevetto e software	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	**3.282**	**11.516**	**47.628**	**25.181**	**3.519**	**91.126**
- Costo Storico	18.880	22.501	47.628	25.877	3.519	118.405
- Fondo Ammortamento	(15.598)	(10.985)	-	(697)	-	(27.279)
Movimenti 2019						
- Investimenti	946	2.327	-	-	2.550	5.823
- Riclassifiche	2.625	(897)	-	-	(3.294)	(1.566)
- Variazione per aggregazioni aziendali costo storico	-	16	980	-	-	996
- Cessioni costo storico	-	(159)	-	-	-	(159)
- Differenza di conversione su costo storico	-	31	14	11	(3)	52
- Differenza di conversione sul fondo ammortamento	-	21	-	(3)	-	18
- Ammortamenti	(1.643)	(2.169)	-	(1.992)	-	(5.804)
- Variazione per aggregazioni aziendali fondo ammortamento	-	(8)	-	-	-	(8)
- Riclassifiche fondo ammortamento	-	1	-	-	-	1
- Cessioni fondo ammortamento	-	56	-	-	-	56
Totale Movimenti	**1.928**	**(782)**	**994**	**(1.984)**	**(747)**	**(592)**
Saldo al 31 dicembre 2019	**5.210**	**10.734**	**48.622**	**23.196**	**2.772**	**90.534**
di cui:						
- Costo Storico	22.451	23.818	48.622	25.888	2.772	123.550
- Fondo Ammortamento	(17.241)	(13.084)	-	(2.691)	-	(33.016)

PARTE INTEGRANTE
ALLEGATO

Variazioni dell'esercizio	Costi di sviluppo	Marchi, diritti di brevetto e software	Avviamento	Altre Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	**5.210**	**10.734**	**48.622**	**23.196**	**2.772**	**90.534**
- Costo Storico	22.451	23.818	48.622	25.888	2.772	123.550
- Fondo Ammortamento	(17.241)	(13.084)	-	(2.691)	-	(33.016)
Movimenti 2020						
- Investimenti	210	2.198	469	-	2.208	5.086
- Riclassifiche	1.330	165	-	(2)	(992)	501
- Cessioni costo storico	-	-	-	-	(37)	(37)
- Differenza di conversione su costo storico	(9)	(46)	(52)	(25)	(12)	(142)
- Differenza di conversione sul fondo ammortamento	1	20	-	8	-	29
- Ammortamenti	(1.795)	(2.708)	-	(1.990)	-	(6.493)
- Riclassifiche fondo ammortamento	-	20	-		-	20
Totale Movimenti	**(262)**	**(350)**	**418**	**(2.008)**	**1.167**	**(1.036)**
Saldo al 31 dicembre 2020	**4.948**	**10.384**	**49.040**	**21.188**	**3.939**	**89.498**
di cui:						
- Costo Storico	23.983	26.135	49.040	25.861	3.939	128.958
- Fondo Ammortamento	(19.035)	(15.751)	-	(4.673)	-	(39.460)

La suddivisione delle attività immateriali per area geografica è la seguente:

Attività immateriali	2020	2019
Europa, Medio Oriente e Africa	86.025	87.671
APAC	1.896	1.686
Nord America	1.574	1.173
Sud America	3	4
Totale	**89.498**	**90.534**

Per quanto concerne le attività immateriali si segnala:

- I *"Costi di sviluppo"* rappresentano la capitalizzazione dei costi relativi a progetti sviluppati per la quasi totalità dalla controllante Carel Industries SpA e in parte dalla controllata cinese, finalizzati alla realizzazione di prodotti innovativi nuovi o per miglioramenti sostanziali di prodotti esistenti, sostenuti prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione. Tali costi sono capitalizzati solo in presenza di tutti i requisiti richiesti dallo IAS 38 par. 57. Gli investimenti degli

esercizi 2019 e 2020 rappresentano i progetti sviluppati e divenuti disponibili per l'utilizzo nei medesimi esercizi. Le *"Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti"* rappresentano principalmente costi di medesima natura sostenuti a fronte di progetti non ultimati alla data di chiusura dell'esercizio. Le riclassifiche rappresentano i progetti completati, per i quali pertanto è iniziato il processo di ammortamento; le svalutazioni sono state imputate al conto economico del medesimo esercizio, nella voce "ammortamenti e svalutazioni".

- i *"Marchi, diritti di brevetto industriale e software"* sono costituiti da software relativi a programmi gestionali ed applicazioni di rete.
- *"l'Avviamento"* rappresenta la differenza tra i) il corrispettivo trasferito per un'acquisizione aziendale, l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza e il *fair value* alla data di acquisizione di interessenza precedentemente possedute, e ii) il valore netto alla data di acquisizione delle attività identificabili e delle passività assunte.

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2020 ammonta a 49.040 migliaia di euro rispetto a 48.622 migliaia di euro del 31 dicembre 2019. L'incremento deriva dal completamento del processo di *purchase price allocation* in relazione al consolidamento di Enersol Inc, che ha comportato l'identificazione di una componente variabile di prezzo.

La voce include, inoltre, importi non significativi singolarmente e in aggregato, esposti nella voce residuale Altri avviamenti.

Avviamento	31.12.2020	Incremento	Variazione riserva di conversione	31.12.2019
Hygromatik Gmbh	38.499	-	-	38.499
Recuperator S.p.a.	6.326	-	-	6.326
Carel Thailand CO Ltd	2.004	-	(50)	2.054
Enersol Inc	1.449	469	-	980
Altri avviamenti	763	-	-	763
Totale	**49.040**	**469**	**(50)**	**48.622**

Informativa sull'*impairment* test

Come richiesto dal principio contabile IAS 36, il Gruppo ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato. In particolare l'avviamento è assoggettato a impairment test anche in assenza di indicatori di perdita almeno una volta l'anno.

Gli avviamenti sono stati rilevati in corrispondenza delle acquisizioni riportate nella tabella precedente e considerate quali CGU di riferimento nell'ambito dell'analisi dell'eventuale perdita di valore. Pertanto l'*impairment* test è stato effettuato solamente per le CGU a cui è stato allocato un avviamento non essendo stati identificati fattori di potenziale perdita di valore relativamente alle altre CGU. Di seguito si illustrano le principali metodologie utilizzate ai fini degli *impairment* test effettuati e i risultati relativi alle seguenti principali CGU:

- CGU Recuperator alla quale è stato allocato un avviamento pari a 6.326 migliaia di euro;
- CGU Hygromatik alla quale è stato allocato un avviamento pari a 38.499 migliaia di euro;
- CGU Enersol alla quale è stato allocato un avviamento pari a 1.449 migliaia di euro;
- CGU Thailandia alla quale è stato allocato un avviamento pari a 2.054 migliaia di euro.

Il valore recuperabile degli avviamenti di ciascuna CGU è determinato dal calcolo del "valore in uso".

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO

Le metodologie e le assunzioni generali alla base degli *impairment* test delle diverse CGU sono state:

- flussi di cassa derivanti dai piani industriali, utilizzando un periodo di piano (proiezione esplicita) di tre / quattro anni a cui è aggiunto il *terminal value*. In particolare, il management ha utilizzato quali *driver* per le predisposizioni dei piani il *gross margin* sulla base delle performance storiche e delle proprie aspettative sugli sviluppi del mercato in cui opera il Gruppo. Tali piani, redatti a livello di Gruppo, sono stato declinati per le singole CGU;
- il tasso "g" di crescita per la determinazione dei flussi di cassa oltre il periodo esplicito è stato determinato in maniera specifica per singola CGU oggetto di analisi;
- il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa operativi è il tasso WACC assunto al lordo delle imposte. Il costo del capitale è stato determinato sulla base dei diversi rendimenti di mercato relativi a titoli di Stato a media-lunga scadenza (10 anni) dei paesi/mercati cui si riferiscono le CGU osservati negli ultimi 6 mesi, aggiustati dal *market risk premium* di ciascun paese di riferimento che riflette il rischio di investimento.

Con riferimento alla CGU Recuperator, il piano utilizzato per l'esecuzione dell'impairment test si riferisce al periodo 2021-2024 ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllata in data 17 febbraio 2021. Con riferimento a Hygromatik, il piano utilizzato per l'esecuzione dell'impairment test si riferisce al periodo 2021-2024 ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllata in data 11 febbraio 2021. Entrambi i piani sono stati modificati rispetto all'impairment test del 31 dicembre 2019 anche per riflettere gli effetti del COVID19 sul business delle due CGU, nonché le tempistiche e modalità di recupero dei volumi antecedenti la diffusione della pandemia.

Di seguito si riportano i principali parametri utilizzati per lo svolgimento dei testi per ciascuna CGU:

CGU	Periodo di piano	Tasso g	WACC
Recuperator	2021-2024	1,96%	8,08%
Hygromatik	2021-2024	2,00%	7,89%
Enersol	2021-2023	1,50%	8,14%
Thailandia	2021-2023	1,00%	8,40%

Si evidenzia che, come richiesto dalle linee guida definite da regulators, i parametri finanziari non sono stati modificati a causa del Covid-19, quando le incertezze relative al protrarsi della pandemia siano già state riflesse nelle previsioni dei flussi di cassa.

I valori d'uso determinati, basati sui flussi di cassa attualizzati, supportano il mantenimento del valore degli avviamenti iscritti in bilancio. In particolare per le CGU Recuperator e Hygromatik, alle quali è allocato il valore maggiormente significativo di avviamento, si segnala che il test evidenzia una copertura pari rispettivamente a 1,6 e 3,1 milioni di euro.

Nonostante gli Amministratori ritengano che le assunzioni utilizzate siano ragionevoli e rappresentino gli scenari più probabili sulla base delle informazioni disponibili, il risultato del test potrebbe essere differente qualora alcune delle assunzioni sopra descritte varino significativamente; in particolare le stime di crescita previste potrebbero subire anche significative variazioni a seguito del perdurare della pandemia o nel caso di recrudescenza della stessa in specifiche aree geografiche.

Conseguentemente sono stati elaborati degli stress test con riferimento in particolare:

- all'EBITDA stimato nel periodo esplicito dei piani, ipotizzando che il possibile deterioramento del quadro macro economico si possa riflettere su tale periodo;

- ad alcune variabili, quali il rendimento dei titoli di stato ed il market risk premium, utilizzate per la determinazione del tasso di attualizzazione WACC.

Da tali stress test emerge che:

- per la CGU Recuperator il test risulta superato anche nell'ipotesi di un aumento del WACC di 0,60% o di riduzione dell'EBITDA del 35%;
- per la CGU Hygromatik il test risulta superato anche nell'ipotesi di un aumento del WACC di 0,32% o di riduzione dell'EBITDA del 25%.

Dalle analisi svolte pertanto non sono emersi elementi tali da richiedere svalutazioni degli avviamenti iscritti al 31 dicembre 2020.

[3] PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2020 ammontano a 724 migliaia di euro rispetto a 536 migliaia di euro del 31 dicembre 2019. Il dettaglio dei movimenti delle partecipazioni in oggetto è il seguente:

Società	Sede	% di partecipazione	31.12.2020	Incremento	Variazione riserva di conversione	Valutazione a patrimonio netto	31.12.2019
Arion Srl	Brescia (IT)	40%	29	-	-	(42)	71
Free Polska s.p.z.o.o.	Cracovia (PL)	23%	659	-	(35)	250	444
Altre			36	15	-	-	21
Totale			**724**	**15**	**(35)**	**208**	**536**

[4] ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Al 31 dicembre 2020 ammontano a 11.311 migliaia di euro rispetto a 13.111 migliaia di euro al 31 dicembre 2019; di seguito si riporta il dettaglio della voce per tipologia di attività:

	31.12.2020	31.12.2019
Crediti verso parti correlate	160	160
Depositi cauzionali	419	407
Crediti finanziari verso terzi	1.008	1.412
Altri crediti	9.725	11.132
Altre attività non correnti	**11.311**	**13.111**

I crediti finanziari verso terzi sono costituiti principalmente da un credito IVA iscritto presso la filiale sudamericana classificato a lungo termine.

Nella voce Altri Crediti è incluso il credito derivante dal pagamento da parte della capogruppo Carel Industries S.p.A. dell'imposta sostitutiva sui plusvalore allocati ed inscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, impliciti nel valore della partecipazione, ai sensi dell'art 15 comma 10 bis del DL n. 185/2008. A partire dal 2021 la Capogruppo porterà in deduzione, sia ai fini IRES che

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
DEL BILANCIO

IRAP gli ammortamenti dei sopracitati valori nella misura di 1/5 per anno, conseguentemente quota parte del credito iscritto verrò riversato a conto economico in quote costanti. La quota di competenza del 2021 pertanto è stata classificata tra le Attività correnti.

[5] ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Al 31 dicembre 2020 ammontano a 5.264 migliaia di euro rispetto a 4.378 migliaia di euro del 31 dicembre 2019; il Gruppo ha stanziato le imposte anticipate o differite sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio ed i valori fiscali.

La fiscalità è stata calcolata in base alle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno nei diversi paesi in cui il gruppo opera. La composizione delle imposte anticipate per anno è il seguente:

	Imponibile 2020	Attività fiscali differite 2020	Imponibile 2019	Attività fiscali differite 2019
Fondo svalutazione magazzino	5.438	1.217	2.793	660
Accantonamenti non deducibili	3.553	922	3.763	964
Ammortamento avviamenti	839	188	645	132
Rettifiche di consolidamento magazzino intragruppo	8.343	1.905	6.648	1.415
Perdite Fiscali riportabili	1.254	207	2.207	449
Altro	3.131	825	2.757	758
Totale	**22.557**	**5.264**	**18.812**	**4.378**

La movimentazione delle imposte anticipate e differite viene riportata di seguito:

	31.12.2020	Effetto a conto economico	Effetto a Altre componenti del conto economico complessivo	31.12.2019
Attività fiscali differite	5.265	980	(94)	4.378
Passività fiscali differite	(10.212)	592	92	(10.896)
Totale	**(4.947)**	**1.572**	**(2)**	**(6.518)**

Le imposte anticipate su perdite pregresse ammontano a 207 migliaia di euro e sono relative alla filiale di Hong Kong; il Gruppo ha ritenuto che tali perdite possano essere recuperate in un arco di tempo prevedibile sulla base dei flussi di cassa che si ritiene la filiale possa generare negli esercizi successivi. Si segnala inoltre che non sono state rilevate imposte anticipate su perdite pregresse presso la controllata giapponese e sud americana che ammontano complessivamente a 718 migliaia di euro.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Attività correnti

(6) CREDITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2020 ammontano a 57.728 migliaia di euro rispetto a 58.552 migliaia di euro dell'esercizio precedente. La voce che rappresenta l'esposizione verso terzi è così composta:

	31.12.2020	31.12.2019
Crediti commerciali	58.750	59.677
Fondo svalutazione Crediti	(1.022)	(1.125)
Crediti commerciali	**57.728**	**58.552**

La seguente tabella riporta la suddivisione dei crediti lordi per area geografica:

	31.12.2020	31.12.2019
Europa, Medio Oriente e Africa	40.342	41.318
APAC	11.594	11.379
Nord America	4.883	5.308
Sud America	1.931	1.672
Totale	**58.750**	**59.677**

Normalmente non sono addebitati interessi di mora sui crediti scaduti. Per la suddivisione dei crediti a scadere e/o scaduti si rinvia al paragrafo di informativa su rischi e strumenti finanziari.

Il Gruppo non presenta una significativa concentrazione dei crediti. Non ci sono clienti che rappresentino singolarmente oltre il 5% del saldo dei crediti a ciascuna scadenza.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. L'accantonamento annuo è incluso nella voce "Altri proventi/(oneri)".

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	31.12.2019	Accantonamento	Utilizzi	Differenze di conversione	31.12.2018
Fondo svalutazione crediti	(1.125)	(12)	187	(2)	(1.298)

	31.12.2020	Accantonamento	Utilizzi	Differenze di conversione	31.12.2019
Fondo svalutazione crediti	(1.022)	(262)	327	38	(1.125)

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO

[7] RIMANENZE

Al 31 dicembre 2020 ammontano a 52.012 migliaia di euro rispetto a 48.265 migliaia di euro del 31 dicembre 2019; la composizione della voce è la seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Materie prime	26.299	24.032
Fondo obsolescenza materie prime	(2.067)	(1.592)
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	4.153	2.802
Prodotti finiti	26.893	24.840
Fondo obsolescenza prodotti finiti	(3.348)	(1.888)
Acconti	82	71
Rimanenze	**52.012**	**48.265**

Le rimanenze di magazzino, al lordo dei fondi svalutazione, aumentano per complessivi 5.682 migliaia di euro. A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro è iscritto un fondo svalutazione, complessivamente pari a Euro 5.415 migliaia, che riflette il differenziale tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo di materie prime e prodotti finiti obsoleti. L'accantonamento a conto economico è classificato all'interno della voce "Acquisti materie prime, consumo, merci e variazione rimanenze"

[8] CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari ammontano a 2.156 migliaia di euro rispetto a 1.711 migliaia di euro dell'esercizio precedente. La voce accoglie i crediti per imposte dirette compensate, ove possibile con la posizione debitoria derivante dallo stanziamento delle imposte dell'esercizio in commento.

[9] CREDITI DIVERSI

Al 31 dicembre 2020 ammontano a 7.445 migliaia di euro rispetto a 6.613 migliaia di euro del 31 dicembre 2019. La composizione della voce è la seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Acconti a fornitori	384	498
Altri crediti verso l'erario	2.693	1.009
Crediti per Iva	1.550	1.311
Ratei e risconti attivi	1.868	2.220
Altri	950	1.584
Crediti diversi	**7.445**	**6.613**

Gli Altri crediti verso l'erario sono composti principalmente da crediti d'imposta a fronte di costi sostenuti per la ricerca e sviluppo nonché dalla quota a breve relativa all'attività sorta a fronte dell'affrancamento dei plusvalori allocati in sede di consolidato così come dettagliato nella nota 4.

[10] ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente a 7.540 migliaia di euro rispetto a 56 migliaia di euro del 31 dicembre 2019. La voce è così composta:

	31.12.2020	31.12.2019
Strumenti finanziari derivati attivi	17	49
Altri crediti finanziari	7.523	7
Altre attività finanziarie a breve termine	**7.540**	**56**

Gli Altri crediti finanziari riguardano depositi temporanei a breve di liquidità, comprensivi degli interessi attivi maturati al lordo delle ritenute fiscali; tali depositi sono stati sottoscritti al fine di impiegare parte della temporanea eccedenza di liquidità della Capogruppo. Gli stessi non hanno un mercato attivo in cui possono essere negoziati e sono prontamente liquidabili in breve tempo, senza alcun onere aggiuntivo a carico. Il valore di rimborso dei depositi risulta pari al capitale investito più quota parte degli interessi in corso di maturazione. A seguito dell'assenza di un mercato attivo e del meccanismo di determinazione del valore di rimborso definito sulla base delle clausole contrattuali, gli Amministratori hanno inizialmente iscritto gli investimenti ad un valore pari al capitale investito, aumentando tale valore per l'importo degli interessi maturati e non ancora liquidate alla data di riferimento del bilancio. Per tali ragioni sopra esposte, gli Amministratori ritengono ragionevole che il valore iscritto in bilancio approssimi il fair value di tali investimenti.

Gli strumenti finanziari derivati di negoziazione, sono contratti *forward* e opzioni su tassi di cambio stipulati con finalità di copertura delle transazioni commerciali, ma non eleggibili per l'applicazione dell'hedge *accounting*. Le variazioni di *fair value* sono imputate al conto economico. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Strumenti Finanziari della nota [33] Altre informazioni.

[11] DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente a 105.586 migliaia di euro rispetto 62.798 migliaia di euro del 31 dicembre 2019. Si rimanda al Rendiconto Finanziario per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide.

	31.12.2020	31.12.2019
Conti correnti e depositi postali	105.549	62.764
Cassa	38	33
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**105.586**	**62.798**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO 2

I conti correnti e depositi postali sono classificati come disponibilità correnti, altamente liquidi e convertibili in denaro contante con un rischio di cambio che è ritenuto non significativo.

Alla data di chiusura dell'esercizio non esistono pertanto vincoli alla disponibilità dei conti correnti del Gruppo.

Patrimonio netto e passività

[12] PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta composto da 100.000.000 azioni ordinarie.

Il patrimonio netto risulta così composto:

	31.12.2020	31.12.2019
Capitale sociale	10.000	10.000
Riserva legale	2.000	2.000
Riserva di conversione	(2.685)	3.558
Riserva Cash Flow Hedge	(436)	(363)
Altre riserve	56.530	46.166
Utile (perdite) esercizi precedenti	58.795	46.487
Risultato del periodo	35.112	35.019
Patrimonio netto	**159.317**	**142.868**

La riserva Cash Flow Hedge si riferisce alla valutazione a *fair value* degli strumenti di copertura del rischio di interesse.

La riserva di conversione subisce una decremento per 6.243 migliaia di euro principalmente a seguito del deprezzamento nei confronti dell'euro del dollaro americano, del reais brasiliano e del renminbi cinese.

All'interno della voce Altre riserve è stata iscritta una riserva relativa al piano di incentivazione basato su azioni (LTI *Long Term Incentive*) pari a 1.184 migliaia di euro, così come approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 7 settembre 2018. Per maggiori informazioni in merito al suddetto piano si rimanda alla Nota 33.

A seguito dell'autorizzazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2019, nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'acquisto di azioni proprie, al servizio del piano di incentivazione, per complessivi 958 migliaia di euro iscritte a riduzione delle voce Altre Riserve.

L'utile per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo per la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione. Non esistono potenziali azioni aventi effetti diluitivi (es. stock options, obbligazioni convertibili).

L'utile per azione è il seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Numero di azioni (in migliaia di unità)	99.851	99.929
Utile del periodo (in migliaia di euro)	35.112	35.019
Utile per azione (in unità di euro)	**0,35**	**0,35**

In data 20 aprile 2020 è stata deliberata dall'assemblea la distribuzione di un dividendo pari a 0,12 euro per azione e nel corso del mese di giugno 2020 è stato pagato un dividendo per complessivi 11.980 migliaia di euro.

[13] PATRIMONIO NETTO DELLE INTERESSENZE DI TERZI

Al 31 dicembre 2020 ammontano a 304 migliaia di euro rispetto a 353 migliaia di euro del 31 dicembre 2019 ed accolgono la quota di spettanza delle interessenze nella controllata Carel Thailand co Ltd (20%).

	31.12.2020	Utile del periodo	Altre componenti del conto economico complessivo	Dividendi deliberati	Aumenti di capitale	31.12.2019
Patrimonio netto delle interessenze di terzi	304	5	(37)	(50)	33	353

[14] PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Di seguito viene riportata la composizione della voce:

	31.12.2020	31.12.2019
Debiti finanziari verso banche al costo ammortizzato	86.975	72.648
Debiti finanziari non correnti per contratti di *lease*	24.597	11.787
Strumenti finanziari derivati designati per la copertura ed efficaci	578	513
Debiti finanziari non correnti verso altri finanziatori al costo ammortizzato	1.506	1.539
Passività finanziarie non correnti	**113.657**	**86.486**

	31.12.2020	31.12.2019
Finanziamenti bancari a breve termine al costo ammortizzato	44.767	34.236
Debiti finanziari correnti per contratti di *lease*	3.588	3.461
Debiti bancari a breve termine al costo ammortizzato	148	123
Strumenti finanziari derivati di negoziazione al *fair value* con imputazione a conto economico	55	37
Debiti finanziari correnti verso altri finanziatori al costo ammortizzato	523	635
Passività finanziarie correnti	**49.080**	**38.492**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO

Con riferimento al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019, si riporta di seguito il dettaglio delle principali caratteristiche dei finanziamenti bancari per scadenza:

Composizione finanziamenti 31.12.2019	Valuta	Importo originario	Scadenza	Tasso	Debito residuo	Entro	Oltre
Deutschebank	EUR	400	2023	Fisso	152	42	110
MedioCredito Italiano	EUR	15.000	2021	Variabile	5.002	3.333	1.667
BNP Paribas	EUR	15.000	2020	Fisso	2.511	2.512	-
Unicredit	EUR	20.000	2023	Fisso	15.556	4.444	11.111
Unicredit	EUR	20.000	2023	Variabile	20.000	3.333	16.667
Mediobanca	EUR	30.000	2021	Fisso	17.989	12.000	5.989
BNP Paribas	EUR	30.000	2022	Variabile	25.676	8.571	17.104
BNP Paribas	EUR	20.000	2023	Variabile	20.000	-	20.000
Totale					**106.884**	**34.236**	**72.648**

Composizione finanziamenti 31.12.2020	Valuta	Importo originario	Scadenza	Tasso	Debito residuo	Entro	Oltre
Deutschebank	EUR	400	2023	Fisso	109	43	66
Bper Banca	EUR	1.000	2021	Fisso	1.000	1.000	-
MedioCredito Italiano	EUR	15.000	2021	Variabile	1.666	1.666	-
Unicredit	EUR	20.000	2023	Fisso	11.111	4.444	6.667
Unicredit	EUR	20.000	2023	Variabile	16.666	6.666	10.000
Intesa San Paolo	EUR	6.000	2021	Fisso	6.000	6.000	-
Mediobanca	EUR	25.000	2023	Variabile	24.964		24.964
BNP Paribas	EUR	30.000	2023	Variabile	21.372	8.572	12.800
BNP Paribas	EUR	20.000	2023	Variabile	19.974	-	19.974
BNP Paribas	EUR	10.000	2021	Fisso	10.000	10.000	
Intesa San Paolo	EUR	10.000	2024	Fisso	8.735	2.487	6.248
Credit Agricole	EUR	10.000	2024	Fisso	8.740	2.484	6.256
PNC Bank	USD	1.723	2020	Fisso	1.404	1.404	-
Totale					**131.741**	**44.767**	**86.975**

I finanziamenti sottoscritti sono tutti negoziati, ad eccezione di quello con Deutschebank, a tassi inferiori all'1%.

Il finanziamento con la PNC Bank è stato sottoscritto dalla filiale americana e rientra nel programma di

supporto finanziario concesso dal governo americano per supportate le imprese durante la pandemia COVID19.
I seguenti contratti di finanziamento prevedono il rispetto di *covenant* finanziari:

- Mediobanca (finanziamento da 25.000 migliaia di euro): Posizione Finanziaria Netta / EBITDA < 3,50x e EBITDA / Oneri Finanziari Netti > 5,00x;
- BNP Paribas (finanziamento da 20.000 migliaia di euro): Posizione Finanziaria Netta / EBITDA < 3,5.

Con riferimento al 31 dicembre 2020 tali parametri risultano rispettati.
Gli strumenti finanziari derivati, inclusi nelle passività finanziarie correnti, sono contratti *forward* e opzioni su tassi di cambio stipulati con finalità di copertura delle transazioni commerciali, ma non eleggibili per l'applicazione dell'*hedge accounting*. Gli strumenti finanziari derivati designati per la copertura ed efficaci, includono il *fair value* di cinque contratti derivati IRS sottoscritti a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse dei finanziamenti bancari con Banca Nazionale del Lavoro, Unicredit e Mediobanca. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Strumenti Finanziari della nota [33] Altre informazioni.

Il dettaglio della voce "debiti finanziari verso altri finanziatori al costo ammortizzato" è di seguito riportato con l'indicazione della scadenza entro e oltre l'esercizio:

Composizione debiti verso altri finanziatori 31.12.2019	Valuta	Importo originario	Scadenza	Tasso	Debito residuo	Entro	Oltre
Simest Middle East	EUR	1.000	2021	Fisso	375	250	125
MedioCredito Centrale Progetto Horizon 2020	EUR	1.241	2026	Fisso	1.250	188	1.062
Altri debiti					549	197	352
Totale					**2.174**	**635**	**1.539**

Composizione debiti verso altri finanziatori 31.12.2020	Valuta	Importo originario	Scadenza	Tasso	Debito residuo	Entro	Oltre
Simest Middle East	EUR	1.000	2021	Fisso	125	125	-
MedioCredito Centrale Progetto Horizon 2020	EUR	1.241	2026	Fisso	1.062	190	872
Altri debiti					843	209	634
Totale					**2.030**	**523**	**1.506**

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO

Le tabelle successive dettagliano le variazioni nelle passività finanziarie correnti e non correnti e nelle passività finanziarie per contratti di *lease* rappresentando sia i movimenti monetari che quelli non monetari:

	31.12.2020	Cash flow netto	Variazione di Fair Value	Riclassifica	Variazione riserva di conversione	31.12.2019
Finanziamenti bancari a breve termine	44.767	(12.576)	-	23.106	-	34.236
Debiti bancari a breve termine	148	24	-	-	-	123
Debiti finanziari verso altri finanziatori	523	(426)	-	315	-	635
Strumenti finanziari passivi	55	(37)	55	-	-	37
Passività finanziarie correnti	**45.492**	**(13.015)**	**55**	**23.421**	**-**	**35.031**

	31.12.2020	Cash flow netto	Variazione di Fair Value	Riclassifica	Variazione riserva di conversione	31.12.2019
Debiti finanziari verso banche al costo ammortizzato	86.975	37.433	-	(23.106)	-	72.648
Strumenti finanziari derivati designati per la copertura ed efficaci	578	(232)	298	-	-	513
Debiti finanziari non correnti verso altri finanziatori al costo ammortizzato	1.506	282	-	(315)	-	1.539
Passività finanziarie non correnti	**89.059**	**37.483**	**298**	**(23.421)**	**-**	**74.700**

	31.12.2020	Incrementi	Rideterminazione debiti finanziari	Rimborsi	Interessi	Chiusura contratti	Variazione riserva di conversione	31.12.2019
Debiti finanziari per contratti di *lease*	28.185	4.422	12.812	(4.238)	416	(131)	(344)	15.248

[15] FONDI PER RISCHI

Al 31 dicembre 2020 i fondi per rischi ammontano complessivamente a 3.396 migliaia di euro rispetto a 3.786 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 e la loro composizione è la seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Fondo indennità quiescenza agenti	808	767
Fondo rischi legali e fiscali	35	28
Fondo reclami commerciali	104	284
Fondo garanzia prodotti	337	280
Atri fondi	8	9
Fondi per rischi - non correnti	**1.292**	**1.368**
Fondo rischi legali e fiscali quota corrente	-	320
Fondo reclami commerciali quota corrente	2.104	2.098
Fondi per rischi - correnti	**2.104**	**2.418**
Totale Fondi rischi	**3.396**	**3.786**

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione della voce in commento:

	31.12.2019	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Riclassifiche	Diff. di conversione	31.12.2018
Fondo indennità quiescenza agenti	767	70	(2)	-	-	-	698
Fondo rischi legali e fiscali	28	8	(18)	-	-	-	39
Fondo reclami commerciali	284	24	(43)	-	-	2	301
Fondo garanzia prodotti	280	9	(4)	-	-	-	274
Atri fondi	9		(11)	-	-	-	19
Fondi per rischi - non correnti	**1.368**	**111**	**(78)**	**-**	**-**	**2**	**1.332**
Fondo rischi legali e fiscali quota corrente	320	320	(405)	-	-	-	405
Fondo reclami commerciali quota corrente	2.098	1.364	(510)	-	-	-	1.244
Fondi per rischi - correnti	**2.418**	**1.684**	**(915)**	**-**	**-**	**-**	**1.649**
Totale Fondi rischi	**3.786**	**1.795**	**(993)**	**-**	**-**	**2**	**2.981**

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO 2

	31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Riclassifiche	Diff. di conversione	31.12.2019
Fondo indennità quiescenza agenti	808	51	(11)		-	-	767
Fondo rischi legali e fiscali	35	17			-	(9)	28
Fondo reclami commerciali	104		(5)	(168)	-	(7)	284
Fondo garanzia prodotti	337	85	(77)		47	3	280
Atri fondi	8				-	(1)	9
Fondi per rischi - non correnti	**1.292**	**153**	**(93)**	**(168)**	**47**	**(14)**	**1.368**
Fondo rischi legali e fiscali quota corrente				(320)	-	-	320
Fondo reclami commerciali quota corrente	2.104	1.206	(165)	(1.035)	-	-	2.098
Fondi per rischi - correnti	**2.104**	**1.206**	**(165)**	**(1.355)**	**-**	**-**	**2.418**
Totale Fondi rischi	**3.396**	**1.359**	**(258)**	**(1.523)**	**47**	**(14)**	**3.786**

Il fondo indennità quiescenza agenti rappresenta la passività stimata derivante dall'applicazione della normativa vigente e delle clausole contrattuali in materia di interruzione dei rapporti di agenzia. L'accantonamento al fondo indennità quiescenza agenti, a differenza degli accantonamenti al fondo rischi, garanzia ed altri fondi, è classificato per natura tra i costi per servizi.

Il fondo reclami commerciali si incrementa nel corso dell'esercizio a fronte delle stime dei maggiori costi che il Gruppo potrebbe sostenere a seguito della definizione di alcuni reclami con i clienti. Con riferimento al fondo in essere al 31 dicembre 2019 a fronte della stima dei maggiori costi che la Società avrebbe dovuto sostenere a seguito del possibile ricondizionamento di alcuni prodotti che hanno evidenziato una perdita di funzionalità su alcuni componenti, per cause correlate alle caratteristiche tecniche della rete elettrica in cui sono state installate, sono state riviste le stime dei costi da sostenere e, conseguentemente, è stato rilasciato parte del fondo.

Il "Fondo rischi legali e fiscali" rappresenta la miglior stima da parte del management delle passività derivanti da procedimenti legali e fiscali sorti nel corso dell'ordinaria attività operativa, stimate anche con il supporto di consulenti legali.

Il fondo rischi legali e fiscali, che al 31 dicembre 2019 si riferiva principalmente ad un rischio legato al disconoscimento da parte delle autorità fiscali cinesi della deducibilità di alcuni costi per servizi intercompany, è stato interamente rilasciato a seguito dell'esito positivo, a favore della controllata cinese, dell'accertamento.

84

[16] PIANI A BENEFICI DEFINITI

La voce include principalmente le passività per il Trattamento di fine rapporto e il Trattamento di fine mandato degli Amministratori, iscritte nelle società Italiane e nella società tedesca Hygromatik; entrambi si qualificano come piani a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19, e pertanto le passività sono state sottoposte a calcolo attuariale da parte di un perito indipendente. Di seguito si riporta la movimentazione delle passività confrontata con il medesimo periodo dell'esercizio precedente.

	31.12.2020	31.12.2019
Saldo iniziale	**7.844**	**7.333**
Costo per interessi	54	78
Altre variazioni	164	15
Benefici erogati ai dipendenti	(357)	(202)
Differenza di conversione	(32)	32
Accantonamento	2463	2.455
Giroconto a fondi pensione	(2.237)	(2.184)
Utili/(perdite) attuariali	290	317
Saldo finale	**8.189**	**7.844**

Sono state inoltre effettuate le analisi di sensitività per tener conto delle variazioni ritenute ragionevoli alle principali assunzioni delle rispettive valutazioni attuariali effettuate. In particolare è stata ipotizzata una variazione del tasso di attualizzazione pari a +/- 0,25% e, sulla base di tali variazioni, la passività avrebbe avuto una variazione ritenuta non significativa.

[17] PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Al 31 dicembre 2020 ammontano a 10.212 migliaia di euro rispetto a 10.896 migliaia di euro del 31 dicembre 2019. Per la movimentazione complessiva delle voce passività fiscali differite si rinvia alla nota [5] Attività fiscali differite. Il dettaglio delle passività fiscali differite è il seguente:

	Imponibile 2020	Passività fiscali differite 2020	Imponibile 2019	Passività fiscali differite 2019
Attualizzazione passività non correnti	90	25	87	27
Differenze su allocazioni di consolidato	29.664	8.716	32.677	9.544
Differenze su ammortamenti e altre differenze di principi	6.645	1.266	5.172	1.022
Altro	1.100	204	1.584	304
Totale	**37.498**	**10.212**	**39.520**	**10.896**

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

La voce principale si riferisce alle allocazioni di valori non fiscalmente riconosciuti effettuate in sede di primo consolidamento delle società Recuperator S.p.A. e Hygromatik Gmbh nonché a differenze sulle quote di ammortamento principalmente presso la Capogruppo e la filiale americana.

[18] DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali ammontano a 43.234 migliaia di euro rispetto a 38.200 migliaia di euro del 31 dicembre 2019 e l'incremento deriva principalmente da investimenti che si sono concentrati negli ultimi mesi dell'esercizio.
Al 31 dicembre 2020 non sono presenti debiti scaduti per ammontari significativi.

[19] DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari ammontano a 2.991 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 rispetto a 1.113 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 e si riferiscono interamente a debiti verso l'Erario per imposte dirette sul reddito.

[20] ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Il saldo di tale voce è dettagliato come riportato nella tabella seguente. I principali debiti si riferiscono a rapporti di lavoro dipendente (salari e stipendi, ritenute fiscali, contributi previdenziali).

	31.12.2020	31.12.2019
Debiti verso istituti previdenziali	4.760	4.156
Debiti per ritenute	1.978	1.854
Altri debiti verso l'erario	403	242
Debiti per iva	1.445	1.017
Debiti verso personale, bonus e ferie	13.959	11.770
Altri debiti	1.220	1.254
Altre passività correnti	**23.766**	**20.292**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Note al Conto Economico

[21] RICAVI

I ricavi ammontano a 331.610 migliaia di euro rispetto a 327.358 migliaia di euro del 2019 con un incremento annuo del 1,3%.
I ricavi sono esposti al netto degli sconti e abbuoni.

Del totale, i ricavi per servizi ammontano a 2.210 migliaia di euro rispetto a 2.828 migliaia di euro del 2019. Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi per mercato di riferimento:

	2020	2019	Delta %
Ricavi HVAC	217.498	215.366	1,0%
Ricavi REF	110.337	107.578	2,6%
Totale Ricavi Core	**327.836**	**322.943**	**1,5%**
Ricavi No Core	3.775	4.415	(14,5%)
Totale Ricavi	**331.610**	**327.358**	**1,3%**

Non si segnalano clienti all'interno del gruppo che concentrano ricavi in misura superiore al 5%.
La suddivisione dei ricavi per area geografica è riepilogata di seguito:

	2020	2019	Delta %
Europa, Medio Oriente e Africa	236.267	226.470	4,3%
APAC	49.714	50.205	(1,0%)
Nord America	38.456	42.461	(9,4%)
Sud America	7.173	8.222	(12,8%)
Ricavi netti	**331.610**	**327.358**	**1,3%**

[22] ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi ammontano a 3.704 migliaia di euro in aumento rispetto a 3.611 migliaia di euro del 2019. Il dettaglio della voce è il seguente:

	2020	2019	Delta %
Contributi ricevuti nell'esercizio	1.381	986	40,1%
Recupero costi di varia natura	1.583	1.767	(10,4%)
Altri ricavi e proventi	740	858	(13,8%)
Altri ricavi	**3.704**	**3.611**	**2,6%**

I Contributi in conto esercizio ammontano a Euro 1.381 migliaia (986 migliaia nel 2019) e sono relativi principalmente alla rilevazione del credito d'imposta per attività di sviluppo come previsto dalla legge 190 del 23/12/2014 (Legge di stabilità 2015) nonché a contributi erogati dai diversi paesi come sostegno a fronte del

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

diffondersi della pandemia COVID19.
Nella voce "Recupero costi varia natura" sono principalmente inclusi recuperi di costi di trasporto e di altre spese.
Gli "Altri ricavi e proventi" si riferiscono principalmente ad addebiti vari a fornitori e clienti.

[23] ACQUISTO DI MATERIE PRIME, COMPONENTI, MERCI E VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

La voce ammonta a 139.644 migliaia di euro rispetto a 138.637 migliaia del 2019; il dettaglio della voce è il seguente:

	2020	2019	Delta %
Acquisti materie prime, consumo, merci e variazione rimanenze	(139.644)	(138.637)	0,7%
% Incidenza sui ricavi	(42,1%)	(42,4%)	(0,6%)

[24] COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a 42.536 migliaia di euro in significativa diminuzione (-10,5%) rispetto al 2019; il decremento deriva principalmente dalla voce "viaggi e trasferte" che diminuisce per le azioni poste in essere dal management finalizzate al contenimento dei costi e per effetto delle limitazioni agli spostamenti imposte dai diversi governi.
Anche i costi relativi alle consulenze e spese di pubblicità e marketing si riducono per effetto delle azioni sopracitate. Tali riduzioni sono solo parzialmente compensate da maggiori costi per lavorazioni esterne nonché a costi di trasporto resesi necessari per fronteggiare la ridotta capacità produttiva di alcuni plant nel primo semestre dell'esercizio e per mitigare l'allungamento dei tempi di consegna di prodotti e materie prime dovute al fermo dello stabilimento cinese.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	2020	2019	Delta %
Costi di trasporto	(12.076)	(9.925)	21,7%
Consulenze	(6.533)	(7.909)	(17,4%)
Viaggi e trasferte	(1.529)	(4.829)	(68,3%)
Costi godimento beni di terzi	(1.406)	(1.711)	(17,9%)
Manutenzioni e riparazioni	(4.379)	(3.887)	12,6%
Spese di marketing e pubblicità	(1.361)	(2.388)	(43,0%)
Lavorazioni esterne	(2.774)	(1.956)	41,8%
Provvigioni	(1.847)	(2.045)	(9,7%)
Utenze	(1.619)	(1.769)	(8,5%)

	2020	2019	Delta %
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	(2.062)	(2.187)	(5,7%)
Assicurazioni	(1.283)	(1.113)	15,3%
Spese di telefonia e connessioni	(928)	(1.089)	(14,8%)
Altri costi per servizi	(4.741)	(6.693)	(29,2%)
Costi per servizi	**(42.536)**	**(47.503)**	**(10,5%)**

[25] COSTI DI SVILUPPO CAPITALIZZATI

La voce "Costi di sviluppo capitalizzati" ammonta a 2.227 migliaia di euro rispetto a 2.970 migliaia di euro del 2019 e si riferiscono per la quasi totalità a progetti di sviluppo capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali; parte dei costi capitalizzati fanno riferimento ad attrezzature e macchinari costruiti internamente e capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali.

La composizione della voce è la seguente:

	2020	2019	Delta %
Costi di sviluppo	2.120	2.859	(25,8%)
Lavori in economia impianti e macchinari	107	111	(3,9%)
Totale	**2.227**	**2.970**	**(25,0%)**

Complessivamente, negli esercizi 2020 e 2019, il Gruppo ha sostenuto costi per ricerca e sviluppo pari rispettivamente a 17.499 migliaia di euro e 18.060 migliaia di euro. Di tali costi, solamente gli importi descritti sopra sono stati iscritti tra le immobilizzazioni in quanto aventi i requisiti richiesti dallo IAS 24.

PARTE INTEGRANTE

[26] COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale ammontano a 88.620 migliaia di euro rispetto a 83.412 migliaia di euro del 2019. Il dettaglio del costo del personale e degli organici suddivisi per categoria è di seguito riportato:

	2020	2019	Delta %
Salari e stipendi incluso bonus e accantonamenti	(69.375)	(64.744)	7,2%
Oneri sociali	(15.198)	(14.962)	1,6%
Costi per piani a benefici definiti	(2.463)	(2.455)	0,3%
Altri costi del personale	(1.584)	(1.251)	26,6%
Costi del personale	**(88.620)**	**(83.412)**	**6,2%**

	2020		2019	
	puntuali	medi	puntuali	Medi
Executive	62	62	62	53
Impiegati	1.059	1.056	1.052	1.020
Operai	624	600	575	563
Totale	**1.745**	**1.717**	**1.689**	**1.633**

[27] ALTRI PROVENTI/(ONERI)

Il saldo netto della voce ammonta a negativi 1.548 migliaia di euro rispetto a 1.255 migliaia di euro del 2019. Il dettaglio della voce è di seguito esposto:

	2020	2019	Delta %
Plusvalenze da alienazione cespiti	72	873	(91,7%)
Sopravvenienze attive	493	435	13,3%
Rilascio fondi rischi	1.203	-	>100%
Altri proventi	**1.768**	**1.308**	**35,1%**
Minusvalenze su alienazione cespiti	(19)	(34)	(44,3%)
Sopravvenienze passive	(360)	(386)	(6,7%)
Altre imposte e tasse	(1.059)	(918)	15,4%
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	(262)	(12)	>100%
Accantonamento a fondi rischi	(1.310)	(655)	99,9%
Perdite su crediti	(26)	(51)	(49,4%)
Altri costi	(280)	(507)	(44,8%)
Altri oneri	**(3.316)**	**(2.563)**	**29,4%**
Altri proventi/(oneri)	**(1.548)**	**(1.255)**	**23,3%**

Le plusvalenze da alienazione cespiti nel corso del 2019 si riferivano principalmente alla plusvalenza realizzata dalla cessione dello stabilimento cinese sostituito dal nuovo plant inaugurato a luglio 2019.

La voce Accantonamento a fondi rischi accoglie principalmente lo stanziamento al fondo reclami commerciali; per maggiori informazioni si rimanda alla nota 15.

[28] AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti totali al 31 dicembre 2020 ammontano a 18.315 migliaia di euro rispetto a 16.747 migliaia di euro del 2019 ed aumentano principalmente per effetto dei significativi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente e pienamente operativi nel 2020. La voce inoltre include ammortamenti derivanti dalla Purchase Price Allocation per complessivi 2.551 migliaia di euro.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	2020	2019	Delta %
Ammortamento attività immateriali	(6.493)	(5.804)	11,9%
Ammortamento attività materiali	(11.822)	(10.944)	8,0%
Svalutazioni e *Impairment*	(166)	(22)	>100%
Ammortamenti e svalutazioni	**(18.482)**	**(16.769)**	**10,2%**

[29] PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI

La voce ammonta a negativi 1.489 migliaia di euro rispetto a negativi 1.431 migliaia di euro del 2019. Il dettaglio della voce è il seguente:

	2020	2019	Delta %
Interessi attivi	178	316	(43,5%)
Proventi da strumenti derivati	28	13	>100%
Altri proventi finanziari	145	205	(29,2%)
Proventi finanziari	**351**	**534**	**(34,2%)**
Interessi passivi bancari	(933)	(948)	(1,6%)
Interessi passivi per contratti di *lease*	(416)	(399)	4,3%
Altri interessi passivi	(33)	(45)	(27,2%)
Oneri da strumenti derivati	(61)	(123)	(50,7%)
Altri oneri finanziari	(399)	(450)	(11,4%)
Oneri finanziari	**(1.841)**	**(1.965)**	**(6,3%)**
Proventi (oneri) finanziati netti	**(1.489)**	**(1.431)**	**4,1%**

PARTE INTEGRANTE A

[30] UTILI/(PERDITE) SU CAMBI

La voce ammonta a negativi 921 migliaia di euro rispetto a negativi 152 migliaia di euro del 2019 prevalentemente per effetto del deprezzamento del dollaro statunitense. Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

	2020	2019	Delta %
Perdite su cambi	(5.853)	(3.522)	66,2%
Utili su cambi	4.932	3.370	46,4%
Utili/(perdite) su cambi	**(921)**	**(152)**	**>100%**

[31] RISULTATO NETTO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce ammonta a positivi 208 migliaia di euro rispetto a positivi 177 migliaia di euro del 2019. La voce accoglie la valutazione a patrimonio netto delle società collegate.

[32] IMPOSTE SUL REDDITO

La voce ammonta a 9.393 migliaia di euro rispetto a 9.910 migliaia di euro del 2019. Il dettaglio della voce è il seguente:

	2020	2019
Imposte correnti	(11.713)	(10.214)
Imposte differite/anticipate	1.572	945
Imposte esercizi precedenti	748	(641)
Imposte sul reddito	**(9.393)**	**(9.910)**

Le imposte esercizi precedenti si riferiscono principalmente a rimborsi di imposte pagate sul reddito 2019 della controllata cinese.

Le imposte possono essere riconciliate come segue rispetto al risultato prima delle imposte risultante dal conto economico:

	2020	2019
Risultato prima delle imposte	44.511	44.957
Imposte sul reddito calcolate con l'aliquota teorica IRES	(10.683)	(10.790)
Irap	(819)	(1.041)
Effetto della differente tassazione su società operanti all'estero	2.092	2.183
Ritenuta d'acconto su dividendi	(1.250)	(587)
Imposte relative a periodi precedenti	748	(641)
Effetto di differenti aliquote fiscali di società del gruppo operanti in altre giurisdizioni e altri movimenti	519	966
Imposte sul reddito	**(9.393)**	**(9.910)**

Si rimanda alla nota [5] in relazione alla movimentazione delle imposte anticipate e differite nonché alla natura delle stesse.
Il *tax* rate utilizzato per la riconciliazione del carico fiscale corrisponde all'aliquota IRES, pari al 24%, applicabile in Italia giurisdizione nella quale viene principalmente realizzato il reddito imponibile.

[33] ALTRE INFORMAZIONI

Informativa di settore

L'IFRS 8 richiede che l'informativa di settore sia predisposta in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento. In base alla reportistica interna e alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, non sono stati identificati segmenti operativi diversi dal Gruppo nel suo complesso.

Strumenti finanziari

Il Gruppo, che opera a livello internazionale, è esposto al rischio di cambio su vendite e acquisti e al rischio di tasso di interesse; in particolare le valute che generano tali rischi sono il dollaro americano lo zloty polacco e il renminbi cinese.
Al fine di mitigare tali rischi il Gruppo si è dotato di una *policy* di copertura i cui principali strumenti usati sono strumenti derivati, opzioni e contratti a termine prevalentemente con scadenza entro i 12 mesi. Per quanto concerne gli strumenti di copertura del rischio di cambio, le operazioni in essere a fine esercizio sono le seguenti:

	31.12.2020				31.12.2019			
forward	**Acquisti**	**Vendite**	**Fair Value attivo**	**Fair Value passivo**	**Acquisti**	**Vendite**	**Fair Value attivo**	**Fair Value passivo**
USD/EUR	-	-	-		-	1.200	10	-
JPY/EUR	-	12.500	-	(1)	37.431	-	-	(3)
USD/CNY				-	-	5.500	38	-
EUR/ZAR	-	228			165	-	-	(1)
ZAR/USD	-	8.800	-	(47)	-	3.400	-	(9)
USD/ZAR	-	-		-	-	147	-	(9)
PLN/EUR				-	-	6.921	-	(14)
THB/USD	-	6.200		(3)	-	3.500	-	(1)
Totale *forward*				**(51)**			**48**	**(37)**
opzioni								
ZAR/USD		18.000	12	-		12.000	1	-
THB/USD		46.000	5	-		26.000	-	-
Totale opzioni			**17**	**-**			**1**	**-**
Totale			**17**	**(51)**			**49**	**(37)**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

Di seguito si riportano i dettagli relativi agli Interest Rate Swap a copertura del rischio del tasso di interesse:

	Nozionale	Tasso variabile	Tasso fisso	Scadenza	Fair value 31.12.2020	Fair value 31.12.2019
Interest rate swap - BNL	15.000	Euribor 3m > -0.55% -0.55% > Euribor 3m	-0,10%	30/06/2021	(3)	(13)
Interest rate swap - BNL	30.000	Euribor 6m > -0.78% -0.78% se Euribor 6m < -0,78%	-0,78%	19/11/2022	(135)	(180)
Interest rate swap - BNL	20.000	Euribor 3m > -0.98% -0.98% se Euribor 3m < -0,98%	-0,02%	30/04/2023	(262)	(192)
Interest rate swap - Unicredit	20.000	Euribor 3m > -0.92% -0.92% se Euribor 3m < -0,92%	-0,04%	30/04/2023	(113)	(128)
Interest rate swap - Mediobanca	25.000	Euribor 3m > -0.95% -0.95% se Euribor 3m < -0,95%	-0,42%	04/08/2023	(68)	n.a.

Ai fini del trattamento contabile i derivati a copertura di debiti e crediti in valuta iscritti in bilancio sono iscritti al fair value con imputazione diretta a conto economico. Tali strumenti controbilanciano naturalmente il rischio oggetto di copertura, che ai sensi dello IFRS 9 è già iscritto in bilancio.

Piano di incentivazione basato su azioni (LTI)

Il "Piano di performance share 2018-2022" approvato dall'Assemblea in data 07 settembre 2018 è un piano di incentivazione basato su strumenti finanziari del tipo "equity-settled" avente ad oggetto l'assegnazione gratuita a membri degli organi di amministrazione e/o dipendenti della Società. Il piano è suddiviso in tre cicli di attribuzione *rolling* (*vesting period*), ciascuno di durata triennale 2018-2020, 2019-2021 e 2020-2022, al termine del quale si procederà ad assegnare le azioni previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* ed in base alla data della delibera del Consiglio di Amministrazione. Nel corso del 2020 è partito il terzo vesting period che fa riferimento al periodo 2019-2021.

Il numero di azioni assegnate è subordinato al raggiungimento di determinati obiettivi di performance basati su EBITDA Adjusted e Cash conversion; gli obiettivi di performance sono tra loro indipendenti e saranno consuntivati in modo separato per ciasun *vesting period*.

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – il fair value delle assegnazioni determinato alla data di assegnazione applicando il metodo "Balck & Scholes" è rilevato a conto economico tra i costi del personale/amministratori in quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione gratuita delle azioni e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

In relazione a quanto descritto, nel conto economico dell'esercizio 2020 è stato rilevato un onere pari a 766 migliaia di euro e pari importo è stato portato in aumento del patrimonio netto. Tale importo rappresenta la quota parte attribuibile all'esercizio 2020 del primo, secondo e terzo ciclo del piano, i cui *fair value* ammontano rispettivamente a 691, 855 e 865 migliaia di euro.

Classi di strumenti finanziari e gerarchia del *fair value*

La tabella sotto riportata mostra la ripartizione delle attività e passività finanziarie prevista dall'IFRS 7, secondo le categorie previste dall'IFRS 9 con riferimento al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2020, confrontate anche con il relativo fair value:

31.12.2019	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Fair Value Livello 1	Fair Value Livello 2	Fair Value Livello 3
Titoli	Strumenti Finanziari Disponibili per la vendita				
Strumenti finanziari derivati attivi	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	49		49	
Altri crediti finanziari	Crediti e finanziamenti	7			7
Altre attività finanziarie a breve termine		**56**			
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	**58.552**			**58.552**
Totale attività finanziarie		**58.608**			
di cui	**Strumenti Finanziari Disponibili per la vendita**				
	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	**49**			
	Crediti e finanziamenti	**58.560**			
Debiti finanziari verso banche	Passività al costo ammortizzato	72.648		72.648	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	1.539		1.539	
Debiti finanziari non correnti per contratti di lease	Passività al costo ammortizzato	11.787			11.787
Strumenti finanziari derivati designati per la copertura ed efficaci	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	513		513	
Passività finanziarie non correnti		**86.486**			
Debiti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	123		123	
Finanziamenti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	34.236		34.236	
Debiti finanziari correnti per contratti di lease	Passività al costo ammortizzato	3.461			3.461
Strumenti finanziari passivi	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	37		37	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	635		635	
Passività finanziarie correnti		**38.492**			
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	**38.200**			38.200
Totale passività finanziarie		**163.178**			
di cui	**Passività al costo ammortizzato**	**162.629**			
	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	**550**			

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALL... A

31.12.2020	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Fair Value Livello 1	Livello 2	Livello 3
Titoli	Strumenti Finanziari Disponibili per la vendita				
Strumenti finanziari derivati attivi	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	17		17	
Altri crediti finanziari	Crediti e finanziamenti	7.523		7.523	
Altre attività finanziarie a breve termine		**7.540**			
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	57.728			57.728
Totale attività finanziarie		**65.268**			
di cui	**Strumenti Finanziari Disponibili per la vendita**	**0**			
	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	**17**			
	Crediti e finanziamenti	**65.251**			
Debiti finanziari verso banche	Passività al costo ammortizzato	86.975		86.975	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	1.506		1.506	
Debiti finanziari non correnti per contratti di lease	Passività al costo ammortizzato	24.597			24.597
Strumenti finanziari derivati designati per la copertura ed efficaci	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	578		578	
Passività finanziarie non correnti		**113.657**			
Debiti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	148		148	
Finanziamenti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	44.767		44.767	
Debiti finanziari correnti per contratti di lease	Passività al costo ammortizzato	3.588			3.588
Strumenti finanziari passivi	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	55		55	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	523		523	
Passività finanziarie correnti		**49.080**			
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	**43.234**			43.234
Totale passività finanziarie		**205.971**			
di cui	**Passività al costo ammortizzato**	**205.338**			
	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	**633**			

Impegni, garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31 dicembre 2019 la Capogruppo ha in essere garanzie per complessivi 2.150 migliaia di Euro relativi a fideiussioni prestate di cui 132 migliaia di Euro in favore di controllate.

Rapporti con parti correlate

Nel corso degli esercizi 2020 e 2019 il Gruppo ha intrattenuto rapporti commerciali con alcune parti correlate del Gruppo. Di seguito si riportano i dettagli delle transazioni intercorse nel periodo:

Rapporti al 31.12.2019	Crediti	Crediti finanziari	Debiti	Debiti finanziari	Ricavi	Costi	Costi Finanziari
Arion S.r.l.	-	160	-	-	1	(1.147)	-
Free Polska s.p.z.o.o.	-	-	(31)		10	(3.293)	-
Totale Imprese collegate		**160**	**(31)**	**-**	**11**	**(4.440)**	**-**
RN Real Estate Srl	3	-	(95)	(2.468)	27		(19)
Nastrificio Victor SpA	-	-	(13)	-		(36)	-
Eurotest laboratori Srl	11	-	(83)	-	37	(265)	-
Carel Real Estate Adratic d.o.o.	-	-		(2.704)	2	(1)	(107)
Agriturismo Le Volpi	-	-	(6)	-	-	(17)	-
Eurotec ltd	132	-	(7)	-	586	(27)	-
Panther srl	-	-	(6)	-	-	(12)	-
Gestion A.Landry Inc	-	-	(41)	(28)	-	(1)	-
Humide Expert	-	-	(15)	-	-	(32)	-
Altre	6	-	(11)	-	8	(41)	-
Totale altre parti correlate	**152**	**-**	**(277)**	**(5.200)**	**660**	**(432)**	**(126)**
Totale parti correlate	**152**	**160**	**(308)**	**(5.200)**	**671**	**(4.872)**	**(126)**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

Rapporti al 31.12.2020	Crediti	Crediti finanziari	Debiti	Debiti finanziari	Ricavi	Costi	Costi Finanziari
Arion S.r.l.	-	160	(74)	-	1	(1.692)	-
Free Polska s.p.z.o.o.	227	-	-	-	7	(8.006)	-
Totale Imprese collegate	**227**	**160**	**(74)**	**-**	**8**	**(9.698)**	**-**
RN Real Estate Srl	3	-	-	(14.684)	20	-	(15)
Arianna SpA	5	-	-	-	5	-	-
Nastrificio Victor SpA	-	-	(9)	-	-	(28)	-
Eurotest laboratori Srl	11	-	(73)	-	38	(296)	-
Carel Real Estate Adratic d.o.o.	-	-	-	(2.465)	2	(1)	(96)
Agriturismo Le Volpi	-	-	(9)	-	-	(6)	-
Eurotec ltd	254	-	-	-	623	(22)	-
Panther srl	-	-	(7)	-	-	(6)	-
Gestion A.Landry Inc	-	-	-	(5)	-	(2)	(0)
Humide Expert	-	-	-	-	-	(25)	-
Altre	2	-	(10)	-	1	(48)	-
Totale altre parti correlate	**274**	**-**	**(108)**	**(17.154)**	**689**	**(435)**	**(112)**
Totale parti correlate	**501**	**160**	**(182)**	**(17.154)**	**696**	**(10.133)**	**(112)**

Le transazioni con RN Real Estate Srl e Carel Real Estate Adriatic d.o.o. sono rappresentate dagli affitti per gli immobili industriali dove la Capogruppo e la filiale croata esercitano la loro attività. I debiti e i costi finanziari sono iscritti a fronte dell'applicazione del principio contabile IFRS16. I debiti verso RN Real Estate S.r.l. al 31 dicembre 2020 risentono della rideterminazione delle passività per lease descritta nei paragrafi precedenti.

I costi da Arion sono relativi ad acquisti di sensori di pressione mentre i costi da Free Polska sono relativi a prodotti Non Carel acquistati e rivenduti dalla controllata Alfaco Polska.

Tutte le transazioni sono regolate a condizioni di mercato.

Elenco delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato e delle altre partecipazioni

Nella tabella che segue sono elencate le imprese partecipate direttamente e indirettamente dalla CapoGruppo Carel Industries S.p.A., a fianco delle quali sono indicate tutte le informazioni richieste dalla legge che disciplina la redazione dl bilancio consolidato.

Denominazione sociale	Sede	Nazione	Valuta	Capitale sociale al 31/12/2019
Capogruppo:				
CAREL INDUSTRIES S.p.A	Brugine (Padova)	Italia	EUR	10.000.000
Partecipazioni consolidate:				
C.R.C. S.r.l.	Bologna	Italia	EUR	98.800
Carel Deutschland Gmbh	Francoforte	Germania	EUR	25.565
Carel France Sas	St. Priest, Rhone	Francia	EUR	100.000
Carel U.K. Ltd	Londra	Gran Bretagna	GBP	350.000
Carel Sud America Instrumentacao Eletronica Ltda	San Paolo	Brasile	BRL	31.149.059
Carel Usa Inc	Wilmington Delaware	Stati Uniti	USD	5.000.000
Carel Asia Ltd	Hong Kong	Honk Kong	HKD	15.900.000
Carel HVAC&R Korea Ltd	Seul	South Korea	KRW	550.500.000
Carel South East Asia Pte. Ltd.	Singapore	Singapore	SGD	100.000
Carel Australia PTY Ltd	Sidney	Australia	AUD	100
Carel Electronic Suzhou Ltd	Suzhou	Repubblica Pop. Cinese	CNY	75.019.566
Carel Controls Iberica Sl	Barcellona	Spagna	EUR	3.005
Carel Controls South Africa (Pty) Ltd	Johannesburg	Sud Africa	ZAR	4.000.000
Carel ACR System India (Pvt) Ltd	Mumbai	India	INR	1.665.340
Carel RUS Llc	St. Petersburg	Russia	RUB	6.600.000
Carel Nordic AB	Hoganas	Svezia	SEK	550.000
Carel Middle East	Dubai	Dubai	AED	4.333.877
Carel Mexicana, S. DE R.L. DE C.V.	Guerra, Tlalpan	Messico	MXN	12.441.149
Carel Adriatic D.o.o.	Rijeka	Croazia	HRK	54.600.000
Carel (Thailand) Co. Ltd.	Bangkok	Tailandia	THB	10.000.000
Alfaco Polska Sp.z.o.o.	Wroclaw	Polonia	PLN	420.000
Carel Japan	Tokyo	Giappone	JPY	60.000.000
Recuperator S.p.A.	Rescaldina (MI)	Italia	EUR	500.000
Hygromatik G.m.b.H.	Henstedt-Ulzburg	Germania	EUR	639.115
Carel Ukraine LLC	Kiev	Ucraina	UAH	700.000
Enersol	Beloeil	Canada	CAD	100

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

Capitale sociale al 31/12/2020	% di partecipazione di gruppo 31/12/2020	Quote possedute Azionista-Socio	Criterio di consolidamento	Risultato 31/12/2020 EURO	Risultato 31/12/2019 EURO
10.000.000				20.895.918	22.249.135
98.800	100%	Carel Industries S.p.A.	Integrale	564.583	277.785
25.565	100%	Carel Industries S.p.A.	Integrale	1.105.460	584.126
100.000	100%	Carel Industries S.p.A.	Integrale	406.458	288.379
350.000	100%	Carel Industries S.p.A.	Integrale	1.132.770	1.096.413
31.149.059	53,02%	Carel Industries S.p.A.	Integrale	1.057.697	639.737
	46,98%	Carel Electronic Suzhou Ltd			
5.000.000	100%	Carel Industries S.p.A.	Integrale	2.749.057	2.093.438
15.900.000	100%	Carel Industries S.p.A.	Integrale	336.342	182.947
550.500.000	100%	Carel Electronic Suzhou Ltd	Integrale	(20.519)	120.867
100.000	100%	Carel Asia Ltd	Integrale	72.516	59.631
100	100%	Carel Electronic Suzhou Ltd	Integrale	441.974	271.438
75.019.566	100%	Carel Industries S.p.A.	Integrale	6.267.260	6.354.520
3.005	100%	Carel Industries S.p.A.	Integrale	768.405	574.596
4.000.000	100%	Carel Electronic Suzhou Ltd	Integrale	112.713	156.457
1.665.340	0,01%	Carel France Sas	Integrale	66.270	51.285
	99,99%	Carel Electronic Suzhou Ltd			
6.600.000	99%	Carel Industries S.p.A.	Integrale	963.081	306.092
	1%	Carel France Sas			
550.000	100%	Carel Industries S.p.A.	Integrale	208.364	107.327
4.333.877	100%	Carel Industries S.p.A.	Integrale	(7.067)	(230.818)
12.441.149	100%	Carel Usa LCC	Integrale	(150.973)	47.299
54.600.000	100%	Carel Industries S.p.A.	Integrale	7.680.717	4.276.597
16.000.000	50%	Carel Electronic Suzhou Ltd	Integrale	26.246	138.956
	30%	Carel Australia PTY Ltd			
420.000	100%	Carel Industries S.p.A.	Integrale	2.628.957	2.031.509
60.000.000	100%	Carel Industries S.p.A.	Integrale	23.252	(15.501)
500.000	100%	Carel Industries S.p.A.	Integrale	674.619	804.544
639.115	100%	Carel Industries S.p.A.	Integrale	2.868.867	3.539.284
700.000	100%	Alfaco Polska Zoo	Integrale	(100.649)	(90.855)
100	100%	Carel Usa Inc	Integrale	(206.465)	36.055

Altre informazioni relative alle società controllate

Le società controllate Carel Deutschland Gmbh e Hygromatik Gmbh, entrambe consolidate integralmente nel presente bilancio consolidato della Carel Industries S.p.A, si sono avvalse dell'esenzione prevista nella Sezione 264 (3) del German Commercial Code (HGB) per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 con riferimento all'informativa, alla revisione e alla predisposizione delle note esplicative e del management report.

Compensi corrisposti ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità Strategica

Di seguito si riportano i dati relativi ai compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

Amministratori	2020	2019
Retribuzioni e compensi a breve termine	1.256	1.092
Altri benefici non monetari	16	17
Altri compensi		-
Fair Value di compensi basati su azioni	308	149
Totale compensi ad Amministratori	**1.580**	**1.258**

Sindaci	2020	2019
Compensi fissi e per la partecipazione a comitati	103	103
Totale compensi a Sindaci	**103**	**103**

Dirigenti con responsabilità strategica	2020	2019
Retribuzioni e compensi a breve termine	1.243	952
Altri benefici non monetari	22	23
Altri compensi		-
Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	26	-
Fair Value di compensi basati su azioni	318	151
Totale Dirigenti con responsabilità strategica	**1.609**	**1.126**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio

Si veda quanto già riportato nella corrispondente sezione della Relazione sulla Gestione.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del regolamento emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

Servizi	Soggetto	Destinatario	Corrispettivi 2020	Corrispettivi 2019
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Carel Industries S.p.A.	205	195
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	42	37
	Rete Deloitte & Touche	Società controllate	150	212
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Carel Industries S.p.A.	41	42
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	5	9
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Carel Industries S.p.A.	-	-
	Rete Deloitte & Touche	Società controllate	-	2
Totale servizi erogati			**443**	**495**

Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017 - (Legge annuale per il mercato e la concorrenza)

Si espone di seguito l'elenco delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalla pubbliche amministrazioni e dagli soggetti così come definiti dall'Art. 1 c, 125 Legge 124 del 2017, che la Capogruppo ha ricevuto nel corso del 2020: D.L. n. 34/2020, convertito in L. n. 77/2020, relativo al credito d'imposta nella misura pari al 60% delle spese sostenute nel 2020 per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati, nonché per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti per 28 migliaia di euro.

La società controllata Recuperator S.p.A. ha ricevuto nel corso del 2020: 2 migliaia di euro in relazione alla Legge Sabatini e 300 euro dall'Ente Bilaterale Metalmeccanici in qualità di contributo per l'acquisto di DPI in relazione all'emergenza COVID19.

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98 e dell'art. 81–ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Francesco Nalini, Amministratore Delegato, e Nicola Biondo, Dirigente Preposto alla redazione di documenti contabili societari della Carel Industries S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2020.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.
3. Si attesta, inoltre, che:
   3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020:
   a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

   3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

Brugine, 4 marzo 2021

L'Amministratore Delegato

Francesco Nalini

Il Dirigente Preposto

Nicola Biondo

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Carel Industries S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Carel (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Carel Industries S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Pescara Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

© Deloitte & Touche S.p.A.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Deloitte.

Impairment test dell'avviamento relativo alle CGU Recuperator e Hygromatik	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Come indicato nella Nota n. 2, al 31 dicembre 2020 il Gruppo espone avviamenti relativi alle CGU Recuperator e Hygromatik rispettivamente per Euro 6,3 milioni ed Euro 38,5 milioni. Tali valori sono stati iscritti nell'attivo in seguito all'acquisizione delle due omonime società nel 2018 e, come previsto dallo IAS 36 *"Impairment of assets"*, non sono ammortizzati, ma sono sottoposti a *impairment test* almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile delle CGU – inteso come valore d'uso determinato secondo la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi (*Discounted Cash Flow*)- e il valore contabile delle stesse, che tiene conto sia dell'avviamento che delle altre attività materiali e immateriali allocate alle CGU. Nella Nota n. 2 sono incluse le principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nell'esecuzione del test, nonché l'indicazione dei valori di *break-even* dei principali fattori del test per illustrare il grado di sensibilità dello stesso. Nell'ambito dell'informativa di bilancio, gli Amministratori evidenziano che il processo di esecuzione dell'*impairment test* è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU e la determinazione di appropriati tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali stime dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, anche in conseguenza dei potenziali effetti del perdurare della pandemia da Covid 19, con conseguenti effetti, anche significativi, rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori. In considerazione della rilevanza del valore degli avviamenti iscritti relativamente alle CGU Recuperator e Hygromatik, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa delle CGU e le variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Carel.
Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network: • comprensione del processo e dei controlli rilevanti posti in essere dalla Direzione per la predisposizione ed approvazione dell'*impairment test*; • analisi delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, anche mediante analisi di dati di settore, e ottenimento di informazioni dalla Direzione di Gruppo; • analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

Deloitte.

- valutazione della ragionevolezza dei tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU e confronto con il valore recuperabile derivante dal test di *impairment;*
- esame degli *stress test* predisposti dalla Direzione di Gruppo.

Abbiamo, infine, esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dagli Amministratori sull'*impairment test* rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Carel Industries S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Deloitte.

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Deloitte.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Carel Industries S.p.A. ci ha conferito in data 13 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Carel Industries S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Carel al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Carel al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Carel al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Deloitte.

6

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori della Carel Industries S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 26 marzo 2021

E-MARKET SDIR CERTIFIED

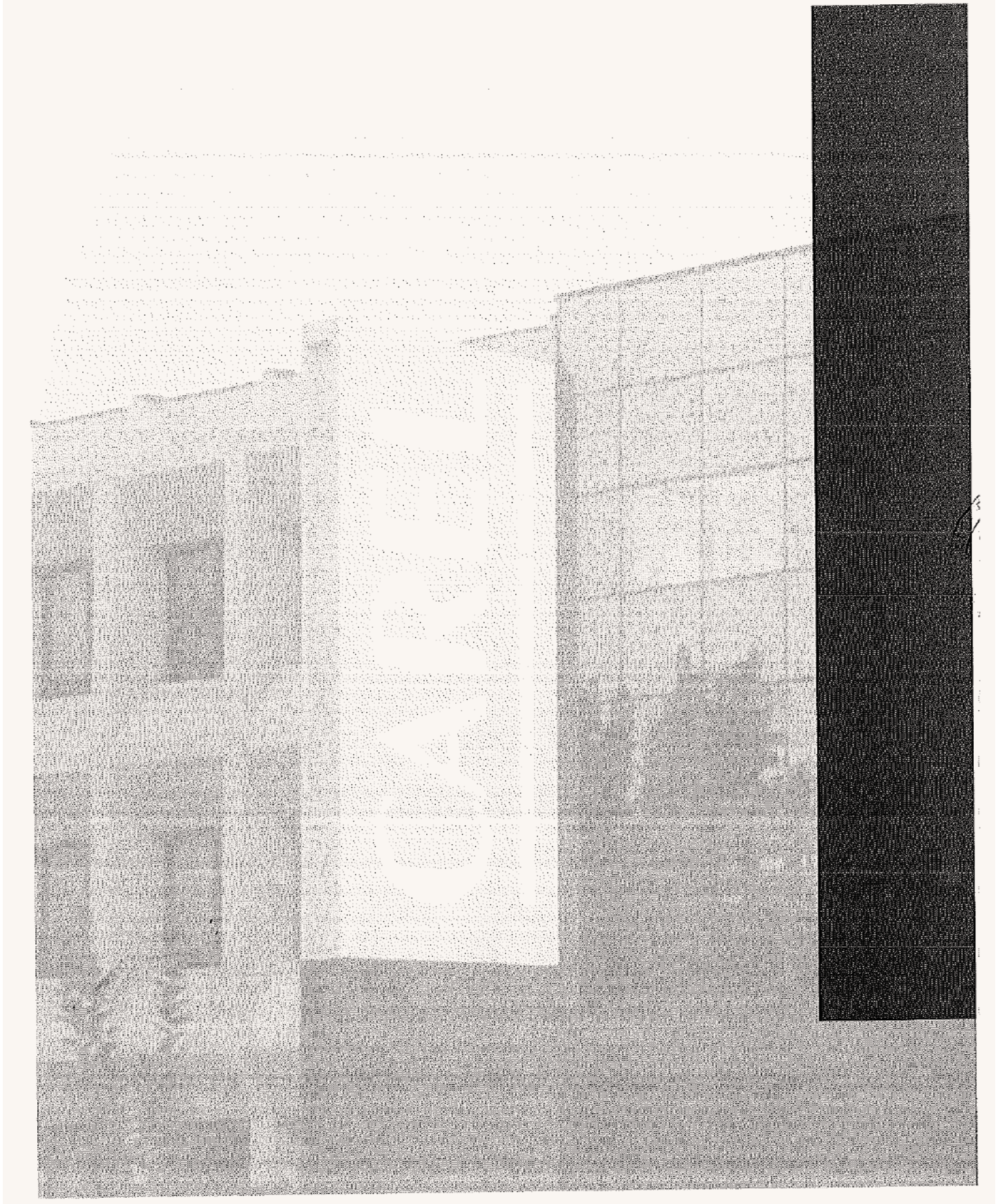
DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

CAREL

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA **DI CARATTERE NON FINANZIARIO**

2020

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
A

Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario 2020

ai sensi del D. Lgs 254/2016

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

Indice

Lettera dell'Amministratore Delegato agli stakeholder	6
Il gruppo CAREL INDUSTRIES	11
La sostenibilità	25
Trasparenza ed efficacia nella comunicazione verso gli stakeholder	39
L'attenzione all'ambiente	47
Le persone	65
Una governance responsabile	97
Nota metodologica	123
Relazione della società di revisione	133

Lettera dell'amministratore Delegato agli Stakeholder

Cari Stakeholder,

si è da poco conclusa una degli anni più sfidanti della storia recente che ha visto il diffondersi del Coronavirus in tutto il pianeta, da Est ad Ovest da Nord a Sud, con enormi ricadute economiche e sociali ancora non del tutto valutabili. Tale scenario ha ancora una volta confermato l'interconnessione non solo economica tra le diverse parti del mondo e quindi la necessità di impegnarci a fondo per rendere la nostra presenza sulla terra sempre più sostenibile. In questo contesto le società che sono riuscite a mantenere dei buoni risultati sono quelle che hanno adottato un modello di business resiliente e appunto sostenibile, in grado di tenere conto delle esigenze di molteplici portatori di interesse nell'elaborazione della propria strategia.

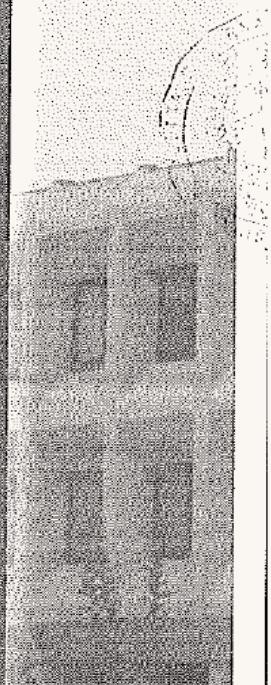
Quest'ultima è una descrizione che si adatta in maniera particolare a CAREL in cui resilienza, sostenibilità e un approccio multi-stakeholder sono sempre stati elementi vincenti.

La resilienza, ovvero la capacità di adattarsi tempestivamente a mutamenti di scenario rapidi e inattesi nasce per CAREL da un percorso pluriennale basato sul "mirroring produttivo" cioè la replicazione dei medesimi processi produttivi in diversi impianti, in modo tale che fosse possibile assemblare lo stesso prodotto in almeno due stabilimenti contemporaneamente. Ciò ha consentito di spostare con agilità le produzioni da uno sito ad un altro nel momento in cui sono stati disposti i lockdown da parte delle autorità pubbliche in diverse parti del mondo e quindi ci ha permesso di servire i nostri Clienti con continuità sperimentando ritardi limitati.

Per quanto riguarda la sostenibilità, questa rappresenta la stella polare del Gruppo nel disegnare le proprie strategie di sviluppo e nel ricercare delle soluzioni di controllo sempre più efficienti: basti pensare che nel corso del 2020 grazie all'utilizzo dei nostri prodotti è stato possibile risparmiare circa 4.570 GWh, corrispondenti a 1.256.947 tonnellate di CO_2 in atmosfera evitate, ovvero circa il totale delle emissioni di CO_2 prodotte dalle Maldive in un anno[1] (popolazione 475.512) contribuendo fattivamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Anche quest'anno, come in quelli precedenti, il Gruppo ha investito circa l'5,3% dei suoi ricavi (pari a circa 17,5 milioni di euro) in progetti di Ricerca e Sviluppo orientati per la più a sistemi votati al risparmio energetico e in grado di supportare efficacemente la transizione in atto verso gas refrigeranti meno dannosi per il riscaldamento globale.

Il concetto di sostenibilità non si esprime però solo nel "cosa facciamo" ma anche nel "come lo facciamo". Il 2020 è stato infatti il primo anno completo nel quale l'energia elettrica utilizzata nelle headquarter di CAREL è derivata completamente da fonti rinnovabili; ad oggi, perciò, oltre la metà del totale dell'elettricità utilizzata dal Gruppo in tutto il mondo proviene da forme di generazione che rispettano l'ambiente.

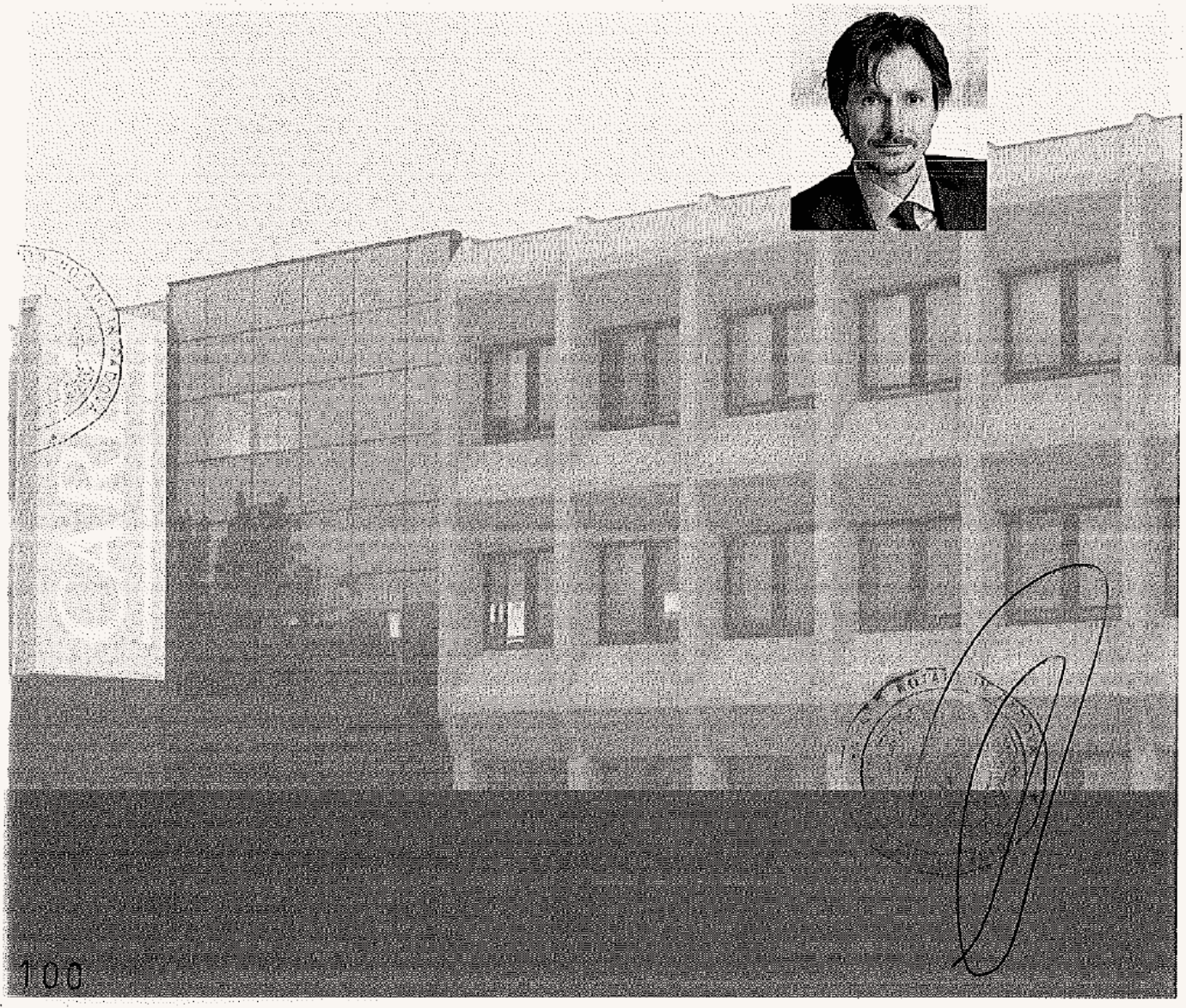
Resilienza e sostenibilità, quindi, ma anche un'attenzione generale ai principali Stakeholder aziendali che si è espressa anzitutto nella elaborazione di una nuova matrice di materialità costruita attraverso l'invio di un questionario ad oltre 870 soggetti tra dipendenti, clienti, fornitori, investitori. Oggi abbiamo perciò a disposizione un'indicazione aggiornata su quali sono le tematiche essenziali legate agli ESG (Ambiente, Sociale e Governance) da prendere in considerazione nell'elaborazione dei prossimi piani di sviluppo. Al fine di collegare al meglio temi rilevanti e piani strategici, a metà del'



1 Fonte: CO2 Emissions - Worldometer (worldometers.info), 2016

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ATTO A



E-MARKET SDIR CERTIFIED

2020 è stato creato l'ESG team, un team interfunzionale con il compito di rendere la cultura della sostenibilità sempre più conosciuta e condivisa all'interno del Gruppo.
In questo scenario di incertezza e complessità le persone sono rimaste al centro della nostra attenzione. Abbiamo istituito presso la Capogruppo un Comitato di controllo Covid-19 per lo sviluppo tempestivo e la gestione dei protocolli di sicurezza, al fine di garantire tutte le azioni possibili per tutelare i nostri dipendenti sia in termini di salute e sicurezza, sia in termini occupazionali.
A tal fine, è stata promossa l'adozione di modalità di lavoro da remoto in tutte le sedi, ove compatibile con l'attività professionale. Abbiamo inoltre sviluppato specifiche iniziative implementando una piattaforma welfare per i dipendenti al fine di rendere maggiormente fruibili i servizi previsti dagli accordi contrattuali ed aziendali offrendo la massima flessibilità ed autonomia decisionale. CAREL inoltre ha intrapreso un percorso di lungo periodo diretto all'incremento della presenza femminile (ed al riequilibrio di genere nelle posizioni manageriali), che nel 2020 è stato complessivamente pari al 37% in aumento del 5% rispetto all'anno precedente.

Anche quest'anno si è tenuta l'assegnazione delle borse di studio CAREL, giunta alla V edizione, durante la quale abbiamo distribuito 74 borse di studio, destinate ai figli meritevoli dei nostri dipendenti, per un valore pari a 62 mila euro.

Il nostro sguardo si è poi rivolto alla creazione di una catena di fornitura sostenibile, sono stati infatti inseriti nel nuovo processo di omologazione e selezione dei fornitori aspetti inerenti la protezione dell'ambiente, la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e il rispetto delle normative internazionali sui prodotti chimici. Al fine di estendere il nostro engagement sulla supply chain abbiamo richiesto anche ai fornitori del Gruppo di applicare i medesimi standard a monte nella loro supply chain.
A testimonianza di questo impegno nel 2020 il Gruppo ha avviato il percorso di adesione alla Responsible Mineral Initiative (RMI), a sostegno dell'approvvigionamento responsabile di minerali.
L'ascolto del Cliente ha acquisito una crescente importanza nel contesto generato dalla pandemia. A tal fine, sono stati organizzati una serie di webinar per mantenere un contatto stretto e diretto con i nostri partner e in generale con il mercato.

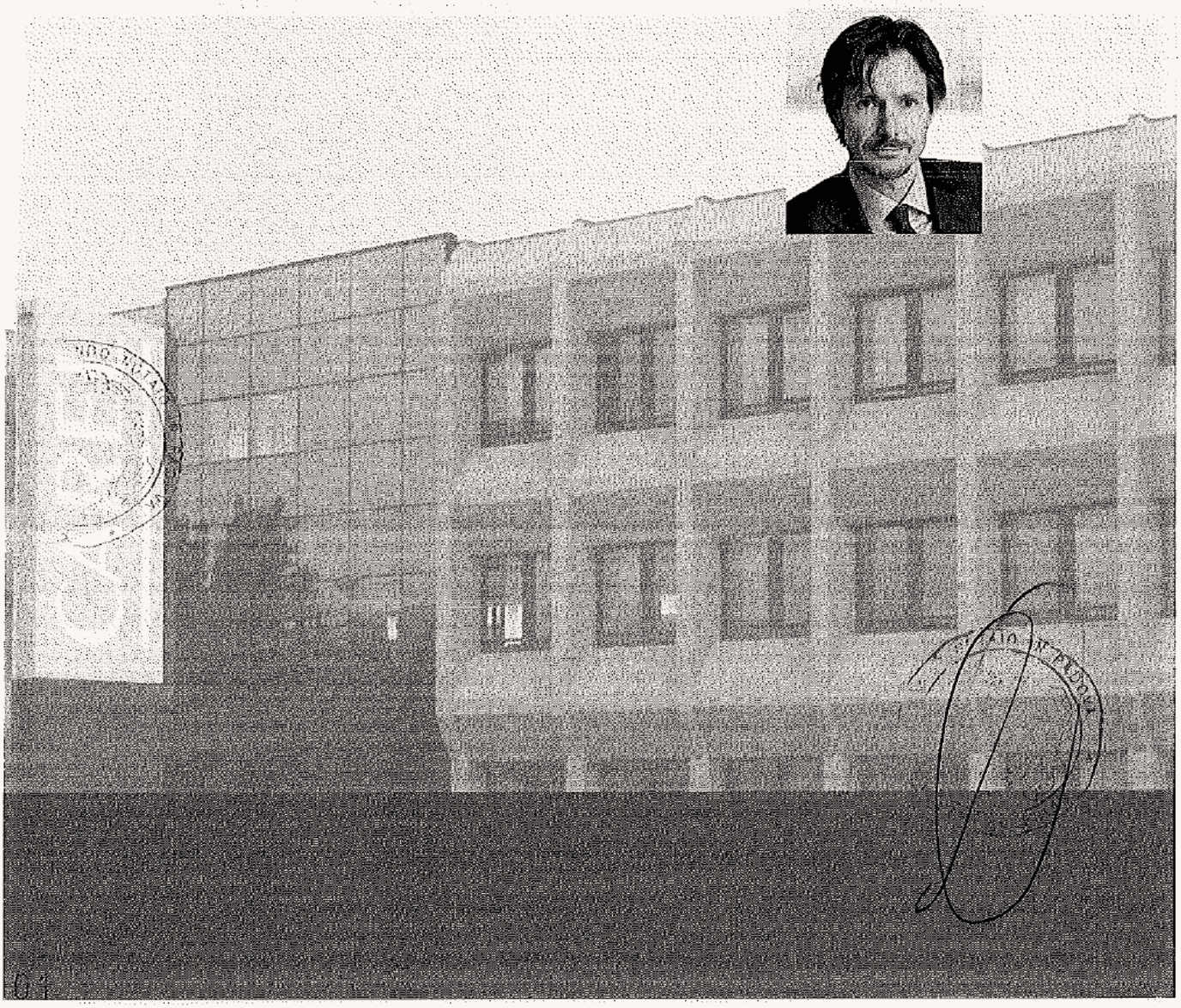
Infine, particolare attenzione è stata rivolta al mercato finanziario. In un anno in cui le visite aziendali e i viaggi sono stati azzerati a causa della pandemia, il Gruppo ha continuato a mantenere un contatto continuo con azionisti attuali e potenziali grazie principalmente alla partecipazione a più di una decina di importanti eventi virtuali nazionali e internazionali, intensificando l'attività di pubblicazione di comunicati stampa. Si è in tal modo data tempestiva notizia di quali fossero gli impatti del COVID-19 sulle dinamiche produttive del Gruppo e si è dato risalto ai traguardi raggiunti in questo anno così complicato, come per esempio l'ottenimento del rating da parte di CDP (ex. Carbon Disclosure Project), l'organizzazione globale non-profit che monitora, tra le altre, le performance aziendali nella lotta al cambiamento climatico.

Concludendo, il 2020 ha vista un ulteriore rafforzamento del profilo di sostenibilità di CAREL attraverso importanti iniziative strategiche che produrranno i loro effetti anche in futuro. Al fine di misurare ed evidenziare l'efficacia di queste ultime e di quelle che verranno implementate nei prossimi anni, abbiamo deciso di mappare sulla base sia dei 17 SDG sia dei 169 obiettivi dettagliati sottostanti. Abbiamo misurato e misureremo quindi le prestazioni della nostra strategia sulle principali metriche ESG, al fine di essere sempre più efficaci e rigorosi nello sviluppo di un modello di business che attraverso l'innovazione e l'ambiente metta al centro la creazione di valore per tutti gli Stakeholder.

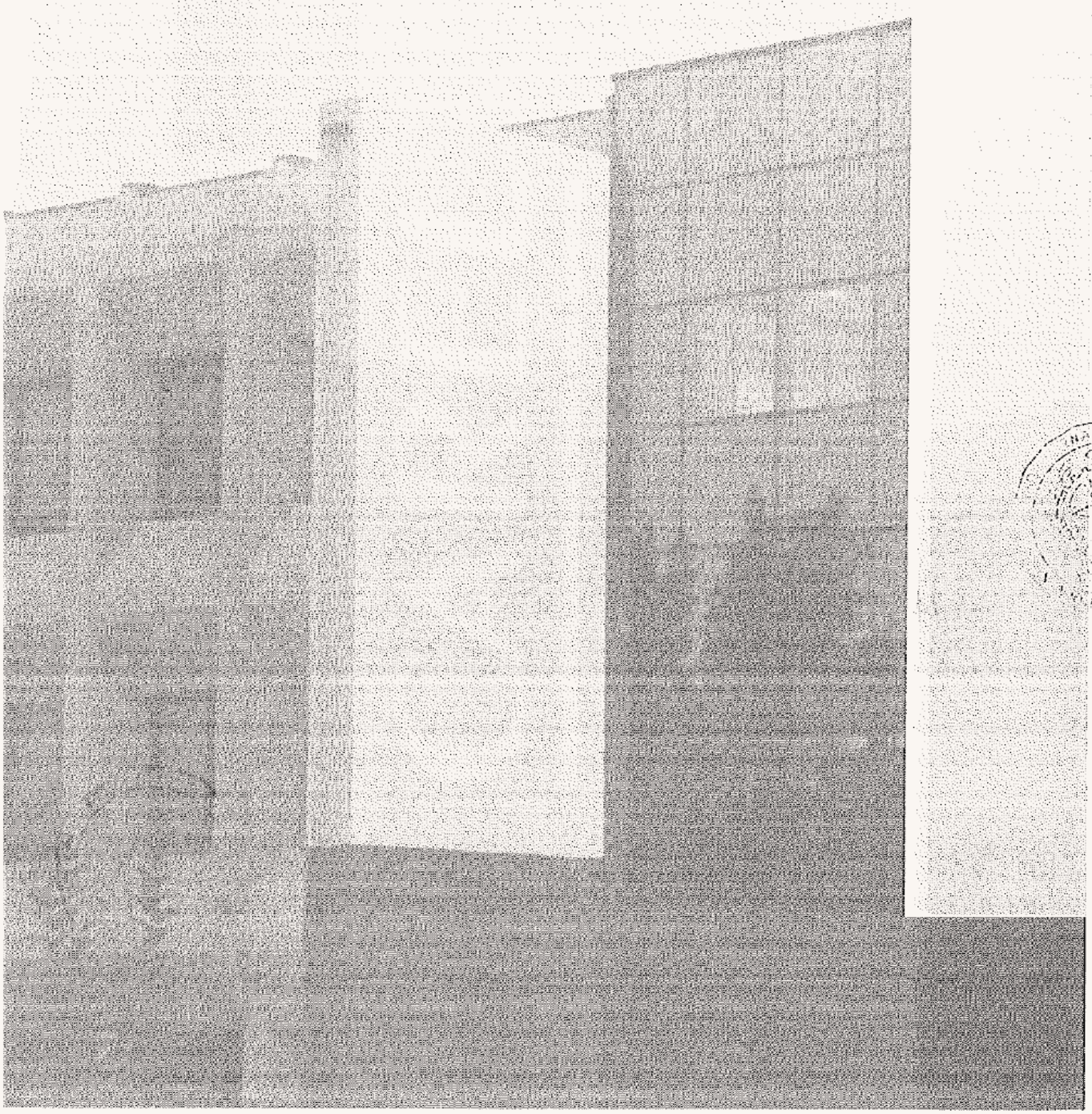
Francesco Nalini
Amministratore Delegato

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE



E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



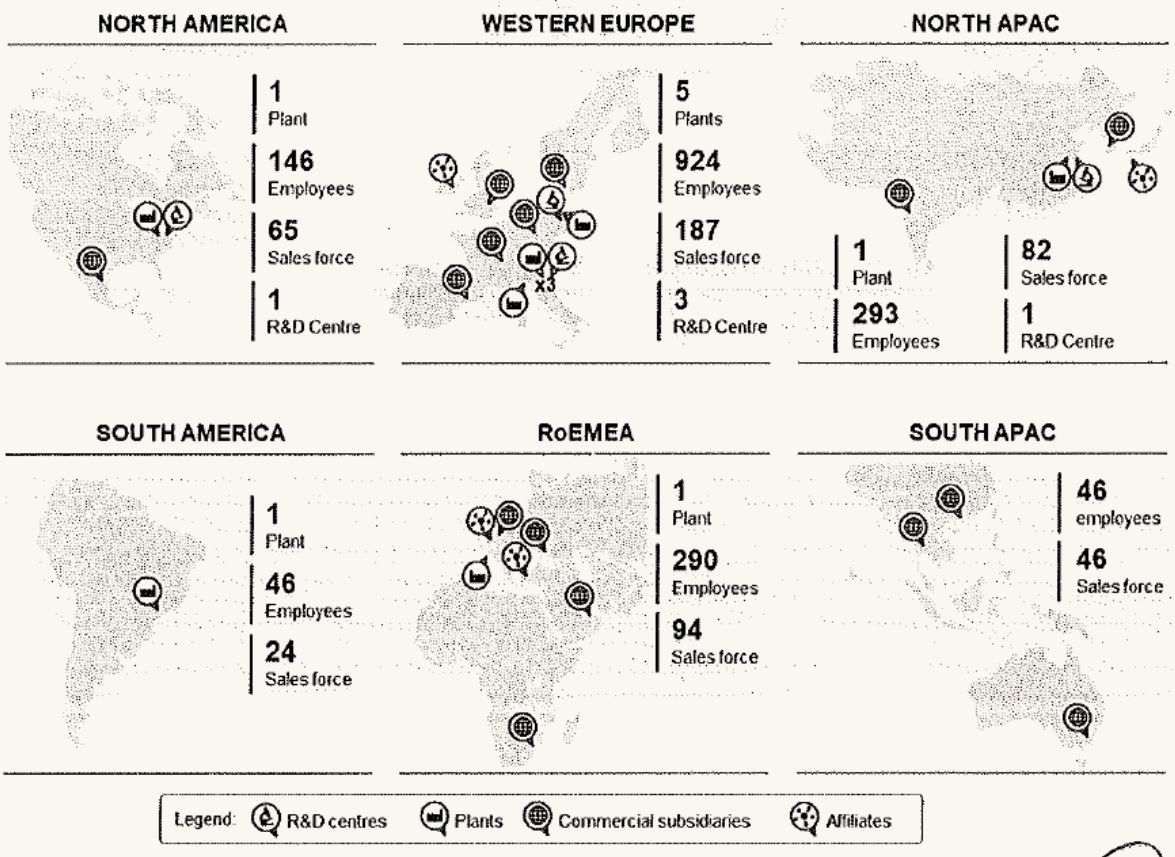
E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALLEGATO A

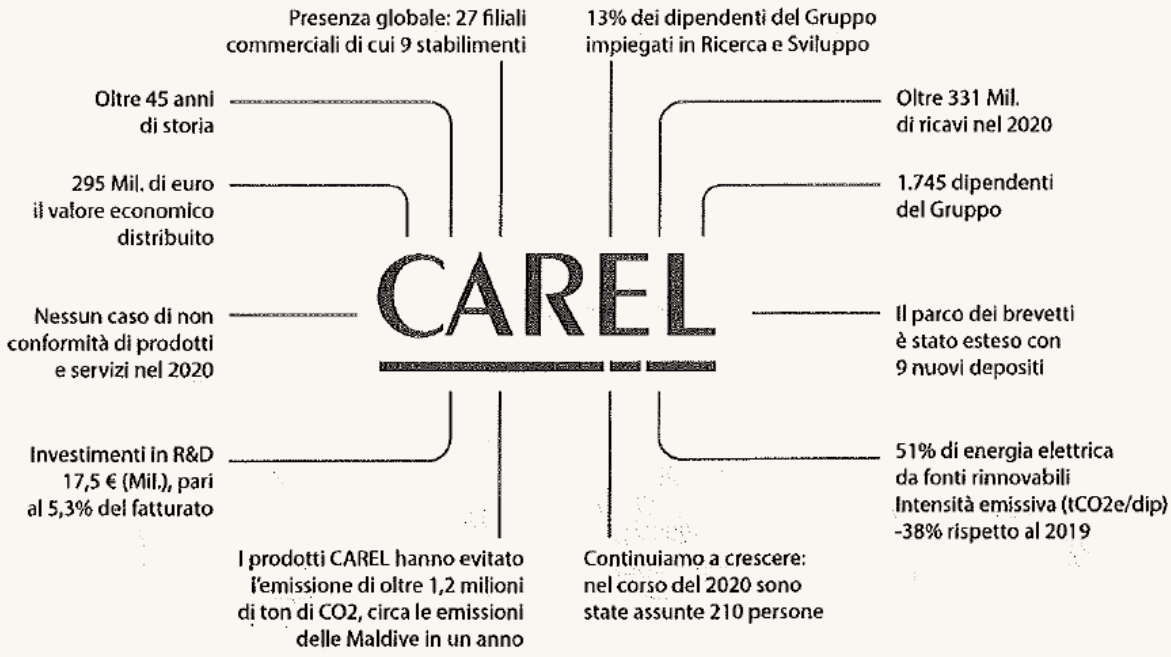
Il gruppo CAREL INDUSTRIES

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Fondata nel 1973, CAREL può vantare nel 2020 un fatturato consolidato di 331 milioni di euro (+1,3% rispetto al 2019). CAREL è da sempre promotore e protagonista di sistemi di controllo evoluti, proponendo soluzioni innovative nel settore HVAC/R. Le "high efficiency solutions" rappresentano una risposta certa alla salvaguardia dell'ambiente mediante sistemi di controllo ottimizzati e integrati, in grado di far ottenere un sensibile risparmio energetico e una conseguente riduzione dell'impatto ambientale. Circa l'80% delle vendite avviene fuori dall'Italia dove il Gruppo dispone di una rete commerciale e di supporto ai clienti molto diffusa e articolata. Nello specifico CAREL è presente in America (Nord, Centro e Sud), Asia, Australia, Africa ed Europa; è strutturata in 27 filiali commerciali che comprendono 9 stabilimenti produttivi. A questi si aggiungono partner e distributori in altri 75 Paesi.



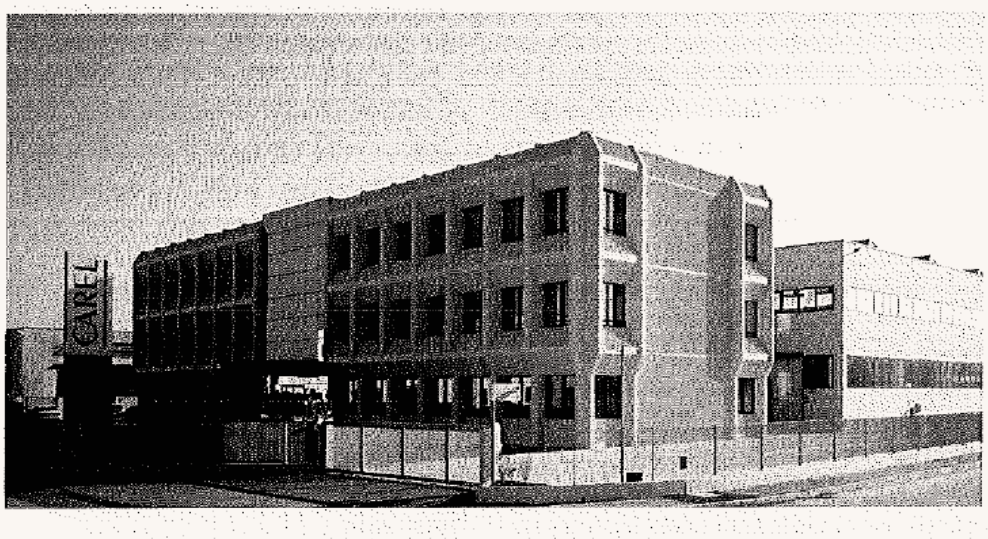
Carel in cifre



E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A
15

Una storia di innovazione



1973-79

- CAREL nasce nella provincia di Padova;
- CAREL inizia a produrre umidificatori a vapore.

1980-89

- Progetto di sviluppo di un controllo a microprocessore per condizionatori destinati a centri di calcolo;
- CAREL realizza il primo sistema di monitoraggio per unità di condizionamento;
- Progettazione e produzione di controllori programmabili per il condizionamento;
- Viene introdotta la tecnologia SMD e il test-in-circuit nei processi di produzione;
- Progettazione e produzione di controllori per la Refrigerazione;
- Nasce una nuova scheda elettronica programmabile completa di tools di programmazione proprietario CAREL (EasyTools).

1990-99

- CAREL introduce la comunicazione seriale su tutta la gamma di controlli;
- Nasce a Lione la prima filiale, CAREL France;
- CAREL ottiene la certificazione per il sistema Qualità ISO 9001;
- Nasce la filiale CAREL DEUTSCHLAND, CAREL UK e CAREL Sud America.

2000-2004

- Il Gruppo CAREL raggiunge un fatturato di 55 milioni di euro;
- Nasce CAREL China, CAREL Australia e CAREL USA;
- Viene messo in linea ksa.carel.com, il sito di servizi dedicato agli utilizzatori dei prodotti software di CAREL;
- CAREL adotta il sistema ERP "ORACLE";
- Nasce il Centro Sperimentale Termodinamico CAREL che si occupa, tra l'altro, della sperimentazione delle tecniche di regolazione delle macchine frigorifere, con particolare attenzione alle nuove tecnologie.

2005

- CAREL inizia la produzione nella nuova fabbrica di Suzhou (100 km circa da Shanghai). La nuova unità produttiva realizza soluzioni elettroniche per il settore del Condizionamento e della Refrigerazione con gli stessi standard di qualità della casa madre ed è stata voluta per rispondere alle crescenti richieste del

mercato cinese, nonché a continuità del servizio per le aziende occidentali, già partner CAREL, che hanno sedi produttive in Cina.

2006

- CAREL "Azienda eccellente" fra le prime cento in Italia. Questo il risultato emerso dal Rapporto "Nostra Eccellenza" di Eurispes, noto istituto di studi che opera nel campo della ricerca politica, economica e sociale. Il riconoscimento si aggiunge alla prestigiosa menzione speciale del Premio F.I.O.R.E. (Farnell InOne RoHS Elected) 2006 per la categoria "Tecnologie per la produzione" RoHS compliant e al "Premio per l'Innovazione" nell'ambito del "Premio Qualità nello Sviluppo", promosso dai Rotary Club, Unindustria Padova, CCIAA, Ucid, Ordine dei Dottori Commercialisti.

2007-2008

- Nasce CAREL Ibérica, CAREL India, CAREL South Africa e RemoteValue;
- CAREL si aggiudica il Premio Mediobanca 2008 assegnato alle imprese più dinamiche, che si distinguono per elevati tassi di crescita e buona redditività.

2009

- Riorganizzazione societaria del Gruppo CAREL con destinazione delle funzioni operative, industriali e commerciali ad una nuova società: CAREL INDUSTRIES S.r.l., controllata da CAREL S.p.A.;
- Nuova sede CAREL in Russia;
- CAREL si aggiudica il Premio Marco Polo 2009 istituito dall'Unioncamere del Veneto, come azienda che si è distinta per l'impegno e gli importanti risultati nel settore del commercio estero nel 2008;
- Nell'ambito dei China Awards 2009, a CAREL viene assegnato il premio "Creatori di Valore" (settore elettronica), come azienda che ha realizzato le migliori performance con la Cina nel 2008.

2010-2011

- Nuovo stabilimento produttivo in Brasile;
- Menzione Speciale alla 4a edizione del "Premio Imprese x l'Innovazione (Ixl)", istituito da Confindustria in collaborazione con APQI (Associazione Premio Qualità Italia). CAREL è stata valutata positivamente dopo un'accurata analisi delle performance del proprio modello organizzativo e strategico specificatamente orientato alla crescita attraverso l'innovazione.

2012

- CAREL INDUSTRIES S.r.l. modifica la propria forma giuridica in Società per Azioni;
- Premio Amici della ZIP (Zona Industriale di Padova) per la categoria "innovazione";
- CAREL riceve la certificazione ambientale ISO 14001:2004.

2013 - 2014

- Nasce CAREL Nordic e CAREL Middle East:
- CAREL riceve la certificazione per il Sistema di gestione della Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro OHSAS 18001:2007.

2015

- Apertura di filiali commerciali in Messico e Thailandia;
- Apertura del settimo plant ad Albona, in Croazia.

2016-2017

- CAREL acquisisce C.R.C. S.r.l., società italiana specializzata nella distribuzione di compressori industriali e Alfaco Polska sp.z o.o., distributore polacco diventato a tutti gli effetti una filiale commerciale del Gruppo.

2018

- A giugno il Gruppo si è quotato sul segmento STAR del Mercato MTA di Borsa Italiana, con una capitalizzazione iniziale di euro 720 milioni
- A novembre CAREL acquisisce Recuperator S.p.A., società attiva nella progettazione, produzione e commercializzazione di scambiatori di calore aria-aria

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO 17A

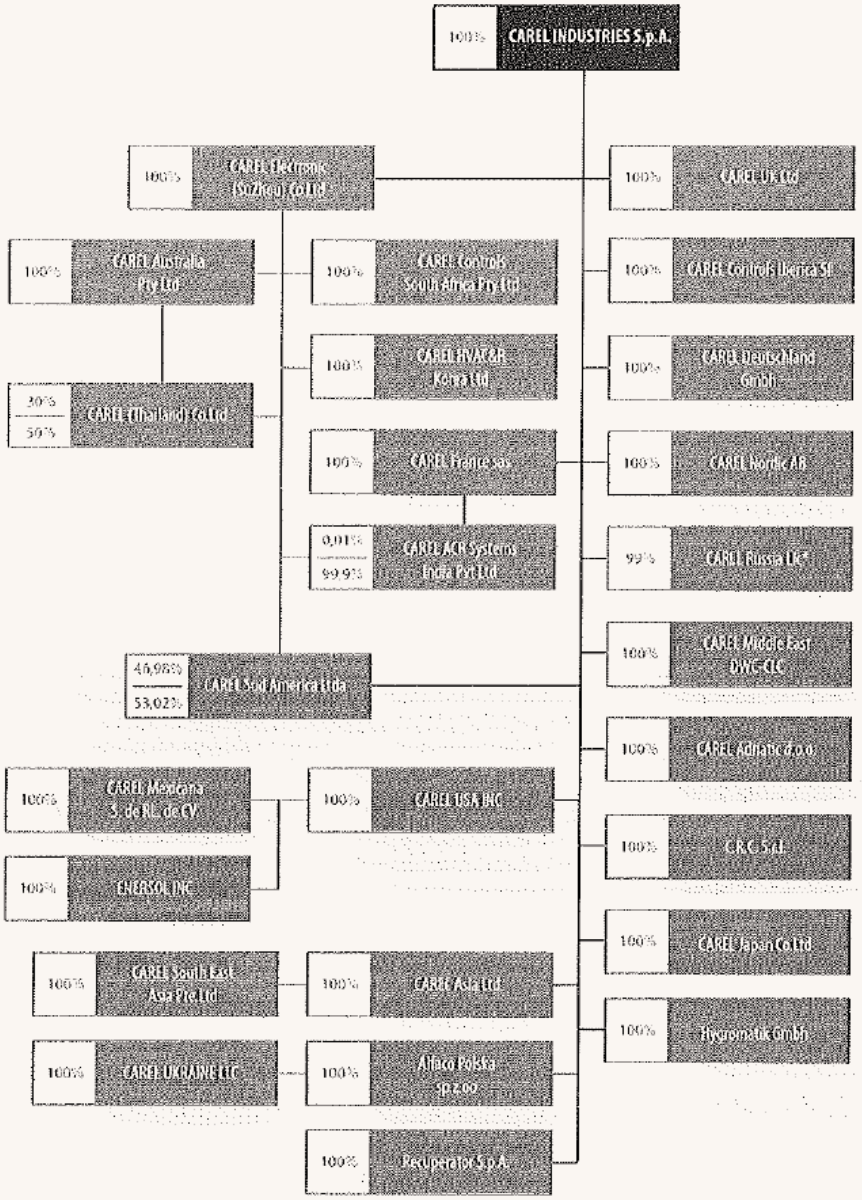
- A dicembre CAREL perfeziona l'acquisizione di Hygromatik GmbH, società attiva nell'ambito della progettazione, produzione e commercializzazione di umidificatori per l'aria a vapore e adiabatici

2019-2020

- CAREL ha consolidato il presidio nell'Europa orientale attraverso l'apertura di una nuova filiale commerciale a Kiev in Ucraina.
- Prosegue l'espansione della footprint produttiva con nuovi investimenti nei plant del Nord America e della Cina, infine a settembre si è conclusa l'acquisizione di ENERSOL INC, un distributore canadese di sistemi di umidificazione con sede legale in Quebec.
- CAREL nel 2020 si classifica nella categoria "Awareness" di CDP – Carbon Disclosure Project Climate Change.
- CAREL si è aggiudicata il premio Eccellenze d'Impresa nella categoria "Internazionalizzazione".

Struttura del Gruppo

Il grafico sottostante riporta una rappresentazione delle società facenti parte del Gruppo, con indicazione delle partecipazioni detenute in ciascuna di esse al 31 Dicembre 2020. Il presente documento comprende i dati della Capogruppo (CAREL INDUSTRIES S.p.A.) e delle sue società controllate consolidate integralmente..



* = 1% held by CAREL France sas

E-MARKET SDIR CERTIFIED

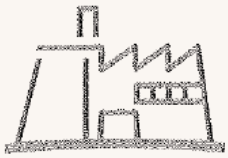
PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO "A"

Attività e mercati

Il Gruppo CAREL opera nella progettazione, produzione e commercializzazione a livello globale di componenti e soluzioni tecnologicamente avanzate (hardware e software) per raggiungere performance di alta efficienza energetica nel controllo e nella regolazione di soluzioni di controllo e umidificazione.

La presenza dell'azienda è ben consolidata a livello internazionale (il 80% delle vendite avviene all'estero) dove opera direttamente con le proprie filiali e attraverso un'organizzazione presente in un'ottantina di paesi.

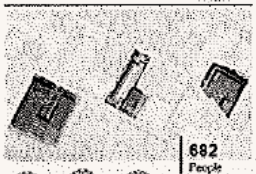
Residential



Industrial

Commercial

ITALY (x3)



682 People | 19,3k sqm

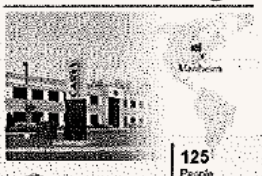
Brugine (Padova)
Fondata nel **1996**
Copertura dell'intero portafoglio di produzione (controlli programmabili e parametrici, valvole, inverter, umidificatori e pannelli)
Mercato di riferimento: principalmente **Europa**

RECUPERATOR

68 People | 19,3k sqm

Rescaldina (Milano)
Fondata nel **1973**
Dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di scambiatori di calore aria-aria
Mercato di riferimento: principalmente **Europa**

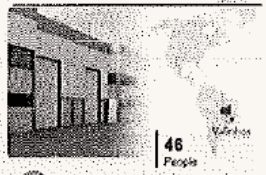
US



125 People | 7,4k sqm

Manheim (Pennsylvania)
Fondata nel **2004**
Assemblaggio di umidificatori, controlli programmabili e quadri elettrici
Mercato di riferimento: **Nord America**

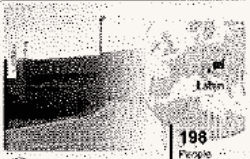
BRAZIL



46 People | 1,7k sqm

Valinhos (Sao Paulo)
Fondata nel **2010**
Specializzata nella produzione di controlli parametrici
Mercato di riferimento: **Sud America** (serve anche il Nord America)

CROATIA



198 People | 6,4k sqm

Albona (Labin)
Fondata nel **2015**
Produzione di valvole di espansione elettroniche e relativi driver e inverter, controlli e quadri elettrici
Mercato di riferimento: **Europa**

CHINA

264 People | 14,3k sqm

Suzhou (Jiangsu)
Fondata nel **2005**
Focalizzato sulla produzione di controlli parametrici e programmabili, e umidificatori
Mercato di riferimento: **APAC**

HYGROMATIK

83 People | 3,6k sqm

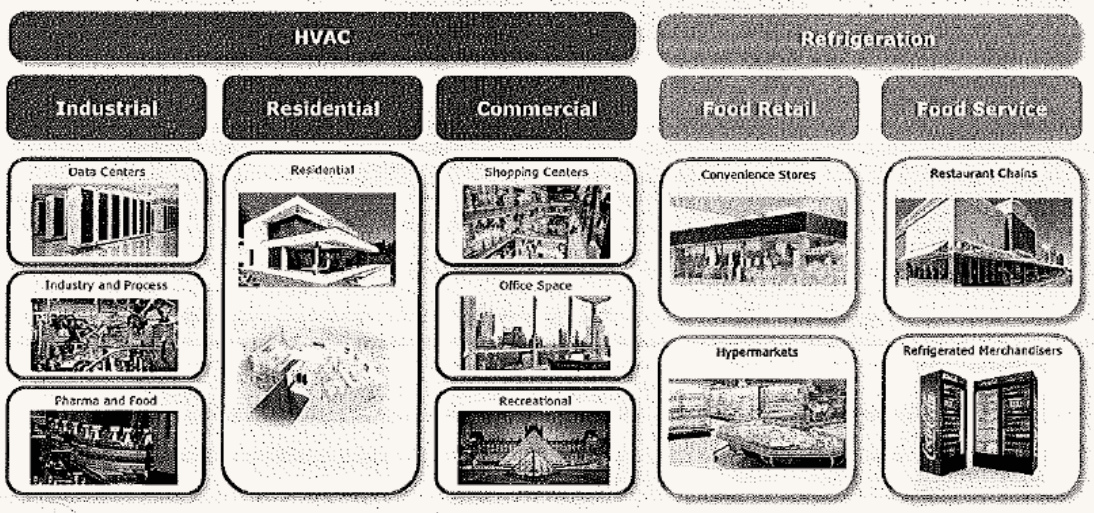
Hamburg (Germany)
Fondata nel **1970**
Progettazione e assemblaggio di umidificatori
Mercato di riferimento: **Europa**

Nel corso degli anni, il Gruppo ha saputo creare sistemi ed applicazioni per alcune nicchie di mercato verticali, caratterizzate da bisogni estremamente specifici da soddisfare con soluzioni altamente dedicate. In tutti i segmenti di mercato le sfide principali sono la spinta al risparmio energetico, le aspettative di interazione uomo-macchina, la necessità di usabilità crescente e il collegamento in cloud.

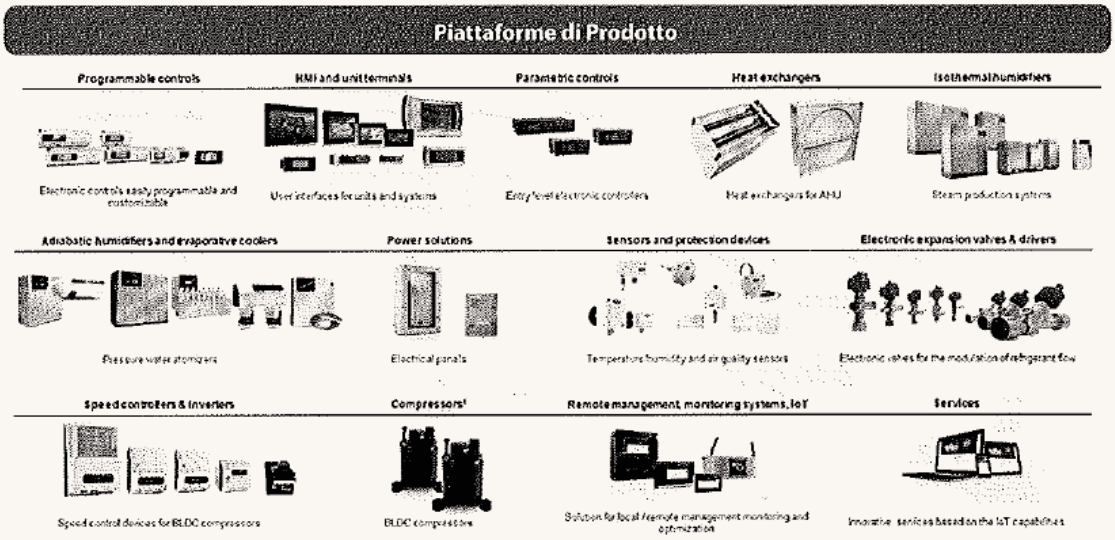
In particolare, nel mercato HVAC il Gruppo progetta, produce e commercializza soluzioni di controllo e umidificazione nell'ambito dei segmenti applicativi residenziale, industriale e commerciale. In ciascun segmento applicativo, il Gruppo offre soluzioni da integrare sia in (i) singole unità, quali pompe di calore, *shelter, rooftop, Computer Room Air Conditioner* (cd. CRAC), *chiller e centrali di trattamento dell'aria*, sia in (ii) sistemi complessi, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, interi impianti/sistemi per centri commerciali, supermercati, musei e centri di calcolo (cd. data center). CAREL ha adottato un sistema di disaster recovery che prevede almeno 2 siti produttivi per la maggior parte dei prodotti. In tal modo è possibile garantire la fornitura dei componenti, anche in casi estremi.

Nel mercato della refrigerazione il Gruppo è attivo nella progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di controllo e umidificazione nell'ambito dei segmenti applicativi food retail e food service. Come per il mercato HVAC, il Gruppo progetta, produce e offre soluzioni da integrare sia in (i) singole unità, quali *bottle cooler, plug-in refrigerator, multiplexed refrigerator, compressor rack e condensing unit*, sia in (ii) sistemi complessi, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, interi impianti/sistemi per supermercati di ogni dimensione, *convenience store* e ristoranti.

Le figure che seguono illustrano sinteticamente i segmenti applicativi nei mercati HVAC e della refrigerazione e le soluzioni di controllo offerte dal Gruppo CAREL, che con l'acquisizione di Recuperator si sono ampliate includendo anche scambiatori di calore AHU.

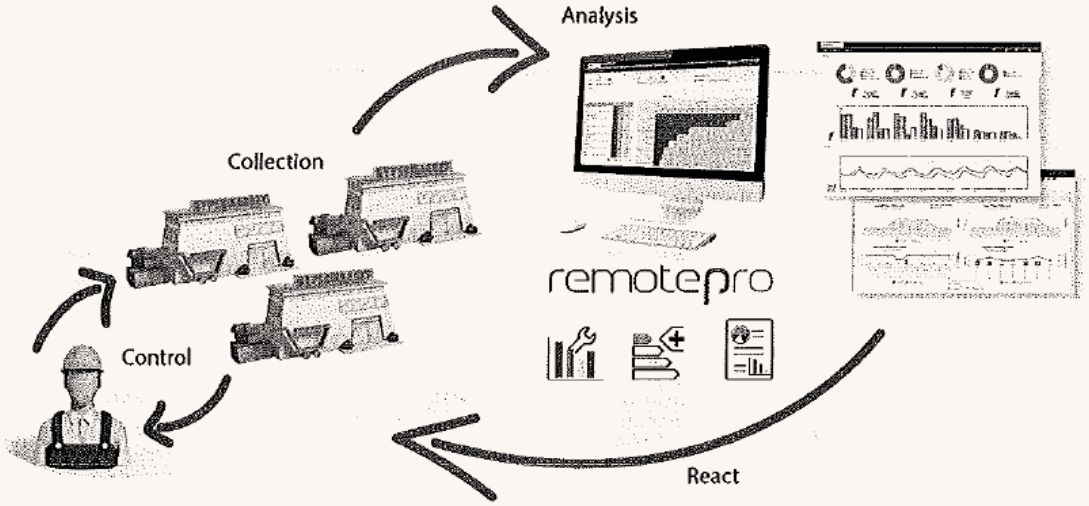


PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A



L'offerta si completa con la fornitura di servizi collegati alle soluzioni CAREL quali per esempio: attività di commissioning ovvero lavori su commessa, servizio di gestione e monitoraggio da remoto degli impianti e delle componenti applicative HVAC/R del Gruppo, che permette il "dialogo" tra i service center aziendali e i clienti finali, abbonamenti per servizi dedicati alla gestione e controllo da remoto di impianti e macchinari tramite l'elaborazione dei dati raccolti sfruttando le proprietà Internet of Things.
La proposta IoT è sviluppata e integra le soluzioni specifiche dei mercati HVAC e Refrigerazione tramite soluzioni sia in cloud che on-premise. Fanno parte della proposta analisi tramite benchmark, statistiche, allarmi e reportistica standard, con cui ciascun utente può ottimizzare le attività quotidiane diventando più efficace nel raggiungimento dei propri obiettivi in termini di servizi, energia, qualità e marketing. Lo sviluppo di tali attività costituisce un elemento di rilevanza strategica per CAREL, anche in prospettiva futura.
Si conferma un forte interesse nel mercato per proposte di connettività remota e di analisi dati che consentono agli operatori di settore la riduzione delle spese operative di gestione degli impianti e delle unità frigorifere nel territorio. Il trend non dipende solo dalle applicazioni specifiche ma è diffuso ed in espansione come previsto da tutti i principali analisti sia nel numero di device connessi e nel conseguente volume di dati raccolti.

Esempio di soluzioni IoT *per i mercati HVAC e Refrigerazione*:



Per affermare la centralità di CAREL nel panorama tecnologico nazionale e internazionale, il Gruppo ha attuato la propria strategia di comunicazione attraverso un piano multimediale e integrato tra canali tradizionali e digitali, coinvolgendo anche i propri dipendenti e partner come brand ambassador, e tramite eventi e campagne. Inoltre, la comunicazione tradizionale è stata fortemente ridimensionata dagli eventi della pandemia. In tale contesto, ha assunto crescente rilevanza la presenza di CAREL nei social ed in particolare il canale Youtube di CAREL, arricchito con l'inserimento di nuovi contenuti di presentazione prodotti e interviste, ha raggiunto complessivamente oltre 450.000 visualizzazioni e oltre 3800 iscritti.

Mission e valori

Mission

We lead the evolution of control technology
and humidification for air conditioning and refrigeration.

Our products support customers
with the most efficient energy savings solutions.

Data-driven services through our IoT platform
grant personalised value

E-MARKET SDIR CERTIFIED

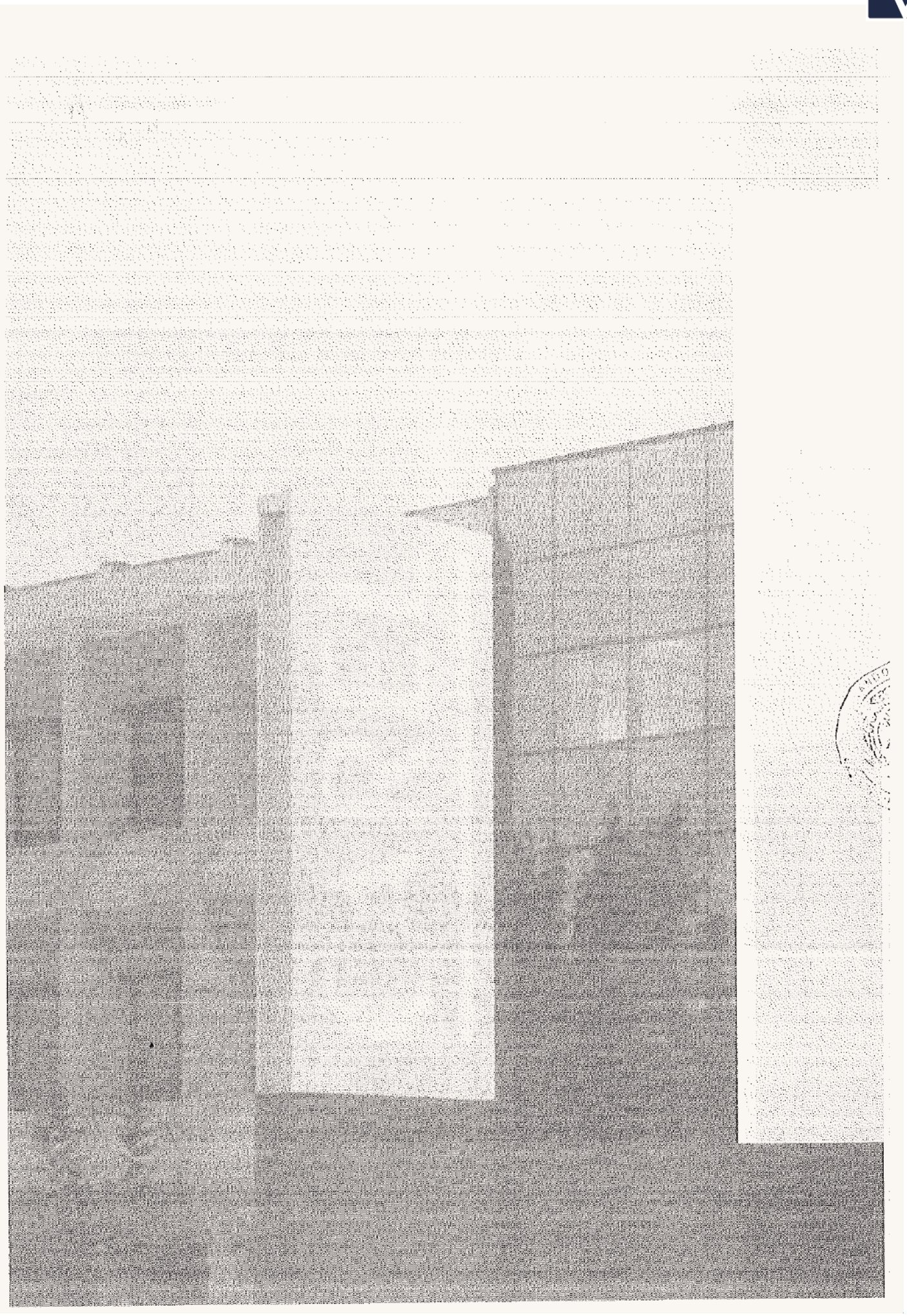
BETTER CONTROL BETTER ENVIRONMENT

Il payoff "Better control, better environment", rappresenta la sintesi della mission rinnovata di CAREL: sistemi compatibili con i refrigeranti naturali e a basso GWP, soluzioni ad alte prestazioni energetiche, servizi digitali relativi al monitoraggio degli impianti, e soluzioni di controllo per il mondo Food Service.

Ricerca, innovazione e tecnologia sono le chiavi di successo del Gruppo CAREL che da oltre quarantacinque anni pone le necessità del cliente al centro dei propri studi al fine di offrire elementi di differenziazione funzionale ed estetica in un'ottica di miglioramento continuo. Consulente innovativo e partner tecnologico, CAREL anticipa le richieste del mercato proponendo soluzioni e che garantiscono performance di alto livello e che siano efficienti dal punto di vista del risparmio energetico nel rispetto dell'ambiente.
CAREL che ha saputo coniugare la proprie competenze in materia di innovazione tecnologica con lo sviluppo sostenibile grazie all'introduzione nel tempo di prodotti che assicurano la crescente efficienza degli impianti. L'attenzione all'ambiente rappresenta infatti per CAREL l'elemento caratterizzante il business del Gruppo, nonché un impegno costante da rispettare nella vita di tutti i giorni, per poter guardare con fiducia al futuro del pianeta.
Nel 2020 il Gruppo ha intrapreso un percorso di evoluzione fortemente orientato alla sostenibilità, che ha previsto il coinvolgimento di diversi stakeholder del Gruppo. Tale percorso permetterà al Gruppo di riflettere sulle proprie aspettative e orientamenti per definire il **purpose aziendale**, che sarà la risultante non solo dei valori e della storia aziendali, ma anche di quello che l'azienda vorrebbe rappresentare come risposta alle sfide del mercato globale, garantendo il **successo sostenibile** e creando **valore di lungo periodo** per tutti gli stakeholder.
I valori che fin dalle origini costituiscono le fondamenta per la conduzione delle attività di business del Gruppo CAREL e che guidano le scelte quotidiane dell'intera organizzazione sono:

CUSTOMER FIRST
ACHIEVEMENT
RESPECT
EVOLUTION
LEARNING

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



E-MARKET SDIR CERTIFIED

[redacted]

PARTE INTEGRANTE
DELL'ALLEGATO

La sostenibilità

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO "A" 27

CAREL e la sostenibilità

La sostenibilità in CAREL è promossa dai più alti vertici aziendali che, in collaborazione con le funzioni preposte, considerano i rischi legati alle tematiche di sostenibilità al fine di individuare le aree di miglioramento contribuendo così alla creazione di valore nel lungo periodo e garantendo un successo sostenibile.

La brand strategy del Gruppo si è evoluta anche in considerazione del contesto della sostenibilità, l'attuale payoff "Better control, better environment" è infatti diretto a valorizzazione le tematiche inerenti la responsabilità sociale di impresa verso tematiche quali il risparmio energetico e il rispetto dell'ambiente. In aggiunta, il Covid-19 ha fatto emergere quelle società che hanno saputo unire visione del futuro a grandi capacità di resilienza, caratteristiche queste che sono proprie di quelle realtà che hanno fatto della buona governance e della sostenibilità stelle polari della loro strategie. Proprio per questo l'attenzione ai temi della sostenibilità da parte del mercato finanziario si è accresciuta nel corso del 2020 e sarà tema centrale nel prossimo futuro.

Una testimonianza della crescente integrazione della sostenibilità nella strategia del Gruppo è data dall'impegno, a partire dal 2020, a contribuire agli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (c.d. Sustainable Development Goals - SDGs). I 17 obiettivi e 169 target sottostanti rappresentano uno stimolo per integrare **la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente**. CAREL, nell'evoluzione del proprio modello di business, è consapevole di poter dare un contributo importante attraverso gli investimenti, l'innovazione, lo sviluppo tecnologico e l'attivazione di collaborazioni. L'elemento chiave per il Gruppo nel percorso verso lo sviluppo sostenibile è il **connubio tra innovazione di prodotto e sostenibilità**, come volano per identificare nuove opportunità di business, migliorare i rapporti con gli stakeholder e identificare, gestire e monitorare i rischi.

Al fine di raccogliere, elaborare e portare a sintesi tutti gli stimoli che in materia di ESG (Environment, Social and Governance) provengono dagli stakeholder di riferimento, è stato creato un team multifunzionale – ESG Team - incaricato a titolo esemplificativo ma non esaustivo, di:

- coordinare e monitorare il raggiungimento dei target ESG definiti dal Gruppo nel quadro degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) perseguiti;
- proporre obiettivi e target di sostenibilità e cambiamento climatico;
- coordinare le società estere del Gruppo nella predisposizione di informazioni e dati legati alla rendicontazione della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario;
- presidiare il processo di stakeholder engagement e aggiornare l'analisi di materialità al fine di allineare la rendicontazione agli effettivi temi rilevanti identificati;
- comunicare le performance in ambito sociale, ambientale e di governance in modo trasparente verso gli stakeholder;
- presidiare il processo di gestione dei principali rischi e delle opportunità in tema di sostenibilità e cambiamento climatico.

Per maggiori approfondimenti si rimanda alla sezione sulla governance della sostenibilità.

Al fine di evidenziare l'impegno del Gruppo al rispetto dei più elevati standard di sostenibilità e di definire i principi di riferimento sulle tematiche sociali ed ambientali fornendo alle società del Gruppo una linea di comportamento da seguire nelle attività operative sugli ambiti riportati, CAREL ha sintetizzato le prassi operative in essere all'interno del proprio Codice Etico e delle seguenti Politiche: Politica sulla Diversità, Politica sui Diritti Umani e Politica Ambientale, della Salute e della Sicurezza nei luoghi di Lavoro. Inoltre, con specifico riferimento al tema della corruzione, il Gruppo ha definito i valori e gli standard di comportamento cui ispirarsi all'interno del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 e del Codice Etico.

Tali politiche si ispirano alle principali linee guida e standard internazionali in materia di gestione responsabile del business e sono portate a conoscenza di tutti i destinatari mediante idonee attività di formazione e informazione.

Di seguito si riporta una sintesi delle suddette politiche relative ai temi socio-ambientali definiti dal D. Lgs. 254/2016.

Nei capitoli seguenti è fornita adeguata *disclosure* delle politiche, degli impegni e delle pratiche in esse contenute.

Politica per il personale

Il Gruppo CAREL si impegna a:
- rispettare la sfera privata e di qualsiasi individuo, evitando prassi discriminatorie, garantendo un ambiente di lavoro privo di qualsiasi forma di molestia, offesa, o altro condizionamento che possa rendere l'ambiente di lavoro ostile e intimidatorio;
- garantire pari opportunità, in tutti gli ambiti lavorativi, attraverso il rispetto dell'integrità fisica e morale delle persone;
- promuovere l'inclusione e l'integrazione di ciascun individuo, senza alcuna forma di discriminazione basata su limitazioni psico-fisiche o diversità;
- riconoscere e rispettare la dignità personale, la sfera privata e i diritti della persona promuovendo valori quali il dialogo, il rispetto reciproco, il benessere dei lavoratori e l'equilibrio tra vita professionale e vita privata.

Politica sui Diritti Umani

Il Gruppo CAREL si impegna a:
- non impiegare lavoro minorile;
- rifiutare tutte le forme di lavoro forzato, obbligatorio o vincolato nonché qualsiasi forma di costrizione fisica o psicologica;
- non tollerare molestie personali, sessuali, o di altra natura;
- eliminare qualsiasi forma di discriminazione intesa come distinzione, esclusione o preferenza avente l'effetto di negare o alterare l'uguaglianza di possibilità o di trattamento nell'impiego o nella professione;
- riconoscere il diritto ai lavoratori senza alcuna restrizione di scelte, nonché di limitazione di contrattazione collettiva;
- tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- tenere in considerazione le aspettative delle comunità locali, contribuendo al loro sviluppo, rispettando la loro cultura e il loro patrimonio ambientale;
- rispettare la privacy relativa a informazioni personali;
- rispettare la dignità personale, la sfera privata e i diritti della personalità di qualsiasi individuo
- incoraggiare lo sviluppo e la crescita professionale di ciascun dipendente attraverso il rispetto dell'integrità fisica e morale della persona;
- richiedere ai partner commerciali di impegnarsi ad agire secondo principi analoghi nell'osservanza della normativa vigente nel Paese in cui operano.

Politica Ambientale, della Salute e della Sicurezza sul luogo di lavoro

Il Gruppo CAREL si impegna a:
- attuare efficacemente, controllare e valutare periodicamente ove applicati, i sistemi di gestione ambientale e della SSL;
- definire periodicamente obiettivi di sicurezza e tutela ambientale;
- coinvolgere e collaborare con gli stakeholder, gli shareholder, le comunità locali e le amministrazioni in materia di SSL;
- tutelare l'ambiente e salvaguardare le risorse naturali come obiettivi prioritari;
- minimizzare gli impatti verso l'ambiente;
- identificare in anticipo i potenziali rischi attraverso un sistema di prevenzione dell'inquinamento, degli incidenti ambientali e delle emergenze ambientali atto a minimizzare i possibili impatti sull'ambiente;
- agire secondo le leggi e le normative vigenti per ridurre l'inquinamento e proteggere l'ambiente;
- perseguire risultati esemplari inerenti le tematiche ambientali e promuove lo sviluppo scientifico e tecnologico sostenibile;
- focalizzare l'attenzione sugli aspetti di: minimizzazione dei rifiuti; miglioramento della gestione delle risorse; limitazione degli sversamenti di sostanze pericolose; razionalizzazione delle risorse idriche; limitazione degli impatti sulla biodiversità; ottimizzazione dell'uso di materie prime;
- considerare il potenziale impatto ambientale dei sistemi, prodotti e processi lungo l'intero ciclo di vita ed in particolare nelle fasi di utilizzo e fine vita;
- razionalizzare il consumo energetico e garantire la sicurezza attraverso il miglioramento dei processi;
- adottare un sistema di prevenzione degli infortuni;
- garantire una pianificazione tecnica dei luoghi di lavoro, delle attrezzature e dei processi;
- promuovere un ruolo attivo dei lavoratori per la prevenzione dei rischi;
- osservare strettamente le misure di sicurezza e prevenzione stabilite.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Piano biennale ESG

CAREL nel corso del 2020 ha proseguito l'implementazione del Piano biennale ESG avviato nel 2019 diretto a comunicare agli stakeholder del Gruppo gli obiettivi e le linee strategiche in materia di sostenibilità. Il Piano è stato condiviso con il CdA l'11 novembre 2019 e oltre agli obiettivi biennali in ambito ESG prevede la formalizzazione della Governance del processo di esecuzione del Piano.

L'attuale Piano biennale racchiude gli obiettivi di CAREL in ambito sociale, ambientale e di governance, ovvero ESG ed è stato aggiornato annualmente al fine di cogliere le opportunità di miglioramento dettate dal contesto evolutivo della sostenibilità in considerazione delle aspettative degli stakeholder esterni in materia di reporting, di rating di sostenibilità e delle good practices di riferimento.

Il Piano viene condiviso con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità che supporta il Consiglio di Amministrazione nell'analisi e valutazione dei contenuti, verificandone la coerenza con la strategia del Gruppo. I membri del Consiglio di Amministrazione sono chiamati, quindi, ad esprimere il proprio parere sul Piano e la relativa approvazione finale. Il Piano ESG conferma gli obiettivi previsti negli anni precedenti con competenza 2020 e oltre; per alcuni di questi è stata rivista la tempistica a causa delle limitazioni dovute alla pandemia Covid-19. Di seguito, si riporta una sintesi degli obiettivi contenuti nel Piano biennale ESG e i risultati del 2020.

GOVERNANCE	
Obiettivi	**Risultati 2020**
Attività di Stakeholder engagement rispetto ai temi materiali e alle attività di responsabilità sociale d'impresa ai fini dell'aggiornamento e integrazione dell'analisi di materialità	Avviato e completato il processo di stakeholder engagement su un campione di 870 stakeholder al fine di aggiornare l'analisi di materialità nel rispetto dei requisiti previsti dalle linee guida GRI Standard
Implementazione di un tool per la gestione informatizzata del processo di sustainability reporting e aggiornamento della relativa procedura operativa	L'obiettivo è stato riprogrammato nel corso del 2021 per rendere il reporting maggiormente efficiente con la nuova struttura organizzativa interna instaurata nel 2020.
Censimento ESG dei fornitori	Predisposta una survey sottoposta a un set di 20 fornitori significativi contenente domande circa i temi ESG tese a mappare i principali aspetti in ambito socio-ambientale degli stessi. Integrazione del Codice Etico negli standard contrattuali per alcuni fornitori
Migliorare la trasparenza in materia di approvvigionamento dei c.d. Conflict minerals	Il Gruppo si è dotato di una policy in materia di Controversial sourcing nel 2019. Tale politica è stata aggiornata nel 2020, iniziando un percorso pluriennale con l'obiettivo di allinearsi alle linee guida OECD, e sarà resa disponibile nel sito web. Il Gruppo ha inoltre avviato il percorso di adesione alla Responsible Minerals Initiative (RMI), una delle risorse più utilizzate e rispettate dalle aziende che si occupano di questioni relative all'approvvigionamento responsabile di minerali nelle loro catene di approvvigionamento.

SOCIALE	
Obiettivi	**Risultati 2020**
Erogazione corsi di formazione in materia di GDPR per le controllate estere europee e training in materia di anti-corruzione alle sedi all'estero	La formazione in aula dei dipendenti è stata sospesa a causa della pandemia ed è stata riprogrammata per l'anno 2021 su HCM
Programma di engagement delle risorse per migliorare l'ambiente di lavoro con iniziative a favore dei dipendenti	Avvio progetto HR "Retune & Explore" diretto ad implementare iniziative e programmi per migliorare l'ambiente di lavoro con iniziative a favore dei dipendenti sviluppate in continuità con le opportunità di miglioramento emerse durante il progetto precedente Change For Better, ma tenendo conto delle mutate condizioni di lavoro dovute al Covid-19
Roll-out del software HCM per master data del capitale umano	Adottato il software Oracle a copertura del 98,5% del personale del Gruppo per gestire le informazioni dei dipendenti e il dato della formazione a distanza a livello di Gruppo

Implementazione delle azioni di miglioramento emerse dalla survey presso HQ diffusa durante il periodo Covid-19	Implementate delle azioni di miglioramento emerse dalla nuova survey diffusa presso HQ in relazione al Covid-19, al fine di mantenere e migliorare l'engagement dei dipendenti durante e post pandemia, il tasso di risposta è stato dell'82%
Compliance in materia di California Proposition 65	Completato un primo assessment, con il supporto di una società terza specializzata, che ha portato a stabilire che nei prodotti CAREL non vi sono rischi di esposizione a sostanze chimiche pericolose.
Compliance in materia di REACH & RoHS	Estensione della compliance di prodotto alle normative REACH & RoHS a Recuperator, e raccolta informazioni sulle materie prime utilizzati da CAREL INDUSTRIES con emissione dei primi report ai clienti sulla eventuale presenza di SVHC (sostanze chimiche pericolose)
Net promoter score (NPS)	Implementazione del processo di Net Promoter Score a livello di filiale commerciale Italia attraverso il coinvolgimento di un campione omogeneo di 33 clienti

Obiettivi	Risultati 2020
Adesione al Carbon Disclosure Project (CDP) per la disclosure degli impatti sul climate change	Adesione al programma climate change di CDP a supporto dell'impegno per affrontare le sfide del cambiamento climatico e limitarne l'impatto. L'obiettivo è quello di migliorare la gestione dei rischi ambientali facendo leva sulla trasparenza informativa. La valutazione ha portato ad un rating di "C"
Definizione di un piano in materia di rifiuti	Avviato un progetto per effettuare un assessment relativo alle attuali modalità di gestione dei rifiuti speciali e assimilabili agli urbani in CID al fine di migliorare la disclosure degli impatti ambientali del Gruppo e di arrivare alla tracciabilità della filiera dei rifiuti
Assessment delle emissioni SCOPE 3 del comparto logistico (e.g. acquisto/vendita)	Avviato un programma di cooperazione con i principali provider logisitici italiani diretto a mappare e calcolare gli impatti indiretti in termini di emissioni (Scope 3). Sono state stimate le emissioni generate dal trasporto di 2.645 ton di prodotti CAREL
Interventi di efficientamento energetico e approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili (su Plant e sedi estere del Gruppo)	Definito l'orientamento dell'azienda in materia di fonti energetiche alternative e rinnovabili nonché per le tematiche di efficientamento energetico ed un team dedicato all'energy management. Mappatura degli approvvigionamenti dei plant del Gruppo certificati da fonti rinnovabili
Mappatura e censimento dei consumi idrici	Mappatura dei consumi idrici presso gli impianti. L'attività di monitoraggio ha consentito di arrivare a un dato più completo e affidabile dei consumi d'acqua. L'impronta idrica del Gruppo rimarrà oggetto di monitoraggio sebbene i prelievi non risultino elevati
Integrazione certificazione della qualità ISO 9001:2015 multi-sito	Integrazione di Recuperator S.p.A. nel sistema Qualità nello schema multi sito

Inoltre, al fine di garantire una maggiore consistenza del processo di predisposizione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016 il Gruppo ha formalizzato e approvato una procedura di reporting ad hoc che definisce ruoli e responsabilità individuati per la raccolta, il controllo e l'attestazione dei dati e delle informazioni di natura non finanziaria inclusi nella DNF, nonché i soggetti/organi responsabili per la sua redazione, approvazione e verifica. A tale scopo sono stati individuati dei referenti di funzione della società Capogruppo a cui è stato attribuito il ruolo di key-owner del processo di deployment della strategia e di rendicontazione. La responsabilità del coordinamento del processo di reporting è stata affidata dal Cda al CFO del Gruppo.

Nell'ambito del proprio percorso di sviluppo sostenibile, CAREL ha avviato nel 2020 un progetto di approfondimento volto a sviluppare ulteriormente la propria **visione di medio-lungo periodo** in una prospettiva post-2020, congruente con la propria strategia di business, che affiancherà **obiettivi di sostenibilità** e **target specifici** anche rispetto agli SDGs a cui il Gruppo, direttamente o attraverso organizzazioni con cui collabora, può fornire un fattivo contributo.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Tale progettualità permetterà alla Società stessa di aumentare la propria consapevolezza in ambito di sostenibilità, gettando le basi per la definizione di un **Piano di Sostenibilità Pluriennale**, che favorirà anche la comunicazione verso dei propri impegni e performance agli stakeholder.

Analisi di materialità

CAREL ha identificato i temi non finanziari più rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholder, sui quali da un lato porre particolare attenzione e impegnarsi in maniera costante, e dall'altro definire i contenuti della presente Dichiarazione in linea con i GRI Sustainability Reporting Standards.
Attraverso l'analisi di materialità è stata definita una matrice di materialità che individua gli aspetti più significativi che possono generare impatti economici, sociali e ambientali e che, influenzando aspettative, decisioni, valutazioni e azioni degli stakeholder costituiscono le priorità in termini di gestione e rendicontazione in materia di sostenibilità.
L'analisi di materialità è stata coordinata dal ESG Team, con il supporto di una società specializzata esterna, attraverso un processo strutturato di valutazione che ha coinvolto il management del Gruppo responsabile dei temi non finanziari (di seguito anche "temi di sostenibilità") potenzialmente rilevanti e gli stakeholder esterni. Il processo di analisi di materialità è stato strutturato nelle seguenti fasi:

Il primo passo dell'analisi ha riguardato l'identificazione di informazioni utili ad aggiornare l'universo dei temi materiali potenzialmente rilevanti per CAREL mediante l'analisi di diverse fonti, al fine di allineare gli indirizzi strategici in materia di sostenibilità alle best practice di mercato. Le principali fonti sono state:

- le linee guida per la rendicontazione di sostenibilità GRI Standards e quanto previsto dalla normativa in ambito *Non Financial Information* (D. Lgs. 254/2016 che recepisce la Direttiva 2014/95/UE, orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario della Commissione Europea);
- i documenti aziendali quali, ad esempio, il Codice Etico, le politiche interne e gli impegni assunti;
- gli standard/iniziative multi-stakeholder internazionali, fra cui il *Global Compact*;
- i documenti esterni quali report di analisi dei cambiamenti di scenario, elaborati fra gli altri dal *World Economic Forum*, questionari di valutazione delle società di rating per l'ammissione a indici per l'investimento responsabile;
- analisi di *benchmarking* svolta sui principali competitor;
- attività di media *search*.

Tale analisi preliminare ha consentito di razionalizzare i temi di sostenibilità, portando i 37 temi di sostenibilità rilevanti individuati negli anni precedenti a 21 temi, identificando cinque pre-condizioni alla base del modello di sostenibilità:

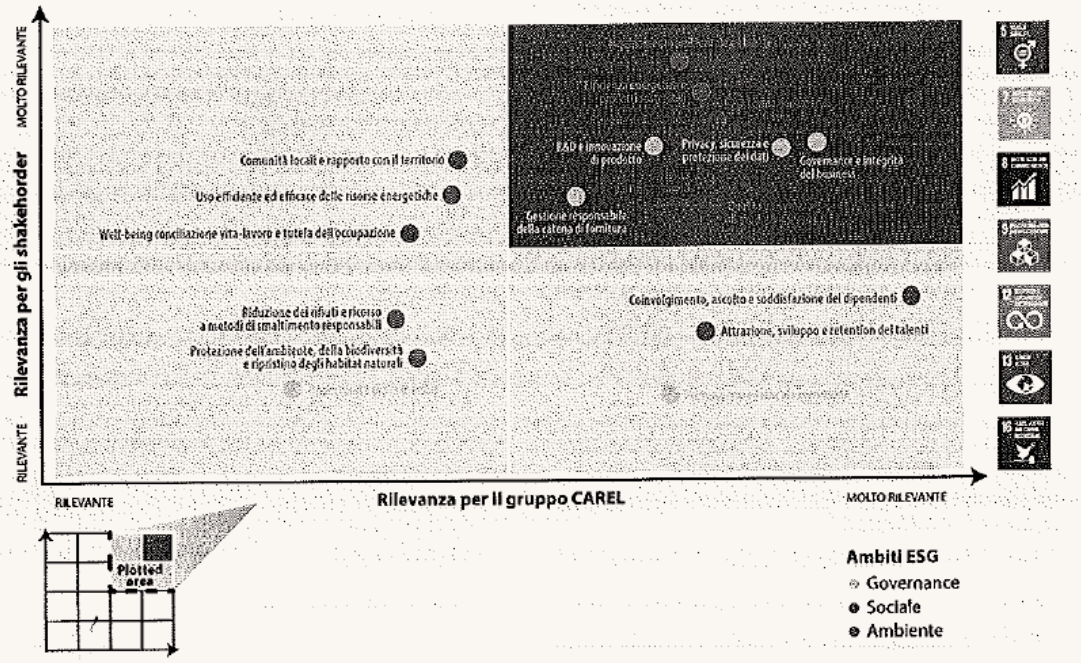
1. la creazione di valore economico sostenibile nel tempo;
2. l'adozione di un sistema di governance efficace e trasparente a supporto del business;
3. l'attenzione costante ai temi di compliance normativa e regolamentare;
4. l'adozione di un sistema di risk management per la gestione dei rischi ESG ed in particolare di quelli legati al climate change;
5. la tutela della brand reputation.

Tra le principali novità introdotte dall'aggiornamento della materialità si segnala la presenza di nuovi temi materiali rilevanti: "Diversità, pari opportunità e inclusione" e "Diritti umani". Inoltre, il tema relativo all'impatto ambientale è stato aggiornato nel nuovo e più ampio tema "Impatto ambientale, inquinamento e climate change".

Durante la fase di valutazione e prioritizzazione invece, la rilevanza di ciascun aspetto di sostenibilità per i principali stakeholder è stata valutata sulla base dei risultati delle analisi preliminari precedentemente citate, a cui sono stati integrati i risultati della *survey* di sostenibilità svolta sia nel 2019 che nel 2020. I temi, suddivisi in 3 categorie: governance, ambiente e sociale, sono stati valutati, per entrambe le dimensioni, secondo diversi criteri: l'allineamento con la strategia aziendale, l'impatto economico e ambientale, il rischio e gli impatti reputazionali e la coerenza con le politiche interne al Gruppo. Nel 2019 erano stati coinvolti circa 20 manager delle maggiori sedi estere di CAREL, quali portavoce della visione globale sui processi e sulle attività del Gruppo, valutando le tematiche dal lato aziendale. Nel 2020 lo stakeholder engagement ha coinvolto oltre **870 stakeholder esterni**, in Italia e all'estero, suddivisi nelle seguenti categorie: **Dipendenti, Clienti, Fornitori, Investitori, Associazioni di settore e Comunità**.

In entrambi i casi, la survey aveva lo scopo di indagare la percezione dei rispondenti rispetto alle attività e alle performance del Gruppo CAREL in termini di sostenibilità e ai temi rilevanti che avrebbero dovuto essere oggetto della Dichiarazione Non Finanziaria.

La considerazione congiunta della significatività interna ed esterna ottenuta dall'attività di stakeholder engagement (2019-2020) ha portato ad identificare 12 temi materiali rilevanti, e altre 9 tematiche di sostenibilità, per un totale di 21 temi con i quali CAREL ha aggiornato la propria matrice di materialità. Il grafico rispecchia la rilevanza delle tematiche non finanziarie nel periodo in esame e risponde ad alcune delle sfide globali (Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite, SDGs). In particolare, il Gruppo ha riconosciuto come rilevanti per il proprio business 7 obiettivi di sviluppo sostenibile. Poiché le tendenze possono cambiare nel tempo, la matrice è periodicamente aggiornata. I temi così identificati sono stati presentati al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ed illustrati al Consiglio di Amministrazione.



E-MARKET SDIR CERTIFIED

Nella tabella sottostante sono evidenziati i temi materiali individuati per il Gruppo CAREL e i suoi stakeholder oggetto di rendicontazione nella presente Dichiarazione. Con riferimento alle altre tematiche riportate nella matrice, riconoscendone la rilevanza e la valenza sociale, nel documento sono riportati anche sinteticamente cenni rispetto agli approcci adottati dal Gruppo. Inoltre, nel rispetto della normativa in materia di informativa non finanziaria ex D. Lgs. 254/2016, sono rendicontate specifiche informazioni circa la lotta alla corruzione.

	TEMI MATERIALI		
1	Coinvolgimento, ascolto e soddisfazione del cliente	12	Gestione responsabile della catena di fornitura
2	Formazione e sviluppo professionale	13	Coinvolgimento, ascolto e soddisfazione dei dipendenti
3	Efficienza energetica e prodotti sostenibili	14	Comunità locali e rapporto con il territorio
4	Impatto ambientale, inquinamento e climate change	15	Uso efficiente ed efficace delle risorse energetiche
5	Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	16	Well-being, conciliazione vita-lavoro e tutela dell'occupazione
6	Privacy, sicurezza e protezione dei dati	17	Attrazione, sviluppo e retention dei talenti
7	Rispetto dei diritti umani	18	Riduzione dei rifiuti e ricorso a metodi di smaltimento responsabili
8	Governance e integrità del business	19	Prevenzione e lotta alla corruzione
9	Qualità e sicurezza dei prodotti e servizi	20	Protezione dell'ambiente, della biodiversità e ripristino degli habitat naturali
10	R&D e innovazione di prodotto	21	Opportunità di partnership
11	Diversità, pari opportunità e inclusione		

(in rosso sono evidenziate le tematiche maggiormente rilevanti per il Gruppo CAREL e quindi oggetto principale di rendicontazione)

Dialogo con gli stakeholder

Il costante dialogo e il coinvolgimento attivo degli stakeholder interni ed esterni è espressione della responsabilità che il Gruppo CAREL ha nei confronti del contesto sociale con cui si relaziona. L'attenzione della Società alla qualità delle relazioni con gli stakeholder, espressa anche all'interno del Codice Etico, indirizzata alla comprensione delle loro aspettative e delle loro esigenze, si traduce in un approccio proattivo con tutti i suoi stakeholder con cui interagisce regolarmente in molteplici modi. Il Gruppo è consapevole che questa interazione è un'opportunità di crescita e di arricchimento reciproco oltre che essenziale per la creazione di valore a lungo termine.

A tal fine, CAREL formalizzerà e adotterà una specifica policy di stakeholder engagement come previsto dalle raccomandazioni espresse dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana del 2020. CAREL ha identificato i propri stakeholder, attraverso analisi interne e di benchmark identificando tutti quei soggetti che rientrano nella sfera d'influenza della Società. Per questi motivi nel corso del 2020 il Gruppo ha continuato il percorso di stakeholder engagement, avviato nel 2019 con il coinvolgimento di un campione di manager delle maggiori sedi estere di CAREL, come previsto dal Piano biennale ESG, al fine di cogliere le aspettative degli stakeholder esterni in relazione alle proprie attività di responsabilità sociale di impresa.

I principali canali e strumenti di interazione con i principali stakeholder sono riepilogati nella tabella seguente:

Soci, Investitori e analisti	Assemblea degli azionisti Comunicati stampa Informativa finanziaria al mercato Sito internet istituzionale Attività di contatto quotidiano via telefono e/o e-mail Conference call Roadshow
Istituzioni finanziarie	Informativa finanziaria al mercato Incontri periodici con gli istituti di credito
Clienti	Interazione con il personale di vendita e delle filiali Sito internet istituzionale Indagini di soddisfazione dei clienti (Voice of customer) Analisi della brand reputation online e social media
Dipendenti	Programmi inserimento nuovi assunti (CAREL Group Induction Process) Sistema di valutazione delle performance e delle competenze (Performance Appraisal) Intranet aziendale Magazine interno per i dipendenti (Display –CAREL People Magazine) Comunicazione interna tramite meeting email e web media
Organizzazioni sindacali, rappresentanti dei lavoratori	Incontri periodici di confronto con le rappresentanze sindacali
Fornitori e partner commerciali	Dialogo continuo e trasferimento di buone prassi e competenze Definizione e condivisione di standard Visite periodiche negli stabilimenti produttivi Omologazione e auditing dei fornitori (CAREL Supplier Audit Check-list) Interazione con il personale del controllo qualità Software per la gestione degli ordini
Media	Interviste con i vertici aziendali Conferenze stampa Eventi Press Area del Sito Web Istituzionale
Enti e Istituzioni (Enti locali, pubblica amministrazione, enti regolatori, associazioni di categoria)	Incontri con rappresentanti delle istituzioni locali
Collettività e Generazioni Future (Comunità locali e ONG, Scuole e Università)	Sostegno o supporto di iniziative sociali Interazione con il mondo accademico e scolastico

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Organizzazioni e Associazioni

Il Gruppo CAREL partecipa ed aderisce alle attività promosse da differenti organizzazioni operanti a livello nazionale e internazionale proponendo il suo punto di vista in termini di innovazione, sviluppo sostenibile, cambiamento climatico, nuovi refrigeranti, ecc. Di seguito si riportano le principali cui partecipa il Gruppo:

- **European Partnerships for Energy and the Environment – EPEE:** è l'associazione più influente in materia di energia ed ambiente in ambito europeo. La mission di EPEE è quella di promuovere lo sviluppo sostenibile nel settore HVAC/R. Il Gruppo CAREL ha un ruolo chiave all'interno di questa associazione partecipando alla definizione delle politiche legislative in merito, migliorando anche la normativa vigente, nonché i trend del settore in esame.
- **European Heat Pump Association – EHPA:** rappresenta la maggior parte delle industrie del settore delle pompe di calore a livello europeo. L'obiettivo principale dell'associazione è quello di promuovere la consapevolezza e il corretto impiego della tecnologia delle pompe di calore nel mercato europeo, nonché fornire un contributo tecnico ed economico alle autorità europee. Il Gruppo CAREL partecipa a tale associazione contribuendo anche in sede di parlamento europeo alla stesura di standard in materia.
- **American Society of Heating, Refrigerating and Air-Conditioning System – ASHRAE:** è una società internazionale che promuove il benessere della comunità attraverso tecnologie sostenibili per l'ambiente. La Società e i suoi membri si concentrano su sistemi di costruzione, efficienza energetica, qualità dell'aria interna, refrigerazione e sostenibilità delle tecnologie del settore. CAREL, membro del CEC (Conference & Exposition Commitee), svolge un ruolo di coordinatore nell'ambito di incontri tematici, inerenti la sostenibilità, l'economia e/o la finanza, allo scopo di sensibilizzare e facilitare la comprensione dell'importanza delle tematiche trattate. Inoltre, CAREL è membro di un comitato tecnico nell'ambito dell'umidificazione, nel quale partecipa attivamente per l'aggiornamento ed il mantenimento degli standard tecnologici per le apparecchiature di umidificazione.
- **Eurovent:** è un'associazione europea dell'industria per il clima interno (HVAC), il raffreddamento e le tecnologie per la catena del freddo nell'ambito alimentare: rappresenta più di 1.000 aziende del settore, i suoi membri provengono da Europa, Medio Oriente e Africa. CAREL partecipa in modo attivo a tale associazione, in particolare sostiene ed influenza il settore attraverso la creazione e la revisione di studi di settore, norme e standard per l'industria della ventilazione, dell'aria condizionata e della refrigerazione, con particolare attenzione all'ecodesign e all'uso efficienza energetica. L'associazione comprende anche un ente certificatore indipendente, con il quale il Gruppo CAREL certifica le prestazioni di alcuni prodotti.
- **Eurovent Middle East:** è un'associazione che opera in Medio Oriente con sede a Dubai e rappresenta l'industria per il clima interno (HVAC), il raffreddamento e le tecnologie per la catena del freddo nell'ambito alimentare. Si occupa delle attività di lobby e di

aggiornamento degli standard di applicazione sulla base dei corrispettivi internazionali. Inoltre, garantisce l'allineamento con altre associazioni operanti a livello europeo e mondiale. CAREL partecipa in modo attivo, in particolare sostiene e influenza il settore attraverso la partecipazione a conferenze e workshop tecnici, con particolare attenzione all'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale.

- **Associazione Italiana Condizionamento dell'Aria, Riscaldamento e Refrigerazione – AICARR:** si occupa delle problematiche relative all'uso consapevole dell'energia, delle risorse naturali e dell'innovazione delle infrastrutture energetiche. CAREL prende parte alle attività fondamentali dell'associazione, fornendo supporto nelle attività di workshop e training della stessa.
- **China Refrigeration and Air-conditioning Industry Association - CRAA:** è un'organizzazione nazionale no – profit rappresentante i produttori e distributori dei sistemi HVAC/R. È influente in ambito normativo e di creazione ed adozione di standard di riferimento. CAREL partecipa a tale organizzazione con la finalità di conoscere i trend nel medio e lungo termine del mercato cinese.
- **The China Association of Refrigeration - CAR:** società nazionale nel settore del commercio di aria condizionata e sistemi di riscaldamento che è subordinata all'Istituto di Scienza e Tecnologia cinese. Per tale motivo la partecipazione di CAREL al comitato "Light commercial equipment innovation center" è fondamentale per il ruolo del Gruppo nei mercati asiatici.

CAREL ha partecipato ad Euroshop nel febbraio 2020, presentando anche le ultime evoluzioni delle proprie piattaforme digitali, create dalla sinergia tra le diverse competenze tecnologiche e di applicazione di CAREL: sistemi compatibili con i refrigeranti naturali e a basso GWP, soluzioni ad alte prestazioni energetiche, servizi digitali relativi al monitoraggio degli impianti, e soluzioni di controllo per il mondo Food Service

Attraverso la collaborazione con le diverse associazioni internazionali, CAREL si adopera quindi per il giusto riconoscimento dei mercati della refrigerazione e del condizionamento e promuove una sostenibilità a lungo termine.

Nel corso del 2020, a causa del Covid-19, i principali rischi emersi in relazione alle limitazioni delle attività lobby/networking e associazioni, sono correlati essenzialmente al blocco delle trasferte di lavoro ed alla cancellazione di eventi pubblici e di settore. Si è inoltre ridotta l'efficacia delle attività nei gruppi di lavoro all'interno delle varie associazioni in quanto possibili solamente da remoto. Tuttavia, CAREL ha proseguito la partecipazione ad alcune iniziative di settore da remoto. A Marzo 2020 ha partecipato come relatore al webinar organizzato dal Centro Studi Galileo "ECONOMIA CIRCOLARE E SOLUZIONI GREEN APPLICATE AL SETTORE HVAC/R" che ha vantato 515 iscritti e circa 350 partecipanti. L'evento ha visto la partecipazione di moltissimi esperti del settore e di aziende che operano a vari livelli come costruttori, installatori, progettisti e formatori. L'intervento di Carel si è focalizzato sull'utilizzo del raffrescamento evaporativo come integrazione ed alternativa sostenibile al raffreddamento per via meccanica, ovvero legata all'utilizzo di energia elettrica, nell'ambito dei sistemi di condizionamento.

Il 26 giugno 2020, in occasione dell'annuale World Refrigeration Day, Carel ha inoltre partecipato al super webinar organizzato dal Centro Studi Galileo "Le Ultime Tecnologie nel Condizionamento e nella Refrigerazione ai tempi del post Covid-19" con una lettura che mostrava i vantaggi, in termini di efficienza energetica, dell'utilizzo di sofisticati sistemi di controllo ed automazione negli edifici (BACS) uniti al sapiente utilizzo delle tecnologie di umidificazione e raffrescamento evaporativo, portando esempi concreti e simulazioni in diverse condizioni climatiche.

A settembre 2020 Carel è stata tra i relatori del webinar organizzato da Eurovent Middle East: "Covid-19: Air Handling Units and Air Recirculation". L'appuntamento, tenuto da esperti del settore, è stato rivolto a ingegneri e persone attive nel settore HVAC-R in Middle East. L'intervento di CAREL è stato incentrato sulle soluzioni con recupero di energia, basate su logiche di integrazione tra umidificatori e scambiatori di calore, con focus sulle attività

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

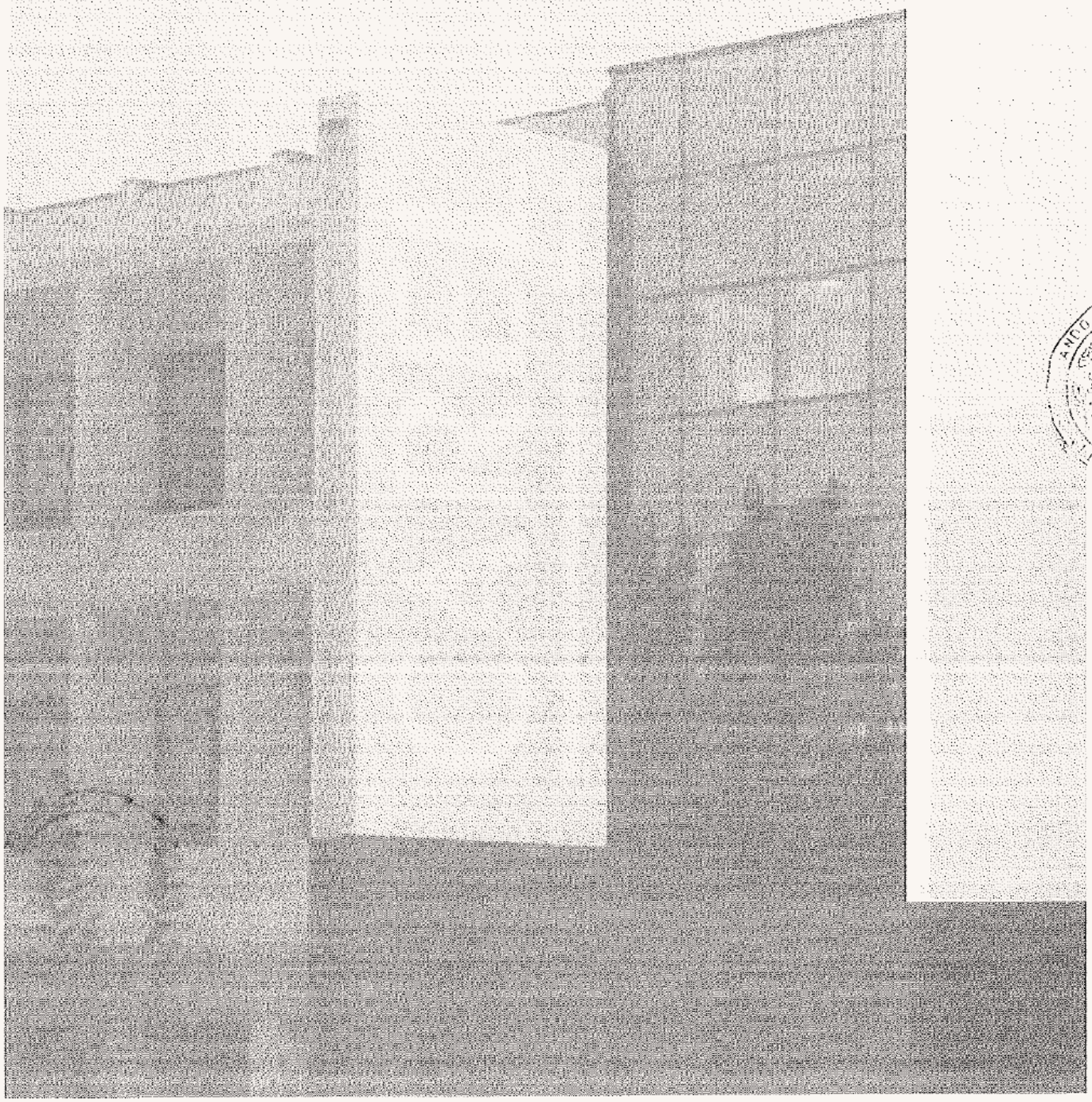
R&D di Recuperator, azienda del Gruppo CAREL. L'evento testimonia l'altissima attenzione di CAREL al tema della qualità dell'aria, in particolare in questo momento storico così delicato in cui è importante mettere a disposizione le conoscenze in materia di qualità dell'aria a disposizione della comunità, come dimostra anche l'apertura recente di un sito interamente dedicato ai temi healthcare e Indoor Air Quality

L'anno è terminato con l'organizzazione da parte di Carel di un evento web dedicato ai refrigeranti naturali ed al know-how che ruota attorno ad essi. L'evento ha contato 277 iscritti da oltre 50 paesi tra EMEA ed APAC e si è svolto in modalità domande e risposte, approfondendo temi normativi, tecnologici ed applicativi sull'uso di anidride carbonica, propano ed ammoniaca. Questo testimonia quanto il Gruppo sia focalizzato sull'utilizzo di fluidi naturali e a bassissimo impatto ambientale.

Altri eventi virtuali sono stati organizzati in collaborazione con il Centro Studi Galileo, con la SHECCO e con l'organizzazione della fiera CHILLVENTA ed hanno visto Carel sempre in prima linea come relatori su temi di efficienza energetica, normative sull'uso dei refrigeranti e qualità dell'aria.

115

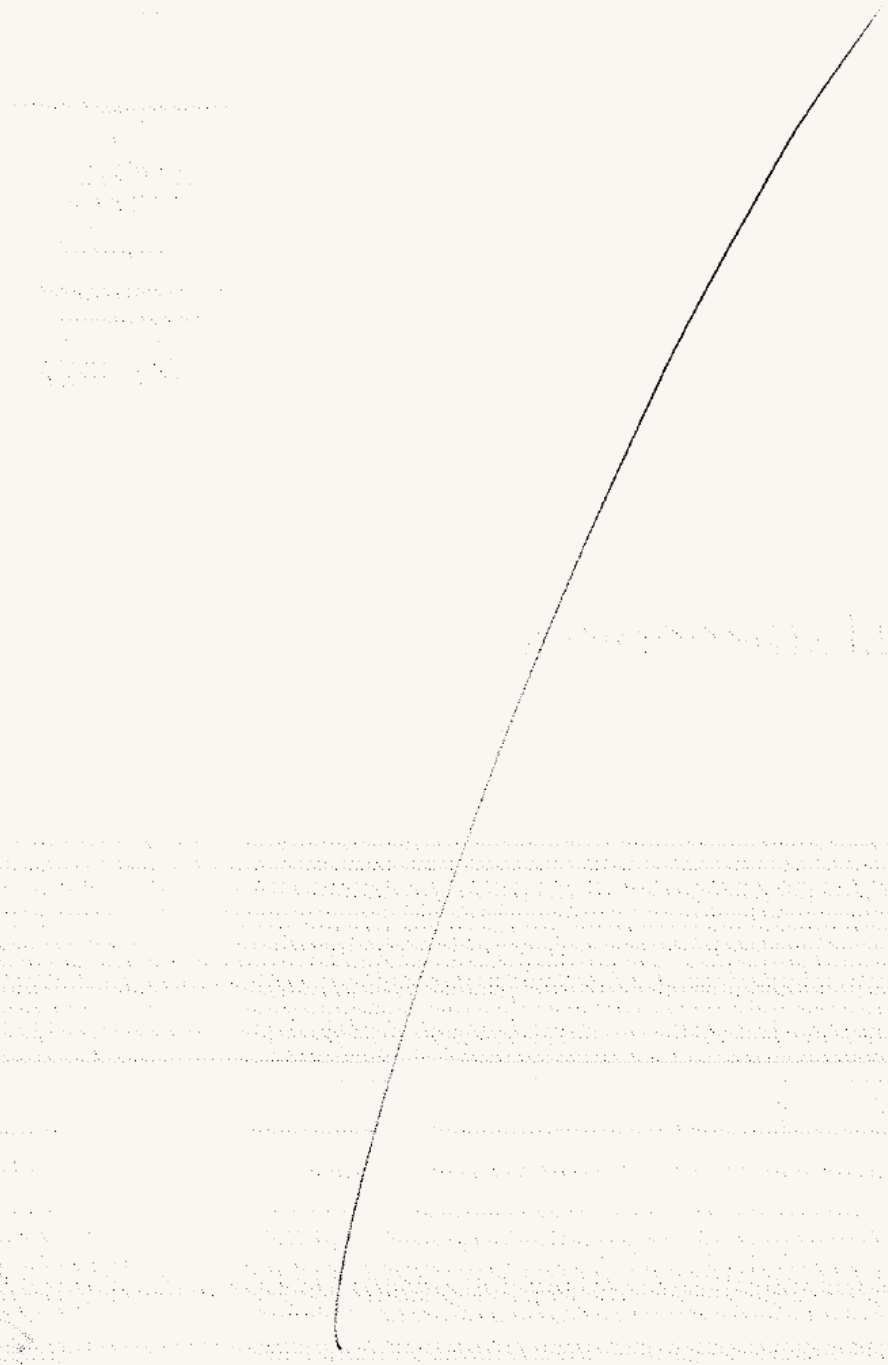
E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



E-MARKET SDIR CERTIFIED

TE INTEGRANTE
ALLEGATO A

Trasparenza ed efficacia nella comunicazione verso gli stakeholder



E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

Il Gruppo CAREL ha fra i propri obiettivi la creazione di valore per i propri stakeholder. A questo si aggiunge il costante impegno del Gruppo per garantire trasparenza, completezza, accuratezza e tempestività nella comunicazione esterna, in particolare, verso i mercati, attraverso diversi strumenti, quali i comunicati stampa, il sito internet e i rapporti diretti con analisti, investitori e finanziatori.

La funzione di Investor Relations in CAREL INDUSTRIES S.p.A. è stata istituita, con delibera del Consiglio di Amministrazione, il 29 marzo 2018, subordinatamente all'ammissione della Società alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario.

Nello specifico, il compito della funzione è quello di gestire i rapporti con il mercato finanziario, costituito anzitutto da analisti, investitori ed azionisti, anche attraverso comunicati stampa e annunci sul portale della Società. Il dialogo con gli stakeholder a cura della funzione Investor Relations è diretto anche a soddisfare le richieste delle agenzie di rating di sostenibilità al fine di rispondere alle aspettative degli Investitori Socialmente Responsabili (SRI).

Ciò avviene attraverso molteplici strumenti:
- attività di contatto quotidiano via telefono e-mail;
- conference call con la presenza del top management;
- comunicati stampa finanziari;
- roadshow.

In particolare, quest'ultima attività consiste nel visitare importanti piazze finanziarie sia europee sia extraeuropee, incontrando gli investitori attuali e potenziali direttamente nelle città in cui sono basati.

Un altro elemento che si ricollega ai roadshow è la partecipazione ad importanti conferenze/eventi ove vengono organizzati meeting tra gli investitori e il management nella forma di one-to-one oppure one-to-many.

Il 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione pandemica del virus Covid-19 tra i cui molteplici effetti vi è stato il rallentamento della mobilità internazionale. Questo ha ovviamente inciso in maniera rilevante sull'attività di relazione e comunicazione che la funzione Investor Relations è deputata a svolgere. In particolare le iniziative che più sono state impattate dalla diffusione del virus sono state quelle che prevedevano un contatto vis-a-vis con investitori e analisti e quindi principalmente Roadshow e visite presso l'headquarter. I primi sono stati sostituiti dalla partecipazione a diversi eventi virtuali che hanno consentito di mantenere un canale aperto con il mondo finanziario, insieme all'utilizzo delle presentazioni trimestrali. Nel corso dell'anno il top management insieme alla direzione Investor Relations ha partecipato a più di 10 eventi con oltre 100 meeting incontrando fondi di investimento aventi sede nelle principali piazze finanziarie sia europee, sia statunitensi.

In relazione alle visite di investitori e azionisti nella sede sociale, queste ultime sono state sospese e riprenderanno non appena sarà possibile svolgerle in sicurezza. In un anno così sfidante, un ruolo essenziale nel rendere efficace la comunicazione finanziaria ha giocato poi lo strumento dei comunicati stampa. Il Gruppo ha infatti costantemente informato i propri stakeholder sugli impatti che la diffusione del Covid-19 ha avuto sui propri impianti produttivi, in particolare nella prima parte dell'anno in cui si sono verificate delle chiusure in Cina e in Italia a seguito di lock-down stabiliti dalle rispettive Pubbliche Autorità. L'informativa nei confronti del mercato non ha però riguardato solo aspetti finanziari ma si è focalizzata anche su elementi legati al mondo dell'ESG con un significativo focus sulla sostenibilità. A tal proposito nel 2020 il Gruppo ha partecipato per la prima volta al processo di rating svolto da CDP (ex Carbon Disclosure Project), l'organizzazione globale non-profit che monitora, tra le altre, le performance aziendali nella lotta al cambiamento climatico, ottenendo uno score "C", in linea con le società e il settore di riferimento. Sempre nel 2020 CAREL ha incrementato un "notch" il punteggio assegnatoli da MSCI sempre in relazione alle tematiche ESG, passando da "B" a "BB".

Gli istituti finanziari che hanno coperto il titolo CAREL nel corso del 2020 non sono cambiati rispetto al passato e sono stati: Alantra, Goldman Sachs e Mediobanca (le ultime due hanno fatto parte del consorzio che aveva assistito il Gruppo durante il processo di quotazione).

In CAREL, la funzione Investor Relations è responsabile anche della gestione della procedura di Internal dealing e di quella che ha ad oggetto le informazioni privilegiate. In relazione alla prima l'Investor Relations Manager è il soggetto delegato alla diffusione della procedura nei confronti dei destinatari della stessa e degli azionisti rilevanti, nonché al mantenimento del registro nel quale vengono appunto iscritti i soggetti di cui sopra. In relazione invece alla gestione delle informazioni privilegiate, la funzione è responsabile tra l'altro della tenuta del Registro Insider e della Relevant Information List. È posta in capo alla funzione Investor Relations anche la gestione del Registro speciale per il Voto Maggiorato.

La funzione Investor Relations vive anche di relazioni umane e professionali e la diffusione del COVID-19 ha fatto sì che la gestione di questo tipo di relazioni avvenisse attraverso strumenti "da remoto"/"virtuali". Il minor impatto del contatto virtuale rispetto al meeting in presenza, nel lungo termine può comportare una sorta di disaffezione o perdita di interesse verso il Gruppo da parte di alcuni investitori. A ciò si somma l'impossibilità per un possibile azionista/investitore di visitare l'azienda e quindi talvolta l'impossibilità di valutare in maniera appropriata il contenuto innovativo del business del Gruppo e la passione di chi ne fa parte.

In ogni caso, nonostante lo scenario sfidante che il futuro presenta, considerato anche il protrarsi della pandemia, CAREL si impegna a mantenere i propri obiettivi di business anche attraverso nuovi canali di comunicazione per essere sempre più trasparente verso gli stakeholder.

Creazione di valore per gli stakeholder

La creazione di valore per gli stakeholder coinvolge due dimensioni: il valore creato per il Gruppo e il valore generato per i suoi azionisti e per la società in generale. L'andamento della gestione 2020 mostra per il Gruppo CAREL un risultato positivo con una crescita dei ricavi, che si attestano a 331,61 milioni di euro, +1,3% rispetto all'esercizio precedente.
Il valore economico generato e distribuito permette di interpretare i principali dati finanziari contenuti nella Relazione sulla Gestione e nel Bilancio consolidato dal punto di vista degli stakeholder e di comprendere gli impatti economici del Gruppo, e la ripartizione tra i propri stakeholder. Nel 2020 il Gruppo CAREL ha generato circa 338 milioni di euro contro i 335 milioni del 2019. Il valore economico distribuito dal Gruppo è stato pari a 295 in linea con il 2019. In particolare, l'87% del valore economico prodotto dal Gruppo è stato distribuito agli stakeholder, sia interni che esterni.

VALORE ECONOMICO DIRETTO GENERATO E DISTRIBUITO (€/000) [GRI 201-1]	2020	2019	2018
Valore economico generato dal Gruppo	**338.126**	**335.657**	**286.454**
Ricavi	331.610	327.358	280.220
Altri proventi	4.891	4.031	3.532
Proventi finanziari	351	534	833

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

VALORE ECONOMICO DIRETTO GENERATO E DISTRIBUITO (€/000) [GRI 201-1]	2020	2019	2018
Rettifiche di valore di attività finanziarie	208	177	15
Svalutazione crediti	-287	-63	-130
Differenze di cambio	-921	-152	-352
Proventi/oneri dalla vendita di attività materiali ed immateriali	47	-803	-117
Rettifiche di valore di attività materiale ed immateriali	2.227	2.970	2.453
Valore economico distribuito dal Gruppo	**-295.725**	**-295.186**	**-255.440**
Costi operativi	-182.567	-186.392	-165.899
Remunerazione dei collaboratori	-88.557	-83.359	-70.718
Remunerazione dei finanziatori	-1.841	-1.965	-969
Remunerazione degli investitori[1]	-12.000	-12.000	-10.000
Remunerazione della pubblica amministrazione	-10.452	-10.828	-7.666
Remunerazione di enti/associazioni	-220	-525	-131
Liberalità esterne[2]	-87	-118	-58
Valore economico trattenuto dal Gruppo	**42.402**	**40.471**	**31.014**
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-19.283	-17.424	-10.262
Altre riserve	-23.118	-23.047	-20.752

Per ulteriori approfondimenti relativi all'andamento economico del Gruppo e alla situazione patrimoniale e finanziaria dello stesso si rimanda alla Relazione sulla Gestione contenuta nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo CAREL.

1 In sede di approvazione del progetto di bilancio, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea dei soci di distribuire dividendi per complessivi € 0,12 eur per azione.

2 All'interno della voce "Liberalità esterne" sono incluse anche le borse di studio assegnate ai figli meritevoli di dipendenti e il contributo per l'asilo nido (cfr. s "Sostegno alla Comunità").

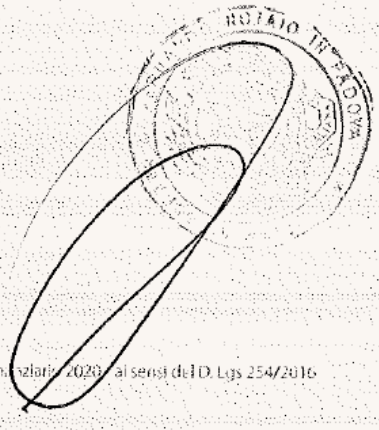
Impatti economici della pandemia

CAREL ha posto in essere tutte le azioni possibili per tutelare il proprio personale sia in termini di salute e sicurezza, sia in termini occupazionali. A tal fine, nella Capogruppo è stato costituito un Comitato di controllo Covid-19 per la gestione del Protocollo Sanitario e allo scopo di fornire policies e guidelines da utilizzare in modo standardizzato in tutte le sedi del Gruppo, nel rispetto delle disposizioni vigenti in ogni singolo paese. Tra le misure adottate, il Gruppo, ha sostenuto, dove possibile, la modalità di lavoro remoto, fornendo adeguate dotazioni informatiche e favorendo la flessibilità, per ridurre i rischi e facilitare il distanziamento nelle aree lavorative. Le pesanti incertezze dovute agli impatti della diffusione del virus unitamente alle restrizioni applicate hanno avuto impatti sull'andamento del mercato globale influendo anche sul business del Gruppo. Le soluzioni di controllo e refrigerazione hanno riscontrato complessivamente nel 2020 una flessione come conseguenza diretta e tangibile del diffondersi della pandemia Covid-19. La contrazione ha interessato maggiormente i segmenti del Food Service, mentre il settore HVAC è stato impattato della pandemia con effetti diversi, a seconda degli specifici segmenti di mercato. Nell'ambito dei segmenti applicativi commerciali, si è registrato un rallentamento del mercato legato al comfort, all'hospitality e al wellness, compensato dagli investimenti nell'healthcare e dalla presa di consapevolezza dell'importanza della salubrità e qualità dell'aria negli ambienti, tema su cui gli impianti HVAC giocano un ruolo determinante. Per quanto riguarda il segmento Industriale, l'accelerazione del trend già presenti nel mercato, quali smartworking e sviluppo di servizi cloud come lo streaming, hanno contribuito alla vitalità dei sistemi refrigeranti nel settore dei datacenter. Guardando infine al settore residenziale, continua il trend relativo all'introduzione e diffusione di tecnologie sempre più sostenibili dal punto di vista ambientale quali ad esempio le pompe di calore.

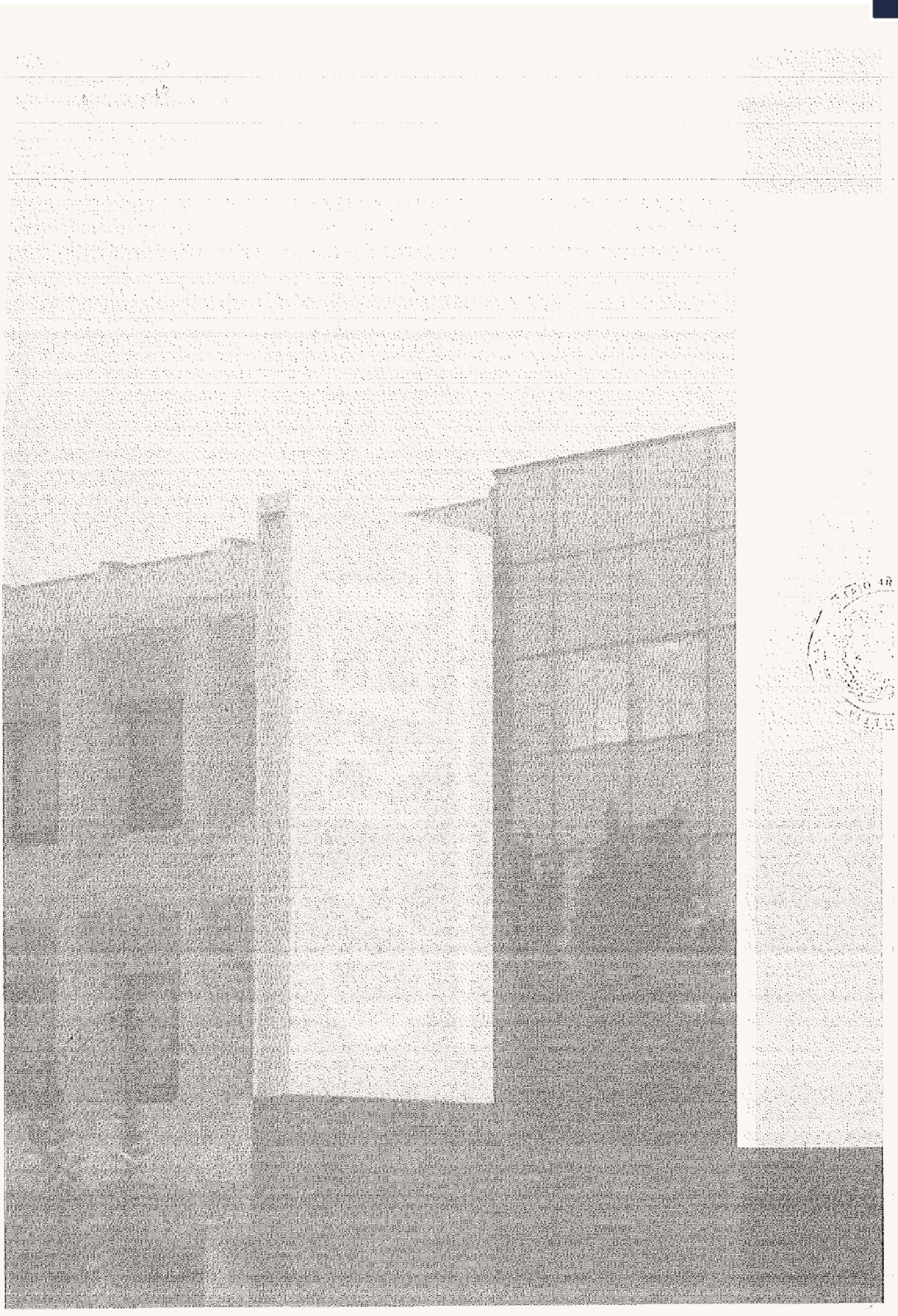
Nel corso dei primi tre mesi dell'esercizio alcune forniture di materie prime, principalmente provenienti dalla Cina, hanno subito alcuni rallentamenti a seguito del prolungato lockdown del paese; questo fenomeno ha spinto il Gruppo ad accelerare il processo, già in atto da alcuni anni, delle c.d. "doppie sorgenti" ovvero dell'omologazione di un secondo fornitore rispetto all'omologazione primaria. Parallelamente a questo processo, il Gruppo sta proseguendo l'implementazione del c.d. "mirroring" produttivo, ovvero la duplicazione di processi e tecnologie in più plant al fine di consentire, per il maggior numero di prodotti, la business continuity.

Nonostante la crisi sistemica innescata dalla diffusione del virus COVID-19, Carel è riuscito a consolidare il proprio posizionamento in alcuni segmenti di mercato consentendo una crescita complessiva del fatturato del +1,3% rispetto all'esercizio 2019.

E-MARKET SDIR CERTIFIED



E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



E-MARKET SDIR CERTIFIED

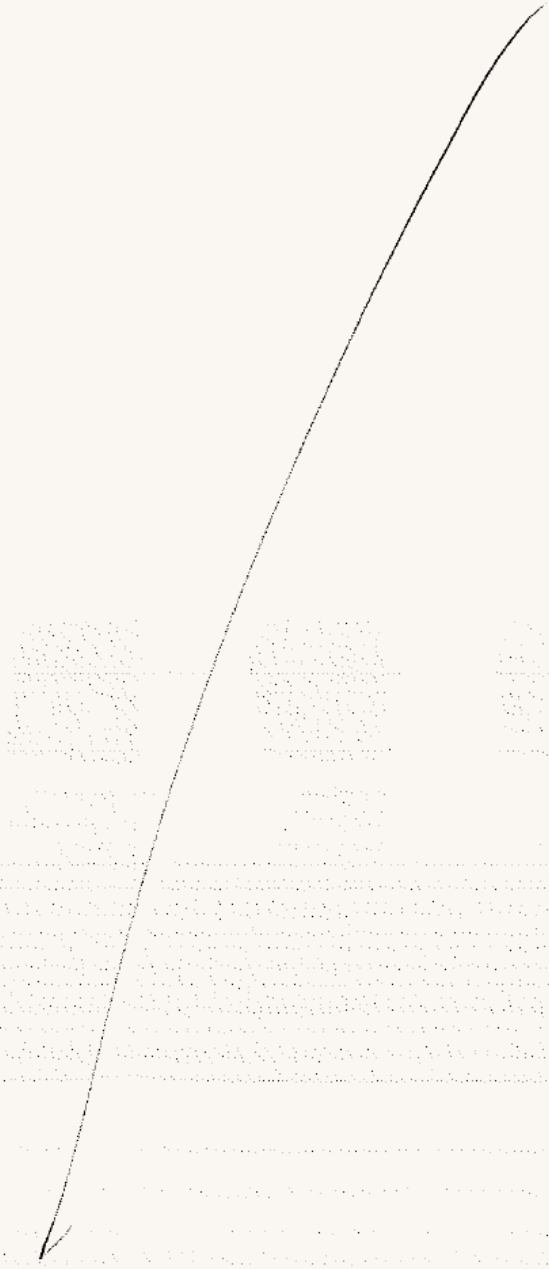
PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO "A"

L'attenzione all'ambiente

ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



E-MARKET SDIR CERTIFIED

Tutela ambientale e climate change [1]

Il Gruppo contribuisce, nelle sedi appropriate e nello svolgimento della propria attività industriale, alla promozione dello sviluppo scientifico e tecnologico volto alla protezione ambientale, alla salvaguardia delle risorse naturali e a minimizzare gli impatti. L'impegno alla tutela dell'ambiente trova le sue radici nel Codice Etico del Gruppo, il quale afferma che la tutela dell'ambiente e la salvaguardia delle risorse naturali sono obiettivi prioritari di CAREL. In particolare, all'interno dello stesso si precisa che il Gruppo e tutti i suoi dipendenti, nello svolgimento delle proprie funzioni e attività, agiscono secondo le leggi e le normative vigenti al fine di proteggere l'ambiente, ridurre l'inquinamento e contribuire al perseguimento di risultati esemplari.

CAREL in linea con gli anni precedenti, al fine di garantire la continua crescita del business nel lungo periodo, si impegna ad agire responsabilmente nello svolgimento delle proprie attività, adoperandosi per tutelare ambientale e le risorse naturali, come previsto dalla propria "Politica ambientale, della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", che rispecchia i principi ed i valori definiti nel proprio Codice Etico.

Alla politica integrata della Capogruppo si affiancano le politiche locali dei siti produttivi esteri, che sono declinate sulle esigenze locali in coerenza con gli indirizzi della Capogruppo.

La presenza di un sistema di gestione centralizzato consente alla Società di identificare in anticipo i potenziali rischi, tale Politica è uno strumento del sistema stesso e definisce l'impegno della Capogruppo, delle sue controllate dirette ed indirette, così come dei principali collaboratori e stakeholder, in materia di tutela ambientale. In particolare, le attività relative alla gestione degli aspetti ambientali sono presidiate da risorse dedicate in CAREL INDUSTRIES S.p.A., in Hygromatik e in CAREL Electronic (Suzhou) Co. Ltd. in quanto tali siti sono certificati secondo la norma internazionale ISO 14001:2015 e ai fini della stessa presentano delle specifiche politiche ambientali che vanno ad affiancarsi alla Politica definita a livello di Gruppo.

Da Gennaio 2020 è stata creata anche la funzione Group HSE Manager per migliorare, espandere e presidiare la gestione degli aspetti ambientali e della salute e sicurezza sul lavoro a tutti i siti produttivi del Gruppo, in particolare aspetti ambientali quali consumi, emissioni e rifiuti. Oltre a ciò sono stati definiti e diffusi degli standard e dei form (e.g. check-list, modelli) a supporto delle attività operative.

La sostenibilità è infatti da sempre al cuore del lavoro dell'azienda e sottende ogni sua scelta. Garantire l'efficienza dei propri processi e delle soluzioni fornite ai propri clienti è un obiettivo centrale e ogni anno il Gruppo si impegna per raggiungere risultati maggiori dal punto di vista del risparmio energetico. Nello specifico, CAREL si impegna a:

- migliorare continuamente i propri processi al fine di ridurne gli impatti sull'ambiente, sul territorio circostante e sul cambiamento climatico;
- rispettare le prescrizioni legali applicabili e le altre prescrizioni sottoscritte;
- adottare un sistema di prevenzione dell'inquinamento, degli incidenti ambientali, della tutela dell'ambiente e della biodiversità;
- impiegare il criterio dell'efficienza energetica nella scelta delle attrezzature di produzione, dei veicoli destinati al trasporto di persone e prodotti e degli impianti tecnici e tecnologici.

CAREL condivide questo impegno con i propri fornitori e con i propri clienti, parti integranti e fondamentali

1 I dati ambientali riportati nel presente capitolo si riferiscono a tutti i plant produttivi del Gruppo CAREL. Sono escluse le filiali commerciali in quanto ritenute non significative in relazione al ristretto numero di personale impiegato e all'assenza di attività produttive. Eventuali eccezioni o ulteriori limitazioni di perimetro sono opportunamente evidenziate in nota.

per il suo sviluppo. Nel 2020, il Gruppo ha rafforzato la consapevolezza dell'importanza che rivestono tutti i temi legati all'ambiente, alla salute e in particolare alla sicurezza nello sviluppo di CAREL INDUSTRIES S.p.A., attuando quanto formalizzato nel proprio impegno nel raggiungere gli obiettivi di sostenibilità stabiliti nel Piano biennale ESG.

CAREL ha individuato i possibili impatti ambientali, ed in particolare sul cambiamento climatico in relazione al proprio business: le emissioni in atmosfera (e.g. gas a effetto serra, gas ozono lesivi e altri inquinanti seppure in quantità molto limitata), il consumo di risorse naturali quali energia elettrica, gas naturale, materie prime e in quantità limitata l'acqua, principalmente utilizzata per fini sanitari e non di processo produttivo. Tali impatti sono periodicamente monitorati e gestiti per assicurare il rispetto delle relative prescrizioni legali vigenti nei diversi Paesi di operatività del Gruppo. A conferma di detti impegni, nel periodo di rendicontazione il Gruppo CAREL non ha subito alcuna citazione né condanne per reati commessi in violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro né per reati ambientali. Durante l'anno non si sono registrati reclami con riferimento alle suddette tematiche.

Consumi energetici ed emissioni

I consumi energetici del Gruppo derivano principalmente dagli impianti produttivi, dall'illuminazione, dal riscaldamento e dal raffreddamento degli ambienti di lavoro. A tali consumi si aggiungono i consumi di carburante da parte del parco mezzi aziendale e dei mezzi logistici di proprietà che compiono i trasporti interni tra i diversi fabbricati dello stesso sito produttivo. In funzione delle esigenze operative e delle diverse aree geografiche in cui sono collocati i siti produttivi del Gruppo, le fonti energetiche disponibili variano. Nel 2020 diverse iniziative sono state condotte sotto il punto di vista strutturale e in modo congiunto con gli altri stabilimenti esteri quali:

- riduzione dell'utilizzo di energia primaria mediante l'installazione di lampade LED a basso consumo;
- sostituzione di impianti per il riscaldamento/raffreddamento con pompe di calore ad alta efficienza;
- approvvigionamento di energia "green" certificata da mercato esterno (CAREL HQ, Recuperator e Hygromatik).

Per i siti produttivi italiani ed esteri vengono monitorate centralmente le emissioni dirette e indirette attraverso la analisi periodiche sul consumo di energia primaria, quale gas naturale per il riscaldamento, e sul consumo di energia elettrica a servizio di tutti gli edifici.

Per quanto concerne l'utilizzo delle auto appartenenti alla flotta aziendale, resta fermo l'impegno del Gruppo ad una mobilità più sostenibile mediante l'utilizzo di autovetture full-hybrid o hybrid plug-in, il monitoraggio viene effettuato su base annuale e le emissioni calcolate confluiscono nel computo della tipologia delle emissioni dirette.

CAREL per monitorare il trend rispetto all'utilizzo di energia, ha calcolato il proprio indice di intensità energetica rispetto alla superficie lorda dei plant e rispetto al numero di dipendenti. Relativamente alla superficie dei plant, è pari a 0,97 GJ/m2 e corrisponde all'emissione di circa 0,07 t CO2e/m2; mentre se rapportato al numero dei dipendenti è pari a 33,4 GJ/dip e corrisponde all'emissione di circa 2,23 t CO2e/dip. L'intensità delle emissioni rapportata al numero di dipendenti del Gruppo è diminuita complessivamente del **38%** rispetto all'anno precedente.

Il Gruppo ha incrementato il **consumo energetico da fonti rinnovabili al 51%**, ovvero di oltre 3 volte rispetto all'esercizio precedente, grazie alla completa transizione nell'approvvigionamento di energia interamente proveniente da rinnovabili in Italia ed in parte anche in Croazia; tale risultato indica quanto l'attenzione alla sostenibilità sia un valore cardine per tutto il Gruppo.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Consumi diretti, indiretti ed intensità energetica (GJ)[2] [GRI 302-1 | GRI 302-3]

Consumi	2020	2019	2018
Consumi totali diretti da fonti non rinnovabili	**22.303,1**	**29.716,9**	**23.363,3**
Gas naturale	12.058,0	12.268,0	6.663,5
Diesel			
- di cui per mezzi logistici	38,9	55,8	20,6
- di cui per flotta aziendale	4.576,3	9.681,0	10.959,9
Benzina per flotta aziendale	4.887,1	7.069,9	4.631,4
CNG per flotta aziendale	-	0,4	-
GPL	742,7	641,7	1.088,0
Consumi totali indiretti	**36.006,5**	**35.373,3**	**26.964,2**
Elettricità da fonti rinnovabili	18.527,1	6.044,7	2.118,5
Elettricità da fonti non rinnovabili	17.479,5	29.328,6	24.845,7
Intensità energetica (GJ/m2)	**0,97**	**1,1**	**1,4**
Intensità energetica (GJ/dip)	**33,4**	**38,8**	**42,8**
TOTALE	**58.308**	**65.090**	**50.328**

Emissioni dirette, indirette ed intensità di emissione (tCO_{2e}) [GRI 305-1 | GRI 305-2 | GRI 305-4][3][4][5]

Emissioni	2020	2019	2018
Emissioni totali dirette da fonti non rinnovabili	**1.279,7**	**1.786,4**	**1.457,4**
Gas naturale	615,9	626,5	340,5
Diesel			
- di cui per mezzi logistici	2,6	3,8	1,4
- di cui per flotta aziendale	305,8	658,2	754,4
Benzina per flotta aziendale	311,1	459,6	296,2
CNG per flotta aziendale	-	0,02	-
GPL	44,3	38,2	64,8
Elettricità Location based	**2.188,3**	**3.950,6**	-

2 I consumi diretti relativi alla flotta aziendali includono anche i consumi delle filiali, in particolare come da linee guida ABI 2020 si è considerato:
- Auto ad uso promiscuo: laddove possibile separate l'uso aziendale dall'uso personale dei dipendenti per le auto ad uso promiscuo è stato considerato a carico dell'azienda il 70% dei consumi totali;
- Auto ad uso strumentale: è stato considerato il 100% dei consumi, in quanto di proprietà dell'azienda.

3 I fattori utilizzati per il calcolo delle emissioni dirette sono stati pubblicati dal Department for Business, Energy & Industrial Strategy (BEIS) nel 2020.

4 I fattori di utilizzati per il calcolo delle emissioni indirette sono:
- Anno 2020: Location-based Terna 2018; Market-based, European residual mix 2019(AIB 2020), laddove disponibili, altrimenti Terna 2018;
- anno 2019: Location-based Terna 2017; Market-based: AIB 2018, laddove disponibili, altrimenti Terna 2017;
- anno 2018: Department for Environment Food & Rural Affairs (BEIS) nel 2015.

5 L'intensità carbonica considera le dirette e le emissioni indirette market-based.

Emissioni	2020	2019	2018
Elettricità Market based	2.603,8	4.223,9	2.418,8
Intensità carbonica (tCO2e/m2)	0,07	0,10	0,11
Intensità carbonica (tCO2e/dip)	2,23	3,58	3,30
TOTALE	3.883,4	6.010,4	3.876,2

Nel 2020 i consumi energetici totali del Gruppo sono complessivamente pari a circa 58.308,6GJ in riduzione del 10% rispetto all'anno precedente a fronte di un aumento complessivo delle ore lavorate del 13% rispetto all'anno precedente. Le emissioni relative ai consumi diretti ed indiretti sono pari a circa 3.883 t di CO2e (scope 1 e scope 2 - market based). Risultato ottenuto sia attraverso l'impegno ad individuare soluzioni a basso consumo energetico (i.e. utilizzo di lampade LED presso le aree operative, sostituzione di sistemi di climatizzazione con equipment ad alta efficienza) sia attraverso l'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili. In particolare, guardando alle **emissioni market based** è possibile osservare il sostanziale contributo alla diminuzione delle emissioni indirette derivanti dall'utilizzo di energia da fonti rinnovabili: rispetto all'anno precedente la riduzione è complessivamente pari al **38%**.

Tra gli effetti derivanti dell'emergenza Covid-19, si evidenzia una riduzione della componente emissiva indotta principalmente dai viaggi d'affari o spostamenti mediante auto. I protocolli aziendali, in linea con le normative locali, hanno fortemente limitato le trasferte nazionali ed internazionali così come i meeting in presenza sia con personale interno che esterno.

Trasporti e logistica

Nel 2020 è stato ampliato il perimetro delle emissioni indirette, nella fattispecie è stata sviluppata un'analisi di dettaglio per la valutazione degli impatti emissivi derivanti dalla spedizione delle merce prodotte nello stabilimento italiano. Tale studio è stato intrapreso anche grazie alla rinnovata attenzione ai temi ambientali e inerenti il cambiamento climatico acquisita dal Gruppo anche grazie all'adesione nel corso del 2020 al climate change program del Carbon Disclosure Project – CDP. Questa prima valutazione ha lo scopo di definire una metodologia di calcolo da applicare poi anche agli altri stabilimenti.

Il procedimento applicato considera il valore totale della merce prodotta e spedita via terra, via mare e via aria dallo stabilimento CAREL HQ in Italia. Sono state considerate le destinazioni finali assumendo il tragitto medio.

Emissioni indirette trasporti - Scope 3 (tCO_{2e}) [GRI 305-3][6]

6 . I fattori utilizzati per il calcolo delle emissioni sono stati pubblicati dal Department for Business, Energy & Industrial Strategy DEFRA 2020. Il dato sul materiale spedito è estratto dal sistema informativo aziendale (oracle). Per le spedizioni non dettagliate nel sistema informativo aziendale si è assunto la stima della quota spedita via terra. In particolare per le diverse modalità di trasporto sono state fatte le seguenti assunzioni:

- trasporti via terra: è stato assunto il 100% del trasporto mediante mezzi pesanti (DEFRA 2020 - Freighting Goods - HGV ALL DIESEL - ALL HGVs tonne.km 100% land);
- trasporti aerei: le distanze sono state calcolate con il supporto del sito https://www.airmilescalculator.com/distance/map-co-pro/ (DEFRA 2020 - Freighting goods - Freight flights - International, to/from non-UK);
- trasporti marittimi: le distanze sono state calcolate con il supporto del sito https://sea-distances.org/. (DEFRA 2020 - Freighting goods - Freight cargo - container ship 3000+ teu)

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Modalità di trasporto	2020
Terra	**200,4**
Aereo	1.351,5
Marittimo	24,8
Totale	**1.576,7**

CAREL ha monitorato le emissioni derivanti dal trasporto dei propri prodotti e materie prime per un totale complessivo annuo di 2.645 tonnellate di merce movimentata, per le quali sono state calcolate le emissioni complessivamente pari a circa 1.577 tonnellate di CO_2e. Sebbene il trasporto via terra sia stato impiegato per l'83% della distribuzione della merce, guardando alle emissioni generate si evince che la tipologia di trasporto più impattante è quella via aereo, impiegata nel trasporto del 10% della merca e responsabile del 84% delle emissioni totali. Nel corso del 2020 i trasporti via aereo sono stati utilizzati maggiormente anche per garantire la consegna della merce ai clienti nei periodi di congestione della logistica su gomma dovuti all'emergenza pandemica. Tali valutazioni verranno nel corso del 2021 estese anche agli altri Plant produttivi del Gruppo.

Altre emissioni

Pur rimanendo obiettivi prioritari per il Gruppo, la tutela ambientale e la salvaguardia delle risorse naturali ottengono gradi di attenzione diversificati nei siti produttivi e filiali commerciali estere in funzione dell'area geografica di appartenenza sia per ragioni normative che per ragioni di disponibilità di risorse. Pertanto, le differenze impiantistiche e legislative impongono limitazioni di perimetro e necessarie precisazioni in merito alle emissioni in atmosfera. Ad esempio, le sostanze lesive dell'ozono considerate variano in funzione degli impianti e dei refrigeranti utilizzati In particolare, per il periodo di rendicontazione, non sono stati registrati consumi di refrigeranti per i plant presenti in Sud America e negli Stati Uniti. Per i plant si segnalano invece che non vi sono state emissioni di gas fluorati derivanti dal normale funzionamento delle unità di condizionamento. Per tutti gli impianti è svolta la manutenzione periodica, secondo pianificazione annuale, così da garantire i più alti livelli di efficienza e la riduzione dei consumi dei gas lesivi dell'ozono. Nell'attività di sostituzione delle macchine per il raffrescamento/riscaldamento con pompe di calore a più alta efficienza, si evidenzia che sono stati recuperati quasi completamente i gas refrigeranti tranne una minima quota pari a 5 kg di R-22.

Nel corso del 2020, CAREL ha condotto un'analisi sulle emissioni di NOx, SOx e altre emissioni in atmosfera significative dai camini significativi attraverso il supporto di un consulente esterno specializzato. I risultati del 2020 e le variazioni significative rispetto al 2019 sono frutto dell'affinamento dell'analisi che ha portato a stabilire con maggiore precisione, come si evince dalla tabella, i quantitativi emessi per singolo inquinante.

In Italia, presso CAREL INDUSTRIES S.p.A., le analisi delle emissioni dai camini dei reparti produttivi evidenziano livelli di inquinanti emessi in atmosfera molto inferiori ai limiti previsti dalle relative autorizzazioni e nel 2020 sono state approfondite le tipologie inquinanti mediante ulteriori analisi sui fumi. Nel plant in Croazia, CAREL Adriatic, viene svolta la regolare manutenzione programmata dei bruciatori, oltre che l'analisi periodica delle emissioni dovuta all'obbligo legale in materia di protezione dell'ambiente. Il monitoraggio delle emissioni del plant cinese, CAREL Suzhou, è stato demandato ad un ufficio competente terzo che effettua test di campionamento. Per i siti produttivi in

cui non vi è ancora evidenza sui dati degli inquinanti in atmosfera verranno condotti degli approfondimenti per individuare la modalità di rendicontazione.

NOx, SOx e altre emissioni significative (kg) [GRI 305-7]

Emissioni	2020	2019	2018
Ossidi di Azoto (NOx)	500,2	29	54,2
Ossidi di Zolfo (SOx)	236,3	1	2,6
Inquinanti organici persistenti (POP)	0,3	-	-
Composti organici volatili (VOC)	586,6	1.741	827
Inquinanti atmosferici pericolosi (HAP)	89,7	-	-
Particolato (PM)	614,2	179	51

Iniziative per la riduzione dei consumi energetici

Nel corso del 2020, il Gruppo ha avviato degli interventi per la riduzione dei consumi energetici nei siti produttivi. Tali iniziative hanno interessato la sostituzione degli attuali sistemi di illuminazione con nuovi sistemi con tecnologia LED nei plant italiani che hanno permesso di risparmiare complessivamente 168.845 KWh, di cui il 72% in CAREL INDUSTRIES S.p.A. e il restante 28% in Recuperator S.p.A. Le lampade a LED inoltre hanno una vita media sensibilmente superiore rispetto a quelle tradizionali, consentendo una maggior durabilità degli investimenti. Tali interventi, si collocano all'interno di un più ampio piano di efficientamento energetico che il Gruppo porta avanti nella consapevolezza che il consumo di energia dovuto ad impianti poco efficienti contribuisce al fenomeno dei cambiamenti climatici. Esso include ad esempio la sostituzione delle macchine per il riscaldamento/ raffreddamento, per le quali sarà possibile avere evidenza dei benefici nel 2021.

Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni [GRI 302-4 | 305-5] [7]

Modalità di trasporto	2020	
Tipologia di interventi	Ammontare di riduzioni stimate (KWh)	Ammontare di riduzioni stimate (tCO2e)
Sostituzione di sistemi di illuminazione con tecnologia LED	168.845	78,6
Totale	**168.845**	**78,6**

Grazie agli interventi descritti, il Gruppo ha beneficiato di molteplici vantaggi, non solo sotto il profilo dell'efficienza energetica, ma anche in termini di emissioni evitate riconducibili a tali consumi se si assume che tali consumi provengano da energia elettrica da combustibili fossili. In particolare, grazie a tali interventi nel corso del 2020 è

7 I fattori utilizzati per il calcolo delle emissioni evitate sono Market-based Italia: AIB 2020.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A 55

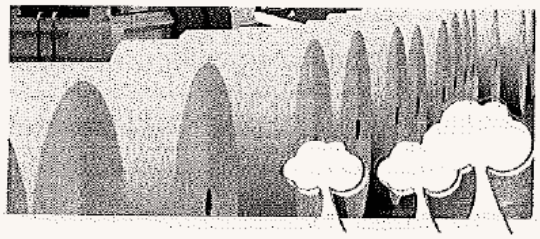
stato possibile evitare l'emissione di oltre 78 tonnellate di CO_2e, pari a circa il doppio delle emissioni generate dagli impianti a GPL nel medesimo esercizio.

Packaging e rifiuti

L'efficienza è l'elemento chiave delle soluzioni CAREL: è al tempo stesso méta e metodo. CAREL intende l'efficienza non solo come risparmio energetico, ma anche come valore aggiunto per il business dei clienti, in termini di precisione e attenzione per le risorse. Per questo è stato sviluppato un progetto con i fornitori di materiale di imballaggio per realizzare degli imballi green certificati.
I nuovi imballi green rientrano in un insieme di azioni volte a efficientare le soluzioni CAREL a 360° definendo un continuum tra contenuto e contenitore. È così che molti imballi in plastica sono stati sostituiti da scatole di cartone e legno certificato FSC. Il Gruppo inoltre prevede di inserire la presenza di certificazioni FSC tra gli standard nelle attività di progettazione nuovi imballi.

I rifiuti generati da CAREL infatti si riferiscono principalmente a materiale da imballaggio e a scarti di lavorazione dai siti produttivi, ed è per questo che CAREL si impegna a selezionare gli imballaggi destinati alla logistica ed inoltre ha avviato un assessment complessivo per individuare le possibilità di miglioramento in tutta la filiera, come previsto dal Piano biennale ESG.

CAREL INDUSTRIES attraverso la propria Politica Ambientale e grazie l'implementazione di un sistema di gestione ambientale promuove la corretta gestione dei rifiuti. Negli uffici nelle zone break e in alcune aree produttive, sono posizionati appositi bidoni per la differenziazione dei rifiuti prodotti.



Insieme ai fornitori è stata studiata una soluzione che consente di avere imballi sicuri e resistenti, ma rispettosi dell'ambiente. In quest'ottica, sono state realizzate nuove confezioni colorate con colore a base acquosa, privo di vernici acriliche e che utilizzano colle ad amido al posto di colle viniliche.

In particolare, i colori rosso e bianco dei nuovi imballi CAREL sono garantiti secondo il GREENGUARD Certification Program che certifica che i prodotti per interni rispettino i limiti di emissioni chimiche stabiliti. In questo modo CAREL contribuisce alla creazione di ambienti più sani per i propri collaboratori e per i clienti. Il progetto è partito con un pilota in Headquarters ma è in programma l'estensione agli altri stabilimenti produttivi per arrivare a sostituire tutti gli imballi del Gruppo.

Anche il packaging è parte integrante delle attività di ricerca e sviluppo di Carel: a partire dal 2020 è stato avviato un progetto per verificare la disponibilità di materiali plastici tipo Post Consumer (PCR) o Post Industrial (PIR) con idonee caratteristiche chimico-fisiche da impiegare in alternativa a materiali plastici vergini, ottenuti direttamente fonte fossile per il packaging. In particolare, per l'headquarter di Brugine è al vaglio una soluzione che trae ispirazione dai

principi di Circular Economy che prevede di recuperare gli scarti plastici dello stabilimento attraverso un ciclo chiuso di riutilizzo con i fornitori di componenti plastici stampati (recupero materiale PIR).

Il Gruppo prosegue con l'impegno di ridurre la quota di rifiuti totali generati dall'attività produttiva ed in particolare con quanto attiene ai rifiuti misti legati al packaging. Sono stati definiti opportuni indicatori rapportati alla produzione complessiva.

Acqua

Il Gruppo è impegnato ad un uso razionale delle risorse idriche in tutte le proprie sedi. In considerazione del fatto che i prelievi di acqua dolce[8] sono riconducibili all'utilizzo sanitario piuttosto che a processi industriali, l'approccio manageriale è pertanto finalizzato al monitoraggio degli stessi per scongiurare possibili perdite anomale e salvaguardare le risorse idriche.

Per ciascun sito produttivo, l'acqua proviene perlopiù dall'acquedotto pubblico, solo un plant dispone di un pozzo e le fatture vengono periodicamente verificate al fine di intercettare eventuali scostamenti rispetto ai valori precedenti e poter prontamente intervenire per eventuali guasti o perdite. Nel 2020 il prelievo di acqua totale del Gruppo è pari a circa 15 mega litri in linea rispetto all'anno precedente, dove il consumo di acqua totale del Gruppo era stato pari a circa 14 mega litri.

A partire dal 2020 i consumi dei siti produttivi sono monitorati anche in relazione alle eventuali aree a stress idrico in cui sorgono tali siti; da questa valutazione è emerso che i consumi non sono elevati e risultano allineati ai trend storici. Il plant sito in Cina, che incide per il 35% dei prelievi totali, sorge in un area a stress idrico. Tuttavia, tali prelievi sono prettamente legati all'utilizzo sanitario, quindi vincolati al numero di persone e alle ore lavorate.

Nella sede di CAREL INDUSTRIES S.p.A. una quota parte del prelievo idrico viene impiegata nel laboratorio per l'esecuzione di prove su macchine prototipo. In questo caso, il computo dei prelievi viene effettuato considerando il dato ufficiale riportato nella documentazione del fornitore del servizio idrico.

Al fine di monitorare in maniera più precisa il volume di acqua conferita ai condotti della fognatura pubblica verrà installato un apposito misuratore. Data l'importanza del conferire i reflui industriali all'interno dei parametri di legge, e dato l'utilizzo dell'acqua all'interno di un laboratorio di prove il cui processo è standardizzato, le caratteristiche degli stessi vengono monitorati attraverso un piano periodico di analisi chimiche puntuali, regolamentate da una procedura specifica per il monitoraggio e il controllo del refluo gestita dal reparto operativo.

Le acque reflue delle sedi e impianti del Gruppo in generale, vengono conferite al sistema di fognatura pubblica regolamentato da apposito rapporto contrattuale che ne prescrive anche i limiti di accettabilità con riferimento alla normativa in vigore. I reflui quindi confluiscono al sistema di depurazione pubblico. Pertanto nessun refluo industriale viene direttamente immesso su corpo ricettore idrico.

8 Per acqua dolce si intende acqua con una concentrazione di solidi disciolti totali TSS ≤ 1,000 mg/L; altre acque (TSS > 1,000 mg/L). Per identificare le strutture che si trovano in aree a stress idrico è stato utilizzato lo strumento 'Aqueduct Water Risk Atlas' del World Resources Institute. Si segnala che il plant Carel Suzhou sorge in un area a stress idrico elevato (10-40%) e il prelievo idrico dello stesso proviene da acquedotto alimentato da acque superficiali.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO 157A

Prelievo idrico per fonte (ML) [GRI 303-3] [9]

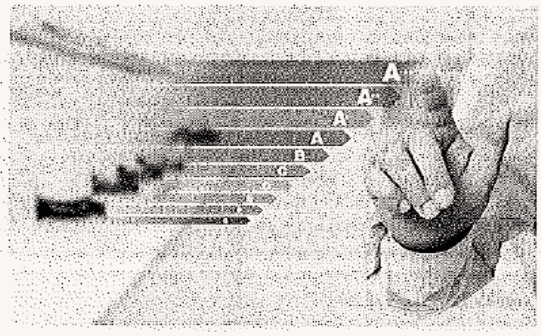
Fonte	2020	
	Tutte le aree	Aree di stress idrico
Acque sotterranee	**0,5**	**-**
Acqua dolce	0,5	-
Altra acqua	-	-
Acqua da acquedotto	**14,8**	**3,9**
Acqua dolce	14,8	3,9
Altra acqua	-	-
Totale	**15,3**	**3,9**

Efficienza energetica e sostenibilità di prodotti e servizi

CAREL è da sempre promotore e protagonista di sistemi di controllo evoluti, proponendo soluzioni innovative nel settore HVAC/R. Sono le "high efficiency solutions", una risposta certa alla salvaguardia dell'ambiente mediante sistemi di controllo ottimizzati e integrati, in grado di far ottenere un sensibile risparmio energetico e una conseguente riduzione dell'impatto ambientale. Il Gruppo si impegna infatti per la riduzione degli impatti negativi sull'ambiente e sui cambiamenti climatici anche mediante la continua ricerca di soluzioni per la regolazione e il controllo di apparecchiature e impianti che utilizzino refrigeranti a basso impatto ambientale oltre che di soluzioni che consentano ai clienti-utilizzatori la massima efficienza energetica possibile delle loro applicazioni.

L'impegno nei confronti della sostenibilità e del rispetto dell'ambiente è da sempre parte del DNA di CAREL. Infatti, nello sviluppo e nel miglioramento delle soluzioni integrate destinate alle varie aree di mercato cui CAREL si rivolge, attraverso un approccio rivolto alla "soluzione" piuttosto che al "prodotto", il Gruppo ha dimostrato particolare sensibilità verso i temi di sostenibilità, attuando programmi di ricerca mirati a:

- l'efficienza energetica;
- l'utilizzo di refrigeranti naturali;
- sostenibilità nella catena del freddo;
- il monitoraggio, l'analisi dei dati e l'ottimizzazione di impianto.



CAREL prosegue il proprio impegno per la salvaguardia del Pianeta attraverso soluzioni tecnologicamente innovative che generano risparmio energetico. CAREL è infatti uno dei partner di Geofit, un progetto di ricerca sulle tecnologie geotermiche smart, finanziato dall'Unione Europea, finalizzato allo sviluppo di sistemi EGS (Enhanced Geothermal Systems) innovativi.

9 Nel corso del 2020 non vi sono stati prelievi da acque superficiali, acque prodotte, e acque marine, o altre fonti d'acqua.

Efficienza energetica

Il continuo efficientamento degli impianti di condizionamento e refrigerazione è uno dei capisaldi del Gruppo CAREL. In aggiunta all'orientamento verso sistemi meno "energivori", il focus di CAREL è rivolto anche all'alimentazione degli stessi. La transazione degli impianti per il riscaldamento tradizionali a gas o a combustibile fossile verso soluzioni a pompa di calore elettrica, permettono potenzialmente un maggiore sfruttamento di fonti rinnovabili. Le principali progettualità ed innovazioni degli ultimi anni nelle tecnologie HVAC/R hanno riguardato:

- l'ottimizzazione degli impianti e dei circuiti frigoriferi;
- l'introduzione di compressori a velocità variabile con tecnologia BLDC, che hanno consentito gradi di efficienza nelle applicazioni come le pompe di calore;
- dispositivi specifici per applicazioni con refrigerante CO2, che hanno permesso di rendere più efficienti gli impianti e di estendere l'uso di questo refrigerante in aree geografiche più calde;
- il sistema Heez, che ha consentito di realizzare il sistema integrato di controllo per bottle cooler più efficiente al mondo. Il sistema Heez è un'applicazione a Propano a velocità variabile che permette alle applicazioni di distribuzione delle bevande di diminuire il loro impatto ambientale.

Nel 2020 le soluzioni di controllo CAREL hanno riscosso successo anche in Giappone, a Benirei Logistics, un magazzino frigorifero ubicato nel porto di Osaka utilizzato per lo stoccaggio di cibi freddi e congelati, è stato dotato di un sistema di refrigerazione innovativo a CO2 progettato e costruito da Panasonic Appliances. L'impianto consta di dieci centrali da 80HP e quattro da 40HP. Tutte le macchine utilizzano come refrigerante CO2 e sono gestite dal controllo CAREL pRack 300T.

CAREL non si è limitata all'ottimizzazione di macchina ma si è spinta verso soluzioni che permettano anche l'ottimizzazione di impianto anche modificandone completamente l'architettura tecnologia, come il sistema HEOS (High Efficiency Showcase), in cui la refrigerazione in un supermercato viene radicalmente trasformata da un sistema di produzione centralizzata di liquido refrigerato ad un sistema distribuito, in cui ogni banco frigorifero può essere ottimizzato per minimizzare il consumo dell'impianto complessivo.

Anche in ambito HVAC è rivolta particolare attenzione all'umidificazione adiabatica che permette una produzione di umidità con un minor uso di energia rispetto all'umidificazione isotermica. Una delle applicazioni di ricaduta consiste nel raffreddamento evaporativo, con un consistente efficientamento del controllo di temperatura, soprattutto in applicazioni di trattamento dell'aria.

Nel 2020 prosegue l'approccio al mercato di CAREL in cui non si propongono singoli prodotti ma soluzioni integrate che permettano di rispondere completamente alle esigenze di una applicazione. Per quanto riguarda le tematiche di sostenibilità e di rispetto per l'ambiente, il Gruppo ha svolto un'analisi sul consumo elettrico annuale di un'unità frigorifera che monta un componente CAREL selezionando un panel di soluzioni. Il valore di consumo è calcolato sulla base di criteri di design standard (e.g. refrigerante, ore di lavoro, efficienza, carico medio di lavoro, sovradimensionamento componenti). A tale consumo elettrico si applica il risparmio energetico che è stato ricavato come media dai case study interni per quel dato componente CAREL e per una data applicazione nel settore del freddo alimentare o del condizionamento dell'aria.

L'utilizzo di prodotti CAREL da parte dei clienti ha permesso nel corso del 2020 un risparmio pari a 4.570 GWh rispetto ai 4.301 GWh del 2019 registrando un aumento del 6%. Di seguito la tabella riepiloga i risparmi energetici, il metodo di calcolo è comune alle famiglie di prodotto considerate, selezionate tra tutto il portafoglio prodotti CAREL in quanto particolarmente performanti dal punto di vista dell'efficienza energetica. Per ognuno dei prodotti selezionati sono state quindi modellizzate delle condizioni di lavoro di riferimento, ed è stata definita una performance energetica media ottenibile con tecnologie tradizionali equivalenti e, per differenza con le prestazioni attuali, il risparmio energetico ottenibile. Rispetto ai dati

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO "A"
159

del 2019 è stata aggiunta una nuova famiglia di prodotti: il Chillbooster (Adiabatic system). Questo prodotto fino all'anno scorso prerogativa del mercato HVAC inizia ad essere impiegato anche in ambito refrigerazione, in particolare nell'applicazione CO2 booster. L'introduzione del Chillbooster ha portato ad un aumento del 66% nella produzione di Adiabatic system. Circa il 68% dei risparmi energetici è stato ottenuto grazie agli EXV, inclusi Ejector, che costituiscono i principali prodotti Carel con oltre 300 mila pezzi l'anno.

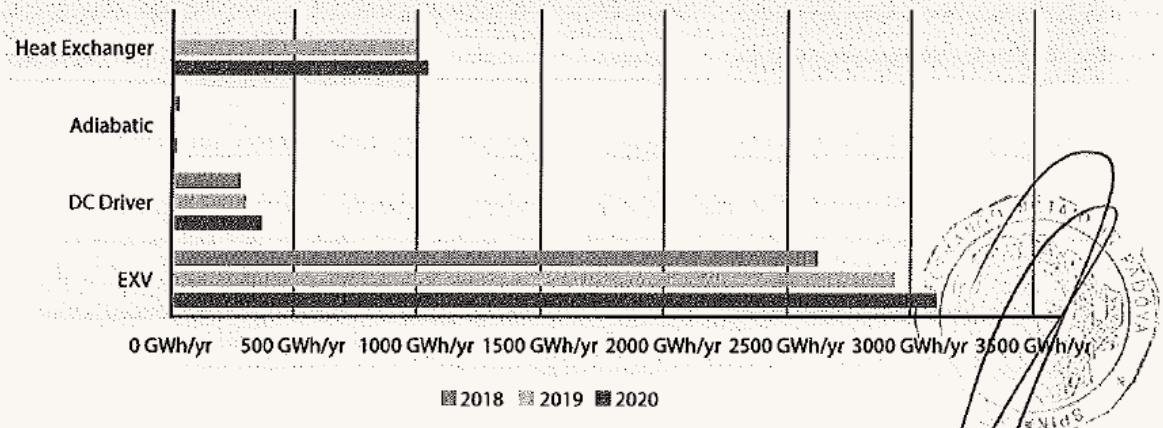
Riduzione dei consumi di energia elettrica per famiglie di prodotti [GRI 302-5]

			2020	2019	2018
PRODOTTO	**Applicazione**	**Saving (%)**	**Risparmi totali (GWh/yr)**	**Risparmi totali (GWh/yr)**	**Risparmi totali (GWh/yr)**
Electronic expansion valve (EXV)	HVAC/REF	17%	3.124	2.955	2.640
DC Drive e Heez	REF	30%	371	310	286
Adiabatic system	HVAC	60%	26	21	37
Heat Exchanger	HVAC	50% [10]	1.049	1.015	n.a
Totale			**4.570**	**4.301**	**2.963**

A complemento dell'offerta integrata di CAREL per applicazioni di ventilazione (a titolo esemplificativo AHU e Roof Top) si inseriscono i prodotti di Recuperator, azienda che produce recuperatori di calore aria-aria ad elevata efficienza energetica, acquisita alla fine del 2018. L'utilizzo dei recuperatori di calore da parte dei clienti nelle applicazioni appena descritte ha prodotto un risparmio nel corso dell'anno di 1.049 GWh, pari al 23% del totale delle applicazioni

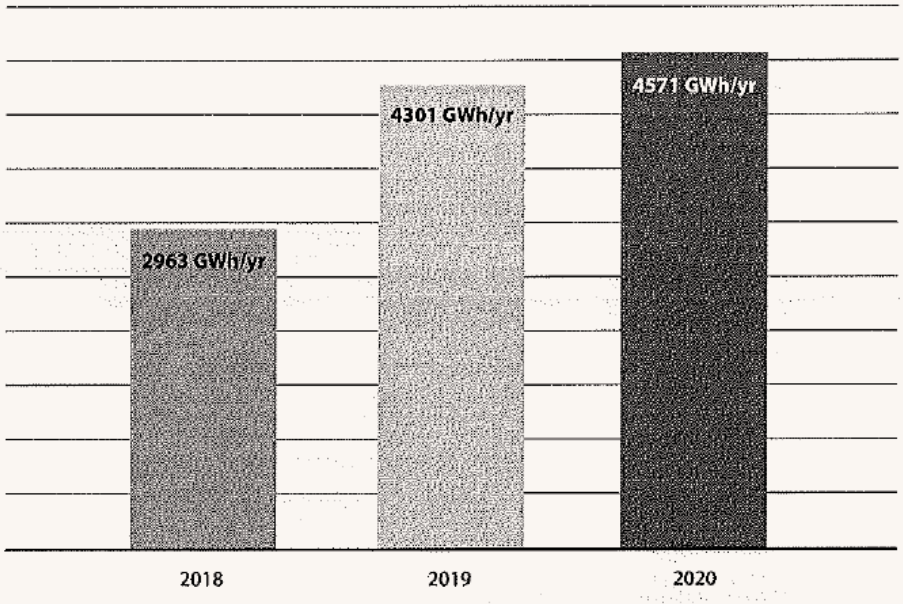
I grafici seguenti riportano il raffronto nel triennio 2018-2020 in termini di saving energetici dei prodotti CAREL. L'aumento dei saving dell'esercizio 2020 è da attribuirsi al fatto che mercato è sempre più propenso a favorire soluzioni che garantiscano una maggior sostenibilità energetica.

Riduzione dei consumi di energia elettrica per prodotto (GWh/yr)



10 Efficienza annuale media considera sia riscaldamento sia raffrescamento

Totale riduzione dei consumi di energia elettrica (GWh/yr)



Il Gruppo ha infine rapportato i risparmi energetici generati in termini di emissioni GHG evitate dal cliente: nel 2020 sono state evitate[11] 1.256.947 tCO2e, ovvero pari a circa le emissioni di CO2 prodotte delle Maldive in un anno[12] (popolazione 475,512), contribuendo fattivamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Per assorbire tali emissioni sarebbe infatti necessaria una superficie boschiva[13] maggiore all'area metropolitana di Milano pari a circa 2149 km2, si tratterebbe della settima foresta pluviale più grande del mondo, tra Daintree, Australia (1200 Km2) e Xishuangbanna, Asia.

Riduzione delle emissioni di energia elettrica per famiglie di prodotti [GRI 305-5]

		ExV	DC Drivers	Adiabatic	Heat Exchanger	Totale
2020	Emissioni evitate (tCO2e/yr)	859.186	101.907	7.259	288.595	**1.256.947**
2019	Emissioni evitate (tCO2e/yr)	874.612	91.870	6.202	300.476	**1.273.160**

La nuova divisione IoT ha permesso al Gruppo di concentrare l'attenzione in soluzioni che consentano, oltre al tradizionale monitoraggio di impianto e alla gestione dell'allarmistica, anche più evolute soluzioni di ottimizzazione di impianto. I dati di funzionamento dell'impianto permettono agli energy manager di aumentare la consapevolezza sulle prestazioni degli impianti gestiti.

Inoltre, tale gestione consente di valutare eventuali cali di performance, essenziali per attivare programmi di manutenzione programmata. In tale ambito, si inseriscono anche servizi di monitoraggio ed ottimizzazione di

11 - Per il calcolo delle emissioni evitate è stato considerato un coeff. di conversione pari a 0,000275 tCO2e/Kwh (Fonte: European Environmental Agency EEA, 2019)

12 - Fonte: CO2 Emissions - Worldometer (worldometers.info), 2016

13 - Per il calcolo della superficie di foresta equivalente è stato considerato un coeff. di conversione pari a 630 TonCO2/km2 yr (Fonte: http://www.treesintrust.com/environmentalism)

E-MARKET SDIR CERTIFIED

impianto dove i dati provenienti da più impianti simili vengono confrontati per poter allineare gli impianti meno efficienti alle prestazioni dei più performanti.
L'ottimizzazione di impianto può essere altresì ottenuta coordinando il funzionamento dei vari dispositivi che compongono l'impianto in funzione del suo utilizzo, delle condizioni ambientali o dell'uso degli impianti stessi.

Anche nei casi più semplici, l'introduzione di un sistema di controllo evoluto permette una notevole riduzione del fabbisogno energetico di macchine e impianti, grazie a funzioni come, ad esempio, l'ottimizzazione di accensioni e spegnimenti piuttosto che l'utilizzo di solo in caso di effettiva necessità.

Refrigeranti naturali

Gli effetti dei refrigeranti tradizionali sull'ambiente e la loro messa al bando in alcune aree geografiche ha reso fondamentale estendere la proposta di CAREL all'uso di refrigeranti naturali a basso impatto ambientale quali Propano (R290), biossido di carbonio (R744) e ammoniaca (R717) spesso in combinazione a tecnologie di compressori a velocità variabile.

In generale lo sforzo di CAREL in questi anni è stato quello di sviluppare, in partnership con i principali costruttori di compressori, sistemi di refrigerazione industriale e commerciale in grado di utilizzare refrigeranti naturali in ogni nicchia di applicazione servita.

Un'altra area R&D di CAREL include le soluzioni che prevedono una riduzione dell'uso dei refrigeranti sintetici in modo da diminuirne ulteriormente il costo e l'impatto ambientale ed è proprio per questo che CAREL utilizza nella refrigerazione il biossido di carbonio (CO_2).
La CO_2 è difatti un refrigerante economico, ampiamente disponibile e facilmente ottenibile dalla combustione degli idrocarburi. È un refrigerante completamente verde: ha un ODP (potenziale di riduzione dell'ozono) pari a zero e un GWP (potenziale di riscaldamento globale) di uno, infatti viene utilizzato per il confronto nella valutazione dell'effetto serra dei gas.

Dal punto di vista della sostenibilità, e a parità di soluzione impiantistica, utilizzare CO_2 è una scelta più eco-compatibile rispetto all'impiego di qualsiasi refrigerante HFC/HFO. Inoltre, rispetto ad altri refrigeranti naturali, la CO_2 non è infiammabile (a differenza degli idrocarburi, come R290) e non è tossica (a differenza dell'NH_3), ma è potenzialmente meno efficiente. Grazie all'effetto dell'accordo di Kigali e alla conseguente progressiva eliminazione dei gas HFC/HFO, la CO_2 diventerà progressivamente il refrigerante standard. Esperienza, know-how e innovazione sono i valori cardine su cui le soluzioni CAREL fanno perno. La tecnologia di controllo CAREL punta su affidabilità ed efficienza per questo tipo di impianti, con particolare attenzione ai climi più caldi dove il risparmio energetico risente della bassa temperatura del punto critico (31°C).

CAREL offre soluzioni complete per regolare nel modo ottimale applicazioni frigorifere che utilizzano la CO_2 come fluido refrigerante. Si tratta di soluzioni tecnologicamente

avanzate in grado di gestire la complessità del sistema legata alla pressione in gioco, alle condizioni climatiche e alla capacità frigorifera necessaria.

Nel corso del 2020 è avvenuta un'ulteriore espansione in ambito di installazioni con refrigeranti naturali, sostenuta anche da una forte domanda dai mercati sudafricano, australiano e asiatico. In particolare, la Cina presenta altre potenziali opportunità di crescita, a seguito del successo delle prime installazioni nel corso del 2018. Relativamente a questo ambito, Carel ha partecipato diverse iniziative: l'evento ATMOsphere, come espositore, nel forum dedicato ai refrigeranti naturali, tenuto in modalità virtuale, il webinar "Solutions portfolio for natural refrigerants" durante il quale sono state approfondite le prerogative delle soluzioni ad alta efficienza con i refrigeranti naturali per ogni tipo di applicazione.

Hecu sistema è la soluzione CAREL ad alta efficienza per condensing unit per la refrigerazione commerciale. In evoluzione verso i refrigeranti naturali integrando la gestione di compressori inverter DC per il refrigerante CO2. Utilizzando compressori inverter DC, Hecu sistema è in grado di offrire un'effettiva modulazione della capacità frigorifera, che consente di ottenere bassi consumi di energia soprattutto a carichi parziali. Le prestazioni eccellenti raggiungibili con la CO2 permettono di soddisfare sia la direttiva Eco-design sulle prestazioni energetiche sia di superare i limiti imposti dal Regolamento F-Gas nelle applicazioni con le condensing unit.

L'impegno di Carel trova conferma nell'andamento dei progetti per gli impianti di refrigerazione nel food retail che, come si vede nella figura, vedono una continua crescita delle soluzioni a CO2 e, tra queste, un deciso spostamento dalle tecnologie tradizionali a quelle più efficienti a velocità variabile.

È in continua crescita in tutto il mondo il trend delle installazioni con refrigeranti naturali, trainato principalmente da Europa, ma con forti drivers anche in Giappone, Nuova Zelanda, Australia e Sud Africa. In tale contesto, negli ultimi anni CAREL ha aumentato considerevolmente il numero di progetti a CO2 con tecnologia DC inverter garantendo alta efficienza anche con l'utilizzo di refrigeranti naturali.

CAREL intende quindi contribuire a diffondere la cultura del risparmio energetico e di una refrigerazione attenta all'ambiente, ed è per questo che ha intrapreso diversi progetti in materia di sostenibilità.

Sostenibilità nella catena del freddo

Parte dei sistemi di controllo CAREL sono certificati HACCP International per la sicurezza del cibo nei processi alimentari. Non si tratta di un adeguamento alla norma ma di una certificazione volontaria di qualità. Un valore aggiunto che supera gli standard imposti dalle direttive, e che inserisce le soluzioni CAREL ai primi posti in materia di sicurezza. Questa certificazione rappresenta un'assicurazione per produttori, distributori e consumatori.

Lo spreco di cibo comporta perdite economiche e anche aspetti di forte insostenibilità. Pensare in ottica di prevenzione significa ragionare in modo responsabile, evitando comportamenti dannosi per l'energia globale. Si tratta di un approccio green nei confronti della gestione delle materie, delle macchine, dei sistemi elettronici e di tutti i processi di lavoro che insieme producono, trasportano e contribuiscono a distribuire il cibo.

Il sistema della moderna catena distributiva del cibo è molto complesso e l'aspetto della sostenibilità è strettamente intrecciato a quello della sicurezza alimentare.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

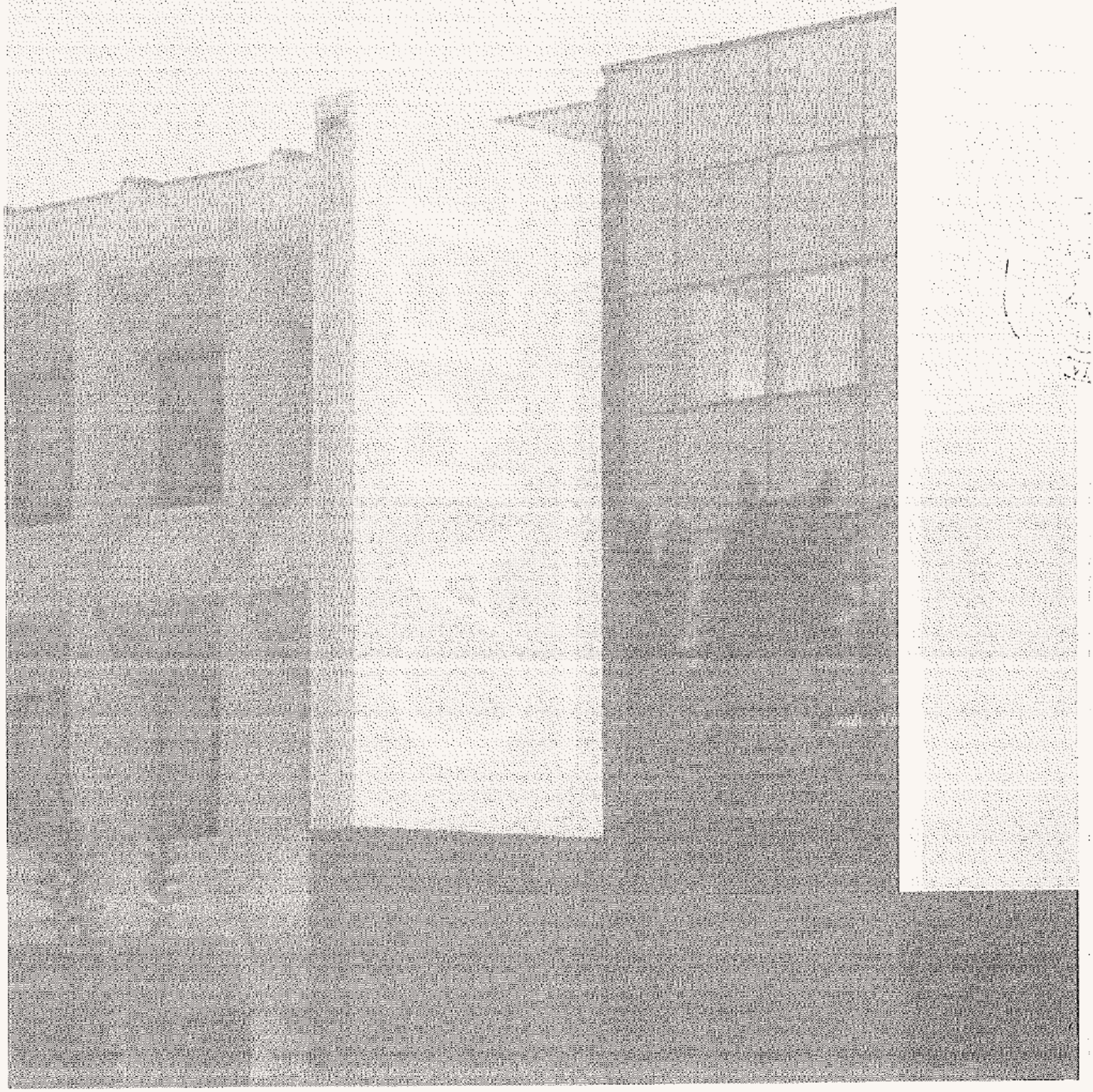
PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

Migliorare la sicurezza alimentare in alcuni anelli cruciali della "catena del freddo" rappresenta una scelta nevralgica e una innovazione importante in materia di sostenibilità. L'obiettivo è l'equilibrio tra la massima attenzione alla sicurezza alimentare e la minimizzazione dei costi dell'energia necessaria a mantenere i giusti standard di refrigerazione e di conservazione del cibo.

Banchi frigo e celle frigorifere rappresentano due luoghi simbolo in materia di sicurezza alimentare. Non a caso, infatti, il tema strettamente collegato è quello della sostenibilità nella catena del freddo. In questi ambienti è possibile misurare e tracciare un potenziale rischio per gli alimenti in termini di tempi di conservazione, di temperature troppo alte o troppo basse o di umidità relativa non ottimale. È proprio qui che i sistemi CAREL garantiscono all'origine l'affidabilità e la precisione delle rilevazioni diventando alleato prezioso per i responsabili della qualità e della sicurezza alimentare: minore è lo stress subito dai prodotti, migliori sono le condizioni di conservazione. I cibi durano più a lungo e mantengono inalterate le caratteristiche organolettiche.

CAREL propone sia soluzioni punto a punto tra le più performanti sul mercato che una soluzione globale top di gamma. Garantiamo una miglior conservazione del cibo e un maggior risparmio energetico. Si spende meno e il cibo si conserva meglio e più a lungo.

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



E-MARKET SDIR CERTIFIED

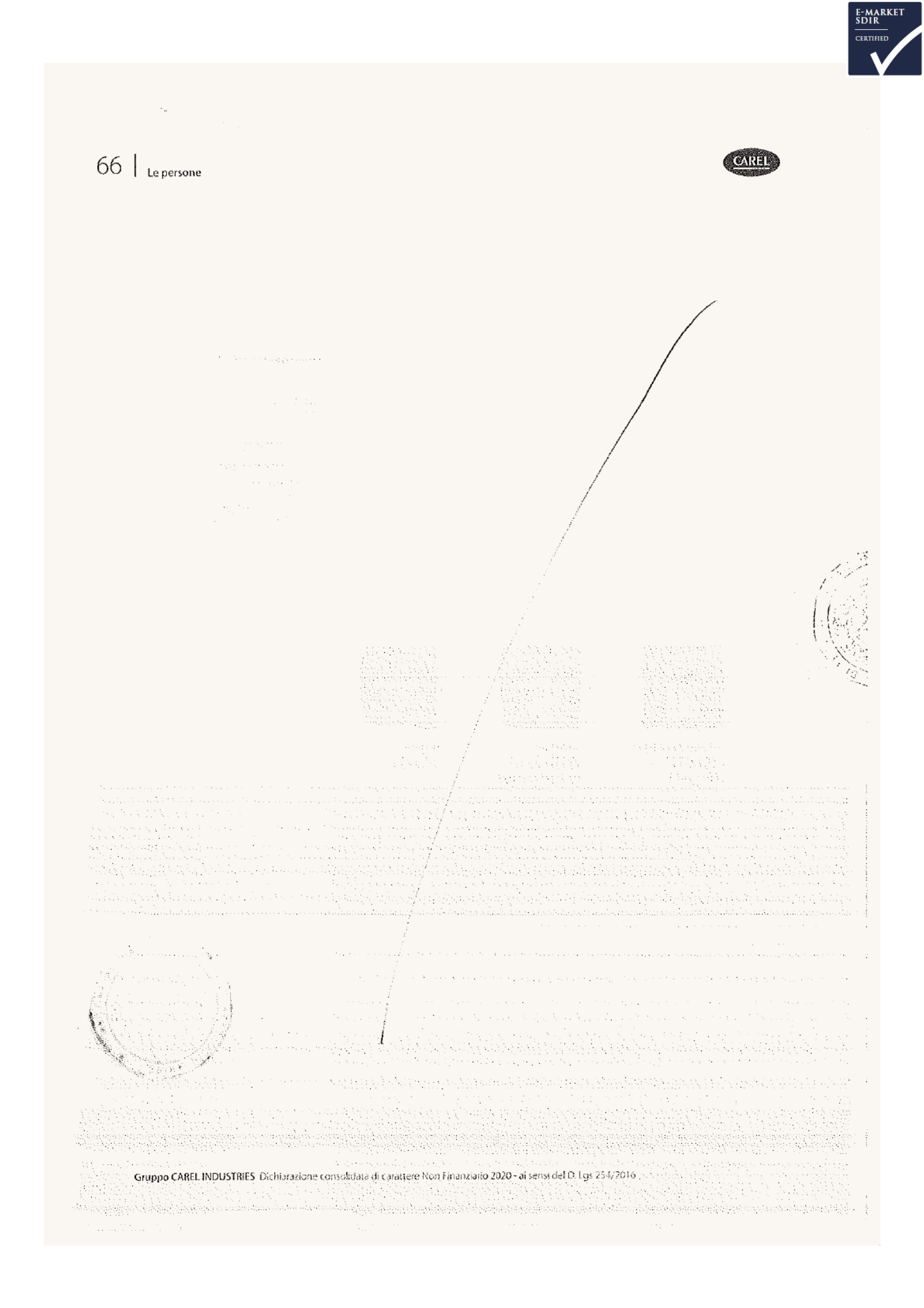
PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

Le persone

LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

PARITÀ DI GENERE



E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sviluppo e tutela della risorse umane

Le persone costituiscono la base su cui il Gruppo CAREL si fonda, e una leva fondamentale per lo sviluppo sostenibile; per questo l'Azienda opera in coerenza con Codice Etico e le Politiche di Gruppo adottate a tutela del rispetto dei Diritti Umani e della Diversità, ispirandosi alle normative e ai principi internazionali e impegnandosi a mantenere un clima di fiducia e rispetto che promuova l'inclusione e lo spirito di squadra.

Le policy costituiscono i principi etici e gli standard di comportamento da adottare nella conduzione delle attività aziendali del Gruppo CAREL , quali ad esempio: legalità, moralità, professionalità, dignità ed eguaglianza. Al fine di assicurare il rispetto di tali valori e principi di comportamento da parte di tutti gli stakeholder, l'Azienda favorisce la condivisione e la diffusione degli stessi lungo tutta la propria value chain.

L'importanza delle persone nello sviluppo sostenibile dell'Azienda è sottolineata ulteriormente dalla numerosità degli obiettivi di sostenibilità, orientati a capitalizzare le opportunità per migliorare la strategia aziendale nella gestione efficace e efficiente delle risorse umane tra quelli relativi alla sfera Sociale stabiliti nel Piano biennale ESG.

Il Gruppo, in quanto multinazionale, è caratterizzato da un contesto di nazionalità, genere, culture diverse che operano collaborando quotidianamente in un clima di rispetto reciproco, e si pone l'obiettivo di favorire sempre più un approccio inclusivo in Azienda, per abilitare la creatività e l'innovazione che il patrimonio multiculturale, di diverse esperienze e caratteristiche del personale del Gruppo può apportare.

GENDER BALANCE:

la % di donne "white collar" assunte a tempo indeterminato

Target 2021

25%

Il Gruppo CAREL è orientato nel lungo periodo a un riequilibrio di genere nelle posizioni manageriali, e per raggiungere questo obiettivo nel corso del 2020 sono state avviate alcune iniziative a supporto di un incremento della presenza femminile nel Gruppo. A titolo esemplificativo la Capogruppo ha partecipato a iniziative di recruiting ed employer branding targettizzate alle giovani donne studentesse di discipline STEM, tenendo conto che nel settore industriale d'appartenenza storicamente la presenza femminile non è prevalente.

L'emergenza Covid-19 e la limitata possibilità di incontrare i giovani studenti ha però nell'ultimo anno reso più complesso partecipare a questa tipologia di eventi che si sono svolti solo in modalità virtuale.

Sempre nel corso del 2020 l'azienda ha deciso di darsi un target relativo all'inserimento di donne tramite assunzioni a tempo indeterminato. L'indicatore è definito come la percentuale di donne "White Collars" assunte sul totale delle assunzioni 2021, e il target è del 25%.

All'interno del percorso iniziato con la redazione del Piano di Sostenibilità Pluriennale verranno definite le azioni necessarie a garantire il raggiungimento dell'obiettivo stesso.

Nel Gruppo la presenza femminile nel 2020 è stata pari al 37%, le donne costituiscono circa il 10% della popolazione in posizione executive.

Il mantenimento di un clima positivo all'interno di tutte le sedi del Gruppo passa anche attraverso il dialogo e la condivisione delle opinioni e delle idee di ciascun individuo. Per tale ragione, sempre nel rispetto dei diritti umani e della diversità, viene garantita la libera associazione in organizzazioni sindacali e di contrattazione collettiva. In particolare, nei diversi plant e filiali commerciali, il modello organizzativo ed i ruoli sono omogenei e tendono ad evolvere similmente con la finalità di garantire una standardizzazione delle modalità di interazione e comunicazione a livello di Gruppo.

Il Gruppo si impegna a garantire orari di lavoro conformi con il numero massimo di ore di lavoro stabilito dalle norme applicabili ed assicurando i bisogni dei lavoratori durante tutte le fasi del rapporto di lavoro, riconoscendo l'esistenza di esigenze connesse alle varie fasi della vita (come ad esempio: maternità, paternità, salute propria e dei parenti, ecc.). Inoltre, al fine di mitigare il rischio di scioperi o altre forme di astensione, ovvero di periodi di tensione sindacale, il Gruppo prevede che i rapporti e le negoziazioni con le organizzazioni sindacali siano gestiti localmente da ogni società del Gruppo.

A conferma che le Relazioni Industriali nel Gruppo si sono sempre svolte in un clima di collaborazione trasparente e positiva, nel corso del 2020 sono state proclamate 6 giornate di sciopero nella Capogruppo, 4 delle quali per motivi strettamente legati alla situazione emergenziale e 2 legate ad azioni messe in campo dalle Organizzazioni Sindacali a livello nazionali per il rinnovo del Contratto Collettivo. Il tasso di adesione è stato mediamente del 14,4%.

Nel corso del 2020 la percentuale di dipendenti del Gruppo CAREL coperti da accordi di contrattazione collettiva è pari al 44%, la restante parte, è assunta con contratti aziendali o individuali avendo come riferimento le norme e le prassi di mercato locali. Nel 2020 in CAREL INDUSTRIES S.p.A. il 14,8% dei lavoratori aderisce ad un sindacato e si registra un basso grado di contenziosi. In particolare, il numero di reclami relativi alle pratiche di lavoro presentati nel corso del 2020 è pari a n. 5. Si tratta di casi individuali che hanno dato luogo a controversie, verificatisi negli stabilimenti produttivi di CAREL USA (due dei quali nella filiale canadese ENERSOL) e CAREL Sudamerica. Di tali contenziosi, dovuti essenzialmente al mancato rispetto del Codice Etico (comportamenti e relazioni non appropriate tra colleghi e/o con un superiore), due si sono chiusi già nel corso del 2020 mentre i restanti sono in via di prossima risoluzione. Nel corso del 2020 è pervenuta una segnalazione relativa ad un episodio di discriminazione che è stato gestito dall'organizzazione e risolto con misure disciplinari.

Per affrontare le pesanti incertezze dovute agli impatti della diffusione del virus sull'andamento del business aziendale unitamente alle restrizioni applicate nell'utilizzo della forza lavoro ed alla necessità di applicare stringenti protocolli di sicurezza per mitigare i rischi di contagio, nella Capogruppo è stato costituito il team "Comitato di controllo Covid-19" composto dalla Direzione HR, l'HSE Manager, il medico competente e RSU/RSL. Il team si è riunito periodicamente per l'aggiornamento del Piano di Emergenza e del relativo protocollo sanitario, valutare le migliori condizioni di accesso agli uffici bilanciando il ricorso allo smartworking, fornire policies e guidelines da utilizzare in modo standardizzato negli stabilimenti e nelle filiali estere del Gruppo, nel rispetto delle disposizioni locali e della normativa vigente in ogni singolo paese.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Composizione del personale

I lavoratori dipendenti del Gruppo CAREL al 31 Dicembre 2020 sono complessivamente 1.745 in aumento del 4% rispetto al 2019 grazie alla continua crescita del Gruppo Il totale del personale CAREL sale a 1.813 considerando anche i lavoratori interinali.

In ottemperanza alla legge italiana la Capogruppo in particolare porta avanti la pianificazione di percorsi di inserimento dedicati a personale diversamente abile. Al 31 dicembre 2020, i dipendenti diversamente abili sono 38.

La categoria professionale maggiormente rappresentata è quella degli impiegati, circa 60%, a cui seguono gli operai 36% e dirigenti che rappresentano circa il 4% della forza lavoro totale.

Si osserva inoltre che, rispetto all'anno precedente il 2020 ha visto l'aumento del 5% rispetto al 2019 della presenza di donne nell'organico, le quali in continuità con il 2019, vedono una conferma nella presenza all'interno della categoria professionale dei dirigenti. La classificazione delle categorie professionali di seguito riportata si ispira in parte alla normativa italiana in materia di livello di inquadramento, considerando come appartenenti alla categoria "dirigenti", anche qualora non contrattualmente tali, tutti i membri dei consigli d'amministrazione delle società del Gruppo.

Dipendenti per categoria professionale e per genere[1] (n.) [GRI 405-1]

	2020			2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	56	6	62	55	6	61	42	2	44
Impiegati	795	264	1.059	772	272	1.044	690	224	914
Operai	257	367	624	243	331	574	198	300	498
Totale	**1.108**	**637**	**1.745**	**1.070**	**609**	**1.679**	**930**	**526**	**1.456**

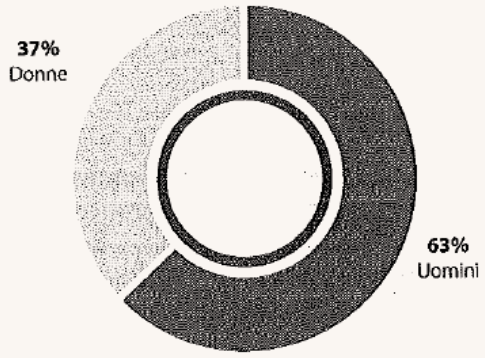
Dipendenti per categoria professionale e per genere[1] (%) [GRI 405-1]

	2020			2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	3,2	0,3	3,6	3,3	0,3	3,6	2,9	0,1	3,0
Impiegati	45,6	15,1	60,7	46,0	16,2	62,2	47,4	15,4	62,8
Operai	14,7	21,0	35,7	14,5	19,7	34,2	13,6	20,6	34,2
Totale	**63,5**	**36,5**	**100**	**63,7**	**36,3**	**100**	**63,9**	**36,1**	**100**

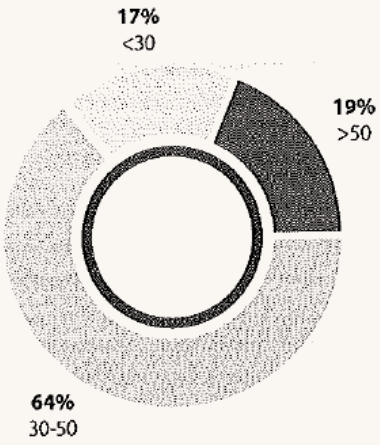
La maggior parte dei dipendenti di CAREL si colloca nella fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni, con un'età media di circa 40 anni (41 per gli uomini e 40 per le donne). Per quanto riguarda la distribuzione dei dipendenti per categoria professionale e per fascia d'età, il trend del biennio 2020-2019 si mantiene costante e vede la maggior parte del personale impiegatizio e operaio collocato nella fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre per i dirigenti vi è una distribuzione su fasce d'età più elevate.

1 L'aumento dell'organico 2020, oltre alle assunzioni di nuovo personale, è una diretta conseguenza dell'inclusione di Enersoft nel perimetro del Gruppo

Distribuzione dei dipendenti per genere (%)



Percentuale di dipendenti per fascia d'età (%)



Dipendenti per categoria professionale e per fascia d'età [2] (%) [GRI 405-1]

	2020				2019				2018			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	2	2	4	-	2	2	4	-	1	2	3
Impiegati	9	41	11	61	10	42	10	62	10	43	9	62
Operai	7	22	7	36	7	22	6	34	8	22	5	35
Totale	**19**	**64**	**17**	**100**	**17**	**66**	**17**	**100**	**18**	**66**	**16**	**100**

L'espansione di CAREL si riflette nella presenza del 52% di dipendenti impiegati da un periodo compreso tra 0 e 5 anni. In aggiunta, l'impegno del Gruppo per l'instaurazione di rapporti di lavoro stabili e duraturi è confermato dall'anzianità di servizio, circa il 42% dei dipendenti è in forza da un periodo compreso tra 6 e 25 anni e dall'elevata percentuale di dipendenti con contratto a tempo indeterminato (80%). I lavoratori impiegati in forza con contratto di somministrazione sono stati mediamente pari a 68 di cui 49 uomini e 19 donne, complessivamente il 21% in meno rispetto al 2019.

2 L'aumento dell'organico 2020, oltre alle assunzioni di nuovo personale, è una diretta conseguenza dell'inclusione di Enersys nel perimetro del Gruppo

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

Dipendenti per tipologia di contratto e genere (n.) [GRI 102-8 | GRI 405-1]

	2020					
	Contratto a tempo indeterminato		Contratto a tempo determinato		Totale	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Indeterminato	Determinato
Europa Occidentale	626	283	12	3	909	15
Resto d'Europa, Medio Oriente e Africa	91	96	23	80	187	103
Nord America	105	32	6	3	137	9
Sud America	24	22	0	0	46	-
Nord Asia	55	19	131	88	74	219
Sud Asia	35	11	0	0	46	-
Totale	**936**	**463**	**172**	**174**	**1.399**	**346**

	2019					
	Contratto a tempo indeterminato		Contratto a tempo determinato		Totale	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Indeterminato	Determinato
Europa Occidentale	627	291	7	1	918	8
Resto d'Europa, Medio Oriente e Africa	91	81	11	56	172	67
Nord America	82	33	6	2	115	8
Sud America	21	25	0	0	46	-
Nord Asia	34	11	155	97	45	252
Sud Asia	36	12	0	0	48	-
Totale	**891**	**453**	**179**	**156**	**1.344**	**335**

	2018					
	Contratto a tempo indeterminato		Contratto a tempo determinato		Totale	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Indeterminato	Determinato
Europa Occidentale	507	230	29	6	737	35
Resto d'Europa, Medio Oriente e Africa	73	51	17	73	124	90
Nord America	79	31	2	-	110	2
Sud America	22	25	-	-	47	-
Nord Asia	29	10	137	87	39	224
Sud Asia	35	13	-	-	48	-

	2018					
	Contratto a tempo indeterminato		Contratto a tempo determinato		Totale	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Indeterminato	Determinato
Totale	**745**	**360**	**185**	**166**	**1.105**	**351**

Al fine di assicurare l'equilibro tra la vita privata e quella lavorativa, CAREL mira a garantire ai dipendenti soluzioni atte a soddisfare al meglio le esigenze personali dei propri dipendenti. Il part-time nel 2020 è stato riconosciuto a circa il 2% della forza lavoro totale e risulta maggiormente utilizzato dalle donne, anche in funzione delle loro esigenze connesse a fasi della vita quale ad esempio la maternità.

Presso la Capogruppo è in vigore un contratto integrativo che garantisce delle condizioni di maggior favore a tutti i dipendenti (quindi a più di un terzo dei dipendenti del Gruppo) rispetto al CCNL, su temi quali la flessibilità di orario lavorativo giornaliero e settimanale, lavoro part-time, permessi retribuiti in caso di nascita di un figlio.

In tutto il Gruppo, come anche riportato in seguito in una approfondimento relativo ai benefit, il supporto alla genitorialità con politiche dedicate è un aspetto molto curato.

Dipendenti per tipologia di impiego (n.) [GRI 102-8]

	2020			2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	1106	600	1.706	1.066	569	1.635	928	495	1.423
Part-time	2	37	39	4	40	44	2	31	33
Totale	**1.108**	**637**	**1.745**	**1.070**	**609**	**1.679**	**930**	**526**	**1.456**

Sistemi di incentivazione e retention del personale

CAREL investe da sempre sul capitale umano. La persona è riconosciuta come elemento centrale dello sviluppo del Gruppo, e in quest'ottica cerca di allineare il più possibile le attitudini del personale con gli obiettivi e le sfide aziendali. Un criterio cardine di questo allineamento è legato alla valutazione e sviluppo delle competenze durante tutto il percorso di carriera in azienda, e al riconoscimento del merito della persona.

La struttura HR del Gruppo applica una guideline riguardante la retention per impiegati e manager, i cui elementi principali sono: l'indicazione delle misure preventive da porre in atto per mantenere bassa la probabilità di dimissioni, gli strumenti di valutazione riguardo la significatività del caso ed il conseguente impatto nonché gli strumenti di contromisura per evitare eventuali dimissioni. Il Gruppo infatti è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti di collaborazione professionale con alcune figure apicali e/o, in generale, con figure chiave del personale stesso nonché al rischio di non essere in grado di attrarre e/o mantenere personale altamente qualificato.

L'attrazione e la retention dei talenti è, anche in ottica di mitigazione del rischio, un'importante sfida per CAREL. Le attività per accrescere la reputazione e l'attrattività del Gruppo sono strumenti chiave per competere sul mercato del lavoro (*talent acquisition*). La crescita futura

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A 173

dell'organizzazione ed il suo successo dipendono dalla sua capacità di assumere e mantenere personale qualificato con un elevato livello di competenza, conoscenza dei prodotti e dei mercati in cui il Gruppo opera, quali fattori necessari allo svolgimento delle attività.

Inoltre, la continua crescita dimensionale delle filiali estere e della sede italiana richiede un ulteriore sviluppo delle competenze del management che deve essere in grado di dimostrare leadership non solo in termini di applicazioni tecniche e aspetti commerciali, ma anche in termini puramente "gestionali", al fine di ottimizzare le prestazioni delle risorse di propria competenza, coinvolgendolo e motivandole ad adottare un approccio positivo al cambiamento e all'innovazione, guidando così il miglioramento continuo delle attività e dei processi aziendali di *leadership and people engagement*.

A tal fine il Gruppo ha definito strumenti standardizzati, con alcune customizzazioni locali, per la valutazione delle performance dei dipendenti che supportano i gestori nella valutazione dei risultati ottenuti dai propri collaboratori rispetto agli obiettivi assegnati, nella identificazione delle aree di miglioramento e, nell'identificazione dei profili ad alto potenziale di crescita professionale. Annualmente, gli impiegati, i quadri e i dirigenti sono coinvolti nel processo di valutazione condotto sulla base di una mappa delle competenze standardizzata che si conclude con un momento di dialogo e libero confronto con la finalità di promuovere nuove azioni di sviluppo e formazione.

Nel corso del 2020 sono state assunte[3] 210 persone, di cui il 47% donne. Il tasso di assunzione nel 2020 è complessivamente pari a circa 12%, in particolare, si attesta attorno al 21% per gli operai, al 7% per gli impiegati ed al 2% per i dirigenti. Tra i neo-assunti, 81 si collocano nella fascia di età inferiore a 30 anni, mentre 109 si collocano nella fascia di età intermedia (30-50 anni), i restanti 20 nella fascia over 50. Per quanto attiene alla distribuzione geografica: la maggior parte dei nuovi ingressi ha interessato l'Est Europa , Medio Oriente e Africa con 81 persone, seguiti dall'Europa Occidentale con 49 persone, 44 in Nord America, 21 in Asia del Nord, 13 in Sud America e 2 in Asia del Sud.

Turnover per genere e fascia di età (%) [GRI 401-1]

	2020					
	Uomini	Donne	Totale	<30	30-50	>50
Tasso di Assunzione	10,11	15,38	**12,03**	28,33	9,53	6,08
Tasso di cessazione	7,40	11,30	**8,83**	15,36	8,01	5,78

	2019					
	Uomini	Donne	Totale	<30	30-50	>50
Tasso di Assunzione	16,26	18,56	**17,09**	38,72	13,66	7,09
Tasso di cessazione	10,62	11,84	**11,06**	19,53	9,99	6,19

	2018					
	Uomini	Donne	Totale	<30	30-50	>50
Tasso di Assunzione	21,83	24,71	**22,87**	51,99	16,68	12,87
Tasso di cessazione	16,02	17,30	**16,48**	32,49	12,69	12,87

3 Le assunzioni e cessazioni includono l'operazione infragruppo

Turnover per area geografica (%) [GRI 401-1]

	2020					
	Europa Occidentale	Resto d'Europa, Medio Oriente ed Africa	Nord America	Sud America	Nord Asia	Sud Asia
Tasso di Assunzione	5,30	27,93	32,84	22,41	7,17	4,35
Tasso di cessazione	5,52	10,34	23,13	22,41	8,53	8,70

	2019					
	Europa Occidentale	Resto d'Europa, Medio Oriente ed Africa	Nord America	Sud America	Nord Asia	Sud Asia
Tasso di Assunzione	9,61	29,31	33,33	23,91	24,92	8,33
Tasso di cessazione	6,05	18,53	24,39	26,09	13,47	8,33

	2018					
	Europa Occidentale	Resto d'Europa, Medio Oriente ed Africa	Nord America	Sud America	Nord Asia	Sud Asia
Tasso di Assunzione	14,38	33,18	31,25	36,17	33,84	20,83
Tasso di cessazione	7,38	20,09	29,46	31,91	31,94	16,67

Turnover per qualifica (%) [GRI 401-1]

	2020			2019			2018		
	Operai	Impiegati	Dirigenti	Operai	Impiegati	Dirigenti	Operai	Impiegati	Dirigenti
Tasso di Assunzione	21,47	7,08	1,61	20,91	15,41	10,00	30,52	19,34	9,30
Tasso di cessazione	13,46	6,42	3,23	15,68	9,00	1,67	22,89	13,33	9,30

Il 2020 ha visto l'uscita di 154 risorse (di cui 82 uomini e 72 donne) il tasso di cessazione del personale pertanto si attesta al 9% circa nello specifico, il turnover in uscita è pari al 13% per gli operai, il 6% per gli impiegati ed al 3% per i dirigenti. Continua quindi una tendenza riscontrata negli ultimi anni che vede il turnover, in particolare nei siti produttivi del Gruppo, attestarsi su livelli piuttosto elevati in un mercato del lavoro globale di forte competitività.

Tra le risorse che hanno lasciato il Gruppo, 43 si collocano nella fascia di età inferiore a 30 anni, mentre 92 si collocano nella fascia di età intermedia (30-50 anni), 19 over 50, tra i quali si sono registrati anche casi di dimissione per quiescenza. Per quanto attiene alla distribuzione geografica: 51 cessati erano impiegati in Europa Occidentale, 30 nel resto d'Europa Medio Oriente ed Africa, 25 in Nord Asia, 31 in Nord America, 13 in Sud America e 4 in Sud Asia.

CAREL, consapevole dell'importanza di promuovere la retention aziendale attraverso la creazione di percorsi di carriera che siano tesi a valorizzare al meglio le qualità dei propri dipendenti, costruendo politiche e applicando prassi retributive competitive e orientate a trattenere i

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

talenti, conduce una verifica strutturata delle proprie prassi in materia retributiva delle figure strategiche con il mercato di riferimento, attraverso il supporto di primarie società di consulenza nelle attività di analisi e benchmarking retributivo e nei servizi attuariali e previdenziali.

Coerentemente a ciò ha sviluppato una Politica di Remunerazione che mira da un lato ad allineare gli interessi tra Azionista e Management attraverso la creazione di un legame significativo tra retribuzione delle figure strategiche e performance del Gruppo, dall'altro mira ad attrarre, motivare e trattenere le risorse chiave e i migliori talenti attraverso un approccio retributivo competitivo premiante.

I principi ai quali si ispira la politica di remunerazione di CAREL sono i seguenti:
1. Equità, Diversità e Inclusione
2. Sostenibilità
3. Competitività
4. Trasparenza

La Politica di remunerazione prevede, per le posizioni di maggiore responsabilità, il collegamento di una parte della retribuzione al raggiungimento di obiettivi di performance, preventivamente indicati e determinati, attraverso l'utilizzo di un sistema di incentivazione annuale o di "Management by Objectives" (MBO) e di un piano di incentivazione di lungo termine (LTI).

Nello specifico, per il Top Management e le risorse chiave dell'Azienda il pacchetto retributivo è sostenuto ed integrato non solo agli obiettivi di performance legati alla gestione operativa ma anche ai target di sostenibilità ESG (Environment, Social, Governance) attraverso l'utilizzo di sistemi di incentivazione sia di breve (MBO) che di lungo termine (LTI). In particolare il già citato obiettivo relativo all'incremento della presenza femminile in azienda tramite il raggiungimento di una determinata % di "donne assunte nel 2021", sarà già incluso nel piano di incentivazione 2021. CAREL offre ai propri dipendenti un pacchetto retributivo aziendale che include un'ampia serie di benefit, differenziati e collegati ai ruoli organizzativi di appartenenza, di regola, senza alcuna distinzione tra dipendenti a tempo pieno e dipendenti part-time. In particolare, negli stabilimenti del Gruppo sono elargiti una serie di benefit volti a migliorare il benessere delle persone nella loro vita lavorativa e privata. Principalmente sono diffuse polizze integrative, assistenza sanitaria, copertura dell'invalidità, congedo parentale da politiche aziendali aggiuntive rispetto a quello previsto per legge, auto aziendale e sistemi di welfare.

Nella Capogruppo ad aprile 2019 è stato infatti siglato il rinnovo dell'accordo integrativo aziendale (contrattazione di II° livello) valevole per il triennio 2019-2021 il quale ha posto le basi per una complessiva rimodulazione ed allargamento delle politiche di sostegno sociale offerte ai dipendenti. In particolare, sono stati rivisti i criteri di riconoscimento dei giorni di congedo parentale, la possibilità di accedere alle anticipazioni TFR, i contributi a sostegno delle rette degli asili nido e della Scuola per l'Infanzia, i contributi per il sostegno allo studio per le famiglie dei lavoratori con i redditi più bassi e l'integrazione delle indennità per i congedi di maternità facoltativa. L'Azienda ad inizio 2020 ha implementato una piattaforma Welfare, a disposizione di tutti i dipendenti [4], al fine di ottimizzare le scelte circa i servizi che gli accordi contrattuali ed aziendali e offrire a tutti i lavoratori nella massima flessibilità ed autonomia decisionale.

E' quindi presente la possibilità, oltre all'acquisto di beni, di usufruire di servizi alla persona, a supporto della gestione familiare, servizi ricreativi, sportivi e di benessere, oltre alla possibilità di accedere a sessioni didattiche e/o eventi formativi.

Inoltre, nel corso del 2020 in considerazione dell'attuale scenario di emergenza sanitaria nazionale, CAREL INDUSTRIES ha deciso di attivare strumenti di protezione economica assicurativa aggiuntiva per i propri dipendenti delle sedi italiane, sottoscrivendo una Copertura assicurativa per Covid-19.

4 Con esclusione della Categoria Dirigenti.

Smartworking

Per favorire il bilanciamento tra vita lavorativa e personale dei dipendenti e migliorare attrattività di CAREL per potenziali candidati, a partire da Luglio 2019 ha introdotto un pilota di "smartworking", ossia la possibilità di erogare la propria prestazione lavorativa con maggiore flessibilità, un giorno alla settimana, dalla propria abitazione secondo un regolamento condiviso e sottoscritto.

La gestione dell'emergenza Covid-19 ha però portato a modificare i piani, accelerandoli notevolmente: l'Azienda ha promosso l'adozione di modalità di lavoro da remoto, almeno parziale, in tutte le sedi del Gruppo portando questa modalità lavorativa a rappresentare, per gran parte della popolazione impiegatizia, la modalità principale di svolgimento dell'attività professionale garantendo, in massima sicurezza e con le necessarie dotazioni informatiche e tecnologiche, l'esercizio della prestazione lavorativa in continuità ed efficienza. Nella gran parte dei plant e filiali è stato utilizzato il lavoro a distanza per tutti i dipendenti che ne avevano possibilità, il personale impiegatizio.

In particolare, nella Capogruppo in corrispondenza del lock down di marzo, la quasi totalità della popolazione impiegatizia, non legata alle attività produttive e logistiche, ha lavorato in smartworking: inizialmente in modo massivo (100% di lavoro da casa) poi con regimi di presenza in azienda regolata dai i protocolli sanitari applicati. Gli impiegati sono quindi rientrati in azienda progressivamente fino a un massimo del 60% in presenza; alla fine del 2020 il regime di presenza massima è ritornato al 40% coerentemente con l'evolversi dell'epidemia.

A Maggio 2020 alla popolazione impiegatizia dell'headquarter è stato somministrato un questionario per valutare la gestione del lavoro da remoto e il **livello di engagement del personale** date le criticità del periodo: la partecipazione è stata dell'82%, e ha dato in generale una valutazione molto positiva dell'esperienza di smartworking, indicando come elementi di attenzione la difficoltà nel restare allineati agli obiettivi aziendali e il mantenere un buona comunicazione con il proprio team di lavoro.

Per meglio supportare la popolazione aziendale e coerentemente con gli obiettivi di engagement e retention che l'Azienda si è posta, è stato quindi avviato un complessivo progetto denominato ***"HR Re-tune and Explore"***, suddiviso in diversi cantieri di miglioramento operativo, con l'obiettivo non solo di indirizzare le criticità evidenziate ma anche di dare nuovo slancio al ridisegno del complessivo sistema valoriale e di principi a cui l'Azienda si ispira. In continuità con quanto già pianificato negli anni precedenti nel Piano ESG e coerentemente con di **rinnovamento della Employer Value Proposition di CAREL** , si è lavorato allora per ridefinire i **principi chiave** che determinano la ***"Corporate Culture"***.

Un primo cantiere di livello direzionale, denominato ***"Culture Manifesto"***, è stato avviato con lo scopo di disegnare e condividere i valori guida del Gruppo, al fine di proporre un'identità aziendale condivisa ed in grado di alimentare la coesione tra le persone e l'allineamento verso la realizzazione degli obiettivi strategici. Altri cantieri facenti parte dello stesso piano e portati avanti da team interfunzionali sono stati:

- **Workplace Redesign** revisione di alcuni spazi aziendali e proposta nuovi modelli di organizzazione del lavoro per ridare valore anche al lavoro in ufficio, identificando modalità e eventuali investimenti necessari per facilitare la comunicazione e la sicura convivenza negli uffici.
- **Comunicazione interna:** la comunicazione con lo scoppiare dell'emergenza Covid-19, ha assunto un ruolo centrale per garantire engagement, coesione e spirito di appartenenza. In particolare si è rafforzato l'utilizzo dei social media e di strumenti quali video e webinar per raggiungere tutti i dipendenti del Gruppo al fine di coltivare un senso di comunità messo a rischio dalla distanza fisica e dall'impossibilità di viaggiare. A fine 2020, come esito di questo cantiere, è stato avviato

E-MARKET SDIR CERTIFIED

un nuovo team interfunzionale che ha il compito di migliorare i processi e le iniziative di comunicazione interna a livello headquarter e di Gruppo.
- **It Tools** a supporto della collaborazione: con l'obiettivo di migliorare la collaborazione e facilitare la condivisione di informazioni in una situazione di sempre maggiore distanza fisica si è lavorato per aumentare la consapevolezza e conoscenza in azienda di strumenti digitali abilitanti.

Formazione e sviluppo professionale

La formazione rappresenta uno degli aspetti principali della filosofia industriale adottata dal Gruppo, imprescindibile in un contesto di veloce evoluzione dei mercati e delle tecnologie del settore HVAC&R. Per tale ragione, al fine di garantire la massima professionalità all'interno di tutte le aree aziendali, il Gruppo si è storicamente dotato di programmi di formazione e sviluppo del personale.
Già dal 2007 il Gruppo ha avviato, nell'ambito della propria organizzazione aziendale, un percorso di adozione dei principi della *lean philosophy*, approccio di gestione che mira a massimizzare la creazione di valore per il cliente. Il fondamento aziendale di CAREL legato alla lean philosophy è che "i risultati si ottengano tramite il miglioramento dei processi, attraverso lo sviluppo delle persone". L'adozione dei principi lean interessa tutti i processi aziendali in un'ottica di miglioramento continuo e si caratterizza per la diffusione di una cultura di leadership attraverso il coaching, favorendo l'apprendimento sul campo, la condivisione delle competenze e la multifunzionalità delle risorse.
La formazione rappresenta pertanto una modalità per mantenere un livello avanzato di competenze tecnico-applicative e gestionali da un lato e, nel contempo, fornire una ricca esperienza di crescita personale dello staff. Per tale ragione, la formazione comprende le cosiddette "competenze trasversali", nonché la capacità di teamworking e la propensione al cambiamento, essenziali per operare all'interno di un Gruppo come quello di CAREL in cui la competitività rappresenta una leva per lo sviluppo.

Di seguito si riportano le pratiche del Gruppo implementate per la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti:

Knowledge Center: struttura organizzativa dedita all'attività di formazione del personale del Gruppo. Realizzato nel 2015, è una struttura organizzativa del Gruppo specificatamente dedicata all'aggiornamento delle competenze tecniche ed applicative del personale CAREL. Con il supporto della funzione Sales&Marketing, il "Knowledge Center" monitora il livello di competenza del personale aziendale a livello di Gruppo, aggiornando una mappa delle competenze sulle principali tecnologie e prodotti CAREL.

CAREL Group Induction process: ogni impiegato, quadro e dirigente assunto nel Gruppo CAREL viene introdotto in azienda mediante un percorso di induction di tre giorni, che ha luogo in Italia USA e Cina, in cui ha la possibilità di conoscere la storia dell'azienda, i valori, le strategie, i prodotti e applicazioni, i vari processi interni.

Job Rotation e International assignment: consapevole dell'importanza di coltivare i talenti del proprio personale, CAREL ogni anno promuove delle rotazioni di ruolo ed assegna degli incarichi all'estero, con l'obiettivo di facilitare lo sviluppo di un approccio internazionale e di competenze in diverse aree aziendali.

Join the Future: nato nel 2008, è il Graduate Programme di CAREL, che vede la selezione di giovani neolaureati in materie scientifiche di alto potenziale, ed il successivo fast track di inserimento con dei progetti in varie aree aziendali, una attività di miglioramento processi in ottica lean, una esperienza internazionale di due mesi in una filiale del Gruppo, ed un percorso di training esterno ed interno.

Lean Academy

LEAN ACADEMY

Per dare seguito al progetto di adozione dei principi della lean philosophy, avviato nel 2007, e per poter fornire degli strumenti utili ad affrontare il nuovo scenario caratterizzato da imprevedibilità, incertezza e necessità di adattamento, nel corso del 2020 è nato il programma Lean Academy CAREL che ha l'obiettivo di promuovere i principi Lean e la filosofia snella, considerati da sempre un asset strategico per la crescita del Gruppo e del business.

La Lean Academy è un programma di formazione, articolato su quattro livelli, denominati belt, secondo la classica struttura dei corsi di Lean SixSigma. L'obiettivo è quello di avere un percorso di training in grado di condividere un framework di riferimento sugli aspetti legati al miglioramento continuo e all'adattabilità del business in ottica di sviluppo delle persone

BLACK BELT

GREEN BELT

YELLOW BELT

WHITE BELT

Nel corso del 2020 sono stati sviluppati dal team Lean i contenuti per il corso "White Belt", il primo livello, un corso erogato in modalità e-learning (self -paced) della durata di 3 ore, che fornisce una panoramica generale dei principi lean e delle tecniche base adottate nel Gruppo e che ha l'obiettivo di costruire un linguaggio comune fondamentale per contribuire efficacemente al successo delle iniziative aziendali.
Il corso, rivolto a tutti gli impiegati del Gruppo [5], è erogato attraverso la piattaforma e-learning HCM ed è stato reso disponibile alla fine del 2020: a partire dal mese di novembre per CAREL INDUSTRIES e le filiali Europee; da dicembre per le filiali di APAC e America. Le sedi Recuperator e Hygromatik, per le quali il progetto di roll out del sistema HCM è stato completato alla fine dell'anno, verranno coinvolte nel corso del 2021.

L'emergenza Covid-19 e le conseguenti misure di distanziamento sociale e di lockdown, hanno richiesto di adattarsi velocemente ad una nuova modalità di erogazione della formazione al fine di poter garantire la continuità della crescita e dello sviluppo delle risorse, considerata da sempre un elemento essenziale per la motivazione, lo sviluppo, il consolidamento del know-how e una leva strategica di business.

5 Ad esclusione di Enersol, CRC e Ucraina.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

Il contesto legato alla pandemia e la crescente richiesta di poter erogare formazione a distanza, ha necessariamente richiesto di dare priorità al progetto di implementazione della piattaforma e-learning per consentirne l'accesso a tutti i dipendenti del Gruppo. Il maggiore impulso dato al progetto ha consentito di terminare l'implementazione della piattaforma e-learning per tutte le sedi già coinvolte nell'utilizzo del sistema HCM.

Per questa ragione, e in linea con l'obiettivo del ESG Plan, per dare una sempre maggior omogeneità alla gestione dei processi e delle informazioni riguardante il personale, nel 2020 è proseguito il progetto di roll-out del sistema HCM (Human Capital Management) di Gruppo arrivando a coinvolgere 24 società nel mondo, coprendo quindi il 98,5% del personale totale del Gruppo che può, di conseguenza, accedere alla piattaforma e-learning.

Il primo corso erogato tramite HCM, il corso "White Belt", primo livello della nuova "Lean Academy", è stato reso disponibile a Novembre a tutti gli impiegati delle filiali europee e a Dicembre a tutti gli impiegati delle filiali della regione APAC, Nord e Sud America.

Il Gruppo, in un breve tempo, è riuscito a trasformare in modalità "a distanza" corsi e iniziative di formazione tradizionalmente erogate in aula: come l'induction per i nuovi assunti, erogata per la prima volta tramite live webinar il 14 e 15 luglio 2020, e i corsi di formazione in ambito HVAC e sales.

Nel 2020 sono state erogate complessivamente oltre 28 mila ore di formazione nel Gruppo. La diminuzione rispetto al 2019 è una naturale conseguenza delle limitazioni imposte dalla situazione emergenziale, che ha inevitabilmente impattato sulla possibilità di erogazione della formazione in presenza. Il costante investimento che il Gruppo dedica alle attività di formazione ha comunque consentito di raggiungere un monte ore superiore alle 10.000 ore per gli impiegati e per gli operai, e di oltre 750 ore per i Dirigenti.

Ore di formazione per categoria professionale e genere (h) [GRI 404-1]

	2020			2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	694	98	**792**	481	78	**559**	649	-	**649**
Impiegati	11.821	2.976	**14.797**	23.978	5.949	**29.927**	18.839	4.064	**22.903**
Operai	5.359	7.875	**13.235**	6.070	12.172	**18.242**	2.741	5.532	**8.273**
Totale	**17.874**	**10.949**	**28.823**	**30.529**	**18.199**	**48.728**	**22.229**	**9.596**	**31.825**

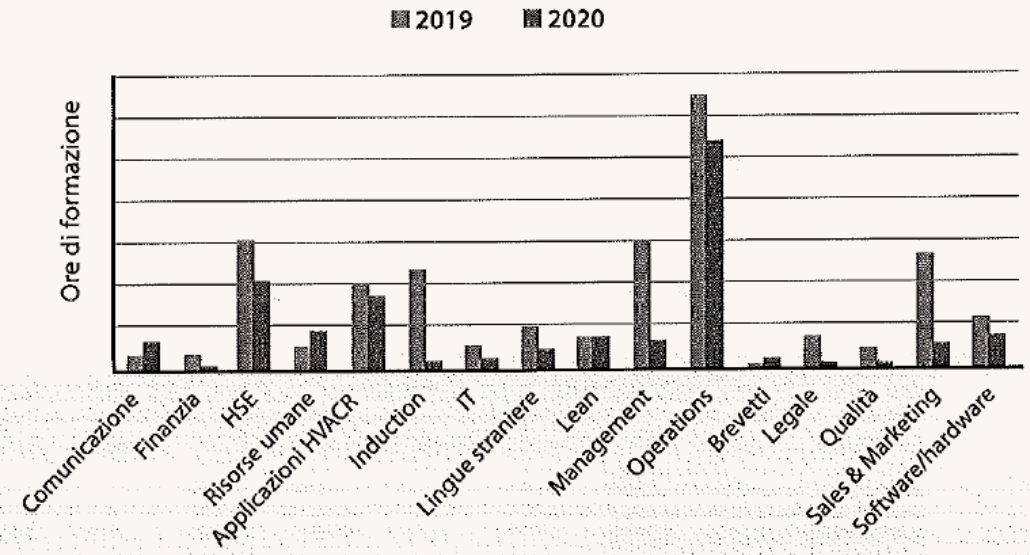
Ore medie di formazione per categoria professionale (h) [GRI 404-1]

	2020			2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	12,4	16,3	**12,8**	8,7	13,0	**9,0**	15,5	-	**14,8**
Impiegati	14,9	11,3	**14,0**	31,1	21,9	**28,7**	27,3	18,1	**25,1**
Operai	20,9	21,5	**21,2**	25,0	36,8	**31,9**	13,8	18,4	**16,6**

L'area tematica sulla quale si sono principalmente focalizzate le iniziative di formazione è Operations, che rappresenta il 34% delle ore totali di formazione erogate nel corso del 2020. Gli altri ambiti sui quali si sono concentrate le ulteriori iniziative di formazione sono: formazione in ambito Qualità, Sicurezza e Ambiente (HSE), formazione in ambito HVACR Applications and Solutions.

Al fine di supportare le persone nella gestione dell'emergenza, nel corso dell'anno sono state erogate 2.356 ore di formazione legate a tematiche hanno acquisito importanza maggiore importanza proprio in relazione alla pandemia che hanno visto coinvolte 17 sedi del Gruppo. Di queste ore erogate 795 ore fanno riferimento a temi strettamente legati ad aspetti gestionali e amministrativi (come ad esempio, formazione sulle policies aziendali, protocolli sicurezza, formazione obbligatoria richiesta dalla legge in materia). Ulteriori 1.551 ore sono state erogate con l'obiettivo di fornire ai dipendenti degli strumenti utili alla gestione della nuova organizzazione del lavoro (come gestione del tempo nel lavoro remoto, condurre riunioni remote di successo, leading at a distance, gestire la flessibilità con team remoti / ibridi).

Distribuzione delle ore di formazione per tipologia di corso



CAREL, per fronteggiare la pandemia ha introdotto un programma di training: nella maggior parte dei plant/ filiali è stata erogata della formazione specifica relativa al Covid-19 sia con riferimento a misure di sicurezza sia relativo alla gestione del lavoro da remoto con una media di ore dedicata alla tematica di circa 87 ore per sede.

Ore di formazione specifica per categoria professionale (h)

	2020			
	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale
Training specifico relativo al Covid-19	53	452	291	**795**
Training relativo all'organizzazione del lavoro	89	1.322	140	**1.551**
Totale	**135**	**1.780**	**441**	**2.346**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO 81
Le persone

Rapporti con gli Istituti di Formazione e la comunità

Per il Gruppo CAREL, visto l'elevato know-how che viene sviluppato ed applicato su prodotti e processi aziendali, sono particolarmente rilevanti i rapporti con il mondo accademico o scolastico.

In particolare, la struttura della Capogruppo, in Italia, sede anche delle principali aree R&D e del Knowledge Center, intrattiene con le università e le scuole del territorio relazioni per attività di ricerca, scambi di conoscenze e best practice oltre allo svolgimento di internship per gli studenti: nel 2020 questi rapporti sono stati resi più difficili dal Covid-19, anche il numero di internship svolti è diminuito, complessivamente nel 2020 i percorsi di stage sono stati 18. La gran parte delle internship hanno interessato la Capogruppo con 17 studenti, di cui 9 universitari ai quali si aggiunge lo studente ospitato da CAREL Suzhou.

Alimentare e sostenere la passione per lo studio e l'apprendimento, e supportare le famiglie dei dipendenti nell'offrire opportunità di istruzione e formazione ai propri figli è un tema molto caro all'azienda che lo persegue sia tramite le azioni quali sostegni e contributi al pagamento di rette per scuole di ogni ordine e grado sia rivolgendosi direttamente ai giovani nel motivarli con l'erogazione di borse di studio a loro indirizzate.

Quinta edizione per le borse di studio CAREL: lo scorso 5 settembre presso la sede di Brugine, alla presenza del co-fondatore e Presidente Luigi Rossi Luciani, del CEO Francesco Nalini e del Responsabile risorse umane Carlo Vanin, si è tenuta la cerimonia di consegna delle borse di studio destinate ai figli meritevoli dei dipendenti dell'azienda, giunta quest'anno alla sua quinta edizione. Le borse assegnate quest'anno sono state 74. In particolare, hanno beneficiato di questa iniziativa: 30 ragazzi delle scuole medie inferiori, 35 delle medie superiori e 9 studenti universitari.

CAREL ha distribuito un totale di 62 mila euro per le borse di studio e per contributo per l'asilo nido.

Inoltre, nel corso degli anni, il Gruppo CAREL ha creato un forte rapporto con i territori in cui opera, promuovendo la solidarietà e il sostegno alle comunità locali con cui si relaziona quotidianamente e contribuendo allo sviluppo sociale, economico e ambientale.

Le conseguenze della pandemia hanno portato al rinvio dell'edizione 2020 della Padova Marathon di cui CAREL è Gold Sponsor. Nell'attesa, Assindustria ha organizzato un'iniziativa virtuale che permette a tutti di vivere una giornata di sport e solidarietà: una corsa non stop di ventiquattr'ore a scopo benefico, rispettando le regole

E-MARKET SDIR CERTIFIED

sul distanziamento fisico, con la possibilità di effettuare quattro percorsi non competitivi di 5, 10, 15, e 20 chilometri, da coprire ognuno dove vuole e quando vuole nell'arco della giornata.
Nel corso del 2020 le risorse destinate dal Gruppo CAREL al sostegno della comunità sono state oltre 25 mila euro, per un totale di 87 mila euro di elargizioni, nella convinzione che tali liberalità abbiano un ruolo determinante a livello di impatti anche economici sul territorio stesso.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Il Gruppo tutela e promuove la salute e la sicurezza dei lavoratori anche impiegati lungo la catena di fornitura, adottando misure preventive e diffondendo una cultura aziendale orientata al più alto livello di rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni sottoscritte in materia di sicurezza e igiene sul lavoro al fine di garantire la massima cura per la riduzione dei rischi ed il miglioramento continuo dei processi.
Il Gruppo ritiene che la salute e la sicurezza sul lavoro siano una necessità imprescindibile dal punto di vista etico-sociale, e opera nel pieno rispetto dei requisiti definiti dalle specifiche normative locali applicabili nei diversi Paesi in cui è presente. Considerata la vocazione internazionale del Gruppo e la relativa frammentazione della normativa applicabile, la capogruppo ha adottato una "Politica ambientale, della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" che sintetizza l'insieme dei principi e delle regole comportamentali volte a ridurre e a eliminare la probabilità del verificarsi di infortuni e incidenti.
La presenza di un sistema di prevenzione che consente alla Società di identificare in anticipo i potenziali rischi, viene quindi corredata da tale Politica che diventa strumento del sistema stesso e definisce l'impegno della Capogruppo, delle sue controllate dirette ed indirette, così come dei principali collaboratori e stakeholder, in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro.
Nel contesto generato dall'epidemia di Covid-19, il Gruppo ha rafforzato la consapevolezza dell'importanza che rivestono tutti i temi legati alla salute e in particolare alla sicurezza per la minimizzazione dei rischi correlati. A tal fine il Gruppo si fonda su una pianificazione tecnica dei luoghi di lavoro, delle attrezzature e dei processi improntata al più alto livello di rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza e igiene sul lavoro presenti nelle diverse aree di operatività del Gruppo oltre che delle politiche aziendali implementate.
Queste azioni emergono dal continuo confronto tra i reparti operativi con le parti interessate (i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza) a partire dal coinvolgimento dei singoli lavoratori sulla individuazione di situazioni pericolose, mancati incidenti e opportunità di miglioramento nei processi produttivi e nei luoghi di lavoro.
Nel definire le postazioni di lavoro la Società tiene in considerazione le necessità ergonomiche dei lavoratori. Inoltre, per garantire il migliore coinvolgimento possibile di tutti i lavoratori, è attivo un processo di segnalazione e gestione dei mancati infortuni e dei pericoli che permette di individuare e risolvere tempestivamente problematiche che possano esporre i lavoratori a rischi per la salute e la sicurezza, migliorando nel tempo i livelli di sicurezza sul lavoro.

Presso CAREL INDUSTRIES S.p.A., almeno una volta all'anno, come previsto dalla legislazione nazionale vigente:

- il medico competente effettua un sopralluogo generale, accompagnato dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione, e aggiorna il protocollo sanitario applicato;
- i soggetti del sistema di prevenzione aziendale designati (datore di lavoro, delegati, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, medico competente e responsabile del servizio di prevenzione e protezione) partecipano alla riunione periodica prevista dal D. Lgs. 81/2008.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO

In accordo alla normative in vigore è stabilito un preciso protocollo sanitario con il Medico Competente. Il protocollo riguarda tutti i lavoratori con visite distinte in funzione alla specifica attività svolta e al livello di rischio conseguente. Durante le visite delle Medico, quale attività di promozione della salute, dalle informazioni raccolte, egli offre delle indicazioni generali al fine che i lavoratori adottino comportamenti conformi alle linee guida in materia di alimentazione sana e corretta (consumo di frutta e verdura) e in materia di attività fisica-motoria per un positivo beneficio, nella vita privata e conseguentemente nell'ambito lavorativo, sullo stato di salute. Nel 2020 a causa dell'emergenza Covid-19, non solo sono state mantenute le visite mediche anche per offrire un supporto ai lavoratori ed in particolare ai lavoratori iper-suscettibili, ma è stata anche stipulata apposita assicurazione sanitaria per i dipendenti italiani per offrire delle garanzie e servizi quali indennità di ricovero e da convalescenza oltre ad un servizio post ricovero.

CAREL INDUSTRIES S.p.A. ed Hygromatik hanno implementato un Sistema di gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro in accordo, rispettivamente, con gli standard internazionali ISO 45001:2018 per il primo, la cui certificazione è stata confermata anche per il 2020, e BS OHSAS 18001:2007 per il secondo.

Da Gennaio 2020 è operativa anche la funzione HSE di Gruppo per la gestione di salute e sicurezza sul lavoro, degli aspetti ambientali e delle situazioni emergenziali. La funzione, oltre ad individuare, con i responsabili delle aree operative interessate all'evento, azioni mirate ed immediate, provvede ad effettuare delle analisi su dati aggregati e/o storici per individuare specifiche aree di miglioramento. Dalla funzione è stato definito un sistema di procedure HSE che consiste in 15 procedure che disciplinano aspetti di sicurezza (quali ad esempio la valutazione dei rischi, la gestione dei mancati incidenti e delle situazioni pericolose, i lavori in appalto), della salute dei lavoratori (quali i DPI, sorveglianza sanitaria).

Nei reparti operativi nel corso del 2020 sono state intensificate le OPL ("One point lessons") che includono in modo visibile e immediato le principali modalità per operare in sicurezza presso la propria area di lavoro. Affiancato a ciò è stato introdotto, sempre nelle aree operation, il Diario del Preposto, strumento operativo per la tracciabilità delle azioni prevenzionistiche in carico ai responsabili di reparto (quali azioni informative/formative, di vigilanza, etc..). Ulteriori aspetti della funzione riguardano l'elaborazione delle misure preventive e protettive e di specifiche procedure di sicurezza. È di importanza fondamentale per Carel anche la gestione delle fasi emergenziali, attraverso la redazione, il mantenimento e la verifica di efficacia dei piani di emergenza ed evacuazione. A tal proposito nel 2020 sono state svolte, nel rispetto dei protocolli Covid-19, delle prove di Emergenza su tutti gli stabilimenti italiani.

L'avanzamento dell'attività in materia di salute sicurezza e ambiente è oggetto di verifica periodica da parte della funzione Internal Audit che ne da adeguata informativa ai vertici aziendali e comitati di controllo societari e gli specifici audit svolti dalla funzione Internal Audit di CAREL. Inoltre la qualità dei processi di CAREL è garantita da una sistema di verifiche interne ed esterne. Per effetto delle certificazioni ISO 45001 e BS OHSAS, gli stabilimenti sono sottoposti ad un audit di verifica su base annuale, interna e di terza parte. Le dette verifiche periodiche e unitamente all'attività di sorveglianza in carico ai preposti, confluiscono in un piano di miglioramento oggetto di verifica di avanzamento.

In accordo a specifici standard aziendali, qualunque lavoratore osservi un mancato infortunio (near miss) o una situazione pericolosa (unsafe condition) lo segnala compilando un apposito modulo e posizionandolo i punti di raccolta predisposti. Particolare importanza viene data alla descrizione dell'evento (cosa è successo, quando è successo, qual era la situazione nella quale l'evento è successo e altre informazioni ritenute utili) o della situazione pericolosa osservata al fine di poter analizzare e classificare l'evento accaduto e a individuarne la "causa radice". Gli eventi vengono discussi e condivisi in riunioni periodiche (settimanali nel caso delle aree operative, come sopra riportato) che coinvolgo i diversi responsabili di linea. La funzione HSE esegue inoltre delle analisi trasversali per l'individuazione di opportunità di miglioramento nei luoghi di lavoro.

Attraverso dei break formativi svolti nel 2020, compatibilmente con le limitazioni imposte dal Covid-19, è stata ribadita l'importanza ai lavoratori di segnalare e individuare situazioni sopra classificate.
In CAREL INDUSTRIES SPA, sia per precisi vincoli normativi (D.Lgs. 81/2008) che per quanto stabilito in standard aziendali, un lavoratore non può eseguire o riprendere un'attività in una situazione di lavoro in cui persistono pericoli gravi e immediato. All'atto dell'ingresso in azienda viene consegnato ad ogni lavoratore il "CAREL Handbook" che contiene, tra le altre, informazioni in merito agli aspetti di Salute e Sicurezza sul Lavoro.
Nel corso del 2020, nonostante le restrizioni imposte dall'emergenza Covid-19, per ciascun plant e filiale commerciale del Gruppo, nel rispetto della normativa vigente nell'area geografica di appartenenza, è stato attivato un piano di formazione, costantemente aggiornato che, a partire dai bisogni formativi dei lavoratori e dalle prescrizioni di legge, prevedendo opportuni interventi di formazione, generalmente in aula, per lavoratori e le diverse figure legate alla tematica salute e sicurezza sul lavoro; nella seconda parte dell'anno, la formazione si è concentrata principalmente sull'aggiornamento delle tematiche di salute e sicurezza includendo anche una sezione specifica sul rischio Covid-19.

Infortuni sul lavoro [GRI 403-9]

	2020	2019	2018
Infortuni sul lavoro	4	13	20
Indice di frequenza [6]	1,28	4,68	7,28
Ore lavorate	3.135.671	2.778.399	2.746.783
Decessi dovuti ad infortuni sul lavoro	-	-	-
Infortuni con gravi conseguenze	-	-	-

Nel 2020 l'indice di frequenza, relativo agli eventi infortunistici correlati al lavoro, è risultato in netto miglioramento (valore inferiore al 70%) rispetto all'anno precedente nonostante un numero complessivo di ore lavorate superiore di circa l'13% a quelle del 2019.
Gli infortuni registrati nel 2020 sul posto di lavoro ammontano a 4, di cui solamente 2 con perdita di giorni lavorativi. Gli altri due eventi sono classificabili come "Trattamenti Medici" e non hanno nemmeno comportato limitazioni al lavoro.
Per quanto riguarda i lavoratori non direttamente in forza al Gruppo, come ad esempio i lavoratori con contratto di somministrazione (i.e. interinali), nel 2020 non risultano eventi attribuiti ai somministrati.

Covid-19

L'analisi di rischio condotta ad avvio emergenza Covid-19 a fine Febbraio 2020 hanno coinvolto tutte le aree aziendali con particolare riguardo all'aree produttive.
Dato il rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori, sono stati indentificati le principali misure di eliminazione e ove non possibile mitigazione del rischio di contagio al fine di garantire, nel rispetto delle leggi in vigore nel paese di riferimento, la prosecuzione delle attività lavorative, di laboratorio e ufficio in piena sicurezza.
E' stato a tal fine sviluppato un piano di emergenza

6 Indice di frequenza: (numero di infortuni/numero totale di ore lavorate) x 1.000.000. Si segnala che per l'anno 2018 sono esclusi dal conteggio gli infortuni fino a 3 giorni di prognosi.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

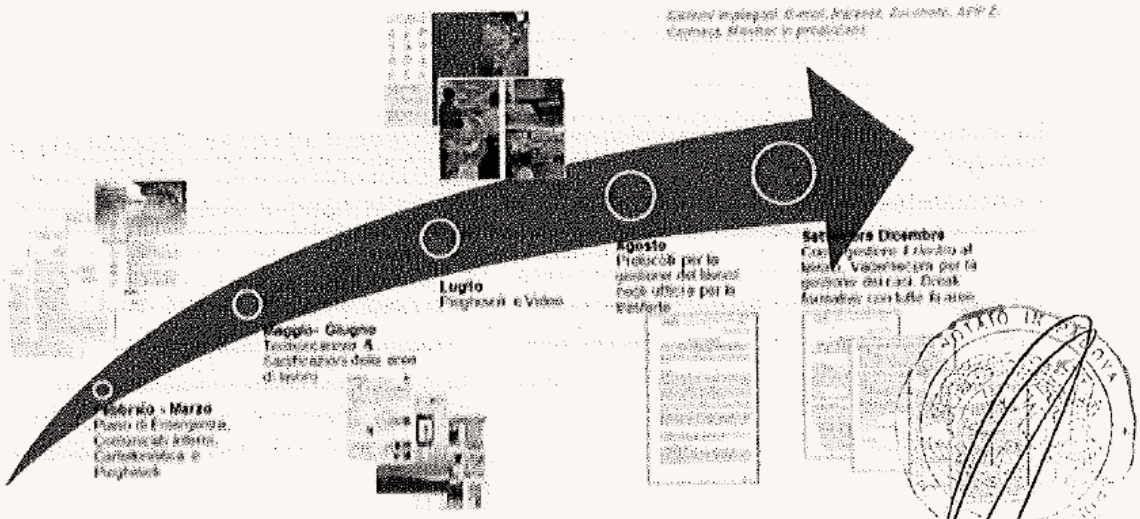
PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

suddiviso in tre principali aree: Misure Generali, Misure Specifiche e Misure di Prevenzione:

- *Misure di contenimento generali* (come da indicazioni dell'OMS): annoverano misure di igiene personale, integrate con igienizzanti posizionati nei punti di maggior passaggio all'interno delle aree di lavoro e di informazione (usando avvisi/ cartelloni apposti in tutte le aree aziendali);
- *Misure di contenimento specifiche*: ad esempio l'estensione dell'uso dello smartworking, la ridefinizione dei turni lavorativi, il rispetto delle distanze minime di sicurezza a 1-1,5 mt. (rivedendo, per tale motivo e ove possibile, alcune postazioni lavorative per evitare la promiscuità) l'utilizzo di videoconferenze invece di riunioni in presenza, soprattutto con personale esterno, limitazione nel numero massimo di persone compresenti in una sala riunione, il blocco dei viaggi, la distribuzione e l'utilizzo delle mascherine per tutto il personale, l'adozione di limitazioni gradualmente crescenti per trasportatori esterni e servizi, la igienizzazione e sanificazione generale con prodotto aereo di tutte le aree di lavoro e la misura della temperatura corporea in apposite aree all'ingresso dell'azienda;
- *Misure di prevenzione*: igienizzazione e sanificazione giornaliera delle postazioni di lavoro con idoneo prodotto, l'incremento del ricambio d'aria ogni 2 ore, la tracciabilità sugli spostamenti tra reparti diversi, il transito vietato senza autorizzazione specifica o limitato al minimo tra i siti, sostituzione del servizio mensa servito con l'utilizzo di pasti pronti e limitato l'accesso alle aree break, avvio di un'assicurazione COVID-19 per i lavoratori e sviluppo di un protocollo con il Medico Competente per i casi iper-suscettibili.

Affinché tutti i dipendenti fossero e siano consapevoli dei rischi e delle misure atte a contenerlo è stata sviluppata una campagna informativa continua anche attraverso un video e opuscoli dedicati. Il perimetro informativo è stato esteso anche ai fornitori e ai principali partner logistici.
Lo sviluppo della campagna informativa è avvenuta per step successivi e i principali materiali sono stati diffusi anche all'estero.

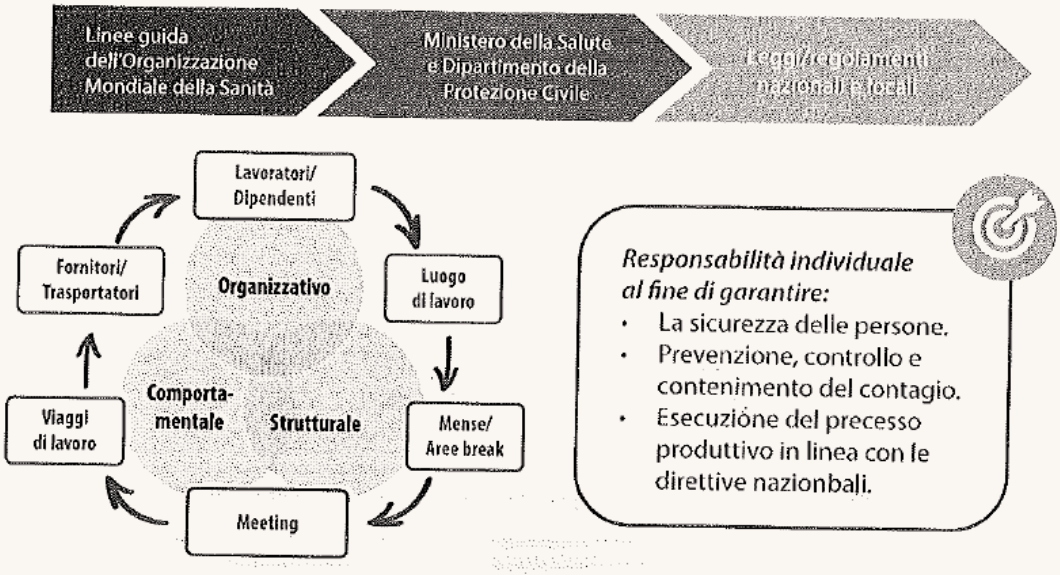
Piano di Comunicazione & Linee Guida 2020



L'analisi di rischio, sviluppata a partire dai lavoratori per estendersi a tutti gli altri elementi interni ed esterni, ha tenuto in considerazione principalmente tre modalità di intervento:

- Organizzative (ad es. gestione del personale di produzione e degli uffici)
- Strutturali (ad es. gestione degli spazi interni)
- Comportamentali (ad es. informazioni e sensibilizzazione sulla consapevolezza del rischio)

Analisi dei rischi COVID 19



Da un punto di vista operations, come richiamato sopra sono state:

- Rimodulate le attività nel rispetto dei protocolli aziendali anti-Covid vigenti per la salute e sicurezza dei lavoratori.
- Riviste le pianificazioni di produzione per impostazione di legge in un periodo specifico del 2020, limitate alla produzione di materiale solo per le cosiddette filiere essenziali (i.e. ospedaliero, grande distribuzione, data center, etc..)
- Accelerate alcuni iniziative di miglioramento dei sistemi di air conditioning in alcune aree di lavoro per cogliere, altre ad aspetti di sanificazione, l'opportunità e la sinergia con aspetti di efficientamento energetico e di sostenibilità (riduzione di consumo di energia primaria e/o sostituzione dell'utilizzo di combustibili fossili quali il natural gas per il riscaldamento).

Le modalità lavorative, di gestione delle interazioni interne ed esterne all'azienda sono state completamente riviste e contemplate nel piano di Emergenza richiamato sopra:

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

Piano di emergenza COVID 19

Misure igieniche e disinfettante mani
Informazioni per tutti i lavoratori e gli impiegati
Informazione per i fornitori e i trasportatori

Smart Working
Ri-definizione dei turni di lavoro
1-1,5 m di distanza di sicurezza
Video conferenze al posto di riunioni fisiche
Stop ai viaggi nazionali/internazionali
Maschera per lavoratori e impiegati
Limitazioni per vettori e servizi esterni
Sanificazione generale dei luoghi di lavoro
Misurazione della temperatura corporea

Disinfezione quotidiana del posto di lavoro
Cambio dell'aria ogni due ore
Limitazione nell'uso delle sale riunioni
Segregazione delle aree di lavoro
Limitazione delle aree di pausa
Protocollo medico specifico
Visita giornaliera al sito

Centralità del cliente ed eccellenza del servizio

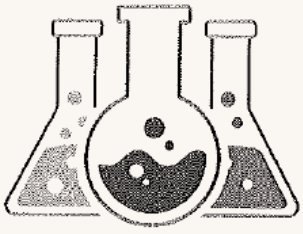
I rapporti commerciali instaurati con i clienti costituiscono parte integrante del patrimonio aziendale di CAREL. Guardando infatti ai valori fondanti del Gruppo, i rapporti con i clienti occupano il primo posto. Per consolidare la stima e, conseguentemente, la fiducia degli stessi, i rapporti con i clienti sono improntati a principi di legalità, moralità, professionalità e onorabilità, come previsto all'interno del Codice Etico.

CAREL sposa principi della così detta *lean philosophy*, che si basa sul miglioramento continuo con l'idea di aumentare il valore per il cliente diminuendo lo spreco. CAREL ha interpretato la *lean philosophy* non come un progetto con un inizio e una fine, ma come una filosofia che permea tutte le attività. Non è incentrata quindi solo sugli strumenti o sui singoli progetti. È un metodo che coinvolge le persone mettendole al centro delle attività di miglioramento.

L'approccio al modello *lean* ha avuto inizio nel 2007 e in questi anni il modello è stato esteso ai diversi stabilimenti produttivi. È un processo in divenire che si sta diffondendo anche agli altri processi aziendali ed assume rilevanza strategica per CAREL, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità, dell'efficienza e dei tempi di consegna delle soluzioni offerte ai clienti dal Gruppo. I pilastri sui cui si basa il modello di CAREL per la creazione di valore al cliente sono la filosofia *lean*, la qualità e sicurezza dei prodotti, la sicurezza chimica dei prodotti.

Qualità

Lean



Laboratori

La tipologia di cliente più significativa per CAREL è rappresentata dagli Original Equipment Manufacturer (OEM), produttori di unità complete per applicazioni nei mercati HVAC/R.

La vicinanza ai clienti e la relazione diretta con essi infatti, sono fattori chiave per il Gruppo CAREL, frutto di una strategia implementata nel tempo e garantiti da una presenza globale, con 9 stabilimenti produttivi in quattro continenti inclusi in una rete di più di 27 filiali commerciali di proprietà.

Il Gruppo ha instaurato negli anni un rapporto di partnership con i clienti (co-sviluppo) che permette una migliore comprensione delle loro esigenze, supporta il primato nell'introduzione di innovazioni e massimizza la durata del rapporto commerciale con il Gruppo CAREL per la fornitura di componenti mission critical, valorizzando il Customer Lifetime Value.

Il Gruppo CAREL, a fronte del rischio di non riuscire a soddisfare le esigenze dei clienti attraverso la capacità di cogliere i mutamenti delle preferenze degli stessi e le innovazioni tecnologiche nei mercati in cui opera, nonché del rischio di non riuscire ad attrarne di nuovi. In tale contesto, insorgono anche dei rischi derivanti da nuovi competitors, sia in termini di nuovi player sia nuove tecnologie, che possono incidere sulle scelte degli attuali

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A 189

o potenziali clienti e quindi limitare la profittabilità, nonché innalzare il livello di competizione.

Il Gruppo inoltre è consapevole dei potenziali rischi derivanti dalla situazione di mercato dei componenti elettronici. In particolare, il mercato della refrigerazione commerciale ha riscontrato nel 2020 una flessione come conseguenza diretta e molto tangibile della pandemia Covid-1919 e delle misure restrittive adottate per contenerne la diffusione; la contrazione del mercato ha riguardato prevalentemente il segmento Food Service legato ai business models dell'HoReCA. Gli operatori finali del settore hanno registrato forti cali che si sono chiaramente ripercossi in tutta la relativa filiera produttiva di OEMs e Dealers di unità frigorifere.

Il segmento Food Retail è stato sicuramente meno influenzato al vertice della catena decisionale con vendite al dettaglio nella grande distribuzione organizzata anche in forte aumento durante le principali ondate di lockdown avvenuti nel 2020; lo spostamento forzato e anche naturale delle abitudini di acquisto dal Food Away From Home al Food At Home ha di fatto spostato quote verso la vendita al dettaglio e all'e-commerce.

Tuttavia la filiera di fornitura prevalentemente costituita di OEMs, Contractors e System Integrators ha registrato in ogni caso una forte contrazione degli investimenti data dalla cautela e incertezza nel settore. L'attenzione e gli investimenti sono stati infatti maggiormente impiegati per migliorare la sicurezza e l'esperienza di acquisto durante la pandemia.

Anche nel mercato HVAC sono stati evidenti gli impatti della pandemia con effetti diversi a seconda degli specifici segmenti di mercato. Nel segmento Commercial, si è registrato un sostanziale rallentamento del mercato legato al comfort, all'hospitality e al wellness, compensato dagli investimenti nell'healthcare e dalla presa di consapevolezza dell'importanza della salubrità e qualità dell'aria negli ambienti, tema su cui gli impianti HVAC giocano un ruolo determinante.

Per quanto riguarda il segmento Industrial, l'accelerazione di macrotrend già presenti nel mercato quali ad esempio, smart working e l'uso di sistemi di videoconferenza, lo sviluppo di servizi cloud, hanno contribuito alla vitalità del settore dei datacenter. In ambito Residential, infine, continua il trend relativo all'introduzione e diffusione di tecnologie sempre più sostenibili dal punto di vista ambientale.

L'ascolto del cliente ha acquisito una crescente importanza nel contesto generato dalla pandemia. A tal fine, sono state intraprese una serie di iniziative per sfruttare i canali di comunicazione digitale e mantenere un contatto stretto e diretto con i propri clienti (e potenziali tali), i propri partner e in generale con il mercato. Tra questi, significativi i molti webinar organizzati, anche in collaborazione con altre aziende del settore, e la partecipazione a seminari ed eventi virtuali.

Il Gruppo inoltre monitora il grado di soddisfazione dei clienti, oltre che attraverso le performance di mercato, anche tramite un processo strutturato c.d. "Voice of Customer". Poiché nel B2B difficilmente si raggiungono i nodi nevralgici del cliente o, se si raggiungono, non sempre si riesce ad avere un quadro di feedback unitario da parte del cliente stesso, si è deciso di monitorare la voce del cliente richiedendo ad una selezione di Key Account, che sono in contatto quasi quotidiano con i propri clienti di riferimento, di fornire un feedback sul livello di percezione del cliente su CAREL raccolta per i due ambiti fondamentali per la valutazione del fornitore CAREL: qualità e servizio. Il livello di soddisfazione dei clienti in relazione alla qualità, misura le performance dei prodotti e delle soluzioni e tutto quanto è incluso nell'offerta al cliente; il servizio invece, riguarda prevalentemente i livelli di servizio resi nella logistica e nelle spedizioni. Il rating ricevuto assume tre valori standardizzati che simbolicamente sono rappresentati attraverso una valutazione "semaforica" in 3 gradi che permette di valutare visivamente il trend storico della percezione cliente. Le opinioni del cliente vengono raccolte mensilmente dal Group Quality Manager che consolida i dati provenienti dai dai Local

Quality Representatives dei i siti produttivi coperti da certificazione ISO 9001. Il monitoraggio della percezione del cliente riguardo al livello di soddisfazione delle proprie esigenze e aspettative infatti è un requisito presente nella norma ISO 9001:2015, dove viene richiesto di monitorare la percezione dei clienti al livello più consono per l'organizzazione. La raccolta della Voice of Customer viene sintetizzata nel "Customer Monthly Report", dove viene evidenziata la percentuale dei casi di maggior severity (i.e. rossi e gialli) per ciascun sito produttivo sia per la parte Qualità che per l'ambito Servizio/Logistica. Tale reporting viene divulgato mensilmente all'Executive Committee con l'obiettivo di condividere ed indirizzare i piani di miglioramento atti a migliorare sempre più la relazione con i clienti.

Dal Giugno 2020, nell'ottica di eseguire un monitoraggio sempre più puntuale ed efficace, la lista dei clienti sotto monitoraggio è stata ampliata includendo peraltro anche i clienti chiave di Recuperator S.p.A. la quale per altro è stata completamente integrata dal punto di vista del sistema Qualità nello schema multi sito ISO 9001:2015 di CAREL Group.

La situazione pandemica che ha caratterizzato CAREL Group per tutto il 2020 a partire dal sito produttivo cinese per poi diffondersi a tutti i siti del Gruppo è stata affrontata con la massima serietà definendo e divulgando direttive atte a mettere in sicurezza tutti i lavoratori e i partner, ma monitorando attentamente anche le richieste e le necessità dei propri clienti tramite un monitoraggio capillare della rete vendita mondiale con l'obiettivo di non perdere quote di mercato anzi di sfruttare al meglio tutte le opportunità che si venivano a creare.

Come previsto dal Piano biennale ESG, nel 2020 CAREL ha ampliato il processo di valutazione della soddisfazione del cliente, il Net Promoter Score [1] (NPS), uno strumento di gestione che può essere usato per valutare il livello di fedeltà in una relazione impresa-cliente. Si è ravvisata infatti la necessità di avere la disponibilità di un cruscotto che, senza intermediazioni da parte della rete vendita, fornisse con regolarità un'informazione diretta relativa al grado di soddisfazione del cliente. Il modello NPS si propone di superare i classici questionari di customer satisfaction, che spesso risultano troppo complessi e registrano un basso grado di risposta. La prima applicazione, avviata nel 2019, ha riguardato 4 key account (HQ e filiali). Sono state inviate survey specifiche a seconda all'area intervistata, in modo tale da avere un feedback dettagliato che spieghi la risposta al quesito NPS. In totale sono state diffuse 21 surveys in 5 diverse nazioni.

Nel 2020 è partita l'implementazione del processo a livello di filiale commerciale Italia costruendo l'indice per clienti omogenei per mercato/canale (HVAC OEM, HVAC Projects, REF OEM e REF Dealers). Sono stati intervistati 33 clienti nell'area acquisti/Logistica e Tecnica e sono state individuate le principali criticità e/o best practices. Il prossimo passo, nel corso del primo semestre 2021, sarà avviata l'implementazione di attività di problem solving secondo il ciclo Deming (*Plan Do Check Act*) a partire dai dati raccolti.

1 Il modello NPS è uno strumento di gestione che può essere usato per valutare la fedeltà in una relazione impresa-cliente, si basa su un valore numerico, su scala da 1 a 10, derivante dalla risposta alla domanda: "Con quale probabilità consiglieresti questo prodotto/servizio/sito a un amico o a un collega?". Le risposte fornite dai clienti (valutazione da 0 a 10) sono classificate attraverso l'indice NPS globale (da 0% a 100%).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
DELL'ALLEGATO A

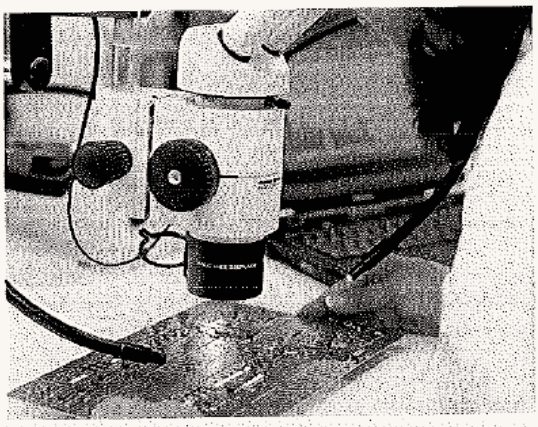
Qualità e sicurezza dei prodotti e servizi

I prodotti del Gruppo CAREL sono realizzati conformemente alle normative nazionali, comunitarie ed internazionali vigenti in materia di sicurezza. In particolare, nel territorio europeo, i prodotti CAREL sono contraddistinti da marcatura CE che attesta la conformità dei prodotti ai requisiti di sicurezza previsti dalle direttive comunitarie. Il Gruppo procede alla certificazione di sicurezza dei propri prodotti presso laboratori accreditati appartenenti a istituti terzi nazionali o internazionali.

Il Gruppo CAREL produce e vende prodotti e sistemi di controllo che possono anche essere personalizzati su misura per esigenze e requisiti specifici dei clienti e che sono utilizzati nell'ambito di diverse applicazioni, anche particolarmente complesse, dove la precisione dei sistemi di controllo su umidità, temperatura e altri parametri ambientali potrebbe avere un impatto fondamentale sulla sicurezza della produzione, sulla qualità del prodotto e sull'efficienza operativa, nonché sulla conformità alle normative ambientali.

Prima dell'immissione sul mercato di tali prodotti, CAREL si avvale perciò di laboratori accreditati ed enti di certificazione, che operano a livello internazionale, al fine di accertare la conformità di tali prodotti agli standard normativi e regolamentari di volta in volta applicabili. Il ricorso a laboratori ed enti esterni assicura inoltre una maggior imparzialità e maggiore affidabilità delle analisi e verifiche effettuate. Nel corso del 2020 sono stati diversi gli investimenti a favore della sicurezza di prodotto, in particolare con riferimento ai prodotti che sono impiegati in apparecchi che usano come refrigeranti i gas naturali, in quanto soggetti a una stringente normativa in relazione al rischio di esplosione collegato ad eventuali perdite del gas.

Durante le diverse fasi dello sviluppo di prodotti più sofisticati o di macchinari progettati appositamente per le esigenze dei propri clienti o per le necessità e preferenze del mercato, il rischio di incorrere in difetti, guasti o malfunzionamenti può aumentare a causa dell'introduzione di nuove tecnologie. Per tale motivo, in fase di approvazione del progetto di sviluppo di un prodotto (Value Proposition) vengono individuate le normative internazionali relative alla salute ed alla sicurezza in base agli ambienti di utilizzo e alle nazioni su cui si intende commercializzare il prodotto.



In particolare, ogni nuovo prodotto sviluppato da CAREL è soggetto a procedure di valutazione del rischio per la salute e sicurezza degli utilizzatori. Il sistema di Qualità CAREL contiene tutte le indicazioni in tal senso, contemplando 3 differenti livelli di verifica:

- **Livello 1 - standard "interni" aziendali:** valutazione di affidabilità, valutazione vita utile, DFMEA, PFMEA, livelli di accettazione più elevati rispetto alle normative internazionali, piani di verifica e validazione di prodotto (sia hardware che software, anche con l'ausilio di test automatici), che raccolgono l'esperienza accumulata in azienda;
- **Livello 2 - requisiti di legge:** obblighi di leggi, direttive e regolamenti nazionali, dell'Unione Europea o internazionali in funzione delle regioni di vendita; generalmente si prevede di effettuare tutte le verifiche per poter apporre il marchio CE o ulteriori marchi obbligatori anche su prodotti da incorporare;
- **Livello 3 - certificazioni di prodotto volontarie su salute e sicurezza**, fornite da un ente terzo notificato/accreditato a livello internazionale (IECEE CB, UL, TÜV, CCC/CQC, EAC); con tali certificazioni CAREL vuole

assicurare che il prodotto offerto al mercato sia sicuro nel suo uso, sia dal punto di vista elettrico che meccanico.

Con riferimento ai prodotti nuovi che entrano in produzione, la tabella di seguito riportata presenta la percentuale di prodotti per i quali sono stati valutati aspetti di salute e sicurezza ai fini di ottenere, tra le altre, la marcatura CE, cULus, cURus e cETLus, rispetto al numero di progetti chiusi nell'anno di riferimento. Sono esclusi dalla valutazione i progetti di esclusivo sviluppo software, per i quali non è applicabile la valutazione.

Prodotti valutati su aspetti relativi alla salute e sicurezza [GRI 416-1]

	u.m.	2020	2019	2018
Totale nuovi prodotti che entrano in produzione per i quali è prevista valutazione Health & Safety	n°	19	16	10
Totale nuovi prodotti entrati in produzione	n°	19	16	10
Percentuale prodotti coperti da valutazione Health & Safety	**%**	**100%**	**100%**	**100%**

Nella tabella riportata di seguito vengono indicati i casi di non conformità, di prodotti e servizi, a leggi e regolamenti inerenti gli impatti sulla salute e sicurezza degli stessi.

Non conformità di prodotti e servizi [GRI 416-2]

	u.m.	2020	2019	2018
Casi di non conformità a leggi, regolamenti obbligatori e/o volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi durante il loro ciclo di vita	n°	0	0	0

Chemical Safety

Nell'ambito della tutela della salute degli utilizzatori il Gruppo CAREL da sempre pone particolare attenzione al rispetto delle normative europee in materia. Nello specifico, CAREL si attiene all'applicazione del Regolamento Europeo REACH (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals) e RoHS (Restriction of Hazardous Substances Directive) coinvolgendo attivamente l'intera value chain.

Il REACH è un regolamento Europeo (1907/2006 e successive modifiche) che concerne la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione dell'uso di alcune sostanze chimiche in relazione ai loro potenziali impatti sia sulla salute umana che sull'ambiente. L'obiettivo del regolamento è quello di sensibilizzare gli stakeholder circa i rischi e i potenziali pericoli derivanti dall'uso di tali sostanze chimiche. In particolare, assumono rilievo per CAREL le c.d. sostanze estremamente preoccupanti (SVHC), essendo il settore in cui opera parzialmente dipendente da tali sostanze, e quindi soggetto a molteplici processi di autorizzazione REACH.

La procedura di autorizzazione alla REACH mira anche a garantire che le sostanze estremamente preoccupanti (c.d. Substance of Very High Concern - SVHC) siano sostituite progressivamente (phase-out) da sostanze o tecnologie meno pericolose, qualora siano disponibili alternative possibili dal punto di vista tecnico ed economico. Il Gruppo

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

CAREL, nella consapevolezza che il settore Electronic devices è tra i più esposti ai rischi di phase-out durante la fase di autorizzazione al REACH, sta approntando alcune procedure atte a mitigare il rischio attraverso l'adozione di soluzioni più sicure ove possibile. Inoltre, per il tramite di un team dedicato alla Chemicals Compliance, il Gruppo verifica periodicamente l'attuazione delle disposizioni previste dal Regolamento, attraverso la dichiarazione REACH dei diversi produttori.
In aggiunta, la Società è in grado di dichiarare la propria conformità alla Direttiva Europea 2011/65/EU RoHS e alla direttiva delegata 2015/863/UE del 31 marzo 2015 e s.m.i., sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Il Chemicals Compliance Team ha analizzato le informazioni raccolte dai fornitori su più di 15000 referenze di materie prime, e continuerà a mantenere aggiornate le informazioni attraverso il processo di phase-in delle stesse. Questa attività consente a CAREL di dichiarare la conformità RoHS non solo per i prodotti elettrici ed elettronici inclusi fin dall'inizio nello scopo della Direttiva, ma ora anche per l'umidificatore Isotermico e adiabatico, in precedenza non incluso nella direttiva RoHS.

Come pianificato nel Piano biennale ESG, nel 2020 CAREL ha affrontato la compliance dei propri prodotti nei confronti della normativa americana, applicata in California, Proposition 65 [2] che regola l'uso di sostanze tossiche e cancerogene. Secondo la legge, lo Stato della California mantiene un elenco di sostanze regolamentate e, se un prodotto di consumo contiene una sostanza elencata a livelli regolamentati, che rischia di entrare in contatto con l'utente, il prodotto deve recare un'avvertenza in tal senso.

CAREL si è attivata nel:

- selezionare le sostanze impattanti il proprio business (la lista OEHHA [3] ha più di 900 sostanze, molte delle quali in ambito alimentare e cosmetico)
- individuare le parti dei prodotti che possono essere veicolo di dette sostanze, per contatto o per inalazione;
- richiedere ai fornitori riscontro sulle sostanze selezionate listate da OEHHA nelle diverse materie prime fornite;
- analizzare la diffusione su materiale plastico con passaggio per contatto agli individui, operato da un ente terzo che ha rilasciato un report dettagliato.

Al fine di adempiere a tali obblighi, CAREL Industries ha incaricato una società terza, specializzata in materia di conformità chimica, di effettuare la valutazione del rischio per la salute umana per alcune sostanze contenute nei prodotti (articoli o componenti di articoli) venduti dall'azienda. Secondo i requisiti della Proposition 65per tutte le sostanze elencate è stata effettuata una valutazione del rischio basata sugli usi previsti dei prodotti, confrontando l'esposizione a una sostanza, anche stimata con uno strumento idoneo, con la relativa soglia di sicurezza c.d. "Safe Harbor Levels".

La valutazione del rischio si è concentrata sui lavoratori che quotidianamente maneggiano i componenti dell'articolo. Nei diversi scenari sugli utenti esposti, anche per via dermica, si è considerato anche la durata dell'esposizione giornaliera.

I prodotti che CAREL INDUSTRIES fornisce ai clienti non contengono sostanze chimiche elencate nella Proposition 65, in una concentrazione idonea a provocare un'esposizione a livelli superiori ai relativi "Safe Harbor Levels", o altri livelli di sicurezza di riferimento, pertanto non è richiesta l'applicazione dell'etichetta informativa di avvertenza sui prodotti.
CAREL INDUSTRIES continuerà a monitorare le normative della Proposition 65 per le nuove sostanze chimiche e le confronterà con i materiali utilizzati nei propri prodotti finiti e, nel caso, comunicherà ai clienti i rischi dovuti all'esposizione alle sostanze elencate e se sono necessarie etichette di avvertenza.

2 Proposition 65, ufficialmente intitolata Safe Drinking Water and Toxic Enforcement Act del 1986, codificata in California Health & Saf. Code §§ 25249.5 - .14

3 Office of Environmental Health Hazard Assessment (California)

Comunicazione e informativa di prodotto

La salute e sicurezza degli utilizzatori, rappresenta da sempre per CAREL un aspetto centrale del proprio modo di fare business. Infatti, viene sottoposto a verifica anche il materiale utilizzato nella costruzione dei componenti, affinché sia in accordo con i regolamenti UE, con particolare attenzione al rispetto delle Direttive Europee quali REACH e RoHS.

Tali analisi sono dirette a verificare tutte le informazioni presenti in etichetta, ed in particolare:

- identificazione del prodotto;
- tracciabilità (lotto, data di produzione e numero di serie);
- marchi di qualità obbligatori (ad esempio marcature CE e altri marchi obbligatori per legge);
- ratings operativi del prodotto;
- informazioni di installazione o per la sicurezza del prodotto.

In generale, la documentazione di prodotto (sia il foglio istruzioni che il manuale di installazione) è oggetto di verifica da parte degli enti accreditati.
Il Sistema di Qualità CAREL prevede, oltre alla verifica in fase di introduzione/omologazione dei componenti, specifiche campagne di aggiornamento nel tempo delle informazioni da parte dei fornitori, al variare della lista dei materiali ritenuti pericolosi.

Con riferimento ai nuovi prodotti, entrati in produzione nel corso dell'anno 2020, la tabella di seguito riportata presenta la percentuale di prodotti per i quali sono stati valutati aspetti di salute e sicurezza ai fini dell'etichettatura degli stessi, rispetto al numero di progetti chiusi nell'anno di riferimento. Sono esclusi dalla valutazione i progetti di esclusivo sviluppo software, per i quali non è applicabile la valutazione.

Prodotti la cui etichettatura è stata valutata su aspetti relativi alla salute e sicurezza [GRI 417-1]

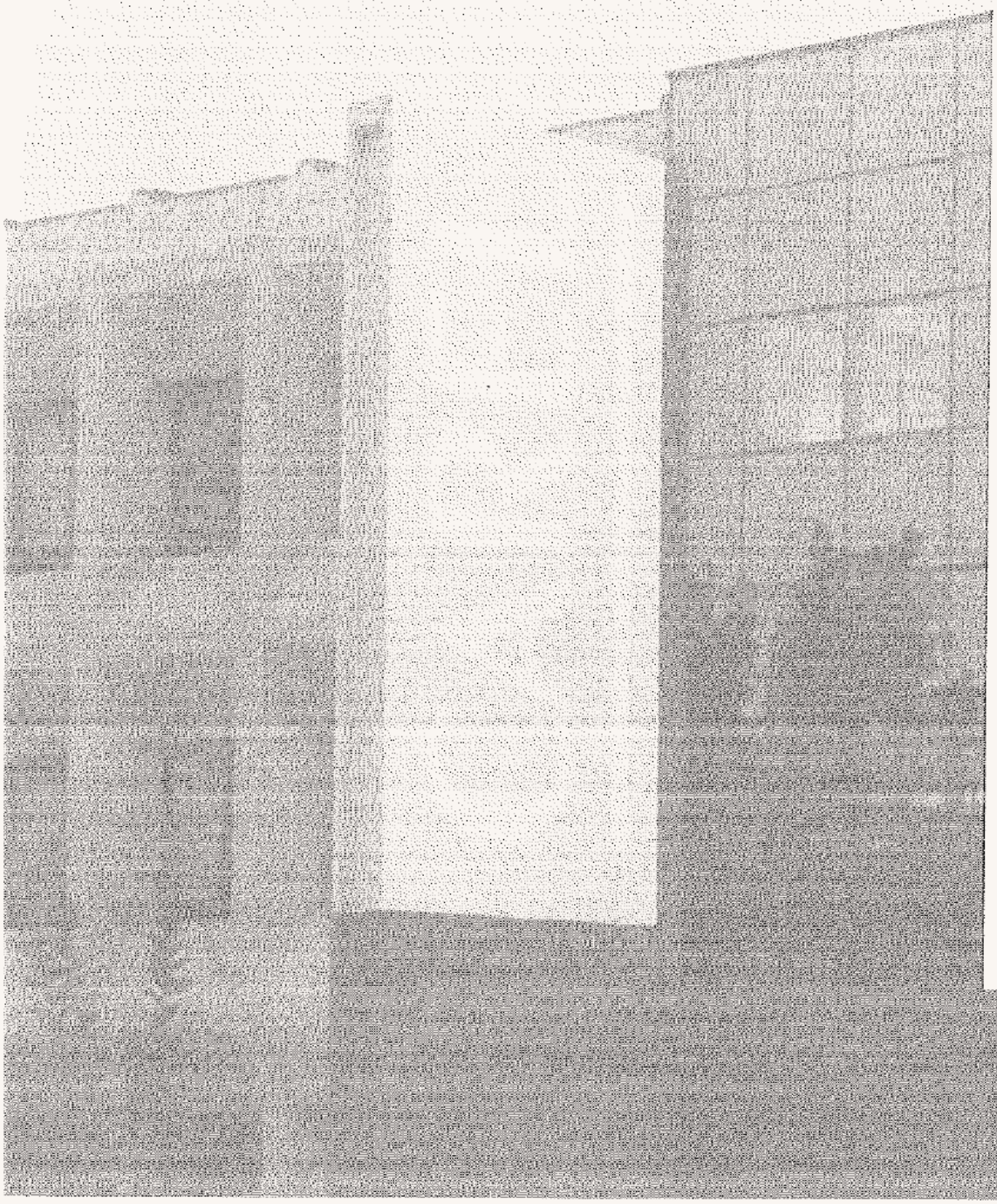
	u.m.	2020	2019	2018
Totale nuovi prodotti entrati in produzione per i quali è prevista valutazione Health & Safety sull'etichetta di prodotto	n°	19	16	9
Totale nuovi prodotti entrati in produzione	n°	19	16	9
Percentuale prodotti coperti da valutazione Health & Safety	**%**	**100%**	**100%**	**100%**

In generale, il 100% dei prodotti soddisfa gli obblighi di legge riguardanti le marcature da inserire in etichetta e/o le istruzioni per l'uso (manuali /fogli istruzione / guide on line). Inoltre, le etichette sono fabbricate con materiali conformi ai requisiti degli standard per la durata e l'indelebilità della marcatura.
Nel corso del 2020 non vi sono stati casi di non conformità a leggi, regolamenti obbligatori e/o volontari riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti e/o servizi.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A
Le persone | 95

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALLEGATO A

Una governance responsabile

PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

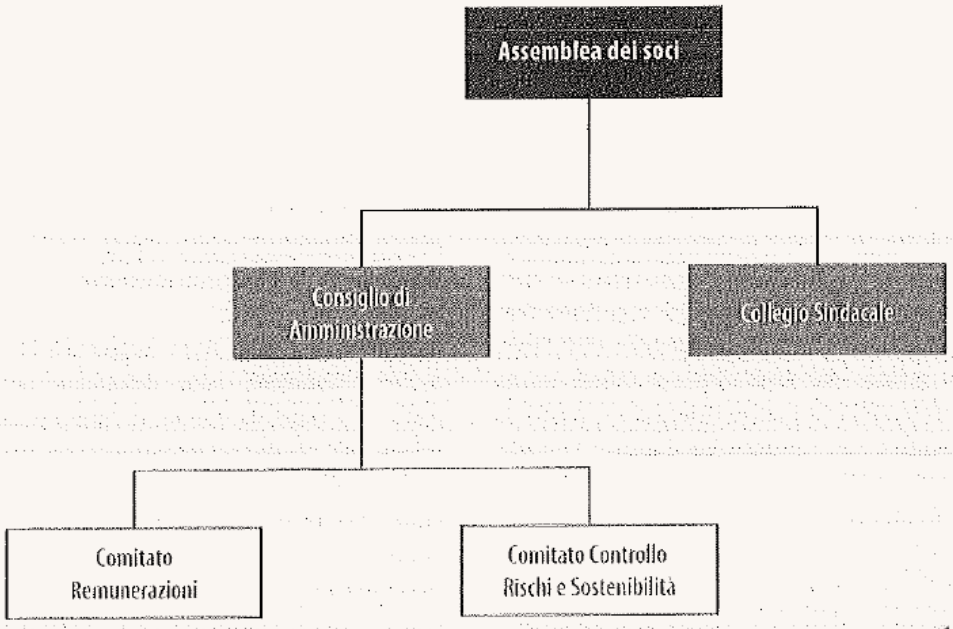
E-MARKET SDIR CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALLEGATO 99

CAREL INDUSTRIES S.p.A. è la Capogruppo del Gruppo CAREL. Al 31 dicembre 2020, il capitale sociale di CAREL INDUSTRIES S.p.A., pari a Euro 10.000.000, diviso in n. 100.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, è detenuto per il 36,17%, da Luigi Rossi Luciani S.a.p.a. (LRL), per il 23,58%, da Luigi Nalini S.a.p.a. (LN), per il 8,13% da Capital Research & Management Company, per il 4,93% da 7 Industries B.V. e per il 27,19% da altri azionisti, comprese n. 168.209 azioni attualmente possedute dal CAREL INDUSTRIES S.p.A (azioni proprie).La Società adotta un modello di governance societaria di tipo tradizionale composto da:

- **l'Assemblea degli azionisti**, competente a deliberare sulle materie riservate alla stessa dalla legge o dallo Statuto;
- **il Consiglio di Amministrazione**, incaricato di provvedere alla gestione dell'impresa sociale;
- **il Collegio Sindacale**, incaricato di vigilare (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (ii) sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iii) sulla concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, (iv) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione agli obblighi di comunicazione delle informazioni privilegiate, e (v) sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, e gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale.



All'interno del Consiglio di Amministrazione sono costituiti due comitati, ognuno composto da tre amministratori non esecutivi e indipendenti: **il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità** e il Comitato Remunerazioni.

Consiglio di Amministrazione

- incaricato di provvedere alla gestione sociale dell'impresa.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

- supporta, con adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- ha poteri consultivi in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati;
- dispone di poteri consultivi ed istruttori nei confronti del Collegio Sindacale, in materia di revisione legale dei conti, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39; e di supporto al CdA in materia di partecipazioni;
- ha competenze e funzioni in materia di sostenibilità.

Comitato Remunerazioni

- ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione;
- dal 2019 ha incorporato obiettivi ESG allo scopo di incentivare il management nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità
- cura la preparazione della documentazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'adozione delle deliberazioni in materia di remunerazione

Governance della sostenibilità

Al fine di raccogliere, elaborare e portare a sintesi tutti gli stimoli che in materia di sostenibilità provengono dagli stakeholder di riferimento, è stato creato un team multifunzionale incaricato di integrare la gestione della sostenibilità in tutte le aree del Gruppo: l'ESG Team. Il team, guidato dal Chief Financial Officer, riporta direttamente all'Amministratore Delegato e si interfaccia periodicamente con i membri del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità garantendo un corretto allineamento rispetto alle attività in corso ed ai miglioramenti intrapresi. Il Team ha la responsabilità di coordinare tutte le attività di sostenibilità: redige la Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria e diffonde la cultura della sostenibilità all'interno del Gruppo. Il Team ESG promuove il dialogo con gli stakeholder risponde soddisfa alle richieste delle agenzie di rating di sostenibilità e degli Investitori Socialmente Responsabili (SRI).
Il Team ESG si occupa di gestire i rischi legati alle tematiche di sostenibilità in collaborazione con le funzioni preposte, e supporta le diverse aree aziendali nell'individuazione delle opportunità di miglioramento, contribuendo così alla creazione di un successo sostenibile.

In particolare, l'ESG Team supporterà il Consiglio di Amministrazione nella definizione di obiettivi, metriche e target da inserire nel "piano pluriennale di sostenibilità", nonché nel monitoraggio dei progressi nel raggiungimento di tali obiettivi.
Inoltre, nei prossimi anni CAREL si impegnerà nella valutazione della propria posizione rispetto alle raccomandazioni emesse dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD), al fine di migliorare ulteriormente il proprio profilo di sostenibilità, nonché la qualità e la profondità della disclosure sul tema. In particolare, il Gruppo valuterà la conduzione di un'analisi di scenario climatico per sviluppare una visione strategica di lungo periodo che consideri i rischi fisici e di transizione ed opportunità legati al cambiamento climatico.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Il più alto livello di responsabilità sui temi della sostenibilità, inclusi i cambiamenti climatici, è affidato al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS) istituito all'interno del Consiglio di Amministrazione (CdA) della Capogruppo in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana promosso dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate Italiane. Il CCRS è composto da tre membri del CdA, tutti non esecutivi e almeno due dei quali indipendenti (attualmente tutti i membri di questo Comitato sono indipendenti), e si riunisce su richiesta del suo Presidente o di chi ne fa le veci, almeno ogni tre mesi. Ha funzioni consultive, istruttorie e propositive e non limita il potere decisionale e la responsabilità del CdA. Il CCRS ha il compito di supportare, con apposita attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del CdA relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e l'approvazione dell'informativa non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 254/2016. Il CCRS supporta inoltre il CdA nel presidio delle tematiche di sviluppo sostenibile, inclusi i cambiamenti climatici, attraverso adeguate attività di indagine, nelle valutazioni e decisioni relative alla gestione dei rischi derivanti da eventi avversi di cui il CdA è venuto a conoscenza, inclusi i rischi ambientali, sociali e di governance. Assiste il CdA con funzioni istruttorie, consultive e propositive, nelle valutazioni e decisioni in materia di sostenibilità, monitorando anche l'andamento dell'attività del Gruppo e le dinamiche di interazione con gli stakeholder, definendo e proponendo al CdA le linee guida in materia di sostenibilità e monitorando il rispetto dei principi di comportamento eventualmente adottati dal Gruppo e dalle sue controllate. Assicura che le modifiche normative e le leggi in materia di sostenibilità siano accuratamente comprese e valutate in termini di potenziale impatto sul business, assegnando specifici compiti e responsabilità, per la loro attuazione. Inoltre, monitora e riferisce al CdA sulle iniziative internazionali di sostenibilità e sulla partecipazione del Gruppo ad esse, al fine di consolidare la propria reputazione sul fronte internazionale. Nel corso del 2020, il Comitato ha svolto diverse attività, come l'approvazione del master plan ESG che ha definito un piano biennale sui temi della sostenibilità e la risoluzione del nuovo Piano di incentivazione a lungo termine (Long Term incentive Plan - LTI Plan).

Ai fini dell'individuazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, sono necessarie competenze diffuse e diversificate allo scopo di assicurare un'equilibrata combinazione di profili ed esperienze. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono essere idonei allo svolgimento dell'incarico, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto e, in particolare, devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalla vigente disciplina normativa e regolamentare e dallo Statuto [1].

CAREL nella definizione dei suoi organi di controllo, Cda, CCRS e CRR aderisce alle linee guida previste dal codice di autodisciplina di Borsa Italiana. In data 12 dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una 'Politica di diversità', che definisce i principi e gli impegni per il rispetto della diversità, dell'inclusione e delle pari opportunità nei luoghi di lavoro, a valere per la Società e per tutto il Gruppo CAREL, per contribuire alla creazione di un valore sostenibile attraverso professionalità, legalità, moralità, dignità ed eguaglianza.

Tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché del meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto, che assicura una procedura di nomina trasparente e una equilibrata composizione dell'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione, da ultimo in data 27 febbraio 2020, non ha modificato la propria decisione del 7 marzo 2019, con cui non aveva ritenuto necessaria l'adozione di politiche e/o prassi in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali età, composizione di genere e percorso formativo e professionale.
Ciò nonostante, l'art. 17 dello Statuto assicura una procedura di nomina trasparente e una equilibrata

1 Per approfondimenti https://cg.CAREL.com/it/documenti-societari/

composizione dell'organo amministrativo, in quanto prevede che, salvo quanto diversamente o ulteriormente previsto da inderogabili norme di legge o regolamentari, la nomina del consiglio di amministrazione è effettuata dall'assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dai soci; ciascuna lista non può essere costituita, se contenente un numero di candidati pari o superiore a 3, solo da candidati appartenenti al medesimo genere, maschile o femminile, bensì deve contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato, tale da garantire la presenza di un numero di amministratori del genere meno rappresentato almeno pari a un terzo del numero complessivo degli amministratori.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, anche in ottemperanza al Criterio Applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina, è costituito per almeno un terzo da amministratori del genere meno rappresentato.

Il Consiglio di Amministrazione di CAREL INDUSTRIES S.p.A. in carica al 31 dicembre 2020 è stato nominato dall'assemblea ordinaria della società CAREL del 29 marzo 2018 per un periodo di tre esercizi fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

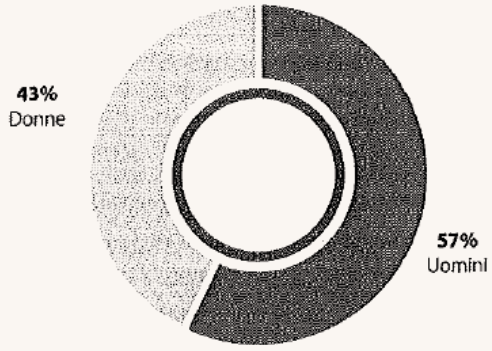
Composizione consiglio di amministrazione e comitati [GRI 102-22 | GRI 405-1]

	2020		
	Consiglio di Amministrazione	Comitato Controllo e rischi	Comitato Remunerazione
N° Consiglieri	7	3	3
Esecutivi	4	0	0
Non esecutivi	3	3	3
(di cui Indipendenti)	*(3)*	*(3)*	*(3)*
Donne	3	2	2
Uomini	4	1	1
< 30 anni	0	0	0
tra i 30-50 anni	2	0	0
> di 50 anni	5	3	3

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

Composizione CdA per genere (%)



Composizione CdA per fascia d'età (%)

Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il Gruppo CAREL ha messo a punto un sistema di controllo interno e gestione dei rischi (SCIGR) che si svolge attraverso un processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi ed è volto a garantire una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi prefissati dal Consiglio di Amministrazione.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi consente l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi nonché l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria. Inoltre, tale sistema contribuisce alla conduzione delle attività di business in modo coerente con gli obiettivi aziendali, anche nell'ottica della sostenibilità nel medio e lungo periodo dell'attività della Società – in termini economici, patrimoniali, finanziari ed *Environmental, Social & Governance (ESG)* – concorrendo ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, la conformità alle normative di riferimento, così come il rispetto dei diritti umani e dell'ambiente. Nello specifico, a partire dal 2019 il risk management framework del Gruppo integra i rischi ESG e le procedure relative alla loro gestione.

Il modello di gestione integrata dei rischi all'interno del Gruppo CAREL è diretto ad assicurare la mappatura di tutte le tipologie di rischio che potrebbero ostacolare il raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo o danneggiare la sua reputazione o i suoi marchi, ecc. Tale modello viene seguito nelle decisioni strategiche e nei processi decisionali rilevanti, e considera sia i rischi di natura interna sia i rischi di natura esterna della Società. In particolare, questi ultimi sono legati al settore e al mercato del Gruppo e alla percezione del modo in cui il Gruppo opera da parte dei suoi stakeholder.

Il sistema è utilizzato per identificare, misurare, gestire e monitorare i rischi chiave a cui il Gruppo è esposto. Contribuisce inoltre a garantire la coerenza con gli obiettivi del Gruppo, anche in un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo in termini, tra gli altri, ambientali, sociali e di governance (ESG).

Periodicamente vengono rivalutati aspetti, impatti, rischi, opportunità, attività, risorse e scadenze per individuare eventuali cambiamenti o sviluppi. Per ogni aspetto/impatto significativo e molto significativo possono

essere stabilite procedure o standard per il controllo e il monitoraggio di tale aspetto.

La Società ha emanato, in data 7 marzo 2019, delle Linee di Indirizzo SCIGR, nell'ambito del proprio ruolo di coordinamento delle società del Gruppo, che hanno l'obiettivo di rappresentare sinteticamente in modo organico tutti i diversi aspetti del SCIGR applicabili alla Società e alle quali devono fare riferimento tutte le società controllate del Gruppo, pur nella loro autonoma responsabilità di definizione e funzionamento del proprio SCIGR.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di CAREL è conforme ai principi contenuti nella vigente edizione del Codice di Autodisciplina[2] delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. e più in generale, alle *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Le Linee di Indirizzo SCIGR dettano, da un lato, i principi generali secondo i quali viene condotta la gestione dei principali rischi del Gruppo, coerentemente con gli obiettivi strategici individuati; dall'altro, le modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti (di seguito elencati), al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza del SCIGR stesso.

Il SCIGR è, in particolare, costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a contribuire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi:

- alla salvaguardia del patrimonio sociale del Gruppo;
- ad una efficiente ed efficace conduzione del Gruppo in linea con le strategie aziendali definite dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- all'attendibilità, accuratezza e affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato e, più in generale, al rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, in linea con le normative e le best practice di riferimento, si articola sui seguenti livelli:

Governo

Il presidio sul SCI-GR in CAREL è di competenza/responsabilità degli Organi sociali che definiscono, approvano e verificano il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi: Consiglio di Amministrazione, Comitato Controllo e Rischi, Comitato Remunerazione, Amministratore incaricato di sovraintendere le funzionalità di tale Sistema, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, funzione Internal Audit, Dirigente Preposto ex Art. 154-bis del TUF.

Primo livello di controllo

E' costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità operative svolgono sui propri processi al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del management operativo e costituiscono parte integrante di ogni processo aziendale. Le strutture operative rappresentano le prime funzioni responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi. Nel corso dell'operatività giornaliera, tali strutture sono chiamate a identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale, in conformità con il processo di gestione dei rischi e le procedure interne applicabili.

Secondo livello di controllo

Affidato a funzioni autonome e distinte da quelle operative; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo e del processo di gestione dei rischi (individuazione, valutazione e controllo). A tale livello, si monitorano i rischi aziendali, si propongono le Linee di Indirizzo SCIGR sui relativi sistemi di controllo e si verifica l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia delle operazioni, adeguato controllo dei rischi, prudente conduzione del business, affidabilità delle informazioni,

2 La versione vigente del Codice di Autodisciplina è quella approvata dal Comitato per la Corporate Governance a gennaio 2020.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A 105

conformità alle disposizioni normative in materia, ai regolamenti e alle procedure interne.

Terzo livello di controllo

È di competenza/responsabilità della funzione di Internal Audit: fornisce assurance indipendente sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul SCIGR. Ha la finalità di valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità in termini di efficienza ed efficacia del sistema dei controlli interni nonché di individuare violazioni delle procedure e delle disposizioni normative applicabili.

I rischi relativi ai temi rilevanti sono trattati nei capitoli di riferimento, inoltre in aggiunta ai rischi di natura finanziaria (e.g. rischio di credito, rischio di tasso di cambio, ecc.), i principali rischi di natura non finanziaria identificati nell'ambito dell'attività di *risk assessment* sono quelli riportati nel seguente figura.

Rischi operativi legati a:

- evoluzione tecnologica e obsolescenza dei prodotti;
- responsabilità da prodotto (e.g. difetti nei prodotti, ecc.);
- disponibilità e costo dei componenti necessari per lo svolgimento delle attività di business;
- capacità degli impianti produttivi e business continuity;
- riduzione del costo dell'energia;
- tutela della proprietà intellettuale;
- gestione dei progetti innovativi e di sviluppo;
- Paesi in cui opera il Gruppo.

Rischi di compliance legati a:

- evoluzione generale del quadro normativo di riferimento con l'introduzione di limitazioni alle attività del Gruppo;
- tematiche ambientali;
- normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D. Lgs. 231/2001;
- sicurezza informatica e sistemi ICT;
- trattamento dei dati personali.

Rischi inerenti la gestione dei rapporti con gli stakeholder:

- gestione del rapporto con i fornitori;
- gestione del rapporto con i clienti;
- capacità di attrarre nuovi clienti;
- gestione del rapporto con gli operatori di distribuzione;
- gestione dei rapporti con le organizzazioni sindacali;
- gestione dei rapporti con le parti correlate;
- retention figure apicali e personale chiave

RISCHIO REPUTAZIONALE

Il rischio reputazionale riguarda in maniera trasversale tutta l'organizzazione. La gestione delle relazioni con gli stakeholder, il personale, la comunità, i fornitori e gli azionisti, l'operatività quotidiana e il funzionamento dei sistemi informatici, il rispetto delle norme sono tutti considerati ambiti con possibili ricadute reputazionali e di immagine.

Rischi legati al Climate change

CAREL nella consapevolezza della necessità di definire misure atte a prevenire e mitigare le conseguenze negative associate al cambiamento climatico e al rischio di un aumento delle temperature medie mondiali superiore a 1,5 gradi, CAREL ha deciso di fornire le informazioni relative ai principali rischi legati ai cambiamenti climatici nonché le misure messe in atto nel proprio modello di business per evitare che tali rischi si concretizzino, e/o per mitigarne gli effetti. Tale informativa è stata predisposta traendo ispirazione dalle linee guida della Commissione Europea sulla comunicazione delle informazioni relative al clima [3] c.d. raccomandazioni della *Task Force on Climate-related Financial Disclosure* (TCFD).

L'informativa riportata è diretta a fornire e descrivere

3 https://ec.europa.eu/finance/docs/policy/190618-climate-related-information-reporting-guidelines_en.pdf

i principali rischi con riferimento a diversi orizzonti temporali per riflettere la diversa incertezza relativa al breve, medio e lungo termine e le potenziali implicazioni commerciali, contestualizzando le informazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.
L'attenzione di CAREL alla sostenibilità e la volontà di creare un modello di business resiliente ha portato ad affrontare i cambiamenti climatici in un'ottica di Gruppo valutandone rischi, opportunità e impatti. Ciò che caratterizza i rischi legati ai cambiamenti climatici e i servizi offerti sono l'elevato livello di incertezza e i potenziali impatti, in grado di incidere negativamente su attività operative e strategiche, prodotti e sull'intera catena del valore di CAREL.
In tale contesto CAREL, ha definito le modalità di identificazione degli aspetti inerenti al climate change nelle attività svolte. Per ciascun impatto ambientale identificato viene valutato il livello di significatività e vengono valutati potenziali rischi e opportunità, nonché le azioni necessarie per mitigare gli stessi.

Rischi fisici	Rischi di transizione	Opportunità
I rischi fisici sono associati all'aumento dei costi economici e delle perdite finanziarie causate dall'aumento della gravità e della frequenza di eventi meteorologici estremi correlati ai cambiamenti climatici, essi includono i **rischi acuti**, ovvero quei fenomeni ambientali episodici, in grado di causare ingenti danni all'azienda (ad esempio inondazioni, ondate di calore, trombe d'aria). Il Gruppo è potenzialmente esposto ad **eventi acuti** di questo tipo Gruppoll Gruppo e potrebbe trovarsi nell' impossibilità di svolgere le proprie attività operative nel sito colpito, non riuscendo a dar seguito alle attività necessarie all'evasione dei propri ordini. I siti produttivi di Italia, Cina, Brasile, Stati Uniti, Croazia e Germania hanno lo scopo di ottimizzare la produzione essendo anche potenziali centri di disaster recovery. Tale scelta conferma l'intenzione di prevedere e prepararsi a far fronte ad eventi catastrofici, in grado di bloccare la produzione nel sito principale in Italia, dove la casa madre ha la sua sede legale. A tal fine, il Gruppo ha ampliato la strategia di mirroring per i prodotti core e sotto la spinta causata dalla	I rischi di transizione sono associati al passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e sono strettamente correlati all'evoluzione del contesto sociale, economico e politico, nonché alle variazioni del quadro tariffario per le emissioni di CO_2 e a restrizioni normative. Il Gruppo è esposto a **rischi legati alla normativa vigente e ai regolamenti emergenti** Gruppo ed è soggetto al decreto legislativo italiano n. 254/2016 (Direttiva Europea 2014/95) che disciplina la comunicazione di informazioni non finanziarie relative, anche, all'impatto ambientale come l'uso di risorse energetiche e le emissioni di GHG. Nel caso in cui il Gruppo ometta o fornisca informazioni non veritiere sui temi previsti dalla normativa, potrebbe incorrere nel rischio di sanzioni con significative implicazioni monetarie. Al fine di garantire la continuità della produzione, che potrebbe essere messa a repentaglio, ad esempio, da implicazioni legali connesse ad un reato ambientale, la Capogruppo, in conformità alla normativa italiana sulla responsabilità penale dell'ente (D.Lgs. 231/2001) prevede alcune misure volte a prevenire anche questa tipologia di reati. Inoltre, CAREL è esposta al **rischio di mancanza di informazioni sui regolamenti/norme ambientali in vigore**. Al fine di ridurre l'esposizione a questo tipo di rischio, il Gruppo CARELcompie attività di monitoraggio relative ai requisiti normativi ambientali, compresi quelli aventi ad oggetto il cambiamento climatico (ad esempio l'efficienza energetica degli edifici, l'evoluzione degli apparecchi e dei refrigeranti GWP). Il Gruppo può essere interessato dal rischio di mancato sfruttamento **dell'innovazione tecnologica** in grado di migliorare la sua offerta, anche per quanto riguarda l'impegno ambientale. Poiché i clienti sono sempre più coinvolti dai temi ambientali e del cambiamento climatico, il Gruppo è esposto a **rischi di mercato** come l'incapacità di tenere	Il Gruppo, consapevole dell'importanza dei rischi legati al cambiamento climatico, mira a capitalizzare le **opportunità di mercato** e a promuovere la transizione verso uno sviluppo sostenibile nel proprio settore, garantendo un buon posizionamento dei propri prodotti sul mercato dal punto di vista ambientale. Gli sforzi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici sono in linea con la mission di CAREL sviluppare prodotti **'for a better environment'**. Pertanto, Gruppo l'attenzione al **risparmio energetico** è da interpretare come **un'opportunità** da cogliere, in termini di strategia R&S, produttiva e commerciale. Gruppo CAREL può ottenere un vantaggio competitivo guardando allo sviluppo di nuove tecnologie, al roll-out di nuovi prodotti e servizi ad alta **efficienza energetica**. **L'innovazione di prodotto e di processo** sono intesi come un fattori chiave di successo, e la capacità del Gruppo di rispondere rapidamente ai cambiamenti del mercato trova le sue fondamenta nella continua ricerca ed immissione di nuovi prodotti, soluzioni e/o servizi o, ancora, versioni nuove ed aggiornate dei propri prodotti e servizi che soddisfino o incorporino innovazioni tecnologiche significative.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A
107

Rischi fisici	Rischi di transizione	Opportunità
situazione pandemica da Covid-19 la strategia è stata estesa a tutta la catena del valore in termini di dual sourcing nella supply chain al fine di mitigare ulteriormente i rischi di interruzione della produzione. Pertanto, il fenomeno epidemiologico del Coronavirus potrebbe essere considerato come una sorta di "stress test" per il Gruppo in caso di disastri naturali che colpiscano i suoi siti. Il Gruppo è esposto anche a rischi legati ai cambiamenti climatici di lungo periodo, ovvero i **rischi cronici** (ad esempio, innalzamento del livello del mare e acidificazione degli oceani) che, a loro volta, potrebbero avere delle ripercussioni sul business. Tali circostanze potrebbero comportare l'impossibilità di soddisfare le richieste dei clienti interni/esterni e dei fornitori nei tempi richiesti. CAREL INDUSTRIES è consapevole del contesto climatico in cui opera, la sede principale che si trova nel comune di Brugine zona climatica E, con 2.360 gradi giorno. La classificazione climatica permette di regolare il funzionamento e il periodo di funzionamento degli impianti termici degli edifici, al fine di contenere il consumo energetico. In particolare, CAREL ha un limite massimo di 14/h al giorno per l'utilizzo dell'impianto di riscaldamento.	il passo con le evoluzioni nei mercati di riferimento del Gruppo e di rispondere alle mutevoli esigenze e aspettative dei clienti. Per mitigare il rischio di non soddisfare le esigenze dei clienti identificando i cambiamenti nelle loro preferenze e l'innovazione tecnologica nei loro mercati, così come il rischio di non attrarre nuovi clienti, il Gruppo monitora il livello di soddisfazione dei propri clienti attraverso l'analisi dell'andamento del mercato tramite un processo strutturato ("Voice of Customer"). Il Gruppo presidia i rischi di business derivanti dal **mercato** anche puntando **sull'innovazione tecnologica**, vedendo Gruppo nella ricerca di soluzioni tecnologiche innovative la via per una maggiore competitività. Gruppo CAREL è esposto a **rischi reputazionali** che possono incidere sulla sua immagine, ed in tal senso, Gruppo rimarca l'attenzione alla qualità delle relazioni con i suoi stakeholder anche all'interno del Codice Etico. Gli stakeholder sono stati individuati sulla base di un'analisi interna e di un benchmarking riconoscendo tutti quei soggetti che rientrano nella sfera di influenza del Gruppo, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti ambientali. A tal fine, il Gruppo mira a garantire efficacia e trasparenza nella comunicazione ambientale tramite, ad esempio, la disponibilità di informazioni sul corretto utilizzo del prodotto (compreso lo smaltimento degli imballaggi e dei rifiuti). Inoltre, al fine di prevenire il rischio reputazionale del Gruppo, CAREL ha sviluppato a livello aziendale un piano triennale di **brand reputation** nell'intento di aumentare la conoscenza di CAREL per tutti gli stakeholder. Il Piano include informazioni non finanziarie ampliando il profilo aziendale con aspetti ESG, tra cui il cambiamento climatico, le emissioni di carbonio, l'inquinamento atmosferico e la biodiversità.	Il Gruppo considera la strategia di promuovere soluzioni ad **alta efficienza** come una necessità per la riduzione degli effetti e dei rischi del cambiamento climatico. Di conseguenza, Gruppo si impegna nella ricerca applicata e nello sviluppo, concentrandosi su soluzioni per migliorare l'**efficienza energetica**, ridurre l'impatto ambientale e ridurre l'uso di gas refrigeranti naturali per mantenere la sua posizione di leadership nelle nicchie di mercato HVAC/R. Pertanto, è costante il contatto con clienti, enti competenti e fornitori per trovare nuove soluzioni tecnologiche per il risparmio energetico e la sostenibilità. In questo senso, il Gruppo svolge attività di test interni nei laboratori e studi di casi relativi alle prestazioni delle applicazioni sviluppate con i clienti per esser certo di offrire prodotti in grado di soddisfare le esigenze della propria clientela nel rispetto dell'ambiente.

Etica e integrità

Il Gruppo CAREL ritiene che adottare comportamenti ispirati a elevati standard etici nella conduzione della propria attività rappresenti la condizione indispensabile per il suo successo, lo strumento di promozione della propria immagine, nonché un patrimonio essenziale dell'organizzazione.

A tal fine, in ottemperanza alla normativa italiana, CAREL INDUSTRIES S.p.A. ha adottato, in data 30 marzo 2017, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/01, normativa di riferimento italiana in materia di corporate criminal liability, costituito da una parte generale e più parti speciali (in seguito anche "Modello 231"), il cui aggiornamento è stato avviato nel luglio 2020 ed è stato approvato ad inizio 2021. La predisposizione del Modello 231 è avvenuta sulla base dell'analisi delle aree a rischio reato. In particolare, CAREL ha condotto un'attività di *risk self assessement* relativa all'organizzazione e una valutazione dei diversi processi aziendali.

Accanto al Modello 231, la Società ha approvato un Codice Etico, volto a regolare, attraverso l'individuazione di norme comportamentali, l'attività dell'azienda stessa e l'operato di tutti coloro che operano in nome e per conto del Gruppo. Lealtà, moralità, onestà, eguaglianza e professionalità sono alcuni dei principi e valori indicati nel Codice Etico adottato dalla Società e condiviso con le sue Controllate.

Il controllo sull'implementazione del Modello 231 e del Codice Etico è stato affidato a un Organismo di Vigilanza, nominato dal CdA di CAREL INDUSTRIES S.p.A., avente il compito di vigilare sull'effettività e sull'efficacia dello stesso e di proporne aggiornamenti o modifiche, al fine di adeguarlo ai cambiamenti nella struttura aziendale e ai mutamenti normativi, anche attraverso una verifica periodica delle aree a rischio reato. L'Organismo di Vigilanza è altresì incaricato di monitorare il rispetto, il corretto funzionamento e l'applicazione del Modello 231 e del relativo Codice Etico; è inoltre il destinatario di eventuali segnalazioni di violazioni del Modello Organizzativo o del Codice Etico, attraverso il cosiddetto sistema di 'whistleblowing', regolarmente proceduralizzato.

Nella Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con altri soggetti privati vi è il rischio di adottare comportamenti impropri che possono integrare il reato di corruzione. Tali condotte possono essere realizzate sia direttamente nell'esercizio di numerose attività aziendali (acquisti, vendite, gestione sponsorizzazioni, tesoreria, etc.) sia indirettamente per tramite di soggetti terzi (fornitori, partner, clienti, consulenti, etc.).

Nell'ambito del contesto sopra delineato, al fine di mitigare il rischio di corruzione, in data 28 febbraio 2019, la Capogruppo CAREL INDUSTRIES ha adottato la Procedura Anticorruzione, con cui la Società ha inteso offrire a tutti i suoi destinatari un quadro organico di riferimento delle disposizioni e procedure vigenti in materia di corruzione, fornendo così uno strumento finalizzato alla prevenzione dei rischi di pratiche illecite e di contrasto ai fenomeni corruttivi, sia nel settore pubblico che privato. A garanzia del rispetto di tali principi sono previsti idonei sistemi di controllo e presidi, generali e specifici, a mitigazione del rischio di integrazione di condotte illecite.

La Procedura Anticorruzione, di emanazione dell'organo amministrativo, previo coordinamento con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, si ispira ai principi e alle regole di condotta contenuti nel Codice Etico della Società e ha recepito le previsioni e le prescrizioni in tema di anticorruzione sia della normativa in materia di Responsabilità amministrativa degli Enti (D. Lgs. 231/01), che i requisiti indicati dalla normativa in materia di obblighi di rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario previsti dal D. Lgs. 254/16.

Tale procedura è, inoltre, allineata con i principi di cui al Codice penale italiano e con le normative più stringenti a livello internazionale, come il Foreign Corrupt Practices Act (FCPA); il UK Bribery Act, la Convenzione dell'OCSE sulla lotta alla corruzione dei Pubblici Ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali e la Convenzione delle Nazioni unite contro la corruzione.

Complessivamente, Modello 231, Codice Etico e Procedura Anticorruzione si ispirano alle principali linee

E-MARKET SDIR CERTIFIED

guida e agli standard internazionali in materia di gestione responsabile del business e sono portate a conoscenza di tutti i destinatari mediante idonee attività di formazione e informazione.

L'impegno del Gruppo CAREL nella prevenzione e lotta alla corruzione si esplica infatti anche attraverso la divulgazione dei sopracitati documenti interni a tutte le società del Gruppo e l'erogazione di idonei percorsi formativi, finalizzati ad aumentare il livello di sensibilità di tutto il proprio personale.

La Società ha inoltre erogato ai propri dipendenti specifiche attività di formazione in aula e in modalità e-learning dei principali contenuti in materia di D. Lgs. 231/01, del Modello 231 e della Procedura Anticorruzione. Nello specifico, il corso ha affrontato anche tematiche di Corporate Social Responsibility e ha previsto l'erogazione nella Capogruppo di 108 ore di formazione tramite piattaforma e-learning e 43 ore di formazione erogata in videoconferenza sulle procedure legate al MOG 231, per un totale di 151 ore di formazione. In aggiunta, nelle controllate estere sono state effettuate 125 ore di formazione generale in materia di compliance.

Si segnala tuttavia che, a causa dell'emergenza pandemica da Covid-19, non si sono potute svolgere le attività di formazione per le controllate estere su anti-corruzione dirette a sensibilizzare i destinatari della Procedura Anticorruzione ed implementare i presidi e il controllo sul rispetto della Procedura. Tali attività, programmate in presenza per il 2020, saranno riprogrammate per il 2021 con erogazione del training e-learning, attraverso la piattaforma HCM CAREL, con supporto del partner esterno Skilla, a tutte le controllate del Gruppo.

Tutti coloro che operano, direttamente o indirettamente, in nome o per conto del Gruppo CAREL possono segnalare violazioni, irregolarità, o sospette violazioni del Modello e/o del Codice Etico attraverso il sistema di segnalazioni whistleblowing, come da procedura debitamente divulgata a tutti i destinatari. Nel corso del 2020 non sono stati segnalati né casi di violazione delle disposizioni del Modello e del Codice Etico, né sono stati documentati episodi di corruzione all'interno del Gruppo.

A testimonianza del costante impegno del Gruppo CAREL a garantire etica e integrità nella conduzione delle attività aziendali, non si sono registrati, nell'esercizio 2020, segnalazioni e/o reclami per mancato rispetto di leggi o regolamenti, né azioni legali per condotte anticoncorrenziali, violazioni in materia di anti-trust e monopolio, sia in ambito giudiziale, sia in ambito stragiudiziale.

Trasparenza in materia fiscale

CAREL considera le imposte come parte integrante del contributo economico nei diversi paesi in cui opera, che come tale, rientra nella sfera di responsabilità sociale di impresa che il Gruppo esercita nei confronti dei propri stakeholder. Il reporting in materia fiscale del presente paragrafo si ispira ai principi internazionali di rendicontazione non finanziaria del GRI 207: imposte.

L'approccio del Gruppo alla fiscalità è improntato al rispetto della normativa di riferimento nei paesi in cui il CAREL opera, nel rispetto dei principi e dei valori di legalità, onestà e trasparenza delineati nel Codice Etico. Il Gruppo si impegna infatti ad acquisire con diligenza la necessaria conoscenza delle norme di legge in materia fiscale e ad adottare interpretazioni coerenti con una gestione responsabile del rischio fiscale. Inoltre, il Gruppo instaura rapporti di collaborazione e trasparenza con le autorità fiscali dei paesi in cui opera e non adotta condotte che possano ostacolarne le attività di verifica e controllo.

La governance della fiscalità nonché il modello di controllo dei rischi fiscali è affidato al Group CFO (GCFO), il dirigente preposto della Capogruppo, nonché membro del Comitato Esecutivo istituito presso la Capogruppo.

Al fine di garantire un adeguato presidio degli aspetti fiscali nei diversi paesi di operatività del Gruppo la gestione delle imposte è seguita operativamente dai finance manager locali di ciascuna filiali che possono avvalersi di consulenti esterni per il calcolo delle imposte dirette e indirette, la rendicontazione e i relativi adempimenti fiscali relativi.
Le politiche per la gestione della fiscalità adottate sono elaborate direttamente dalla Capogruppo sotto la responsabilità diretta del GCFO e si basano su principi e standard internazionali (OECD), la loro redazione viene supportata da primari studi tributari. Tali politiche sono volte alla mitigazione del rischio fiscale, pur perseguendo processi di efficientamento fiscale volti ad evitare ad esempio le doppie imposizioni.
I rischi fiscali vengono monitorati periodicamente dalla Capogruppo durante l'anno in sede di redazione delle chiusure trimestrali e comunque almeno una volta all'anno viene richiesta una specifica rendicontazione a tutte le filiali del Gruppo in merito ai rischi fiscali in essere, all'eventuale evoluzione della normativa in vigore in ogni singolo paese, alle eventuali verifiche fiscali in corso / concluse e relativi rischi potenziali.
Nella definizione delle strategie di business del Gruppo, il management tiene in considerazione anche gli aspetti fiscali, nella consapevolezza che il reddito consolidato e conseguentemente le imposte di Gruppo si generano quasi interamente dai plant produttivi del Gruppo, e le filiali commerciali infatti svolgono principalmente attività di distribuzione e agenzia pertanto i rischi che queste società sostengono sono piuttosto limitati. Nelle dichiarazioni di carattere non finanziario dei prossimi esercizi, il Gruppo svilupperà progressivamente l'informativa fiscale.

Rispetto della privacy e tutela dei dati personali

Il Gruppo CAREL riconosce la riservatezza e la protezione dei dati, anche personali, quali principi fondamentali e necessari per la gestione delle relazioni con i propri stakeholder, affinché i dati rilevanti siano trattati in conformità alla normativa vigente. La tutela della proprietà intellettuale della Società, compresi brevetti, segreti industriali, marchi, segni distintivi, conoscenze tecniche e scientifiche, know-how e competenze acquisite nel corso delle attività aziendali, è fondamentale per conservare il vantaggio competitivo dell'azienda.
Per questo motivo, infrastrutture informatiche adeguate alle necessità di un Gruppo internazionale rappresentano un indispensabile elemento, al fine di garantire un elevato livello di efficienza per il funzionamento delle attività aziendali del Gruppo. L'operatività potrebbe, infatti, risentire negativamente di eventuali interruzioni dei servizi generati dai sistemi informativi o di tentativi di accesso non autorizzato da parte hackers, con potenziale perdita di dati, danni alla proprietà intellettuale o comunque, più in generale, rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici.
Con riferimento alla tutela della Privacy, il Gruppo tratta i dati personali dell'interessato in conformità con la legge e in modo corretto e trasparente, tutelando i diritti dello stesso (quali, a esempio, l'accesso ai dati da parte dell'interessato, il diritto alla rettifica, il diritto alla cancellazione e il diritto alla limitazione del trattamento). Il Gruppo si impegna nell'implementazione di appropriate misure tecniche ed organizzative per proteggere i dati personali contro la distruzione accidentale o illegale, la perdita, la modifica e la rivelazione o l'accesso non autorizzati.
Allo scopo di garantire la massima trasparenza circa le modalità di gestione e trattamento dei dati, nella sezione dedicata alla Privacy del sito web aziendale sono pubblicate l'informativa per i fornitori in attuazione degli articoli 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e la "Internal Privacy Policy" relativa alla protezione dei dati ai sensi dell'articolo 13 del GDPR e delle linee guida dell'Autorità per la protezione dei dati personali in merito all'uso dei cookie. Con tali informative, CAREL intende

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

illustrare ai propri stakeholder come viene assicurata la riservatezza delle informazioni e dei dati personali in suo possesso e informarli circa il loro utilizzo, sempre nella più rigorosa osservanza della legislazione vigente in materia di privacy e protezione dei dati.

A tal fine, CAREL INDUSTRIES S.p.A. ha nominato un Data Protection Officer (DPO), ovvero il responsabile della protezione dei dati, per rafforzare il proprio sistema di compliance in materia di sicurezza nel trattamento dei dati. Inoltre, è in corso di valutazione la nomina dello stesso DPO per le controllate europee.

Il Gruppo adotta, inoltre, procedure interne e misure volte a disciplinare l'accesso ai dati da parte del proprio personale e il loro trattamento, al fine di mitigare i suddetti rischi, che potrebbero determinare anche danni di reputazione e di immagine, oltre a sanzioni da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati, qualora i questi venissero danneggiati, perduti, sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle consentite.

Al fine di diffondere la conoscenza sui principi fondamentali in materia di Privacy, la Società ha avviato un percorso di formazione per i propri dipendenti sulle tematiche relative alla tutela dei dati personali gestiti in occasione dello svolgimento della propria attività professionale. In particolare, per i dipendenti della Capogruppo, la Società ha organizzato percorsi formativi in modalità e-learning al fine di diffondere i principi contenuti nel regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 101/2018 - Codice italiano Privacy. Nello specifico, sono state 106 le ore di formazione Privacy completate in HCM perlopiù dai neoassunti.

Si segnala tuttavia che, nell'ambito della implementazione del GDPR nella Capogruppo e nelle controllate europee, a causa del Covid-19, non si sono potute svolgere le attività di presenza, già programmate presso le controllate europee, pertanto saranno posticipate al 2021, con erogazione della formazione attraverso la piattaforma HCM CAREL, con supporto del partner esterno per le controllate europee.

Per far fronte a un guasto o un'interruzione dei servizi informativi, il Gruppo CAREL si è dotato di piani di Disaster Recovery e Business Continuity. Inoltre, con riferimento ai dati personali e dei propri clienti nonché di altri soggetti con cui intrattiene rapporti o che utilizzano prodotti e soluzioni CAREL, il Gruppo conserva gli stessi presso data center dedicati, sia interni sia forniti da provider esterni.

In data 16 dicembre 2020, infine, la Società ha approvato una 'Information & Cyber Security Policy', atta a valere a livello di Gruppo, che delinea l'approccio aziendale alla gestione della problematica legata all'Information & Cyber Security e contiene i principi guida e le responsabilità, necessari a salvaguardare la sicurezza dei sistemi informativi, dei prodotti e dei servizi del Gruppo CAREL.

Attraverso la sua diffusione, vincolante in tutte le aree geografiche in cui il Gruppo opera, e le opportune integrazioni con le disposizioni contenute nelle altre vigenti procedure e linee guida che trattano aspetti simili, la Società si propone di mettere tutti i soggetti destinatari della medesima nelle condizioni di conoscere, riconoscere e implementare i principi in essa contenuti, mandatori per il sistema organizzativo e la compliance con le vigenti normative. Nel corso del 2020, non sono stati registrati reclami relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori.

Ricerca, sviluppo e innovazione

L'efficienza, in CAREL, si qualifica quale punto di partenza e obiettivo ultimo entro cui si inscrive il processo di ideazione, produzione e commercializzazione dei sistemi. Per rimanere fedeli a questa mission, ogni anno l'investimento in ricerca e sviluppo è in media pari al 5,5% del fatturato consolidato. Si tratta di ricerca applicata, volta a testare nei laboratori le innovazioni tecnologiche, ma anche di ricerca di più ampio spettro che mira all'acquisizione di nuove conoscenze per accrescere il sapere interno all'azienda. Ed è proprio questo secondo tipo di ricerca che confluisce nei white paper. Articolati come veri e propri articoli tecnici, questi testi sono approfondimenti di argomenti

E-MARKET SDIR CERTIFIED

chiave per i settori in cui CAREL opera. Si spazia così dalla applicazioni in ambito di umidificazione, alle normative internazionali, alla refrigerazione commerciale, passando per i centri di calcolo e il condizionamento. Sono studi ben strutturati che CAREL mette gratuitamente a disposizione della comunità scientifica in ottica di condivisione del sapere e della conoscenza.

Ricerca & Sviluppo sono al cuore del nostro impegno. Il 5,3% del fatturato consolidato viene destinato al settore Ricerca & Sviluppo al fine di anticipare i bisogni dei clienti e fornire soluzioni all'avanguardia. CAREL dispone anche di due laboratori, uno termodinamico e uno di umidificazione, vere e proprie eccellenze nel panorama di riferimento.

Di oltre 1.745 dipendenti totali circa 13% è impegnato in Ricerca & Sviluppo, in particolare l'area Ricerca e Sviluppo nel 2020 ha potuto contare, nella sua totalità, su un organico di 224 risorse.

Il Gruppo è infatti impegnato nella ricerca e sviluppo applicata, con una particolare attenzione a soluzioni per raggiungere una sempre maggiore efficienza energetica, la riduzione dell'impatto ambientale e dei gas refrigeranti naturali, per mantenere la propria posizione di leadership nelle nicchie di riferimento del mercato HVAC/R. A questi driver di ricerca si è aggiunto il settore emergente dell'automazione relativo alla connettività remota, ambito in cui il Gruppo si dedica allo sviluppo di soluzioni e servizi data driven, in grado di fornire ai clienti servizi personalizzati usando piattaforme IoT (Internet of Things).

L'innovazione di prodotto e di processo ha rappresentato per il Gruppo CAREL uno dei principali fattori che hanno contribuito alla sua crescita negli ultimi anni e che costituirà uno degli elementi strategici per lo sviluppo dello stesso in futuro. La capacità del Gruppo di rispondere con rapidità ai mutamenti dei mercati in cui opera dipende, infatti, anche dalla capacità del Gruppo di continuare a introdurre sul mercato nuovi prodotti, soluzioni e/o servizi ovvero versioni nuove e aggiornate di prodotti/servizi che rispondano ed incorporino innovazioni tecnologiche. La natura stessa di tali prodotti e servizi e la loro evoluzione richiede, da parte del Gruppo, il costante potenziamento dei propri prodotti e servizi e il continuo miglioramento della performance, delle caratteristiche e dell'affidabilità della propria tecnologia.

A tal fine, CAREL ha adottato un approccio modulare per lo sviluppo dei prodotti, nelle diverse aree (elettronica, meccanica e software), con l'obiettivo di favorire quanto più possibile la continua introduzione di soluzioni innovative attraverso il riutilizzo dei vari moduli al fine di diminuire il tempo di sviluppo, assicurando una maggior affidabilità ed una riduzione del costo dei prodotti.

I prodotti del Gruppo sono frutto di un'attività di ricerca, progettazione, sviluppo e industrializzazione del prodotto molto accurata. La nascita di un nuovo prodotto avviene sia in base all'iniziativa del Gruppo stesso, per offrire al mercato prodotti nuovi e migliori, sia in base a specifiche richieste ed esigenze accolte dai propri clienti.

Le competenze distintive di CAREL si concentrano: sullo sviluppo di soluzioni integrate sull'uso del ciclo frigorifero per il controllo di temperatura e umidità e sull'uso dell'umidificazione isotermica ed adiabatica per il controllo di umidità e, in alcuni casi, della temperatura, al fine di rendere i prodotti adatti alle varie esigenze del mercato. In tale contesto, risulta innovativo un approccio al mercato in cui non si propongono singoli prodotti ma soluzioni integrate che permettano di rispondere completamente alle esigenze di una applicazione.

Le soluzioni CAREL, storicamente votate a consentire sempre più elevate efficienze energetiche, contribuiscono alla riduzione dell'impatto ambientale e ad una migliore qualità dell'aria negli edifici. Cruciali per raggiungere questi risultati sono i costanti investimenti e i risultati dell'innovazione che contraddistinguono CAREL, non solo quindi in termini di efficienza energetica, ma anche nelle soluzioni per refrigeranti naturali, nei digital&field services e in IoT.

L'attività di ricerca e sviluppo cresce anche attraverso rapporti consolidati di collaborazione con l'Università di Padova (in vari ambiti dall'elettronica analogica e digitale, all'elettronica di potenza, alla teoria dei sistema e il controllo, alle applicazioni termodinamiche, alla fisica tecnica ed ai processi produttivi meccanici, all'analisi statistica dei dati), il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e le più importanti associazioni del settore,

E-MARKET SDIR CERTIFIED

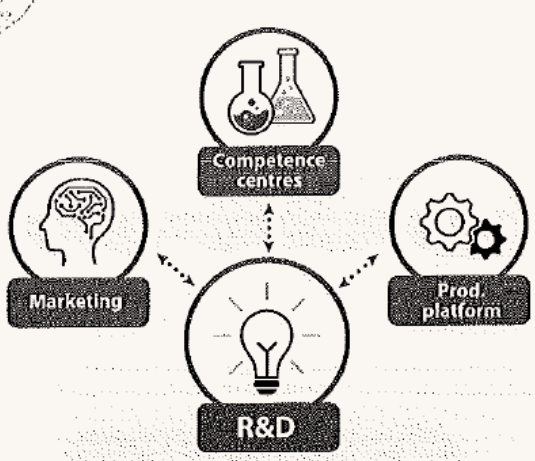
PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO "A" 113

come EPEE l'AICARR AHRI (ed EHPA. Maggiori informazioni circa le associazioni di settore con cui collabora CAREL sono riportate all'interno del capitolo Dialogo con gli stakeholder.

Laboratori

L'innovazione tecnologica nasce grazie al continuo confronto interno tra le diverse aree coinvolte nello sviluppo, ovvero:

- **il marketing**, che fornisce le specifiche esigenze del cliente ed i trend di mercato;
- **le piattaforme di prodotto**, che definiscono la struttura dei prodotti per rispondere contemporaneamente alle necessità dei mercati e dei diversi segmenti applicativi in cui il Gruppo opera;
- **i Centri di Competenza**, che definiscono le soluzioni tecnologiche che permettono di rispondere in maniera innovativa alle esigenze dei clienti.



"Personalizzare le soluzioni in modo da differenziarsi dai competitors e creare ulteriori evoluzioni funzionali e prestazionali in base al know-how e alla ricerca interna di ogni cliente"

L'attività di ricerca e sviluppo del prodotto CAREL è realizzata all'interno delle tre aree dedicate del Gruppo situate in Italia, Cina e Stati Uniti, specializzate in applicazioni HVAC/R, umidificazione, elettronica, elettronica di potenza (c.d. power electronics) e meccanica di precisione. Ciascuna area di ricerca e sviluppo dispone di 5 centri di competenza focalizzati sullo sviluppo della conoscenza tecnica in altrettanti ambiti. Il centro di competenza termodinamico è in corpo al Knowledge Center. Il Knowledge Center è l'unità organizzativa, nel quale, oltre ad essere ricercate nuove tecnologie, sono sperimentati e testati i prodotti sviluppati dal Gruppo, quali ad esempio i nuovi refrigeranti naturali.

Nell'ambito dell'innovazione, un ruolo fondamentale è ricoperto dai laboratori presenti in Italia, Cina e Stati Uniti. Essi sono complessivamente 11: 3 laboratori termodinamici, 3 di umidificazione, 2 di elettronica, 2 di elettronica di potenza e 1 laboratorio valvole.

L'area di ricerca e sviluppo del Gruppo al 31 dicembre 2020, si compone di 224 ingegneri e tecnici, impiegando circa il 13% dei dipendenti del Gruppo.

La tabella che segue riporta numero e incidenza degli addetti alla ricerca e sviluppo per area geografica al 31 dicembre 2020.

Distribuzione del personale di ricerca e sviluppo per area geografica

	2020		2019		2018	
Paese	**n°**	**%**	**n°**	**%**	**n°**	**%**
Italia	157	70%	157	70%	140	72%
Europa	4	2%	4	2%	-	-
Stati Uniti	12	5%	12	5%	11	6%
Cina	51	23%	52	23%	42	22%
Totale	**224**	**100%**	**225**	**100%**	**193**	**100%**

L'impegno del Gruppo verso la continua innovazione nel progettare soluzioni che generano risparmio energetico, riducono l'impatto ambientale di macchine e impianti, e aumentano l'efficienza dei sistemi dei clienti, si traduce in un investimento medio nella ricerca e sviluppo del 5,5% del fatturato negli ultimi tre anni.
La tabella che segue riporta il trend degli investimenti in ricerca e sviluppo negli esercizi di riferimento in valore assoluto e in percentuale sul fatturato.

Investimenti in ricerca e sviluppo

Tipologia	2020	2019	2018	2017	2016
Italia	17.575	18.060	16.035	14.494	14.392
Europa	5,3%	5,5%	5,7%	5,7%	6,2%

In aggiunta al personale di ricerca e sviluppo propriamente definito, presso le filiali distributive sono presenti sviluppatori software la cui attività è funzionale alla realizzazione degli adattamenti necessari per la conformazione del software alle peculiarità locali e al mantenimento delle competenze tecniche richieste per garantire efficacia e tempestività dell'assistenza post-vendita. Nello sviluppo di soluzioni integrate è fondamentale la disponibilità di ambienti integrati di sviluppo software che permettano ai clienti di CAREL di acquisire rapidamente le soluzioni proposte.

"I laboratori sono il cuore pulsante di CAREL"

Nell'ultimo triennio l'area Ricerca e Sviluppo ha seguito più di 20 progetti l'anno per lo sviluppo dei prodotti e oltre 600 attività di personalizzazioni per i clienti. Il patrimonio di innovazione creato dall'azienda negli anni è tutelato da 45 brevetti (richiesti o concessi), 9 dei quali sono il frutto delle attività di innovazione dell'anno 2020 e vanno a coprire, oltre all'attività inventiva, la novità di applicazioni note in altri ambiti ma applicate da CAREL nelle applicazioni di interesse dei propri clienti. In tale contesto, il Gruppo si trova a dover affrontare anche eventuali rischi connessi

E-MARKET SDIR CERTIFIED

alla tutela della proprietà intellettuale, ovvero all'incapacità del Gruppo di riuscire a proteggere in modo adeguato la proprietà intellettuale, il proprio know-how tecnologico e i marchi. L'approccio del Gruppo è di mantenere completamente al proprio interno il know-how ritenuto fondamentale per conservare il vantaggio competitivo dell'azienda, limitando al minimo il ricorso a sviluppatori esterni, i quali sono utilizzati previa sottoscrizione di un accordo di riservatezza previsto dal contratto. La tutela della proprietà intellettuale è disciplinata anche all'interno del Codice Etico, laddove si prevede che i dipendenti siano tenuti a tutelare, mantenere e difendere i diritti di CAREL, nonché a rispettare i diritti di proprietà intellettuale degli altri soggetti. Nel 2020 l'emergenza Covid-19 ha impattato la struttura R&D comportando la rimodulazione di molte attività. Le attività di sviluppo sono state prioritizzate favorendo la continuità operativa delle linee produttive e il supporto al business a maggior domanda. Con riferimento al business sono stati evidenziati rischi legati ad alcuni settori fortemente impattati dalla pandemia con una conseguente contrazione della domanda Tali rischi hanno indotto a posticipare le attività progettuali. In altri casi, l'accelerazione del business in settori dove la domanda è aumentata ha indotto a concentrare più energie e risorse.

Gestione responsabile della catena di fornitura

Il Gruppo, per rafforzare il proprio impegno verso lo sviluppo sostenibile, condivide con tutti i propri fornitori il Codice Etico, con l'obiettivo di definire i principi di riferimento sulle tematiche sociali ed ambientali e fornire agli stessi una linea di comportamento da seguire nelle attività operative. Il Codice Etico viene inoltre condiviso coi responsabili dei siti produttivi esteri per la divulgazione verso le relative catene di fornitura.

Nel corso del 2020 le aziende del perimetro CAREL hanno impiegato, per acquisti di materiali in ambito Operations, un totale di 532 fornitori. Le nuove aziende del Gruppo, Recuperator ed Hygromatik impiegano rispettivamente 48 e 170 fornitori, tutti localizzati in Europa.

Nel corso del 2020, a fronte degli eventi di disruption legati alla pandemia, CAREL ha *ri*-focalizzato la sua policy di sourcing con l'obiettivo di meglio garantire la continuità del business. CAREL predilige il ricorso, da parte di ciascun stabilimento produttivo, a fornitori con basi produttive o logistiche regionali. L'obiettivo è di garantire un migliore servizio ma soprattutto la continuità di fornitura, anche a fronte di problematiche di natura logistica, eventi naturali o lock-down in paesi terzi. Questa politica ha come conseguenza diretta una minore incidenza e una riduzione dell'impatto ambientale dei trasporti intercontinentali. In parallelo si è lavorato per rendere ciascun plant indipendente, dal punto di vista del sourcing, rispetto agli altri plant del Gruppo, riducendo così il rischio che eventi di disruption remoti impattino il mercato di destinazione di ciascun plant. Le azioni impostate nel 2020 si sono focalizzate sul plant americano e su quello cinese.

Nel 2020 si è introdotto l'indice di localizzazione della supply chain, espresso come rapporto tra gli acquisti su base regionale (nello stesso continente del plant) rispetto al totale acquistato del plant, al netto degli acquisti per trading intercompany. Con riferimento ai valori di acquisto 2020, oltre il 90% degli acquisti europei è oggi indirizzato a fornitori regionali, per Nord America il dato è del 45%, per il Sud America 22% e per Asia è il 79%. In media, si è registrato un aumento del 2% con picchi di miglioramento rispetto al 2019 del 10% circa per Nord America e Asia. Tale distribuzione è dovuta al fatto che diversi fornitori europei e cinesi supportano ancora sia i plant regionali che quelli Extra UE. L'ingresso nel Gruppo delle due nuove aziende Recuperator e Hygromatik non ha modificato questa configurazione. Le due realtà impiegano una base di fornitura completamente localizzata in Europa, con l'obiettivo di garantire qualità e tempestività di consegna e ridurre i rischi di discontinuità di fornitura e di mancato rispetto dei principi di sostenibilità.

Percentuale di spesa sui fornitori locali, per area geografica. [GRI 204-1] [4]

	2020	2019
Aree geografiche	**% di spesa**	**% di spesa**
Carel Industries - Europe	90%	88%
Carel Adriatic - Europe	83%	83%
Carel US - North America	45%	33%
Carel Brasil - South America	22%	31%
Carel China - Asia Pacific	79%	70%
Group Average	89%	81%

La scelta dei fornitori si ispira a principi di imparzialità, competenza, concorrenza ed economicità, oltre ai principi di trasparenza ed eccellenza nel rispetto dei più elevati standard qualitativi. I rapporti di fornitura sono basati sul rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di lavoro, diritti umani, salute e sicurezza, ambiente, anticorruzione vigenti nel proprio Paese e all'applicazione dei principi enunciati dal Codice Etico. E' inoltre richiesto a ciascun fornitore di garantire il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo, dei principi di parità di trattamento e di non discriminazione, nonché la tutela del lavoro minorile e forzato.

La selezione dei fornitori è effettuata dal Gruppo tenendo conto anche delle competenze tecniche, della qualità del bene/servizio, della tempestività nella consegna, dei prezzi e dei termini di pagamento e più in generale delle condizioni di acquisto. Ai propri fornitori CAREL richiede elevate performance in termini di costi, qualità, servizio e sostenibilità ed in particolare, i fornitori sono preventivamente omologati secondo procedure certificate dal Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001:2015.

Il processo di omologazione dei nuovi fornitori è stato recentemente rivisto introducendo una serie di verifiche preliminari in merito alla organizzazione ed ai processi delle azienda candidate. In particolare si richiede di dare evidenza di processi strutturati atti a garantire il rispetto dei principi di sostenibilità e di etica del business come sopra enunciati.

Il Gruppo CAREL ritiene di fondamentale importanza attivare ed alimentare un continuo dialogo e trasferimento di buone prassi e competenze con i propri fornitori in quanto cruciale per ottenere prodotti e servizi di qualità nei tempi richiesti. Tale dialogo avviene tramite diversi strumenti: visite dei tecnici e dei soggetti incaricati del controllo qualità e piattaforme informatiche, adottate quali canali di informazione Cliente/Fornitore, ivi compresa la gestione e l'aggiornamento degli ordini in essere.

I temi della tutela dei diritti umani, dei diritti, della salute e sicurezza dei lavoratori sono stati inseriti nel nuovo processo di omologazione e selezione dei fornitori. L'assessment di sostenibilità, condotto nel 2020, ha incluso i temi dei diritti del lavoro (lavoro minorile, salario, orario, libertà di associazione), la policy sui Conflict Minerals, i temi di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e negli appalti. L'assessment di sostenibilità verrà incluso nel processo di valutazione fornitori.

I temi della protezione dell'ambiente, della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, del rispetto delle normative internazionali sui prodotti chimici sono inseriti nel

4 Al fine di consentire una maggiore comparabilità dei dati relativi alla percentuale di spesa sui fornitori locali i dati 2019 sono stati oggetto di riesposizione per un affinamento nella metodologia di calcolo. L'indice di località è costruito sui volumi di acquisto di ciascun codice in funzione della regola di approvvigionamento al 31/12 dell'anno di riferimento.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

nuovo processo di omologazione e selezione dei fornitori. L'assessment di sostenibilità, condotto nel 2020, include il rispetto delle normative applicabili, quali ad esempio Reach/Rohs e valorizza le iniziative di riduzione dell'impatto ambientale delle attività correlate al business (riduzione del carbon footprint, dei consumi di acqua, packaging, rifiuti).

Ai fornitori del Gruppo è chiesto di applicare in modo ricorsivo le medesime regole e valutazioni a monte nella loro supply-chain.

Queste policy sono incluse nel nuovo format contrattuale per la somministrazione dei beni, introdotto nel 2020 e nelle nuove Condizioni Generali di Acquisto che saranno rilasciate nel 2021. A luglio 2020 CAREL ha lanciato un nuovo survey di sostenibilità verso la propria supply-chain, come previsto dal piano biennale ESG.

E' stato chiesto ai Fornitori di compilare un questionario di autovalutazione, con l'obiettivo di promuovere la consapevolezza sui temi della responsabilità sociale e della sostenibilità ambientale e per raccogliere informazioni sui loro sistemi e pratiche di gestione. L'obiettivo della survey è di creare metrica e un riferimento rispetto alla fase di accreditamento dei fornitori, una maggiore consapevolezza relativa alle tematiche di sostenibilità da parte della catena di fornitura.

Il questionario è di natura qualitativa, e si è strutturato in quattro sezioni: rispetto delle normative e dei regolamenti applicabili, esistenza di processi strutturati, presenza di iniziative di miglioramento o di riduzione di impatto, coinvolgimento ricorsivo della propria base fornitori. Il punteggio relativo alle varie tematiche è espresso in una scala da 0 a 100, con una soglia target pari a 60.

La survey ha coinvolto 20 fornitori di primo livello e ha coperto circa il 30% del fatturato di acquisto del Gruppo. Nel corso dell'anno l'analisi ha coinvolto anche 7 nuovi fornitori, che hanno compilato la survey ottenendo punteggi positivi. Complessivamente la risposta al survey è stata buona, 90%; il 100% dei rispondenti ha evidenziato il rispetto dei requisiti di compliance ed una discreta sensibilità sui temi di sostenibilità.

La survey ha inoltre fornito una metrica di misura ed un riferimento per specifiche iniziative di miglioramento e future estensioni del perimetro. La funzione Supply chain della Capogruppo intende integrare ai temi qualitativi presenti dei KPI misurabili, nonché aumentare la copertura ad ulteriori 20-30 fornitori. Inoltre saranno valutate attività di follow up, quali verifiche documentate mediante attività di audit allo scopo di riscontrare la conformità ai requisiti espressi attraverso le survey di autovalutazione, compatibilmente alle risorse alle restrizioni derivanti dalla pandemia.

Una catena di fornitura articolata come quella del Gruppo CAREL, costituita da fornitori nazionali e internazionali deve essere costantemente monitorata e aggiornata dati i significativi rischi insiti nella stessa e tenuto conto del fatto che lo stesso dipende in modo rilevante dalla propria catena di fornitura per l'approvvigionamento dei componenti necessari alla produzione. Ai fini di garantire la disponibilità del materiale per le fasi produttive e, al fine di diversificare il rischio e avere adeguate garanzie per il rispetto del time to market previsto, il Gruppo pianifica puntualmente la propria produzione e assicura che una quota crescente dei componenti sia fornita da almeno due fornitori. Ulteriori rischi sono riconducibili alla tutela dell'ambiente, dei diritti umani e della salute e sicurezza dei lavoratori. In particolare, il Gruppo è esposto al rischio che i propri fornitori non osservino gli standard qualitativi del Gruppo, nonché le normative agli stessi applicabili in materia di lavoro e previdenza, di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, consegnino materie prime o componenti difettosi o non corrispondenti a quanto prestabilito, ovvero non siano in grado di consegnare le materie prime o componenti entro i tempi prestabiliti per qualsiasi causa (ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, scarsità di materie prime, difficoltà finanziarie, problematiche relative alla qualità delle materie prime, scioperi), con possibili effetti negativi sul ciclo produttivo del Gruppo e

ritardi nella consegna dei prodotti ai clienti, nonché con ricadute negative sulla reputazione.

Gli strumenti attualmente adottati dal Gruppo CAREL per gestire tali rischi sono la selezione dei fornitori e la preliminare verifica delle loro strutture tramite visite conoscitive allo scopo di verificarne la compatibilità con gli standard del Gruppo. La verifica prevede, tra le altre, uno screening tecnico delle attrezzature e degli impianti e una panoramica dell'ambiente di lavoro.

Pur non essendo stata identificata una procedura standard di controllo sistematico, nel corso del 2020 non si sono registrati reclami riguardanti le tematiche connesse alla violazione dei diritti umani e della normativa ambientale lungo la catena di fornitura.

Controversial Sourcing

La Società si impegna ad attuare una politica di approvvigionamento socialmente responsabile che rispetti i diritti umani e che eviti di contribuire ai conflitti attraverso decisioni e pratiche di acquisto di minerali all'interno della propria catena di fornitura. L'obiettivo di CAREL è infatti ridurre, in valore, la quantità di materie prime per le quali non sia completamente tracciata la provenienza dei materiali definiti dalla legge.

A testimonianza di questo impegno nel 2020 il Gruppo ha avviato il percorso di adesione alla Responsible Minerals Initiative (RMI), una delle risorse più utilizzate e rispettate dalle aziende che si occupano di questioni relative all'approvvigionamento responsabile di minerali nelle loro catene di approvvigionamento.

Inoltre, il Gruppo CAREL, su base volontaria, aderisce, nell'ambito del Dodd-Frank Wall Street Reform Act, alla regolamentazione dell'utilizzo di minerali provenienti da Paesi interessati da conflitti o da estese violazioni dei diritti umani, quali la Repubblica Democratica del Congo e i Paesi limitrofi (Ruanda, Burundi, Angola, Repubblica Centro-Africana, Sudan, Tanzania, Uganda e Zambia).

CAREL INDUSTRIES S.p.A. [5] si è dunque dotata di una Policy relativa ai Conflict Minerals, che sono per definizione: stagno, tantalio, tungsteno e oro (c. d. 3TG), e di uno standard interno concernente il processo di raccolta ed elaborazione dati per tali minerali. Detta procedura è stata aggiornata nel corso del 2020, iniziando un percorso pluriennale con l'obiettivo di allinearsi alle linee guida OECD, e completando l'obiettivo del piano biennale ESG. Sulla base di questo standard, CAREL ha individuato le macro-categorie di articoli, che al loro interno possono contenere 3TG, in modo da rendere più semplice l'indagine. Successivamente, alle organizzazioni produttive dell'azienda e ai fornitori del Gruppo è stato richiesto di fornire una serie di informazioni riguardanti l'approvvigionamento di Conflict Minerals, ovvero il CMRT (Conflict Minerals Reporting Template) e la Conflict Minerals sourcing policy dei costruttori di componenti acquistati. In particolare, il Gruppo, attraverso una procedura, raccoglie presso i fornitori che forniscono prodotti contenenti almeno uno dei 4 minerali di conflitto una dichiarazione sull'origine degli smelter / refineries, seguendo il framework OECD (step 1 e 2). Sulla base delle informazioni disponibili, ad ogni fornitore di minerali sarà associato un livello di rischio, sulla base del quale verranno attivati eventuali follow-up. Con queste informazioni CAREL ha potuto redigere il proprio CMRT includendo circa 400 smelters o refineries tracciati nella propria filiera di fornitura.

CAREL infatti si impegna costantemente a monitorare la propria catena di fornitura per ridurre al massimo i rischi correlati all'acquisto di materiali che contengono minerali

5 Con esclusione parziale di Hygromatik e Recuperator

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO "A" 118

provenienti da aree di conflitto o da attività estrattive implicate nella violazione dei diritti umani.

In tale contesto, il Gruppo ha avviato una valutazione sui fornitori di materie prime attive di 4 siti produttivi dove vengono utilizzati 3TG come, a titolo esemplificativo, leghe di stagno per la saldatura, microchip elettronici, condensatori al tantalio o display LCD. Sin dalle prime fasi di valutazione/omologazione i componenti vengono valutati e le informazioni fornite dal costruttore e vengono tracciate nel Sistema di Qualità.

Nello specifico, CAREL a partire da ottobre 2019 ha svolto l'indagine nelle modalità sopraindicate contattando:

- 93 fornitori, riferiti a 274 produttori, per un valore totale equivalente a 75,6 milioni di euro di materiale d'acquisto al fine di produzione.
- 35 fornitori, riferiti a 38 produttori, per un valore totale equivalente a 19.7 milioni di euro di materiale d'acquisto al fine di rivendita
- 7 fornitori coincidenti a produttori, per un valore totale equivalente a 268.8 mila euro di materiale acquistato, dall'acquisita Recuperator S.p.A.
- 56 fornitori di materia prima potenzialmente contenente 3TG per un valore totale equivalente a 3.19 milioni di euro di acquistato, dall'acquisita Hygromatik Gmbh.

La Società ha scelto di misurare i progressi dell'indagine [6], avviata a partire dal 2019, nella propria catena di fornitura attraverso due KPI: (i) valore equivalente acquistato di articoli/materiali contenenti 3TG, (ii) numero di costruttori di articoli contenenti 3TG. Entrambi i KPI sono valutati secondo quattro criteri, assegnati in base alle risposte ottenute:

Compliant Value	Valore acquistato riferito al costruttore conforme, avendo ricevuto CMRT e Policy
Not Completed	Valore acquistato riferito al costruttore che non ha fornito una risposta completa (CMRT + Policy) [7]
Not satisfying	Valore acquistato riferito al costruttore che non ha risposto alla richiesta con documentazione inerente
No reply	Valore acquistato rispetto al costruttore che non ha fornito feedback

COMPLETE replies	Il costruttore ha fornito CMRT e Policy
Not complete replies	Il costruttore non ha fornito una risposta completa (CMRT + Policy)
Not satisfying	Documentazione ricevuta dal costruttore non inerente
No reply	Il costruttore non ha fornito feedback

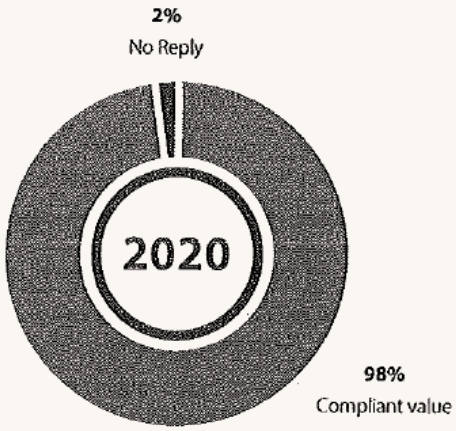
Dai grafici sottostanti si evince che nel 2020 CAREL, con le società Recuperator e Hygromatik, ha impiegato di fatto il 98% del suo valore nell'acquisto di componenti che presentano evidenza degli smelters coinvolti nella loro produzione.

Il 96% dei costruttori di componenti acquistati ha fornito per lo meno il CMRT correttamente compilato, il che permette di mappare gli smelters presenti nella propria catena di fornitura, come previsto dagli step 1 e 2 della OECD Due Diligence Guidance for Minerals a cui il Gruppo fa riferimento.

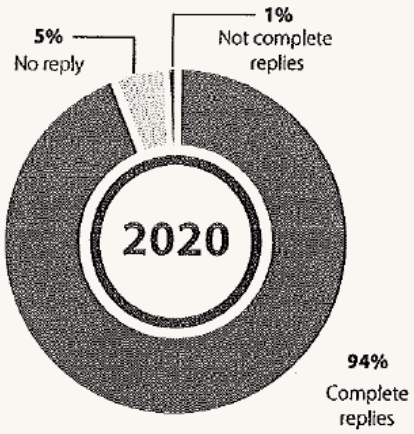
6 Progressi analizzati al 30/01/2020.

7 Il fornitore ha risposto indicando gli smelters presenti nella propria supply chain ma non ha adottato una policy a riguardo

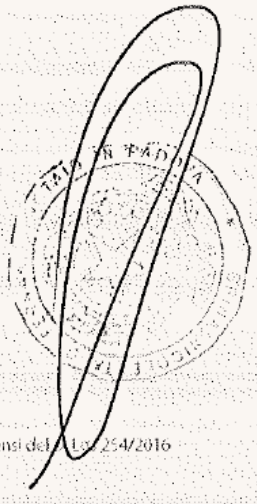
Valore acquistato di articoli e materiali contenenti 3TG



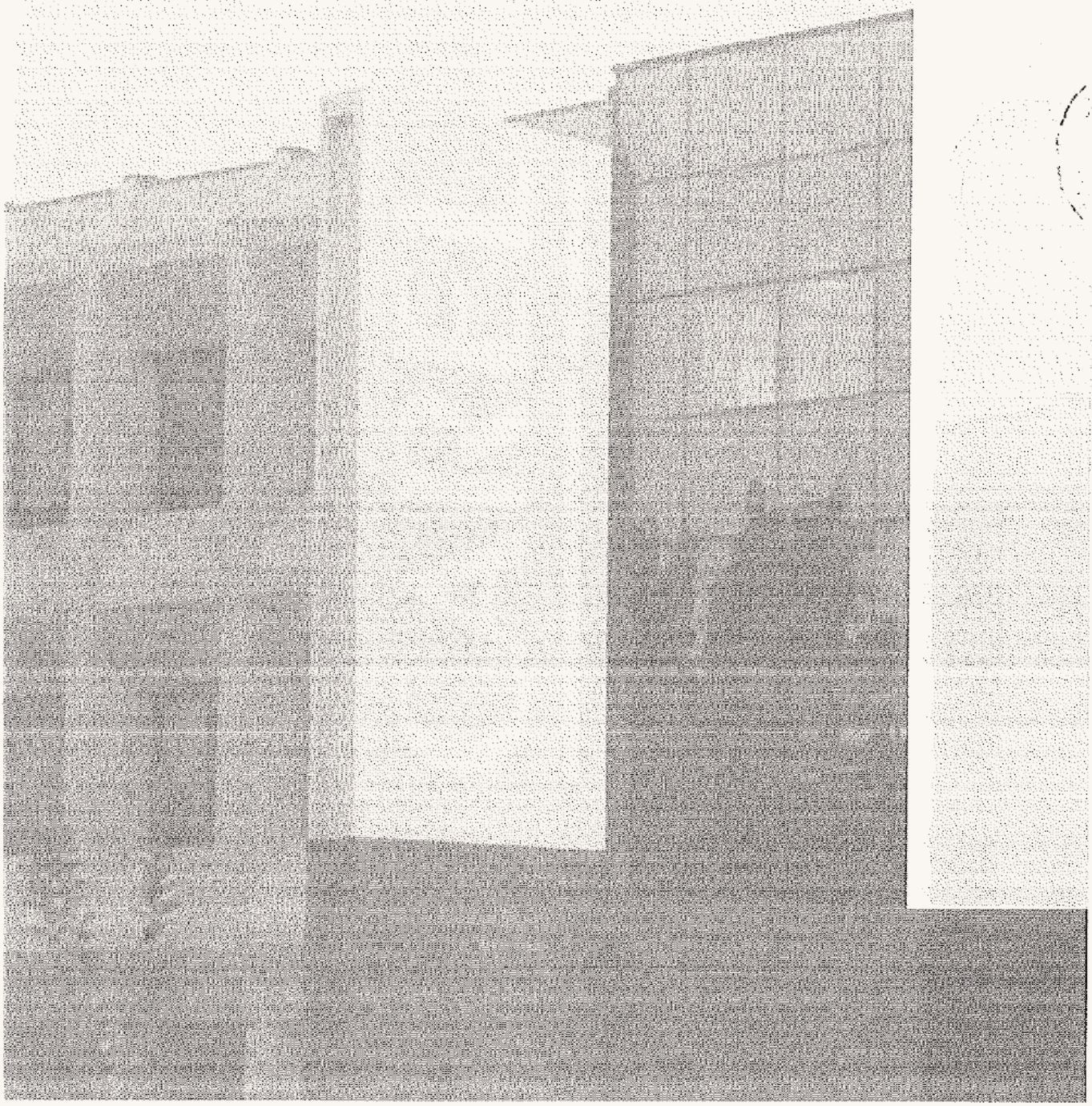
Numero di costruttori di articoli contenenti 3TG



E-MARKET SDIR CERTIFIED



E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



E-MARKET SDIR CERTIFIED

[redacted]

PARTE INTEGRANTE
DELL'ALLEGATO A

Nota Metodologica

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Standard di rendicontazione applicati

La Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo CAREL (nel testo anche "Dichiarazione"), predisposta ai sensi degli artt. 3 e 4 del D. Lgs. 254/2016 (nel testo anche "Decreto"), contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse. La Dichiarazione relaziona, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto, in merito ai temi ritenuti rilevanti e previsti dall'art. 3 del Decreto.

La presente Dichiarazione, che è pubblicata con periodicità annuale, è predisposta ai sensi del D. Lgs. 254/2016 e secondo i GRI Standards (opzione in accordance "Core option"), pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Iniziative, che costituiscono ad oggi lo standard più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria. Per quanto riguarda lo Standard specifico GRI 403 (Salute e sicurezza sul lavoro) e GRI 303 (Acqua e scarichi idrici) sono state adottate le più recenti versioni del 2018; tenendo conto altresì, ove opportuno, anche degli orientamenti delle Linee Guida della Commissione Europea "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario". Al fine di agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni all'interno del documento alle pagine 128-131 è riportato il GRI Content Index.

La rendicontazione non finanziaria presentata nella Dichiarazione riflette il principio di materialità o rilevanza, elemento previsto dalla normativa di riferimento e caratterizzante i GRI Standards: i temi trattati all'interno della Dichiarazione sono quelli che, a seguito di un'analisi e valutazione di materialità, descritta alle pagine 31-33 del presente documento, sono stati considerati rilevanti in quanto in grado di riflettere gli impatti sociali e ambientali delle attività del Gruppo o di influenzare le decisioni dei suoi stakeholder. Per favorire la comparabilità dei dati nel tempo, ove possibile, sono stati proposti anche i trend relativi agli esercizi precedenti. Inoltre, ai fini di una corretta rappresentazione delle performance e per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate. All'interno del documento si è cercato di riportare con uguale evidenza gli aspetti positivi e quelli negativi, fornendo, ove si è ritenuto opportuno, un commento ai risultati ottenuti. Non sono state effettuate riesposizioni rispetto ai dati dell'esercizio precedente, salvo dove espressamente esplicitato.

Perimetro di reporting

I dati e le informazioni qualitative e quantitative contenuti nella Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo CAREL si riferiscono alla performance del Gruppo per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020. Come previsto dal D. Lgs. 254/2016, art. 4, la presente Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario comprende i dati della Capogruppo (CAREL INDUSTRIES S.p.A.) e delle sue società controllate consolidate integralmente. Si segnala che dal 2020 è stata inclusa la società ENEROL INC. Eventuali limitazioni a tale perimetro sono opportunamente indicate all'interno del documento.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Processo di rendicontazione

La predisposizione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo CAREL per il 2020 si è basata su un processo di reporting strutturato e formalizzato secondo una specifica procedura interna che definisce i ruoli, responsabilità e modalità operative a cui il personale della Capogruppo e delle società controllate deve attenersi in modo da garantire una corretta gestione delle informazioni qualitative e dei dati quantitativi necessari alla redazione del documento. Il processo di reporting si è basato sui sistemi informativi in essere utilizzati dalle principali funzioni aziendali e sono stati integrati con specifiche schede di raccolta dati supportate da manuali operativi nei quali sono state definite le modalità per la rilevazione degli indicatori. In particolare, i dati e le informazioni inclusi nella presente Dichiarazione derivano dal sistema informativo aziendale utilizzato per la gestione e la contabilità del Gruppo e da un sistema di reporting non finanziario (schede raccolta dati) appositamente implementato per soddisfare i requisiti del D. Lgs. 254/2016 e dei GRI Standards. I dati sono stati elaborati mediante estrazioni e calcoli puntuali e, laddove specificatamente indicato, mediante stime. Si precisa che i dati di natura economico-finanziaria fanno riferimento a quanto riportato nel Bilancio consolidato 2020. È stato richiesto un contributo ai vari responsabili di funzione nell'individuazione dei progetti/iniziative significativi da descrivere nel documento e nella fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati, con il ruolo di verificare e validare tutte le informazioni riportate nella Dichiarazione, ciascuno per la propria area di competenza. Il processo ha inoltre previsto:

- l'approvazione della Dichiarazione da parte del Consiglio di Amministrazione, convocato per l'approvazione del Progetto di Bilancio 2020 in data 04/03/2021;
- il rilascio di una relazione di conformità sulla Dichiarazione da parte di Deloitte & Touche S.p.A. nella forma di un esame limitato;
- la pubblicazione della Dichiarazione sul sito internet corporate al fine di renderla disponibile in maniera trasparente a tutti gli stakeholder.

Principi di rendicontazione

L'identificazione e rendicontazione dei contenuti della Dichiarazione di carattere Non Finanziario ha tenuto in considerazione i principi GRI di rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità e completezza. Per la definizione dei criteri di qualità informativa e del perimetro di rendicontazione sono stati altresì applicati i principi GRI di equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza e affidabilità.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Tabella di raccordo

Tabella di raccordo tra i Temi Materiali del Gruppo CAREL, gli ambiti del D. Lgs. 254/2016 ed i GRI Standards.

TABELLA DI RACCORDO

Temi Materiali identificati dal Gruppo CAREL	Ambiti del D.Lgs. 254/2016	Topic-specific GRI Standards di riferimento	Perimetro degli Impatti	
			Impatti interni al Gruppo	Impatti esterni al Gruppo
Efficienza energetica e prodotti sostenibili	Ambiente	Energia (GRI 302-5)	Tutto il Gruppo	Collettività e Generazioni Future, Clienti
R&D e innovazione di prodotto	Società	Tema Materiale non direttamente collegabile ad un Topic-Specifc GRI Standards, per il quale si riporta nel documento l'approccio di gestione adottato e i relativi indicatori	Tutto il Gruppo	Collettività e Generazioni Future, Clienti, Fornitori
Rispetto dei diritti umani	Personale, Diritti Umani	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate (GRI 406-1)	Tutto il Gruppo	Dipendenti, Organizzazioni sindacali, rappresentanti dei lavoratori, Fornitori, Collettività
Coinvolgimento, ascolto e soddisfazione del cliente	Società	Coinvolgimento degli stakeholder (GRI 102-43, 102-44)	Tutto il Gruppo	Clienti
Formazione e sviluppo professionale	Personale	Formazione e istruzione (GRI 404) Salute e sicurezza dei consumatori (GRI 416) Marketing ed etichettatura di prodotti e servizi(GRI 417)	Tutto il Gruppo Tutto il Gruppo	Dipendenti, Organizzazioni sindacali, rappresentanti dei lavoratori Clienti, Soci, Investitori e analisti, Fornitori
Governance e integrità del business	Società, Personale, Ambiente, Diritti Umani, Anticorruzione, Catena di fornitura	Profilo dell'organizzazione (GRI 102-12), Etica e integrità (GRI 102-16) Anti-corruzione (GRI 205-3) Comportamenti anti-collusivi (GRI 206)	Tutto il Gruppo	Dipendenti, Clienti, Soci, Investitori e analisti, Enti e Istituzioni, Collettività e Generazioni Future Enti e Istituzioni, Collettività e Generazioni Future
Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	Personale, Diritti Umani	Salute e sicurezza sul lavoro (GRI 403)	Tutto il Gruppo	Dipendenti, Organizzazioni sindacali, rappresentanti dei lavoratori
Privacy, sicurezza e protezione dei dati	Società	Privacy dei consumatori (GRI 418)	Tutto il Gruppo	Dipendenti, Clienti, Fornitori
Gestione responsabile della catena di fornitura	Catena di fornitura, Diritti Umani	Profilo dell'organizzazione (GRI 102-9) Pratiche degli acquisti (GRI 204)	Tutto il Gruppo	Fornitori e partner commerciali
Impatto ambientale, inquinamento e climate change	Ambiente	Energia (GRI 302) Acqua e scarichi idrici (GRI 303) Emissioni (GRI 305)	Tutto il Gruppo	Collettività e Generazioni Future
Diversità, pari opportunità e inclusione	Personale, Società	Diversità e pari opportunità (GRI 405)	Tutto il Gruppo	Dipendenti, Organizzazioni sindacali, rappresentanti dei lavoratori

GRI content Index

Disclosure	Descrizione dell'indicatore	Numero di pagina/Note	Omissioni
GRI 102: GENERAL DISCLOSURES 2016			
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
102-1	Nome dell'organizzazione	Pag. 99	
102-2	Attività, principali marchi, prodotti e/o servizi	Pag. 19-22	
102-3	Sede principale	Ultima di copertina	
102-4	Paesi di operatività	Pag. 13	
102-5	Assetto proprietario e forma legale	Pag. 99	
102-6	Mercati serviti	Pag. 19	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	Pag. 14, 99	
102-8	Dipendenti per tipologia di contratto, regione e genere	Pag. 71-72	
102-9	Descrizione della catena di fornitura	Pag. 115-120	
102-10	Modifiche significative durante il periodo di rendicontazione riguardanti le dimensioni del Gruppo, la struttura, la proprietà o la catena dei fornitori	Pag. 115-120; 125-126	
102-11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	Pag. 103-107	
102-12	Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale	Il Gruppo non aderisce a codici e principi esterni all'organizzazione. Tuttavia, il Gruppo CAREL si ispira agli International Labour Standards contemplati nelle convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO). Pag. 128	
102-13	Appartenenza ad associazioni e organizzazioni di sostegno nazionale o internazionale	Pag. 35-37	
STRATEGIA			
102-14	Dichiarazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato	Pag. 6-8	
ETICA E INTEGRITA'			
102-16	Valori, principi, standard, codici di condotta e codici etici	Pag. 22-23; 108-109	
GOVERNANCE			
102-18	Struttura di Governance aziendale	Pag. 99-103	
102-22	Descrizione della composizione del più alto organo di governo e dei comitati	Pag. 102	
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER			
102-40	Elenco degli stakeholder coinvolti	Pag. 33-34	
102-41	Percentuale dei dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	Pag. 68	
102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder da coinvolgere	Pag. 31-34	
102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Pag. 31-34	
102-44	Aspetti chiave e critiche emerse dal coinvolgimento degli stakeholder e relative azioni (stakeholder engagement)	Pag. 34	
PARAMETRI DEL REPORT			
102-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato e indicazione delle società non comprese nel report	Pag. 125	
102-46	Processo di definizione dei contenuti del report	Pag. 31-33; 126	

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A
Nota Metodologica 129

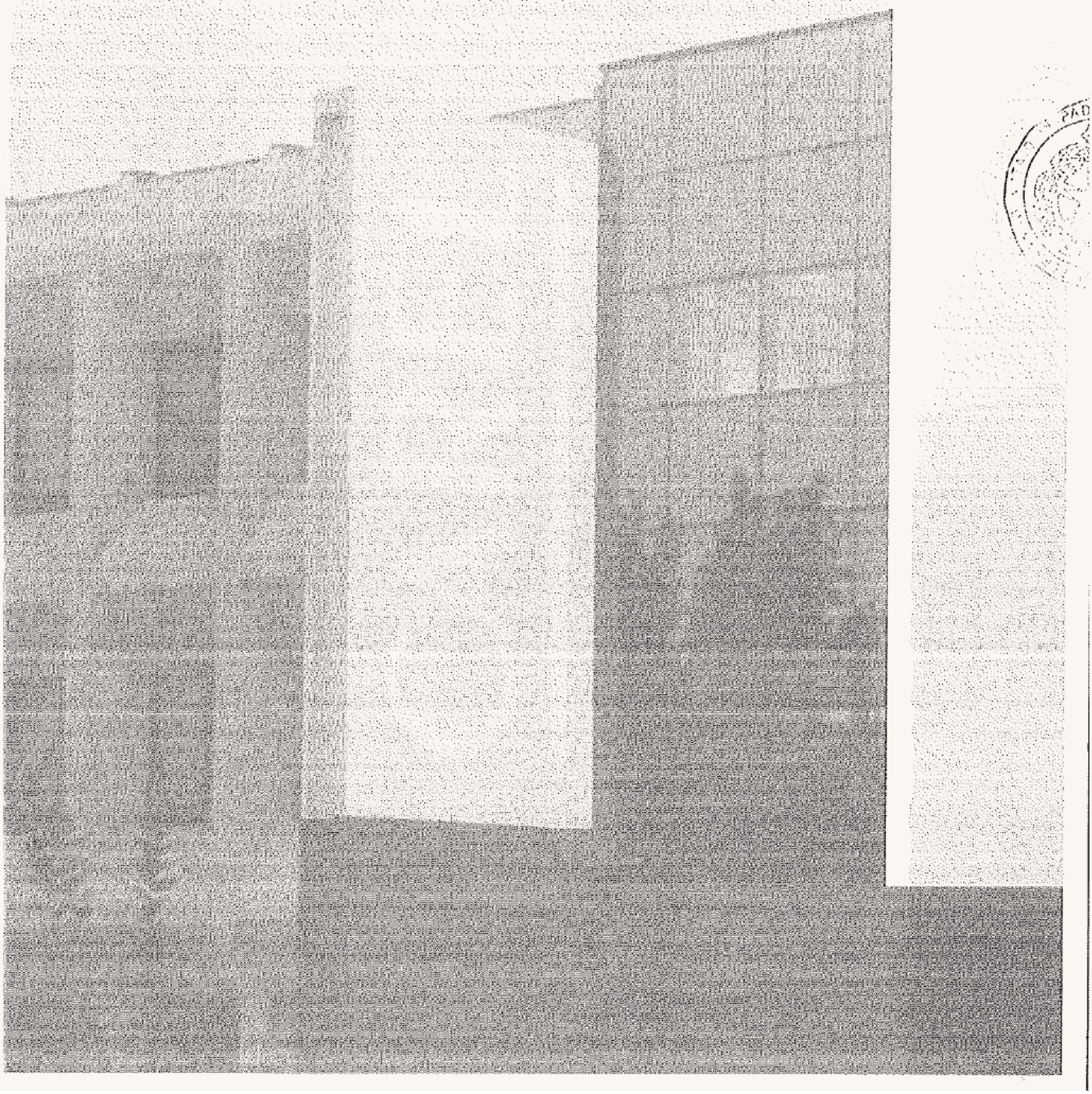
Disclosure	Descrizione dell'indicatore	Numero di pagina/Note	Omissioni
102-47	Elenco degli aspetti identificati come materiali	Pag. 33	
102-48	Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei bilanci precedenti e motivazioni di tali modifiche	Pag. 125-126	
102-49	Modifiche significative rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Pag. 125	
102-50	Periodo di rendicontazione	Pag. 125	
102-51	Data di pubblicazione del bilancio più recente	2019	
102-52	Periodicità di rendicontazione	Annuale	
102-53	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul bilancio e i suoi contenuti	Ultima di copertina	
102-54 /			
102-55	GRI content index e scelta dell'opzione "in accordance"	Pag. 125; 128-131	
102-56	Attestazione esterna	Pag. 134-136	
PERFORMANCE ECONOMICA: TOPIC SPECIFIC STANDARDS			
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICA 2016			
GRI 103	Management approach 2016	Pag. 42-43	
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Pag. 42-43	
GRI 204: PRATICHE DEGLI ACQUISTI 2016			
GRI 103	Management approach 2016	Pag. 115-118	
204-1	Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	Pag. 116	
GRI 205: ANTI-CORRUZIONE 2016			
GRI 103	Management approach 2016	Pag. 108-109	
205-3	Eventuali episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate	Pag. 109	
GRI 206: COMPORTAMENTI ANTI-COLLUSIVI 2016			
GRI 103	Management approach 2016	Pag. 108-109	
206-1	Numero totale di azioni legali riferite a concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche e relative sentenze	Pag. 109	
PERFORMANCE AMBIENTALE: TOPIC SPECIFIC STANDARDS			
GRI 302: ENERGIA 2016			
GRI 103	Management approach 2016	Pag. 50-53; 58-61	
302-1	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	Pag. 51	
302-3	Energy Intensity	Pag. 51	
302-4	Riduzione del consumo di energia	Pag. 54	
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	Pag. 59	
GRI 303: ACQUA E SCARICHI IDRICI 2018			
GRI 103	Management approach 2016	Pag. 56-57	
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Pag. 56-57	
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Pag. 56-57	
303-3	Prelievo idrico	Pag. 57	
GRI 305: EMISSIONI 2016			
GRI 103	Management approach 2016	Pag. 50-54; 58-61	

Disclosure	Descrizione dell'indicatore	Numero di pagina/Note	Omissioni
305-1	Emissioni di gas serra dirette (Scope 1)	Pag. 51	
305-2	Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (Scope 2)	Pag. 51	
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Pag. 53	
305-4	Greenhouse gas (GHG) emissions intensity	Pag. 51	
305-5	Riduzione delle emission GHG	Pag. 54; 60	
305-6	Emissioni di sostanze che danneggiano l'ozono in peso (ODS)	Pag. 53	
305-7	NOx, SOx, e altre emissioni significative	Pag. 54	
PERFORMANCE SOCIALE: TOPIC SPECIFIC STANDARDS			
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016			
GRI 103	Management approach 2016	Pag. 72-75	
401-1	Numeri totali e tassi di nuove assunzioni e di turnover del personale per età, genere e area geografica	Pag. 73-74	
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018			
GRI 103	Management approach 2016	Pag. 82-87	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 82-87	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Pag. 82-87	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	Pag. 82-87	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 82-87	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 82-87	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Pag. 82-87	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Pag. 82-87	
403-9	Infortuni sul lavoro	Pag. 84	
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016			
GRI 103	Management approach 2016	Pag. 77-80	
404-1	Ore di formazione medie per dipendente per genere e per categoria di dipendente	Pag. 79	
GRI 405: DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA' 2016			
GRI 103	Management approach 2016	Pag. 69-72; 100-103	
405-1	Composizione degli organi di governo e suddivisione dei dipendenti per categoria rispetto al genere, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	Pag. 69-71; 102	
GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE 2016			
GRI 103	Management approach 2016	Pag. 108-109	
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Pag. 68	
GRI 416: SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI 2016			
GRI 103	Management approach 2016	Pag. 91-93	
416-1	Percentuale di categorie di prodotti e servizi per i quali sono valutati gli impatti sulla salute e sicurezza dei clienti	Pag. 92	
416-2	Numero totale di casi di non-conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi durante il loro ciclo di vita	Pag. 92	

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Disclosure	Descrizione dell'indicatore	Numero di pagina/Note	Omissioni
GRI 417: ATTIVITA' DI MARKETING ED ETICHETTATURA DI PRODOTTI E SERVIZI 2016			
GRI 103	Management approach 2016	Pag. 94	
417-1	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richieste dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi	Pag. 94	
417-2	Numero totale di casi di non-conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi	Pag. 94	
GRI 418: PRIVACY DEI CONSUMATORI 2016			
GRI 103	Management approach 2016	Pag. 110-111	
418-1	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori	Pag. 111	

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



E-MARKET SDIR CERTIFIED

[redacted]

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

Relazione della società di revisione

Relazione della Società di Revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo 78/C
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Carel Industries S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Carel Industries S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Carel" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 predisposta *ex* art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2021 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), la rispettiva firma associata alla sua network e le entità a essa correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about

© Deloitte & Touche S.p.A.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Deloitte.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Carel al 31 dicembre 2020;

Deloitte.

4. comprensione dei seguenti aspetti:

   - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
   - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
   - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

   Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

   In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni da remoto con il personale della Direzione di Carel Industries S.p.A. e con il personale di Carel Adriatic d.o.o., Carel Eletronic (Suzhou) Co.,Ltd. e Carel USA Inc. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

   Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

   - a livello di gruppo:

     a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
     b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

   - per le società Carel Industries S.p.A., Carel Adriatic d.o.o., Carel Eletronic (Suzhou) Co.,Ltd. e Carel USA Inc., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Deloitte.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Carel relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 26 marzo 2021

E-MARKET SDIR CERTIFIED

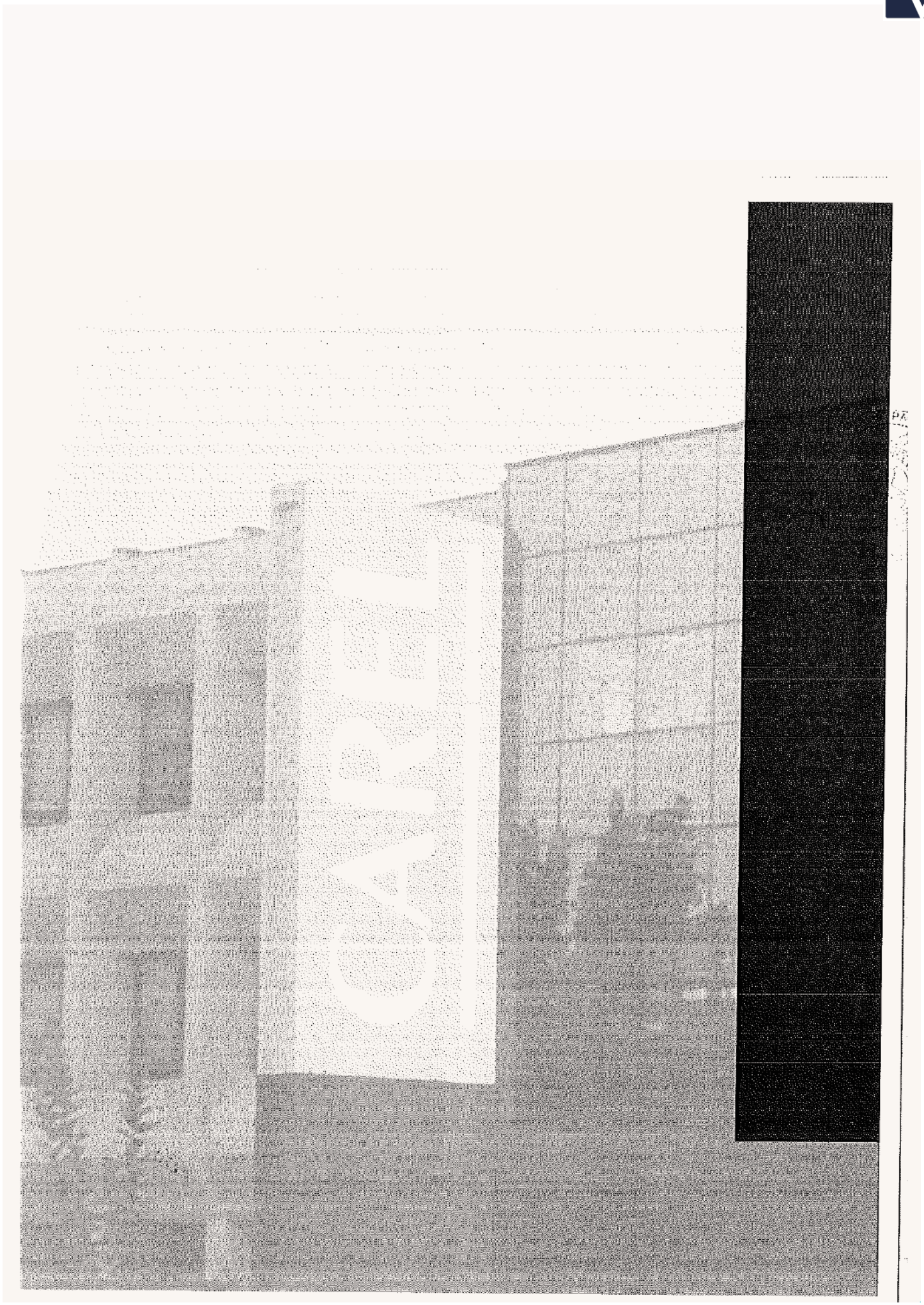
RELAZIONE CORPORATE GOVERNANCE

CAREL

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

2020

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari

al 31 dicembre 2020

La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di CAREL Industries S.p.A. è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2021.

ai sensi dell'articolo 123-bis del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998
(Modello di amministrazione e controllo tradizionale)

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

[redacted]

ARTE INTEGRANTE
LL'ALLEGATO A

Indice

Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari 3

Glossario 7

Premessa 9

1. Profilo dell'emittente 9
2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-sis TUF) alla data della relazione 11
3. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF) 17
4. Consiglio di amministrazione 17
5. Trattamento delle informazioni societarie 29
6. Comitati interni al consiglio (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF) 30
7. Comitato per le nomine 30
8. Comitato per la remunerazione 31
9. Remunerazione degli amministratori 32
10. Comitato controllo, rischi e sostenibilità 33
11. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi 35
12. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate 41
13. Nomina dei sindaci 42
14. Composizione e funzionamento del collegio sindacale (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF) 45
15. Rapporti con gli azionisti 48
16. Assemblee (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF) 49
17. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF) 50
18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento 50
19. Considerazioni sulla lettera del 22 dicembre 2020 del presidente del comitato per la corporate governance 51

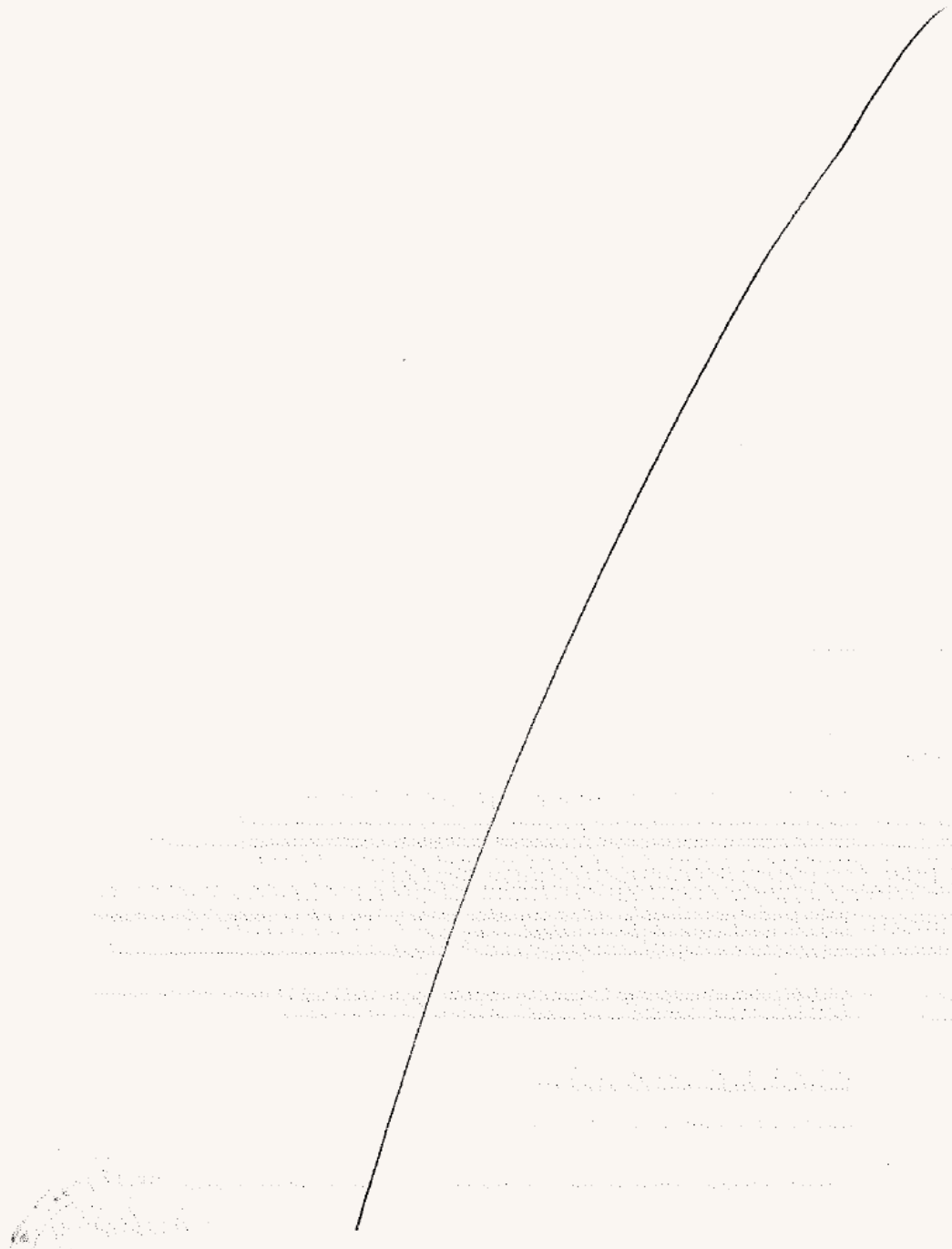
Tabelle 53

E-MARKET SDIR CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Glossario

Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza Affari n. 6.
CAREL, Emittente o Società	CAREL Industries S.p.A., con sede legale in Brugine (PD), Via dell'Industria n. 11, partita IVA, codice fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Padova 04359090281.
Codice/Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato e aggiornato nel luglio 2018.
Codice di Corporate Governance	Il Codice di *Corporate Governance* delle società quotate adottato in data 31 gennaio 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria. Le società che adottano il Codice di *Corporate Governance* lo applicano a partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020, informandone il mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022.
Cod. civ. / c.c.	Il codice civile.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via Martini n. 3.
Data della Relazione	Il giorno 4 marzo 2021, data di approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Decreto 231	Indica il Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231.
Esercizio	L'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020 a cui si riferisce la Relazione.
Gruppo o Gruppo CAREL	Collettivamente CAREL Industries S.p.A. e le società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art. 93 del TUF.
Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana.
MTA	Indica il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Procedura OPC	Ha il significato di cui al paragrafo 12 della presente Relazione, come definita *infra*.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Parti Correlate o Regolamento OPC	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato.
Relazione	La presente relazione di *Corporate Governance* redatta ai sensi degli artt. 123-bis del TUF e 89-bis del Regolamento Emittenti (come definito supra).
Statuto	Indica lo statuto dell'Emittente in vigore alla Data della Relazione.
TUF o Testo Unico della Finanza	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato.



E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

Premessa

In ottemperanza alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili ai consigli di amministrazione delle società quotate nel Mercato Telematico Azionario, al fine di garantire correttezza e trasparenza a livello d'informativa societaria, la presente Relazione è volta a illustrare il sistema di *Corporate Governance* di CAREL.

La Relazione è stata redatta anche sulla base del format messo a disposizione degli emittenti da parte di Borsa Italiana nel mese di gennaio 2019.

CAREL è ammessa alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, Segmento STAR, dal 23 maggio 2018.

L'Emittente ha aderito e si è conformata al Codice di Autodisciplina, adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Il Consiglio di Amministrazione di CAREL, riunitosi in data 18 febbraio 2021, ha deliberato l'adesione al nuovo Codice di *Corporate Governance*. L'adozione del nuovo Codice di *Corporate Governance* garantisce il costante allineamento delle società quotate alle best practice internazionali. CAREL darà informativa al mercato sulle modalità di applicazione del nuovo Codice di *Corporate Governance* all'interno della relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che sarà pubblicata nel corso del 2022.
La Relazione è pubblicata nella sezione *Investor Relations* / Assemblee / Assemblea 20 aprile 2021 del sito internet della Società www.carel.com.

1. Profilo dell'emittente

La struttura di *corporate governance* di CAREL, che adotta il sistema di amministrazione e controllo tradizionale, si caratterizza per la presenza dei seguenti organi sociali:

i. il Consiglio di Amministrazione, incaricato di provvedere alla gestione dell'impresa sociale;
ii. il Collegio Sindacale, incaricato di vigilare (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (ii) sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iii) sulla concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi, (iv) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione agli obblighi di comunicazione delle informazioni privilegiate, e (v) sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, e gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale;
iii. l'Assemblea degli azionisti, competente a deliberare sulle materie riservate alla stessa dalla legge o dallo Statuto.

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono costituiti due comitati:

- il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, che supporta, con adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche; ha, inoltre, poteri consultivi in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati; dispone di poteri consultivi e istruttori nei confronti

del Collegio Sindacale, in materia di revisione legale dei conti, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di partecipazioni.

- il Comitato Remunerazioni, che svolge principalmente funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione e cura la preparazione della documentazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'adozione delle deliberazioni in materia di remunerazione. Ciascun comitato interno è composto da tre amministratori non esecutivi e indipendenti ed opera sulla base di un regolamento interno che ne stabilisce le regole di funzionamento.

L'attività di revisione è affidata a una Società di Revisione iscritta nel registro dei revisori contabili, nominata dall'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

In aggiunta a quanto precede, in ottemperanza a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, nonché alle disposizioni regolamentari vigenti, l'Emittente ha provveduto, inter alia, a:

a. nominare tre amministratori indipendenti su un totale di sette componenti del Consiglio di Amministrazione (Criterio Applicativo 3.C.3 del Codice di Autodisciplina);
b. definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nominando altresì i soggetti preposti al controllo interno (Criteri Applicativi 7.C.1, 7.C.4 e 7.C.5 del Codice di Autodisciplina);
c. adottare una procedura per la gestione delle informazioni privilegiate e la tenuta del registro insider e una procedura di *internal dealing*;
d. adottare la procedura per le operazioni con parti correlate ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Parti Correlate;
e. nominare l'*Investor Relator*, quale responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (Criterio Applicativo 9.C.1 del Codice di Autodisciplina);
f. adottare un regolamento per il funzionamento dell'Assemblea (Criterio Applicativo 9.C.3 del Codice di Autodisciplina);
g. adottare un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231 (Articolo IA.2.10.1 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa).

A partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020, troveranno applicazione le disposizioni previste in materia dal Codice di Corporate Governance - a cui il Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 18 febbraio 2021 ha deliberato di aderire - informandone il mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022.

Alla Data della Relazione, l'Emittente rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-quater.1), del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob come risulta dall'elenco delle PMI pubblicato dalla Consob sul proprio sito ai sensi dell'art. 2-ter, comma 2, del Regolamento Emittenti. Come indicato in detto elenco, CAREL rientra tra le società che risultano PMI per il solo fatturato ai sensi e per gli effetti del regime transitorio di cui al comma 2 dell'art. 44-bis del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, coordinato con la legge di conversione n. 120 dell'11 settembre 2020.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-sis TUF) alla data della relazione

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Alla Data della Relazione, il capitale sociale di CAREL, sottoscritto e versato, è pari a Euro 10.000.000,00, diviso in numero 100.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Le azioni sono soggette al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF. Le azioni sono liberamente trasferibili e attribuiscono i medesimi diritti sia patrimoniali che amministrativi stabiliti dalla legge e dallo Statuto, salvo quanto previsto dall'art. 13 dello Statuto.

Alla Data della Relazione, la Società non ha emesso altre categorie di azioni, né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Per maggiori informazioni sulla struttura del capitale sociale si veda la Tabella 1 riportata in appendice.

In data 7 settembre 2018, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha approvato un piano di incentivazione avente a oggetto l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie CAREL denominato *"Piano di Performance Shares 2018-2022"* riservato a determinati beneficiari, da individuarsi nominativamente, anche in più volte, tra gli amministratori esecutivi, i dirigenti con responsabilità strategiche e i prestatori di lavoro dipendenti della Società, o di società dalla stessa controllate per l'importanza strategica dei ruoli.

L'Assemblea degli Azionisti è stata convocata per il giorno 20 aprile 2021 per deliberare, tra l'altro, in merito all'adozione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, di un altro piano incentivazione avente a oggetto l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie CAREL denominato *"Piano di Performance Shares 2021-2025"* riservato a determinati beneficiari, da individuarsi nominativamente, anche in più volte, tra gli amministratori esecutivi, i dirigenti con responsabilità strategiche e i prestatori di lavoro dipendenti della Società, o di società dalla stessa controllate per l'importanza strategica dei ruoli.

Per maggiori informazioni in merito ai piani di incentivazione sopra indicati, si rinvia al relativo documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114-*bis* TUF e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti e messo a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, presso Borsa Italiana, sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.carel.com nella sezione IR/ Documentazione assembleare, nonché alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti, a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.carel.com e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Alla Data della Relazione non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli di CAREL.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla Data della Relazione, l'Emittente rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-*quater*.1), del TUF e dell'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti Consob come risulta dall'elenco delle PMI pubblicato dalla Consob sul proprio sito ai sensi dell'art. 2-*ter*, comma 2, del Regolamento Emittenti.

Pertanto, la quota di partecipazione minima oggetto di comunicazione ai sensi dell'art. 120 del TUF è pari al 3%

anziché al 3%.

A causa della perdurante incertezza circa l'evolversi della situazione economico-finanziaria generata dall'epidemia da COVID-19, la Consob, con delibera n. 21672 del 13 gennaio 2021 ha nuovamente prorogato per ulteriori tre mesi, dal 14 gennaio 2021 al 13 aprile 2021, il regime transitorio di trasparenza rafforzata in materia di variazioni delle partecipazioni rilevanti e di comunicazione degli obiettivi di investimento per le società ad azionariato particolarmente diffuso (così come definite dall'articolo 120 del TUF).

In particolare, il regime transitorio di trasparenza rafforzata prevede per determinate società PMI incluse in un elenco in cui è ricompresa CAREL l'aggiunta della soglia del 3% prima della soglia del 5%. Inoltre, è stata prevista anche l'aggiunta di una soglia del 5%, rispetto a quella del 10%, quale prima soglia al superamento della quale scatta per le partecipazioni acquisite l'obbligo di comunicare al mercato, tramite la Consob, la "dichiarazione delle intenzioni", cioè gli obiettivi di investimento per i sei mesi successivi.

Alla Data della Relazione, in base alle risultanze del libro soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni a disposizione della Società, risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 5% del capitale sociale i soggetti indicati nella Tabella 1 riportata in appendice cui si rinvia, e in particolare:

- **Luigi Rossi Luciani S.a.p.a.**, che detiene direttamente il 36,17% del capitale sociale, con diritti di voto pari al 45,05% per effetto dell'iscrizione dell'azionista nell'elenco per la maggiorazione del voto;
- **Luigi Nalini S.a.p.a.**, che detiene direttamente il 20,00% del capitale sociale, con diritti di voto pari al 24,91% per effetto dell'iscrizione dell'azionista nell'elenco per la maggiorazione del voto;
- **Capital Research and Management Company**, che detiene direttamente il 7,53 % del capitale sociale ordinario, con diritti di voto pari al 4,69%, non essendo l'azionista iscritto nell'elenco per la maggiorazione del voto;
- **7 Industries B.V.**, che detiene direttamente il 4,93% del capitale sociale, con diritti di voto pari al 5,81%, per effetto dell'iscrizione dell'azionista nell'elenco per la maggiorazione del voto.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Alla Data della Relazione, la Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né lo Statuto prevede poteri speciali per alcuni azionisti o possessori di particolari categorie di azioni.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 127-*quinquies* del TUF, l'art. 13 dello Statuto prevede che a ciascuna azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'apposito elenco tenuto dalla Società sono attribuiti n. 2 voti. Colui al quale spetta il diritto di voto può irrevocabilmente rinunciare, in tutto o in parte, al voto maggiorato per le azioni dal medesimo detenute.

La Società provvede alle iscrizioni e all'aggiornamento dell'elenco secondo una periodicità trimestrale – 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre – ovvero secondo una diversa periodicità eventualmente prevista dalla normativa di settore e in ogni caso, entro la c.d. *record date*.

La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote di capitale.

Per maggiori informazioni si rinvia allo Statuto e al Regolamento per il voto maggiorato a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.carel.com , ove sono altresì pubblicati, in conformità con quanto previsto dall'art. 143-quater del Regolamento

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
A

Emittenti, i dati identificativi degli azionisti che hanno richiesto l'iscrizione nell'elenco speciale, con indicazione delle relative partecipazioni, comunque superiori alla soglia indicata dall'articolo 120, comma 2 del TUF, e della data di iscrizione.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Alla Data della Relazione, non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti tramite un meccanismo d'esercizio dei diritti di voto. Con riferimento al piano di incentivazione a base azionaria denominato *"Piano di Performance Shares 2018-2022"*, si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di CAREL e al documento informativo relativo a tale piano pubblicati ai sensi della normativa vigente e consultabili sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.carel.com.

L'Assemblea degli Azionisti è stata convocata per il giorno 20 aprile 2021 per deliberare, tra l'altro, in merito all'adozione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, di un altro piano incentivazione avente a oggetto l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie CAREL denominato *"Piano di Performance Shares 2021-2025"* riservato a determinati beneficiari, da individuarsi nominativamente, anche in più volte, tra gli amministratori esecutivi, i dirigenti con responsabilità strategiche e i prestatori di lavoro dipendenti della Società, o di società dalla stessa controllate per l'importanza strategica dei ruoli.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Alla Data della Relazione, non esistono restrizioni al diritto di voto attribuito dalle azioni della Società, né diritti finanziari, connessi ai titoli, separati dal possesso dei titoli.

g) Accordi tra gli azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla Data della Relazione, sono noti all'Emittente due patti di sindacato.

In data 10 giugno 2018, è stato stipulato un patto di sindacato tra Luigi Rossi Luciani S.a.p.a. e Luigi Nalini S.a.p.a. per la nomina dei membri che compongono gli organi sociali di CAREL (il "Patto"). Alla Data della Relazione, il numero complessivo delle azioni CAREL conferite nel Patto, a seguito della variazione intervenuta sul numero delle azioni detenute dal socio Luigi Nalini S.a.p.a., per effetto della cessione di complessive n. 3.582.560 azioni ordinare con voto maggiorato, è pari a n. 56.167.440, corrispondenti al 56,17% del capitale sociale della Società, rappresentative di n. 112.334.880 diritti di voto e costituenti complessivamente il 69,96% circa del capitale sociale con diritto di voto della Società. Le pattuizioni parasociali del Patto hanno natura di sindacato di voto per la nomina dei membri che compongono gli organi sociali della Società ai sensi dell'art. 122, comma 1, del TUF.

In data 27 luglio 2015, Cecilia Rossi Luciani, Carlotta Rossi Luciani e Vittorio Rossi Luciani, che detengono una partecipazione pari al 99,99% della Luigi Rossi Luciani S.a.p.a. a titolo di nuda proprietà con diritto di voto in regime di comunione per parti uguali tra loro, hanno stipulato un regolamento per disciplinare la Comunione (il "Regolamento") che contiene, *inter alia*, pattuizioni parasociali aventi natura di sindacato di voto e di sindacato di blocco ai sensi dell'art. 122, comma 1 e comma 5, lett. b) del TUF. Luigi Rossi Luciani S.a.p.a. detiene, a sua volta,

il 45,28% del capitale sociale con diritto di voto di CAREL.

Il Patto e il Regolamento, nelle rispettive versioni integrali, sono stati comunicati alla Consob e depositati presso il Registro delle Imprese di Padova in data 14 giugno 2018, mentre le relative informazioni essenziali sono pubblicate sul sito internet della Società all'indirizzo www.carel.com, sezione Corporate Governance/Patti Parasociali.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

La Società non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, vengono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società o di società da questa controllate. Lo Statuto non prevede deroghe alle disposizioni sulla passivity rule di cui all'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Non sussistono deleghe al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale ai sensi dell'art. 2443 c.c.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, l'Assemblea può attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale e di emettere obbligazioni convertibili, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare di delega.

Ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, la Società può deliberare aumenti del capitale sociale con esclusione del diritto d'opzione, nel limite del 10% del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e che ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione.

In data 26 marzo 2020, in linea con quanto già comunicato al mercato in data 7 marzo 2019 e in data 15 aprile 2019, CAREL ha reso noto di aver avviato un programma di acquisto di azioni proprie, fino ad un massimo di n. 100.000 azioni CAREL, pari allo 0,1% del capitale sociale, in parziale esecuzione e secondo le modalità, i termini e condizioni della delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea degli Azionisti il 15 aprile 2019. Il principale obiettivo del programma è stato l'acquisto di azioni proprie al fine di adempiere agli obblighi connessi al *"Piano di Performance Shares 2018-2022"*, di cui alla delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea degli Azionisti il 7 settembre 2018.

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 20 aprile 2020 ha revocato, per la parte non ancora eseguita, l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione delle azioni proprie conferita dalla medesima al Consiglio di Amministrazione della Società con delibera del 15 aprile 2019. Contestualmente, detta Assemblea ha conferito al Consiglio di Amministrazione della Società una nuova autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, fino a un numero massimo che, tenuto conto delle azioni proprie di volta in volta in portafoglio della Società e dalle società da questa controllate, non sia complessivamente superiore a n. 5.000.000 azioni, pari al 5% del capitale sociale della Società, allo scopo di: (i) adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo della Società o di società controllate o collegate; (ii) compiere operazioni a sostegno della liquidità del mercato così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato; e (iii) realizzare operazioni di vendita, scambio,

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

permuta, conferimento o altro atto di disposizione di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con *partner* strategici, e/o per la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo CAREL. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è stata conferita per la durata massima prevista dall'art. 2357, comma 2, del Codice Civile, pari a diciotto mesi a fare data dalla relativa delibera.

L'acquisto di azioni proprie deve avvenire nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione, (i) ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione, e comunque (ii) ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata presente nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto.

L'Assemblea ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione della Società, per le medesime finalità di cui sopra, alla disposizione (in tutto o in parte, ed anche in più volte) delle azioni proprie in portafoglio ai sensi della normativa vigente, senza alcun vincolo temporale, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile ed eventualmente al riacquisto delle azioni stesse, in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società e, se del caso, dalle società da questa controllate, non superino il limite stabilito dall'autorizzazione.

La deliberazione è stata assunta anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci di CAREL, presenti in Assemblea, diversi dai soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10 (dieci) per cento (i.e. Luigi Rossi Luciani S.a.p.a. e Luigi Nalini S.a.p.a.) e pertanto troverà applicazione l'esenzione prevista dal combinato disposto dell'articolo 106, commi 1, 1-*bis* e 1-*ter*, per quanto applicabile, e 3, del TUF e dell'articolo 44-*bis*, secondo comma, del Regolamento Emittenti nei confronti dei predetti soci.
Alla Data della Relazione la Società detiene n. 168.209azioni proprie.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex. Art. 2497 e ss. del Codice Civile)

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. In base all'esame delle circostanze di fatto la Società ritiene che non sussista alcuna delle attività in cui tipicamente si sostanzia la direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. In particolare, l'Emittente, pur essendo controllato da altre società, non ritiene di dover adempiere agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 16, comma 1, lettera a), del Regolamento Mercati, in quanto nessuno dei soci, ivi incluso Luigi Rossi Luciani S.a.p.a., che detiene il 45,05% del capitale sociale con diritto di voto, esercita attività di direzione e coordinamento sulla Società, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 e ss c.c., come da comunicazione ricevuta dall'Emittente in data 9 novembre 2015 e regolarmente comunicato in data 10 novembre 2015 al competente Registro delle Imprese. La Società, inoltre, è soggetta a consolidamento nel proprio bilancio da parte di Luigi Rossi Luciani S.a.p.a.

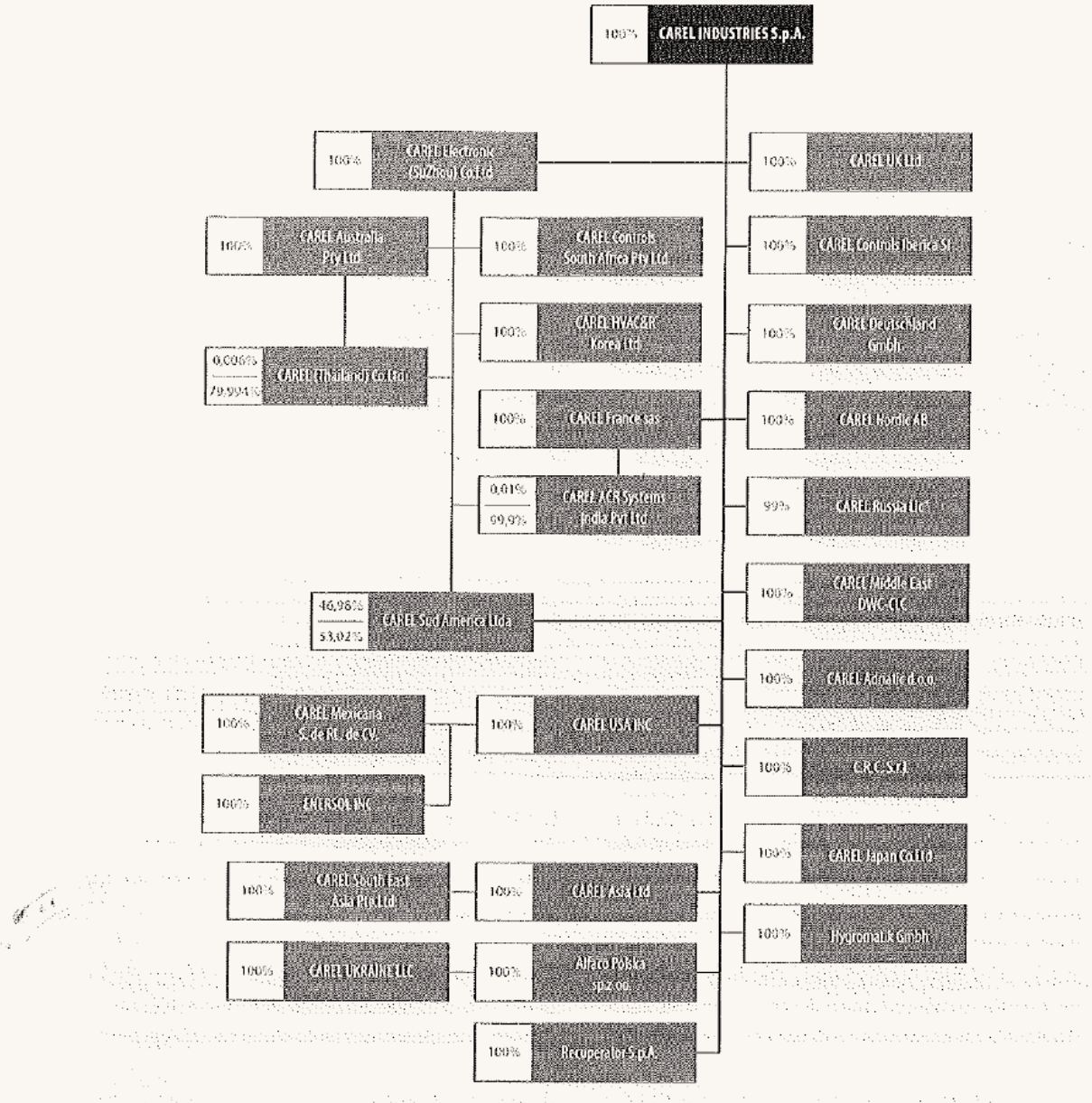
***

La tabella che segue riporta una rappresentazione grafica delle società facenti parte del Gruppo, con indicazione delle partecipazioni detenute in ciascuna di esse alla Data della Relazione.

***

Per le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma primo, lettera i) (indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto) e lettera l) (nomina e sostituzione degli

amministratori e modifiche statutarie) del TUF si rinvia rispettivamente i) alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi degli articoli 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti, a disposizione del pubblico sul sito internet della Società (www.carel.com) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente e ii) al paragrafo 4.1 della presente Relazione.



*= 1% posseduto da CAREL FRANCE SAS

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE

A

3. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2018, la Società ha aderito al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., come aggiornato nel luglio 2018, accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm.

Il Consiglio di Amministrazione di CAREL, riunitosi in data 18 febbraio 2021, ha deliberato l'adesione al nuovo Codice di *Corporate Governance*. L'adozione del nuovo Codice di *Corporate Governance* garantisce il costante allineamento delle società quotate alle *best practice* internazionali. CAREL darà informativa al mercato sulle modalità di applicazione del nuovo Codice di *Corporate Governance* all'interno della relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che sarà pubblicata nel corso del 2022. Il Codice di *Corporate Governance*, emanato a gennaio 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance*, è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm.

***

Né l'Emittente, né sue controllate sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che ne influenzino la struttura di *corporate governance*.

Per maggiori informazioni in merito alle iniziative intraprese dalla Società in materia di prevenzione dei rischi di pratiche illecite e di contrasto ai fenomeni corruttivi, sia nel settore pubblico che privato, si rinvia al Paragrafo 11.3 della presente Relazione.

***

Si riportano di seguito i principali strumenti di *governance* di cui la Società si è dotata, anche in osservanza delle più recenti disposizioni normative e regolamentari, delle previsioni del Codice di Autodisciplina e del Codice di *Corporate Governance* e della best practice nazionale e internazionale:

- Statuto;
- Regolamento assembleare;
- Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231;
- Codice Etico;
- Regolamento del Comitato per il controllo, rischi e sostenibilità;
- Regolamento del Comitato per la remunerazione;
- Regolamento del Consiglio di Amministrazione;
- Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti;
- Procedura per operazioni con parti correlate adottata ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Parti Correlate;
- Procedura di gestione delle informazioni privilegiate e tenuta del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate;
- Procedura di *internal dealing*.

4. Consiglio di amministrazione

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 5 (cinque) a un massimo di 13 (tredici) membri, determinato con deliberazione dell'assemblea ordinaria in sede di nomina del consiglio di amministrazione o modificato con successiva deliberazione.

Gli amministratori durano in carica per un periodo, stabilito dall'assemblea, non superiore a tre esercizi e cessano dalla carica alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

L'Assemblea del 29 marzo 2018 ha fissato in 7 il numero dei

componenti dell'organo amministrativo stabilendone la durata per un periodo di tre esercizi, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

La nomina del Consiglio di Amministrazione è effettuata dall'Assemblea ordinaria, sulla base di liste presentate dai soci, salvo quanto diversamente o ulteriormente previsto da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di azioni almeno pari alla quota determinata dalla Consob ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari. Al riguardo, si segnala che, ai sensi delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie applicabili e della Determinazione dirigenziale Consob n. 44 del 29 gennaio 2021, le liste dei candidati possono essere presentate dai soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino complessivamente almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Le liste sono depositate presso la sede sociale, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente, almeno 25 giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori. Le liste devono essere messe a disposizione del pubblico a cura della Società almeno 21 giorni prima di quello previsto per la predetta Assemblea, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Ciascun socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo societario e i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista, né possono votare liste diverse.

Ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista:

- deve contenere un numero di candidati non superiore a 13, elencati secondo una numerazione progressiva;
- deve contenere ed espressamente indicare almeno un amministratore che possieda i requisiti di indipendenza previsti dallo Statuto (i "Requisiti di Indipendenza"); se recante un numero di candidati superiore a 7, deve contenere ed espressamente indicare almeno due amministratori in possesso di tali requisiti;
- non può essere composta, se contenente un numero di candidati pari o superiore a 3, solo da candidati appartenenti al medesimo genere, maschile o femminile, bensì deve contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato, tale da garantire la presenza di un numero di amministratori del genere meno rappresentato che rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, maschile e femminile, fermo restando che qualora non risulti un numero intero, questo dovrà essere arrotondato nel rispetto di quanto previsto dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta applicabile;
- deve contenere in allegato la documentazione richiesta dallo Statuto nonché ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

A) Qualora siano state presentate due o più liste, si procede alla votazione delle liste presentate e alla formazione del Consiglio di Amministrazione in base alle disposizioni che seguono:

- risultano eletti i candidati delle due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza"), vengono tratti, secondo l'ordine progressivo di presentazione, un numero di amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere meno uno; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza (la "Lista di Minoranza"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima;
- non si tiene tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito un numero di voti almeno pari alla metà del numero di azioni corrispondente alla quota richiesta per la presentazione delle liste;

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

- in caso di parità di voti tra liste, si procede a una nuova votazione da parte dell'Assemblea, con riguardo esclusivamente alle liste in parità, risultando prevalente la lista che ottiene il maggior numero di voti;
- se, con le modalità sopra indicate, non risultano rispettate le disposizioni in materia di Requisiti di Indipendenza, si procede come segue: il candidato non in possesso dei Requisiti di Indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato in possesso dei Requisiti di Indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa non eletto della stessa lista, secondo l'ordine progressivo. Qualora, infine, detta procedura non assicuri la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei Requisiti di Indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa.
- se, con le modalità sopra indicate, non risultano rispettate le disposizioni in materia di equilibrio tra generi sopra stabilite, i candidati del genere più rappresentato eletti come ultimi in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza sono sostituiti con i primi candidati non eletti, tratti dalla medesima lista, appartenenti all'altro genere; nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni sopra stabilite in materia di riparto tra generi, gli amministratori mancanti saranno eletti dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

B) Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei voti, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono tratti da tale lista, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, nonché delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi sopra stabilite.

C) Qualora non sia stata presentata alcuna lista, o qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza relativa dei voti, o qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore al numero dei componenti da eleggere, o qualora non debba essere rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione, o qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione con le modalità anzidette, i membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo restando il numero minimo di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e il rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi, sopra stabilite.

In caso di cessazione di amministratori, si applicano le disposizioni di legge, senza obbligo di voto di lista, fermo restando il numero minimo di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e il rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi, sopra stabilite.

La perdita dei Requisiti di Indipendenza da parte di un amministratore comporta la sua cessazione dalla carica, ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 4, del TUF, solo qualora in virtù di ciò venisse meno il numero minimo degli amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza stabilito dalla norma medesima.

L'Emittente non è soggetto a ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

Si segnala che in data 1° gennaio 2020 sono entrate in vigore le disposizioni della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (c.d. "Legge di Bilancio 2020") che modificano gli artt. 147-ter, comma 1- ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, introdotti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 (c.d. "Legge Golfo-Mosca"), in materia di equilibrio tra i generi negli organi sociali delle società con azioni quotate. La Legge di Bilancio 2020 ha previsto che gli organi di gestione e di controllo delle società quotate riservino al genere meno rappresentato "almeno due quinti" dei componenti (in luogo di un terzo) e ha stabilito che tale criterio di riparto si applichi per "sei mandati consecutivi" (in luogo di tre). Pertanto, nell'ambito del prossimo rinnovo degli organi

sociali, tra cui quello del Consiglio di Amministrazione previsto nell'ambito dell'Assemblea convocata per il 20 aprile 2021, si dovrà procedere alla formazione delle liste e all'elezione dei componenti degli stessi in conformità a quanto previsto in materia dalla Legge di Bilancio 2020 e della normativa regolamentare della Consob.

4.1.1 Piani di successione

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione - considerato il proprio funzionamento, le dimensioni e l'assetto proprietario della Società e del Gruppo, nonché la prassi di attribuire la carica di amministratore esecutivo a soggetti che abbiano maturato una significativa esperienza all'interno della Società - ha valutato di non adottare alcun piano di successione per gli amministratori esecutivi.
In virtù di quanto sopra, alla Data della Relazione, CAREL non ha pertanto in essere alcun piano di successione relativo agli amministratori esecutivi. Al riguardo, si segnala che, in considerazione della struttura della compagine azionaria, la Società ha la possibilità di attivare prontamente il Consiglio di Amministrazione al fine di assumere le opportune deliberazioni.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 marzo 2018, per un periodo di tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 ed era inizialmente composto dai seguenti membri: Luigi Rossi Luciani, Luigi Nalini, Francesco Nalini, Carlotta Rossi Luciani, Corrado Sciolla, Cinzia Donalisio e Marina Manna. In data 15 gennaio 2019, il Consigliere Corrado Sciolla ha rassegnato le proprie dimissioni; in data 25 gennaio, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato, in sostituzione di Corrado Sciolla, il Consigliere Giovanni Costa; l'Assemblea del 15 aprile 2019 ha nominato, in sostituzione del Consigliere Sciolla, il Consigliere Giovanni Costa.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data della Relazione è quindi composto dai seguenti membri: Luigi Rossi Luciani, Luigi Nalini, Francesco Nalini, Carlotta Rossi Luciani, Giovanni Costa, Cinzia Donalisio e Marina Manna.

Tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è stato nominato in data 29 marzo 2018 e che lo Statuto è entrato in vigore alla data di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie CAREL sul MTA, le previsioni in materia di voto di lista ivi contenute – che riservano la nomina di un componente da eleggere alla lista che sia risultata seconda per numero di voti dopo la lista di maggioranza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza – troveranno applicazione solo a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla data di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie CAREL sul MTA (intervenuta in data 23 maggio 2018).

In base a quanto previsto dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Luigi Rossi Luciani quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e Luigi Nalini e Francesco Nalini rispettivamente quali Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato. Carlotta Rossi Luciani è amministratore esecutivo della Società. Alla Data della Relazione, Giovanni Costa, Cinzia Donalisio e Marina Manna sono amministratori non esecutivi e indipendenti ai sensi dell'art. 148 TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

La Società ritiene di disporre di amministratori indipendenti in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Si riporta una sintesi delle caratteristiche personali e professionali dei membri del Consiglio di Amministrazione.
Luigi Rossi Luciani, diplomato in ragioneria, inizia la propria carriera imprenditoriale nel 1966, fondando il Nastrificio Victor S.p.A. a Piove di Sacco (PD), di cui ricopre, alla Data della Relazione, la carica di Presidente. Dagli anni '90 è impegnato nell'associazionismo imprenditoriale: in particolare, dal 2000 al 2005 è Presidente di Confindustria

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

Veneto e membro del Consiglio direttivo di Confindustria. È tra i fondatori dell'Emittente, di cui ha assunto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, incarico che ricopre anche alla data di chiusura dell'Esercizio.

Luigi Nalini, laureato in Ingegneria Meccanica presso l'Università "La Sapienza" di Roma nel 1970, inizia la propria carriera nel Gruppo Hiross divenendo dapprima Responsabile R&D e successivamente Direttore Tecnico. Dal 1988 al 1997 è in Uniflair S.p.A., quale socio co-fondatore, ricoprendo gli incarichi di Direttore Tecnico e Direttore Generale. È tra i fondatori dell'Emittente, di cui, dal 1997 al 2018 è stato Amministratore Delegato, per poi assumere la carica di Vice Presidente Esecutivo, incarico che ricopre anche alla data di chiusura dell'Esercizio.

Francesco Nalini, laureato in Ingegneria Gestionale presso l'Università degli Studi di Padova nel 1997, tra il 2001 e il 2002 lavora in McKinsey e dal 2002 al 2005 è ICT Manager presso Errennegi S.r.l. Dal novembre 2017, è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova. Entra a far parte dell'Emittente nel 2005, dove copre l'incarico di Direttore *Operations*, prima di ricoprire la carica di Direttore Generale, dal 2005 al 2018. Dal marzo 2018 è Amministratore Delegato dell'Emittente, incarico che ricopre anche alla data di chiusura dell'Esercizio.

Carlotta Rossi Luciani, laureata in Industrial Design presso la Scuola Italiana Design di Padova, prosegue gli studi con un Master in Lean Management presso il Centro Universitario di Organizzazione Aziendale di Altavilla Vicentina (VI). Tra il 2009 e il 2012 è *graphic designer* di alcune società di capitali mentre nel 2013 entra in CAREL, specializzandosi nel settore "lean". Dal gennaio 2017 è Lean Development Office Manager di CAREL Adriatic. Dal marzo 2018 è Amministratore dell'Emittente, incarico che ricopre anche alla data di chiusura dell'Esercizio.

Cinzia Donalisio, laureata in Informatica presso l'Università di Pisa nel 1984, ricopre diversi ruoli manageriali, per la maggioranza connessi al settore bancario e assicurativo, in società quali Olivetti S.p.A., Ericsson Telecomunicazioni S.p.A., SIA S.p.A. e Thesia S.p.A. Dal 2011 al 2012 è Responsabile della Divisione Banche di Wincor-Nixdorf S.p.A. mentre dal 2013 è socio fondatore di Governance Advisory S.r.l., società che supporta le imprese nello sviluppo di strategie e politiche di corporate governance, di cui è Managing Partner, incarico che ricopre anche alla data di chiusura dell'Esercizio. Alla medesima data, non ricopre incarichi in organi di amministrazione e di controllo di società e di altri Enti.

Marina Manna ha conseguito la laurea in Economia e Commercio - indirizzo giuridico – presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia nel 1984. È iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del Circondario del Tribunale di Padova e all'Elenco dei Revisori Contabili dal 1989. Da tale anno esercita la professione di dottore commercialista ed esperto contabile con attività rivolta prevalentemente alla consulenza in materia fiscale, alle consulenze tecniche sia civili che penali. È docente della Scuola di Alta formazione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Ha assunto alcune cariche all'interno del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Padova. Ha rivestito la carica di Componente del Consiglio di Amministrazione di Banco di Napoli S.p.A. È attualmente Amministratore (non esecutivo) di Carraro S.p.A. e Busitalia Veneto, Sindaco in alcune società anche di medie e grandi dimensioni (tra le quali Nice Group S.p.A., BLM S.p.A., Pandolfo Alluminio S.p.A.).

Giovanni Costa è professore emerito di Strategia d'impresa e Organizzazione aziendale all'Università di Padova, dove ha insegnato dal 1996 al 2017. Ha svolto per molti anni attività di consulenza direzionale partecipando a progetti di sviluppo manageriale in imprese nazionali, internazionali e in pubbliche amministrazioni; ha inoltre ricoperto ruoli di governance in diverse Società ed Enti.

Per maggiori informazioni sulla composizione del Consiglio di Amministrazione della Società si rinvia alla Tabella 2 riportata in appendice.

La presente Relazione contiene altresì, in allegato, l'elenco di tutte le cariche ricoperte dagli Amministratori in altre società alla Data della Relazione, secondo i criteri ivi stabiliti.

4.2.1 Criteri e politiche di diversità

Tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché del meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto, che assicura una procedura di nomina trasparente e una equilibrata composizione dell'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione, da ultimo in data 18 febbraio 2021, non ha ritenuto necessaria l'adozione di politiche e/o prassi in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali età, composizione di genere e percorso formativo e professionale.

Al riguardo si segnala che in data 1° gennaio 2020 sono entrate in vigore le disposizioni della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (c.d. "Legge di Bilancio 2020") che modificano gli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, introdotti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 (c.d. "Legge Golfo-Mosca"), in materia di equilibrio tra i generi negli organi sociali delle società con azioni quotate. La Legge di Bilancio 2020 ha previsto che gli organi di gestione e di controllo delle società quotate riservino al genere meno rappresentato "almeno due quinti" dei componenti (in luogo di un terzo) e ha stabilito che tale criterio di riparto si applichi per "sei mandati consecutivi" (in luogo di tre). Pertanto, nell'ambito del prossimo rinnovo degli organi sociali, tra cui quello del Consiglio di Amministrazione previsto nell'ambito dell'Assemblea convocata per il 20 aprile 2021, si dovrà procedere alla formazione delle liste e all'elezione dei componenti degli stessi in conformità a quanto previsto in materia dalla Legge di Bilancio 2020 e della normativa regolamentare della Consob.

4.2.2 Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società

In data 18 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha convenuto di non procedere alla definizione di criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società, fermo restando il dovere di ciascun consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come amministratore della Società, tenendo anche conto della partecipazione ai comitati costituiti all'interno del consiglio.

In considerazione degli incarichi ricoperti dai propri membri in altre società, in pari data il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società.

4.2.3 Induction Programme

Si ritiene che gli amministratori, in particolare gli amministratori esecutivi, di CAREL possano vantare adeguate conoscenze del settore di attività in cui operano l'Emittente e il Gruppo.

Con riferimento alle iniziative finalizzate a fornire agli amministratori, in particolare agli amministratori indipendenti, un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente generalmente vengono organizzate a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione delle sessioni di board induction finalizzate a fornire agli Amministratori un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, anche alla luce delle dinamiche aziendali e dell'evoluzione dell'assetto societario.

Le sessioni hanno ad oggetto un esame e approfondimento delle diverse aree di business dell'azienda tramite puntuali relazioni e presentazioni tenute dai primi riporti dell'Amministratore Delegato in materia di ricerca e sviluppo, marketing e vendite, risorse umane e organizzazione, operations e amministrazione, finanza e controllo. Gli incontri permettono di acquisire una serie di informazioni relativamente al modello di business nonché ai prodotti/mercati del Gruppo e alle leve di vantaggio competitivo del Gruppo, alle attività tipiche di operations e di R&D, alle strategie di HRM e al funzionamento della funzione amministrazione, finanza e controllo, con particolare riferimento alle criticità ed ai rischi delle stesse.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

Infine, nel corso delle riunioni consiliari, l'Amministratore Delegato fornisce periodicamente ampie spiegazioni relative al settore in cui opera la Società, alle dinamiche aziendali e alla loro evoluzione, nonché al quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nella guida e nella gestione dell'Emittente. Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto in vigore, la gestione dell'impresa sociale spetta in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione, il quale è investito dei più ampi poteri per il compimento di tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale, salvo quelli che per norma di legge o dello Statuto spettano all'Assemblea.

Sempre ai sensi dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, in base alle disposizioni di cui all'articolo 2365, comma 2, del Codice Civile, è inoltre competente ad assumere le seguenti deliberazioni, ferma restando la competenza dell'Assemblea: (i) fusione e scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis, del Codice Civile; (ii) istituzione o soppressione di sedi secondarie; (iii) riduzione del capitale in caso di recesso di uno o più soci; (iv) adeguamento dello statuto a disposizioni normative; (v) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si è riunito n. 13 volte, con le seguenti percentuali di partecipazione di ciascun singolo Amministratore

Luigi Rossi Luciani, Presidente esecutivo	13/13	100%
Luigi Nalini, Vice Presidente esecutivo	13/13	100%
Francesco Nalini, Amministratore Delegato	13/13	100%
Carlotta Rossi Luciani, Amministratore Esecutivo	13/13	100%
Cinzia Donalisio, Amministratore Indipendente	13/13	90%
Marina Manna, Amministratore Indipendente	13/13	100%
Giovanni Costa, Amministratore Indipendente	13/13	100%

La durata media di ogni riunione è stata di 2 ore.

Per l'esercizio 2021 sono previste n. 8 riunioni, di cui 2 già tenutesi alla Data della Relazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si adopera affinché le informazioni e i documenti rilevanti per l'assunzione delle decisioni di competenza del Consiglio siano messi a disposizione dei suoi componenti con modalità e tempistica adeguate. Nel corso dell'Esercizio, le riunioni si sono svolte previo invio a tutti gli Amministratori e Sindaci, con circa 3-4 giorni di anticipo rispetto alla data della riunione consiliare, della documentazione inerente gli argomenti all'ordine del giorno.

Laddove la documentazione a corredo degli argomenti all'ordine del giorno risultava voluminosa o complessa, le informazioni sono state garantite attraverso una presentazione riassuntiva corredata di schemi e tabelle.

Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte che egli lo giudichi opportuno o quando ne sia fatta domanda da almeno due dei suoi membri. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è convocato dal Vice Presidente, se nominato, ovvero, in mancanza di quest'ultimo, dall'Amministratore Delegato più anziano.

Il potere di convocare il consiglio di amministrazione

spetta altresì, ai sensi dell'articolo 151 del TUF, al Collegio Sindacale o anche individualmente a ciascun sindaco effettivo.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata mediante avviso da inviarsi – mediante lettera, telegramma, *telefax* o posta elettronica con prova del ricevimento – al domicilio di ciascun amministratore e sindaco effettivo almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza. In caso di urgenza, la convocazione del consiglio di amministrazione può essere effettuata il giorno prima di quello fissato per l'adunanza. Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza formale convocazione, quando intervengono tutti i consiglieri in carica e i sindaci effettivi in carica. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la presidenza della riunione consiliare è assunta dal Vice Presidente, se nominato, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dall'Amministratore Delegato più anziano presente alla riunione consiliare, ovvero, in caso sua assenza o impedimento, dal consigliere più anziano.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audio conferenza o video conferenza, a condizione che: (i) siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; (ii) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (iii) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (iv) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Peraltro, per effetto e in ottemperanza alle misure governative in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, introdotte dalla Presidenza del Governo dei Ministri nel corso dell'Esercizio e applicabili sull'intero territorio nazionale, che impongono di evitare i contatti sociali e personali, n. 10 riunioni su 13 si sono svolte unicamente mediante sistema di videoconferenza, per la quale l'Emittente ha di volta in volta fornito a tutti i partecipanti le relativi credenziali e modalità di accesso.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica e con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto di colui che presiede la riunione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha sempre curato che agli argomenti posti all'ordine del giorno venisse dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito e un ampio confronto di idee tra i consiglieri.

Anche a tale scopo, sono stati frequentemente invitati a prendere parte alle riunioni consiliari soggetti esterni al Consiglio, in particolare dirigenti dell'Emittente, responsabili delle funzioni aziendali competenti, a seconda della materia posta all'ordine del giorno, per garantire a tutti gli Amministratori e Sindaci gli opportuni approfondimenti sugli argomenti.

A fronte dell'adesione della Società al Codice di Autodisciplina, al Consiglio di Amministrazione sono riservati:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo di cui la stessa fa parte, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
- la definizione della struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo;
- la delibera in merito a operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stesso.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto inoltre

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
DELL'ALLEGATO A

di dover stabilire preventivamente criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società e le sue controllate, ritenendo preferibile effettuare tale valutazione di volta in volta sulla base delle informazioni ricevute dagli amministratori esecutivi.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione:

- con riferimento a quanto previsto dal Criterio Applicativo 1.C.1, lett. c) del Codice di Autodisciplina, di confermare la valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'emittente, nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- con riferimento a quanto previsto dal Criterio Applicativo 1.C.1, lett. e) del Codice di Autodisciplina, ha valutato il generale andamento della gestione, a fronte delle esaustive e regolari informazioni ricevute dagli organi delegati in occasione di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione, tenutesi con cadenza mensile, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- con riferimento al Criterio Applicativo 1.C.1. lett. j) del Codice di Autodisciplina, ha adottato una procedura per la gestione delle informazioni privilegiate e la tenuta del registro insider;
- con riferimento a quanto previsto dal Principio 3.P.2. del Codice di Autodisciplina, ha valutato la qualifica di amministratori indipendenti relativamente ai Consiglieri Marina Manna, Cinzia Donalisio e Giovanni Costa;
- con riferimento a quanto previsto dal Criterio Applicativo 7.C.1 lett. c) del Codice di Autodisciplina, ha approvato il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di Internal Audit per l'anno 2020, sentiti il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Si segnala che l'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2021, il Consiglio di Amministrazione:

- ha effettuato la valutazione del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché la valutazione del funzionamento, della dimensione e composizione del Consiglio e dei Comitati, sulla base dei risultati dei questionari compilati dai consiglieri, contenenti richieste di (i) valutazioni circa la conformità della *governance* aziendale alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e (ii) suggerimenti volti ad una migliore applicazione di dette raccomandazioni. Tramite la Segreteria Societaria, i questionari sono stati inviati in forma anonima dagli Amministratori al Lead *Independent Director* e successivamente, in data 18 febbraio 2021, sono stati oggetto di esame da parte del Consiglio medesimo;
- in data 18 febbraio 2021, ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'emittente, nonché quello delle controllate, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- in data 18 febbraio 2021, il Consiglio ha verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri Marina Manna, Cinzia Donalisio e Giovanni Costa;
- in data 18 febbraio 2021, il Consiglio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, raccomandazione 11, del Codice di *Corporate Governance* ha adottato un regolamento che definisce le regole di funzionamento dell'organo stesso, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori. Tali procedure identificano i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi. Il regolamento è consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo www.carel.com nella sezione *Corporate Governance*/ Procedure e Regolamenti, alla quale si rimanda per maggiori informazioni al riguardo.
- in data 4 marzo 2021, il Consiglio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, Raccomandazione 3, del Codice di *Corporate Governance*, su proposta del Presidente,

178

formulata d'intesa con il *Chief Executive Officer*, ha adottato una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti. La politica è consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo www.carel.com nella sezione *Corporate Governance/Procedure* e Regolamenti, alla quale si rimanda per maggiori informazioni al riguardo.

A partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020, troveranno applicazione le disposizioni previste in materia dal Codice di Corporate Governance - a cui il Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 18 febbraio 2021 ha deliberato di aderire - informandone il mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022.

4.4 Organi delegati

Il Consiglio di Amministrazione si compone di amministratori esecutivi e non esecutivi.

Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione nomina al suo interno uno o più Amministratori Delegati, fissandone i relativi poteri di gestione e di rappresentanza, nei limiti di legge e dello Statuto. I poteri di gestione e di rappresentanza, limitatamente a determinati atti o categorie di atti o funzioni, possono essere altresì delegati ad altri componenti del consiglio di amministrazione.

Ai sensi di Statuto, il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni a un comitato esecutivo, composto da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 5 (cinque) amministratori, determinando i limiti della delega, il numero dei componenti e le modalità di funzionamento del comitato.

Alla Data della Relazione, non è stato nominato un comitato esecutivo.

4.4.1 Amministratori delegati

In data 29 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione ha individuato Luigi Rossi Luciani, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Luigi Nalini e Francesco Nalini, rispettivamente in qualità di Amministratore Delegato e Co-Amministratore Delegato dell'Emittente, quali amministratori esecutivi della Società.

In data 11 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha parzialmente modificato tale impostazione, confermando Luigi Rossi Luciani, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e Francesco Nalini quale Amministratore Delegato, e attribuendo a Luigi Nalini la qualifica di Vice Presidente Esecutivo.

In data 29 marzo 2018, l'Amministratore Delegato/ Chief Executive Officer ha ricevuto dal Consiglio di Amministrazione le seguenti deleghe gestionali: (i) tutti i poteri di ordinaria amministrazione non riservati per legge o per statuto alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e/o dell'assemblea dei soci esercitabili a firma singola e disgiunta entro la soglia di Euro 1.000.000,00 (un milione) o il suo equivalente in altra valuta ovvero entro la soglia di Euro 5.000.000,00 (cinque milioni) o il suo equivalente in altra valuta per la conclusione di accordi quadro di fornitura e vendita per ogni singola operazione, e (ii) tutti i poteri di straordinaria amministrazione non riservati per legge o per statuto alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e/o dell'assemblea dei soci esercitabili a firma singola e disgiunta entro la soglia di Euro 1.500.000,00 (un milione cinque cento mila) o il suo equivalente in altra valuta ovvero entro la soglia di Euro 5.000.000,00 (cinque milioni) o il suo equivalente in altra valuta per la stipula, modifica e risoluzione di contratti di mutuo e di finanziamento in genere per ogni singola operazione e per complessivi Euro 15.000.000 (quindici milioni) o il suo equivalente in altra valuta su base annua; (iii) con espressa facoltà di subdelegare e/o conferire procura nei limiti dei poteri ricevuti. L'Amministratore Delegato/ Chief Executive Officer è il principale responsabile della gestione.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

4.4.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione

In data 11 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione i seguenti poteri, con firma singola e facoltà di subdelega: (i) esplorare e valutare le strategie e le opportunità di aggregazione (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, fusioni, acquisizioni, joint venture) o di sviluppo commerciale; (ii) mantenere ed instaurare rapporti con banche finanziatrici e istituti di credito per la stipula, modifica e risoluzione di contratti di mutuo e di finanziamento in genere entro la soglia di Euro 5.000.000 (o il suo equivalente in altra valuta) per ogni singola operazione e per complessivi Euro 15.000.000 (o il suo equivalente in altra valuta) su base annua; (iii) mantenere le relazioni istituzionali e gestire la comunicazione della Società e del gruppo ad essa facente capo; (iv) conferire eventuali mandati a consulenti direzionali entro la soglia di Euro 500.000 (o il suo equivalente in altra valuta).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il rappresentante dell'azionista di controllo dell'Emittente ed è soggetto diverso dall'Amministratore Delegato/*Chief Executive Officer*, che è il principale responsabile della gestione.

L'attribuzione delle deleghe al Presidente riflette la struttura storicamente adottata dalla Società per il proprio organo di gestione ed è bilanciata dalla nomina del Lead *Independent Director* (dal 25 gennaio 2019, Giovanni Costa) secondo quanto previsto dall'art. 2.C.4 del Codice di Autodisciplina e dall'art. 3, Raccomandazione 13 del Codice di *Corporate Governance*.

4.4.3 Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

In data 11 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Luigi Nalini Vice Presidente Esecutivo della Società, conferendogli i poteri, da esercitarsi con firma singola e con facoltà di subdelega, di definire, esplorare, valutare e proporre le iniziative per la strategia commerciale della Società e del Gruppo ad essa facente capo e la responsabilità del settore dei nuovi prodotti e tecnologie, nonché di attribuire allo stesso i medesimi poteri attribuiti all'Amministratore Delegato Francesco Nalini, questi ultimi da esercitare con firma singola e con facoltà di subdelega in caso di assenza o impedimento da parte dell'Amministratore Delegato.

4.4.4 Informativa al Consiglio

Gli organi delegati riferiscono alla prima riunione utile al Consiglio circa l'attività svolta e in particolare sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, nonché su quelle di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate.

Inoltre, ai sensi di Statuto, gli amministratori riferiscono tempestivamente, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ovvero con apposita relazione, con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare, riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che dovesse esercitare l'attività di direzione e coordinamento.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

In data 4 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire a Carlotta Rossi Luciani le seguenti deleghe operative:

- Definire le politiche aziendali del Gruppo in tema di visione e strategia di Sostenibilità coordinandosi con l'Amministratore Delegato;
- Definire, coordinandosi con dall'Amministratore Delegato, il sistema di governo della Sostenibilità;
- Definire, coordinandosi con l'Amministratore Delegato, gli obiettivi di miglioramento periodici verificandone la concreta attuazione mediante un costante monitoraggio;
- Supportare l'integrazione delle attività di sostenibilità nel piano industriale, nel rispetto del codice etico della Società e del Codice di Corporate Governance, in collaborazione con l'AD e le funzioni aziendali dedicate (in particolare ESG Team e Legal&Compliance Office);
- Individuare strumenti e modalità di misurazione della creazione di valore, nel medio e lungo termine, conseguente all'attuazione dei piani di sostenibilità;
- Sovraintendere periodicamente i progressi delle attività aziendali di tema di sostenibilità;
- Fornire informazioni periodiche al CDA sui temi di sostenibilità;
- Partecipare su invito al Comitato CCR e Sostenibilità per una valutazione delle attività svolte e in programma, dei rischi di sostenibilità, nonché del relativo assetto organizzativo;
- Partecipare, su invito del Comitato Remunerazione, alla definizione di obiettivi ESG nelle politiche retributive;
- Curare la compliance normativa sul tema monitorando l'evoluzione della normativa di legge e le best practice nazionali ed internazionali;
- Sovraintendere alla predisposizione del bilancio di sostenibilità – DNF;
- Definire e coordinare le politiche di engagement e i relativi canali di comunicazione (incluso il sito aziendale) con gli stakeholder in termini di sostenibilità in coerenza con la strategia definita;
- Gestire gli aspetti reputazionali e la valutazione degli stakeholder in tema di sostenibilità;

Conseguentemente, sono state revocate le deleghe alla medesima conferite, dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2018, e la successiva carica di Group Head of Lean Management.

4.6 Amministratori indipendenti

In data 18 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha verificato, anche sulla base della documentazione prodotta da ciascun amministratore, la sussistenza in capo agli amministratori non esecutivi Cinzia Donalisio, Marina Manna e Giovanni Costa, dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4 del Testo Unico della Finanza (che richiama l'art. 148, comma 3 del Testo Unico della Finanza), nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

In pari data il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Nel corso dell'Esercizio, gli amministratori indipendenti si sono riuniti in data 16 dicembre 2020; in detta occasione hanno valutato il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione; il sistema delle deleghe conferite agli Amministratori e i flussi informativi provenienti dagli Amministratori esecutivi verso gli Amministratori indipendenti.

A partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020, troveranno applicazione le disposizioni previste in materia dal Codice di *Corporate Governance* - a cui il Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 18 febbraio 2021 ha deliberato di aderire - informandone il mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

4.7 Lead Independent Director

In adesione alle raccomandazioni contenute nei criteri applicativi 2.C.4 e 2.C.5 del Codice di Autodisciplina, a seguito delle dimissioni di Corrado Sciolla dalla carica di Consigliere di Amministrazione, intervenute in data 15 gennaio 2019, il Consiglio di Amministrazione di CAREL, riunitosi in data 25 gennaio 2019, ha deliberato la nomina per cooptazione di Giovanni Costa nel rispetto delle previsioni normative e statutarie vigenti, il quale ha assunto, *inter alia*, il ruolo di *Lead Independent Director* della Società.

5. Trattamento delle informazioni societarie

5.1 Procedura per la gestione delle informazioni privilegiate e la tenuta del Registro Insider

In data 29 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato, con efficacia dalla data di presentazione presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie CAREL sul MTA, una procedura per la gestione delle informazioni privilegiate e la tenuta del registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, a tali informazioni. La Procedura per la Gestione delle Informazioni Privilegiate e la tenuta del Registro Insider ha l'obiettivo di disciplinare (i) la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate come definite dalla procedura; (ii) le procedure operative da osservare per la comunicazione, sia all'interno sia all'esterno dell'ambito aziendale, di tali informazioni; e (iii) le procedure operative da osservare per la tenuta del Registro Insider.

La Procedura per la Gestione delle Informazioni Privilegiate e la tenuta del Registro Insider definisce, inter alia, (i) l'identificazione dei soggetti tenuti al rispetto delle disposizioni ivi previste; (iii) le competenze e responsabilità del Consiglio di Amministrazione e degli ulteriori soggetti individuati dalla procedura; (iv) l'identificazione e la gestione delle informazioni privilegiate; (v) l'iter per l'attivazione della procedura del ritardo della comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate e la verifica della sussistenza della condizioni per il ritardo nel continuo; nonché (iv) le modalità di diffusione e di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate.

Con riferimento alla tenuta del Registro Insider, la Procedura per la Gestione delle Informazioni Privilegiate e la tenuta del Registro Insider disciplina: (i) l'individuazione dei soggetti responsabili della tenuta del predetto registro; (ii) i criteri per l'individuazione delle persone da iscrivere nel Registro Insider (sia nella "sezione occasionale" sia nella "sezione permanente"); (iii) le modalità ed il funzionamento del Registro Insider; (iv) il contenuto e la notifica dell'iscrizione; e (v) l'aggiornamento del Registro Insider.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Procedura per la gestione delle informazioni privilegiate e la tenuta del registro insider disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.carel.com, sezione *Corporate Governance*/Procedure e Regolamenti.

5.2 Procedura in materia di Internal Dealing

In data 29 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha altresì adottato, con efficacia dal primo giorno di quotazione, una procedura per la gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*internal dealing* di cui all'art. 19 del Regolamento MAR e 114, comma 7, TUF e 152-quinquies e seguenti del Regolamento Emittenti. La Procedura di Internal Dealing ha l'obiettivo di definire (i) le regole per l'assolvimento

degli obblighi di informazione alla Società, a Consob e al mercato sulle operazioni rilevanti aventi ad oggetto gli strumenti finanziari emessi dalla Società ovvero gli altri strumenti finanziari ad essi collegati, compiute, anche per interposta persona, da parte dei componenti degli organi di amministrazione o di controllo della Società e degli alti dirigenti con accesso regolare ad informazioni privilegiate, degli "azionisti rilevanti" (come infra definiti) e delle persone strettamente legate ad essi nonché (ii) le relative limitazioni.

La Procedura di Internal Dealing disciplina, tra l'altro, gli obblighi di comunicazione al pubblico e le limitazioni al compimento di operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio compiute da, o per conto di: (i) i componenti degli organi di amministrazione o di controllo della Società; ii) gli alti dirigenti che, pur non essendo membro di tali organi, abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate concernenti direttamente o indirettamente l'Emittente e detengano il potere di adottare decisione di gestione che possano incidere sull'evoluzione futura e sulle prospettive di tale entità; (iii) chiunque detenga una partecipazione, calcolata ai sensi dell'articolo 118 del Regolamento Emittenti, pari almeno al 10% del capitale sociale della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla la Società; nonché (iv) le persone strettamente legate ai soggetti che precedono.

Ai sensi della Procedura di Internal Dealing, non sono comunicate: (a) le operazioni il cui importo complessivo non raggiunga Euro 20.000 entro la fine dell'anno; (b) le operazioni effettuate tra il soggetto rilevante e le persone ad esso strettamente associate; (c) le operazioni effettuate dall'Emittente e da società da esso controllate.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Procedura di *Internal Dealing* disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.carel.com, sezione *Corporate Governance*/ Procedure e Regolamenti.

6. Comitati interni al consiglio (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In data 29 marzo 2018, al fine di garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni in linea con quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha istituito, con efficacia dal primo giorno di quotazione, il Comitato Controllo e Rischi, attribuendo ad esso anche le funzioni di Comitato per le Operazioni Con Parti Correlate, e il Comitato per la Remunerazione e, stabilendone altresì le regole di funzionamento.
In data 28 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato Controllo e Rischi anche le competenze e le funzioni in materia di sostenibilità, istituendo il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

7. Comitato per le nomine

Tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché del meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto, che assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento alla presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti, il Consiglio di Amministrazione, da ultimo in data 7 marzo 2019, ha ritenuto non necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un comitato per le nomine. Le relative funzioni sono pertanto svolte dal Consiglio di Amministrazione.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

8 Comitato per la remunerazione

8.1 Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione

Salvo quanto successivamente riportato, per le informazioni riguardanti la presente Sezione, si rinvia alle parti rilevanti della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Ai sensi del Principio 6.P.3. del Codice di Autodisciplina, in data 29 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione ha istituito, con efficacia dal primo giorno di quotazione, il Comitato per la Remunerazione, composto da tre Consiglieri – Cinzia Donalisio, in qualità di Presidente, Corrado Sciolla e Marina Manna – tutti non esecutivi e indipendenti, approvando altresì il relativo regolamento. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha verificato che tutti i componenti del Comitato possiedono conoscenze ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive. A seguito delle dimissioni del consigliere Corrado Sciolla, Giovanni Costa, nominato per cooptazione in data 25 gennaio 2019, ha assunto, a partire da tale data, il ruolo, inter alia, di membro del Comitato per la Remunerazione.

Il Comitato Remunerazioni si riunisce su convocazione e coordinamento del suo Presidente, Cinzia Donalisio. Le riunioni vengono regolarmente verbalizzate.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Remunerazioni si è riunito n. 9 volte, con la partecipazione di tutti gli Amministratori indipendenti e del Collegio Sindacale; su invito del Presidente, ai lavori del Comitato ha sempre partecipato il Direttore Risorse Umane.

La durata media delle riunioni del Comitato Remunerazioni è stata di 1,5 ore.

Per l'esercizio in corso, il Comitato Remunerazioni ha programmato almeno n. 8 riunioni, 2 delle quali si sono già tenute alla Data della Relazione.

Nel corso delle riunioni sono stati ampiamente discussi, inter alia, i contenuti della politica di remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2021. Il Comitato Remunerazioni ha inoltre avviato un processo di valutazione e revisione dei criteri di remunerazione fissa e variabile degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.
Secondo il regolamento del Comitato per la Remunerazione, nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato nelle quali vengono formulate le proposte relative alla propria remunerazione.

A partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020, troveranno applicazione le disposizioni previste in materia dal Codice di *Corporate Governance* - a cui il Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 18 febbraio 2021 ha deliberato di aderire - informandone il mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022.

8.2 Funzioni del comitato per la remunerazione

Il Comitato ha funzioni consultive, propositive e di supervisione per garantire la definizione e applicazione all'interno del Gruppo di politiche di remunerazione volte, da un lato, ad attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi del Gruppo e, dall'altro lato, capaci di allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti.

In particolare, il Comitato per la Remunerazione:

- supporta con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni e le decisioni del Consiglio in merito alla politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategica;
- presenta al Consiglio pareri e proposte non vincolanti in merito alla determinazione del trattamento economico spettante a coloro che ricoprano le cariche

di Presidente del Consiglio di Amministrazione, di Vice Presidente Esecutivo, di Amministratore Delegato e di amministratore esecutivo, nonché ai soggetti la cui remunerazione e incentivazione sono decisi dal Consiglio, esprimendosi anche sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile della remunerazione;

- valuta periodicamente, anche avvalendosi del supporto delle funzioni di controllo e/o aziendali, l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica adottata per la remunerazione degli amministratori, dei dirigenti con responsabilità strategiche e del restante personale i cui sistemi di remunerazione e incentivazione sono decisi dal Consiglio, in conformità a quanto previsto dai piani di incentivazione eventualmente adottati dalla Società;
- monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance* e formulando raccomandazioni generali in materia al Consiglio;
- formula pareri e proposte non vincolanti in ordine agli eventuali piani di stock option e di assegnazione di azioni o ad altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni, suggerendo anche gli obiettivi connessi alla concessione di tali benefici e i criteri di valutazione del raggiungimento di tali obiettivi.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha avuto la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini e nell'ambito del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione, determinato, per l'Esercizio, in Euro 35.000.

A partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020, troveranno applicazione le disposizioni previste in materia dal Codice di *Corporate Governance* - a cui il Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 18 febbraio 2021 ha deliberato di aderire - informandone il mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022.

9. Remunerazione degli amministratori

Le informazioni relative alla remunerazione degli amministratori sono contenute nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, a disposizione del pubblico sul sito internet della Società (www.carel.com) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

***

9.1 Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Alla Data della Relazione, non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Con riferimento all'Esercizio non si sono verificate ipotesi di cessazione dalla carica e/o scioglimento del rapporto con un amministratore esecutivo o un direttore generale.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi degli articoli 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti, a disposizione del pubblico sul sito internet della Società (www.carel.com) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ATTO DI DECRETO A

10. Comitato controllo, rischi e sostenibilità

10.1 Composizione e funzionamento del comitato controllo, rischi e sostenibilità

Ai sensi del Principio 7.P.4. del Codice di Autodisciplina, in data 29 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione ha istituito, con efficacia dal primo giorno di quotazione, il Comitato Controllo e Rischi, composto da tre consiglieri – Marina Manna, in qualità di Presidente, Corrado Sciolla e Cinzia Donalisio – tutti non esecutivi e indipendenti, approvando altresì il relativo regolamento.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha verificato che tutti i componenti del Comitato possiedono un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

A seguito delle dimissioni del consigliere Corrado Sciolla, Giovanni Costa, nominato per cooptazione in data 25 gennaio 2019, ha assunto, a partire da tale data, il ruolo, *inter alia*, di membro del Comitato (a seguito dell'integrazione del 28 febbraio 2019 anche dei compiti in materia di Sostenibilità).

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità svolge funzioni di supporto nei confronti del Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché in quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, secondo quanto previsto dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si riunisce su convocazione e coordinamento del suo Presidente, Marina Manna. Le riunioni vengono regolarmente verbalizzate.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si è riunito n. 11 volte, con la partecipazione di tutti gli Amministratori Indipendenti, dell'Amministratore Delegato, del Responsabile della funzione di Internal Auditing e del Collegio Sindacale, nel ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Su invito del Presidente e in relazione a singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato ad alcune riunioni del Comitato anche soggetti non membri.

La durata media delle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è stata di 2 ore.

Per l'esercizio in corso, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha programmato n. 9 riunioni, 3 delle quali si sono già tenute alla Data della Relazione.

A partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020, troveranno applicazione le disposizioni previste in materia dal Codice di *Corporate Governance* – a cui il Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 18 febbraio 2021 ha deliberato di aderire – informandone il mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022.

10.2 Funzioni attribuite al comitato controllo, rischi e sostenibilità

In particolare, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha la funzione, inter alia, di:

- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit* e dalle altre funzioni a cui sono attribuite specifiche responsabilità di *compliance* normativa;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit* e delle altre funzioni a cui sono attribuite specifiche responsabilità di

compliance normativa;
- chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire sull'attività svolta al Consiglio, in occasione delle riunioni consiliari convocate per l'approvazione del progetto di bilancio e della relazione finanziaria semestrale;
- supportare il Consiglio di Amministrazione nella determinazione degli indirizzi strategici, delle linee di indirizzo e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia, ponendo particolare attenzione a tutte quelle attività strumentali e necessarie affinché il Consiglio possa addivenire ad una corretta ed efficace determinazione delle politiche di governo dei rischi;
- supportare il Consiglio di Amministrazione, con un'adeguata attività istruttoria, circa le valutazioni e le decisioni relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza.

Inoltre, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ai sensi dell'apposito regolamento e sempre in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina, *inter alia*:
- assiste il Consiglio di Amministrazione nell'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione *internal audit* e dalle altre funzioni a cui sono attribuite specifiche responsabilità di *compliance* normativa;
- supporta il Consiglio nella redazione della Relazione sul Governo Societario in relazione alle tematiche di sua competenza come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, la valutazione del Comitato sull'adeguatezza complessiva dello stesso;
- sentito il Collegio Sindacale, supporta il Consiglio nella valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti alla direzione aziendale e nell'eventuale relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; e
- esprime il proprio parere al Consiglio in merito alla nomina e alla revoca del responsabile della funzione *internal audit* e in merito al fatto che la remunerazione del suddetto sia definita coerentemente con le politiche aziendali.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha avuto la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini e nell'ambito del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione, determinato, per l'Esercizio, in Euro 35.000.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione ha individuato nel Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, costituito da Amministratori non esecutivi e indipendenti, il Comitato Operazioni con Parti Correlate ed ha attribuito al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità il ruolo e le competenze che, ai sensi del Regolamento OPC, spettano ai comitati costituiti, in tutto o in maggioranza, da amministratori indipendenti.

Infine, in data 28 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le modifiche al regolamento del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità relative all'inserimento delle competenze e funzioni in materia di sostenibilità. A tal riguardo, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è chiamato, *inter alia*, a:
- assistere il Consiglio di Amministrazione e con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e decisioni relative a tematiche inerenti la sostenibilità;
- definire e proporre al Consiglio di Amministrazione le linee guida in materia di sostenibilità e vigilare sul rispetto dei principi di comportamento eventualmente adottati in materia dalla Società e dalle sue controllate;
- esprimere valutazioni e formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alle politiche di sostenibilità volte ad assicurare la creazione di valore nel tempo per

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

la generalità degli azionisti e per tutti gli altri *stakeholder* in un orizzonte di medio-lungo periodo nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile;
- esprimere valutazioni e formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito agli indirizzi, agli obiettivi, e ai conseguenti processi, di sostenibilità e alla rendicontazione di sostenibilità sottoposta annualmente al Consiglio di Amministrazione;
- assistere il Consiglio di Amministrazione nella valutazione e nell'approvazione dell'informativa di carattere non finanziario di cui al D. Lgs. 254/2016;
- nell'assistere il Consiglio di Amministrazione, assicurare che le evoluzioni normative e le leggi connesse alla sostenibilità siano accuratamente recepite, interpretate e valutate in termini di potenziale impatto sul *business*, assegnando alle funzioni aziendali competenti specifici incarichi e responsabilità relativamente al loro recepimento.

A partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020, troveranno applicazione le disposizioni previste in materia dal Codice di *Corporate Governance* - a cui il Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 18 febbraio 2021 ha deliberato di aderire - informandone il mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022.

11. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società è volto a contribuire, attraverso un processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi nell'ambito della Società, a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi prefissati dal Consiglio di Amministrazione.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi consente l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, nonché l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi permette la mappatura, il monitoraggio e la gestione dei rischi che possono compromettere l'adeguatezza dei processi aziendali in termini di efficacia ed efficienza; l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato; la salvaguardia del patrimonio sociale; il rispetto delle normative esterne, dello Statuto e delle procedure interne. In particolare, questi ultimi sono legati al contesto di settore e di mercato, nonché alla percezione di tutti gli *stakeholder* dell'operato del Gruppo.

La gestione dei rischi in CAREL si ispira alle *best practice* nazionali ed internazionali, quali ad esempio il Codice di Autodisciplina delle società quotate di borsa italiana.

Il presidio sul SCIGR in CAREL è attribuito agli organi sociali e di *governance* di seguito indicati, ciascuno per quanto di propria competenza:
- Consiglio di Amministrazione;
- Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- Comitato Remunerazione;
- Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Collegio Sindacale;
- Organismo di Vigilanza;
- Funzione *Internal Audit*;
- Dirigente Preposto ex art. 154-bis del TUF.

La responsabilità dell'adozione di un adeguato sistema di controllo interno e gestione dei rischi compete al Consiglio di Amministrazione che, avvalendosi del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, svolge i compiti allo stesso attribuiti dal Codice di Autodisciplina, tra i quali:

a. definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate – ivi inclusi i vari rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità del medio-lungo periodo – risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati,

183

determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;

b. valutare, con cadenza almeno annuale e salvo eventi imprevisti nel corso della vita sociale che possano richiedere approfondimenti straordinari volti a verificare l'efficacia dei controlli in relazione a situazioni particolari, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
c. approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, sentiti il collegio sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
d. descrivere, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso.

Con riferimento al Criterio Applicativo 7.C.1 lett. a) del Codice di Autodisciplina, in data 27 febbraio 2020, il Consiglio ha aggiornato le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, definite in data 7 marzo 2019, e, in ottemperanza al Criterio Applicativo 7.C.1 lett. b), ne ha valutato l'adeguatezza e l'efficacia.

A partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020, troveranno applicazione le disposizioni previste in materia dal Codice di Corporate Governance - a cui il Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 18 febbraio 2021 ha deliberato di aderire - informandone il mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

A supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente, oltre al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 29 marzo 2018, ha nominato Francesco Nalini in qualità di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, per lo svolgimento delle funzioni elencate dal criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina. Al riguardo, l'Emittente ritiene che la nomina di un Amministratore Delegato, quale Francesco Nalini, a tale carica, sia in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ove si sottolineano gli aspetti positivi connessi con una scelta di questo tipo anche in ragione delle specifiche conoscenze possedute dal soggetto nominato.

Il suddetto incaricato ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione; ha avviato il processo di individuazione e di formalizzazione delle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha il potere di richiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestualmente comunicazione al Presidente del Consiglio, al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, e al Presidente del Collegio Sindacale; ha riferito tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato potesse prendere

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALLEGATO A

le dovute iniziative.
A partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020, troveranno applicazione le disposizioni previste in materia dal Codice di *Corporate Governance* - a cui il Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 18 febbraio 2021 ha deliberato di aderire - informandone il mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022.

11.2 Responsabile della funzione di internal audit

Sempre a supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente, in conformità alle disposizioni contenute nel Codice di Autodisciplina - criterio applicativo 7.C.1, in data 5 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, su proposta della Direzione *Human Resource*, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e sentito il Collegio Sindacale, ha nominato quale Responsabile della funzione *Internal Audit* Fabio Boeri, in sostituzione del precedente Responsabile, Andrea Baggio, che era stato nominato il 18 giugno 2018. Fabio Boeri è dipendente dell'Emittente, ma, nel rispetto del Criterio applicativo 7.C.5., lett. b) del Codice di Autodisciplina, non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio.
Con la medesima delibera, il Consiglio di Amministrazione della Società, sempre su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, coerentemente con le politiche aziendali, ha definito la remunerazione in favore del Responsabile della funzione *Internal Audit*, assegnando allo stesso piena autonomia di spesa e risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità, il tutto comunque nei limiti del *budget* annuale generale stabilito per la Funzione *Internal Audit*, salve eventuali integrazioni e/o modifiche, laddove ritenute necessarie.

A far data dal 28 settembre 2020, inoltre, la funzione Internal Audit è stata ampliata con l'inserimento di una Junior Internal Auditor.

In data 16 dicembre 2020, inoltre, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha approvato il piano di lavoro e il relativo piano di investimenti predisposti dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit* per l'Esercizio 2021.

Il piano di lavoro approvato ha riguardato attività di *audit* a supporto del Consiglio di Amministrazione; attività a supporto operativo dell'Organismo di Vigilanza e attività di coordinamento con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Collegio Sindacale.

Per lo svolgimento delle attività di cui al piano di lavoro nel suo complesso, la funzione *Internal Audit* si è avvalsa del supporto di consulenti esterni appartenenti a una società di revisione e organizzazione contabile, dotata di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione.

All'esito delle verifiche effettuate, prosegue il processo di aggiornamento e affinamento delle procedure esistenti, al fine di rafforzare e migliorare gli aspetti più rilevanti del Sistema di Controllo Interno.

Il responsabile della Funzione *Internal Audit*:

- verifica, sia in via continuativa, sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritarizzazione dei principali rischi;
- ha avuto accesso nel corso dell'esercizio a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno

e di gestione dei rischi, e le ha trasmesse ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, del Consiglio di Amministrazione, nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha predisposto tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza e le ha trasmesse ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha verificato, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

A partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020, troveranno applicazione le disposizioni previste in materia dal Codice di *Corporate Governance* - a cui il Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 18 febbraio 2021 ha deliberato di aderire - informandone il mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022.

11.3 Modello organizzativo ex Decreto 231

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2017, l'Emittente si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/01 (in seguito anche "Modello 231"), che rappresenta la normativa di riferimento italiana in materia di corporate *criminal liability* e di un Codice Etico che, in linea con i principi di correttezza, lealtà e onestà già condivisi dall'azienda, è volto a regolare, attraverso norme comportamentali, l'attività e l'operato di tutti coloro che operano in nome e per conto dell'Emittente stessa e del Gruppo.

La predisposizione del Modello 231 per CAREL è avvenuta sulla base dell'analisi delle aree a rischio reato. In particolare, la Società, con il supporto di una primaria società di consulenza, ha condotto un'attività di mappatura dei rischi dell'organizzazione e una valutazione dei diversi processi aziendali. A seguito delle attività di *risk self assessment*, condotte mediante interviste con i key officer della Capogruppo, dei rischi cui è esposta la Capogruppo con specifico riferimento al tema della corruzione si è assistito, nel corso del 2018, all'integrazione del Modello con le novità normative in materia. Nello specifico, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2018, il Modello: - è stato integrato con le disposizioni relative alla disciplina a tutela dei soggetti che effettuano segnalazioni di violazioni, o comunque di irregolarità (c.d. *whistleblowing*), in linea con quanto previsto dalla Legge n. 179 del 2017; - ha recepito (i) le ipotesi delittuose previste dagli articoli 2622 c.c. ("*False comunicazioni sociali delle società quotate*") e 2638 c.c. ("*Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza*"), nonché (ii) la riformulazione del reato di corruzione tra privati, ai sensi dell'art. 2635 c.c. e (iii) l'introduzione dell'istigazione alla corruzione tra privati, ai sensi dell'art. 2635-bis c.c; - ha introdotto le parti speciali relative ai reati (e agli illeciti amministrativi) di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato disciplinati dal Testo Unico della Finanza (*market abuse*) e ai delitti di razzismo e xenofobia, da ultimo introdotti nell'elenco dei reati-presupposto del D.lgs. 231/2001, per opera della L. 20 novembre 2017, n. 167.
Successivamente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2021, il Modello: - è stato integrato sia per tener conto delle modifiche organizzative intervenute, sia delle disposizioni relative alla Legge n. 3/2019 (cd. 'Legge Spazzacorrotti'), entrata in vigore il 31 gennaio 2019, recante "Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici", che ha modificato gli artt. 322 bis c.p., 2635 e 2635 bis c.c. già rilevanti in materia di responsabilità degli enti, nonché inserito ex novo il reato di traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.) nel

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

catalogo dei reati presupposto e inasprito le sanzioni interdittive in relazione alla commissione dei reati contro la P.A. contemplati dall'art. 25 del D.lgs. 231/01; la Legge 39/2019, entrata in vigore il 17 maggio 2019, di ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla manipolazione di competizioni sportive, la quale ha inserito nel D.lgs. 231/01 l'art. 25-quaterdecies i "Reati in materia di frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati"; la Legge 43/2019, entrata in vigore l'11 giugno 2019, recante modifiche all'art. 416 ter c.p., in materia di voto di scambio politico-mafioso, già inserito nell'art. 24 ter del D.lgs. 231/01; la Legge 133/2019, entrata in vigore il 21 novembre 2019, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, istitutivo del c.d. 'perimetro di sicurezza nazionale cibernetica', introduce una nuova fattispecie di reato, inserendolo nel catalogo dei reati presupposto, rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/01 e prevedendo sanzioni pecuniarie fino a quattrocento quote e l'applicazione di sanzioni interdittive; la Legge 157/2019, entrata in vigore il 25 dicembre 2019, che ha convertito, con modificazioni il D.L. 26 ottobre 2019 n. 124, c.d. "Decreto fiscale", introducendo, in recepimento della Direttiva UE 2017/1371 (cd. Direttiva PIF), il nuovo art. 25-quinquiesdecies nel D.lgs. 231/01, con ciò inserendo i reati tributari nel novero dei reati presupposto da cui può derivare la responsabilità "amministrativa" degli Enti; I reati introdotti dal D. Lgs. 75/2020 in attuazione alla legge delega 117/2019 che, a sua volta, seguiva la Direttiva "PIF" (direttiva Ue 1371/2017) ed entrati in vigore il 30 luglio 2020, in particolare con riferimento ai reati contro la pubblica amministrazione, ai nuovi reati tributari commessi nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e ai reati di contrabbando; - ha apportato le conseguenti modifiche alla Parte Generale, alla Parte Speciale A – Delitti contro la Pubblica Amministrazione e alla Parte Speciale B – Reati Societari, aggiornandole rispetto al catalogo reati e integrandole con i reati tributari; - introdotto la Parte Speciale R sui Reati Tributari.

Sono previsti sistemi di controllo e presidi, generali e specifici, a mitigazione del rischio di integrazione di condotte illecite.
L'attuazione del Modello è stata affidata ad un Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione di CAREL in data 30 marzo 2017, avente il compito di vigilare sull'effettività e sull'efficacia dello stesso e di proporne aggiornamenti o modifiche, al fine di adeguarlo ai cambiamenti nella struttura aziendale e ai mutamenti normativi, anche attraverso una verifica periodica delle aree a rischio reato. L'Organismo di Vigilanza è altresì incaricato di monitorare il rispetto, il corretto funzionamento e l'applicazione del Modello 231 e del Codice Etico, nonché destinatario di eventuali richieste di informativa e di segnalazioni di violazioni del Modello 231 o del Codice Etico.

Alla Data della Relazione, l'Organismo di Vigilanza è composto da Fabio Pinelli (membro esterno - Presidente), Arianna Giglio (membro interno) e Alessandro Grassetto (membro esterno).

La parte generale del Modello 231 e il Codice Etico sono pubblicati sul sito della Società www.carel.com, nella sezione 'Legal & Compliance'.
In data 28 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura Anti-corruzione di Gruppo, in materia di prevenzione dei rischi di pratiche illecite e di contrasto ai fenomeni corruttivi, sia nel settore pubblico che privato. La Procedura si ispira ai principi e alle regole di condotta contenuti nel Codice Etico della Società, si prefigge di realizzare gli obiettivi di prevenzione e contrasto alla corruzione previsti nel Modello 231 e descrive la politica e i principi di comportamento in materia di anti-corruzione, anche nel rispetto dei requisiti previsti dal D. Lgs. 254/2016.

185

11.4 Società di revisione

La società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte" o la "Società di Revisione"), con sede legale e amministrativa in Milano, Via Tortona 25, iscritta al Registro dei Revisori legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D. Lgs. n. 39/2010, come modificato dal Decreto Legislativo 17 luglio 2016, n. 135.

L'Assemblea ordinaria dell'Emittente, in data 13 aprile 2018, ha conferito alla Società di Revisione, con efficacia dal primo giorno di quotazione, un incarico, che ha a oggetto: (i) la revisione legale dei conti (ivi compresa la verifica della regolare tenuta della contabilità nonché della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili) ai sensi degli articoli 13 e 17 del D. Lgs. n. 39 del 2010 per gli esercizi 2018-2026, in relazione al bilancio separato della Società e al bilancio consolidato del Gruppo, e per le ulteriori connesse attività; e (ii) la revisione limitata del bilancio semestrale consolidato abbreviato di CAREL per i semestri che si chiuderanno al 30 giugno per gli esercizi 2019-2027.

A seguito dell'introduzione dell'obbligo di redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, prevista dal D. Lgs. 254/2016, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha inoltre provveduto a conferire, in data 12 novembre 2018, l'incarico a Deloitte & Touche S.p.A. per l'esame limitato di tale Dichiarazione relativamente agli anni 2018, 2019 e 2020, così come previsto dal decreto citato.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In data 4 maggio 2020 il Dott. Nicola Biondo ha assunto il ruolo di *Chief Financial Officer* del Gruppo CAREL. Il Consiglio di Amministrazione, in data 8 maggio 2020, ha nominato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale e nel rispetto dei requisiti di onorabilità e di professionalità previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale, il dott. Nicola Biondo quale Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari del Gruppo in sostituzione dell'Amministratore Delegato Ing. Francesco Nalini, che aveva assunto ad *interim* tale carica il 5 marzo 2020, subentrando al Dott. Giuseppe Viscovich.

In tale occasione, il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto in Nicola Biondo il soggetto idoneo a ricoprire tale funzione, anche in considerazione dei requisiti di professionalità e onorabilità disposti dall'art. 25 dello Statuto sociale, ai sensi del quale il Dirigente Preposto deve avere una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari.

Il Dirigente preposto, ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF, provvede a: (a) redigere dichiarazioni scritte di accompagnamento per gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale; (b) predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario; e (c) attestare con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio semestrale abbreviato e, ove redatto, sul bilancio consolidato (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio; (ii) che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002; (iii) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; (iv) l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento; (v) per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti; e (vi) per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contenga un'analisi attendibile delle informazioni di cui all'art. 154-*ter*, comma 4, TUF.

In data 27 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha verificato (i) che il dirigente preposto alla redazione dei dati contabili disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi dell'art. 154-bis TUF (ii) nonché il rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

I soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi operano con modalità condivise con la Società, volte a massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e a ridurre le duplicazioni di attività. Normalmente alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità partecipano il Collegio Sindacale, l'amministratore incaricato della gestione dei rischi e il Responsabile della Funzione Internal Audit, nonché, per le tematiche di interesse, il Responsabile Affari Legali & Compliance e il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari. Il Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità cura la continuità e la completezza del flusso di informazioni verso il Consiglio di Amministrazione nelle materie di competenza del Comitato.

12. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

Al fine di adeguare il sistema di governo societario delle Società alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato, tenendo in considerazione altresì le linee guida fornite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, il Consiglio di Amministrazione, in data 29 marzo 2018, ha deliberato di adottare, con efficacia dalla ammissione alla quotazione, la Procedura OPC. Ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento OPC, la Procedura OPC, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nella sua funzione di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, è stata quindi oggetto di approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2018.

La procedura disciplina, tra l'altro, le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con parti correlate definite di maggiore rilevanza, sulla base dei criteri indicati dal Regolamento OPC e delle operazioni con parti correlate definite di minore rilevanza, per tali intendendosi quelle che, singolarmente considerate, abbiano un controvalore complessivo superiore ad Euro 200.000 o a Euro 100.000, rispettivamente per il caso in cui la controparte sia una persona giuridica o una persona fisica.

La procedura, secondo quanto previsto dal Regolamento OPC, definisce come operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate quelle in cui almeno uno degli indici di rilevanza indicati nell'allegato 3 del Regolamento OPC risulti superiore alla soglia del 5% e affida a uno specifico presidio aziendale costituito dalla Funzione Finance dell'Emittente il compito di accertare i termini di applicazione della procedura a una determinata operazione, tra cui se una operazione rientri tra le operazioni di maggiore rilevanza o

186

tra le operazioni di minore rilevanza.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi incaricato la Funzione Finance di identificare e sviluppare soluzioni operative, volte a una tempestiva individuazione dei soggetti rientranti nella definizione di 'parte correlata' e a un efficace sistema di monitoraggio delle operazioni compiute dai medesimi soggetti.

La Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate, nella sua versione integrale, è pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo www.carel.com, sezione *Corporate Governance*/Procedure e Regolamenti.

Si segnala che, con delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020, la Consob ha approvato le modifiche al Regolamento OPC volte a recepire nella regolamentazione secondaria la c.d. Shareholder Rights Directive 2 (direttiva UE 2017/828, "SHRD 2"), che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti. Per la disciplina in materia di parti correlate, è stato previsto un periodo transitorio fino al 30 giugno 2021 entro il quale le società dovranno adeguare le proprie procedure alle nuove disposizioni e l'entrata in vigore delle modifiche regolamentari (nonché l'applicazione delle procedure modificate) è stata stabilita a partire dal 1° luglio 2021.

Salvo quanto previsto dalle disposizioni applicabili, non sono previsti obblighi specifici in capo agli amministratori nei casi in cui essi siano portatori di interessi per conto proprio o di terzi in una determinata operazione della Società. Prima dell'assunzione di ciascuna delibera, il Consiglio di Amministrazione richiede ai membri del Consiglio di Amministrazione se siano portatori di interessi propri o di terzi nell'operazione oggetto della delibera.
Si segnala che, in occasione della delibera adottata in data 5 marzo 2020 in merito al riconoscimento dell'MBO spettante all'Amministratore Delegato per il 2019, il Consiglio di Amministrazione ha acquisito il parere positivo del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità nella sua veste di Comitato per le Parti Correlate.

13. Nomina dei sindaci

Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) supplenti.

I componenti del Collegio Sindacale devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al limite di cumulo degli incarichi previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente. Ai fini dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c), del decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale, il diritto societario, il diritto tributario, l'economia aziendale, la finanza aziendale, le discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, nonché infine le materie e i settori inerenti al settore di attività della Società.

I sindaci durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale, i sindaci sono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dai soci.

Possono presentare una lista per la nomina dei sindaci i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di azioni almeno pari alla medesima quota determinata dalla Consob, ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari applicabili, ai fini della presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione che precedono. Al riguardo, si segnala che, ai sensi delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie applicabili e della determinazione dirigenziale Consob n. 44 del 29 gennaio 2021, le liste dei candidati possono essere

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino complessivamente almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Le liste sono depositate presso la sede sociale, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente, almeno 25 giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori. Le liste devono essere messe a disposizione del pubblico a cura della Società almeno 21 giorni prima di quello previsto per la predetta assemblea secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, possono essere presentate ulteriori liste, sino al terzo giorno successivo a tale data, da parte di soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di azioni almeno pari alla metà della quota minima richiesta dalle disposizioni che precedono.

Ciascuna lista:

- deve recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di sindaco supplente, contrassegnati in ciascuna sezione (sezione "sindaci effettivi", sezione "sindaci supplenti") da un numero progressivo, in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere;
- deve indicare, ove contenga un numero di candidati complessivamente pari o superiore a 3, un elenco di candidati in entrambe le sezioni tale da garantire che la composizione del collegio sindacale, sia nella componente effettiva sia nella componente supplente, rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, maschile e femminile, fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo deve essere arrotondato nel rispetto di quanto previsto dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta applicabile;
- deve contenere in allegato la documentazione richiesta dallo Statuto nonché ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Ciascun socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo societario e i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse.

Ciascun candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

A) Qualora siano state presentate due o più liste, si procede alla votazione delle liste presentate e alla formazione del collegio sindacale in base alle disposizioni che seguono:

- risultano eletti i candidati delle due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza per il Collegio") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, 2 sindaci effettivi e 1 sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza per il Collegio ai sensi delle disposizioni applicabili, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il terzo sindaco effettivo (il "Sindaco di Minoranza"), al quale spetta la presidenza del collegio sindacale, e il secondo sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza");
- in caso di parità di voti tra liste, si procede a una nuova votazione da parte dell'assemblea, con riguardo esclusivamente alle liste in parità, risultando prevalente la lista che ottiene il maggior numero di voti;
- se, con le modalità sopra indicate, non risultano rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, viene escluso il candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza

per il Collegio e sarà sostituito dal candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere.

B) Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti, risultano eletti tre sindaci effettivi e due supplenti indicati nella lista come candidati a tali cariche, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento nel rispetto di quanto previsto dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta applicabile nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.

C) In mancanza di liste, ovvero qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del collegio sindacale con le modalità previste dall'articolo 23 dello Statuto sociale, i tre sindaci effettivi e i due sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari, di volta in volta vigenti anche in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento nel rispetto di quanto previsto dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta applicabile nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi causa, di un sindaco effettivo, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi, si procede come segue: (i) qualora cessasse dalla carica un sindaco effettivo tratto dalla Lista di Maggioranza per il Collegio, a questo subentra il sindaco supplente tratto dalla Lista di Maggioranza per il Collegio, (ii) qualora cessasse il Sindaco di Minoranza, nonché presidente del collegio, egli è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza, che assume la carica di presidente. Ove, per qualsiasi motivo, non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, deve essere convocata l'assemblea, affinché la stessa provveda all'integrazione del collegio, con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

In ottemperanza al Principio 8.P.1 del Codice di Autodisciplina, i sindaci agiscono in autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

Si segnala che in data 1° gennaio 2020 sono entrate in vigore le disposizioni della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (c.d. "Legge di Bilancio 2020") che modificano gli artt. 147-ter, comma 1- ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, introdotti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 (c.d. "Legge Golfo-Mosca"), in materia di equilibrio tra i generi negli organi sociali delle società con azioni quotate. La Legge di Bilancio 2020 ha previsto che gli organi di gestione e di controllo delle società quotate riservino al genere meno rappresentato "almeno due quinti" dei componenti (in luogo di un terzo) e ha stabilito che tale criterio di riparto si applichi per "sei mandati consecutivi" (in luogo di tre). Pertanto, nell'ambito del prossimo rinnovo degli organi sociali, tra cui quello del Collegio Sindacale previsto nell'ambito dell'Assemblea convocata per il 20 aprile 2021, si dovrà procedere alla formazione delle liste e all'elezione dei componenti degli stessi in conformità a quanto previsto in materia dalla Legge di Bilancio 2020 e della normativa regolamentare della Consob.

A partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020, troveranno applicazione le disposizioni previste in materia dal Codice di *Corporate Governance* - a cui il Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 18 febbraio 2021 ha deliberato di aderire - informandone il mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

14. Composizione e funzionamento del collegio sindacale

(ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Il Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è stato nominato in data 29 marzo 2018 dall'Assemblea ordinaria per un periodo di tre esercizi fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 ed è composto dai seguenti membri: Saverio Bozzolan, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale, Paolo Ferrin e Claudia Civolani, quali sindaci effettivi, e Giovanni Fonte e Fabio Gallio, quali sindaci supplenti.

Tenuto conto che il Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è stato nominato in data 29 marzo 2018 e che lo Statuto è entrato in vigore alla data di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie CAREL sul MTA, le previsioni in materia di voto di lista ivi contenute – che riservano la nomina di un sindaco effettivo, al quale spetta la presidenza del Collegio Sindacale e di un sindaco supplente da eleggere alla lista che sia risultata seconda per numero di voti dopo la lista di maggioranza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza – troveranno applicazione solo a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla data di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie CAREL sul MTA (intervenuta in data 23 maggio 2018).

Si riporta una sintesi del profilo professionale dei membri del nuovo Collegio Sindacale.

Saverio Bozzolan, laureato in Scienze Statistiche ed Economiche – indirizzo aziendale – presso l'Università degli Studi di Padova nel 1991, ha conseguito il Dottorato in Economia Aziendale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. È Professore Ordinario di Economia Aziendale presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma. Precedentemente, è stato Professore Ordinario presso l'Università degli Studi di Padova. Si occupa principalmente di *corporate governance*, di analisi e valutazione dei rischi, di controlli interni/compliance aziendale, di comunicazione economico-finanziaria, temi sui quali ha maturato esperienze sia di ricerca, avendo pubblicato libri e articoli su riviste nazionali ed internazionali, sia professionali. Ricopre alcuni incarichi in organi di controllo di società quotate e non quotate. Alla Data della Relazione è Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Paolo Ferrin, laureato in Economia e Commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nel 1981, è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti, dal 1983 ricopre incarichi di sindaco o amministratore in diverse società industriali e commerciali, in particolare nel Nord Est d'Italia. È consulente e *advisor* in materia fiscale, societaria e finanziaria per società industriali e per l'esercizio 2017 ha ricoperto il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente. Alla Data della Relazione è Sindaco Effettivo dell'Emittente.

Claudia Civolani, laureata in Economia e Commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nel 1993, è iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti. È associata dello Studio Ferrin e consulente e *advisor* in materia fiscale, societaria e finanziaria. Ricopre diversi incarichi negli organi di controllo di società di capitali. Alla Data della Relazione è Sindaco Effettivo dell'Emittente.

Giovanni Fonte, laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Verona nel 1999, è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti, professione che ha svolto dapprima presso PWC e successivamente presso lo Studio Pirola Pennuto Zei & Associati e per 11 anni presso lo Studio legale NCTM. È stato anche *partner* di Roedl & Partner Italy. Ricopre diversi incarichi negli organi di controllo di società del settore industriale e per l'esercizio 2017 ha ricoperto l'incarico di Sindaco Effettivo dell'Emittente. Alla Data della Relazione, è Sindaco Supplente dell'Emittente.

Fabio Gallio, laureato in Economia Aziendale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nel 1995 e in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Parma nel 1997, tra il 1998 e il 2004 lavora a Padova presso gli studi corrispondenti di Ernst&Young e Deloitte & Touche. Dal 2005 è associato dello Studio Terrin, con sedi a Padova

e Milano. È Sindaco Effettivo dell'Emittente per il triennio 2014-2016. Per l'esercizio 2017 ha ricoperto il ruolo di Sindaco Supplente dell'Emittente, incarico che ricopre anche alla Data della Relazione.

Il Collegio Sindacale è stato eletto senza l'applicazione del voto di lista sopra rappresentato, che troverà attuazione a decorrere dal prossimo rinnovo previsto nell'ambito dell'Assemblea convocata per il giorno 20 aprile 2021.
Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito n. 20 volte, con le seguenti percentuali di partecipazione di ciascun sindaco effettivo e una durata media di ciascuna riunione pari a 3 ore.

Saverio Bozzolan	20/20	100%
Paolo Ferrin	20/20	100%
Claudia Civolani	19/20	95%

Per l'esercizio 2021 sono previste n. 15 riunioni, di cui 4 già tenutesi alla Data della Relazione.

Il Collegio Sindacale si riunisce su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Nel corso dell'Esercizio, nessun Sindaco è cessato dalla carica, né, dalla chiusura dell'Esercizio e alla Data della Relazione, sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale.

Per maggiori informazioni sulla composizione del Collegio Sindacale della Società si rinvia alla Tabella 3 riportata in appendice.

Nello svolgimento dei propri compiti, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo. Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione e il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si scambiano i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Criteri e politiche di diversità

Tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché del meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto, che assicura una procedura di nomina trasparente e una equilibrata composizione dell'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessaria l'adozione di politiche e/o prassi in materia di diversità in relazione alla composizione dell'organo di controllo relativamente ad aspetti quali età, composizione di genere e percorso formativo e professionale.

Almeno un terzo dei membri effettivi del Collegio Sindacale è costituito da amministratori del genere meno rappresentato.

Al riguardo si segnala che in data 1° gennaio 2020 sono entrate in vigore le disposizioni della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (c.d. "Legge di Bilancio 2020") che modificano gli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, introdotti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 (c.d. "Legge Golfo-Mosca"), in materia di equilibrio tra i generi negli organi sociali delle società con azioni quotate. La Legge di Bilancio 2020 ha previsto che gli organi di gestione e di controllo delle società quotate riservino al genere meno

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

rappresentato "almeno due quinti" dei componenti (in luogo di un terzo) e ha stabilito che tale criterio di riparto si applichi per "sei mandati consecutivi" (in luogo di tre). Pertanto, nell'ambito del prossimo rinnovo degli organi sociali, tra cui quello del Collegio Sindacale previsto nell'ambito dell'Assemblea convocata per il 20 aprile 2021, si dovrà procedere alla formazione delle liste e all'elezione dei componenti degli stessi in conformità a quanto previsto in materia dalla Legge di Bilancio 2020 e della normativa regolamentare della Consob.

***

In data 3 aprile 2018, il Collegio Sindacale ha valutato positivamente l'indipendenza dei propri membri dopo la nomina e, successivamente, in data 1 marzo 2019, in data 26 febbraio 2020 e in data 11 febbraio 2021, il Collegio Sindacale ha condotto la propria verifica annuale del permanere nel corso dell'Esercizio dei requisiti di indipendenza in capo agli stessi, rilevando, conformemente a quanto previsto dal criterio applicativo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina, sulla base delle informazioni fornite dagli interessati e di quelle a disposizione della Società, l'assenza di situazioni che potrebbero essere o apparire tali da comprometterne sia l'indipendenza che l'autonomia di giudizio. Nell'effettuare detta valutazione, il Collegio Sindacale ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli amministratori. Il Collegio Sindacale ha trasmesso l'esito di tali verifiche al Consiglio di Amministrazione.

Non sono previsti obblighi specifici in capo ai Sindaci nei casi in cui essi siano portatori di interessi per conto proprio o di terzi in una determinata operazione della Società. Prima dell'assunzione di ciascuna delibera, il Consiglio di Amministrazione richiede ai membri del Collegio Sindacale se siano portatori di interessi propri nell'operazione oggetto della delibera.

Il Collegio ha inoltre verificato l'indipendenza della Società di Revisione, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari in materia, nonché la natura e l'entità dei servizi resi diversi dalla revisione legale dei conti prestati alla società ed alle sue controllate, dalla società di revisione stessa e dalle entità appartenenti alla rete di quest'ultima. Il Collegio ha trasmesso l'esito di tali verifiche al Consiglio.

Tra la data di fine esercizio e la Data della Relazione, il Collegio Sindacale ha condotto la propria autovalutazione secondo quanto previsto dal Codice di Comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate (Norma Q.1.1) e ha trasmesso al Consiglio di Amministrazione gli esiti di tale attività. In data 11 febbraio 2021, il Collegio Sindacale ha inviato al Consiglio di Amministrazione, che ne ha preso atto in data 18 febbraio 2021, la "Relazione di Autovalutazione" periodica del Collegio stesso, ai sensi e per gli effetti di cui alla "Norma Q.1.1" delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate", emesse dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, illustrandone i contenuti. Detta procedura di verifica ha previsto, tra l'altro, una valutazione:

- dei requisiti di professionalità, competenza ed esperienza secondo quanto previsto dalla normativa e dallo statuto;
- della disponibilità di tempo accordato dai componenti in relazione alle modalità di attuazione dell'incarico come pianificate;
- del numero di incarichi ricoperti secondo quanto previsto dalla normativa e dallo statuto;
- dell'adeguatezza della composizione del Collegio con riferimento alla composizione di genere e di età dei componenti;
- dell'adeguatezza della composizione del Collegio anche in relazione alle modalità di esecuzione dell'attività di vigilanza programmata;
- dell'adeguatezza del piano di lavoro del collegio con riferimento alle necessità della società;
- dell'adeguatezza e tempestività delle informazioni scambiate.

A partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020, troveranno applicazione le disposizioni previste in materia dal Codice di *Corporate Governance* - a cui il Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 18 febbraio 2021 ha deliberato di aderire - informandone il mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022.

Con riferimento alle iniziative finalizzate a fornire ai sindaci

n. 189

un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, generalmente vengono organizzate a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione delle sessioni di board induction finalizzate a fornire ai sindaci un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, anche alla luce delle dinamiche aziendali e dell'evoluzione dell'assetto societario.

Le sessioni hanno ad oggetto un esame e approfondimento delle diverse aree di *business* dell'azienda, tramite puntuali relazioni e presentazioni tenute dai primi riporti dell'Amministratore Delegato in materia di ricerca e sviluppo, marketing e vendite, risorse umane e organizzazione, *operations* e amministrazione, finanza e controllo. Gli incontri permettono di acquisire una serie di informazioni relativamente al modello di business nonché ai prodotti/mercati del Gruppo e alle leve di vantaggio competitivo del Gruppo, alle attività tipiche di *operations* e di R&D, alle strategie di HRM e al funzionamento della funzione amministrazione, finanza e controllo, con particolare riferimento alle criticità ed ai rischi delle stesse.

La remunerazione dei sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali della Società.

Il Collegio Sindacale durante lo svolgimento della propria attività si è sistematicamente interfacciato sia con la funzione *Internal Audit*, sia con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. Il coordinamento è avvenuto tramite la condivisione dei rispettivi piani di attività e, ove possibile, la conduzione congiunta delle stesse attività. All'interno di questa condivisione delle attività, nel rispetto delle prerogative di ciascun organo aziendale, il piano di attività del Collegio Sindacale si è avvalso del supporto della funzione di *Internal Audit* per lo svolgimento di alcune verifiche, così come il piano di attività della funzione *Internal Audit* ha tenuto conto del piano di attività del Collegio Sindacale. Il coordinamento con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e lo scambio di informazioni si è manifestato con la partecipazione dei componenti del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e alla condivisione di alcuni punti all'ordine del giorno di interesse comune.

15. Rapporti con gli azionisti

In adesione alle raccomandazioni di cui al criterio applicativo 9.C.1 del Codice di Autodisciplina, in data 29 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione ha istituito la funzione Investor Relations e nominato, a far data dall'ammissione alla quotazione, Francesco Nalini in qualità di Investor Relations Manager, quale responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti, sostituito, a far data dal 27 agosto 2018, da Giampiero Grosso.

Per maggiori informazioni si rinvia alla sezione Investor Relations/*Corporate Governance* del sito internet www.carel.com.

In data 4 marzo 2021, il Consiglio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, Raccomandazione 3, del Codice di *Corporate Governance*, su proposta del Presidente, formulata d'intesa con il Chief Executive Officer, ha adottato una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti. La politica è consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo www.carel.com nella sezione Corporate Governance/Procedure e Regolamenti, alla quale si rimanda per maggiori informazioni al riguardo.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

16. Assemblee (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'Assemblea dei soci, sia in sede ordinaria, sia in sede straordinaria, si tiene in unica convocazione, ai sensi dell'articolo 2369, comma 1, del Codice Civile, ma il Consiglio di Amministrazione può, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, prevedere che l'assemblea (ordinaria e/o straordinaria) si tenga in più convocazioni, applicandosi in tal caso le maggioranze previste dalla legge per le assemblee in più convocazioni di società con azioni negoziate sui mercati regolamentati.

La competenza a convocare l'assemblea spetta al Consiglio di Amministrazione, fermo restando il potere del Collegio Sindacale ovvero di almeno due membri dello stesso di procedere alla convocazione, ai sensi dell'articolo 151 del TUF e delle altre vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, la legittimazione all'intervento in assemblea è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente alla data fissata per l'assemblea in unica convocazione, e pervenuta alla Società nei termini di legge.

Coloro i quali sono legittimati all'intervento in assemblea possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito *internet* della Società.

La Società può designare, per ciascuna assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

L'Assemblea può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, nonché le ulteriori condizioni previste dallo Statuto.L'Assemblea delibera, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie a essa riservate dalla legge e dallo Statuto con le maggioranze stabilite dalla legge.

Ogni azione attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, salvo quanto previsto dall'art. 13 dello Statuto in materia di voto maggiorato.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. In caso di sua assenza o impedimento, l'assemblea è presieduta dal Vice presidente, se nominato, oppure, in caso di sua assenza o impedimento, dalla persona designata dall'assemblea.

Funzione, poteri e doveri del Presidente sono regolati dalla legge.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Presidente è assistito da un segretario designato dall'Assemblea, su sua proposta, al quale è assegnata la funzione di verbalizzare la riunione. Nelle assemblee straordinarie, e quando il Presidente lo ritenga comunque opportuno, il ruolo di segretario è affidato a un notaio, ai sensi di legge, designato dal Presidente.

Il verbale della riunione è redatto in conformità all'articolo 2375 del Codice Civile e delle altre vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Lo svolgimento delle riunioni assembleari, oltre che dalla legge e dallo Statuto, è disciplinato dal Regolamento assembleare approvato dall'Assemblea del 29 marzo 2018, con efficacia dalla quotazione sul MTA. Il Regolamento assembleare è pubblicato nel sito internet della Società www.carel.com nella sezione *Corporate Governance*/ Procedure e Regolamenti.

Ai sensi del Regolamento assembleare, coloro che intendono prendere la parola in assemblea debbono chiederlo al Presidente o al Segretario, indicando

l'argomento al quale l'intervento si riferisce. La richiesta può essere presentata fin tanto che il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale la domanda di intervento si riferisce.

I partecipanti all'assemblea possono chiedere di prendere la parola una seconda volta nel corso della stessa discussione, per una durata non superiore a cinque minuti, unicamente al fine di effettuare una replica o di formulare dichiarazioni di voto.

Nel corso dell'Esercizio l'Assemblea dei soci si è riunita una volta.

A detta Assemblea hanno partecipato tutti gli amministratori.

Nel corso dell'Esercizio, non si sono verificate variazioni nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale, tali da indurre il Consiglio di Amministrazione a proporre all'Assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

In linea con quanto già avvenuto con riguardo all'assemblea tenutasi in data 20 aprile 2020, con riguardo all'assemblea convocata per il giorno 20 aprile 2021, la Società ha resto noto che, al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria in corso e di limitare quanto più possibile gli spostamenti e gli assembramenti, ha deciso di avvalersi della facoltà stabilita dal Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante *"Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, come da ultimo prorogato con decreto legge Milleproroghe D.L. 31 dicembre 2020, n. 183 convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2021 n. 21, (il cd. "Decreto Cura Italia"), di prevedere che l'intervento in Assemblea avvenga esclusivamente tramite il rappresentante designato di cui all'articolo 135-*undecies* del TUF, restando escluso l'accesso ai locali assembleari da parte dei Soci o dei loro delegati diversi dal predetto rappresentante designato. Gli amministratori, i sindaci, i rappresentanti della società di revisione, il notaio, il rappresentante designato e gli altri soggetti ai quali è consentita la partecipazione all'Assemblea ai sensi della legge e dello Statuto sociale, diversi da coloro ai quali spetta il diritto di voto, potranno intervenire in Assemblea mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza che garantiscano l'identificazione dei partecipanti e la loro partecipazione, nel rispetto delle disposizioni vigenti ed applicabili.

17. Ulteriori pratiche di governo societario

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Alla Data della Relazione non sono state adottate eventuali pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nella presente Relazione.

18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Salvo quanto illustrato nella Relazione, dalla data di chiusura dell'Esercizio alla Data della Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

19. Considerazioni sulla lettera del 22 dicembre 2020 del presidente del comitato per la corporate governance

Con riferimento alla lettera del 22 dicembre 2020 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana, il relativo contenuto è stato portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati interni in data 18 febbraio 2021.

Considerato che il 2021 rappresenterà il primo anno di applicazione della nuova edizione del Codice di *Corporate Governance*, il Comitato per la Corporate Governance ha ritenuto utile quest'anno riconsiderare l'insieme delle raccomandazioni fornite negli ultimi quattro anni, formulando alcune indicazioni specifiche nelle aree caratterizzate dal permanere di significativi elementi di debolezza, il cui superamento appare funzionale anche al fine di una migliore applicazione degli aspetti più innovativi della nuova edizione del Codice di *Corporate Governance*.

Il Consiglio di Amministrazione ha espresso le seguenti considerazioni:

- con riferimento all'integrazione della sostenibilità dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e della politica di remunerazione, anche sulla base di un'analisi di rilevanza dei fattori che possono incidere sulla generazione di valore nel lungo periodo, come riportato *sub* paragrafo 6 della presente Relazione, in data 28 febbraio 2019, sono state attribuite al Comitato Controllo e Rischi anche le competenze e le funzioni in materia di sostenibilità, istituendo il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. In particolare, in materia di sostenibilità il Comitato svolge le funzioni descritte nel paragrafo 10.2 della presente Relazione;
- con riferimento all'adeguatezza della gestione dei flussi informativi al Consiglio di Amministrazione e all'informativa pre-consiliare, come riportato *sub* paragrafo 4.3 della presente Relazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione si adopera affinché le informazioni e i documenti rilevanti per l'assunzione delle decisioni di competenza del Consiglio siano messi a disposizione dei suoi componenti con modalità e tempistica adeguate. In particolare, nel corso dell'Esercizio, le riunioni si sono svolte previo invio a tutti gli amministratori e sindaci, con 3-4 giorni di anticipo rispetto alla data della riunione consiliare, della documentazione inerente gli argomenti all'ordine del giorno. In data 18 febbraio 2021, il Consiglio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, raccomandazione 11, del Codice di *Corporate Governance*, ha adottato un regolamento che definisce le regole di funzionamento dell'organo stesso, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori. Tali procedure identificano i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi. Il regolamento è consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo www.carel.com nella sezione *Corporate Governance*/Procedure e Regolamenti, alla quale si rimanda per maggiori informazioni al riguardo.
- con riferimento all'applicazione dei criteri di indipendenza, il Consiglio di Amministrazione ha verificato, anche sulla base della documentazione prodotta da ciascun amministratore, l'indipendenza dei propri amministratori non esecutivi al momento della nomina in data 29 marzo 2018 e successivamente in data 28 febbraio 2019, in data 27 febbraio 2020 e in data 18 febbraio 2021, in ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina. In particolare, si segnala come nessuno degli amministratori indipendenti sia risultato rientrare in una delle ipotesi previste dal Criterio Applicativo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina. In conformità con dette raccomandazioni, anche il Collegio Sindacale, in data 3 aprile 2018, in data 25 gennaio 2019 (limitatamente all'amministratore cooptato in pari data), in data 1° marzo 2019, in data 26 febbraio 2020 e in data

11 febbraio 2021, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. A partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020, troveranno applicazione le disposizioni previste in materia dall'art. 2 del Codice di *Corporate Governance* - a cui il Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 18 febbraio 2021 ha deliberato di aderire - informandone il mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022;

- con riferimento all'autovalutazione dell'organo amministrativo, come indicato sub paragrafo 4.3 della presente Relazione, nel corso dell'esercizio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché la valutazione del funzionamento, della dimensione e composizione del Consiglio e dei Comitati, sulla base dei risultati dei questionari compilati dai consiglieri, contenenti richieste di (i) valutazioni circa la conformità della *governance* aziendale alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e (ii) suggerimenti volti ad una migliore applicazione di dette raccomandazioni. Tramite la Segreteria Societaria, i questionari sono stati inviati in forma anonima dagli Amministratori al Lead Independent Director e successivamente, in data 18 febbraio 2021, sono stati oggetto di esame da parte del Consiglio medesimo. Si segnala che anche il Collegio Sindacale ha condotto la propria autovalutazione secondo quanto previsto dal Codice di Comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate (Norma Q.1.1) e ha trasmesso al Consiglio di Amministrazione gli esiti di tale attività;
- con riferimento alla nomina e successione degli amministratori, nell'ambito del rinnovo dell'organo amministrativo previsto con l'Assemblea convocata per il giorno 20 aprile 2021, si renderà conto delle attività svolte in materia dal Consiglio di Amministrazione e si prenderà in considerazione la raccomandazione di assicurare la completezza e la tempestività delle proposte di delibera funzionali al processo di nomina degli organi sociali;
- con riferimento alla politica di remunerazione, le raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance* sono state oggetto di considerazione nell'ambito della predisposizione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, anche alla luce delle novità regolamentari introdotte in materia di trasparenza delle remunerazioni dalla Consob al fine di allineare la regolamentazione secondaria alle previsioni della c.d. *Shareholder Rights* Directive 2 e apportare agli schemi di *disclosure* ulteriori affinamenti alla luce dell'evoluzione della prassi del mercato in materia. Per maggiori informazioni sulla politica di remunerazione adottata dalla Società si rinvia alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi degli articoli 123-*ter* del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società (www.carel.com) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

* * *

Brugine, 4 marzo 2021

CAREL INDUSTRIES S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Luigi Rossi Luciani

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

Tabella 1: informazioni sugli assetti proprietari

Struttura del capitale sociale				
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie (di cui con voto maggiorato)	**100.000.000**	**100% (59,75%)**	**Quotato (Mercato Telematico Azionario - Borsa Italiana - Segmento STAR**	**Azioni soggette a regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF. Azioni liberamente trasferibili, che attribuiscono i medesimi diritti sia patrimoniali che amministrativi stabiliti dalla legge e dallo Statuto, salvo quanto previsto dall'art. 13 dello Statuto.**
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni Prive del diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

Altri strumenti finanziari (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

Partecipazioni rilevanti nel capitale			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Carlotta Rossi Luciani (in qualità di rappresentante comune della comunione indivisa con Cecilia e Vittorio Rossi Luciani)	**Luigi Rossi Luciani S.A.P.A**	**36,17%**	**45,05**
Valerio Nalini (in qualità di rappresentante comune della comunione indivisa con Francesco e Chiara Nalini)	**Luigi Nalini S.A.P.A.**	**20,00**	**24,91**
Capital Research and Management Company	**Capital Research and Management Company**	**7,53**	**4,69**
Ruth Wertheimer	**7 Industries B.V.**	**4,93**	**5,81**

Tabella 2: struttura del consiglio di amministrazione e dei comitati

Consiglio Di Amministrazione							
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.vi
Pres.te	**Luigi Rossi Luciani**	1945	23/01/2009	29/03/2018	Approvazione bilancio chiuso al 31/12/2020	n.a.	SI
Vice Pres.te	**Luigi Nalini**	1942	23/01/2009	29/03/2018	Approvazione bilancio chiuso al 31/12/2020	n.a.	SI
Amm.re Delegato ●◇○	**Francesco Nalini**	1973	23/01/2009	29/03/2018	Approvazione bilancio chiuso al 31/12/2020	n.a.	SI
Amm.re	**Carlotta Rossi Luciani**	1982	29/03/2018	29/03/2018	Approvazione bilancio chiuso al 31/12/2020	n.a.	SI
Amm.re	**Cinzia Donalisio**	1960	29/03/2018	29/03/2018	Approvazione bilancio chiuso al 31/12/2020	n.a.	NO
Amm.re	**Marina Manna**	1960	29/03/2018	29/03/2018	Approvazione bilancio chiuso al 31/12/2020	n.a.	NO
Amm.re ○	**Giovanni Costa**	1942	25/01/2019	15/04/2019	Approvazione bilancio chiuso al 31/12/2020	n.a.	NO

Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 2020

- Consiglio di Amministrazione: 13
- Comitato Controllo e Rischi: 11
- Comitato Remunerazione: 9

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

					Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità		Comitato Remunerazione	
Non esec. vi	Indip. da Codice	Indip. da TUF	N. altri incarichi	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)
NO	NO	NO	13	13/13	-	-	-	-
NO	NO	NO	4	13/13	-	-	-	-
NO	NO	NO	5	13/13	-	-	-	-
NO	NO	NO	0	13/13	-	-	-	-
SI	SI	SI	0	13/13	11/11	M	9/9	P
SI	SI	SI	15	13/13	11/11	P	9/9	M
SI	SI	SI	3	13/13	11/11	M	9/9	M

NOTE
I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":
- ● Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- ◆ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (*Chief Executive Officer* o *CEO*).
- ○ Questo simbolo indica il *Lead Independent Director* (LID).

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato senza applicazione del voto di lista.

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

(*). In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**). In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

Tabella 3: struttura del Collegio Sindacale

Collegio Sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. da codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	**Saverio Bozzolan**	1967	29/03/2018	29/03/2018	Approvazione bilancio chiuso al 31/12/2020	n.a.	SI	20/20	7
Sindaco effettivo	**Claudia Civolani**	1966	29/03/2018	29/03/2018	Approvazione bilancio chiuso al 31/12/2020	n.a.	SI	19/20	8
Sindaco effettivo	**Paolo Ferrin**	1955	08/05/2017	29/03/2018	Approvazione bilancio chiuso al 31/12/2020	n.a.	SI	20/20	17
Sindaco supplente	**Fabio Gallio**	1970	16/05/2011	29/03/2018	Approvazione bilancio chiuso al 31/12/2020	n.a.	SI	-	50
Sindaco supplente	**Giovanni Fonte**	1973	16/05/2011	29/03/2018	Approvazione bilancio chiuso al 31/12/2020	n.a.	SI	-	0
Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento									
n.a.	**n.a.**	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

Elenco delle cariche, in essere alla Data della Relazione, ricoperte dagli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione

Elenco delle cariche sociali di **Luigi Rossi Luciani**

Società	Carica
Carel Industries Spa	Presidente del Cda
Luigi Rossi Luciani Sapa *	Presidente del Cda e socio accomandatario
Nastrificio Victor Spa *	Presidente del cda
Eurotest Laboratori Srl *	Presidente del cda
Panther Srl *	Presidente del cda
Ots srl *	Presidente del cda
Rn Real Estate srl *	Presidente del cda
New Frontier srl *	Consigliere
Its Meccatronico di Vicenza *	Presidente
Soc. Agricola Monte Fasolo srl *	Presidente del cda
Carel Acr Systems India Pvt ltd.	Presidente del cda
Carel Middle East dwc	Componente del cda
Garmont International srl *	Componente del cda
Femogas S.p.A. *	Presidente del cda

* La società non appartiene al Gruppo a cui fa capo l'Emittente.

Elenco delle cariche sociali di **Luigi Nalini**

Società	Carica
CAREL Industries SpA	Vice Presidente CdA
Luigi Nalini sapa *	Presidente CdA - Socio Accomandatario
Crc srl	Componente CdA
Eurotest Laboratori srl *	Amministratore Delegato
Rn Real Estate srl *	Amministratore Delegato

* La società non appartiene al Gruppo a cui fa capo l'Emittente.

Elenco delle cariche sociali di **Francesco Nalini**

Società	Carica
Carel Industries S.p.A.	Amministratore Delegato
Università degli Studi di Padova *	Amministratore
Assindustria Venetocentro	Consigliere Delegato
RN Real Estate Srl *	Amministratore
RN Real Estate Adriatic doo *	Amministratore
Associazione Amici Università di Padova *	Componente del Consiglio Direttivo

* La società non appartiene al Gruppo a cui fa capo l'Emittente.

Elenco delle cariche sociali di **Carlotta Rossi Luciani**

Società	Carica
CAREL INDUSTRIES S.p.A.	Consigliere

Elenco delle cariche sociali di **Marina Manna**

Società	Carica
BLM S.p.A. *	Presidente Collegio Sindacale
Celenit S.p.A. *	Sindaco effettivo
Superauto S.p.A. *	Sindaco effettivo
Clodia – Soc. Imm. S.p.A. *	Sindaco effettivo
Pagnan Finanziaria S.p.A. *	Sindaco effettivo
FPT Industrie S.p.A. *	Sindaco effettivo
Nice Group S.p.A. *	Sindaco effettivo
Fonderie Pandolfo S.p.A. *	Sindaco effettivo
Tiche S.p.A. *	Sindaco supplente
Busitalia Veneto S.p.A.	Componente Cda in corso di formalizzazione
Laboratorio Morseletto S.r.l. *	Revisore Unico
Veneto Logistica S.r.l. *	Revisore Unico
Fond. Ist. Ricerca Pediatrica Città della Speranza *	Presidente dell'Organo di Revisione
Carraro S.p.A. *	Componente Cda
Carel Industries S.p.A.	Componente Cda
Cavour srl *	Amministratore Unico

* La società non appartiene al Gruppo a cui fa capo l'Emittente.

Elenco delle cariche sociali di **Cinzia Donalisio**

Società	Carica
CAREL INDUSTRIES S.p.A.	Componente del CdA

Elenco delle cariche sociali di **Giovanni Costa** (in carica da 25 gennaio 2019)

Società	Carica
Carel Industries S.p.A.	Componente del CdA
Gibus S.p.A. *	Componente del CdA
Edizione srl - holding di partecipazione di rilevanti dimensioni *	Componente del CdA *(carica cessata a luglio 2020)*

* La società non appartiene al Gruppo a cui fa capo l'Emittente.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

Headquarters ITALY

CAREL INDUSTRIES HQs
Via dell'Industria, 11
35020 Brugine - Padova (Italy)
Tel. (+39) 0499 716611
Fax (+39) 0499 716600
CAREL@CAREL.com

© 2021 CAREL INDUSTRIES S.p.A. All rights reserved.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

CAREL

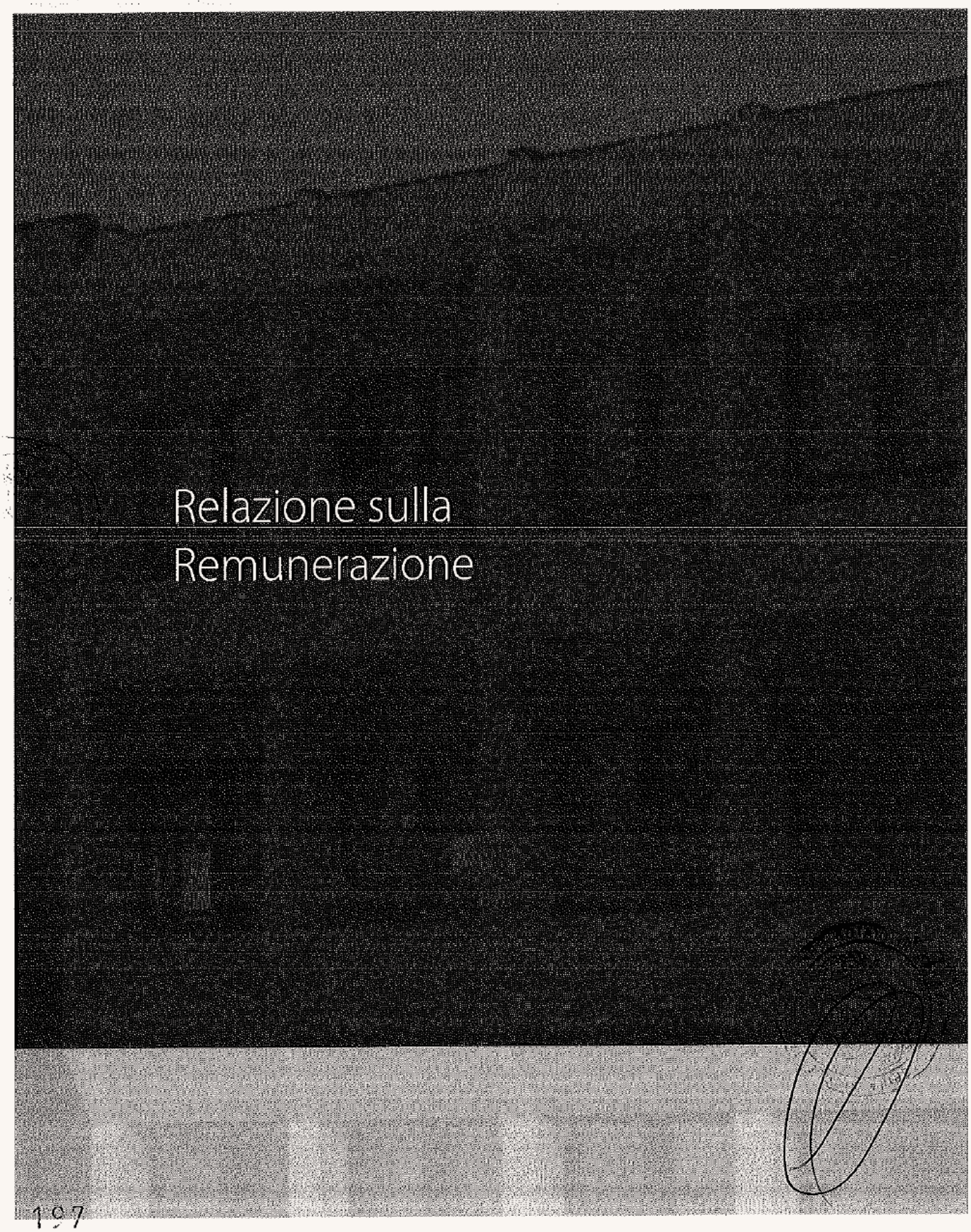
RELAZIONE SULLE **REMUNERAZIONI**

2021

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

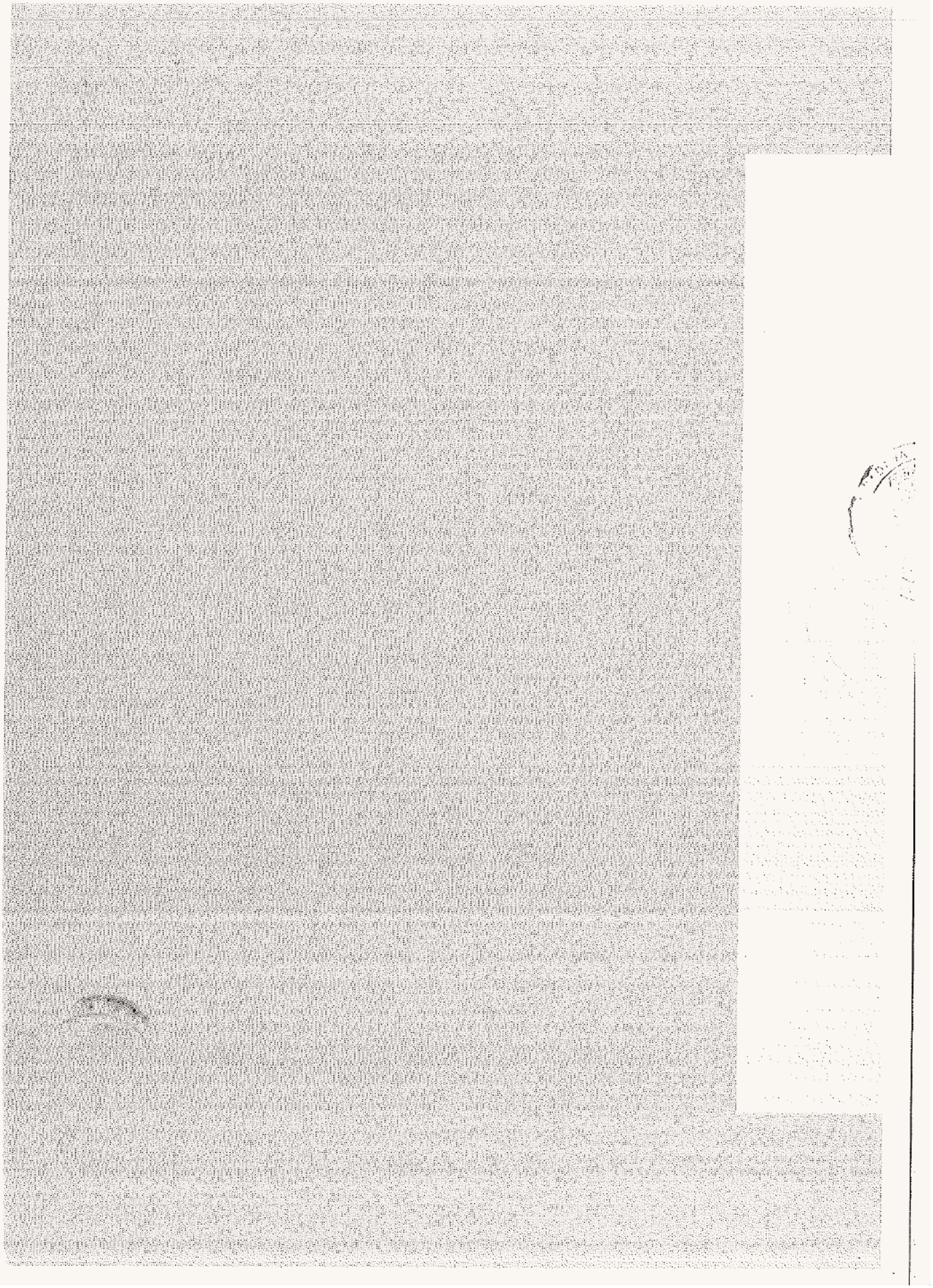
E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A



Relazione sulla Remunerazione

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
DELL'ALLEGATO A

Indice

Relazione sulla Remunerazione 3

Lettera del Presidente 6

Premessa 11

Executive summary 13

Sezione I
Politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2021 27

Sezione 2
Compensi corrisposti nell'esercizio 2020 ai componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche 57

Lettera del Presidente

Gentili Azionisti,
in veste di Presidente del Comitato Remunerazioni sono particolarmente lieta di presentarvi, anche a nome del Consiglio, la Relazione annuale sulla Remunerazione di Carel.

Nel corso del 2020 il Management di Carel ha lavorato intensamente per tenere fede al piano strategico e alle previsioni di budget presentate agli investitori nonostante la grande complessità di mercato dovuta allo scenario di incertezza generato dalla crisi legata alla pandemia COVID-19.
In questa situazione "straordinaria" in cui lo sforzo e l'impegno richiesto alle risorse aziendali è stato e continua ad essere di portata maggiore rispetto ad un esercizio ordinario, è stato necessario porre un'attenzione particolare a rendere i compensi compatibili finanziariamente ed eticamente con i risultati ottenuti e lo sforzo richiesto.

Il 2020 è stato pertanto un anno particolarmente impegnativo anche per il Comitato Remunerazioni che ha lavorato attivamente al consolidamento dell'attuazione delle politiche programmate all'inizio della propria attività ed a definire, in uno scenario di accresciuta complessità a causa della pandemia e delle crescenti pressioni normative sulle remunerazioni, la Politica per il prossimo mandato consiliare. Uno sforzo per dotarsi di una politica retributiva sempre più equilibrata ed incentivante quale strumento di supporto per allineare e indirizzare il Management ed i dipendenti, in maniera coesa e consapevole, verso il perseguimento e il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali.

Una Politica che ha come elemento cardine il perseguimento di un approccio responsabile, **orientato a competenza, performance e sostenibilità**. In particolare, il crescente impegno della Società su questi obiettivi trova coerente applicazione nella Politica di Remunerazione, che prevede un peso maggiore dei target connessi all'impatto delle attività aziendali sull'ambiente e agli aspetti sociali oltre che alle performance finanziarie.
Obiettivi aziendali test a perseguire un "successo sostenibile" che "crei valore di lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la società".
Una dimostrazione che Carel prosegue nel suo impegno a migliorare costantemente i propri sistemi retributivi in linea con le raccomandazioni contenute nel nuovo Codice di Corporate Governance e con particolare attenzione alla normativa e alle best practice di riferimento.

La Relazione mantiene l'articolazione in due sezioni principali, prevedendo, inoltre, come negli anni precedenti, un sommario introduttivo nel quale sono state riportate alcune rilevanti informazioni di contesto per una migliore comprensione delle Politiche proposte ed implementate.

Nel presentarvi la Relazione, anche a nome del Consiglio, vorrei richiamare l'attenzione sulla particolare cura prestata nella descrizione, nella prima sezione, del collegamento tra le strategie aziendali e la Politica proposta per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti apicali. Parimenti grande enfasi è stata offerta, nella seconda sezione del documento, alla trasparenza informativa mediante l'illustrazione delle modalità di attuazione della Politica in vigore, con immediata indicazione dei risultati effettivamente raggiunti nell'ambito di ciascun piano e dei compensi erogati nel corso dell'esercizio.

Le linee guida della Politica di Remunerazione per il nuovo mandato consiliare
Il Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2021 ha approvato la Politica di Remunerazione e dei compensi corrisposti, su proposta del Comitato per la Remunerazione e che verrà portata in Assemblea per definitiva approvazione il prossimo 20 aprile, al termine di un processo istruttorio di

analisi del quadro normativo di riferimento, delle prassi di mercato nonché delle analisi di confronto retributivo effettuate con il supporto di una primaria società di consulenza in materia.

Più precisamente, il Comitato per la Remunerazione, in collaborazione con la Direzione Risorse Umane della Società e l'Amministratore Delegato ha sviluppato e promosso, in continuità e coerenza, una Politica di Remunerazione basata sui seguenti principi guida:

- **Equità, Diversità e Inclusione:** valorizzare le competenze e il merito ma anche le diversità come opportunità per creare valore; attenzione al "pay ratio" ed al perseguimento di un migliore "gender balance" come driver per una Politica sempre più equa ed equilibrata;
- **Sostenibilità:** identificazione di obiettivi di performance (finanziari e non finanziari), cui è legata l'erogazione delle componenti variabili, predeterminati, misurabili e coerenti con gli obiettivi strategici della società, finalizzati a promuoverne il successo sostenibile;
- **Competitività:** attenzione a mantenere equilibrio e coerenza con le prassi del mercato di riferimento per cariche similari e ruoli di analogo livello di responsabilità e complessità, attraverso analisi di benchmark condotte su un panel di aziende comparabili, per dimensioni e industry di appartenenza, a Carel; adeguato bilanciamento della componente fissa con quella variabile della retribuzione;
- **Trasparenza:** riconoscimento degli incentivi connessi alla remunerazione variabile a valle di un puntuale processo di verifica dei risultati effettivamente conseguiti e previsione di clausole di clawback in caso di comportamenti in violazione di norme aziendali, contrattuali o legali.

Nell'attuale contesto di forte sviluppo, trasformazione e innovazione strategica che Carel sta attraversando, riteniamo che tale Politica sia coerente con la visione strategica del Gruppo e confermi la valorizzazione delle persone come fondamentale fattore competitivo al fine di raggiungere obiettivi di business duraturi e sostenibili anche in linea con le aspettative di clienti ed investitori.

Una politica che risponde all'esigenza di supportare il Management dell'Azienda e i dipendenti a raggiungere obiettivi sempre più sfidanti, dotandosi di leve retributive che permettano a tutti i beneficiari di rimanere concentrati sugli obiettivi strategici e focalizzarsi ancora di più sul raggiungimento dei traguardi importanti che questa Società si è data in termini di sviluppo ed integrazione, conseguenti alla sua espansione nel mercato, attività che richiede la capacità di governare processi integrati di business con know-how specializzato e nell'ambito di una forte differenziazione geografica e socio-culturale. Il tutto in un scenario di mercato che si annuncia particolarmente complesso e incerto ancora per diverso tempo.

Inoltre, la Relazione illustra, nella sua prima sezione, la Politica pianificata sia per ciò che concerne la struttura sia in relazione ai livelli di remunerazione ed incentivazione. Alla data della presente relazione, non sono previsti nel 2021 incrementi nei livelli di compensi assegnati agli Amministratori Esecutivi ed a quelli indipendenti, fatti salvi gli incrementi deliberati a quei consiglieri ai quali sono state modificate le deleghe o perché assegnatari di particolari incarichi.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

*Per quanto riguarda il sistema di incentivazione proposto dal Comitato nell'ambito delle Linee Guida di Politica 2021-2025, è stato previsto che continui ad articolarsi in un **piano di breve termine** ed in un **piano di lungo termine sia di tipo azionario che monetario**. Tale sistema di incentivazione variabile supporta lo sviluppo del piano strategico dell'azienda dove gli obiettivi di sviluppo sostenibile si integrano nel modello di business adottato. Un collegamento forte della Politica con la strategia aziendale.*

In particolare, il Comitato ha previsto il mantenimento, nell'orizzonte annuale, di un quadro articolato e bilanciato di obiettivi, tra loro complementari, volti a garantire la redditività dell'azienda nel suo complesso e l'efficienza operativa nei settori di business tradizionali, riflettendo nel contempo la centralità dell'impegno della Società nella tutela dell'ambiente e l'attenzione al sociale. Obiettivo primario di Carel è infatti quello di promuovere la realizzazione di un processo di transizione energetica che possa consentire, attraverso soluzioni concrete, di preservare l'ambiente tramite la riduzione di emissioni CO2 nonché di adottare politiche a sostegno della diversità ed inclusione a partire dall'attenzione al genere e all'equità.

Per quanto riguarda il piano di incentivazione a lungo termine per il vertice esecutivo e gli altri dirigenti con responsabilità strategica, che rappresenta un pilastro chiave della Politica di remunerazione di Carel, il Consiglio sottoporrà all'approvazione dell'Assemblea il nuovo Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2021-2025, con caratteristiche sostanzialmente analoghe al precedente ma con parametri di performance rivisitati prevedendo l'introduzione, per un peso complessivo pari al 20%, di specifici obiettivi di performance di sostenibilità.

Tali linee guida, compiutamente descritte nella prima sezione della presente Relazione, si applicheranno, subordinatamente alla loro approvazione in sede assembleare, per i prossimi tre anni.

*Nella **seconda sezione** invece la Relazione fornisce un'indicazione dettagliata, su base individuale, delle remunerazioni effettivamente corrisposte nel 2020 ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, al direttore generale e, in modo aggregato, ai dirigenti con responsabilità strategiche coerentemente alla Politica sulla remunerazione enunciata.*
Ricordiamo che nel corso del 2020 il Management di Carel ha lavorato intensamente per proseguire il piano di sviluppo e crescita sostenibile presentato al Mercato nonostante la grave crisi legata al Covid-19. I risultati 2020 confermano gli importanti traguardi raggiunti in relazione agli obiettivi economici, finanziari ed operativi che la Società si è data riportando un +1,3% come crescita complessiva del Gruppo rispetto al 2019 ed una profittabilità, intesa come incidenza dell'EBITDA sui ricavi, in aumento del 3,3% rispetto a quella conseguita nell'esercizio precedente.
In particolare, per quanto riguarda la politica retributiva nel 2020 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- *ulteriore allineamento della retribuzione di Amministratore Delegato, Direttore Generale e Dirigenti con Responsabilità Strategiche al benchmark dei peers di riferimento;*
- *mantenimento del set di indicatori relativi agli Short Term Incentive (MBO) con adattamento dei parametri misurabili di efficienza economico/finanziaria ed ESG alla gestione della pandemia COVID-19 e dei suoi effetti sul business e l'organizzazione aziendale;*
- *lancio della 3° wave del piano di incentivazione di lungo termine (LTI) con allargamento della platea dei beneficiari.*

Ci fa piacere ricordare come Carel, fin dall'inizio del suo processo di quotazione, abbia attribuito grande

importanza al dialogo e all'interazione continua con i principali destinatari e fruitori della propria politica in materia di remunerazione, al fine di realizzare sia un costante miglioramento nell'adozione delle best practice di mercato e sia nel recepire spunti di sviluppo provenienti in particolare dagli azionisti e dai proxy advisors.

Colgo l'occasione quindi per ringraziare voi Azionisti per esservi sempre resi disponibili ad un confronto costruttivo con la Società, finalizzato a comprendere e indirizzare le reciproche esigenze.

Ricordo infine come, nel 2020, la Relazione sulla Remunerazione abbia ottenuto un'ampia percentuale di voti favorevoli (98%), a conferma dell'impegno del Comitato Remunerazioni nel proporre al Consiglio di Amministrazione gli adeguamenti ritenuti più idonei a garantire l'adozione di un modello di remunerazione allineato con le best practices nazionali ed internazionali e valorizzando nel contempo gli spunti provenienti dagli stakeholder.

Confidando che la Relazione sottoposta al vostro esame possa, ancora una volta, materializzare il costante impegno profuso in questi anni dal Comitato, anche a nome del Consiglio, vi ringrazio sin d'ora per l'adesione ed il sostegno che vorrete riservare alla Politica sulla remunerazione proposta per il nuovo mandato.
Desidero infine ringraziare gli altri membri del Comitato Remunerazioni e il Collegio Sindacale per la collaborazione e il prezioso contributo che non hanno mai fatto mancare e tutto il personale della Direzione HR & Organization per aver sempre interagito con il Comitato in modo costruttivo e aperto con la costante attenzione alla ricerca di soluzioni equilibrate e condivise.

Cordialmente.

Cinzia Donalisio
Presidente del Comitato per la Remunerazione

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

Premessa

La presente relazione sulla politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2021 (Sezione I) e sui compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DRS) nel corso dell'esercizio 2020 (Sezione II) (la "**Relazione**"), è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di CAREL Industries S.p.A. ("**CAREL**" o la "**Società**") in data 4 marzo 2021 ed è redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 ("**Testo Unico della Finanza**" o "**TUF**") come modificato dal D.Lgs.4 9/2019 in attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 (cd. Shareholders Rights Directive II") del Parlamento Europeo, in conformità all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti ed al Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**").

Nella sua complessiva struttura espositiva, la Relazione evidenzia come, nonostante l'anno 2020 sia stato fortemente condizionato dalla rapida evoluzione della crisi pandemica dovuta al COVID-19, le incertezze ed i cambiamenti di contesto da questa generati (a livello di mercati di sbocco, piani commerciali e di prodotto, gestione delle organizzazioni centrali e estere) siano stati affrontati in modo rapido e tempestivo dal management aziendale attraverso l'adozione di politiche che non solo hanno saputo mettere in sicurezza il business e il supporto dato ai nostri clienti a livello globale ma, soprattutto nella seconda parte dell'anno, hanno consentito di recuperare il gap dei primi sei mesi portando ad una performance complessiva delle vendite addirittura in crescita rispetto a quella ottenuta nel 2019.

I principali pilastri della strategia (denominata "**Secure&Retune**") adottata nel 2020 per affrontare l'emergenza pandemica sono stati i seguenti:

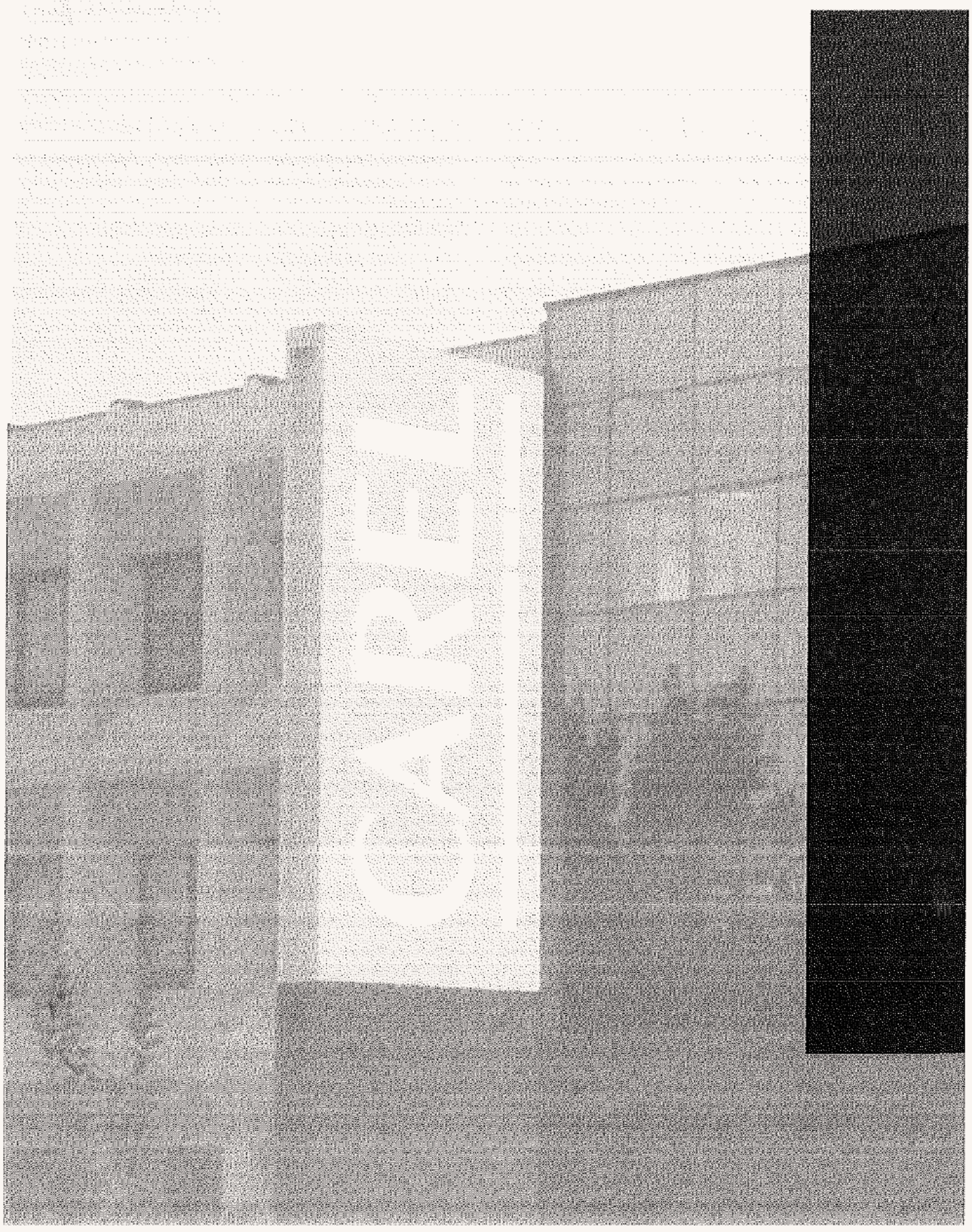
- settare un unico target strategico per tutte le funzioni organizzative basato sul difendere e mettere in sicurezza il business aziendale (**One Company, One target**);
- focalizzare l'intera struttura commerciale di Gruppo sulla "vendita" senza distinzione tra mercati, canali ed applicazioni;
- investire focus ed energia a tutti i livelli (S&M, R&D e Operations) sulle applicazioni maggiormente "resilienti" ovvero quelle meno esposte agli effetti negativi della pandemia;
- rimuovere ogni tipo di ostacolo allo sviluppo di iniziative ad alto valore e a rapido ritorno nel breve termine;
- promuovere efficacemente nuove modalità di comunicazione e di digital marketing per sostenere l'azione commerciale e la relazione con i principali clienti;
- ottimizzare le perfomance Operations (in termini di livelli di servizio e lead times) per sostenere volumi e tipologie di produzioni totalmente in linea con le esigenze del mercato.

Ciò ha consentito di non modificare l'impianto dei sistemi di incentivazione – sia di breve (MBO) che di lungo termine (LTi) – offerti ad Amministratori Esecutivi e DRS e di registrare perfomance operative e gestionali di assoluto rilievo in un periodo storico caratterizzato da una forte incertezza e debolezza delle condizioni congiunturali sia a livello nazionale che internazionale.

Anche la politica di remunerazione per l'esercizio 2021 si presenta quindi in sostanziale continuità rispetto a quella approvata dall'Assemblea del 20 aprile 2020 confermando, nei suoi punti essenziali e nonostante la persistenza di significativi timori dovuti ad una crisi epidemiologica lungi dall'essere risolta, lo schema di base della politica di remunerazione adottata dalla Società nei precedenti esercizi.

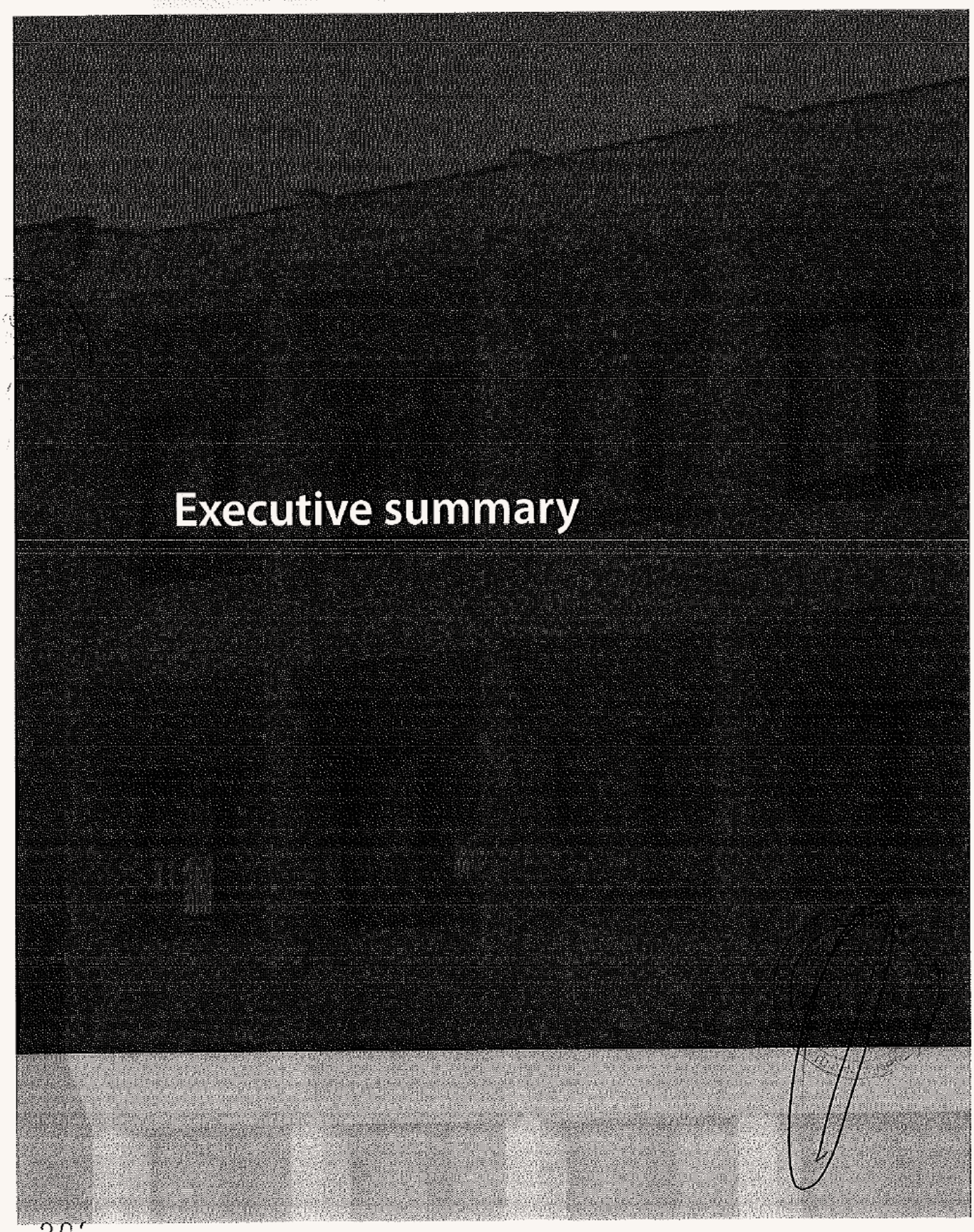
A fronte di alcune minori differenze che caratterizzano il nuovo piano di incentivazione di lungo termine (LTI) rispetto a quello implementato nel 2018, si conferma, infine la prevalenza del peso della componente variabile (sia di breve che di lungo periodo) nella determinazione dei pacchetti retributivi del management con l'obiettivo di allineare gli interessi di tutti gli stakeholder del Gruppo coinvolti e di perseguire, in modo sostenibile, la creazione di valore per gli azionisti.

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A



Executive summary

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

I DRIVER DELLA NOSTRA POLITICA DI REMUNERAZIONE

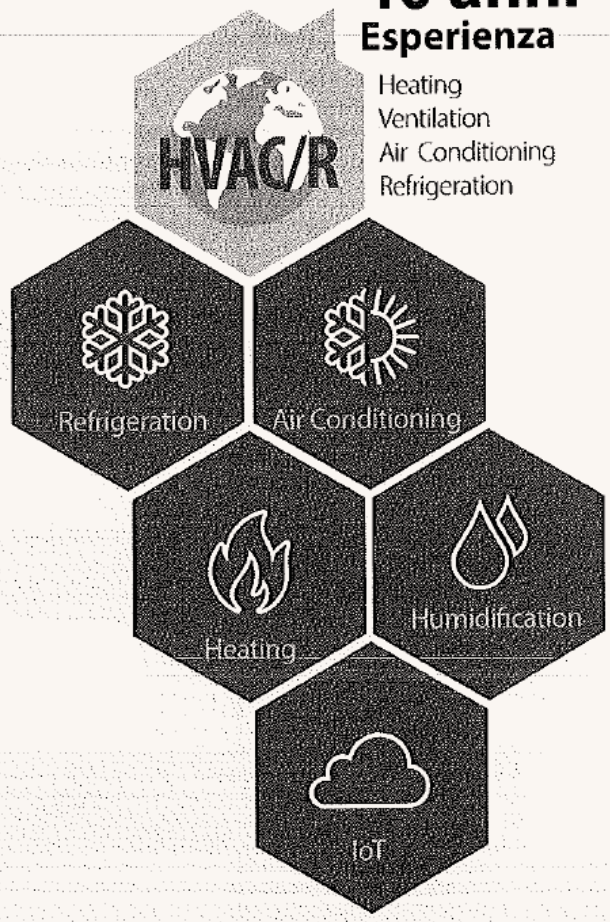
La nostra esperienza nel mondo dell'HVAC/R va oltre i confini dei singoli componenti: il modo di vedere e comprendere il sistema nel suo insieme si traduce nella capacità di fornire soluzioni innovative ed efficienti, in grado di soddisfare i diversi bisogni dei nostri Clienti.

Supportati da oltre 40 anni di esperienza e da una conoscenza approfondita dei diversi contesti applicativi, offriamo soluzioni integrate che migliorano l'efficienza complessiva dei sistemi – misurata in termini di energy saving - senza penalizzare funzionalità e prestazioni.

Ecco perché la Sostenibilità in Carel è importante: promossa dai più alti vertici aziendali e sostenuta da tutte le funzioni organizzative, la sostenibilità diventa il «driver» di sviluppo dell'Azienda attraverso il perseguimento di obiettivi di miglioramento che riguardano l'ambiente, il sociale e la complessiva gestione operativa del Gruppo.

Uno sviluppo che contribuisce in modo significativo alla creazione di Valore nel lungo periodo ed in modo sostenibile anche grazie ad una integrazione degli obiettivi ESG nel piano industriale e ad una correlazione diretta e misurabile con i sistemi di remunerazione e di incentivazione del management.

40 anni
Esperienza



Evidenze chiave

Oltre il **30%** dell'incentivo variabile annuale (MBO) dei DRS è legato ad obiettivi ESG

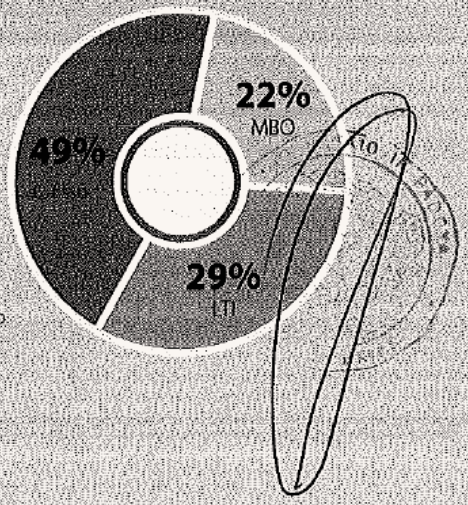
della remunerazione complessiva dell'AD è erogata in incentivi monetari di medio lungo termine (3-5 anni) coerentemente con la sostenibilità delle performance economiche e finanziarie effettivamente conseguite

20%

20%

degli incentivi di lungo termine triennali sono legati a target di Sostenibilità

Pay-mix CEO 2021



ABILITIAMO LA SOSTENIBILITÀ IN CONCRETO

Nel corso del 2020

Climate Change Program

Abbiamo aderito al programma «Climate Change» di CDP a conferma dell'impegno per affrontare le sfide del cambiamento climatico per limitarne l'impatto.

Abbiamo definito l'orientamento dell'Azienda in materia di fonti energetiche alternative e rinnovabili nonché per le tematiche di efficientamento energetico.

Abbiamo avviato e completato il processo di stakeholder engagement su un campione di 850 soggetti al fine di aggiornare l'analisi di materialità nel rispetto delle guidelines «GRI Standard».

Abbiamo avviato progetti volti ad implementare iniziative per migliorare gli ambienti di lavoro, favorire la collaborazione e la condivisione di conoscenze tra le persone e ed ottenere un miglior bilanciamento tra vita personale e vita lavorativa di ogni dipendente.

La Politica di Remunerazione è finalizzata ad orientare in modo concreto e trasparente il management verso il perseguimento di obiettivi che creino valore sostenibile nel tempo per tutti gli stakeholder.

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

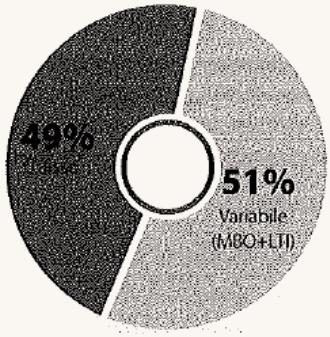
IL LEGAME TRA RISULTATI E REMUNERAZIONE

Per l'Amministratore Delegato e i DRS i livelli di remunerazione sono strettamente connessi con i risultati conseguiti sia nel breve che nel medio-lungo termine.

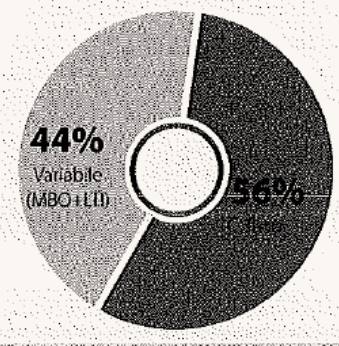
20% + ESG

La performance complessiva viene valorizzata non solo in termini di «business achievements» ma anche in base agli obiettivi ESG effettivamente raggiunti. Il peso di questi ultimi è stato elevato al 20% del valore complessivo degli obiettivi da raggiungere (sia negli MBO che negli LTI).

Pay-mix CEO 2021



DRS 2021



MBO 2021 | CEO

OBIETTIVO	PESO	Condizione ON/OFF MIN	TARGET	MAX
Group Adjusted EBITDA	45%	0	100K	150K
Group Consolidated Turnover	20%	0	40K	60K
Individual Performance target	15%	0	20K	30K
ESG target	20%	0	40K	60K
			200K	300K

È previsto un tetto massimo (Cap) all'incentivo erogabile al CEO al conseguimento delle soglie massime - in contemporanea su tutti gli obiettivi assegnati. I risultati intermedi, sopra la soglia "minima", vengono riconosciuti per interpolazione lineare. In caso di non raggiungimento della soglia di accesso (EBIT >0), lo schema premiale non si attiva e non vengono quindi erogati incentivi.

LTI 2021 -2025 | CEO, Amministratori Esecutivi e DRS

Il nuovo sistema LTI 2021 – 2025, soggetto ad approvazione da parte dell'Assemblea del prossimo 20 aprile con specifica delibera ai sensi dell'art.114-bis, comma 1 del decreto legislative n.58/1998, è un pilastro chiave della politica di remunerazione oltre che un elemento fondamentale di engagement e retention a lungo termine delle persone chiave del Gruppo.
Il sistema si articola nei due seguenti Piani:

PERFORMANCE CASH

Attribuzione di un incentivo monetario a fronte del conseguimento di condizioni di performance in un arco temporale di 3 anni.

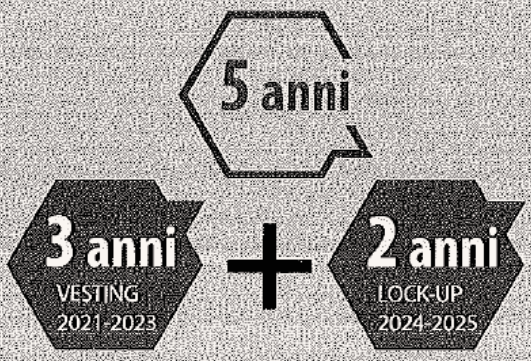
PERFORMANCE SHARES

Attribuzione gratuita di azioni a fronte del conseguimento di condizioni di performance in un arco temporale di 3 anni.

I PIANI LTI 2021 - 2025

I piani "Performance Shares" e "Performance Cash" si articolano su tre cicli rolling di durata triennale con le seguenti scadenze:

1° ciclo: 2021 – 2023
2° ciclo: 2022 – 2024
3° ciclo: 2023 – 2025



Ad ogni ciclo di vesting triennale si aggiunge, in caso di conseguimento anche parziale degli obiettivi, un periodo di lock-up pari a 24 mesi così determinato:

- Per CEO ed Amministratori Esecutivi: 40% dell'importo erogato.
- Per i DRS: 20% delle azioni assegnate.
- Per i restanti beneficiari: 20% dell'importo erogato cash, 10% delle azioni assegnate.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

CEO

CONDIZIONI DI PERFORMANCE	PESO	80%*	TARGET 100%	120%**
EBITDA Adj. Cumulato nel triennio	50%	108k€	135k€	162k€
Cash Conversion Adj.nel triennio	30%	65k€	81k€	97k€
ESG Target	20%	43k€	20K€	30K€
TOT.		216k€	270k€	324k€

* Soglia minima sotto la quale il premio si annulla
** Premio massimo

DRS

CONDIZIONI DI PERFORMANCE	PESO
EBITDA Adj. Cumulato nel triennio	50%
Cash Conversion Adj.nel triennio	30%
ESG Target	20%

MATURAZIONE CEO

Il **60%** del bonus maturato in relazione alla performance realizzata nel triennio (X) viene erogato per cassa nell'anno X+1.

Il **40%** del bonus maturato in relazione alla performance realizzata nel triennio (X) viene erogato per cassa nell'anno X+3 ovvero dopo un periodo di lock-up di 24 mesi.

MATURAZIONE DRS

L'**80%** del bonus maturato in relazione alla performance realizzata nel triennio (X) viene erogato in azioni nell'anno X+1.

Il **20%** del bonus maturato in relazione alla performance realizzata nel triennio (X) viene erogato in azioni nell'anno X+3 ovvero dopo un periodo di lock-up di 24 mesi.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT E TRASPARENZA

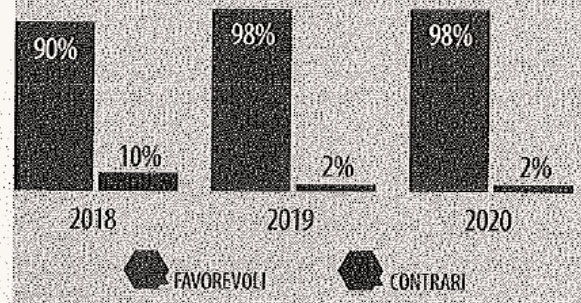
CAREL è da sempre attenta a garantire un ampio livello di trasparenza ed engagement al fine allineare gli interessi degli azionisti con quelli dei propri stakeholders.

A tale fine, abbiamo cercato di valorizzare l'opinione espressa da alcuni azionisti che avevano espresso un voto negativo in Assemblea in occasione dell'approvazione della Politica di Remunerazione 2020. In particolare, in occasione del lancio dei nuovi piani LTI 2021 – 2023, abbiamo modificato il sistema di incentivazione di lungo termine per il CEO e gli Amministratori Esecutivi passando da un piano basato su azioni ad uno che può essere basato anche su incentivi monetari.

Politica di Remunerazione e voto assembleare

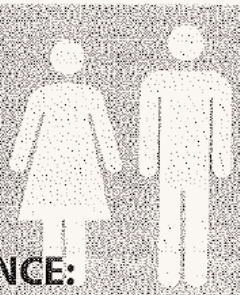
STORICAMENTE LE POLITICHE DI REMUNERAZIONE PRESENTATE AGLI AZIONISTI HANNO RACCOLTO UN AMPIO CONSENSO FINO AD ARRIVARE, NEGLI ULTIMI DUE ANNI A SUPERARE

IL **98%** DI VOTI FAVOREVOLI



IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ PLURIENNALE

CAREL si è impegnata a definire nel corso del 2021 il Piano di Sostenibilità che attraverso il lavoro di un team interfunzionale dedicato (ESG Team), individuerà i principali ambiti di azione, gli obiettivi di sostenibilità e gli indicatori (KPIs) atti a misurare i progressi che l'Azienda si impegnerà a perseguire nel corso dei prossimi anni.
Il Piano rappresenta quindi una roadmap al cui interno si evidenziano una serie di indicatori di natura non finanziaria che già sono stati definiti ed inclusi nei sistemi di incentivazione variabile sia di breve (MBO) che di medio-lungo termine (LTI) del CEO e dei DRS.
In particolare, citiamo:



GENDER BALANCE:

la % di donne "white collar" assunte a tempo indeterminato

Target 2021
25%

CEO Pay Ratio

RAPPORTO	ANNO	REM DIP ITA	REM CEO
1:9	2019	40.066 €	348.534 €
1:20	2020	42.618 €	846.960 €

Al fine di rappresentare in modo chiaro e trasparente le politiche di remunerazione applicate per il top management, condividiamo il rapporto tra la remunerazione totale percepita dal CEO nel 2019 e nel 2020 e la remunerazione media percepita dai dipendenti delle società italiane del Gruppo nel medesimo periodo.

NdR. calcolato come retribuzione fissa lorda, variabile di breve periodo e LTI primo ciclo stimato a valore azioni sulla base del prezzo medio 11/01/2021 -12/02/2021.

PIANO DI SOSTENIBILITA'

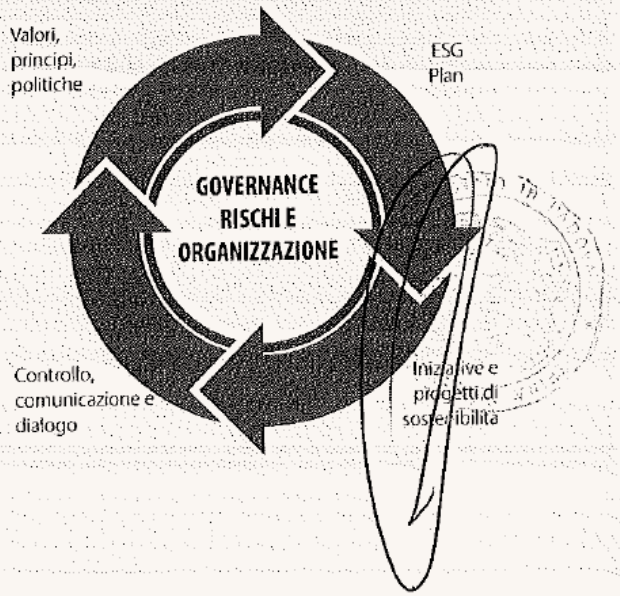
Impegno a sviluppare un approccio integrato, sistematico e controllato

+

Cambiamento nella cultura aziendale e nei comportamenti

+

Risorse destinate (finanziarie e non finanziarie)



ENVIRONMENT:

Riduzione di emissioni di tCO_2 – year – prodotte nei plant produttivi del Gruppo

Target 2021

4%

LA POLITICA DI REMUNERAZIONE CAREL 2021 IN SINTESI

Retribuzione fissa (RAL + Compensi)

Definita in coerenza con la complessità, le effettive responsabilità e l'esperienza richiesta dal ruolo, monitorando il mercato retributivo esterno di riferimento e considerando le performance individuali conseguite.

Finalità

Deve essere in grado di attrarre, motivare e trattenere le migliore risorse dell'Azienda.

PRESIDENTE	250.000 €
VICEPRESIDENTE	180.000 €
CONS. ESECUTIVO	100.000 €
CEO	450.000 €
DG	282.000 €
DRS*	173.000 €

*(dato aggregato medio)

Bonus variabile di breve (MBO)

Legato a obiettivi di performance, definiti ex-ante, di natura economico - finanziaria, gestionale e di Sostenibilità:

- EBITDA Consolidato – peso 45%
- Fatturato Consolidato – peso 20%
- Obiettivo perform. Individuale -15%
- ESG – peso 20%

Bonus CAP: previsto per tutti al 150% del nominal value.

Finalità

Collega in modo chiaro e diretto la retribuzione con le performance conseguite allineando comportamenti ed azioni agli obiettivi strategici di breve termine dell'Azienda.

CEO	200.000 €
DG	100.000 €
DRS*	61.250 €

*(dato aggregato medio)

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A
134

Bonus variabile di lungo (LTI)

Il Sistema LTI di Carel si articola su due piani distinti:
- Performancer Share
- Performance Cash

I due piani sono sostanzialmente simili e si differenziano solo per l'erogazione del bonus in caso di raggiungimento degli obiettivi pluriennali.

Bonus CAP: pari al 120% del numero di azioni o dell'incentivo monetario assegnato in sede di definizione del premio.

Vesting: tre cicli triennali rolling (2021-2023, 2022-2024, 2023-2025).

Finalità

Garantire comportamenti volti ad assicurare una performance sostenibile nel medio – lungo termine.

Condizioni di performance:
- EBITDA adj. cumulato nel triennio – peso 50%
- Cash conversion adj./Fatt.Region-Country – 30%
- ESG target – 20%

Lock-up: della durata di 2 anni su quota parte delle azioni o dell'incentive monetario assegnato al termine del ciclo triennale.

Altri elementi

Benefit Nell'ottica del modello di "Total Reward" applicato dall'Azienda, offriamo benefici addizionali di natura, previdenziale, sanitaria e legati alla mobilità	**Finalità** Integrano i salary package in ottica di miglior attrattività e retention preventive.
Patti di non concorrenza Accordi individuali che possono variare in funzione della durata e dell'ampiezza del vincolo dietro pagamento di un corrispettivo monetario in % sulla RAL.	**Finalità** Proteggere gli interessi della società verso forme di competizione sleale.
Retention/discretionary bonus AD, Amministratori Esecutivi e DRS non sono destinatari di forme di remunerazione discrezionale che possono essere esclusivamente rivolte al resto della popolazione aziendale.	**Finalità** Premiare attraverso bonus "una tantum" di natura discrezionale i dipendenti che ottengono risultati particolarmente brillanti nel perseguire gli obiettivi di business aziendali.
Severance payment Non vengono applicati accordi individuali ex-ante al fine di disciplinare il trattamento economico a chiusura del rapporto di lavoro o in caso di cessazione della carica di amministratore.	**Finalità** Muoversi sempre in linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina e nel rispetto di leggi e contratti collettivi ove applicati.

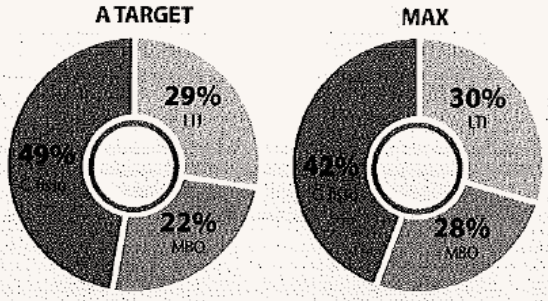
Pay for Performance

Il pacchetto retributive dell'AD, degli Amministratori Esecutivi e investiti di particolari cariche e dei DRS è così caratterizzato:

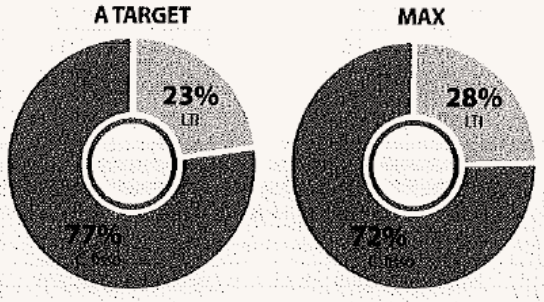
- Una quota significativa è correlata al raggiungimento di risultati definiti ex-ante.
- La remunerazione variabile di breve è corrisposta sotto forma monetaria.
- La la remunerazione variabile di medio-lungo termine può essere corrisposta in azioni o in forma monetaria per AD, DRS e amministratori esecutivi. In entrambi i casi, una quota parte del premio – se dovuto – è soggetta a vincoli di lock-up.

PAY MIX

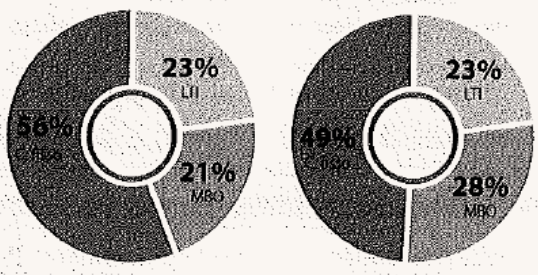
Performance a target e massimo
CEO



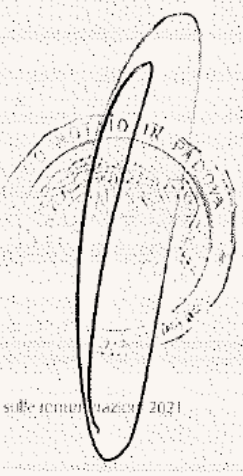
Performance a target e massimo
Amministratori esecutivi



Performance a target e massimo
DRS (dato medio aggregato)



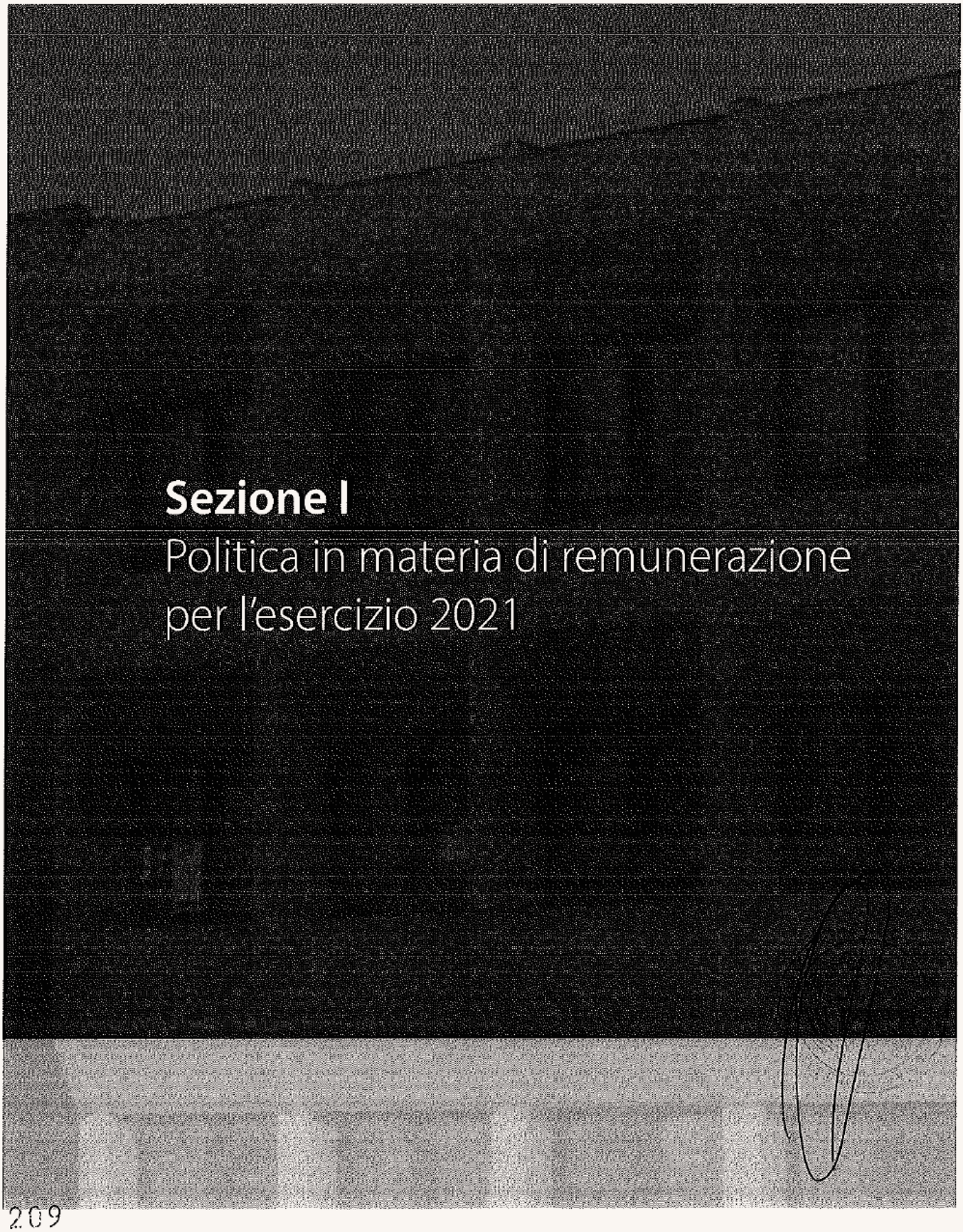
E-MARKET SDIR CERTIFIED



E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A



Sezione I

Politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2021

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

Principi e destinatari della politica

La politica di remunerazione adottata dal Gruppo CAREL (la "**Politica di Remunerazione**") continua ad avere come elemento cardine il perseguimento di un **approccio responsabile, orientato a competenza, *performance* e sostenibilità**. In particolare, il crescente impegno della Società su questi obiettivi trova coerente applicazione nella Politica di Remunerazione che prevede un peso maggiore dei target connessi all'impatto delle attività aziendali sull'ambiente e agli aspetti sociali oltre che alle performance economico-finanziarie.

La Politica di Remunerazione è funzionale al perseguimento del successo sostenibile della Società e tiene conto della necessità di disporre, trattenere e motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nell'azienda.

La Politica di Remunerazione adottata dal Gruppo CAREL si pone inoltre l'obiettivo di motivare il management a conseguire, in modo duraturo e sostenibile, obiettivi di performance operativi che siano coerenti con la cultura ed i valori della Società ed è rivolta, in un mercato altamente competitivo, ad attrarre e trattenere le persone di maggior talento ed in grado di contribuire in modo più significativo al raggiungimento dei target di business aziendali.

Tale Politica, anche attraverso uno stretto e concreto legame tra retribuzione variabile da un lato e performance, sia individuali che di Gruppo, dall'altro, si ispira ai seguenti principi:

- **Equità, Diversità ed Inclusione**
  I livelli di retribuzione del management sono volti a valorizzare le competenze ed il merito ma anche le diversità come significativa opportunità per creare valore: ecco perché è stata posta una grande attenzione al "pay ratio" ed al perseguimento di una migliore "gender balance" come driver di una politica sempre più equa e sostenibile.
- **Sostenibilità**
  L'identificazione di obiettivi di performance (finanziari e non finanziari), cui è legata l'erogazione dei sistemi premiali adottati da CAREL, avviene in modo coerente con gli obiettivi strategici della Società e al fine di promuoverne il successo sostenibile. Tali sistemi premiali, sia per quanto attiene i piani di incentivazione monetari che per quelli azionari, si sviluppano su archi temporali pluriennali, in assoluto allineamento con il profilo di rischio della Società e con l'obiettivo di accrescere il valore nel tempo per gli investitori e per tutti gli stakeholder del Gruppo.
- **Competitività**
  La Politica di Remunerazione è in grado di attrarre, trattenere e motivare le risorse chiave per l'organizzazione, riconoscendo che le persone sono fondamentali per raggiungere gli obiettivi strategici che la Società si pone nel breve quanto nel lungo termine. I livelli retributivi sono pertanto definiti sulla base delle migliori prassi di mercato, in relazione alle reali competenze e conoscenze possedute ed in coerenza con le performance conseguite, in continuità, nel tempo.
- **Trasparenza**
  La Società si è dotata di un sistema di governance chiaro e sempre aperto e disponibile ad offrire un'informativa sulla remunerazione del management improntata alla massima trasparenza.

Destinatari

La Politica di Remunerazione si applica ai componenti del Consiglio di Amministrazione, sia esecutivi che non esecutivi e indipendenti, ai membri del Collegio Sindacale e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DRS) del Gruppo.

210

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Risultato del voto assembleare, azioni di miglioramento intraprese e novità introdotte nella politica di remunerazione 2021

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 20 aprile 2020, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ha approvato la Politica di Remunerazione per l'esercizio 2020 descritta nella Sezione I della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata nel 2020, con una percentuale di voti favorevoli del 98,436% dei partecipanti.

La votazione ha visto una larga maggioranza a favore, premiando di conseguenza la Politica di Remunerazione per l'esercizio 2020.

In occasione della sottoposizione della Politica di Remunerazione per l'esercizio 2021 all'approvazione dell'Assemblea convocata per il 20 aprile 2021, in continuità con quanto già fatto nel corso degli anni precedenti, la Politica di Remunerazione è stata oggetto di ulteriori miglioramenti, prestando ancora più attenzione all'allineamento della remunerazione alle performance aziendali, al bilanciamento dei pay mix ed alla sostenibilità di lungo periodo, prevedendo indicatori di natura ESG anche all'interno dei nuovi piani LTI, sia shares che cash, nell'obiettivo di valorizzare la posizione assunta da alcuni azionisti che avevano espresso un voto negativo in Assemblea in occasione dell'approvazione della Politica di Remunerazione relativa all'esercizio 2020.

In particolare, tra i beneficiari del nuovo piano LTI cash 2021 – 2025 sono stati ricompresi il CEO e gli Amministratori Esecutivi.

Il nuovo piano di incentivazione variabile di lungo termine basato su azioni sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea convocata per il 20 aprile 2021.

La Politica di Remunerazione 2021 descritta nella presente Sezione I: (i) recepisce inoltre le principali novità introdotte dalla Consob in materia di trasparenza delle remunerazioni attraverso le modifiche apportate al Regolamento Emittenti con delibera n. 21623 del 10 dicembre 2020 volte ad allineare la regolamentazione secondaria alle previsioni della c.d. Shareholder Rights Directive 2 e ad apportare agli schemi di disclosure ulteriori affinamenti alla luce dell'evoluzione della prassi del mercato nella trasparenza delle remunerazioni; e (ii) prende in considerazione le indicazioni di cui al nuovo Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Compenso e condizioni di lavoro dei dipendenti e politica di remunerazione

Tutti i dipendenti del Gruppo (*white collars*) vengono annualmente coinvolti in processi di valutazione strutturati volti a determinare, attraverso un indicatore denominato KPS (Key People Score), il contributo offerto dal singolo collaboratore al raggiungimento degli obiettivi di business aziendali, misurandone la potenziale criticità in termini di *skills* e conoscenze possedute e stimando l'eventuale difficoltà nel reperire dei validi sostituti sul mercato in caso di dimissioni.

Il processo di valutazione "KPS" influenza di conseguenza le politiche di remunerazione applicate in funzione del valore apportato dal collaboratore (retribuzione fissa) e della performance effettivamente conseguita rispetto agli obiettivi assegnati (retribuzione variabile).

Inoltre, ad inizio del 2021, la Società ha avviato un progetto di *"pay design and modeling"* con l'obiettivo di avere un approccio maggiormente strutturato ma "agile" alla gestione delle politiche di remunerazione attraverso misurazioni più oggettive del posizionamento retributivo, interno e rispetto al mercato, dei dipendenti.

Tali misurazioni, grazie ad un *"Payband Tool"* di supporto, consentiranno di sviluppare un sistema di leveling aziendale pratico e veloce e forniranno un'analisi dettagliata della deviazione di ogni dipendente rispetto alla struttura retributiva coerente con il proprio specifico profilo professionale, identificando i motivi dei possibili scostamenti e definendo dei piani specifici d'azione per recuperare eventuali gap.

Le analisi effettuate sotto il profilo delle complessive remunerazioni erogate andranno poi accompagnate, per i profili di maggior *performance* e talento, a processi di valutazione del potenziale a valle dei quali verranno definiti i piani di successione verso le posizioni apicali, piani di sviluppo e formazione adeguati e, sia in ottica di *retention* che di valorizzazione delle migliori professionalità, percorsi di carriera allineati con le aspettative dei dipendenti coinvolti.

Nella determinazione della Politica di Remunerazione, la Società ha quindi tenuto conto del compenso e delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti come sopra descritte, prevedendo che anche per l'Amministratore Delegato, i DRS e, più in generale, il top management aziendale, la retribuzione sia commisurata, per la parte fissa ed in una logica di Total Rewarding, al ruolo ed alle responsabilità ricoperte e, per la parte variabile, al contributo dato alla Società in termini di risultati effettivamente raggiunti rispetto agli obiettivi, sia di breve che di medio lungo termine, assegnati.

Governance

La definizione della Politica di Remunerazione della Società è il risultato di un processo di governance trasparente e strutturato che, in linea con le indicazioni normative e le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana, vede il fattivo coinvolgimento, a diverso titolo, dei soggetti di seguito elencati:

- Comitato per la Remunerazione;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Assemblea degli azionisti;
- Direzione Risorse Umane;
- Esperti indipendenti.

Tali soggetti sono altresì coinvolti nell'eventuale revisione della Politica di Remunerazione.

La Politica di Remunerazione si sviluppa secondo il processo di seguito descritto.

Il Comitato per la Remunerazione, nell'esercizio delle proprie attribuzioni consultive e di indirizzo ed avvalendosi delle attività di analisi e del supporto fornito dalla Direzione Risorse Umane, formula al Consiglio di Amministrazione una serie di proposte in relazione alla struttura ed ai contenuti della Politica di Remunerazione e – unitamente al Consiglio stesso – monitora la corretta attuazione della Politica avvalendosi anche delle funzioni aziendali competenti, anche ai fini dell'eventuale revisione della stessa.

Il Collegio Sindacale, verificandone la coerenza con la più generale politica adottata dalla Società in materia di remunerazioni, viene chiamato ad esprimere il proprio parere sulle proposte presentate in particolare per quanto riguarda gli amministratori investiti di particolari cariche (ai sensi dell'art. 2389 del c.c.).

Il Consiglio di Amministrazione, esaminata ed approvata la Politica di Remunerazione, la propone quindi all'Assemblea degli Azionisti della Società che, a partire dall'anno 2020 ed in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs .49/2019 (adottato in attuazione della *"Shareholder Rights Directive II"*), si esprime nel merito con voto vincolante per quanto riguarda la "Sezione I" relativa alla Politica di Remunerazione e, con voto consultivo, per quanto attiene la *"Sezione II"* relativa ai compensi corrisposti nell'esercizio precedente.

La definizione della Politica di Remunerazione avviene, da un lato, attraverso l'analisi ed il periodico monitoraggio delle prassi retributive ed incentivanti del mercato e, dall'altro, attraverso le valutazioni effettuate circa gli effetti delle Politiche di Remunerazioni approvate negli anni precedenti.

In generale, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per la Remunerazione e il Collegio Sindacale, con il supporto della Direzione Risorse Umane, sovraintendono all'applicazione della Politica una volta approvata ed adottata e sono responsabili della corretta attuazione della stessa.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Comitato per la remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione svolge un ruolo fondamentale nel supportare il Consiglio di Amministrazione nella definizione, supervisione ed eventuale revisione della Politica di Remunerazione del Gruppo e nel progettare piani di incentivazione, azionari e monetari, sia di breve che di medio e lungo termine.

Il Comitato, in ossequio alle raccomandazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana, è investito infatti di funzioni consultive e di indirizzo nei confronti del Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento alla determinazione della remunerazione degli Amministratori Esecutivi, di quelli investiti di particolari cariche e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DRS) del Gruppo.

Le competenze del Comitato includono nello specifico:

- esaminare e formulare eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alla politica retributiva per gli Amministratori Esecutivi, per quelli investiti di particolari cariche, per i componenti dell'organo di controllo e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DRS);
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la complessiva coerenza, la sostenibilità economica e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione adottata;
- supportare la definizione nonché verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance* cui sono collegati i sistemi di incentivazione, sia di breve che di lungo termine, degli Amministratori Esecutivi, di coloro che sono investiti di particolari cariche e dei DRS;
- valutare e formulare eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione in merito all'adozione di piani di incentivazione azionaria, *stock option* o similari in grado di indirizzare l'azione del *management* e fidelizzandone la presenza di lungo termine all'interno del Gruppo.

Il Comitato è dotato di un proprio regolamento interno in base il quale si dispone la frequenza con cui il Comitato stesso si riunisce ovvero ogni qualvolta sia richiesto per adempiere alle incombenze del proprio mandato, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o quando ne faccia motivata richiesta un componente del Comitato o il Presidente del Collegio Sindacale. La frequenza minima è stabilita in una riunione all'anno ovvero in occasione del Consiglio di Amministrazione chiamato a deliberare sulla remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei DRS nonché su eventuali piani di stock option o di assegnazione di azioni.

Alle riunioni del Comitato è invitato anche il Collegio Sindacale. In conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione 26 del Codice di *Corporate Governance*, nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte relative alla propria remunerazione.

1. Composizione

Alla data della presente Relazione, il Comitato per la Remunerazione, che ha formulato al Consiglio di Amministrazione la proposta relativa all'approvazione della Politica di Remunerazione 2021, è composto dai seguenti consiglieri non esecutivi e indipendenti:

- **Cinzia Donalisio**, Presidente.
- **Marina Manna**, componente.
- **Giovanni Costa**, componente.

Tutti i membri del Comitato si distinguono per avere una lunga e consolidata esperienza nonché una specifica competenza in materia economica - finanziaria e di politiche retributive, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della loro nomina.

2. Attività

Nel corso del 2020, il Comitato per la Remunerazione si è riunito 9 volte: a causa delle restrizioni dovute alla pandemia COVID-19 ed alle misure sanitarie di sicurezza messe in atte per minimizzare i rischi di contagio, solo 2 riunioni del Comitato si sono svolte in presenza mentre

le restanti si sono svolte in teleconferenza. I componenti del Comitato hanno partecipato alla totalità delle riunioni pianificate mentre nessun Amministratore Esecutivo è stato coinvolto in incontri in cui sono state formulate proposte relative alla propria remunerazione. Il Collegio Sindacale, invitato alle riunioni del Comitato, è stato presente a tutte le riunioni svolte.

Il Direttore Risorse Umane di Gruppo ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato per la Remunerazione in qualità di Segretario, inviando le convocazioni alle suddette riunioni e verbalizzandone i contenuti ed i temi trattati a conclusione di ciascuna.

L'attività svolta dal Comitato, coadiuvato e supportato dalla Direzione Risorse Umane del Gruppo, ha riguardato in particolare i seguenti ambiti:

Attività svolte dal Comitato Remunerazione	Periodo di svolgimento
Analisi e formulazione di proposte di adeguamento retributivo per l'Amministratore Delegato ed i DRS.	Gennaio 2020
Verifica del livello di conseguimento effettivo degli obiettivi qualitativi (ESG) inclusi nei piani di incentivazione di breve termine (MBO) 2019 in particolare per l'Amministratore Delegato, i DRS e l'Internal Auditor	Febbraio 2020
Esame della "Politica di Remunerazione" che, dopo parere favorevole del Comitato medesimo, la Società ha redatto nella relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, sottoponendola successivamente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea.	Febbraio 2020
Analisi di eventuali correttivi da apportare alle "MBO Guidelines 2020" a seguito dell'impatto del COVID-19 sul *business* aziendale.	Aprile/Maggio 2020
Definizione della struttura, dei pesi e degli obiettivi degli MBO 2020 per quanto riguarda in particolare AD, DG, IA e DRS.	Maggio 2020
Analisi degli esiti del voto assembleare per quanto riguarda la Sezione I (voto vincolante) e la Sezione II (voto consultivo) della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti	Maggio 2020
Analisi di eventuali "*adjustments*" da apportare al piano *ongoing* LTI rispetto agli obiettivi di performance post COVID-19	Giugno 2020
Studio di ipotesi di adozione dei nuovi Piani LTI per il periodo 2021 – 2025	Settembre 2020
L'elaborazione di osservazioni e linee di indirizzo circa la politica di "*staffing*" del quadriennio 2021-2024 nel rispetto degli obiettivi di "*Gender Equality*" aziendale	Novembre 2020
Formulazione di una proposta di revisione salariale per l'AD da attuarsi a partire dall'anno 2021	Dicembre 2020

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

Consiglio di amministrazione

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione della Società è così composto:

- Presidente Esecutivo: **Luigi Rossi Luciani**.
- Vice Presidente Esecutivo: **Luigi Nalini**.
- Amministratore Delegato: **Francesco Nalini**.
- Consigliere Esecutivo: **Carlotta Rossi Luciani**.
- Consigliere Non Esecutivo Indipendente: **Cinzia Donalisio**.
- Consigliere Non Esecutivo Indipendente: **Marina Manna**.
- Consigliere Non Esecutivo Indipendente: **Giovanni Costa**.

Al Consiglio di Amministrazione, quale principale organo amministrativo della Società, è assegnata la competenza di definire ed approvare annualmente la Politica di Remunerazione sulla base delle proposte formulate dal Comitato per la Remunerazione. La Politica di Remunerazione è elaborata dall'organo di amministrazione, attraverso una procedura trasparente.

Il Consiglio approva annualmente la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, la sottopone all'Assemblea ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. 123-*ter* del TUF e assicura l'attuazione della Politica di Remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, sempre su proposta del Comitato per la Remunerazione, è chiamato ad approvare eventuali compensi basati su sistemi di incentivazione azionari di medio-lungo termine sottoponendoli all'Assemblea degli Azionisti per la definitiva approvazione e garantendone successivamente la corretta attuazione.

Il Consiglio di Amministrazione assicura che la remunerazione erogata e maturata sia coerente con i principi e i criteri definiti nella Politica, alla luce dei risultati conseguiti e delle altre circostanze rilevanti per la sua attuazione.

Collegio sindacale

Nel processo di definizione della Politica di Remunerazione un ruolo essenziale viene svolto dal Collegio Sindacale il quale esprime pareri e commenti circa la remunerazione assegnata agli Amministratori, in particolari di quelli investiti di particolari cariche, in base a quanto previsto dall'art. 2389 c.c.

Il Collegio Sindacale è inoltre chiamato a verificare che vi sia coerenza tra i salari ed i compensi corrisposti e la Politica generale adottata dalla Società in materia di remunerazioni.

Alla data della presente Relazione, il Collegio Sindacale si compone dei seguenti membri:

- Presidente: **Saverio Bozzolan**.
- Sindaco effettivo: **Claudia Civolani**.
- Sindaco effettivo: **Paolo Ferrin**.
- Sindaco supplente: **Giovanni Fonte**.
- Sindaco supplente: **Fabio Gallio**.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Assemblea degli azionisti

In materia di remunerazione, l'Assemblea approva in sede ordinaria il compenso degli Amministratori ai sensi degli artt. 2364, primo comma, n. 3 e 2389, terzo comma, del codice civile.

La Politica di Remunerazione, così come descritta nella Sezione I della relazione, ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-*bis* e 3-*ter*, del TUF, introdotti dal D. Lgs. n. 49/2019, è sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti convocata in occasione dell'approvazione del bilancio ai sensi dell'art. 2364, comma 2, del codice civile.

Inoltre, l'Assemblea delibera sugli eventuali compensi basati su strumenti finanziari destinati ad Amministratori, Direttori Generali, dipendenti, collaboratori o altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ai sensi dell'art. 114-bis TUF.

La Sezione II della relazione, ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del TUF, come introdotto dal D. Lgs. n. 49/2019, è invece sottoposta al voto solo consultivo e non vincolante dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti, la quale è tenuta ad esprimersi in senso favorevole o contrario sulla stessa.

La Politica di Remunerazione è sottoposta al voto dei soci con la cadenza richiesta dalla durata della politica e comunque almeno ogni tre anni o in occasione di modifiche della politica medesima.

Con riguardo alle modifiche alla Politica di Remunerazione, nella relazione che ha accompagnato il d.lgs. 49/2019, il legislatore italiano ha indicato che le modifiche della politica da sottoporre a nuova votazione sono diverse da quelle formali o meramente redazionali, così precisando che occorre che la modifica riguardi il contenuto della politica stessa. In aggiunta, ai fini della necessità di sottoposizione a un nuovo voto, la Consob ha chiarito che occorre che la modifica del contenuto della politica riguardi aspetti di cui era stata fornita una rappresentazione nella politica precedentemente approvata ovvero l'introduzione di nuovi aspetti, cosicché la politica precedentemente approvata non possa ritenersi più rappresentativa della politica effettivamente in essere e sia pertanto necessaria una nuova espressione dei soci.

Qualora l'Assemblea degli Azionisti non approvi la Politica di Remunerazione sottoposta al relativo voto, la Società continua a corrispondere remunerazioni conformi alla più recente Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea o, in mancanza, può continuare a corrispondere remunerazioni conformi alle prassi vigenti, espressione con cui, secondo la Consob, ci si riferisce alle scelte già compiute dalla società in materia di politica di remunerazione, che potrebbero anche essere state ispirate alle prassi di mercato, quali quelle raccomandate dai codici di comportamento a cui la società dichiara di aderire. Nel verificarsi di tale ipotesi, la Società è tenuta a sottoporre al voto assembleare una nuova Politica di Remunerazione al più tardi in occasione della successiva Assemblea convocata ai sensi dell'art.2364, comma 2, c.c.

Esperti indipendenti

Nell'ambito della sua attività consultiva e propositiva, il Comitato per la Remunerazione si avvale di una molteplicità di analisi di mercato realizzate anche da esperti esterni indipendenti. Questi ultimi forniscono infatti studi e ricerche relative alle tendenze, alle prassi ed ai livelli retributivi su benchmark di mercato riferiti a società ritenute comparabili per dimensione, modelli di business e settori di appartenenza (cd. *"Peer Group"*) e con l'obiettivo di monitorare l'adeguatezza delle remunerazioni del top management. Anche nel 2021, in continuità con quanto fatto negli anni passati, CAREL si avvarrà della collaborazione e del supporto della società di consulenza MERCER Italia.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ATTO
A

Remunerazioni e compensi corrisposti

L'art. 22 dello Statuto sociale prevede che: (i) a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso fisso annuo per indennità di carica, determinato complessivamente dall'Assemblea e ripartito dal Consiglio stesso tra i propri membri, anche in dipendenza della partecipazione agli eventuali comitati costituiti dal Consiglio al proprio interno; (ii) oltre al compenso annuo per indennità di carica, il Consiglio di Amministrazione può riconoscere – ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile, e previo parere del Collegio Sindacale – una remunerazione agli amministratori investiti di particolari cariche, entro il limite massimo eventualmente determinato in via preventiva dall'Assemblea; e che (iii) agli amministratori spetta altresì il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio, secondo modalità e criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

La Politica di Remunerazione della Società anche per il 2021 si compone dei seguenti elementi:

- Emolumenti in termini di compenso per la carica di amministratore (nella capogruppo o in società collegate).
- Retribuzione fissa
- Retribuzione variabile di breve termine (MBO).
- Retribuzione variabile di lungo termine (LTI).
- Benefits.

Tali elementi costituiscono in modo combinato e differenziato, a seconda della posizione ricoperta, i pacchetti retributivi dei membri del Consiglio di Amministratore, sia esecutivi che indipendenti, dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

La tabella di seguito riportata presenta i diversi elementi retributivi che compongono la remunerazione complessiva dei beneficiari sopra elencati:

	Elementi del pacchetto retributivo				
	Emolumento	RAL	MBO	LTI	Benefit
Luigi Rossi Luciani, Presidente esecutivo	•			•	•
Luigi Nalini, Vice Presidente esecutivo	•			•	•
Francesco Nalini, Amministratore Delegato	•	•	•	•	•
Carlotta Rossi Luciani, Amministratore Esecutivo	•			•	•
Cinzi Donalisio, Amministratore Indipendente	•				
Giovanni Costa, Amministratore Indipendente	•				
Marina Manna, Amministratore Indipendente	•				
Direttore Generale	•	•	•	•	•
Dirigenti con responsabilità strategiche	•	•	•	•	•

Come sottolineato in premessa, la Politica di Remunerazione del Gruppo CAREL si propone di raggiungere le seguenti principali finalità:

- allineare gli interessi tra azionisti e *top management* anche attraverso una solida "connessione" tra la Politica di Remunerazione ed i risultati di business ottenuti;
- attrarre, trattenere e motivare le risorse ritenute più importanti per il raggiungimento degli obiettivi di crescita e sviluppo che la Società si pone;
- perseguire gli interessi di lungo termine e di sostenibilità della Società tenendo conto delle complessive remunerazioni corrisposte e delle condizioni di lavoro offerte alla totalità dei dipendenti.

Sotto quest'ultimo profilo, la Società, consapevole delle particolari circostanze createsi a seguito della crisi dovuta alla diffusione del COVID-19, ha promosso nel corso del 2020 una serie di iniziative rivolte a supportare e sostenere i lavoratori nello svolgimento della loro attività lavorativa. Tra queste, in termini di maggior significatività, si evidenziano:

- l'adozione nei luoghi di lavoro di stringenti protocolli di prevenzione e sicurezza in linea con le raccomandazioni delle autorità sanitarie nazionali;
- la sottoscrizione di una polizza assicurativa "COVID-19" a copertura dei costi e delle spese da sostenere in caso di contagio;
- l'attivazione, in misura intensiva e compatibilmente con la tipologia di mansione svolta, di regimi di lavoro in modalità "*smartworking*";
- il mantenimento di tutte le politiche di *salary review* e di premialità approvate precedentemente alla diffusione della pandemia;
- l'assegnazione di strumenti e corredi informatici idonei a consentire a tutti i lavoratori di poter lavorare e comunicare da remoto;
- il rinforzo delle politiche di *welfare* già in precedenza adottate (borse di studio, sussidi all'*education*, contributi per l'infanzia, etc...) al fine di sostenere ulteriormente i dipendenti e le loro famiglie;
- la conferma dei programmi di formazione sviluppati a favore dei dipendenti attraverso modalità di *digital e-learning*, *webinar* e/o eventi appositamente dedicati.

La Politica di Remunerazione del Gruppo CAREL viene proposta per l'esercizio 2021 e ha pertanto durata annuale.

L'Assemblea convocata per il 20 Aprile 2021 per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 sarà chiamata, tra l'altro, a rinnovare il Consiglio di Amministrazione e quindi ad approvare, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il compenso lordo annuo fisso complessivo dei suoi componenti, sulla base della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione uscente, anche alla luce delle indicazioni e raccomandazioni fornite dal Comitato per la Remunerazione, che prevede di confermare il compenso complessivo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 marzo 2018, pari a euro 850.000 lordi annuali (comprensivo dei compensi riconosciuti ai membri dei comitati interni nominati dal Consiglio), restando inteso che i compensi fissi e variabili a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione investiti di particolari cariche saranno determinati dal nuovo Consiglio di Amministrazione, sentiti il Comitato per la Remunerazione ed il Collegio Sindacale, nel rispetto dei criteri determinati dalla Politica di Remunerazione adottata dalla Società. Le linee guida di cui alla Politica di Remunerazione 2021 saranno pertanto applicate dal nuovo Consiglio di Amministrazione, al quale competerà la specifica determinazione dei compensi degli amministratori investiti di particolari cariche e degli amministratori non esecutivi per la partecipazione ai comitati consiliari, in attuazione delle applicabili previsioni legislative e statutarie e in conformità a quanto sarà deliberato dall'Assemblea del 20 Aprile 2021.

1. Impegno per la Sostenibilità

In continuità con quanto fatto nei precedenti esercizi, la Politica di Remunerazione adottata per il *top management* e le risorse chiave della Società rafforza il collegamento di una parte significativa della retribuzione non solo agli obiettivi di performance legati alla gestione operativa ma anche ai target di sostenibilità **ESG** (***Environment, Social, Governance***) attraverso l'utilizzo di sistemi di incentivazione

E-MARKET SDIR CERTIFIED

sia di breve (MBO) che di lungo termine (LTI).

Negli MBO, il 20% del valore nominale dei premi complessivi è collegato al raggiungimento di determinati indicatori di sostenibilità interni relativi agli ambiti della sicurezza, dell'ambiente e della diversità. La valutazione dei livelli di *performance* è effettuata dal Comitato Remunerazione con il supporto della Direzione Risorse Umane.
Anche nei nuovi piani LTI 2021-2025, analogamente con quanto accade per i premi variabili di breve termine, il 20% del valore del premio (sia sotto forma di piani Share che Cash) è collegato ad un parametro di Sostenibilità costruito come media aritmetica di 2 indicatori volti a misurare gli impegni assunti dalla Società in materia ambientale, sociale e di governance.

In tale prospettiva, la Politica di Remunerazione non solo è in linea con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana ma anche con le "*best practice*" di mercato, sia per quanto attiene l'allineamento e la competitività delle prassi retributive che in relazione ai tipici temi di sostenibilità e di *governance* societari.

Remunerazione degli amministratori non esecutivi indipendenti

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 29 marzo 2018 ha determinato la quota complessiva fissa della remunerazione degli amministratori in euro 850.000 lordi annuali (più il 15% di tale somma quale trattamento di fine mandato – T.F.M): tale importo è stato successivamente allocato nella misura di 820.000 euro, pro-rata *temporis*, e suddivisa in modo differenziato tra tutti i membri del Consiglio di Amministrazione.

I compensi previsti per i consiglieri non esecutivi indipendenti sono stati ripartiti come segue:

- **Cinzia Donalisio** - 75.000 euro annui, così ripartiti:
  - 50.000 euro annui quale membro non esecutivo del Consiglio di Amministrazione;
  - 15.000 euro annui quale Presidente del Comitato per la Remunerazione;
  - 10.000 euro annui quale membro del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità;
- **Marina Manna** - 75.000 euro annui, così ripartiti:
  - 50.000 euro annui quale membro non esecutivo del Consiglio di Amministrazione;
  - 15.000 euro annui quale Presidente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità;
  - 10.000 euro annui quale membro del Comitato per la Remunerazione;
- **Giovanni Costa** - 70.000 euro annui, così ripartiti:
  - 50.000 euro annui quale membro non esecutivo del Consiglio di Amministrazione;
  - 10.000 euro annui quale membro del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità;
  - 10.000 euro annui quale membro del Comitato per la Remunerazione.

La Politica di Remunerazione degli amministratori non esecutivi prevede un compenso adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dai compiti loro attribuiti in seno all'organo di amministrazione e nei comitati consiliari.

La remunerazione annua lorda degli amministratori non esecutivi e indipendenti non è in alcun modo legata al raggiungimento di determinati risultati economici conseguiti dalla Società e/o dal Gruppo ma è esclusivamente commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi per lo svolgimento del proprio ruolo sia all'interno del Consiglio di Amministrazione che nei diversi Comitati endo-consiliari.

Per i membri indipendenti, così come per gli amministratori esecutivi, alla data della presente Relazione, non sono stati stipulati ulteriori patti e/o accordi in aggiunta a

trattamento di fine mandato (TFM) che prevedano l'erogazione di particolari emolumenti o indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi ragione dovuta.

Remunerazione del collegio sindacale

Ai sensi dell'art. 2402 del codice civile, la remunerazione dei sindaci è determinata dall'assemblea all'atto della nomina per l'intera durata dell'incarico.

Il Collegio Sindacale della Società in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria tenutasi in data 29 marzo 2018 per un periodo di tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020. Sempre in data 29 marzo 2018, l'Assemblea ordinaria ha stabilito il compenso annuo lordo del Collegio Sindacale in complessivi Euro 90.000 annui, di cui Euro 40.000 per il Presidente ed Euro 25.000 per ciascun Sindaco Effettivo. Pertanto, alla data della presente Relazione, la remunerazione prevista per i membri del Collegio Sindacale è così composta:

- **Saverio Bozzolan,** Presidente: 40.000 euro.
- **Claudia Civolani,** sindaco effettivo: 25.000 euro.
- **Paolo Ferrin,** sindaco effettivo: 25.000 euro.

Per tutti i membri quindi la remunerazione è composta esclusivamente da una parte fissa e non è in alcun modo legata ai risultati economici conseguiti dalla Società.

L'Assemblea convocata per il 20 aprile 2021 per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, sarà altresì chiamata a rinnovare il Collegio Sindacale e quindi a rideterminare, anche sulla base delle indicazioni sul proprio operato che l'organo di controllo uscente ha fornito puntualmente al Consiglio nel corso del proprio mandato, la relativa remunerazione complessiva, che si prevede essere allineata a quella del precedente mandato triennale.

Remunerazione degli amministratori esecutivi e drs – elementi della retribuzione

Il pacchetto retributivo degli Amministratori Esecutivi e dei DRS del Gruppo CAREL si caratterizza per collegare una quota significativa della remunerazione al raggiungimento di obiettivi di business e sostenibilità (sia di breve che di lungo termine) definiti ex-ante e la cui erogazione è differita nel tempo.

In particolare, nei sistemi di incentivazione di lungo termine (LTI), la corresponsione della parte variabile è effettuata in azioni della società o in forma monetaria, ed è soggetta, in quota parte, a vincoli di *lock-up* e clausole di *clawback*.

Nella determinazione del *pay-mix* e dei *target* ai quali collegare la componente variabile della retribuzione un ruolo fondamentale viene svolto dal confronto con il mercato, il quale, con il supporto di una metodologia di valutazione delle posizioni oggetto dell'analisi, fornisce preziosi elementi comparativi rispetto alle prassi utilizzate dalla Società.

Per le posizioni apicali, il mercato di riferimento è rappresentato da un panel di 16 società che, per settore industriale di appartenenza, dimensioni

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

del *business*, organizzazione del Gruppo e livello di internazionalizzazione, possono costituire dei rilevanti "*people competitor*" nel mercato del lavoro.

Dette società sono rappresentate da quelle di seguito indicate:

Ariston Thermo	**Danieli &C. Officine Meccaniche**
Bosch Rexroth	**Danfoss**
Dè Longhi	**Elecrolux**
Elco E-Trade	**HBT Italy**
Elica	**Siemens**
Modine Pontevico	**Sensata Tech Italy**
IR Italiana	**Baxi**
Samsung Electronics Italy	**Safilo**

I dati di mercato e le analisi comparative per ogni singola posizione sono forniti da una società esterna ed indipendente, MERCER Italia, esperta in temi di remunerazione e sistemi di incentivazione.

Nel corso del 2021, CAREL avvierà inoltre un'attività di verifica e revisione del *panel* di società che attualmente costituiscono il mercato di riferimento al fine di attestarne la validità comparativa anche alla luce della crescita avuta dal Gruppo nel corso degli ultimi anni e del livello di capitalizzazione raggiunto nel mercato azionario in cui la Società è quotata.

2. Remunerazione fissa

I livelli di retribuzione fissa degli Amministratori Esecutivi e investiti di particolari cariche e dei DRS vengono definiti tenendo in considerazione:

- la complessità, le effettive responsabilità e l'esperienza richiesta al ruolo e all'incarico assegnato;
- il mercato retributivo esterno di riferimento, al fine di garantire un adeguato livello di competitività;
- le *performance* individuali.

La componente fissa, sul totale del pacchetto retributivo dei *manager* apicali, ha una proporzione relativamente contenuta oscillando tra un minimo del 45% ad un massimo del 55% della remunerazione totale assegnata. Anche in caso di non corresponsione della parte variabile della retribuzione (sia di breve che di lungo termine) a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance* ad essa connessi, la componente fissa viene determinata in modo tale da ridurre comportamenti eccessivamente orientati al rischio o comunque tali da focalizzare l'azioni dei manager su risultati di breve periodo.

Periodicamente, e comunque almeno una volta all'anno, viene elaborata una proposta di revisione salariale per le figure apicali a cura del Comitato per la Remunerazione che viene poi sottoposta al Consiglio di Amministrazione per la necessaria approvazione. Tale proposta può prevedere un adeguamento della retribuzione fissa, della retribuzione variabile di breve termine o di entrambe. Le revisioni vengono effettuate valutando diversi elementi quali:

- la competitività rispetto al mercato di riferimento;
- il peso del ruolo all'interno della complessiva organizzazione aziendale;
- le performance individuali ottenute;
- la sostenibilità;
- l'equità interna.

3. Remunerazione variabile

La componente variabile all'interno dei pacchetti retributivi offerti in CAREL agli Amministratori Esecutivi e investiti di particolari cariche ed ai DRS può comporsi di due elementi principali:

- Sistemi di *bonus* annuale (**MBO** – *Management by Objectives*);
- Incentivi di lungo termine (**LTI** – *Long Term Incentive*), che possono essere composti da piani di ***performance shares*** o, in alternativa, da piani di ***performance cash***.

La Politica di Remunerazione definisce un bilanciamento tra la componente fissa e la componente variabile adeguato e coerente con gli obiettivi strategici e la politica di gestione dei rischi della Società, tenuto conto delle caratteristiche dell'attività d'impresa e del settore in cui

essa opera, prevedendo comunque che la parte variabile rappresenti una parte significativa della remunerazione complessiva.

Sistema di incentivazione annuale – MBO

Finalità e caratteristiche

Il sistema di incentivazione variabile annuale (MBO) pensato dalla Società a favore dei dipendenti che ricoprono particolari posizioni di responsabilità ha lo scopo di allineare i comportamenti dei beneficiari agli obiettivi strategici di breve termine (1 anno) dell'organizzazione erogando il premio in modo proporzionale ai risultati effettivamente raggiunti.

Il sistema di incentivazione variabile annuale si basa su uno schema consolidato, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2019 su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, i cui parametri-obiettivo da raggiungere vengono rivisti ogni anno dal Comitato medesimo, per poi essere proposti al Consiglio di Amministrazione il quale è chiamato ad approvarli in via definitiva.

Il piano di incentivazione assegnato ai singoli beneficiari si basa su un regolamento ed il processo con cui viene comunicato è condiviso in modo chiaro e trasparente con tutti gli assegnatari.
Lo schema utilizzato si basa sul raggiungimento di obiettivi misurabili di performance economico – finanziari che vengono definiti sia a livello di singola società che di Gruppo, nonché di performance gestionali individuali, collegate alle principali attività di cui sono responsabili i soggetti destinatari.

I *target* sono quindi definiti con riferimento ad indicatori di natura tendenzialmente quantitativa, rappresentativi delle priorità strategiche ed industriali che la Società si pone e vengono misurati secondo metriche oggettive e predefinite.

Il piano prevede, per ogni soggetto apicale, 4 obiettivi complessivi così suddivisi:

- **Due obiettivi di *performance* finanziari di Gruppo** il cui peso complessivo è pari al 65% del totale:
  - EBITDA Consolidato di Gruppo (45%).
  - Fatturato Consolidato di Gruppo (20%).
- **Un obiettivo di *performance* individuale** il cui peso è pari al 15% del totale. Tale obiettivo, che può essere di natura finanziaria o non finanziaria, è definito con riferimento allo specifico ruolo ricoperto dal beneficiario, al complessivo ambito di responsabilità assegnato e/o a specifiche progetti/attività di natura strategica.
- Un **obiettivo ESG individuale**, il cui peso è pari al 20% del totale, legato a *target* di sostenibilità riconducibili alle responsabilità assegnate ad ogni singolo beneficiario. Nel 2021 gli obiettivi ESG assegnati all'Amministratore Delegato ed ai DRS sono i seguenti.
  - **Amministratore Delegato**: Livello di Integrazione degli obiettivi presenti nel Piano di Sostenibilità che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2021 all'interno del Piano Industriale del Gruppo;
  - **Direttore Generale**: % di donne *"white collar"* assunte a tempo indeterminato ;
  - **Chief Financial Officer**: Livello di Integrazione degli obiettivi presenti nel Piano di Sostenibilità che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2021 all'interno del Piano Industriale del Gruppo;
  - **Chief HR&Org. Officer**: % di donne *"white collar"* assunte a tempo indeterminato;
  - **Chief R&D Officer**: Ampliamento della *disclosure* in materia di Conflict Materials - 3Tg;
  - **Chief Operation Officer**: Riduzione di emissioni di CO_2 prodotte nei *plants* misurate in Ton/year.

Condizioni di performance

Il sistema di incentivazione appena illustrato è volto a focalizzare l'azione del *management* sul conseguimento dei *driver* di valore del Gruppo CAREL e prevede:

- una condizione di accesso ON/OFF rappresentato dall'EBIT consolidato di Gruppo. Ciò significa che se l'EBIT è negativo, il *payout* degli MBO automaticamente si azzera a prescindere dai risultati effettivamente

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

raggiunti sui singoli obiettivi.

- un livello minimo (0) di raggiungimento per ogni singolo *target* al di sotto del quale la percentuale di premio assegnata a quel singolo obiettivo si azzera.
- un livello "a target" (100%) al cui raggiungimento la percentuale di premio erogata è pari al 100% del valore stabilito per quel singolo obiettivo.
- un livello massimo (150%) al cui raggiungimento la percentuale di premio erogata è pari al 150% del valore stabilito per quel singolo obiettivo.

	Soglia minima (0%)	Soglia target (100%)	Soglia massima (150%)
Amministratore Delegato	0	200.000€	300.000€
Direttore Generale	0	100.000€	150.000€
DRS (Valore medio aggregato)	0	61.250€	91.875€

Nota: tabella illustrativa dei possibili payout calcolati sui valori nominali complessivi assegnati ai singoli beneficiari

Tutti gli obiettivi, in particolare quelli di natura economico-finanziaria, sono solitamente definiti in modo da perseguire una crescita costante e sostenibile anno su anno.

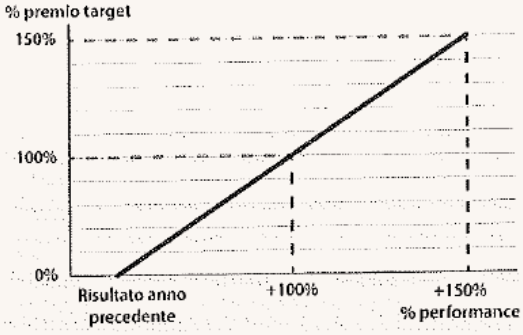
La curva di *performance*, ed il relativo *payout* erogato, si misura quindi per interpolazione lineare che partendo dall'obiettivo minimo (0%) può arrivare al *target* (obiettivo raggiunto= 100%) e, in caso di prestazioni particolarmente brillanti o significative, ad un massimo del 150% (definita come soglia "*cap*").

L'erogazione del premio avviene *pro-quota* in base ai mesi di effettiva permanenza all'interno del Gruppo: in via generale è richiesto un periodo minimo di 6 mesi di effettiva prestazione lavorativa per ricevere il *pro-quota* del bonus relativo all'esercizio di riferimento.

I *payout* si misurano sui risultati effettivamente conseguiti nell'anno di riferimento (X) ed erogati nel mese di febbraio dell'anno successivo a quello oggetto della rilevazione (X+1), generalmente a valle dell'approvazione del progetto di bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione, ma solo a condizione che il gate di accesso ON/OFF sia stato conseguito.

MBO

Curva a progressione lineare costante



Funzionamento: Il gate minimo di performance è il risultato ottenuto nell'anno precedente. Viene visualizzata una correlazione lineare per la determinazione del pay-out finale.

Performance range: 0% - 150%

% Pay-out: 0% - 150% del target

Sistema di incentivazione di lungo termine – LTI

Finalità e caratteristiche

Il sistema di incentivazione di lungo termine si articola in due distinte tipologie di piani:

- ***Performance Shares Plan***, i quali prevedono, in caso di raggiungimento dei target di business predeterminati dalla Società, un *payout* erogato sotto forma di azioni.
- ***Performance Cash Plan***, i quali prevedono un *payout* monetario in caso di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

I destinatari del sistema di incentivazione a lungo termine sono gli Amministratori Esecutivi, il CEO, il Direttore Generale, i DRS ed un ulteriore selezionato gruppo di *manager* ritenuti particolarmente importanti per il raggiungimento degli obiettivi di business aziendali. Questi ultimi sono fissati in coerenza con il Piano Industriale e, per quanto riguarda i temi ESG, con il Piano di Sostenibilità in fase di approvazione da parte della Società.

Il Piano di Performance Shares 2018-2022 e il Piano di Performane Cash 2018-2022, come più dettagliatamente rappresentati nella relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata nel 2020 alla quale si rinvia (cfr. Sezione I, lett. g), continuano a trovare applicazione in relazione ai periodi di *vesting* 2019-2021 e 2020-2022. Si ricorda che il Piano di Performance Shares 2018-2022 e il Piano di Performane Cash 2018-2022 si configurano rispettivamente come un piano di incentivazione avente ad oggetto l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie CAREL e un piano di incentivazione monetaria che hanno durata pluriennale e sono suddivisi in n. 3 (tre) cicli di attribuzione *rolling*, ciascuno di durata triennale, al termine dei quali si procede all'assegnazione delle azioni o all'erogazione del premio cash, previa verifica del raggiungimento di determinati obiettivi di performance (EBITDA *adjusted* cumulato di Gruppo per ciascun periodo di *vesting* e cash *conversion*).

Le caratteristiche del Piano di Performance Shares 2018-2022 sono compiutamente riportate nella relazione degli amministratori all'Assemblea del 7 settembre 2018 e nel documento informativo ex art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti, disponibili sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.carel.com nella sezione IR/Assemblee, nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" all'indirizzo www.emarketstorage.com.

Nel corso del 2021 è inoltre prevista l'assegnazione del primo ciclo del nuovo piano di incentivazione variabile di lungo termine che, con riguardo alla parte shares, sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea convocata per il 20 aprile 2021.

Il nuovo sistema di incentivazione LTI 2021-2025 si caratterizza, al pari del sistema precedente 2018 – 2022, per il ciclo di *vesting* triennale e per la definizione degli obiettivi su base *"rolling"*. Il piano si articolerà in 3 cicli temporali di assegnazione in ognuno dei quali si effettuerà la misurazione degli obiettivi di performance assegnati. I cicli saranno i seguenti:

- 1° ciclo: gennaio 2021 – dicembre 2023 (periodo di *vesting* 2021 – 2023);
- 2° ciclo: gennaio 2022 – dicembre 2024 (periodo di *vesting* 2022 – 2024);
- 3° ciclo: gennaio 2023 – dicembre 2025 (periodo di *vesting* 2023 – 2025).

Attraverso il nuovo sistema di incentivazione ed in analogia con quanto fatto in passato, la Società si pone le seguenti finalità:

- collegare la remunerazione variabile di lungo termine del top management agli obiettivi strategici di Gruppo, misurati sia in termini di profittabilità che di sostenibilità.
- rafforzare da un lato la *retention* delle figure chiave per il Gruppo e, dall'altro, aumentare la capacità della Società di attrarre risorse di valore nei ruoli ritenuti più critici.
- assicurare un miglior allineamento del pacchetto di remunerazione offerto ai beneficiari degli LTI alle prassi di mercato e, in particolare, ad un gruppo di società ("*peers*") comparabili – per dimensioni e tipologia di business - con CAREL.
- indirizzare il *top management* sullo sviluppo di comportamenti volti ad assicurare una performance sostenibile nel lungo termine.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Gli obiettivi assegnati su base annuale per ogni ciclo *"rolling"* triennale in base ai nuovi piani LTI 2021-2025 sono i seguenti:

- *Performance Shares Plan*:
  - EBITDA "Adjusted" Cumulato di Gruppo[1] – peso del 50%;
  - Cash Conversion "Adjusted"[2] – peso del 30%;
  - ESG Target – peso del 20%;
- *Performance Cash Plan*:
  - EBITDA "Adjusted" Cumulato di Gruppo[1] – peso del 50%;
  - Cash Conversion "Adjusted"[2] o, in alternativa, fatturato di Region/Country – peso del 30%;
  - ESG Target – peso del 20%.

La performance dell'ESG *target* è misurata in relazione al livello di conseguimento di due indicatori, calcolando la media aritmetica dei risultati conseguiti da ognuno di essi ed avendo entrambi medesimo peso (50%) all'interno del target. Gli indicatori, per il ciclo "2021 – 2023", saranno i seguenti:

- % di donne assunte come *"white collars"* a tempo indeterminato;
- % di riduzione di emissioni di CO_2 (tCO_2/y) nei *plant* produttivi.

Per i cicli in partenza nel 2022 e nel 2023, il target potrà essere integrato con altri indicatori in funzione anche del Piano di Sostenibilità che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2021.

Condizioni di *performance*

L'effettiva attribuzione del premio, sia per il piano azionario che per quello monetario, è subordinata al livello di *performance* conseguito per ogni singolo obiettivo in modo disgiunto e per il peso percentuale ad ognuno assegnato. Inoltre, per ogni obiettivo, è fissato un livello soglia (MIN= 80%), un *target* (100%) ed un massimo (MAX= 120%) sulla base dei quali viene misurato, per interpolazione lineare, il livello di raggiungimento effettivo dei risultati.

	Soglia minima (80%)	Soglia target (100%)	Soglia massima (120%)
Amministratore Delegato	216.000€	270.000€	324.000€
Direttore Generale	90.000€	113.000€	136.000€
DRS (Valore medio aggregato)	55.000€	69.000€	83.000€

Nota: tabella illustrativa dei possibili pay-out calcolati sui valori nominali complessivi assegnati ai singoli beneficiari nel primo ciclo di vesting 2021 - 2023.

Il premio effettivo da assegnare a ciascun Beneficiario, sotto forma di azioni o cash, in caso di raggiungimento degli Obiettivi di Performance, singolarmente considerati, saranno determinate come segue:

1 EBITDA Adjusted: è calcolato come la somma algebrica dell'utile dell'esercizio al lordo di imposte sul reddito, risultato [illegible] partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, utili e perdite su cambi, proventi e oneri finanziari netti, degli ammortamenti e svalutazioni, costi per operazioni straordinarie. Gli effetti economici derivanti da operazioni straordinarie (M&A) previste, in [illegible] nell'EBITDA Adjusted consuntivo degli anni successivi a quello di realizzo dell'operazione di M&A anche se non presenti nell'EBITDA di Piano. Andranno inoltre incluse nell'EBITDA Adjusted consuntivo anche eventuali operazioni «extra Piano» purché formalmente approvate dal Consiglio di Amministrazione. In tale ipotesi il dato di Piano che non conteneva tale «extra Piano» sarà ricalcolato per renderlo omogeneo ai fini del confronto.

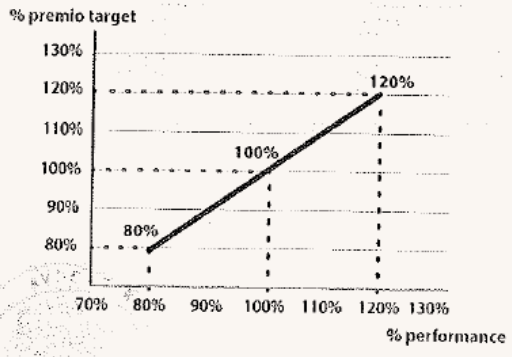
2 CASH CONVERSION: per quanto riguarda gli investimenti ed il capitale circolante netto legati ad operazioni M&A andranno esclusi dal computo del consuntivo del cash conversion nell'anno di realizzazione della operazione M&A. Andranno inoltre incluse o escluse eventuali operazioni «extra piano» nel calcolo del Cash Conversion, solo se approvate dal CdA. In tale ipotesi

Performance del singolo indicatore (in % sul singolo Obiettivo di Performance, per ciascun Periodo di Vesting)	Premio oggetto di Assegnazione per singolo Obiettivo di Performance in % sul valore nominale di azioni/cash (per ciascun Periodo di Vesting)
<80%	0%
=80%	80%
>80% e ≤120%	80%-120% pro-quota
> 120% (*overperformance*)	120%

I *payout* si misurano sui risultati effettivamente conseguiti alla conclusione del periodo di vesting ed erogati non oltre il 60° giorno di calendario successivo all'approvazione del bilancio consolidato relativo all'ultimo esercizio del periodo triennale di riferimento al verificarsi delle condizioni previste nel regolamento del piano.
La tabella che segue indica la percentuale di azioni/*cash* da assegnare a ciascun Beneficiario al raggiungimento del singolo Obiettivo di Performance (nei limiti sopra indicati, ad ogni 1% di incremento marginale della performance del singolo indicatore corrisponde 1% di incremento del numero effettivo di Azioni o del valore del premio cash oggetto di Assegnazione).

LTI

Curva a progressione lineare costante



Funzionamento: Tra minimo e target, si ipotizza che ad ogni +1% di incremento marginale della performance corrisponde +1% di incremento del pay-out

Performance range: 80% - 120%

% Pay-out: 80% - 120% (±10%) del target

Lock-up

La componente di incentivazione variabile di lungo termine (LTI) matura ed è erogata al termine dell'orizzonte temporale della performance di riferimento, previa verifica circa il raggiungimento di una soglia minima della medesima, e prevede un vincolo di lock-up in una percentuale variabile in funzione dei soggetti destinatari del piano.

In particolare:

- Per l'AD e gli Amministratori Esecutivi, il *lock-up* si applica sul 40% delle azioni o degli importi monetari eventualmente assegnati e per un periodo di 24 mesi;
- Per i DRS, il *lock-up* si applica sul 20% delle azioni o degli importi monetari eventualmente assegnati e per un periodo di 24 mesi (salvo che per i piani LTI 2018-2022 in base ai quali è di 12 mesi);
- Per gli altri beneficiari, il lock-up si applica sul 10% delle azioni nel caso di assegnazione di piani "Performance Shares" o sul 20% degli importi monetari nel caso di assegnazione di piani "Performance Cash" e sempre per un periodo di 24 mesi (salvo che per i piani LTI 2018-2022 in base ai quali il *lock-up* si applica sul 20% delle azioni o degli importi monetari eventualmente assegnati e per un periodo di 12 mesi).

Tenuto conto della durata triennale del periodo di *vesting*, il periodo di *lock-up* è stato determinato in 24 mesi in linea con le *best practice* in materia e con quanto previsto dall'art. 5, Raccomandazione 28, del Codice di *Corporate Governance* secondo cui i piani di remunerazione basati su azioni per gli amministratori esecutivi e il *top management*

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

incentivano l'allineamento con gli interessi degli azionisti in un orizzonte di lungo termine, prevedendo che una parte prevalente del piano abbia un periodo complessivo di maturazione dei diritti e di mantenimento delle azioni attribuite pari ad almeno cinque anni.
Durante il periodo di "holding", i beneficiari non potranno disporre delle azioni o degli importi monetari eventualmente attribuiti, fatto salvo quanto eventualmente ceduto a copertura di oneri fiscali e/o contributivi se applicabili.

Claw back e malus

Il sistema di incentivazione di lungo termine adottato da CAREL prevede clausole di *"malus"* e *"claw back"* per la durata di 3 anni volte a recuperare in tutto o in parte il premio erogato (sia in azioni che cash) al verificarsi di determinate circostanze oggettivamente dimostrate. In particolare:

- Circostanze oggettive che portino al *"reinstatement"* dei dati finanziari della Società tale da avere un impatto significativo sull'erogazione del premio previsto nell'ambito del piano;
- Condotte poste in essere in violazione di norme aziendali (con particolare riguardo a Codice Etico, Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 e Modello "Anticorruption"), contrattuali o legali o in caso di comportamenti dolosi o gravemente colposi compiuti in danno della Società.

Qualora si verifichino le circostanze sopra citate, la Società potrà trattenere le azioni ancora da assegnare od un importo pari al loro valore o l'incentivo monetario ancora da erogare da qualsivoglia importo dovuto al Beneficiario, come - in via esemplificativa ma non esaustiva - retribuzione di qualsivoglia natura, premi e competenze di fine rapporto dovute al beneficiario, il quale sarà tenuto ad autorizzare espressamente detta compensazione.

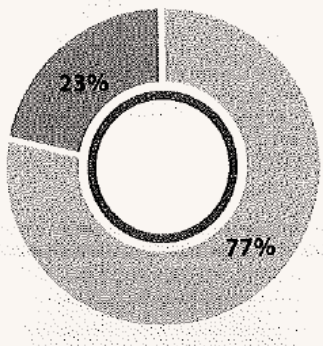
Resta ferma la possibilità per la Società di prevedere ulteriori intese contrattuali che consentano di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati in seguito rivelatisi manifestamente errati e delle altre circostanze eventualmente individuate dalla Società.

4. Politica di Remunerazione 2021

La Politica di Remunerazione per il 2021 relativa agli Amministratori Esecutivi è la seguente:

- **Luigi Rossi Luciani** – Presidente:
  - Emolumento fisso per le cariche assunte in sede al Consiglio di Amministrazione: 250.000 euro;
  - Componente variabile di lungo termine (LTI) sotto forma di Piani di Incentivazione Monetari per un valore nominale di 75.000 euro;
  - Benefit non monetari.

Pay Mix Presidente

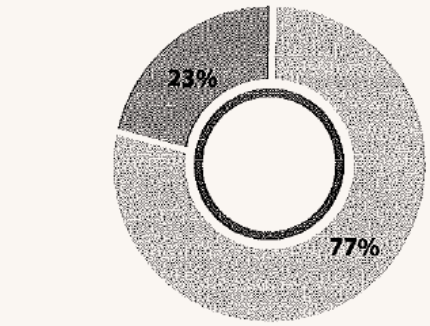


Compenso fisso
LTI

Nota: per la costruzione del pay-mix, per la componente LTI è stato considerato il fair value come da metodologia Mercer, per l'assegnazione 2021.

- **Luigi Nalini** – Vice Presidente:
  - Emolumento fisso per le cariche assunte in sede al Consiglio di Amministrazione: 180.000 euro;
  - Componente variabile di lungo termine (LTI) sotto forma di Piani di Incentivazione Monetari per un valore nominale di 54.000 euro;
  - Benefit non monetari.

Pay Mix Vice Presidente

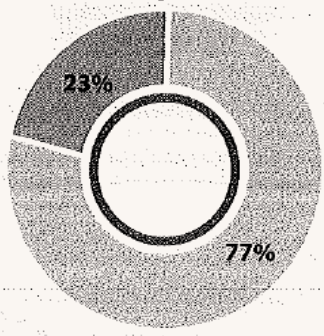


Compenso fisso
LTI

Nota: per la costruzione del pay-mix, per la componente LTI è stato considerato il fair value come da metodologia Mercer, per l'assegnazione 2021.

- **Carlotta Rossi Luciani** – Consigliere Esecutivo munito di particolari deleghe:
  - Emolumento fisso per le cariche assunte in sede al Consiglio di Amministrazione: 100.000 euro;
  - Componente variabile di lungo termine (LTI) sotto forma di Piani di Incentivazione Monetari per un valore nominale di 30.000 euro;
  - Benefit non monetari.

Pay Mix Consigliere Esecutivo

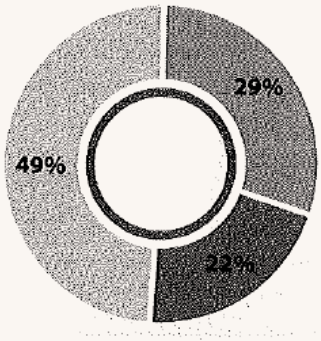


Compenso fisso
LTI

Nota: per la costruzione del pay-mix, per la componente LTI è stato considerato il fair value come da metodologia Mercer, per l'assegnazione 2021.

- **Francesco Nalini** – Amministratore Delegato:
  - Emolumento fisso per le cariche assunte in sede al Consiglio di Amministrazione: 70.000 euro;
  - Retribuzione fissa legata al contratto di lavoro dipendente che lega, in qualità di dirigente apicale, l'Amministratore Delegato alla Società, pari a Euro 380.000;
  - Componente variabile di breve termine (MBO) per un valore nominale di 200.000 euro;
  - Componente variabile di lungo termine (LTI) sotto forma di Piani di Incentivazione Monetari per un valore nominale di 270.000 euro;
  - Benefit non monetari.

Pay Mix CEO



Compenso fisso
LTI
MBO

Nota: per la costruzione del pay-mix, l'MBO 2021 è considerato a target mentre per la componente LTI è stato considerato il fair value come da metodologia Mercer, per l'assegnazione 2021.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

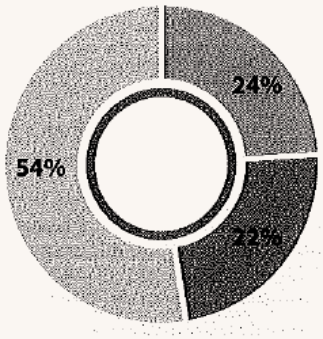
PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

Direttore Generale e DRS

La Politica di Remunerazione per i Direttori con Responsabilità Strategica, esclusi quindi gli Amministratori Esecutivi, è la seguente:

- **Giandomenico Lombello** – Direttore Generale:
  - Retribuzione fissa legata al contratto di lavoro dipendente che lega, in qualità di dirigente apicale, il Direttore Generale alla Società, pari a Euro 250.000;
  - Un emolumento fisso di complessivi euro 32.000 destinato a remunerare altre cariche preesistenti all'interno delle società del Gruppo;
  - Una componente variabile di breve termine (MBO) del valore nominale di euro 100.000;
  - Una componente variabile di medio-lungo termine (LTI) – sotto forma di piani azionari "Performance Share" – il cui valore nominale è di euro 112.800.

Pay Mix DG

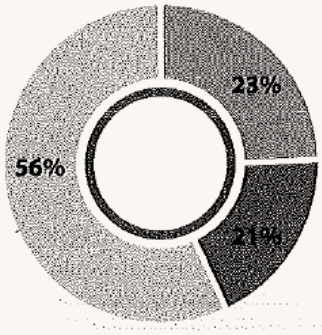


Compenso fisso
LTI
MBO

Nota: per la costruzione del pay-mix, l'MBO 2021 è considerato a target mentre per la componente LTI è stato considerato il fair value come da metodologia Mercer, per l'assegnazione 2021.

- Altri **DRS** (4 figure apicali come identificate al punto 2 della presente Relazione) – <u>dati aggregati</u>:
  - Una retribuzione fissa in qualità di dirigenti/executive del Gruppo CAREL di euro 645.000;
  - Un emolumento fisso a titolo di consiglieri di amministrazione o per altre cariche assunte in altre società del Gruppo (con esclusione della capogruppo) di euro 47.000;
  - Una componente variabile di breve termine (MBO) del valore nominale di euro 245.000;
  - Una componente variabile di medio-lungo termine (LTI) –sotto forma di piani azionari "Performance Share" – il cui valore nominale è di euro 276.000.

Pay Mix medio DRS



Compenso fisso
LTI
MBO

Nota: per la costruzione del pay-mix, l'MBO 2021 è considerato a target mentre per la componente LTI è stato considerato il fair value come da metodologia Mercer, per l'assegnazione 2021.

Benefit

L'offerta retributiva complessiva degli Amministratori Esecutivi e del top management, basandosi sul cosiddetto modello del "Total Reward", è integrata dai seguenti benefit addizionali di natura non monetaria:

- previdenza integrativa;
- polizza infortuni o in caso di evento mortale extraprofessionale;
- assistenza sanitaria integrativa;
- auto aziendale ad uso promiscuo in "full cost";
- servizio di "house renting" (eventuale).

Tali *benefit* devono intendersi in aggiunta a quelli previsti dalla contrattazione collettiva nazionale e da eventuali accordi integrativi aziendali applicabili alle risorse con qualifica dirigenziale. Devono altresì intendersi come "adattati" ai contesti dei paesi internazionali in cui vengono offerti al fine di considerare sempre le caratteristiche del mercato e delle normative locali di riferimento.

È prevista infine una polizza assicurativa denominata *"D&O Liability"* a fronte della responsabilità civile verso terzi, tra gli altri, degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche a copertura del rischio per risarcimento danni connesso all'esercizio delle proprie funzioni.

In aggiunta a quelle sopra evidenziate, non sono infine previste coperture di carattere previdenziale e pensionistico diverse da quelle avente carattere obbligatorio.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Altri elementi

Patti di non concorrenza

CAREL prevede la possibilità di stipulare patti di non concorrenza per Amministratori Esecutivi, DRS ed altre figure che ricoprono ruoli particolarmente importanti all'interno dell'organizzazione. In base a quanto previsto dalle normative applicabili nei singoli paesi, tali accordi prevedono il riconoscimento di un corrispettivo pari ad una percentuale della retribuzione annua lorda che viene erogato in funzione della durata e dell'ampiezza territoriale derivante dal patto medesimo.

Il vincolo è riferito al settore in cui opera il Gruppo ed ha un'estensione geografica variabile a seconda del ruolo e della responsabilità ricoperta dal singolo beneficiario.

Retention/Discretionary bonus

Gli Amministratori Esecutivi, l'Amministratore Delegato ed i DRS non sono destinatari di forme di remunerazione discrezionale. Per il resto dei dipendenti possono essere previste erogazioni monetarie che, in aggiunta agli MBO, premiano attraverso bonus *"una tantum"* di natura discrezionale risultati particolarmente brillanti e comunque significativi per il raggiungimento degli obiettivi di business che la Società si pone.

Oltre a tale premialità occasionale, la Società può prevedere l'erogazione di *"retention bonus"* a favore di risorse il cui contributo alla crescita ed allo sviluppo del Gruppo è particolarmente rilevante e strategico.

Trattamento previsto per cessazione della carica o risoluzione del rapporto di lavoro

Per quanto riguarda gli Amministratori Esecutivi e i DRS, in aggiunta al trattamento di fine mandato (T.F.M) così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 29 marzo 2018, alla data della Relazione non sono stati stipulati accordi che vadano a disciplinare ex-ante il trattamento economico da garantire in caso di cessazione della carica o di eventuale risoluzione del rapporto contrattuale di lavoro.

Ai sensi della Politica di Remunerazione descritta nella presente Sezione I della Relazione, è prevista la possibilità per la Società di stipulare accordi che disciplinino il trattamento economico da garantire in caso di cessazione della carica o di eventuale risoluzione del rapporto contrattuale di lavoro in linea con quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance*, nel rispetto di leggi e contratti collettivi locali ove applicati, e comunque con un corrispettivo massimo erogato non superiore a 24 mensilità lorde di retribuzione. Tale indennità non è corrisposta se la cessazione del rapporto è dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati. Al verificarsi dei presupposti per la corresponsione dei compensi attribuiti a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma in relazione ai predetti accordi, detta corresponsione potrà essere in ogni caso oggetto di rinuncia da parte del soggetto interessato.

Alla data della Relazione, non sono inoltre previsti accordi nell'ambito dei quali sia stabilito il mantenimento o l'assegnazione di benefici non monetari a favore di soggetti e/o dipendenti che hanno cessato il loro incarico né sono attualmente previsti contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Ai sensi della Politica di Remunerazione descritta nella presente Sezione I della Relazione, è prevista la possibilità per la Società di stipulare accordi nell'ambito dei quali sia stabilito il mantenimento o l'assegnazione di benefici non monetari a favore di soggetti e/o dipendenti che hanno cessato il loro incarico e contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto di lavoro in linea con quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance* e comunque nel rispetto di leggi e contratti collettivi locali ove applicati. Al verificarsi dei presupposti per la corresponsione dei compensi attribuiti a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma in relazione ai predetti accordi, detta corresponsione potrà essere in ogni caso oggetto di rinuncia da parte del soggetto interessato.
Infine, per quanto riguarda gli effetti della risoluzione del rapporto di lavoro sui piani di incentivazione di lungo termine (LTI) approvati dall'Assemblea dei Soci, i regolamenti di tali piani stabiliscono i diversi effetti causati dalla cessazione del rapporto di lavoro, in considerazione della causa e del momento in cui questa avviene.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

Deroghe

CAREL, ai sensi dell'art.123-ter, comma 3-bis, del Testo Unico sulla Finanza e dell'art.84-*quater*, comma 2-*bis*, lett. c) del Regolamento Emittenti, si riserva la possibilità di derogare in via temporanea alla Politica di Remunerazione descritta nella presente Sezione I della Relazione al verificarsi di circostanze eccezionali per tali intendendosi situazioni in cui la deroga alla Politica di Remunerazione è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato.

Gli elementi della Politica di Remunerazione ai quali, in presenza di circostanze eccezionali, è possibile derogare temporaneamente potranno riguardare:

- le componenti fisse e variabili (sia di breve che di lungo termine) della retribuzione e in particolare:
  - la proporzione attribuita a ciascuna di queste componenti nell'ambito della remunerazione complessiva;
  - gli obiettivi di *performance*, finanziari e non finanziari, al cui raggiungimento le componenti variabili sono subordinate;
  - i criteri utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di *performance* alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione, nonché la misura della componente variabile di cui è prevista l'erogazione in funzione del livello di conseguimento degli obiettivi stessi;
  - i termini di maturazione delle componenti variabili (sia MBO che LTI);
  - la previsione di componenti della remunerazione basate su azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o di altre componenti variabili della remunerazione;
  - l'introduzione di eventuali sistemi di pagamento differito e la previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione;
  - i meccanismi di correzione ex-post della componente variabile (*malus* ovvero restituzione di compensi variabili "*claw-back*");
- gli eventuali bonus (compresi quelli all'ingresso), i benefici non monetari, i piani di incentivazione (monetari o basati su strumenti finanziari), le coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche, o gli emolumenti di natura straordinaria.
- La remunerazione degli amministratori indipendenti, degli amministratori che partecipano ai comitati e di quelli che svolgono particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.);
- la previsione, la corresponsione e/o l'entità di trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

Le sopra evidenziate circostanze eccezionali, ferma restando la possibilità di identificarle in corso di applicazione della Politica di Remunerazione, potrebbero configurarsi a titolo esemplificativo e non esaustivo in quelle di seguito indicate:

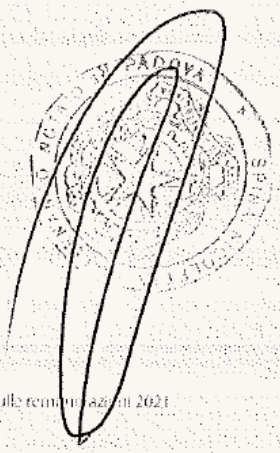
- necessità di operare secondo una logica di "*retention*" verso risorse interne ritenute particolarmente strategiche per la Società;
- necessità di attrarre risorse esterne che potrebbero portare un significativo contributo alla crescita ed allo sviluppo del *business* aziendale;
- riconoscimento di risultati individuali e/o collettivi ritenuti particolarmente rilevanti e positivi per la Società;
- l'intervento di modifiche sostanziali nell'organizzazione dell'attività di impresa, sia di carattere oggettivo (rivali operazioni straordinarie, fusioni/cessioni, anche di azienda/rami d'azienda, ecc.), sia di carattere soggettivo, quali mutamenti nella compagine del *top management*;
- cambiamenti significativi di scenari socio-economici o comunque il verificarsi, a livello nazionale o

internazionale, di eventi straordinari e non prevedibili (quali conflitti, pandemie, etc.), riguardanti il Gruppo o i settori e/o mercati in cui opera, che incidano in modo significativo sui risultati del Gruppo o che siano in grado di mutare in misura radicale il contesto di mercato di riferimento sia a livello di singoli paesi e/o regioni che in termini globali.

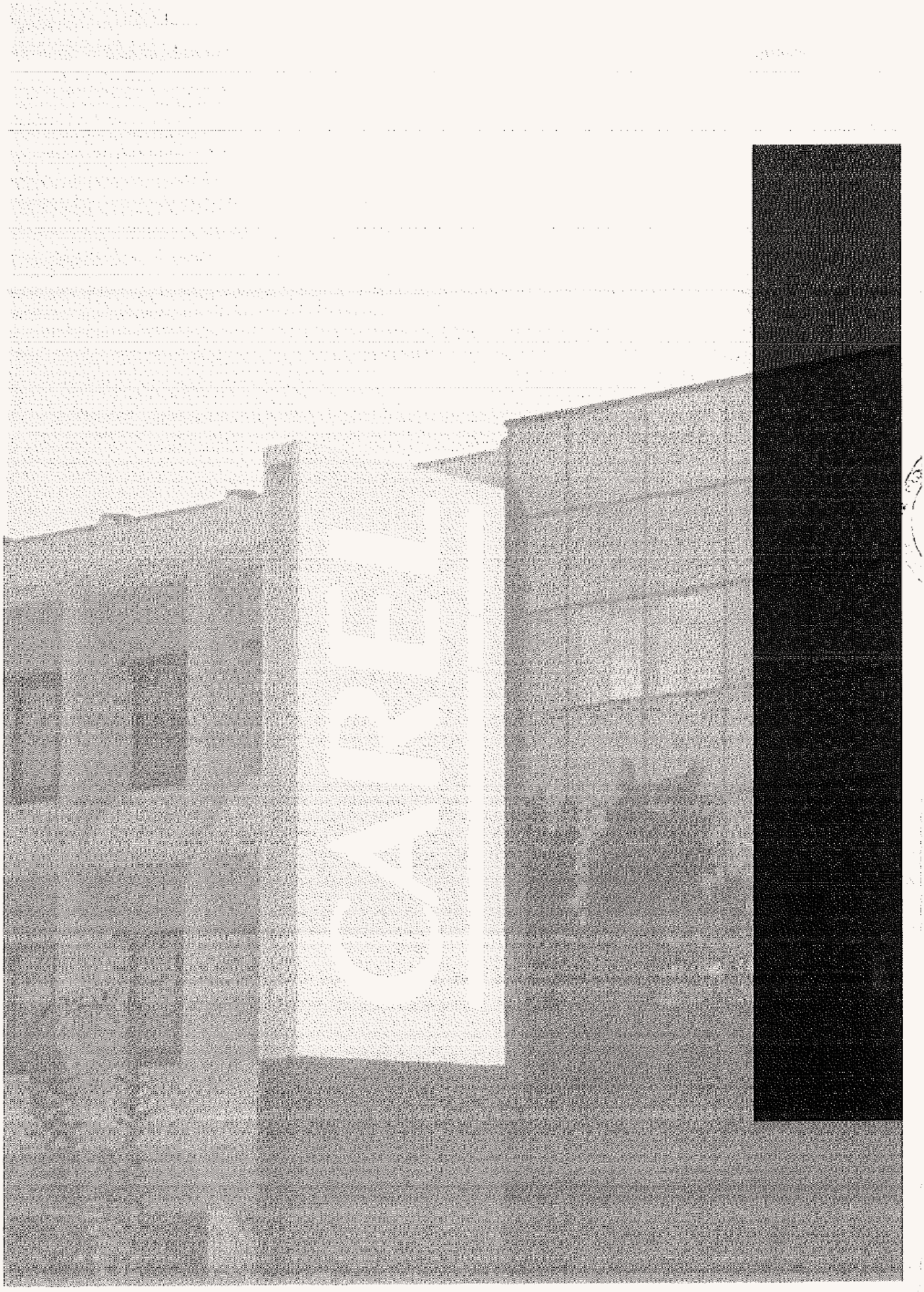
Con riguardo alle condizioni procedurali in base alle quali la deroga può essere applicata, ogni eventuale deroga temporanea alla Politica di Remunerazione deve essere approvata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione e con il supporto della Direzione Risorse Umane e l'eventuale ausilio di terze parti indipendenti, fermo restando quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate e dalla Procedura adottata dalla Società in materia di operazioni con parti correlate, ove applicabili.

La delibera del Consiglio di Amministrazione determina la durata di tale deroga e gli elementi specifici della Politica che vengono derogati, nel rispetto di quanto sopra indicato.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

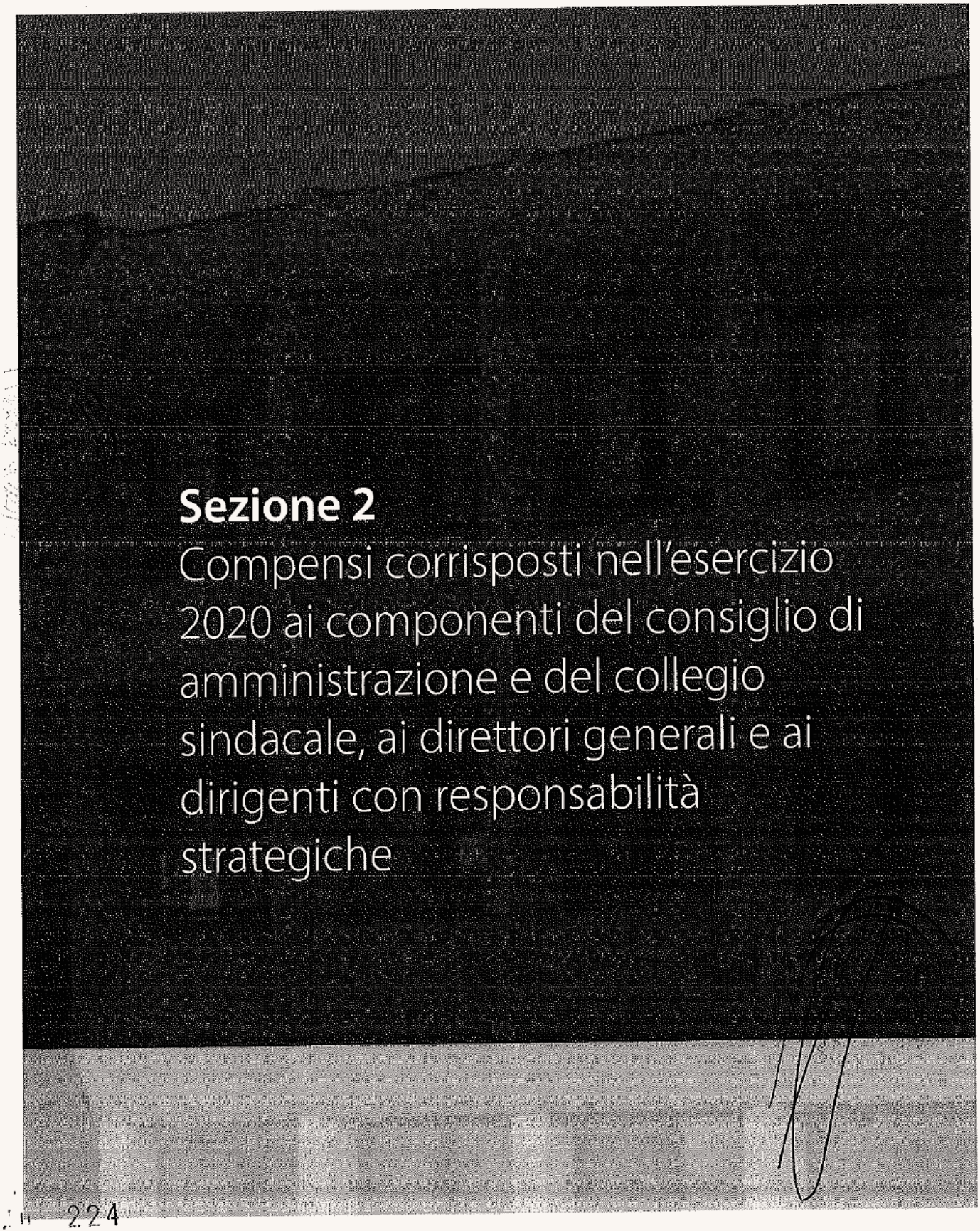


E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A



Sezione 2

Compensi corrisposti nell'esercizio 2020 ai componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

La presente Sezione illustra in modo chiaro e comprensibile i compensi corrisposti nel 2020, nominativamente, per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e per il Direttore Generale nonché, in forma aggregata, per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, evidenziandone la conformità con le politiche descritte nella prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata nel 2020 e le modalità con cui la remunerazione contribuisce ai risultati a lungo termine della società.

L'esercizio 2020 ha visto le politiche retributive, e in particolare quelle riguardanti l'incentivazione di breve termine, avere un ruolo determinante nel permettere a tutti i beneficiari di rimanere orientati sugli obiettivi strategici in modo coerente e coordinato.

Nel pieno dell'emergenza legata al diffondersi della pandemia Covid-19, il *focus* dei piani di incentivazione di breve termine (MBO) e delle azioni gestionali di tutto il Gruppo è stato sulla resilienza del *business* e delle *performance* operative, azioni che, nella seconda parte del 2020, hanno consentito di recuperare il *gap* del primo semestre portando ad una *performance* complessiva delle vendite addirittura in crescita rispetto a quella ottenuta nel 2019.

Tale Sezione, ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del TUF, come introdotto dal D. Lgs. n. 49/2019, è sottoposta al voto solo consultivo e non vincolante dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti, la quale è tenuta ad esprimersi in senso favorevole o contrario sulla stessa.

La società di revisione ha verificato l'avvenuta predisposizione da parte degli amministratori della Sezione II della Relazione secondo quanto previsto dal comma 8-bis dell'art 123-ter del TUF. Si precisa che la società di revisione non ha rilasciato alcuna attestazione né ha svolto alcun incarico finalizzato a verificare il contenuto della predetta Sezione II della Relazione.

Per maggiori informazioni sui piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, si rinvia ai documenti informativi ex artt. 114-*bis* del TUF e 84-*bis* del Regolamento Emittenti pubblicati dalla Società sul proprio sito *Internet* **www.carel.com** nonché con le altre modalità previste dalla normativa anche regolamentare applicabile.

n. 225

Prima parte - Voci che compongono la remunerazione

Consiglio di Amministrazione

La Politica di Remunerazione relativa all'esercizio 2020, con riguardo al Consiglio di Amministrazione, è stata attuata, in coerenza con quanto descritto nella Sezione I della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata nel 2020, come di seguito descritto, mediante l'erogazione delle seguenti voci:

- emolumento come Consigliere di Amministrazione;
- emolumento come Amministratore investito di particolari cariche;
- retribuzione annua lorda (RAL);
- emolumento per la partecipazione a Comitati;
- una componente variabile annuale conseguibile a fronte del raggiungimento di predeterminati obiettivi aziendali (cd. MBO);
- una componente variabile di medio/lungo termine (cd. LTI);
- *benefit* riconosciuti dal CCNL applicato e dalle prassi aziendali.

Con riguardo alle componenti variabili, è omessa l'indicazione degli obiettivi raggiunti in confronto con quelli previsti, in quanto necessario per la tutela della riservatezza di informazioni commercialmente sensibili e/o di dati previsionali non pubblicati.

1. Presidente, vicepresidente e consigliere esecutivo

Presidente

Luigi Rossi Luciani, Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha percepito:

- **Compensi fissi:** 229.166 euro lordi quale emolumento per l'anno 2020.

Come deliberato in data 29 marzo 2018, l'emolumento attribuito per la carica è di Euro 250.000 lordi su base annua, ma va evidenziato come il Presidente, e così anche il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, abbiano volontariamente e personalmente richiesto ed ottenuto di sospendere il pagamento del proprio compenso per il mese di aprile 2020, data l'incertezza dello scenario economico che il Gruppo stava in quel momento attraversando a causa della pandemia.

- **Long Term Incentive:** a seguito della verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2021 e dell'approvazione da parte del Consiglio medesimo del bilancio consolidato relativo all'ultimo esercizio del periodo triennale 2018-2020, la Società ha messo a disposizione del Presidente n. 9.365 azioni in relazione ai diritti di opzione maturati sulla base della consuntivazione del grado di conseguimento degli obiettivi del piano LTI, primo ciclo "2018-2020". Il 40% delle stesse sarà soggetto a vincolo di indisponibilità ("**Lock Up**") per un periodo di due anni

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE ALL'ALLEGATO A

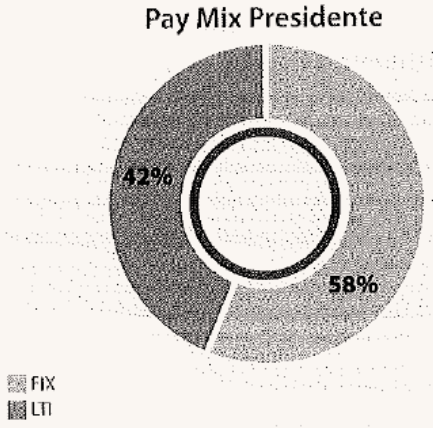
Condizioni di performance

	Soglia 80%	Soglia 100% "On target"	Soglia 120%	Risultati
60% EBITDA Adj. Cumulato nel triennio				104, 8%
40% Cash Conversion Adj. nel triennio				Over 120%

Il grafico rappresenta il raggiungimento degli obiettivi come consuntivato, risultati che confermano le ottime performance del triennio che si conclude, che sintetizza un percorso positivo dalla quotazione ad oggi, nonostante le difficoltà quali la gestione della pandemia nell'ultimo anno appena trascorso.

- **Benefici non Monetari:** Auto aziendale ad uso promiscuo in "full cost".

Il *pay mix* risultante per il 2020 è stato il seguente (stima valore azioni sulla base del prezzo medio 11/01/2021-12/02/2021



Vice Presidente

Luigi Nalini, Vice Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione, ha percepito:

- **Compensi fissi:** 165.000 euro lordi quale emolumento per l'anno 2020.

Come deliberato in data 29 marzo 2018, l'emolumento attribuito per la carica è di Euro 180.000 lordi su base annua ma si evidenzia come il Vice Presidente abbia volontariamente e personalmente richiesto ed ottenuto di sospendere il pagamento del proprio compenso per il mese di aprile 2020 per gli stessi motivi sopra evidenziati.

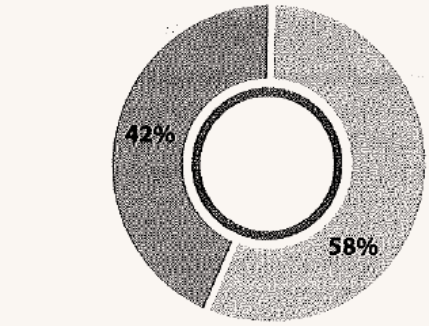
- **Long Term Incentive:** a seguito della verifica del raggiungimento degli Obiettivi di Performance effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2021 e dell'approvazione da parte del Consiglio medesimo del bilancio consolidato relativo all'ultimo esercizio del periodo triennale 2018-2020, la Società ha messo a disposizione del Vice Presidente n. 6.743 azioni in relazione ai diritti di opzione maturati sulla base della consuntivazione del grado di conseguimento degli obiettivi del piano LTI, primo ciclo "2018-2020". Il 40% delle stesse sarà soggetto a vincolo di indisponibilità ("Lock Up") per un periodo di due anni.

Il primo ciclo del Piano, come già spiegato sopra, si chiude quindi con un payout più che positivo, in coerenza con l'ottima performance del Gruppo nel triennio.

- **Benefici non Monetari:** Auto aziendale ad uso promiscuo in "full cost".

Il pay mix risultante per il 2020 è stato il seguente (stima valore azioni sulla base del prezzo medio 11/01/2021-12/02/2021)

Pay Mix Vice Presidente



Consigliere Esecutivo

Carlotta Rossi Luciani, Consigliere Esecutivo del Consiglio di Amministrazione, ha percepito:

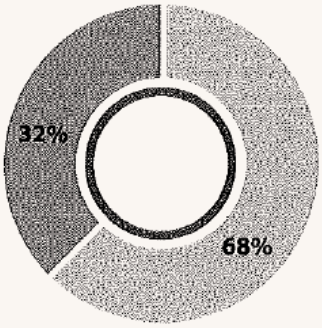
- **Compensi fissi:** 60.000 euro lordi quale emolumento per l'anno 2020 e una retribuzione complessiva di 25.384 euro lordi euro legata al contratto di lavoro dipendente in essere fino al 31 maggio 2020, in qualità di dirigente apicale della Società.
- **Long Term Incentive:** a seguito della verifica del raggiungimento degli Obiettivi di Performance effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2021 e dell'approvazione da parte del Consiglio medesimo del bilancio consolidato relativo all'ultimo esercizio del periodo triennale 2018-2020, la Società ha messo a disposizione del Consigliere Esecutivo n. 2.248 azioni in relazione ai diritti di opzione maturati sulla base della consuntivazione del grado di conseguimento degli obiettivi del piano LTI, primo ciclo "2018-2020". Il 40% delle stesse sarà soggetto a vincolo di indisponibilità ("**Lock Up**") per un periodo di due anni.

Il primo ciclo del Piano, come già spiegato sopra, si chiude quindi con un payout più che positivo, in coerenza con l'ottima performance del Gruppo nel triennio.

- **Benefici non Monetari:** Polizza infortuni, assistenza sanitaria, *benefit* auto per il periodo di competenza del contratto di lavoro dipendente.

Il *pay mix* risultante per il 2020 è stato il seguente (stima valore azioni sulla base del prezzo medio 11/01/2021-12/02/2021).

Pay Consigliere Esecutivo



Amministratore Delegato

Francesco Nalini, Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione, ha percepito:

- **Compensi fissi:** 64.166 euro lordi quale emolumento per l'anno 2020 e una retribuzione complessiva lorda di 276.000 euro legata al contratto di lavoro dipendente che lega, in qualità di dirigente apicale, l'Amministratore Delegato alla Società, coerentemente con la retribuzione indicata nella Politica di Remunerazione per l'esercizio 2020 e determinata, su proposta del Comitato per la Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, previa delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2020.

Come deliberato in data 29 marzo 2018, inoltre, l'emolumento attribuito per la carica è di Euro 70.000 lordi su base annua, ma come già ricordato, l'Amministratore Delegato ha volontariamente e personalmente richiesto ed ottenuto di sospendere il pagamento del proprio

E-MARKET SDIR CERTIFIED

compenso per il mese di aprile 2020, data l'incertezza dello scenario economico che il Gruppo stava in quel momento attraversando.

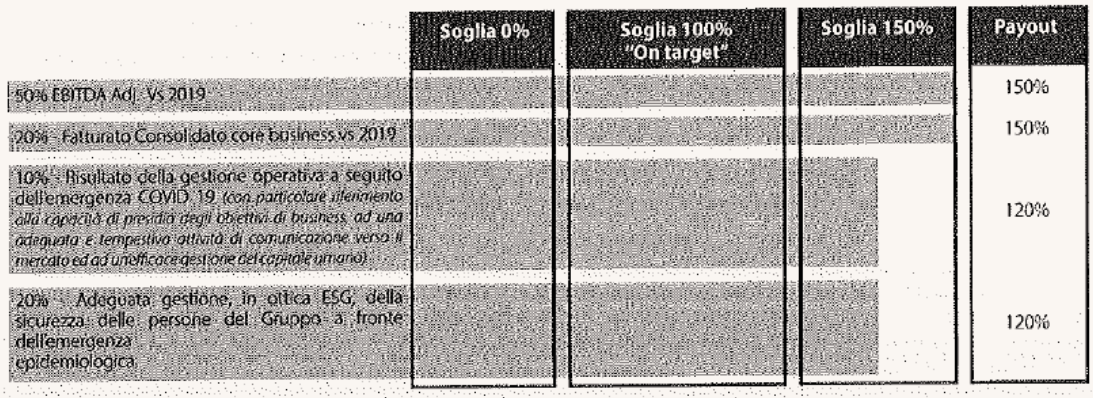
- **Short Term Incentive:** Nel corso del 2021 sarà erogato l'incentivo del MBO per il *performance year* 2020.

I risultati inerenti al piano MBO presentati al Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, nella riunione del 4 marzo 2021, hanno condotto alla determinazione del payout di seguito rappresentato e corrispondente a 211.500 Euro Lordi.

Come ricordato in premessa, in un 2020 caratterizzato dall'emergenza legata al diffondersi della pandemia Covid-19, i payout dei piani di incentivazione di breve termine (MBO) – vedi grafico a seguire- vanno a premiare le azioni del management che, attraverso l'adozione di policy e linee guida orientate alla resilienza del business e delle performance operative, hanno saputo mettere in sicurezza il business e garantire il supporto ai nostri clienti a livello globale e che, nella seconda parte dell'anno, hanno consentito di recuperare il gap del primo semestre portando ad una performance complessiva delle vendite addirittura in crescita rispetto a quella ottenuta nel 2019.

Gate di acceso (EBIT>0) Raggiunto - Performance Conseguita: 46.713.000 Euro

Condizioni di performance

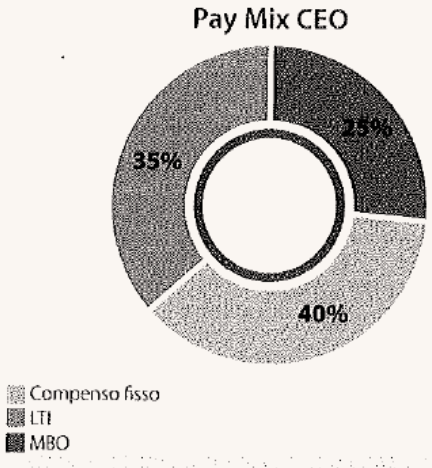


- **Long Term Incentive:** a seguito della verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2021 e dell'approvazione da parte del Consiglio medesimo del bilancio consolidato relativo all'ultimo esercizio del periodo triennale 2018-2020, la Società ha messo a disposizione dell'Amministratore Delegato n. 16.707 azioni in relazione ai diritti di opzione maturati sulla base della consuntivazione del grado di conseguimento degli obiettivi del piano LTI, primo ciclo "2018-2020". Il 40% delle stesse sarà soggetto a vincolo di indisponibilità ("**Lock Up**") per un periodo di due anni.

Il primo ciclo del Piano, come già spiegato sopra, si chiude quindi con un payout più che positivo, in coerenza con l'ottima performance del Gruppo nel triennio.

- **Benefici non Monetari:** Polizza infortuni, assistenza sanitaria, benefit auto, borsa di studio per figli meritevoli di dipendenti.

Il *pay mix* risultante per il 2020 è stato il seguente (stima valore azioni sulla base del prezzo medio 11/01/2021-12/02/2021).



Consiglieri indipendenti

I componenti indipendenti del Consiglio di Amministrazione hanno percepito coerentemente a quanto evidenziato nella Politica di Remunerazione per l'esercizio 2020:

- **Cinzia Donalisio:** complessivamente 75.000 euro, di cui 50.000 lordi su base annua quale membro del Consiglio di Amministrazione, Euro 15.000 quale Presidente del Comitato per la Remunerazione e Euro 10.000 lordi su base annua in quanto componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- **Marina Manna:** complessivamente 75.000 euro, di cui 50.000 lordi su base annua quale membro del Consiglio di Amministrazione, Euro 15.000 lordi quale Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e Euro 10.000 lordi su base annua in quanto componente del Comitato per la Remunerazione;
- **Giovanni Costa:** complessivamente 70.000 euro, di cui 50.000 lordi su base annua quale membro del Consiglio di Amministrazione, Euro 10.000 lordi quale componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e Euro 10.000 lordi in quanto componente del Comitato per la Remunerazione.

Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio 2020, il compenso erogato ai membri del Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea in data 29 marzo 2018, è stato il seguente:

- **Saverio Bozzolan** (Presidente): il compenso percepito in relazione all'esercizio 2020 è stato pari a Euro 40.000;
- **Claudia Civolani:** il compenso percepito in relazione all'esercizio 2020 è stato pari a Euro 25.000;
- **Paolo Ferrin:** il compenso percepito in relazione all'esercizio 2020 è stato pari a Euro 25.000.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Direttore Generale e Dirigenti con Responsabilità Strategiche

La Politica di Remunerazione relativa all'esercizio 2020, con riguardo al Direttore Generale e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, è stata attuata mediante l'erogazione delle voci di seguito indicate.

Con riguardo alle componenti variabili, è omessa l'indicazione degli obiettivi raggiunti in confronto con quelli previsti, in quanto necessario per la tutela della riservatezza di informazioni commercialmente sensibili e/o di dati previsionali non pubblicati.

Direttore Generale

Giandomenico Lombello, Direttore Generale, ha percepito:

- **Compensi fissi:** un emolumento volto a remunerare le diverse cariche assunte all'interno del Gruppo dal Direttore Generale e una retribuzione fissa quale dirigente apicale per un valore complessivo di 259.700 euro coerentemente con quanto indicato nella Politica di Remunerazione per l'esercizio 2020.
- **Short Term Incentive:** Nel corso del 2021 sarà erogato l'incentivo del MBO per il *performance year* 2020.

I risultati inerenti al piano MBO presentati al Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, nella riunione del 4 marzo 2021, hanno condotto alla determinazione del payout di seguito rappresentato e corrispondente a 111.200 euro lordi.

Gate di acceso (EBIT>0) Raggiunto - Performance Conseguita: 46.713.000 Euro

Condizioni di performance

	Soglia 0%	Soglia 100% "On target"	Soglia 150%	Risultati
50% EBITDA Adj. Vs 2019				150%
20% - Fatturato Consolidato core business vs 2019				150%
10% Individual performance Target				100%
20% ESG Target				120%

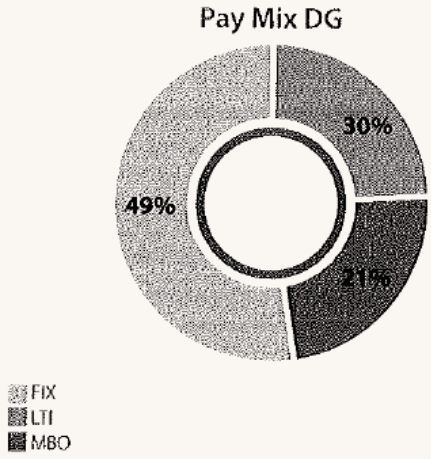
- **Long Term Incentive:** a seguito della verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* che è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2021 e dell'approvazione da parte del Consiglio medesimo del bilancio consolidato relativo all'ultimo esercizio del periodo triennale 2018-2020, la Società ha messo a disposizione del Direttore Generale n. 8.843 azioni in relazione ai diritti di opzione maturati sulla base della consuntivazione del grado di conseguimento degli obiettivi del piano LTI, primo ciclo "2018-2020". Il 20% delle stesse sarà soggetto a vincolo di indisponibilità ("**Lock Up**") per un periodo di un anno.

Il primo ciclo del Piano, come già spiegato sopra, si chiude

quindi con un payout più che positivo, in coerenza con l'ottima performance del Gruppo nel triennio.

- **Altri Bonus:** Nel corso del 2020, in conformità a quanto previsto dalla Politica di Remunerazione relativa all'esercizio 2020, è stato inoltre erogato al Direttore Generale un emolumento *"una tantum"* di Euro 12.000 a titolo di riconoscimento del contributo portato ai risultati di *business* aziendali.
- **Benefici non Monetari:** Polizza infortuni, assistenza sanitaria, *benefit* auto.

Il *pay mix* risultante per il 2020 è stato il seguente (stima valore azioni sulla base del prezzo medio 11/01/2021-12/02/2021)



Dirigenti con Responsabilità Strategiche

- **Compensi fissi:** emolumenti volti a remunerare le diverse cariche assunte da alcuni Dirigenti con Responsabilità Strategiche in altre società del Gruppo e una retribuzione fissa per un valore complessivo di 628.543 euro lordi.
- **Short Term Incentive:** Nel corso del 2021 sarà erogato l'incentivo del MBO per il *performance year* 2020.

I risultati inerenti al piano MBO presentati al Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, nella riunione del 4 marzo 2021, hanno condotto alla determinazione del *payout* aggregato complessivo di euro lordi 263.200, sulla base delle *performance* medie sotto descritte.

Gate di acceso (EBIT>0) Raggiunto - *Performance* Conseguita: 46.713.000 Euro

Condizioni di performance

	Soglia 0%	Soglia 100% "On target"	Soglia 150%	Payout
50% EBITDA Adj. Vs 2019				150%
20% Fatturato Consolidato core business vs 2019				150%
10% Individual performance Target				111%
20% ESG Target				111%

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE INTEGRANTE
ALL'ALLEGATO A

- **Long Term Incentive:** a seguito della verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2021 e all'approvazione da parte del Consiglio medesimo del bilancio consolidato relativo all'ultimo esercizio del periodo triennale 2018-2020, la Società ha messo a disposizione dei DRS n.18.034 azioni in relazione ai diritti di opzione maturati sulla base della consuntivazione del grado di conseguimento degli obiettivi del piano LTI, primo ciclo "2018-2020". Il 20% delle stesse sarà soggetto a vincolo di indisponibilità ("**Lock Up**") per un periodo di un anno.

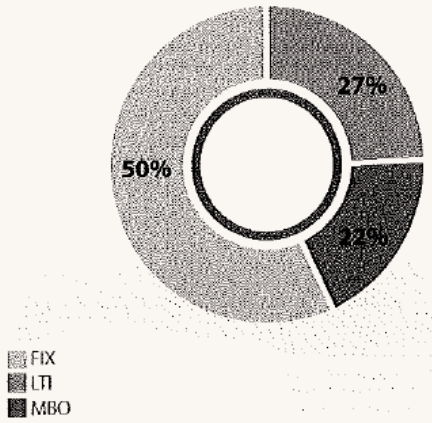
  Il primo ciclo del Piano, come già spiegato sopra, si chiude quindi con un payout più che positivo, in coerenza con l'ottima performance del Gruppo nel triennio.

  La maturazione dei diritti riguarda 3 DRS su 4, per l'avvicendarsi del CFO nel corso 2020.

- **Benefici non Monetari**: Polizza infortuni, assistenza sanitaria, *benefit* auto, borsa di studio per figli meritevoli di dipendenti.

Il *pay mix* risultante per il 2020 è stato il seguente (stima valore azioni sulla base del prezzo medio 11/01/2021-12/02/2021), che risulta parzialmente sbilanciato sulla retribuzione fissa per la parziale maturazione dei diritti relativi alla *wave* "2018-2020" del Piano LTI dato l'avvicendarsi del CFO nel corso del 2020, come già sopra ricordato.

Pay Mix DRS



Attribuzione di indennità e/o altri benefici per la cessazione dalla carica o per la risoluzione del rapporto di lavoro nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2020, non sono stati attribuiti indennità e/o altri benefici per la cessazione dalla carica o per la risoluzione del rapporto di lavoro.

Alla data della presente Relazione, non sono in essere accordi specifici che prevedono indennità in caso di cessazione dalla carica o scioglimento anticipato del rapporto di lavoro.